Anno 117 - Numero 167

LA STAMPA

Sabato 16 Luglio 1983

Alle pagine di Cronaca

Petroli: il pm a Torino chiede il rinvio a giudizio di 158 imputati

di Claudio Giacchino

Il petroliere Monelli

NEDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 43981 - Selezione personale numero 85.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 | Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 37; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svizera sc. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, o Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.661; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 392.980; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 220.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.375; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.065. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per lavoro, posizione e data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo, Commerciali L. 280.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

E Washington aumenta gli aiuti a Atene

Papandreu accetta le basi americane

L'accordo vale cinque anni - Se non sarà rinnovato tutte le attrezzature dovranno essere smantellate nell'arco di 17 mesi

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Adesso ci sono anche le firme. L'accordo sulle basi americane in Grecia è stato ratificato ieri dal primo ministro, Papandreu, e dal rappresentante americano, Bartholomew, dopo che quest'ultimo aveva discusso gli ultimi dettagli con il sottosegretario greco per gli Affari Esteri, Kapsis. Le trattative erano durate nove mesi.

L'annuncio è stato dato dallo stesso primo ministro socialista, durante una conferenza stampa tenuta a mezzogiorno, nel vecchio Parlamento ateniese. Papandreu, in un breve discorso, al termine del quale non è stato consentito ai giornalisti di porre domande, ha sottolineato «*all'importanza dell'accordo*» e «*alla necessità di una permanenza delle basi Usa sul territorio greco*». Si è poi dichiarato orgoglioso di rendere noti i punti principali dell'intesa, poiché è la prima volta che un accordo internazionale firmato dalla Grecia esprime uguaglianza fra i contraenti. Questo accordo, ha proseguito il primo ministro, costituisce la prova che il Paese ha raggiunto la propria indipendenza e in esso si realizzano le promesse fatte al popolo greco dal partito socialista panellenico (Pasok) sulla protezione di fondamentali interessi nazionali.

L'accordo entrerà in vigore il 30 dicembre di quest'anno e scadrà dopo cinque anni, il 30 dicembre 1988. Subito dopo la scadenza dovrà iniziare lo smantellamento delle basi che dovrà essere completato entro 17 mesi. «*Se nel frattempo non vi saranno sviluppi ulteriori nei rapporti fra i due Paesi e se una delle due parti non si sarà fatta viva per un nuovo dialogo*».

Il primo ministro non ha voluto svelare i particolari dell'accordo, accennando soltanto ad alcune delle norme più importanti, le stesse riportate dal nostro giornale il mese scorso. E cioè: gli accordi hanno la durata di cinque anni (più diciassette mesi in caso di smantellamento); nelle basi vi saranno anche ufficiali greci e nessuna decisione sarà presa se non di comune accordo; gli Stati Uniti s'impegnano a fornire materiale bellico alla Grecia, per un valore complessivo di 500 milioni di dollari (750 miliardi di lire, ma il «prestito» americano alla Turchia sale a 1 miliardo di dollari); dovrà essere garantita la stabilità nel Mar Egeo; saranno favorite le esportazioni di prodotti agricoli greci negli Stati Uniti, in cambio di armi.

In sostanza gli americani si impegnano a mantenere tramite i loro aiuti economici alla Grecia l'equilibrio delle forze nella regione (cioè fra Grecia e Turchia, ndr) e alla Grecia è riconosciuto il diritto di denunciare l'accordo in qualsiasi momento qualora l'equilibrio non venisse rispettato. L'accordo riconosce che le basi Usa in Grecia non hanno nulla che vedere con l'Alleanza Atlantica in modo che a nessun titolo potranno essere invocati a proposito dell'accordo gli obblighi atlantici della Grecia. Gli Stati Uniti si impegnano poi a far funzionare le basi solo per scopi di difesa comuni a loro e alla Grecia e a non usarle per obiettivi diversi come, per esempio, per attività militari americane nel Medio Oriente.

Viene infine a cessare lo *status* di immunità giurisdizionale del quale godeva finora rispetto alla giustizia greca il personale statunitense civile e militare delle basi. Su questo punto Papandreu ha detto che la situazione del personale americano sarà d'ora in poi assimilata a quella del personale Nato distaccato in Grecia dell'Alleanza e che la Grecia potrà comunque far giudicare nei propri tribunali tutti i casi che ritenga opportuno.

Il presidente della Repubblica Karamanlis ha espresso al primo ministro Papandreu «*la sua soddisfazione perché con la sigla tura dell'accordo si rafforza la sicurezza del Paese*».

Lo stesso tema del rafforzamento della sicurezza si trova nel comunicato di Evanghelos Averoff, presidente del partito Nuova Democrazia e capo dell'opposizione.

Papandreu ha così portato a termine un altro «colpo», non coerente, tuttavia, con il suo programma elettorale: i tre famosi slogans: «*Fuori dalla Nato*», «*Fuori dalla Cee*» e «*Fuori le basi della morte dal territorio greco*» non hanno trovato conferma.

E. Mavrommatis

Ora Craxi parla già di programmi

ROMA — Craxi ha avuto ieri un lungo colloquio con il leader liberale Zanone, con il quale ha anche parlato di programmi. Il segretario del psi ha così concluso il suo primo giro di incontri con i capi dei partiti della probabile nuova maggioranza a cinque.

Democristiani e repubblicani sembrano rassegnati e assicurano lealе appoggio al leader che verrà scelto da Pertini per formare il governo; socialdemocratici e liberali non pongono alcun problema.

Ieri con Zanone, Craxi ha parlato soprattutto del dramma della spesa pubblica e sull'esigenza di operare drasticamente, in particolare su sanità e previdenza. Sui tagli si parla anche di una cifra (25 mila miliardi) che comunque nessuno ha voluto confermare.

Contemporaneamente i due leader si sono impegnati per far approvare al più presto dal Parlamento una norma che permetta al presidente del Consiglio di far votare a scrutinio palese qualunque legge che ritiene particolarmente urgente.

Intanto lunedì si riunirà il consiglio nazionale dc. Si potranno così conoscere gli umori del partito dopo la sconfitta elettorale, ma la riunione servirà anche a capire con quanta convinzione i democristiani siano favorevoli a cedere la presidenza del consiglio a Craxi.

(A pagina 2 i servizi di *Luca Giurato* e *Alberto Rapisarda*).

Contro le linee aeree turche, nell'aeroporto pieno di turisti in partenza

Terrore a Orly: esplode bomba armena Cinque morti e decine di feriti gravi

L'inferno alle 2 del pomeriggio, tra passeggeri in attesa dell'imbarco - Efficaci soccorsi, con un carosello di elicotteri tra l'aeroporto e gli ospedali di Parigi - Ma per molti colpiti e ustionati la situazione è disperata - Attentato rivendicato dal gruppo «Asala» (lo stesso che ha ucciso il diplomatico a Bruxelles)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I terroristi armeni hanno compiuto una strage ieri pomeriggio all'aeroporto di Orly. Una valigia contenente un ordigno esplosivo (a base di *Semtex*, un prodotto di fabbricazione cecoslovacca già utilizzato in un sanguinoso attentato contro la sinagoga di Parigi) ha dilaniato un gruppo di passeggeri in attesa d'imbarcarsi sul volo della *Turkish Airlines* diretto a Istanbul. Il conteggio non ancora definitivo delle vittime, è per il momento questo: cinque morti, sessanta feriti, alcuni dei quali orrendamente ustionati. Per molti i sanitari francesi esprimevano ieri sera ridotte speranze di salvezza. Il bilancio dell'attentato pare quindi destinato ad aggravarsi ancora.

Poco dopo la sanguinosa azione, un anonimo ha rivendicato con due telefonate ad organi di stampa ad Atene e a Parigi l'attentato a nome dell'«Asala», l'«Armata segreta armena per la liberazione dell'Armenia». Giovedì mattina, a Bruxelles un diplomatico turco era stato ucciso e anche quell'attentato era stato rivendicato prima dal «commando dei giustizieri del genocidio armeno» e successivamente dalla stessa Asala.

Nella sua rivendicazione dell'attentato di Orly l'Asala ha naturalmente indicato di aver voluto colpire gli interessi del regime turco. Ma fra i tre morti c'è anche un francese, che andava in vacanza in Turchia, come altri francesi si ritrovano nel primo elenco dei feriti.

L'inferno a Orly si è scatenato poco dopo le 14, al banco della compagnia di bandiera turca. La deflagrazione ha falciato decine di persone, l'onda d'urto ha infranto le vetrate i cui frantumi sono ricaduti sui passeggeri. Alcuni viaggiatori sono stati avvolti dal fuoco dell'esplosione e si sono messi a correre come impazziti, alcuni, colpiti direttamente dalle schegge dell'ordigno, sono crollati a terra. Tutti raccontano la scena vissuta in quei pochi attimi di terrore: l'impressione di una voragine che si apriva sotto i piedi, la sensazione d'un buio improvviso riempito dal fragore dello scoppio. E subito, tra il fumo e la polvere, si sono levati i gemiti dei feriti, le urla degli scampati.

I soccorsi sono stati rapidi. Tutta la zona è stata immediatamente bloccata, il traffico aereo dirottato sulla confinante aerostazione di Orly-Ovest. I curiosi e alcune migliaia di passeggeri in attesa d'imbarco per le vacanze sono stati rapidamente allontanati mentre sopraggiungevano le squadre di soccorso che hanno operato sul posto oppure trasportato con un carosello di elicotteri gli ustionati più gravi negli ospedali specializzati della regione parigina. Per ore, sul luogo dell'esplosione è rimasta un'enorme chiazza di sangue, punteggiata da valigie sventrate, pezzi d'indumenti bruciacchiati.

Non è la prima volta che Orly fa da cornice a sanguinosi attentati (sei morti si erano contati in un attentato palestinese nel '78) e non è la prima volta che gli armeni attuano le loro azioni contro la Turchia nella capitale francese. A Parigi, nell'ottobre del '75 era stato abbattuto da un commando armeno l'ambasciatore turco, uno nella lunga serie ormai lunga dei 23 diplomatici e dei 34 connazionali caduti negli ultimi dieci anni sotto i colpi della vendetta armena. Un'altra clamorosa azione era avvenuta un paio d'anni fa: con l'assalto da parte di un gruppo dell'Asala al consolato di Turchia.

Per molto tempo, dopo l'arresto dei responsabili, l'Asala aveva perseguitato, in Francia e in Libano (dove ha avuto fino all'82 a Beirut il suo comando centrale), con una serie di attentati «minori», gli interessi francesi.

Paolo Patruno

Parigi. Vigili del fuoco prestano i primi soccorsi ad una donna ferita nell'attentato avvenuto all'aeroporto di Orly e rivendicato dall'armata segreta armena per la liberazione dell'Armenia»

Padova, la sentenza parla di abuso di autorità contro persone arrestate

Condannati a un anno i 4 Nocs per le violenze a un brigatista

Per lo stesso periodo saranno interdetti dai pubblici uffici - Concessa la condizionale

PADOVA — Dopo oltre cinque ore e mezzo di camera di consiglio, il tribunale di Padova ha emesso la sentenza nei confronti dei quattro poliziotti accusati di maltrattamenti dal brigatista rosso Cesare Di Lenardo. I giudici hanno «derubricato» il reato di sequestro di persona in quello previsto dall'articolo 609, secondo comma, del codice penale: abuso di autorità contro persone arrestate. Per questo reato, per violenza privata e lesioni personali, gli imputati sono stati condannati in relazione all'episodio del 31 gennaio dell'82, quando il terrorista venne condotto fuori dalla caserma del II Celere: al capitano Giancarlo Aralla il tribunale ha inflitto 1 anno e 1 mese di reclusione, al maresciallo Danilo Amore 1 anno e 2 mesi, al brigadieri Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi 1 anno, concedendo loro le attenuanti generiche e quella dei «*particolari motivi di valore sociale*». A tutti la concessione della condizionale, con l'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena.

Amore, Di Janni e Laurenzi sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di violenza privata e di percosse relativamente ai fatti che precedettero il 31 gennaio dell'82, per «*non aver commesso il fatto*» per quanto riguarda un «*trattamento*» con scosse elettriche raccontato da Di Lenardo. La condanna inflitta al maresciallo Amore si riferisce anche ad un episodio di cui rimase vittima la brigatista rossa Emilia Libera.

Il pubblico ministero Vittorio Borraccetti aveva chiesto 3 anni di reclusione per Aralla e Amore, 1 anno e 10 mesi per Di Janni e Laurenzi.

Un processo che si è celebrato in un clima di tensione, udienze nelle quali si sono inserite polemiche, manifestazioni di intolleranza da parte di esponenti del Sap (Sindacato autonomo di polizia). Applausi frenetici di poliziotti aderenti a questo organismo, indirizzati ad uno dei difensori del capitano del II Celere, Lucio De Santis, arrestato in aula, condannato a 5 mesi per falsa testimonianza durante il dibattimento e scarcerato per la concessione della condizionale. Poi, sul finire del processo, quel corteo di agenti appartenenti al sindacato autonomo di polizia, persino con bandiere tricolori issate sulle aste.

Nel mezzo delle contestazioni del Sap, la stringente requisitoria del pubblico ministero, fondata sulla difesa dei diritti di tutti i cittadini, sulla prova di democrazia offerta con questo procedimento, dal quale Cesare Di Lenardo, che ha chiesto giustizia, ha potuto trarre una lezione sulla differenza che passa tra il comportamento dello Stato e il progetto delle Brigate rosse. E qui, in quest'aula affollata, l'eco delle nobilissime parole del presidente della Repubblica, che ha definito «*un atto di suprema giustizia*» il comportamento del pm Vittorio Borraccetti.

Dall'agghiacciante deposizione di Cesare Di Lenardo, che ha parlato di torture subite durante la detenzione nella caserma del II Celere di Padova, nei giorni seguenti la liberazione del generale americano Dozier, alle testimonianze dei brigatisti rossi «pentiti» che furono «carcerieri» dell'alto ufficiale statunitense, che hanno riferito a loro volta di sevizie patite da parte degli uomini del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) che li avevano in «custodia». E le conclusioni dei periti d'ufficio che hanno documentato, con un corredo di fotografie, le lesioni riportate da Di Lenardo.

Le richieste di condanna del pubblico ministero, il quale ha osservato che questi poliziotti seduti sulla panca degli imputati non sono i soli responsabili, che non s'è potuto stabilire, per carenze di collaborazione, chi diede le disposizioni.

Che le responsabilità non siano soltanto dei quattro uomini comparsi davanti ai giudici, lo ribadisce durante l'udienza dedicata alle repliche l'avvocato Attilio Bacciotti, parte civile in rappresentanza di Cesare Di Lenardo. Altri

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 7

Omicidio Tobagi Chiesti 8 anni per Barbone e Morandini e da 27 a 30 anni per i non pentiti

Su invito di Fanfani nuovo tentativo per il contratto metalmeccanici

Scotti ritocca la sua ipotesi spera almeno nel sì della Fim

I sindacati decideranno oggi - Mortillaro, direttore della Federmeccanica, rimane pessimista

ROMA — Sotto la pressione di Fanfani, Scotti ha compiuto ancora una mossa per lo sblocco della vertenza dei metalmeccanici privati, ma il risultato è stato ininfluente, sostanzialmente negativo. Prima a Lama, Carniti, Benvenuto e ai dirigenti della Fim, poi alla delegazione della Federmeccanica guidata da Mortillaro, il ministro ha comunicato l'intenzione di riconsegnare la sua «ipotesi» con alcune modifiche «minime», formali e di interpretazione. Ha anche precisato di voler accompagnare il documento non una lettera, di significato politico, in cui si propone di richiamare ciascuna delle parti alle proprie responsabilità, dopo aver confermato di considerare la sua proposta come l'unico percorso praticabile, la sola via di uscita da una situazione che rischia di deteriorarsi sempre più. Documento e lettera verrebbero formalmente consegnati entro lunedì.

Con questo atto, Scotti è andato al di là della linea di sbarramento che aveva tracciato l'8 luglio presentando la sua ipotesi alla Fim e alla Federmeccanica: una ipotesi, disse, «*praticamente da prendere o lasciare anche se non è un lodo; di certo non rinegoziabile*». Il ministro ha compiuto un altro passo avanti sul difficile terreno interpretativo che gli ha procurato già tanti guai (ad esempio, per i famosi decimali della scala mobile), ma il suo sforzo non sembra servire a nulla, o quasi. Fim (per il momento) e Federmeccanica sono ferme sulle loro posizioni, insoddisfatte per opposti motivi della ipotesi originaria, sconfente ora dallo scarsissimo riscontro alle loro aspettative contrastanti. Mortillaro, uscendo dallo studio del ministro, ha risposto negativamente ad un giornalista che gli domandava se il ministro gli avesse presentato il nuovo documento e la lettera. «*E' tutto come prima*», ha detto. Ci saranno altri incontri in giornata? «*No* — ha replicato seccamente — *non è previsto nessun altro colloquio*». Per quando? Mortillaro: «*Non lo sappiamo*».

Scotti, in realtà, aveva previsto di consegnare già ieri sera il documento e la lettera, ma poi ha deciso di riflettere ancora ventiquattro ore di fronte alle forti resistenze e alle critiche di entrambe le parti. Il ministro si è reso conto, soprattutto, che senza qualche «volo di fantasia» gli imprenditori non accetteranno una ipotesi che presenta clausole pesanti per l'orario e la flessibilità. Per questo, a quanto pare, mentre l'incontro con Mortillaro è durato poco meno di mezz'ora, il colloquio con i leaders unitari e i dirigenti della Fim si è protratto per alcune ore. La ricerca di spazi per evitare la rottura ha impegnato duramente ministro ed esponenti sindacali.

«*Ci sono "no" grandi come montagne e ci sono volontà*» ha dichiarato il ministro lasciando il suo studio al termine della lunga serie di contatti. «*Correzioni sostanziali alla mia ipotesi originaria non se ne possono apportare. Ho già fatto tutto quello che potevo per ravvicinare le parti, per condurle in porto. Nelle prossime ore dovrò trovare un modo per concludere il mandato ricevuto dal presidente Fanfani, al quale lo riferirò esaurientemente. Non credo che ci saranno incontri, almeno ufficiali, nelle prossime ore*».

Quale sarà questo modo? Molto dipende dal sindacato. Ieri sera la segreteria della Fim ha valutato le modifiche non sostanziali che Scotti vorrebbe introdurre nella sua

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sospesi dal Csm 2 magistrati

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha deciso la sospensione cautelativa dalle funzioni e dallo stipendio di due magistrati, Sergio Gallucci, pretore di Alba (Cuneo), e Antonino Rodano, giudice di Pordenone.

Quest'ultimo è stato arrestato alcuni giorni fa per ordine dell'autorità giudiziaria di Pisa che a suo carico ha da tempo avviato un'inchiesta giudiziaria, accusandolo di estorsione, peculato ed interesse privato in atti di ufficio. Si tratta di episodi di cui Rodano si sarebbe reso protagonista qualche anno fa.

Il pretore Sergio Gallucci è invece sottoposto a procedimento disciplinare per presunti abusi da lui commessi tempo fa. Tra l'altro, gli si contesta d'aver emesso un mandato di arresto contro un avvocato di Alba che avrebbe commentato ironicamente una sua sentenza.

Il livello di natalità è tra i più bassi del mondo, aumenta la durata media della vita

A Sud del Rubicone l'Italia più longeva

ROMA — Si vive più a lungo in Umbria. Si muore prima in Friuli e in genere nella fascia a Nord di Liguria ed Emilia. La Campania è la regione in cui nascono più bambini, la Liguria quella dove si fanno meno figli. Su scala nazionale cresce di diminutre la natalità, che si stabilizza a un livello tra i più bassi del mondo, mentre aumenta la durata media della vita, per effetto dei progressi della medicina. Le donne vivono di più, e con il passar del tempo il loro «vantaggio» cresce: cinque anni nel triennio 1980-82, circa sei dieci anni dopo, quasi sette nel periodo '77-79.

Questo della «*supermortalità maschile*», per usare la colorita iperbole cara ai sociologi, è il fenomeno più curioso rivelato dalla radiografia sulla vita e la morte in Italia scattata dall'Istat. Nel triennio '80-82 la vita media degli italiani maschi era di 67,3 anni contro i 73,3 delle donne; nel '70-72 il rapporto era di 68 anni contro 74,9; nel '77-79 72,5 contro 77,2. In altri termini, in quasi vent'anni la vita media degli italiani maschi si è allungata di circa 3 anni e mezzo, quella delle donne di cinque. La «*forbice*», insomma, si allarga.

I motivi rimangono misteriosi. «*La spiegazione classica dei demografi* — dice Alessandro De Simone, lo scienziato dell'Istat che ha curato la stima — *è che la biologia favorisce le donne. Ma si tratta appena di un'intuizione. In realtà ci dev'essere anche una ragione sociale: probabilmente la condizione della vita maschile espone di più al rischio di morte*».

Altrettanto vaghi restano i motivi per cui, ad esempio, si muore prima nel Friuli (vita media: 68,5 per gli uomini, 77,1 per le donne) che in Umbria (72,5 per gli uomini, 78,6 per le donne); oppure perché nel Settentrione industrializzato si vive meno che nel Centro-Sud. La classifica delle regioni a maggior longevità vede ai primi posti, dopo l'Umbria, nell'ordine: Basilicata, Abruzzi, Calabria e Marche. Sicilia. All'opposto, la vita è più corta in Friuli, in Trentino, in Veneto, in Lombardia e in Piemonte. L'eccezione di un Sud «a basso rischio» è la Campania, dove però incide l'alta mortalità infantile. La Campania è anche la regione dove le nascite sono più numerose: nel 1982 ogni cento donne di una certa fascia d'età sono nati 223 bambini, contro i 137 della media nazionale.

Più in generale, a Sud del Rubicone si vive più a lungo e le nascite sono più frequenti. Il «*basso fondo di riproduzione*» — termine un po' crudo, che sembra tratto da un manuale di zootecnia — è alto anche in Calabria (201 nati per cento donne). Sicilia (196), Basilicata (183) e Puglia (192). Il primato negativo è della Liguria (107), seguita da Emilia - Romagna (112), Friuli (121), Toscana (134), Veneto (133) e Piemonte (134). Motivi? «*Probabilmente in queste regioni — azzarda De Simone — c'è maggior consapevolezza, le coppie programmano davvero la natalità*».

Materia un po' ostica come tutte le scienze statistiche, la demografia presta il fianco al paradosso. Oltre alla mano, si può calcolare che se le nascite procedessero ai ritmi attuali e tutti gli altri fattori restassero invariati, tra qualche decennio la popolazione della Liguria sarebbe dimezzata. Perché il mantenga una stabilità numerica, è necessario che l'indice di natalità si avvicini al valore di 2,10 (cioè 210 nati per cento donne): in Liguria supera appena la metà.

E' inferiore al valore di 2,10 anche l'indice nazionale: era di 2,70 nel 1964, e via via calato fino a 1,57 nel 1981, e per l'82 si è fermato (per la prima volta in diciotto anni) sul valore dell'anno precedente. E' un livello che pone l'Italia agli ultimi posti anche nel mondo industrializzato.

Di mortalità si occupa una ricerca esplorazione nel sociale che l'Istat sta mettendo in cantiere adesso: la longevità in relazione alle categorie sociali. Indagini svolte altrove indicano che chi svolge un lavoro intellettuale vive di più.

Guido Bampoldi

I missili scatenano antiche paure

Autunno caldo tedesco

Non è ancora cominciato, ma già ha un nome, «ein heisser Herbst», un autunno caldo. I tedeschi l'attendono con l'animo cupo di chi vede approssimarsi un travaglio quasi inevitabile, si sentono imperiosamente convocati a uno di quegli appuntamenti con la storia che la loro posizione geografica, al centro dell'Europa, tende sempre decisivi e drammatici. Due altre nazioni, Inghilterra e Italia, riceveranno verso la fine dell'anno i primi euromissili e a esse dovrebbero aggiungersi, nell'84 e '85, Belgio e Olanda: ma il «caso tedesco» è unico. Lo è perché in nessun Paese l'avversione alle nuove armi è tanto fiera e aggressiva e perché qui, nella Repubblica Federale, ha il suo fulcro l'intero disegno Nato, militare e politico.

Lo sanno tutti. Lo sanno i governi e i comandi atlantici, lo sanno i pacifisti e i neutralisti tedeschi, lo sanno soprattutto i russi. Fallito il rozzo tentativo di scoraggiare i tedeschi tutto il partito socialdemocratico, svanite le speranze di intimidire Kohl nei colloqui al Cremlino, Andropov può giocare adesso soltanto la carta della paura: e lo farà, perché non vuole ancora arrendersi, perché così esigono i suoi generali e perché il terreno è fertile.

«*Siamo in prima linea*», avverte la stampa, tra il Reno e l'Elba. La Germania è la sola nazione ad accogliere i Pershing-2, l'euromissile in cui Mosca vede la minaccia maggiore: ma è anche la nazione che più teme tale riarmo.

A prima vista, l'atteggiamento tedesco pare schizofrenico. Quasi il 90 per cento dei cittadini è pro Nato, ma, in misura maggiore o minore, il 65 è contro l'installazione.

Mario Ciriello

A PAGINA 5

In Urss la corsa a vacanze «privilegiate»

di Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gli ultimi incontri in attesa delle consultazioni di Pertini

Craxi già parla di programma

Lungo colloquio con Zanone: tema, come ridurre il deficit di sanità e previdenza - I cinque partiti si preparano a rinnovare la vecchia maggioranza, anche se tra repubblicani e socialdemocratici rimangono incomprensioni

ROMA — Lotta senza quartiere ai deficit spaventosi della Sanità e della Previdenza e massimo impegno per far approvare al più presto dal Parlamento una modifica che permetta al presidente del Consiglio di far votare a scrutinio palese una legge che ritiene particolarmente urgente.

Con un accordo su questi due punti dell'emergenza economica e istituzionale, Craxi ha avuto ieri da Zanone il più convinto e concreto «via libera» per la formazione del nuovo governo.

Dc e psi sembrano rassegnati e assicurano appoggio leale al leader che verrà scelto da Pertini; con altrettanta serenità in ambienti autorevoli del psi si fa sapere che ai due partiti saranno riservati posti di grande rilievo nella struttura del futuro ministero. Si precisa, ovviamente, che di nomi e posti nessuno ha ancora parlato; si lascia però capire che, al momento opportuno, nessuno contesterà alla dc ministeri chiave come il Tesoro (Andreotti?) e ai pri gli Esteri (Spadolini).

Per psdi e pli non ci sono problemi di nessun tipo. Longo ha promesso appoggi senza riserve e Zanone ha addirittura voluto avviare subito, sia pure in modo del tutto privato, un discorso programmatico che sta a cuore non solo ai segretari dei pli e dei psi ma anche a quelli di tutti i partiti: abbinare, come dice Martelli, «rigore e sviluppo, affrontando contemporaneamente il nodo istituzionale».

Di quest'ultimo tema, ieri Zanone e Craxi hanno trovato un onorevole compromesso tra favorevoli e contrari al voto segreto. Nel suo programma, il nuovo presidente di un governo, che «deve nascere stabile, altrimenti è inutile che nasca», porrà con urgenza quella che gli inglesi chiamano la «questione di governo». E' una richiesta di voto palese che il premier può avanzare, volta per volta, quando il Parlamento si appresta a discutere una legge importante.

Dall'aria che tira, par di capire che una delle prime «questioni di governo» potrebbe riguardare il dramma della spesa pubblica. Zanone ha ascoltato con molto interesse le «dichiarazioni di intenti» di Craxi sull'esigenza di operare drasticamente, in particolare su Sanità e Previdenza. E' circolata anche una cifra (25 mila miliardi di tagli) che però non si è stata confermata. Mai come in questa materia, infatti, si sono fatte previsioni, anticipazioni e promesse, tutte regolarmente andate a vuoto; prudenza, sia per un probabile presidente incaricato, sia per un leader che assicura un appoggio leale, sembra dunque d'obbligo.

Zanone ha poi ricordato l'assoluta necessità di rianimare il sistema produttivo. Il colloquio è avvenuto nella sala dei ministri a Montecitorio. Mai come ieri Craxi è apparso sorridente e disponibile a scambi di battute con i giornalisti, ai quali ha addirittura ricordato un vecchio proverbio cinese: «Non c'è niente di così urgente da non poter essere rinviato di un mese». Anche la formazione del governo?

«Il segretario del psi saprà probabilmente questo weekend a chiederci se valga la pena diventare il prossimo presidente del Consiglio italiano» scrive il settimanale inglese «Economist» nel suo ultimo numero. Dai primi sondaggi, non solo informali, la risposta a un dubbio così legittimo sembra positiva. Dalla dc, che lunedì prossimo riunisce il consiglio nazionale, continuano ad arrivare segnali positivi, sia dalla maggioranza sia dalla minoranza guidata da Forlani e Donat-Cattin.

«E' ancora prematuro parlare di accordo sul programma e sull'assetto del governo» scrive il «dc» Galloni sul «Popolo» di oggi. Subito dopo, il «dottor sottile» spiega perché, e le sue parole giungeranno sicuramente gradite a chi, in fatto di prudenza, evoca nientemeno che i proverbi cinesi.

«E' prematuro soprattutto per il rispetto dovuto al presidente della Repubblica e ai compiti istituzionali che a lui solo spettano — dice Galloni —. Tuttavia, è possibile fin d'ora anticipare per quanto ci riguarda che, pur non potendo la dc rinunciare a nulla di quanto le compete come partito di maggioranza relativa, saremo non solo rispettosi ma pronti a collaborare lealmente con chiunque risulti, secondo il prudente apprezzamento di Pertini, più idoneo a conseguire la maggioranza necessaria e sufficiente per il sostegno di un governo efficiente».

Professione di lealtà assoluta alla scelta che entro sabato prossimo farà Pertini hanno fatto anche Spadolini e Longo; tra i leader dei pri e dei psdi ieri c'è stato un incontro che avrebbe dovuto migliorare i rapporti tra i due partiti; se il tentativo c'è stato, non risulta abbia avuto esiti felici. Pri e psdi continuano a non amarsi; vedremo se accetteranno una «coabitazione a cinque» che potrebbe alleggerire (o accentuare) tanti malumori esplosi prima, durante e dopo il voto del 26 giugno.

Luca Giurato

Uomini-radar di Roma in sciopero il 25 luglio

ROMA — I sindacati confederali dei controllori di volo di Roma hanno confermato lo sciopero di 4 ore (dalle 12 alle 16) per il 25 luglio prossimo. La protesta è stata decisa contro la mancata applicazione di «punti principali del contratto».

Nello stesso tempo, però, i sindacati hanno revocato il blocco degli straordinari per «non creare disagi eccessivi ai passeggeri».

Si è dimessa a Rimini la giunta di sinistra

RIMINI — Si è dimessa nella seduta della notte di giovedì la giunta comunale, recentemente condannata per interessi privati in atti d'ufficio a seguito della recente condanna per la vendita a prezzi agevolati di terreni espropriati all'ex Opera Pia Valloni.

La seduta del consiglio comunale si è aperta con una comunicazione del sindaco, il comunista Zeno Zaffagnini, che ha annunciato le dimissioni della giunta (14 componenti fra pci e psi), che, però, «rimarrà formalmente entro breve, nel corso di una prossima seduta consiliare».

PISA — La Giunta socialcomunista al comune di Pisa è virtualmente in crisi. Si sono infatti dimessi ieri il vice-sindaco e i cinque assessori del psi, per una verifica in seno alla maggioranza.

Si riunisce per la prima volta dopo le elezioni il consiglio nazionale

Lunedì De Mita potrà conoscere gli umori della dc dopo la sconfitta

Fanfani si pone come mediatore tra il segretario e il leader dell'opposizione Forlani

ROMA — Ci ha messo una settimana a riprendersi dal duro colpo inferto da Andreotti e ora ricomincia a muoversi in azione. Amintore Fanfani continua a moltiplicare incontri con i suoi compagni di partito cercando di evitare una spaccatura tra De Mita e Forlani.

Il consiglio nazionale che si riunirà lunedì dovrà tentare di orientarsi nella nuova geografia interna. L'appuntamento è direttamente collegato con la crisi di governo, perché dovrebbe far capire con quanta convinzione la dc è favorevole a cedere la presidenza del Consiglio a Craxi. Ma servirà anche a capire come lo «scudocrociato» intende affrontare la sua crisi, con che tipo di riflessioni e con quali alleanze interne. Quelle vecchie sembra che stiano per essere superate rapidamente.

Per ora si colgono solo segnali. E' successo che la maggioranza demitiliana si è incrinata per la sortita antifanfaniana di Andreotti (ha accusato il presidente del Consiglio di avere praticamente disertato la campagna elettorale). Contemporaneamente la maggioranza pare che abbia conquistato un nuovo apporto con Toni Bisaglia, l'altra metà del tronconone doroteo che era rimasto sinora all'opposizione. Se Bisaglia si schierà realmente con De Mita, si troverà accanto all'altro capo doroteo Piccoli. E così i «dorotei» finiranno con l'essere di nuovo la corrente più forte e compatta nella dc.

Ma è proprio vero che Bisaglia cambia fronte? Lui vuole accreditare questa ipotesi. Parla della necessità «di rinsaldare l'unità interna» e aggiunge «che occorre ai dibattito, ma quello che conta è di riuscire nei momenti decisivi a mettere da parte le opinioni più particolari e di trovare quei punti di contatto e di unità che fanno la linea del partito e la rendono chiara e visibile all'esterno».

Non sembra, però, che tutti i sostenitori di De Mita diano un caloroso benvenuto al nuovo arrivato.

— Senatore Granelli, lei Bisaglia ce lo vorrebbe nella maggioranza?

«Quello che è avvenuto è una decisione né sufficiente, né motivata per dire che Bisaglia è nella maggioranza democristiana. La sua elezione a capogruppo del Senato è il segno di una conclusa convergenza che nasceva da un chiarimento politico, che ha comunque fatto sui grandi temi politici, non certo sull'organigramma. Con quali motivazioni Bisaglia avrebbe provocato una frattura della minoranza forlaniana? Si vedrà. Lui è ancora un esponente della minoranza».

— E perché Forlani non ha accettato di presiedere il gruppo dei deputati dc?

«Perché non può rinunciare al ruolo di antagonista del segretario. E non è escluso che Forlani pensi di poter fare come capo dell'opposizione interna il presidente del Consiglio nel caso fallisca Craxi».

Ma anche dalla minoranza arrivano le voci degli oppositori irriducibili.

«Io nella maggioranza non ci entro certo — dice Gerardo Bianco, ex capo dei deputati dc —. Tra i demitiani sta venendo fuori quello che per i cattolici è un peccato gravissimo: la superbia». Insomma, Forlani pare proprio che resterà dove sta, malgrado le insistenze di Fanfani. Non sembra pressante quindi il problema di trovargli una collocazione nella presidenza della dc. Già si andava dicendo che l'attuale presidente avrebbe potuto avere un incarico importante nel nuovo governo per lasciare il posto libero. Voce categoricamente smentita dai collaboratori di Piccoli, che assicurano che «il presidente intende continuare a prestare la sua opera nel partito».

Intanto l'oppositore Donat-Cattin critica aspramente l'agganciamento di Bisaglia da parte della maggioranza: «Sono scattate nel partito operazioni di potere che prescindono totalmente da ogni valutazione politica, secondo un metodo di accordi di vertice e di brutale liquidazione degli avversari interni».

Alberto Rapisarda

Scotti

(Segue dalla 1ª pagina)

ipotesi e questa mattina ne discuterà insieme alla segreteria della federazione Cgil Cisl Uil a poche ore dal consiglio generale dei metalmeccanici convocato per il pomeriggio. Le modifiche sono quattro: 1) la concessione dell'una tantum in due rate; 2) il non assorbimento delle pause; 3) la conferma della categoria «quinta super» così come è nell'ipotesi, salvo un negoziato diretto tra le parti; 4) maggiore elasticità sulla ripartizione della riduzione di orario da godere o da monetizzare.

Se dalle riunioni dei vertici sindacali e dal consiglio generale della Fim verrà un segnale positivo (accettazione dell'ipotesi Scotti con le predette varianti) il ministero vedrà ancora le parti per presentare il documento definitivo e la lettera di esortazione. In questo caso solo la Federmeccanica resterebbe sulla linea negativa.

Che i tempi di tale vicenda siano ancora lunghi è stato sottolineato ieri da Pierre Carniti, intervenendo al consiglio generale della Fim-Cisl che ha eletto a segretario generale Raffaele Morese, in sostituzione di Franco Bentivogli chiamato alla segreteria confederale. «L'accordo — ha detto Carniti — non si farà né nelle prossime ore, né nei prossimi giorni. Comunque vadano le cose, questa esperienza dimostra che sono in ballo cose assai più rilevanti della rottura del compromesso tra capitale e Stato e che ci troviamo di fronte ad una nuova linea strategica che andrà attentamente valutata, e non in posizione difensiva».

Intanto, sono giunte notizie contraddittorie in merito ad un accordo prevalentemente economico che sarebbe stato sottoscritto alla «Danieli» di Udine, la stessa azienda che si dissociò dalla decisione della Confindustria di disdettare l'intesa sulla scala mobile.

Gian Carlo Fenzi

Concordati in maggio, forse saranno pagati a settembre

Slittano ancora gli aumenti? Gli insegnanti in agitazione

ROMA — Il personale della scuola, poco più di 800 mila docenti fra maestri e professori, non avrà nella busta paga dello stipendio di luglio e con ogni probabilità neppure in quello di agosto gli aumenti contrattuali derivanti dall'accordo raggiunto nel maggio scorso tra governo e sindacati del settore. Gli aumenti, che dovrebbero essere assicurati forse a partire da settembre, si aggireranno sulle 350-400 mila lire.

I sindacati confederali e lo Snals sono sul piede di guerra e minacciano scioperi e agitazioni per il periodo della riapertura delle scuole. «E' assurdo — ha detto il segretario della Cgil scuola, Gianfranco Benzi — che a distanza ormai di alcuni mesi la categoria non possa beneficiare degli aumenti contrattuali sanciti da un accordo tra governo e sindacati, giunto dopo una estenuante trattativa. Gli organi di controllo dello Stato, le forze politiche e il governo devono porsi il problema di quanto sia dannoso per la categoria furia ancora attendere, prima di riconoscerle quegli scrosanti aumenti che più passa il tempo più sono erosi dall'inflazione».

«Se entro un ragionevole tempo — ha concluso Benzi — non avremo la certezza matematica che questi arretrati saranno al più presto pagati, saremo costretti a ricorrere a quelle forme di lotta che riterremo più opportune».

Dal canto suo il segretario generale della Federscuola-Cisl, Giorgio Alessandrini, ha detto che «ancora una volta l'inettitudine del governo e dell'amministrazione è oltre ogni tollerabilità. Mentre l'inflazione procede ad un tasso ben superiore al 13 per cento, l'amministrazione ritarda il recupero salariale per i lavoratori derivante dai benefici contrattuali. In queste condizioni — ha concluso Alessandrini — saremo costretti a sviluppare iniziative di sciopero fin dall'inizio del nuovo anno».

Il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, ha rilevato che «sia pure con notevole ritardo le confederazioni hanno preso atto di un comportamento da noi denunciato e sul quale non potemmo registrare la necessaria convergenza. La nostra denuncia si era concretizzata l'11 giugno con la proclamazione di uno sciopero revocato solo a seguito della convocazione straordinaria del consiglio dei ministri per l'approvazione del decreto applicativo del contratto. Ancora una volta, assistiamo ad una sterile strumentalizzazione con la quale si ipotizza un'apertura di un anno scolastico all'insegna di una protesta, nella convinzione che a quella data gli insegnanti non avranno ancora avuto gli aumenti. Sollecitiamo quindi il governo alla pubblicazione del decreto e il ministro Falcucci, che incontreremo nella settimana entrante, a fare quanto è in suo potere».

Parte il progetto Prius con una novità assoluta

Scambio studenti Italia Usa gli esami saranno omologati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Parte oggi il progetto italo-statunitense «Prius». Non si tratta di un'avventura spaziale, bensì di un esperimento pilota in campo universitario, che introdurrà una novità assoluta negli scambi culturali fra i due Paesi. Trenta studenti italiani, infatti, si recheranno in una decina di atenei d'oltreoceano, per frequentarvi sei mesi di lezioni, mentre dal 12 settembre un gruppo di loro colleghi americani arriverà in Italia a seguire i corsi delle università prescelte per un anno.

La novità veramente rilevante è questa: per la prima volta gli studi compiuti dai due gruppi di universitari all'estero verranno riconosciuti al ritorno in patria. In pratica, i quattro o cinque esami che i «pionieri» di questo esperimento sosterranno durante la trasferta, verranno regolarmente registrati sui libretti, e avranno valore per i rispettivi corsi di laurea. Il progetto, battezzato Prius (*Progetto Italia-United States*) non è isolato, fa parte d'un quadro di scambi giovanili fra i principali Paesi europei e gli Stati Uniti, varato nel corso del Vertice delle sette nazioni più industrializzate svoltosi a Versailles nel 1982.

L'attuazione dell'iniziativa, studiata dal ministero della Pubblica Istruzione in accordo con il ministero degli Esteri e con l'ambasciata Usa a Roma, è affidata alla Fondazione Rui, specializzata nel campo dell'istruzione per quanto riguarda indagini, studi, sperimentazioni e attività di orientamento. Sarà la fondazione a fungere da supporto agli studenti americani in Italia. Un'opera analoga negli Stati Uniti verrà compiuta da un ente americano, l'Iiep, che lavora in stretto contatto con il governo federale.

I trenta candidati italiani prescelti, «capaci, meritevoli e non dotati delle adeguate possibilità finanziarie», sono iscritti da uno o due anni a facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Giurisprudenza e Agraria. Prima di essere ammessi a frequentare i corsi che li interessano, studieranno per cinque settimane l'inglese all'università «Georgetown» di Washington. Analogamente gli americani si immergeranno nell'italiano alla *Scuola di lingue e cultura di Siena*; in seguito verranno ospitati a Roma, Milano, Bologna, Firenze o Genova, a seconda del settore specifico di interessi. Gli italiani, fra le altre, si recheranno nelle università di St. Peter (New Jersey), nell'università del Montana, nel Lebanon Valley College in Pennsylvania, e nel Frostburg College del Maryland.

Le lezioni nei college americani iniziano ai primi di settembre.

Molto ampio il raggio di interessi dichiarati dai partecipanti: fra l'altro due studentesse di scienze politiche, Nayla Arnas e Lisa Stephens, della *University of Kansas*, vogliono «constatare il modo in cui l'Italia, vista anche negli Usa per la sua movimentata vita politica, riesca comunque ad avere stabilità governativa».

Registratori di cassa Confermate le sanzioni

ROMA — Il ministero delle Finanze ha smentito «categoricamente quanto comunicato da una agenzia di stampa relativamente ad un decreto che sarebbe firmato dal ministro delle Finanze lunedì in seguito al quale non sarebbero soggette a sanzioni le infrazioni alla legge sui registratori di cassa causate dall'irreperibilità dei rotoli fiscali».

I Nocs

(Segue dalla 1ª pagina)

apparati dello Stato, afferma il legale, ne sono investiti.

Il pubblico ministero respinge il tentativo di definire «una campagna torture» le accuse lanciate contro gli uomini del Nocs da Di Lenardo e dagli altri brigatisti che sono venuti a testimoniare. Ieri racconti torna sull'episodio della sera del 31 gennaio dell'82, quando i Nocs condussero Cesare Di Lenardo fuori dalla caserma del II Celere. Poi dice ai giudici: «Voi dovete affermare che non si può prendere un imputato arrestato e portarselo via, per ricevere su di lui pressioni per ottenere qualche informazione».

Il rappresentante dell'accusa conclude: «Richiamiamo tutti al rispetto dei principi fondamentali di civiltà, senza i quali nessun ordine, nessuna convivenza è possibile».

Il difensore avvocato Pietro d'Ovidio inizia nel contestare la perizia d'ufficio con cui si sono riscontrate le lesioni riportate da Di Lenardo. E un altro legale della difesa, l'avvocato Enzo Gaito, sostiene ancora una volta lo «stato di necessità», nell'esaminare l'imputazione di sequestro di persona. «Di fronte a un pericolo permanente — insiste — si tratterà di cercare di avere informazioni».

Poco prima delle 13, in un'aula stipata, il presidente Allipranti pronuncia la sentenza. Non ci sono gli imputati: si dice che i quattro poliziotti abbiano deciso di non presenziare per evitare altre manifestazioni da parte dei loro colleghi. Alla lettura del verdetto, niente commenti rumorosi tra il pubblico.

Giuliano Marchesini

Per evitare contraffazioni e truffe relative ai rimborsi

Dalle scatole dei medicinali eliminate le vecchie fustelle

Saranno sostituite da bollini autoadesivi con un codice speciale

ROMA — I farmacisti non dovranno più passare buona parte del loro tempo ad attaccare con le cucitrici le «fustelle» dei medicinali rimborsati dal servizio sanitario nazionale sulle ricette degli assistiti, dopo averle ritagliate dalle confezioni: il ministro della Sanità Altissimo ha infatti deciso di «rivoluzionare» tutto il sistema delle «fustelle», introducendo codici apposti su bollini autoadesivi e ricettari unici standardizzati.

Scopo delle innovazioni è quello di consentire la rilevazione automatica di tutte le prescrizioni del sistema sanitario nazionale, di evitare le contraffazioni e le truffe relative ai rimborsi, di assicurare un controllo più rigoroso della spesa farmaceutica e di rendere più rapidamente disponibili tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento di indagini statistiche ed epidemiologiche. Le nuove misure sono stabilite da un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il nuovo sistema predisposto dal ministero della Sanità prevede l'attribuzione, per ogni confezione di farmaceutici, di un codice composto da sette cifre, preceduto dallo zero e seguito da una cifra di controllo. Il codice — che costituirà il nuovo numero di registrazione della specialità medicinale — sarà indicato con una serie di sbarre a lettura automatica.

Entro il 14 novembre prossimo, il ministero della Sanità provvederà ad attribuire a tutte le specialità medicinali attualmente in vendita il nuovo numero di codice. A decorrere dal 30 giugno 1984, tutte le aziende farmaceutiche soggette per legge all'obbligo della fustellatura dovranno sostituire le «fustelle» con bollini autoadesivi sui quali andranno riportati il codice, il nome del medicinale, il prezzo di vendita, il ticket a carico degli assistiti e gli estremi del provvedimento del comitato interministeriale prezzi (Cip) con il quale è stato fissato il prezzo del medicinale.

Le aziende farmaceutiche potranno adeguare le loro confezioni al nuovo sistema prima del 30 giugno dell'anno prossimo, ma non potranno porre in vendita specialità medicinali con «fustelle» dopo il 30 ottobre 1984.

Per evitare le truffe ai danni del servizio sanitario nazionale che si sono ripetute negli ultimi anni, Altissimo ha stabilito che i nuovi bollini dovranno essere autoadesivi in modo da garantire l'agevole distacco da parte del farmacista e la successiva applicazione, «mediante adesione permanente e definitiva», sulle ricette. Il bollino, però, dovrà risultare distrutto o palesemente deteriorato ad ogni tentativo successivo di rimozione per distacco.

Ma non basta: le aziende farmaceutiche dovranno introdurre sul bollino un contrassegno rilevabile alla lampada di Wood e che dovrà essere comunicato «in via riservata» al ministero della Sanità. Scopo di quest'ultima precauzione è quello di «consentire una più efficace azione di prevenzione e di repressione dei fenomeni di contraffazione e di altri comportamenti dolosi e danno del servizio sanitario nazionale».

Le dimensioni dei nuovi bollini dovranno essere standard (40 per 24 millimetri). L'adeguamento dei bollini in seguito alle variazioni di prezzo deliberate dal Cip non dovrà alterare le caratteristiche del bollino stesso.

Autunno caldo tedesco

(Segue dalla 1ª pagina)

ne dei Pershing-2 e dei Cruise. Neppure la tenace e irresponsabile resistenza sovietica a qualsiasi compromesso che minacci la signoria dei suoi SS-20 ha ancora sgretolato le ansie e i dubbi di queste moltitudini. Vi è dunque un abisso tra la fermezza di Kohl e i sentimenti della nazione? No, in quanto questa opposizione ai missili non è sempre attiva e pugnace, è spesso una voce inquieta, angosciata che cerca risposta. E' sufficiente tuttavia a offrire un «humus» fecondo agli antagonisti più dinamici.

Tutti, ovunque, temono le armi nucleari, ma in Germania la paura è palpabile, impregna e avvelena l'atmosfera come le «piogge acide» che uccidono le foreste. Potrebbe essere altrimenti?

Tra conflitti passati, presenti e potenziali, questa terra è una piazzaforte. Come ricorda l'ex premier Schmidt a tutti i suoi visitatori, i russi sono alla periferia di Lubecca e a 40 chilometri da Amburgo. A Est, il muro e campi minati; al centro e a Ovest, una concentrazione di testate atomiche senza pari in nessuna regione del globo. La Germania è un unico grande bersaglio. Sarebbe il passaggio obbligato di ogni invasione sovietica, sarebbe la prima, immensa Hiroshima europea. C'è chi emigra e dice: «Sono stanco di vivere in un pollaio di tiro».

Se non si comprende l'isteria di tale «Angst», non si comprenderà l'«autunno caldo». La temperatura salirà pericolosamente a metà ottobre, prima ancora che su una delle tre basi americane della Germania meridionale (Neckarsulm, Schwäbisch-Gmünd, Neu-Ulm) calino i primi nove dei 108 Pershing-2. Una settimana di proteste culminerà il 22 ottobre in tre spettacolari dimostrazioni, a Bonn, Amburgo, Stoccarda. Il «Movimento per la pace» è quasi certo di ottenere la partecipazione di associazioni professionali, di personalità della cultura, forse di soldati. Già garantita, nonostante gli allarmi del ministero degli Interni, è la collaborazione dei sindacati e del partito socialdemocratico. Kohl non cederà: la prova di forza proseguirà.

In novembre, un congresso speciale dei socialdemocratici dovrebbe saggiare questa opposizione. Gli si osservano metamorfosi singolari: Helmut Schmidt, che degli euromissili fu il «padre», vorrebbe adesso un rinvio, accusa gli americani di «non negoziare seriamente». Un'escalation sembra inevitabile: forse non tanto sul terreno politico-emotivo quanto su quello dell'azione diretta. Il governo non nasconde le sue ansie. Si temono lunghi assedi delle basi e tentativi di infiltrazione. Si teme che i gruppi più violenti trasformino ogni protesta in conflitto, com'è avvenuto durante la visita del vicepresidente Bush a Krefeld. Si teme che terroristi di destra e di sinistra profittino della massa antiamericana per accrescere i loro attacchi contro i militari Usa.

Forse si scende nel pessimismo: ma non si vede come tanta furia possa divampare in così tanti luoghi per così tanto tempo senza gravi rischi e per gli agenti e per i dimostranti. Il «long, hot autumn», come già lo chiamano i comandi Nato, potrebbe contagiare l'inverno, soprattutto se Andropov continuerà a soffiare sull'incendio, minacciando un riarmo a Est, presagendo una nuova, e più truce, «guerra fredda». I tempi e le tonalità di questo crescendo sono imprevedibili: ma non c'è dubbio che Kohl accetterà la sfida, fino alla fine. Il«solo»tezza, ma non immobilità. Per cui, fatalmente, saggiori saranno le tensioni in Germania, maggiori saranno le esortazioni a Reagan affinché tenti di disincagliare il negoziato ginevrino.

Mario Ciriello

Dormire (gratis) sotto le stelle

Firenze. Primo in Italia, il Comune del capoluogo toscano ha «aperto» ai senzatetto di tutto il mondo. Dopo averli sfrattati dai giardini e monumenti, ha offerto loro gratuitamente il parco di villa Favard, alla periferia ma collegato al centro con comodi autopullman. Il successo è stato notevole: la scorsa notte sono stati 240 i giovani che hanno approfittato dell'iniziativa (Tel. Ansa)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
DI MOBILITAZIONE E TRASFERIMENTO

SECONDO AVVISO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI PRESELEZIONE DI UFFICI STUDI

I. Il Ministero per l'Idraulica - Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche - Direzione delle Infrastrutture di Mobilitazione e di Trasferimento, rende noto un secondo avviso nazionale ed internazionale di preselezione, in complemento al primo avviso indetto nel luglio 1982, per prequalificare gli Uffici Studi in vista di consultazioni future per la realizzazione:
- di studi di realizzabilità di una diga
- di studi per piano preliminare dettagliato della diga
- di studi per l'esecuzione della diga
- di controllo dei lavori di costruzione della diga.

II. Questo secondo avviso non riguarda gli Uffici Studi già preselezionati al momento della prequalificazione del luglio '82.

III. Gli Uffici Studi interessati debbono fornire le informazioni necessarie e soprattutto:
- le loro referenze tecniche
- le loro capacità di studi
- le loro capacità di intervento in Algeria
rispondendo ad un questionario che sarà messo a loro disposizione alla sede del Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - O.I.M.T. - 3 Rue Mohamed Allilat - Kouba - ALGER, alla data di pubblicazione del presente avviso.

IV. Non sarà presa in considerazione la candidatura degli Uffici Studi che non avranno risposto al questionario menzionato al punto III sopraccitato.

V. I dossiers di prequalificazione debbono essere presentati al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - Kouba - ALGER entro il 30 agosto 1983 alle ore 11, ultimo termine.

le opinioni del sabato

Sindacato suicida

MARIO PIRANI

«Nonostante sia pazzia bella e buona, pure c'è del metodo...», dice Polonio al dellirante Amleto, e forse mai citazione fu più adatta per rendere degnamente la disperata coerenza suicida che caratterizza il comportamento dei dirigenti sindacali italiani.

Sono esemplari in proposito questi venti mesi di inutili trattative, scioperi, mediazioni ministeriali sfociati in una condizione di stallo, almeno ad una rivendicazione puramente simbolica che neppure Carniti osa più presentare come apportatrice di nuovi posti di lavoro. Una cronaca che lascia percepire nelle scelte del sindacato italiano — a differenza di quelli degli altri Paesi — qualcosa che rassenta l'autodistruzione. Prendiamo il caso della siderurgia che, quando uscirà dalla crisi internazionale, vedrà sopravvivere solo le imprese più competitive. Per le altre non vi sarà più mercato perché nel mondo si consumerà sempre meno acciaio mentre i produttori sono troppi. Questo è vero ovunque. Solo ieri il governo di Madrid ha deciso di chiudere gli altiforni di Sagunto, dove lo Stato perde 170 mila lire a tonn., e di alleggerire la manodopera del settore di 10.000 addetti su 40.000. «Felipe non sei più socialista» scrivono sui cartelli, ma Gonzales ribatte che l'epoca degli sprechi pubblici è finita e che questa è solo la prima tappa di una grande riconversione industriale della Spagna.

La realtà s'impone, tranne che in Italia. Tanto per fare un altro caso ricordiamo che i sindacati dei 7 più importanti gruppi siderurgici Usa, che accusano perdite per 1 miliardo di dollari, hanno accettato pur di difendere l'occupazione di diminuire il salario di 1,25 dollari l'ora. Da noi occorrono gli ukase della Cee per risvegliarci dall'ubriacatura siderurgica che ha consigliato di ampliare gli impianti a costo di debiti colossali proprio mentre nel resto d'Europa si riduceva la capacità produttiva dal 30 al 40 per cento. La Waterloo del cregiuolo, come la definisce *Mondo Economico*, ha così portato l'Italsider tra il '79 e l'82 ad una perdita per dipendente da 2,5 a 20 milioni annui, perdita che arriverà quest'anno a 40 milioni per addetto, pari a quasi 200 mila lire per tonnellata prodotta. Tutto l'Iri sta affondando per fronteggiare simile baratro.

In questa situazione i sindacati hanno strappato un aumento salariale (oltre alla scala mobile) e rivendicano una riduzione d'orario, senza neppure tener conto che per i siderurgici questo è già più basso di un'ora rispetto agli altri metalmeccanici. Come non paventare la cecità di chi rifiuta di capire che in tal modo accelera il disastro di un settore dove per molti il pericolo vero è di non lavorare più affatto? Quale distorta e conservatrice visione delle cose ha impedito al sindacato di porre, invece, al centro delle rivendicazioni contrattuali, la riconversione dei settori condannati per exigere il dirottamento verso nuove iniziative di sviluppo e verso il riciclaggio della manodopera degli ingenti stanziamenti che anno dopo anno vengono bruciati per finanziare le perdite?

Quel boia esemplare

MASSIMO L. SALVADORI

Il dibattito al Parlamento inglese sul ripristino della pena di morte, conclusosi con la clamorosa sconfitta di quanti lo proponevano, ha fatto emergere ancora una volta i più profondi conflitti di coscienza. Credo che sia troppo facile il commento di chi condanna i partigiani della pena di morte come «barbari» *tout-court*. Si potrebbe infatti fare facilmente il nome di «barbari» che in realtà tali non sono affatto, anche se hanno una concezione che si può reputare (come io reputo) socialmente errata.

Che ci si schieri da una parte o dall'altra dipende, mi pare, in ultima analisi dall'idea di «giustizia» che si ha in rapporto ai doveri dei cittadini e dello Stato. Certo però che, se non tutti i sostenitori della pena di morte sono «barbari», alcuni di essi ostentano il loro punto di vista in maniera persino ripugnante: come Peter Bruinvels, della destra tory, il quale è uscito a dire di esser *«pronto a tirare la corda e a fare da boia»*, per dare una punizione *«esemplare»*. «Esemplare»: ecco la parola chiave

In questa prospettiva i sindacati hanno strappato un aumento salariale (oltre alla scala mobile) e rivendicano una riduzione d'orario, senza neppure tener conto che per i siderurgici questo è già più basso di un'ora rispetto agli altri metalmeccanici. Come non paventare la cecità di chi rifiuta di capire che in tal modo accelera il disastro di un settore dove per molti il pericolo vero è di non lavorare più affatto? Quale distorta e conservatrice visione delle cose ha impedito al sindacato di porre, invece, al centro delle rivendicazioni contrattuali, la riconversione dei settori condannati per exigere il dirottamento verso nuove iniziative di sviluppo e verso il riciclaggio della manodopera degli ingenti stanziamenti che anno dopo anno vengono bruciati per finanziare le perdite?

Il signor Bruinvels parla da destra; ma il suo linguaggio fa venire in mente, per esempio, quel che Bakunin e Necaev dicevano nel loro *Catechismo del rivoluzionario*, cioè che la rivoluzione ha bisogno per il proprio successo di morti appunto esemplari dei suoi nemici.

In realtà dietro all'idea di *«morte esemplare»* è legata in ultima analisi a una concezione sacrale dell'ordine sociale e politico e della giustizia. E' significativo che tutti gli Stati totalitari, reazionari, teocratici abbiano la pena di morte e non possano rinunziarvi. Quando si è convinti che l'ordine costituito o da costituirsi poggi su valori assoluti o necessità intangibili, allora gli atti di violazione estremi hanno bisogno della riaffermazione più radicale di quegli stessi valori e necessità. Di qui il fatto che si ritenga che certi delitti non consentano riabilitazione.

I fautori della pena di morte esemplare credono allo Stato *«educatore»* assoluto; coloro che l'avversano credono a una società, la quale deve bensì difendersi dal delitto e rendere innocuo il colpevole, ma non vuole uno Stato che operi come un Iddio in terra.

Il signor Bruinvels parla da destra; ma il suo linguaggio fa venire in mente, per esempio, quel che Bakunin e Necaev dicevano nel loro *Catechismo del rivoluzionario*, cioè che la rivoluzione ha bisogno per il proprio successo di morti appunto esemplari dei suoi nemici.

In realtà dietro all'idea di *«morte esemplare»* è legata in ultima analisi a una concezione sacrale dell'ordine sociale e politico e della giustizia. E' significativo che tutti gli Stati totalitari, reazionari, teocratici abbiano la pena di morte e non possano rinunziarvi. Quando si è convinti che l'ordine costituito o da costituirsi poggi su valori assoluti o necessità intangibili, allora gli atti di violazione estremi hanno bisogno della riaffermazione più radicale di quegli stessi valori e necessità. Di qui il fatto che si ritenga che certi delitti non consentano riabilitazione.

I fautori della pena di morte esemplare credono allo Stato *«educatore»* assoluto; coloro che l'avversano credono a una società, la quale deve bensì difendersi dal delitto e rendere innocuo il colpevole, ma non vuole uno Stato che operi come un Iddio in terra.

Umanisti inutili?

GIANNI VATTIMO

Cambia qualcosa nell'università? Questa volta sembra davvero di sì, anche se non necessariamente in meglio. Un recente decreto ministeriale — emanato a cavallo delle elezioni, e senza consultare specificamente il Consiglio universitario nazionale appena eletto, con tutte le ovvie riserve che ciò comporta — imprime una decisa stretta allo sviluppo dell'università per i prossimi anni. Il decreto riguarda infatti la ripartizione tra le facoltà di nuovi posti di professori universitari di ruolo (1000 ordinari, 2000 associati).

La novità consiste nel fatto che, sulla base di una individuazione di quattro «aree» distinte per il loro ritmo di sviluppo (sviluppo bloccato, normale, accelerato, spinto), quasi tutte le facoltà umanistiche — da Lettere a Giurisprudenza a Scienze politiche a Magistero — risultano duramente ridimensionate: a Torino, ad esempio, tutte queste facoltà si vedono attribuire due sole nuove cattedre (una a Giurisprudenza e una a Scienze politiche) e cinque posti di professore associato. Lo stesso, con poche eccezioni, accade nelle altre università italiane. Le discipline umanistiche, infatti, rientrano, secondo i calcoli del ministero, nell'area a sviluppo bloccato. La parte del leone la fanno naturalmente le facoltà scientifiche e tecniche — Medicina, Scienze naturali, Agraria, Veterinaria ecc.

E' un fatto da segnalare perché, innanzitutto, sembra indicare una volontà di «modernizzazione» finalmente chiara: non solo in quanto privilegia, nell'orientare lo sviluppo dell'università, discipline «positive» come le scienze, ma anche perché dirige gli investimenti statali per l'istruzione e la ricerca verso settori redditizi per la comunità nazionale: dalle nostre università usciranno in futuro meno monografie su Cicerone e Kant e più brevetti per le industrie. Certo, nelle aree a sviluppo bloccato, cioè nelle facoltà umanistiche, la vita si farà un po' più dura e opaca: mancando possibilità di carriera e di immissione di forze nuove, lo sviluppo degli studi si «bloccherà» ulteriormente.

Gli «umanisti» dovranno prendere atto che la loro vocazione non coincide più con la linea di sviluppo della storia. Su ciò, negli ultimi anni, avevano potuto farsi qualche illusione: il sistema dei *mass media*, che attinge anche all'università, sembrava animato da una gran fame di «cultura»: letteratura, filosofia, arte, storia erano temi di grande interesse pubblico. Ora il decreto ministeriale sembra suonare un campanello d'allarme, dando ragione a coloro che vedevano in tutta questa vitalità culturale solo il gioco dell'ideologia proprio di una società ancora arretrata. Ma è proprio così?

Tutti dovremmo forse riflettere che la peculiarità del «caso italiano» — non solo lo sfacelo dell'amministrazione e il statalismo, ma anche la vitalità ed «elasticità» con cui le istituzioni hanno «tenuto», e con cui l'apparato produttivo (soprattutto in certi settori «di immagine», come la moda) ha reagito alle crisi ricorrenti — ha tra i suoi fattori determinanti una miscela di dibattito politico, presenza culturale, circolazione di idee e di consenso che, forse, non ha oggi paragone nelle altre società industriali avanzate. Gli «umanisti» hanno probabilmente ancora qualcosa, di «utile», da fare.

USA: LA MEDICINA PRENATALE AI LIMITI DELLA FANTASCIENZA

Nell'era dei bambini-miracolo

Due gravidanze sono state portate a termine da donne clinicamente morte, ma tenute in vita artificialmente - Interventi di microchirurgia sul feto nel grembo materno rimediano alle più delicate malformazioni - Già più di cento «madri per conto terzi», grazie all'inseminazione artificiale, sostituiscono altrettante mogli sterili - Una rivoluzione che avrà conseguenze nell'etica e nella politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il 4 luglio, a Roanoke in Virginia, una giovane di 21 anni, morta clinicamente 14 giorni prima, ma il cui cuore e polmoni erano stati tenuti artificialmente in funzione, ha dato alla luce una bambina di quasi due chili. La giovane, sposata e incinta di circa quattro mesi al momento del ricovero, era deceduta il 12 aprile. Consultatisi col marito e con gli altri familiari, i medici del Roanoke Memorial Hospital avevano deciso di tentare di salvare il feto. Per tutti gli 84 giorni hanno alimentato la respirazione e i battiti del cuore della defunta. Neppure un'ora dopo la nascita della bambina, descritta «in buone condizioni», la macchina che aveva consentito alla madre di «vivere» per lei, è stata staccata. La drammatica vicenda della giovane è così finita nel momento in cui incominciava quella tenerissima della figlia.*

Un miracolo? Per la medicina americana, definitivamente no. Prima del 4 luglio, la cronaca aveva già registrato un identico episodio. E' il 22 gennaio. All'ospedale di Sacramento giunge una donna ventiduenne, al quinto mese di gravidanza. Un infarto l'ha uccisa, il suo cervello è spento. Che fare della creatura nel suo grembo? I genitori e il consorte chiedono, se possibile, che venga salvata. I medici, che le hanno mantenuto sangue e polmoni in attività, acconsentono. Due settimane dopo, la donna viene portata al Moffitt Hospital dell'Università di California a San Francisco. Al sessantaquattresimo giorno, nasce un bambino di poco più di un chilo e mezzo, «in eccellente salute», dice un portavoce. Un'ora e 27 minuti più tardi, privata della macchina che l'ha sorretta, la madre passa al riposo eterno, mentre il figlio si affaccia alla vita.

Il dottor Robert Creasy, che per due mesi ha esercitato su alla prima di queste due nascite, ha spiegato che cosa l'ha reso possibile. «Al Moffitt Hospital — ha detto — non ci siamo mai staccati dalla puerpera. Abbiamo regolato il flusso del sangue e i battiti del cuore a seconda delle esigenze del feto. Lo abbiamo nutrito con introvenose di zucchero, proteine e grassi. Gli abbiamo somministrato ormoni, per riparare ai danni subiti dalle ghiandole della madre». Le infermiere sono arrivate al punto di riprodurre l'ambiente in cui la gravidanza si sarebbe svolta se non fosse avvenuto l'incidente. Hanno fatto suonare la musica preferita dalla donna, le hanno accarezzato il ventre, hanno parlato al nascituro, hanno giocato, vedere la televisione, discusso ad alta voce.

«Il bambino ha risposto spesso alle sollecitazioni esterne, come capita normalmente — ha confessato il dottor Creasy —. Finché la sua crescita è stata regolare, non siamo intervenuti. Quando con l'ecografia e altri esami abbiamo accertato che stava rallentando, siamo ricorsi al parto cesareo». *Lo stesso è accaduto al Roanoke Hospital pochi giorni fa. Entrambe le creature sono settimine e hanno avuto bisogno di assistenza. Ma il loro sviluppo prosegue senza gravi ostacoli.* «Non possiamo fare il nome delle madri né delle famiglie per motivi comprensibili — *ha concluso il medico* — è chiaro tuttavia che abbiamo varcato un'altra frontiera. Chissà come questi diverranno abbastanza comuni». *Il dottor Creasy ha parlato di una «rivoluzione» nella medicina prenatale, che avrà profonda influenza sulla mortalità infantile, e sulla società.*

La rivoluzione ha aspetti sconvolgenti, ai limiti della fantascienza. I più clamorosi sono quelli degli interventi di microchirurgia sul feto nel grembo materno. In un caso, i medici sono riusciti ad aprire le vie urinarie di un bambino al quinto-sesto mese, paralizzato con una sottilissima sonda nella placenta. In un altro, agghiacciante, hanno perforato il cuore di un gemello condannato a morte da un organismo avvelenato, che minacciava di uccidere il gemello sano. «Con gli ultrasuoni, l'ecografia e altre tecniche — ha asserito il dottor Mortimer Rosen, direttore dell'Istituto nazionale per le ricerche prenatali — siamo in grado di esaminare il feto nel seno della donna, e di individuarne le eventuali anomalie: per esempio possiamo esplorare i due atri e i due ventricoli del cuore e controllare il funzionamento dei polmoni».

Secondo il dottor Rosen, sta cambiando il senso di nascere, e con esso l'abito mentale dell'uomo. «Prendiamo l'esame del liquido amniotico, in cui è contenuto l'embrione — *dice* —. Esso ci consente di stabilire se vi sono irregolarità cromosomiche, e se il bambino rischia di nascere deficiente. Ormai, vi si sottopone la maggioranza delle donne americane dai 35 anni in su».

Paradossalmente, nel momento in cui l'aborto si diffonde — negli Stati Uniti, dove fu liberalizzato nel '73, se ne contano un milione e mezzo all'anno — si moltiplicano anche i modi coi quali si nasce, e si difende la vita nei primissimi giorni. Il direttore dell'Istituto nazionale per le ricerche prenatali cita le operazioni chirurgiche sui «bambini blu», cioè nati con un buco nel cuore, il cui sangue non ha abbastanza ossigeno: e la percentuale di sopravvivenza dei bambini prematuri, di circa un chilo e mezzo di peso, «che oggi è dell'80 per cento, mentre 20 anni fa era appena del 28 per cento». «I progressi che abbiamo compiuto — *conclude* — si riflettono nelle statistiche sulla mortalità infantile. Nel '63 era del 3,5 per cento, adesso è della metà l'1,7 per cento. E le madri che muoiono di parto sono solo 10 su 100 mila».

Il medico rifiuta di lasciarsi coinvolgere nelle polemiche sull'aborto. «Il nostro compito — *afferma* — è ridurre la percentuale dei bambini che muoiono alla nascita, o prima di nascere, e che nascono con uno o più disfunzioni, percentuale quest'ultima del 7 per cento. Per questo dobbiamo educare anche i genitori, specialmente la donna: ad esempio, il fumo è dannoso, come certi farmaci». *Mortimer Rosen è favorevole all'aborto.* «Il sistema più umano di risolvere il problema dell'infanzia abbandonata», *ma non al fenomeno che sta dilagando in America delle surrogate mothers, o madri per conto terzi.*

Qui, la rivoluzione della natalità sconfina nell'etica e nella politica. Con il successo dell'inseminazione artificiale, si è propagato il seguente fenomeno. La moglie sterile fa raccogliere il seme del marito e lo fa iniettare in una volontaria. Costei svilupperà nel proprio ventre il feto e il nono mese partorirà consegnando il neonato alla coppia. Intascherà dai 10 ai 15 mila dollari, dai 35 ai 22 milioni e mezzo di lire, rinunciando a qualsiasi diritto sul figlio. Si calcola che le surrogate mothers negli Stati Uniti superino già il centinaio. Molte sono ancora giovani, sposate, con bambini propri, di mezzi modesti, mentre le donne e gli uomini che si rivolgono a loro sfiorano la quarantina o l'hanno superata e vivono molto agiatamente.

Il ricorso alla madre per conto terzi presenta anche un altro vantaggio. La scienza è ormai in grado di selezionare il seme a seconda del cromosoma, X per le femmine, Y per i maschi. La selezione avviene in una fiala d'albumina, liquido che trattiene in superficie il cromosoma femminile, ma in due ore e mezzo lascia depositare sul fondo quello maschile. Si può quindi ottenere una inseminazione artificiale per fare nascere una bambina o una per fare nascere un bambino. In tale maniera si decide in anticipo il sesso del nascituro. Il dott. Ronald Ericson di San Francisco, un pioniere in questo campo, ha ottenuto il successo nel 75% dei casi e ritiene di poter arrivare al 90%.

Programmare il sesso è importante nel caso di madri di cui si sospetti che portino malattie ereditarie come l'emofilia e la distrofia muscolare. Tali malattie infatti si trasmettono solo ai figli maschi. Iniettando il seme con il cromosoma X si assicura la nascita di femmine, e pertanto immuni da esse. Non ha una base scientifica, invece, la programmazione dell'intelligenza e dell'eccellenza fisica, sognata da un gruppo di californiani, compreso un premio Nobel, e intorno a cui sono scoppiate polemiche furiose. Essa si basa sull'inseminazione artificiale con sperma di uomini superdotati intellettualmente e atleticamente. Ma nei tre-quattro casi sinora registrati sono venuti alla luce bambini normalissimi.

Ancora negli Anni 70, la pianificazione delle nascite aveva un connotato solo quantitativo. Era intesa come controllo numerico, prevenzione di un boom che avrebbe causato nuovi problemi. Oggi incomincia ad assumere un connotato qualitativo, è vista come una scorciatoia per il miglioramento della razza. A ragione o a torto il concetto fa paura. Rievoca gli incubi ariani di Hitler e quelli orwelliani del Grande Fratello; delinea la possibilità di essere o perfetti o tutti uguali; punta a un salto di dimensioni tali da mettere in pericolo l'integrità dell'individuo.

Ennio Caretto

Un globo per Shakespeare

Londra. Lo studioso Sam Wanamaker, il miliardario Armand Hammer e l'ex re Costantino di Grecia, fotografati dinanzi al gigantesco globo gonfiabile sul luogo dove si trovava il Globe Theatre che rappresentava la prevalenza opere di Shakespeare. Hanno intenzione di ricostruire il locale con una capienza di 1500 posti e un museo dedicato al grande commediografo (Tel. Upi)

INAUGURATA IERI UNA MOSTRA AL «PUSHKIN»

Mosca riscopre Tarkhoff

Dimenticato per mezzo secolo, il pittore russo è ora esaltato in patria come un genio della «Scuola di Parigi» impressionista e post-impressionista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo ottantaquattro anni, Nicolai Tarkhoff torna in Russia, e con il suo nome vero, Nikolaj Alexsandrovich Tarchov. Da ieri, per un mese e mezzo l'accento francese abbandona la sua figura (ma non la sua arte) nella retrospettiva con la quale il Museo Pushkin (fino al 28 agosto) lo onora invitando il pubblico sovietico a «riscoprirlo» come già aveva fatto tre anni fa il Petit Palais di Ginevra. Lo si esalta come un genio di quella «Scuola di Parigi», impressionista e post-impressionista, alla quale appartenne in modo reale; si cerca, insomma, di restituirgli una fama che è mancata per oltre mezzo secolo: dal 1930, quando morì in Francia, o addirittura da vent'anni prima, quando respinse la gloria dell'arte e nel suo rifugio di campagna, in Provenza, scelse l'anonimato che una famiglia estremamente gelosa delle sue opere ha mantenuto fino a tempi recentissimi.

A «riscoprirlo» è stato Oscar Ghez, fondatore (nel 1968) e presidente del Petit Palais. E' stato lui a riproporre, dopo oltre sessant'anni, la prima mostra di Tarkhoff e a portarla poi in Urss (dopo Mosca, andrà al «Museo Russo» di Leningrado). E' la contropartita svizzera per i cento quadri dell'arte russa e sovietica (1900-30) che la Galleria Tretjakov ha mandato a Ginevra, e che sono esposti proprio in questi giorni al Petit Palais. A Mosca sono venuti una quarantina di oli e circa 30 fra disegni, acquarelli, inchiostri: testimonianze del momento più intenso nell'attività di Tarkhoff, fra il 1900 e il 1912, nel filone del post-impressionismo e del fauvismo. Un'occasione rara: «E' *ai limiti di ogni comprensione* — dice Ghez, da sempre appassionato d'arte e collezionista — *che un artista di tale classe sia stato letteralmente dimenticato per mezzo secolo*».

Nato a Mosca nel 1871, da una famiglia di facoltosi mercanti, Nikolaj Tarchov si dedicò alla pittura, a tempo pieno, subito dopo aver completato gli studi e il servizio militare.

Dopo un primo viaggio a Parigi (1898) il giovane pittore si iscrisse all'Accademia d'arte di Mosca, ma l'anno seguente era nuovamente in Francia, questa volta per rimanervi. In Russia aveva già partecipato a due importanti mostre organizzate da «Mondo dell'arte» e «Unione dei pittori russi»; ma fu a Parigi, dove studiò negli atelier di Laurents e di Merson, che sviluppò il suo stile estremamente personale, avviando dal 1900 un'intensa e fortunata attività: «*Quando i Gauguin erano venduti a 500 franchi* — sottolinea Oscar Ghez — *i suoi quadri si vendevano anche a mille, duemila, tremila franchi*».

Interni, esterni, movimento, tutto sembrava interessarlo: il sole rosso che è il *leitmotiv* di alcuni quadri, sulle onde del mare o sulla Senna; nature morte che sembrano viventi; i gatti che amava (sempre neri) colti plasticamente a una finestra; Montparnasse (un tema fisso: il abitava) con i fumi delle fabbriche gialli, blu, rossi, verdi; gli alberi di ogni colore.

Perché questo Tarkhoff è scomparso e solo ora viene «riscoperto»? Spiega Ghez, nipote per metà italiano (da parte di madre), con un figlio professore di neurologia alla Columbia University, ex industriale della gomma ma soprattutto biografo dell'impressionismo e del post-impressionismo, innamorato e collezionista di pittura francese del periodo 1890-1930, un uomo di 78 anni con la vitalità di un quarantenne. «*Nel 1911 Ambroise Vollard gli propose un contratto d'esclusiva. Lui, indipendente e fiero, respinse l'offerta. Litigarono, Vollard fu messo alla porta. E non era modo, a quei tempi, di trattare i mercanti d'arte*».

Continuò a vendere bene i suoi quadri in Germania, a Francoforte. «*Ma con lo scoppio della prima guerra* — conclude Ghez — *la pittura fu dimenticata. Alle nuove forme — l'Astrattismo, il Dadaismo — lui non si adattò*».

f. gal.

Cina: donne rapite e vendute

PECHINO — *Con una condanna a morte, un ergastolo e altre pene detentive relativamente minori si è concluso in Cina il processo contro trenta persone che rapivano giovani donne per venderle.*

La notizia è apparsa ieri sul Quotidiano del popolo, che non precisa quale tribunale abbia pronunciato la sentenza, ma informa che la banda era composta da sessanta persone e aveva come suo centro la città di Anyang.

Antica costumanza prima della fondazione della Repubblica, la vendita delle donne come mogli e concubine è ora totalmente illegale e per essa sono comminate pene particolarmente gravi.

Le giovani erano rapite, portate a Anyang, centro ferroviario della Henan, e quindi avviate verso varie destinazioni. In complesso la banda aveva rapito 150 donne.

I separé vietati ai «gay»

LOS ANGELES — *Le coppie di omosessuali non potranno più cenare a luci soffuse nei romantici separé messi a disposizione da alcuni ristoranti americani: lo ha stabilito un giudice di Los Angeles, secondo il quale la maggioranza della popolazione giudica accettabile un comportamento romantico di una coppia eterosessuale in pubblico, mentre non apprezza allo stesso modo tali atteggiamenti negli omosessuali».*

Il giudice Bruce Geernaert ha assunto questa posizione in una causa intentata da Deborah Johnson e Zandra Rolon ai danni dei responsabili del ristorante «Papa Choux».

Secondo i proprietari del ristorante, i separé hanno lo scopo di creare un'atmosfera romantica e intima e sono riservati alle coppie eterosessuali.

Alberto Ronchey

Diverso parere

Le opinioni sui temi più scottanti del nostro tempo a confronto con la verifica dei fatti e la critica dei lettori.

MONDADORI

La signora Bovary
di Gustave Flaubert
nella traduzione di
Natalia Ginzburg
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 433, L. 12 000
Einaudi

Il Saggiatore
Piero Camporesi
La carne impassibile
«La Cultura» L. 25.000

La millenaria esperienza del corpo attraverso un viaggio inquietante dal mondo della putredine ai luoghi incontaminati della beatitudine e della incorruttibilità. Cucina e teologia, chirurgia e esorcistica parlano lo stesso linguaggio, e l'abiezione si scambia di parti con la santità.

Sono gli incidenti più gravi dall'inizio dell'anno

Riprendono gli scontri a Beirut tra i miliziani sciiti e l'esercito

Quattro morti, 50 persone arrestate - Due giorni fa, i soldati libanesi erano stati attaccati nello Chouf - Secondo la radio falangista, gli abitanti di un edificio sono tenuti in ostaggio

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Gravi scontri per le strade di Beirut, ieri, tra l'esercito libanese e miliziani sciiti musulmani. Sono avvenuti nel quartiere ebraico di Beirut: si tratta dei combattimenti più violenti nella capitale libanese dall'inizio dell'anno. I carri armati libanesi hanno sparato contro le postazioni dei guerriglieri; almeno un miliziano è morto, nove i feriti. (Secondo la radio libanese i morti sarebbero 4: oltre al miliziano, anche tre civili). Cinquanta persone sono state arrestate.

In serata gli scontri si sono estesi ai quartieri di Basta e Musaitba. Secondo la radio falangista nel quartiere Lija elementi armati rifugiatisi in un edificio dove tenevano gli abitanti come ostaggi continuavano in serata a sparare sull'esercito libanese che non rispondeva al fuoco temendo per la vita dei civili.

Gli scontri si sono iniziati quando una pattuglia libanese è entrata nel settore Wadi Abu Jmeel, noto anche come quartiere ebreo, per disperdere gruppi di dimostranti che protestavano contro l'ordine di sgombero emesso dal governo nei confronti dei rifugiati sciiti, accampati in una scuola dopo l'invasione israeliana della scorsa estate. I dimostranti hanno accolto i soldati con lanci di pietre. A questo punto sono apparsi uomini armati di bazooka, che hanno sparato contro la pattuglia, a bordo di un mezzo blindato, ferendo un soldato.

I miliziani, appartenenti al gruppo Amal, hanno quindi sparato colpi di mitragliatrice contro i soldati libanesi. Poco dopo l'inizio degli scontri, almeno quattro carri armati di fabbricazione francese e tre mezzi blindati sono comparsi nella zona. I miliziani, sicuri così il volto coperto da calze per non farsi riconoscere, hanno preso posizione sui tetti degli edifici circostanti e hanno bloccato le strade con pietre e pneumatici d'auto bruciati.

Le truppe francesi della Forza multinazionale di pace, che sono schierate accanto all'esercito libanese sul vicino ponte Fuad Shehab, non hanno preso parte agli scontri, ma si tenevano pronti a intervenire, stando dietro ad auto parcheggiate. Amal, che è sostenuta dalla Siria musulmano-sciita, ha l'esercito privato più grande del Paese. La sua leadership ha di recente criticato l'esercito libanese e il governo di Amin Gemayel, il presidente cristiano-maronita. In una dichiarazione fatta poco dopo gli scontri, il gruppo sostiene che il governo libanese deve dimettersi.

Quelli di ieri sono stati senz'altro gli incidenti più gravi dal 28 marzo, quando l'esercito si scontrò con dimostranti sciiti alla periferia meridionale di Beirut.

Da quel momento, Gemayel ha mostrato di voler correggiare la comunità sciita, nel tentativo di pacificare la setta, che potrebbe rappresentare una seria sfida al suo potere.

Gli scontri di ieri segnano il secondo atto della sfida contro l'esercito libanese negli ultimi due giorni. Giovedì pomeriggio, una pattuglia libanese che accompagnava un'unità israeliana ad Aley e sui monti dello Shouf è stata affrontata da dimostranti drusi che hanno tirato pietre e hanno sparato colpi d'arma da fuoco. Un soldato libanese, preso dal panico, ha tentato di uscire dall'ingorgo con la jeep, uccidendo due dimostranti. Diciotto persone, tra cui 14 ufficiali e soldati libanesi, sono rimasti feriti.

p. e.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Paracadutisti francesi della Forza di pace trasportano una mitragliatrice tra le rovine dell'Holiday Inn per spostarsi in una zona migliore e poter controllare gruppi di armati sciiti (Tel.)

Per stabilire rigidi limiti alla militarizzazione dello spazio

Reagan offre all'Urss negoziati sui programmi di guerre stellari

Gli Usa sarebbero favorevoli a una discussione sui missili antimissili e per il bando delle armi dalle orbite terrestri - Vanno avanti i piani per il bombardiere «B-1»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Quattro mesi dopo averne annunciato il varo, il presidente Reagan è pronto a negoziare con i sovietici sul suo programma di «guerre stellari». A questo scopo, egli ha assunto negli ultimi giorni due importanti iniziative: ha risposto favorevolmente alla proposta di Andropov di discutere un sistema spaziale di missili antimissili, o meglio la sua prevenzione, e ha accettato di partecipare ai lavori della Commissione sul disarmo dell'Onu a Ginevra per il bando di tutte le armi dallo spazio.*

L'intenzione di Reagan non è di rinunciare al programma di «guerre stellari» tout-court. Lo ha sottolineato ieri il Christian Science Monitor, osservando che il governo americano sta mettendo a punto armi a fasci di particelle, e sta collaudando armi a raggi laser. Al poligono di tiro missilistico di White Sands, nel Nuovo Messico, i primi esperimenti hanno dato risultati discreti. Le armi a raggi laser — le altre sono ancora allo stadio di laboratorio — hanno funzionato anche in bordo di aerei in movimento.

L'obiettivo del Presidente è invece stabilire limiti molto rigidi alla militarizzazione dello spazio. Egli è convinto che l'Urss, pur protestando contro il suo programma, voglia assicurarsi il controllo delle orbite. Nei suoi discorsi, ha spesso posto in rilievo che i primi satelliti killer sono sovietici, e che il Cremlino condiziona all'esito negativi le missioni delle Salyut. Un accordo con l'Urss, a mio parere, è possibile solo se essa capisce che, in un'eventuale corsa al riarmo spaziale, vincerebbero gli Stati Uniti. Per questo vuole che siano preparati.

Il negoziato sul programma delle «guerre stellari» dovrebbe essere incluso per Reagan in quelli sulla riduzione delle armi strategiche, o in quelli sull'A.B.M., più specificamente sui missili antimissili. Il Congresso è d'accordo; dopo essere stato consultato, ha espresso anzi il desiderio di collaborare alle iniziative attraverso la formazione di una commissione mista. Tre mesi fa, Andropov aveva offerto di far discutere la militarizzazione dello spazio da gruppi di scienziati sovietici e americani: Reagan ha accettato solo in parte, suggerendo che vengano inclusi nelle rispettive delegazioni.

Le iniziative del Presidente confermano che gli Stati Uniti, dopo un lungo periodo di guerra fredda, sono pronti al dialogo, ma non intendono rinunciare a rafforzare le proprie difese, mentre il dialogo con l'Urss si sviluppa. Essi procedono pertanto sia con la costruzione del nuovo bombardiere atomico B-1 che con la ripresa della produzione dei gas tossici, sospesa 14 anni fa. Questa ripresa è molto controversa: il Congresso l'ha approvata solo in seguito all'impiego delle armi biochimiche da parte dei sovietici nell'Afghanistan e in Cambogia. La prossima votazione sarà sui supermissili MX, altro oggetto di polemiche tra governo e Parlamento.

L'altro ieri, parlando ai giornalisti, il sottosegretario alla Difesa Perle ha detto che questa è l'unica strategia che può dar frutto con i sovietici. Egli ha attribuito le nuove proposte del Cremlino per la riduzione delle armi strategiche, meno lontane di quelle precedenti dalle posizioni americane, alla fermezza di Reagan. Perle ha ribadito che nessun progresso sarà possibile sulla riduzione delle armi di teatro finché Mosca non vedrà che la Nato sta per installare i Pershing e i Cruise in Europa.

e. c.

Corsica: bomba dei nazionalisti distrugge villa

PARIGI — Un attentato, insolito per esecuzione, ha distrutto l'altra notte presso Propriano, nella Corsica meridionale, una villa di proprietà di un industriale parigino. La villa, che sorgeva in località Funtanella, è stata minata e fatta saltare in aria da un gruppo di armati mascherati definitisi membri del «Fnlc» (Fronte nazionale di liberazione della Corsica) dopo averne estromesso i cinque impauriti occupanti i quali non hanno subito violenze né danni.

I dinamitardi hanno detto che l'azione è una conseguenza della «vicenda Orsoni», il nazionalista corso di recente morto in circostanze non del tutto chiare in seguito ad uno scontro con le forze di polizia e in memoria del quale i suoi compagni nei giorni scorsi dedicarono una lapide in luogo pubblico con la scritta: «Ucciso dallo Stato francese».

Madrid: verso accordo finale

MADRID — L'opposizione di Malta e le sue richieste riguardo al documento finale sono gli ultimi ostacoli da superare per poter giungere ad un accordo definitivo alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Ieri sono cadute, secondo fonti diplomatiche alla Csce, anche le ultime perplessità sovietiche grazie ad un incontro tra il capo della delegazione sovietica, Anatoli Kovaliov, in rappresentanza dei Paesi dell'Est, e il capo della delegazione francese, Gilles Ouin.

Il ministro degli Esteri di Pechino annuncia la ripresa del dialogo

Tra Cina e Usa «il peggio è passato»

Dopo la «guerra dei jumbo» e le schermaglie sui visti, i primi segnali «incoraggianti»: a settembre il capo del Pentagono farà una visita ufficiale - Washington sembra ora disposta a vendere alta tecnologia nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il peggio è passato, fra la Cina e gli Usa, e c'è stata una svolta per il meglio, dice, a sorpresa, Pechino. Tra un'abbondanza di segnali contrari, negativi, dalla «guerra dei jumbo» della «Pan Am» che da un mese atterrano a Formosa alla guerriglia per i visti di transito reciprocamente negati, arriva inaspettata una dichiarazione del ministro degli Esteri cinese, Wu Xueqiuan, a rovesciare l'opinione corrente e far capire che, se proprio il miglioramento non è già avvenuto, sicuramente Pechino lo vorrebbe.

Wu Xueqiuan ha parlato con un importante ospite giapponese, il presidente dell'Associazione d'amicizia Cina-Giappone, Takeshi Noda, esponente del partito di governo a Tokyo. «E' vero, ci sono state incomprensioni e incidenti — ha ammesso Wu — ma la situazione sta cambiando per il meglio. Da un mese o due ci sono segni incoraggianti». Pechino e Washington, ha confermato il ministro degli Esteri, stanno preparando una visita ufficiale del segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, in autunno. E' un altro esempio di «miglioramento» è la decisione presa da Reagan di allentare le limitazioni all'export di tecnologia avanzata americana in Cina.

Non sembra molto, di fronte al numero di piccole e grandi questioni politiche aperte, nel rapporto fra gli Usa e la Cina, dall'elezione di Reagan. Ma il senso delle dichiarazioni di Wu è forse più nell'essere un messaggio che una vera e propria constatazione. Mentre spiegava all'ospite giapponese che «le cose fra noi e gli americani vanno meglio», il ministro cinese si affrettava ad aggiungere che anche nei confronti dell'Unione Sovietica la situazione procede bene. «Mosca ci ha chiesto — ha detto Wu — di ricevere in visita il viceministro degli Esteri sovietico, Mikhail Kapitsa». E ha fatto capire che la richiesta potrebbe essere accolta.

Il senso dell'improvviso ottimismo sul fronte americano va dunque cercato nel desiderio di riequilibrare la rotta della politica estera cinese che, negli ultimi mesi, era parsa scivolare su un contenzioso sempre più stizzito con gli Usa. Bisogna ricordare che il nuovo corso diplomatico lanciato da Deng Xiaoping lo scorso anno non voleva affatto essere un altro «giro di valzer», indirizzato questa volta verso Mosca, ma — almeno nelle intenzioni — cercare una reale equidistanza fra le due superpotenze. L'accavallarsi di polemiche, dalla questione Taiwan-Formosa al dramma della tennista fuggita in America, dalle difficoltà commerciali alla ripresa dei collegamenti aerei con la Cina nazionalista, aveva dato la sensazione di una squilibrio che le parole di Wu Xueqiuan ora cercano di raddrizzare.

Parole che hanno fatto eco a quel che ha detto un critico autorevole dell'amministrazione Reagan, venuto a Tokyo proprio per discutere la politica cinese del presidente. E' l'ex segretario di Stato Alexander Haig che, ieri pomeriggio, prima che arrivassero le dichiarazioni di Wu da Pechino, ha rimproverato alla Casa Bianca di avere «in buona parte sbagliato la politica cinese». Ma l'origine della «delusione» di Pechino nei confronti dell'America non è stata solo questa, ha aggiunto Haig, piuttosto l'incapacità americana di opporsi efficacemente alla politica offensiva dell'Unione Sovietica. «Pechino ha visto, con ansietà crescente, Washington acquiescente davanti a un intervento e un'invasione dopo l'altro, dell'Urss o dei suoi Stati clienti, dall'Angola all'Etiopia, dallo Yemen all'Afghanistan fino alla Cambogia. E nel frattempo ben poche delle grandi promesse fatte si sono materializzate: Pechino sta ancora aspettando i 2 miliardi di dollari in crediti promessi dal vicepresidente Bush».

Ma Haig, che pure non sapeva del «segnale distensivo» in partenza da Pechino, ha aggiunto che «basterebbe poco per ottenere un miglioramento dei rapporti» e ha citato proprio la questione degli scambi d'alta tecnologia come un esempio incoraggiante.

Vittorio Zucconi

Le truppe regolari del Ciad ora puntano su Faya-Largeau

N'DJAMENA — Forti dei nuovi autoblindo francesi i soldati del presidente Hissène Habre hanno sferrato una violenta controffensiva contro i ribelli dell'ex capo di Stato Goukouni Oueddei localizzandoli nel Nord del Paese, Idriss Erby, comandante delle truppe governative, ha precisato che i suoi uomini stanno avanzando in direzione dell'oasi di Faya-largeau, che dista ottocento chilometri dalla capitale, N'Djamena, dopo aver riconquistato l'avamposto di Oum Chalouba, situato 320 chilometri più a Sud.

L'offensiva è coordinata personalmente dal presidente Habre che ha sulle spalle l'esperienza acquisita in diciotto anni di guerra civile nel Ciad. I suoi soldati, che sino ad una settimana fa erano stati costretti a continui ripiegamenti, hanno conquistato oltre Oum Chalouba una serie di avamposti dopo aver ripreso mercoledì il controllo di Abéché.

Il presidente del Ciad ha detto che indosso ai ribelli fatti prigionieri sono state trovate banconote e carte d'identità libiche oltre a copie del «Libro Verde» di Gheddafi.

Manifestazione nazionalista in Georgia

MOSCA — Un centinaio di persone ha partecipato lunedì scorso a Tbilisi, capitale della Georgia, a una manifestazione di protesta contro l'arresto di due studenti nazionalisti. La polizia sovietica ha fermato e poi rilasciato venti dimostranti. Lo hanno reso noto ieri fonti dissidenti senza aggiungere altri particolari.

Fonti locali avevano dato notizia il mese scorso dell'arresto di due studenti, Irakli Perepli e Paata Sakhirdze, accusati di avere distribuito volantini nei quali si definiva «una tragedia» il trattato con cui duecento anni fa la Georgia passò sotto la protezione degli zar.

Ha vinto la «battaglia delle ferie»

Walesa la spunta Resta ai cantieri

VARSAVIA — La direzione dei cantieri navali «Lenin» di Danzica non ha intenzione di licenziare Lech Walesa, leader di «Solidarnosc». Lo si apprende da buona fonte di Danzica. Walesa ha dunque vinto la battaglia per le ferie. Walesa era partito per le vacanze ai primi di luglio senza l'accordo della direzione dei cantieri, che voleva che egli prendesse le ferie in agosto.

Walesa, interrogato recentemente a questo proposito, aveva dichiarato che le sue vacanze erano assolutamente legali perché la direzione dopo avergli concesso le ferie in luglio aveva cambiato parere. «Avevo fatto i miei programmi e non potevo cambiarli, dunque sono partito», aveva detto il leader sindacale.

Dopo avere lasciato Danzica ai primi di luglio, Walesa, accompagnato dalla moglie Danuta e da 3 figli, si è recato a Sokolow Podlaski (circa 100 chilometri a Est di Varsavia) per visitare i suoceri. Dopo qualche giorno Walesa doveva recarsi nella regione di Bydgoszcz (Nord della Polonia), città dove abita suo fratello Stanislaw.

Walesa è stato riassunto nei cantieri navali «Lenin» l'aprile scorso e da allora lavora nel reparto di trasporti interni come elettromeccanico.

A Varsavia intanto diverse commissioni parlamentari hanno cominciato ieri ad esaminare il progetto della nuova legge sul «Regolamento giuridico speciale per il periodo della crisi socio-economica» e le modifiche di alcune leggi che verrà presentato al Parlamento durante la sua riunione del 20 e 21 luglio. Questa legge costituisce, dopo la sospensione e l'eventuale revoca dello stato di guerra, una terza tappa tanattoria, che limita alcune libertà e conferisce nello stesso tempo dei poteri allargati al governo fino alla fine del 1985.

Questo progetto di legge costituisce tuttavia una novità rispetto al decreto sullo stato di guerra e a quello sulla sua sospensione.

Gwiazda (uno del leader di Solidarnosc) va in ospedale

VARSAVIA — Andrzej Gwiazda, 48 anni, uno dei maggiori esponenti di Solidarnosc, è stato ricoverato in ospedale a causa delle precarie condizioni di salute e dopo numerosi appelli per la sua scarcerazione. Lo riferiscono fonti della Chiesa. Gwiazda si trovava nel carcere di Rakowiecka, dove sono detenuti altri esponenti del disciolto sindacato indipendente. Le fonti non sono state in grado di dire in quale ospedale sia avvenuto il ricovero.

Giornalisti arrestati in Libano

BEIRUT — Tre giornalisti libanesi e cinque stranieri sono stati arrestati ieri dai soldati libanesi durante gli scontri fra i militari e i miliziani sciiti. Quattro giornalisti hanno detto di essere stati schiaffeggiati, spinti e presi a calci dai soldati. I cinque stranieri, tre americani e due inglesi, sono stati condotti davanti a un tribunale militare dove sono stati brevemente bendati e poi trattenuti per due ore in una cella con altri detenuti prima di essere liberati.

«Si sono schiantati nel New Mexico, sono in mano ai militari»

Petizione a un tribunale americano «Liberate tutti gli E.T. prigionieri»

WASHINGTON — Liberate gli extraterrestri: questa è la petizione rivolta al governo americano da una associazione di appassionati di dischi volanti di Washington la quale ha accusato le autorità di tenere prigionieri «Uno o più membri dell'equipaggio di Ufo che hanno avuto la sventura di cadere in mano ai militari americani».

I connazionali di «Et» si sarebbero schiantati coi loro dischi volanti per lo più nel territorio del New Mexico, a quanto sostengono quelli dell'associazione. «Vogliamo i corpi — ha detto lo scrittore Larry Bryant —. Vogliamo sapere tutta la verità, compreso se gli extraterrestri sono ancora vivi o sono morti».

Una «citazione di Habeas Corpus Extraterrestre» in tal senso è stata presentata la settimana scorsa dall'associazione, che si definisce «Cittadini contro i segreti sugli Ufo», a un tribunale del Distretto di Columbia. In esso si accusano il segretario all'Aviazione Verne Orr e il procuratore generale e ministro della Giustizia di «Trattenere agli arresti segreti uno o più occupanti di Ufo caduti sugli Stati Uniti di origine chiaramente extraterrestre».

Il documento di citazione include anche la fotocopia di un memorandum governativo del 23 marzo 1950 che afferma: «Una inchiesta dell'aviazione ha accertato che tre cori detti dischi volanti sono stati recuperati nel New Mexico. Ognuno orpitava tre corpi dalla fattezze umane, ma alti soltanto tre piedi (circa un metro, n.d.r.), rivestiti di abiti metallici di pregevole fattura. Ciascun corpo era avvolto da una benda simile a quelle isolanti adottate dai piloti collaudatori».

Il memorandum è indirizzato al «Direttore dell'Fbi» da parte di «Guy Hottel, Sac, Washington», ma il portavoce dell'aeronautica Johnny Whitaker ha detto che nessuno sembra sapere chi sia questo Hottel. Il Dipartimento della Giustizia ha rifiutato commenti sulla iniziativa degli amanti degli Ufo finché essa non verrà attentamente esaminata. L'aviazione e il Dipartimento della Giustizia hanno 60 giorni per rispondere alla petizione.

Souvenirs israeliani alla Mecca

TEL AVIV — Riproduzioni di fabbricazione israeliana placcate in oro della «Kaaba» — la pietra nera murata nell'angolo orientale dell'edificio al centro del recinto della Mecca — saranno in vendita in quel luogo sacro all'Islam e nel Paese arabo che lo custodisce, l'Arabia Saudita.

La fabbrica si trova nella Cisgiordania occupata e il è impegnata con un'azienda svizzera di proprietà saudita a non apporre il «made in Israel» sui souvenirs che verranno acquistati dai musulmani.

Secondo la traduzione musulmana, la «Kaaba» venne consegnata ad Abramo dall'arcangelo Gabriele.

La fecondazione con ovuli surgelati non è riuscita

BIRMINGHAM — Non ha avuto successo il primo esperimento di fecondazione artificiale con ovulo surgelato. Lo ha reso noto il dr. Alan Tounson, che ha messo a punto il nuovo metodo insieme ai colleghi dell'università Monash di Melbourne, durante i lavori del 23° congresso di ostetricia e ginecologia.

La gravidanza si è sviluppata normalmente sino alla 24ª settimana, quando un'infezione dell'utero ha provocato l'aborto. L'interruzione è avvenuta nei giorni scorsi.

Il metodo elaborato dal dr. Tounson e dai colleghi australiani consiste nel prelievo di uno o più ovuli dall'utero della futura mamma, nella loro fecondazione in vitro come seme ottenuto dal partner maschile e nella loro conservazione in azoto liquido a elevate temperature sotto zero.

Un archivio per gli elefanti

Washington. Beth Ann Sabo, dello Smithsonian Institute, fotografata dinanzi agli scheletri di quattordici elefanti che si occinge a catalogare. Il lavoro fa parte dell'inventario di oltre cento milioni di oggetti e di resti di animali, costato otto milioni di dollari e durato quasi 5 anni (Telefoto Upi)

Scimpanzè nelle strade di S. Maxime

PARIGI — Fuggito da un gabbione del circo «Achille Zavatta», un gruppo di scimpanzè ha raggiunto l'abitato di Saint-Maxime, nel Var, e scorrazza sui tetti delle case cibandosi di frutta e verdura che raccoglie nei giardini di questa cittadina della Costa Azzurra.

I quadrumani erano stati costretti a riunirsi su un unico albero dagli inservienti del circo lanciatisi al loro inseguimento. Si pensava che, una volta assediati e dopo che l'anziano del gruppo, un esemplare maschio di grossa taglia, cedendo alle lusinghe di prelibati bocconi era sceso dall'albero, gli altri sarebbero tornati anch'essi a terra. Invece, di fronte alla stanchezza degli assedianti, è prevalsa la proverbiale astuzia delle scimmie che, rotto l'accerchiamento, hanno abbandonato l'albero per tornare tra gli umani in città.

Qui, la cattura è più difficile e si prospettano tempi lunghi. Gli scimpanzè, infatti, anche se tendono a stare insieme, si disperdono al minimo segno di pericolo e i vigili del fuoco sono già allo stremo delle forze e della pazienza

(Continua a pag. 5)

Michele Carlino scomparsa la morte di
Cinico Angelini
piange l'amico e l'artista al quale fu legato da paterno affetto.
— San Francisco, 15 luglio 1983.

E' mancata
Cristina Stramboci
Ne danno annuncio ripetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15,15 da corso Benedetto Giro 25. Seguirà mesto pubblico.
— Torino, 16 luglio 1983.

Contemporaneamente è mancato
Giuseppe Bruna
Tristemente lo annunciano il figlio Franco con famiglia, la sorella Maria, nipoti.
— Cavour, 15 luglio 1983.

Sono vicini a Franco e famiglia nonna Maria, gli zii Lindo ed Alberta, Chiara, Elena, Ottavio, la famiglia Rossetti, Stefan, Natalia.

E' mancato all'età di quasi anni
Pietro Brusasco
anni 32
fotografo
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Claudia Quarbero, la figlia Chiara, mamma, suocero, sorella, cognato, nipote, cugini tutti. La cara salma partirà oggi alle 14,15 da corso Belgio 34, per Cuccaro Monferrato dove avranno luogo i funerali domenica alle ore 11.
— Torino, 16 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bobba
ved. Ferraris
La annunciano a funerali avvenuti figli, nuore, genero e nipoti. Un ringraziamento per le amorevoli cure prestate alla signora Nevoli e Romanini e collaboratrici.
— Torino, 16 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Parente
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali lunedì 18 ore 10,15 parrocchia Pianezza partendo da cascinale Nanni (via Torino). La presenza è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT.
Guido Fumagalli
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Margherita Pinelli con i figli Luigi, Anna e Roberto; la sorella Rosamaria con Renzo e Giulia; il nipotino Pietro Finelli con Antonio, Marina e Piero; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cannobio partendo dall'abitazione in piazza Vittorio Emanuele 10, domenica 17 luglio alle ore 15,30.
— Cannobio, 16 luglio 1983.

Antonio e Adriana Quarantelli si uniscono alla preghiera di Margherita, Luigi, Anna e Roberto per i suffragi dell'anima del
dottor Guido Fumagalli
— Roma, 16 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato
Sebastiano Gallo
di anni 22
studente in farmacia
Lo ricordano il papà Nino, la mamma Pierdonna Campogrande, la sorella Donatella con Roberto, Emanuella, la zia Anna con Aurelia, lo zio Enrico, la sua cara Silvia e parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 16 luglio alle ore 15,30, partendo dall'abitazione via Spielberg 11. Ivi la sera salma sarà benedetta nel cimitero di Carrù alle ore 17.
— Saluzzo, 15 luglio 1983.

Avvocato Donatella Elmondi e famiglia partecipano angosciati al dolore dell'amico Nino e famiglia.

Marisangela, Elena Filia, Eleonora Bertinetti sono vicine alla famiglia Gallo

E' mancato
Giuseppe Ambrosio
anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Mignone, i figli Mariateresa con il marito Franco Vergano, Vittorio con la moglie Karl Hagenrad, gli adorati nipotini Paolo, Gabriella, Giorgio e Roberto, la sorella, il fratello, parenti tutti. Funerale sabato 16, ore 16,30, da via Sacra San Michele 50, Bella Olevano.
— Giaveno, 15 luglio 1983.

E' mancata
Caterina Magliano
ved. Baudolino
L'annunciano i figli Noe, Fiorentina, Angelo, Ottavio, Elio e Ugo, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi dall'abitazione via Fiorella 52, ore 17,30.
— Rivoli, 15 luglio 1983.

Cristianamente è mancata
Maria Sabena
ved. Quaranta
anni 84
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta le figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Settimo.
— Torino, 12 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Franco Carlevaro
ved. Sitano
anni 70
Lo annunciano il figlio Beppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella cappella del cimitero Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 16 luglio 1983.

Lucio Nasi fraternamente vicino partecipa al dolore di Beppe per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Beppe gli amici
Riccardo Cajmel
Alberto Mensanasci
Bruno Martina
Gaetano Russoni
Giancarlo Tassi

Dipendenti e Collaboratori della Ditta partecipano al lutto del signor Giuseppe Silano per la perdita della MAMMA.

La famiglia Tarantino partecipa con profondo cordoglio al lutto di Beppe per la scomparsa della MAMMA.

Antonio Bandello e famiglia partecipano al dolore di Beppe Silano per la perdita della MAMMA.

Michele Bigo e Attilio Guiliano sono particolarmente vicini ad Augusto e Antonina per la scomparsa del caro
Mario Gullino
— Balme, 16 luglio 1983.

Domenico Mina piange il fraterno compagno di prigionia.

Michele Ferrari e i collaboratori della Pompes Acciai S.r.l. partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Massimo Fois per la scomparsa della mamma
d.ssa Elena Napolitano
— Milano, 15 luglio 1983.

Carlo Teira partecipa commosso al dolore dell'avv. Carlo Napolitano per la scomparsa della carissima signora
Elena Napolitano
— Torino, 15 luglio 1983.

Giorgio La Malfa e Roberto Olivetti profondamente colpiti per l'immatura scomparsa della
d.ssa Elena Napolitano
partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 15 luglio 1983.

Partecipano con affetto e solidale al dolore di Renato, Carlo, Elsa e Caterina per la scomparsa della mamma
Teresa Vernili
ved. Ruscalla
la famiglia Bonino, Bottaro, Costa, Rabino, Lupieri, Bonaudino, Pivato, Cantore, Ferrari Peretto, Vinella, Colombano, Dutto.
— Asti, 15 luglio 1983.

Chi riesce ad avere una prenotazione per le «case di riposo» (a prezzi molto bassi) si ritiene fortunato

Urss, corsa a vacanze «privilegiate»

La parola magica per le ferie dei lavoratori è «putevka», l'ambito documento per usufruire delle agevolazioni fornite dallo Stato Il generico termine «casa di riposo» copre una vasta gamma di sistemazioni, dal sanatorio alla modesta pensione, fino alle ville con parco riservate ai funzionari - Ma c'è anche la soluzione privata in modeste «dacie» più o meno vicine alle grandi città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Neppure il caldo afoso di questi giorni ha tolto a Mosca il suo abituale aspetto di termitaio umano, fatto di code davanti ai negozi, ai chioschi dei gelati e della *Pepsi* russa, alle cisterne di *kvas* (una bevanda ottenuta facendo fermentare il pane) surriscaldate dal sole, ai teatri e ai ristoranti. Il compatto esodo estivo che in queste settimane sta spopolando le città italiane, qui non è avvenuto: o, se c'è stato, è ampiamente compensato dalla quotidiana marea di «pendolari degli acquisti» che arrivano nella capitale per acquistare i generi introvabili nelle loro campagne. Le vacanze come fenomeno di massa, legate a un più diffuso benessere e alla motorizzazione privata, appartengono ancora ai miti del «favoloso» Occidente. Eppure, in un modo o nell'altro, anche la Russia va in vacanza.

Le ferie sono, più che da noi, e direi per necessità, distribuite sull'arco dei dodici mesi. Ma questo è il momento d'oro della *putevka*, parola magica nell'Urss in cui è lo Stato — almeno in teoria — a occuparsi di tutto. La *putevka* è un foglio che dà accesso alle cosiddette «case di riposo», quasi tutte appartenenti ai sindacato, a prezzi estremamente bassi. Ce ne sono, comprendendo le «case di cura» (sanatori) dove trascorre le vacanze chi non gode di una salute di ferro, circa 12 mila sparse in ogni parte dell'Urss: modeste canapole tipo «pensione familiare» (ma la famiglia è lo Stato), casermoni come alveari umani, ville con parco per i beneficiati della bassa *Nomenklatura* (i «big» hanno ben altro), interi villaggi-vacanza con sveglia di buon'ora e alzabandiera. Nel 1979, ultimo dato disponibile, ne hanno usufruito quasi 38 milioni di persone, poco più di un sovietico su otto. Se si tiene conto che i posti-letto sono circa dieci milioni, appare ancor più chiaro che sono stati pochi a poterne beneficiare nella breve estate russa.

Grande caccia alla *putevka*, quindi, ed è un'operazione che si avvia con molti mesi d'anticipo. La sua elargizione non è che uno dei numerosi elementi nel complesso sistema di «benefici» che regola la vita della società sovietica. Anche il diritto al riposo dopo un anno di lavoro (24 giorni, ma poi si scopre che nel 1977 soltanto il 43,1 per cento dei sovietici ne ha usufruito in pieno, e le ferie non godute non sono monetizzabili) rientra nel capitolo dei privilegi, come l'alloggio più grande, l'assegnazione di un'automobile, l'accesso a negozi speciali. Avere la *putevka* significa non solo aver lavorato bene, ma anche essere nelle grazie del sindacato (quindi del partito), o in qualche caso del burocrate che decide a chi assegnare i posti disponibili.

Putevka in mano, i russi partono felici dalle grandi città per le località di mare più ambite, verso la tintarella che qui è ancora uno status-symbol: si dirigono a Yalta e Gurzuf in Crimea, a Sochi che è qualche centinaio di chilometri più a Sud; oppure verso le più note località della Georgia, sempre sulle sponde del Mar Nero, come Suchumi, Gagra, Batumi, Poti, o Pitsunda che è oggi considerata «di moda»; o ancora, da veri intenditori, verso il clima meno caldo e il minore affollamento di una Jurmala (sul Baltico, presso Riga). Tutti posti ormai non meno cari e chiccosi della riviera ligure, senza purtroppo offrirne lo stesso *comfort*. In aereo, in treno, con le valigie di fibra, magari non diretti al mare ma alle stazioni termali del Caucaso (in Urss ci sono 4000 sorgenti minerali e 700 bagni di fanghi), i privilegiati della *putevka* salutano la famiglia e partono. Perché sono poche le famiglie che riescono a spostarsi al completo, tutti con la *putevka* e per lo stesso periodo dell'anno.

Già non è facile averne una: due, per marito e moglie, sono un sogno, soprattutto se essi lavorano per due enti statali diversi e dipendono quindi da due diversi «uffici *putevki*». Qualcuno parte da solo, altri tentano di trovare per la consorte una cameretta poco lontano dalla «casa di riposo», pochissimi hanno il coraggio di restituire quel foglietto magico. Un ospite su dieci delle «case di riposo» fa le vacanze gratis, un altro le paga per intero: i più hanno una pesante sovvenzione del sindacato, in genere il 70 per cento. Dicono le pubblicazioni sovietiche — ma forse è pura teoria — che 12 giorni in una modesta «casa di riposo» per quattro persone (genitori e due figli) possono costare 50 rubli (100 mila lire). Ma una vacanza di quattro settimane in un ambiente meno deprimente può anche costarne 90 (180 mila lire) a persona, sempre poco, anzi pochissimo, sebbene il salario medio sovietico sia di appena 170 rubli.

Al problema delle separazioni estive fra coniugi, complice la *putevka*, si aggiunge quello dei figli, che non hanno meriti né di lavoro né di partito, quindi avranno posto solo se il padre può muovere certe leve (i «Centri per famiglie» hanno appena 120 mila posti). L'alternativa, per loro, è stare con la nonna o andare al «pioner»: la parola ha un suono sinistro, ma si tratta di un campo per ragazzi, sui diremmo una «colonia». A partire da giugno, dopo la chiusura delle scuole, ogni anno 25 milioni di giovani sovietici partono a turno per queste vacanze: sono quasi la metà del totale degli scolari e studenti (64 milioni) e dei bambini in età da asilo (14 milioni). Gli impianti sono 11 mila, di ogni tipo: dai più modesti accampamenti in tenda ai villaggi della Crimea come Artek, presso Gurzuf, dove è stata ospite nei giorni scorsi Samantha Smith, la ragazzina americana invitata da Andropov.

Chi non ha quel lasciapassare magico, o non ha voglia di fare a novembre i bagni di mare, resta di arrangiarsi in altro modo. Si chiama *dikij otpusk*, «vacanza selvaggia», quella di chi se ne va per conto proprio, e dintorni (i «selvaticì») sono i suoi protagonisti. Partono carichi di tende e bagagli verso il Sud, magari con la *Zhiguli* acquistata dopo anni d'attesa e affidando centinaia o migliaia di chilometri sulle dissestate strade russe per raggiungere la meta. Attorno al falò che li protegge dagli stormi di zanzare, fra nuvole di veleno per gli altri insetti, fanno veramente una vacanza «selvaggia», ma forse non meno sgradevole di chi a carissimo prezzo, in mancanza di alberghi (i pochi che ci sono servono soprattutto a raggranellare dollari dagli stranieri), affitta da privati una camera o un posto-letto (fino a 6 rubli per notte).

Nelle «case di riposo» è sovente sveglia alle 7,30, ginnastica di gruppo, colazione, passeggiata o spiaggia, pranzo, riposino in camera, attività «culturali», ancora passeggiata o spiaggia, cena, spettacolino, luci spente alle 11.

E poi c'è la vacanza in dacia, che per i moscoviti può anche voler dire a pochi chilometri dalle porte della capitale. Risponde egregiamente al concetto di «casa di riposo» — mai abbandonato dai russi — di vacanza come riposo: i boschi, il fiume, la campagna. Un tempo rifugio dell'aristocrazia, la dacia è nobilitata da una tradizione anche letteraria. Il conte Tolstoj amava spingersi a Jasnaja Poljana, oggi meta di devoti pellegrinaggi; Pasternak viveva a Peredelkino, presso Mosca, tra le dacie di altri poeti e romanzieri, vicino ad una chiesetta; e in dacia si ritirava Gorkij morente, con le ripetizioni, a guardare in pace i film di Chaplin, dimentico del realismo socialista.

Oggi la dacia di lusso è conquista della nuova aristocrazia del partito (che dispone anche di stupende ville in Crimea), degli alti ufficiali dell'esercito, di scrittori, di artisti. Sono tutte in zone inaccessibili, controllate notte e giorno dalla *militsija*. Ma dacia, oggi, non è solo la villa di campagna: è anche la baracca di legno, sovente una vecchia *izba*, con una o due camere, senza servizi, acqua corrente e talora senza elettricità. Ed è questa, per molti russi, la dacia della quale fanno voleggiano e dove trascorrono le vacanze, ereditata, magari; o acquistata (costano anche vicino a Mosca, mentre recentemente ne è stata offerta una a 300 chilometri, in buone condizioni, per 700 rubli, meno di un milione e mezzo); oppure affittata per l'estate, con il trasloco di fornelli e letti che ciò comporta, 400 rubli per due mesi.

Infine per chi non riesce ad avere neppure quel tipo di vacanze, ci sarà ad agosto il passatempo preferito dai russi: la raccolta dei funghi, nelle foreste vicino a Mosca, raggiungibili in autobus o col trenino.

Fabio Galvano

Fuochi di festa nel cielo di Parigi

Parigi. Barelli illuminari, fuochi d'artificio dinanzi alla Torre Eiffel: così i francesi hanno festeggiato la festa nazionale del 14 luglio. Per un giorno si sono riversati in massa per le strade ed hanno dimenticato tutti i problemi: un po' di «Grandeur» non guasta mai

Dopo le manifestazioni di Santiago e la liberazione del democristiano Valdés

L'opposizione cilena prepara nuovi programmi anti-Pinochet

SANTIAGO — L'opposizione politica cilena, sempre più decisa a intensificare l'offensiva lanciata contro il governo militare per accelerarne il collasso, sottoporrà in breve all'opinione pubblica nazionale nuovi programmi d'azione e nuove alternative per uscire dalla crisi in cui si dibatte il Paese. Tali programmi abbracceranno questioni economiche e politiche. Lo ha anticipato ieri l'ex senatore democristiano Jorge Lavandero, a 24 ore dal recupero della libertà, dopo essere stato arrestato assieme al leader del partito, Gabriel Valdés, e al segretario generale José di Gregorio per presunto attentato alla sicurezza interna dello Stato.

Lavandero, forte della sentenza assolutoria che legittima il diritto al dissenso, ha detto che all'inizio della prossima settimana sarà lanciato un piano economico d'emergenza che proporrà anche soluzioni pacifiche alla crisi politica attuale.

L'ex parlamentare, il quale presiede attualmente un fronte politico che raggruppa dirigenti e sindacalisti di tutte le tendenze, fatta eccezione dei comunisti, ha anticipato che l'organizzazione denominata «Manifesto democratico», anch'essa rappresentativa di tutte le correnti d'opinione, *«proporrà al Paese un programma alternativo di governo»*.

Una fonte politica ha fornito ulteriori precisazioni sui programmi annunciati da Lavandero, dopo aver premesso che *«in dieci anni l'opposizione politica non è riuscita a fare alcun passo verso gli obiettivi, che sono stati raggiunti in queste ultime settimane di mobilitazione e di protesta contro il governo»*. Secondo la fonte, è necessario, adesso, *«una pausa di riflessione»* che consenta *«d'impostare l'azione futura su nuove strategie, per consolidare gli obiettivi conquistati sul terreno di battaglia per il ritorno della democrazia, senza violenza e senza rischiare fallimenti»*.

«E' necessario adesso — ha proseguito la fonte — *promuovere una campagna di consensi attorno a programmi alternativi definiti, da sottoporre all'opinione pubblica, per indurre il governo a concordare, in tempi sia pure lunghi, una tregua e poi un abbandono, senza traumi e senza scossoni per il Paese»*.

Secondo i calcoli dei dirigenti politici di opposizione, una volta consolidata l'adesione dei ceti a piattaforme programmatiche già elaborate e pronte ad essere lanciate le forze armate non dovrebbero avere altra possibilità di scelta, se non l'adesione al dialogo con le forze civili.

Si ammette tuttavia che il governo potrebbe essere indotto a irrigidimento e intensificare la repressione facendo ricorso a metodi già superati come quello di colpire gli avversari politici con misure «amministrative», all'insaputa dei tribunali di giustizia, invocando lo stato di emergenza ancora in vigore e la legge sulla sicurezza interna dello Stato. Ma a giudizio degli oppositori si tratterebbe di una scelta *«irrazionale»* che esporrebbe il Paese al caos e alla guerra civile.

A Santiago si è appreso che il dirigente sindacale Rodolfo Seguel, imprigionato il 15 giugno dopo aver organizzato le due prime giornate nazionali di protesta contro il regime del generale Pinochet, è stato licenziato dalla corporazione nazionale del rame («Codelco»).

Il vicepresidente della «Codelco», Fernando Von Chrismar, ha affermato in una lettera di licenziamento consegnata martedì scorso a Seguel che a quest'ultimo non verrà versato alcun risarcimento in quanto aveva *«diritto* un'azione illegale che ha paralizzato le attività dell'azienda e vi aveva *«partecipato»*.

Sottomarini spia nelle acque della Svezia?

STOCCOLMA — La marina svedese è di nuovo a caccia di sottomarini-spia. In seguito ai ripetuti avvistamenti di un periscopio nelle strette di Aland le unità svedesi stanno perlustrando attentamente la zona di mare al largo di Sundvall, che in maggio fu teatro di un'accanita (e inutile) caccia al sub-spia.

Anche la marina danese è stata messa in stato di allerta in seguito a un avvistamento avvenuto in una insolita natura lungo la costa occidentale della Groenlandia.

Mentre la tv tenta di censurare il discorso dell'ambasciatore francese

La Pravda «dimentica» un passo del documento Andropov-Marchais

PARIGI — Un *«incidente»* chiama l'altro, questa volta è stata la *Pravda*, organo del pcus, a *«dimenticare»* un passo del comunicato congiunto sulla visita di Georges Marchais a Mosca pubblicato dopo che un dispaccio della Tass era stato annullato per aver *«tradotto»* le parole del segretario generale del pc francese.

L'Humanité, giornale ufficiale del pc francese, riporta perciò una precisazione fatta da Vadim Zagladin, membro del comitato centrale del pcus e vicecapo del settore internazionale del partito, sul passo mancante che, non a caso, è importante, riguardando *«la riduzione delle forze tanto all'Est quanto all'Ovest»*. Ma Zagladin afferma che *«si tratto di un errore, tanto più increscioso poiché il fatto non costituisce un problema per noi e non è stato oggetto di alcun rilievo né da una parte né dall'altra»*. *«Tale errore sarà corretto»*, dichiara l'autorevole esponente sovietico, promettendo che la *«successiva pubblicazione del testo su tutti gli organi ufficiali, pubblicazioni di partito e riviste sovietiche sarà conforme al comunicato comune nella sua integralità»*.

Questo stesso passo, e anche alcune sfumature non secondarie sul problema del conteggio dei missili francesi nelle forze delle quali si discute la riduzione a Ginevra, nella versione attribuita a Marchais dall'agenzia ufficiale sovietica erano stati all'origine dell'annullamento del dispaccio. Ne era seguita la pubblicazione, da parte della «Afp» da Mosca, del testo fornito dal segretario generale del pc francese, il quale evidentemente non voleva mettersi in contrasto con il presidente Mitterrand che lo aveva ricevuto proprio prima della sua visita a Mosca, importante se non altro perché l'ultima risaliva al gennaio del 1980. Da allora, contatti diretti a livello di capi di partiti fratelli, come quello dell'inizio della settimana tra Marchais e Andropov, non ve ne erano stati.

L'«incidente» non poteva certo lasciare indifferente il presidente Mitterrand il quale, in occasione della festa nazionale, ha affermato solennemente che quando si tratta di indipendenza nazionale le scelte non si fanno *«né a Mosca, né a Washington, né a Ginevra, ma a Parigi»*.

Giovedì sera un altro «incidente». Contrariamente alla tradizione che vuole che gli ambasciatori accreditati pronuncino una breve allocuzione alla televisione il giorno della festa nazionale del proprio Paese, l'ambasciatore di Francia Claude Arnaud non è comparso sul video sovietici. Da buona fonte si è appreso che il mancato intervento è stato provocato da una controversia sorta all'ultimo momento tra l'ambasciata e la televisione sovietica a proposito del testo del discorso che Arnaud doveva pronunciare. La televisione avrebbe chiesto ad Arnaud di modificare alcune frasi del testo, cosa che l'ambasciatore ha categoricamente rifiutato preferendo venir meno alla tradizione.

Un rapinatore giustiziato in Ungheria

BUDAPEST — Per la seconda volta in questa settimana una condanna a morte per assassinio a scopo di rapina è stata eseguita in Ungheria. L'agenzia di stampa «Mti» ha reso noto che è stato giustiziato il diciottenne (termine che nei Paesi socialisti equivale a fanciullone) Kalman Orsos, 23 anni, che uccise una donna di 61 anni per svaligiarle l'appartamento.

Mercoledì scorso era stato giustiziato in Ungheria un altro «disoccupato».

Massicce stragi di storioni sulla Volga

MOSCA — Il ministro sovietico per l'Industria ittica, Vladimir Kamentsev, ha dichiarato ieri che «massicce stragi» di storioni sono state provocate negli ultimi anni sulla Volga dalle centrali idroelettriche e dall'uso delle acque per i bisogni dell'agricoltura creando seri problemi nella produzione del caviale.

In un'intervista al quotidiano *Sovietskaja Rossia*, Kamentsev ha detto che gli recenti sono stati fatti dei grossi investimenti per ricreare alla foce della Volga e nel Mar Caspio condizioni che permettano agli storioni di sopravvivere e riprodursi.

Sakae Menda, giapponese, ha detto «grazie» in tv e poi è svenuto

Per 32 anni nel «braccio della morte» poi una prostituta lo scagiona: libero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un «feuilleton» ottocentesco nel cuore del Giappone tecnologico: dopo trentaquattro anni nel braccio della morte, condannato alla pena capitale per l'omicidio di un prete shintoista e della moglie, un uomo è stato assolto e liberato grazie alla testimonianza della prostituta con la quale trascorse la notte del delitto e che finalmente ha parlato. Si chiama Sakae Menda, ed era entrato in carcere all'età di 23 anni, nel 1949, in una Tokyo dove ancora regnavano il generale McArthur e le rovine imperavano. Vi è ritornato ieri, tra grattacieli e computer, a 57 anni. Ha detto «grazie», nei microfoni della televisione, ed è svenuto in diretta.

Sicuramente uno degli errori giudiziari più sensazionali del nostro tempo, il caso di Sakae Menda era divenuto una vicenda nazionale e attorno al suo nome era nata un'associazione di quasi due mila innocentisti, finanziata di tasca propria dal fratello. Fino dal primo processo, celebrato nel 1948, molti dubbi erano sorti attorno alla colpevolezza di quest'uomo, ma in quegli anni, davvero il piombo, nel Giappone distrutto, polizia e tribunale agivano sommariamente, nel terrore di una violenza che avrebbe potuto dare il colpo di grazia a un Paese già prostrato.

E il delitto di cui Menda fu accusato era atroce, quasi un sacrificio umano e simbolico. Alle 9 di sera del 15 dicembre, in una casa della città di Hitoyoshi, un prete shintoista (la religione imperiale di Stato) e la moglie furono squartati a colpi d'accetta. Sakae Menda, un vagabondo, senza lavoro né casa (ma chi le aveva, 4 anni dopo la guerra?), fu arrestato. La polizia ottenne da lui una confessione. Alcune gocce di sangue trovate sull'arma del delitto risultarono non essere del gruppo sanguigno delle vittime, ma dell'imputato. Nel 1948, Menda fu giudicato colpevole, e due anni dopo, nel '51, condannato alla pena capitale (impiccagione) dalla Corte Suprema.

Tre volte, portando nuove testimonianze, nuovi elementi, il fratello riuscì a riaprire il processo, nel '56, nel '61, nel '69, e per tre volte la Corte confermò il verdetto. Il condannato ritrattò la confessione, dicendo che gli era stata estorta a botte, e comunque conteneva (come ha detto ieri il tribunale liberandolo) *«varie, e quasi incredibili contraddizioni»*. Periti indipendenti testimoniarono che la prova del sangue era invalida, perché condotta frettolosamente e con metodi approssimativi dalla polizia, nel lontano '49. E, soprattutto, Menda insisteva sul suo alibi: alle 9 di quella sera era con una prostituta, ripeteva. Ma della donna non c'era traccia, nonostante il fratello avesse speso, di tasca propria, quasi 50 milioni di lire in ricerche e investigatori privati.

Soltanto due anni fa, nell'81, come da una pagina dei «Miserabili», ecco una vecchia aguattera, sdentata, con una benda sull'occhio destro ormai chiuso, e rivela di essere lei, la donna con cui Menda passò la sera del delitto. Improvvisamente, anche al padrone della locanda, dove i due si incontrarono, tornò la memoria e, al processo di ieri, la difesa ha potuto presentare una sfilata di ben 5 testimoni a conferma dell'alibi. Il giudice lo ha immediatamente ritenuto *«non colpevole»*, ha dichiarato — in una requisitoria vibrante — che *«un errore di questo genere è una vergogna che in un Paese civile non dovrà ripetersi»*.

L'avvocato difensore si è subito affacciato alla finestra e ha sventolato un fazzoletto bianco: c'erano in strada mille sostenitori dell'innocenza di Menda, e forse altrettanti giornalisti. «Banzai, banzai» hanno gridato tutti. «Vittoria». La prima notte di libertà l'uomo sfuggito al braccio della morte ha chiesto di passarla in albergo. Ma da solo.

V. R.

Un altro scandalo scuote gli ambienti politici della capitale americana

Rapporti sessuali con i ragazzi-paggi La Camera Usa ammonisce due deputati

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Svanito lo scandalo dei balletti rosa degli amici di Reagan a Los Angeles, un altro, questa volta vero e provato, è emerso a Washington, al Congresso. Al termine di un'inchiesta, durata un anno, un ex deputato repubblicano, fratello del candidato presidenziale nell'80, e un ancora più noto deputato democratico, già funzionario del presidente Kennedy, sono stati giudicati colpevoli di avere avuto *«rapporti sessuali»* con dei ragazzi. Il deputato repubblicano Daniel Crane, dell'Illinois, di 47 anni, che nell'80 si era presentato nella *Cintura della Bibbia*, il Mid West, come il custode delle virtù tradizionali americane, ha sedotto una giovane di diciassette anni. Il deputato democratico Gerry Studds, di 46 anni, un intellettuale di Yale, ha *«intimamente frequentato»* un ragazzo anch'egli di diciassette anni.

Un funzionario del Congresso, James Howarth, che lavora per l'ufficio del capogruppo democratico, è risultato l'artefice dello scandalo. Nella sua qualità di controllore dei ragazzi e delle ragazze, i cosiddetti paggi, volontari che fanno da *factotum* per i deputati e i senatori, egli avrebbe dovuto sovrintendere al loro *«benessere materiale e spirituale»*. Ha approfittato invece della sua posizione per stringere un intreccio con una ragazza, sempre di 17 anni, e in due occasioni almeno ha acquistato cocaina, non si sa a quale scopo.

La commissione sull'etica, competente in questi casi, non ha adottato gravi sanzioni nei confronti dei due deputati. Anziché censurarli o espellerli, li ha soltanto ammoniti. La commissione pare intenzionata a mostrare maggiore severità nei confronti di Howarth, contro cui ha inviato provvedimenti disciplinari. Per quanto riguarda i *«rapporti sessuali»*, le decisioni della commissione hanno un'importante base giuridica: a Washington e nella vicina Virginia, *«essi sono avvenuti i fatti»*, la maggiore età è di 18 anni. Legalmente, i due paggi erano perciò *«adulti consenzienti»*, e i due deputati non hanno commesso alcun crimine. Studds ha insistito su questo punto in un discorso emotivo che ha lasciato la Camera molto divisa. *«Non credo che il mio comportamento dovesse essere oggetto di un'inchiesta»*, ha detto. *«La mia omosessualità è nota, ma non ho violato alcuna legge»*.

L'autore dell'inchiesta, l'avvocato Califano, un leader democratico che fu anche ministro della Sanità e dell'Istruzione sotto Carter, e che è di origine italiana, ha smentito che lo scandalo sia stato insabbiato. Quando scoppiò, oltre un anno fa, due paggi, uno dei quali negro, parlarono di incontri organizzati, spaccio di droghe, percentuali sui pagamenti delle proprie prestazioni. Per Washington fu un trauma. I paggi infatti provengono dalle migliori famiglie americane e il loro inserimento al Congresso è visto come il primo passo verso una brillante carriera o in politica o in diplomazia o nell'industria. L'Fbi s'interessò subito alla vicenda.

Tarzan diventa «un insulto alla razza nera»

LOS ANGELES — Dietro le pressioni di un'organizzazione nera, la Nbc è stata costretta a rivedere il copione di una serie di telefilm.

La modifica riguarda la cancellazione di famosi personaggi reali e no bianchi, come Tarzan e Wyatt Earp.

Per quanto riguarda Tarzan, l'organizzazione in questione, la Coalizione contro la diffamazione dei neri, ha trovato che il re della giungla rappresenta «un eroe bianco in un mondo di neri, cioè l'Africa, e ciò è offensivo e costituisce quasi un insulto alla razza».

(Segue da pagina 4)

Consiglio d'Istituto, Presidi, Professori, Personale non docente, Alunni dell'Istituto professionale alberghiero di Torino partecipano al dolore della prof. Olga Amasio per la perdita del marito

Ing. Sergio Cuffini

— Torino, 16 luglio 1983.

Giuliana, Achille Viale e famiglia stringono in un commosso abbraccio Olga ed i suoi cari

Claudio Marocco Annamaria e parenti partecipano al dolore della famiglia Cuffini

Carla Olivero si associa al dolore della famiglia Cuffini

Gli ex Edilio Gallo sono vicini ad Olga e figli per la scomparsa dell'amato

Sergio

Si uniscono al dolore della famiglia Cuffini gli amici **Alberto, Barbara Bellardo, Elena Candido Mazzola, Gianna, Giampiero, Liana Cocero, Luigina Roby, Silvia Fabrizio.**

Partecipano al dolore di Annamaria e famiglia gli amici **Gianfranco e Renata, Lucia, Bianca, Guido, Andrea e Micaela, Mike e Cristina, Paolo e Laura.**

Gli amici e colleghi **Ottolenghi, Calabrese, Negri, Modena, Re** sono affettuosamente vicini a Paola per la scomparsa del **PADRE.**

Sinceramente e mancherà a quanti lo ebbero cari

Margherita Podio
ved. Tuninetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Michele e Piero** con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Tina e Pompeo per la premurosa assistenza prestata. Funerali lunedì 18 corr. ore 8,30 partendo da Sant'Antonio Abate (piazza Statuto) ove la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1983.

È mancato a

dott. Emilio Pomo

Lo piangono con infinita tristezza la moglie, le figlie, fratello, sorella, nipoti e parenti. Funerali sabato 16 ore 16 da via Piacenza 47.

— Pinerolo, 15 luglio 1983.

Per la scomparsa del

dr. Emilio Pomo

le famiglie di Nora e famiglia con lieve ritardo, **Camillo e Pier Favero.**

— Pinerolo, 15 luglio 1983.

La nipote Chiara partecipa affranta al grande dolore per la scomparsa dell'amato zio

dottor Emilio Pomo

— Torino, 16 luglio 1983.

Serenamente è mancato

Michele Facta
(Tumalin)
ex macellaio
di anni 73

A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, lo annunciano figli, nuore, generi e nipoti.

— Ozegna Torinese, 16 luglio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari di Santa Corona - Pietra Ligure

Giuseppe Valeriano
(Beppe)
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Jolanda**, le figlie **Bianca e Anna**, i generi, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì in Borgheto S. Spirito alle 16 corrente mese ore 16 nella parrocchia di S. Antonio, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di S. Giorgio Carbonara per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Borgheto S. Spirito, 14 luglio 1983.

Gianni, Tecla e Tiziana si uniscono al lutto dei familiari.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiarvetto
ved. Albera

Lo annunciano la figlia Angela, col marito **Marino** e parenti tutti. Funerali sabato 16 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Nona.

— Nona, 15 luglio 1983.

Condomini di via Sommacampagna 19, 19 bis, partecipano al dolore per la morte del sig.

Giuseppe Eusebio

— Torino, 15 luglio 1983.

Ci ha lasciati per sempre

Renzo Binando

anni 46

ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, la mamma, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1983.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, è improvvisamente mancato

Mario Braida
Pubblicista

Abrami ne danno l'annuncio la moglie **Angela Bellardi**, i figli **Vincenzo, Carlo** e sorella **Francesca**, con rispettive famiglie, la nuora **Maria Daniela Bellardo**, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 17 ore 16.

— S. Francesco al Campo, 15 luglio 1983.

Piero Bellardo con figlia **Serena, Alessandro e Toni, Giuseppe Martinetti** e consorte **Tersilla Bellardo, Maurilio, Rosanna, Antonella e Silvia**, partecipano al grande dolore per la perdita del **COGNATO e ZIO**

I Componenti Consorzio Agrario di Cirié si associano al dolore della famiglia

Roberto Furello e famiglia
Osvaldo Bertolino e famiglia
Michele Bobbio e famiglia
partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

prof. Carlo Cardone

lasciando sconsolata la moglie **Delia**, i figli **Tino** con **Elda** (in Usa), **Giuseppe** con **Irma** e **Toni Walter, Domenico, Wanda**, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Rina Mollo** e famiglia. Funerali oggi ore 17 in Beinasco con partenza dall'abitazione in Pino Torinese alle ore 15,15.

— Pino Torinese, 15 luglio 1983.

La Lega Nazionale Difesa del cane Sezione di Torino si associa al dolore della sua vice presidente

Matilde Mastelli partecipa commosso al cordoglio per la scomparsa del CONSORTE dell'amica Delia.

Sisa e Sergio affettuosamente sono vicini a Delia.

RINGRAZIAMENTI

Ludovico Bagliani Quaglia unitamente alla famiglia Quaglia commossa per l'imponente manifestazione di accorato cordoglio tributo al suo adorato **CLAUDIO** ringrazia riconoscente.

— Pecetto Argentina, 15 luglio 1983.

La famiglia **Bagliani** commossa per l'unanime cordoglio e per la partecipazione al suo grande dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti le sono stati vicini per la scomparsa dell'adorato **CLAUDIO.**

— Pecetto Argentina, 15 luglio 1983.

La famiglia **Bagliani** e **Quaglia** unitamente e sentitamente ringraziano.

ANNIVERSARI

1982 1983

Edoardo Margarino

Ricordando le sue bontà e rettitudine la sua Pia non cessa di sperare e nell'infinito troverà non il dimenticatoio.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giustetto Maria in Boero

il marito, la cognata, i nipoti la ricordano. La Santa Messa sarà celebrata domenica 17 corr. alle ore 10 nella parrocchiale San Bernardo.

— Moncalieri, 15 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

Dopo la sorpresa delle elezioni si cerca di capire il pesante crollo dc

Veneto, dove il potere logora

Qui il calo democristiano è stato più alto della media nazionale ed a Vicenza ha toccato la punta del 10,2% I dirigenti del partito: «La regione diventava meno bianca e non ce ne accorgevamo» - Cosa dicono le altre forze politiche - Gli industriali: «La democrazia cristiana ha subito il malcontento per la crisi generale»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Il bianco Veneto è da venti giorni assai meno bianco, e questo è il risultato più sorprendente del voto del 26 giugno. Sorpresi e sgomenti i democristiani. Perfino più sorpresi, anche se naturalmente esultanti, gli avversari. A caldo le prime dichiarazioni («*La dura botta c'è, non si discute*» il commento del neo senatore Meletto, segretario regionale della dc) sono state piuttosto generiche: più prese d'atto che precise analisi. Era difficile, il per lì, capire e spiegare il «tradimento» di 210 mila elettori.

Adesso, decantati gli umori, la spiegazione è più chiara, un po' più obiettiva. C'è chi, a questo proposito, ha voluto sentire il sociologo. Ma, una trentina di anni fa, nel suo *Viaggio in Italia* Guido Piovene, che era vicentino, scrisse: «*Perché il Veneto sia conservatore, e in fondo statico, lo spiega meglio lo psicologo che lo studioso di problemi sociali*». E aggiunse: «*Il fatto stesso che il conservatorismo veneto ha più motivi psicologici che sociali deve però metterci in guardia. La psicologia è labile, esposta alle mutazioni*».

E il Veneto mutava. Dice Bruno Visentini, leader del pri: «*5' do trent'anni che in regione sta cambiando: un profonda trasformazione economica, sociale e culturale, un autentico movimento di tutta la società. Eppure questo movimento non aveva ancora i suoi naturali, inevitabili riflessi politici. L'evento è maturato in queste elezioni*».

Più che maturato, è esploso. Qui la sconfitta democristiana è stata clamorosa e più pesante che altrove. La dc in Veneto ha perso il 7,8 per cento, mentre la media nazionale è 5,4. A Venezia ha ceduto il 7,3; a Treviso l'8,3; a Verona l'8,6; a Padova il 9,7; a Vicenza il 10,2.

Proprio nella provincia vicentina, terra di Rumor prima e di Bisaglia poi, considerata la più solida roccaforte dc (maggioranza assoluta in 120 dei 121 Comuni della provincia, con punte dell'87 per cento, ma la dc governa anche nel 121° Comune dove ha la maggioranza relativa), proprio nel bianchissimo Vicentino, dunque, la perdita più secca. Cerchiamo di capire.

Il psi è il partito che più di tutti ha guadagnato in voti e in percentuali. Nel capoluogo, passando dal 5,5 all'11 per cento, è diventato il terzo partito. Dice il segretario cittadino Luigi Costa: «*Forse i democristiani erano bestialmente appagati nella loro grande forza: troppo sicuri, continuavano a governare nella maniera di sempre e non si accorgevano della realtà che cambiava, delle nuove istanze*».

Al psi (secondo partito con il 16 per cento) Cestonaro dice che negli anni del cosiddetto benessere i democristiani hanno facilmente tenuto insieme forze anche contrastanti e contraddittorie. Ma lo sviluppo economico vicentino ha comportato molte lacerazioni, che la dc non ha saputo individuare né interpretare. Altro argomento: «*La provincia di Vicenza sta vivendo dalla coppa religiosa*». Dopo il vescovo Zinato, che nelle elezioni del '83 aveva addirittura attaccato la dc per il centro-sinistra, oggi il vescovo Onisto dice che i problemi sociali vanno visti a misura d'uomo; che il profitto va bene, ma non deve ledere la dignità del lavoratore. Inoltre, dice Cestonaro, l'anticomunismo si è un po' calmato, e anche questo spiega la frana democristiana.

Alla sede provinciale della dc il segretario Lorenzo Munaretto non sembra troppo scosso, e se lo è stato nei giorni scorsi, si è ripreso. «*Perché abbiamo perso il 10 per cento? C'è un calo della dc a livello nazionale, per la verità imprevisto da tutti. E' più forte nelle province più bianche, perché più alta è la maggioranza, più alta è l'emorragia*». Dice che non è stato un voto a favore dell'opportunismo, ma un voto in «libera uscita», chiaramente un voto di protesta.

«*La provincia industrializzata ha notevolmente ceduto punti ai repubblicani. Ma guardi a chi sono andati soprattutto i nostri voti perduti: 5,9 per cento alla Liga Veneta; 1,5 al Partito dei Pensionati; 0,3 alla Lista per Trieste: fa 7,6. Penso che siano tutti voti recuperabili, e dipende da noi, se la dc continua a rinnovarsi, anzi le spinge sul rinnovamento*».

Del fenomeno Liga, incredibile risultato delle elezioni in Veneto, bisognerà parlarne. Intanto riferiamo la dichiarazione di Minaretto: «*Quello di cui non riusciamo a capire è come nessuno, dico nessuno, ci noi abbia avvertito durante la campagna elettorale il pericolo della Liga*». Altri errori? «*Forse si è troppo accentuata la polemica con il psi*».

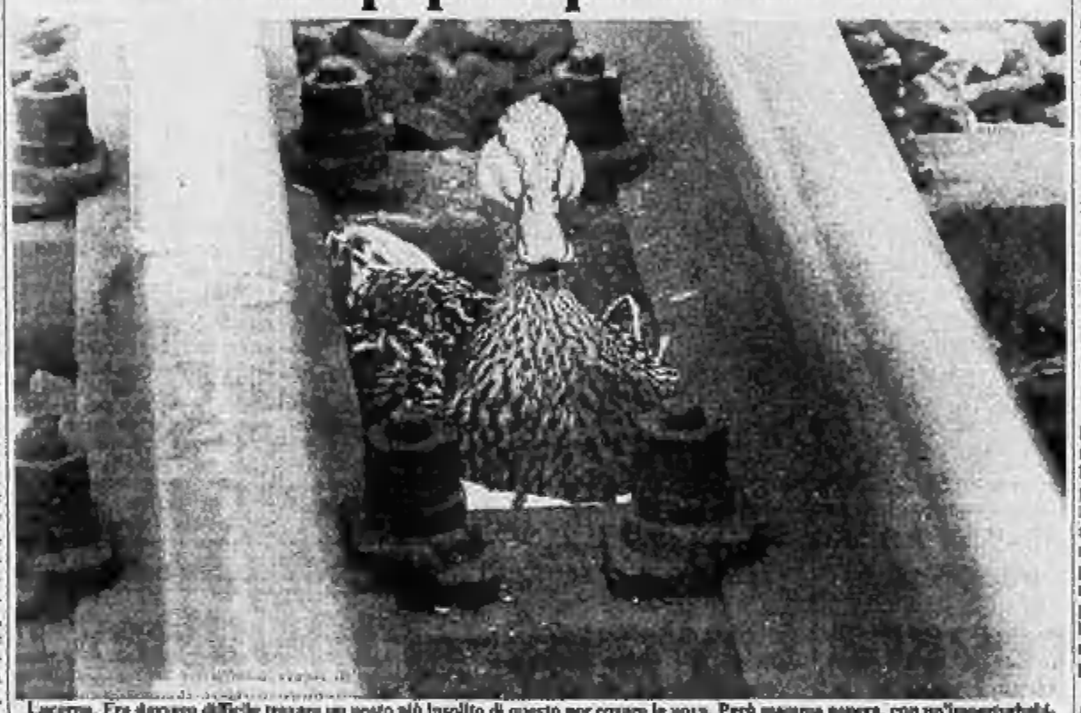
Chi sono gli elettori che vi hanno abbandonato? «*Ce lo stiamo ancora chiedendo. Ogni giudizio necessita una verifica per capire fino in fondo. Per il momento, tutto è molto impalpabile. Da certi umori avvertiti in queste due settimane, mi sembra però di poter dire che c'è una riflessione, che molti voti persi ritorneranno alla prima consultazione se faremo un buon lavoro. Voglio aggiungere che in percentuale abbiamo perso meno alla Camera, dove votavano i giovani, che al Senato: questo, nei giorni dell'amarezza, è un motivo di speranza*».

L'Associazione industriali (la terza d'Italia dopo Milano e Torino, per numero di ditte associate e loro dipendenti) ritiene che la dc ha perso perché partito-guida del governo, e «*ha scontato anche le marachelle di altri*». Il malcontento per la disoccupazione, l'inflazione, lo spaventoso deficit pubblico, gli scandali e la partitocrazia: «Con la protesta per tutto questo ha colpito prevalentemente la democrazia cristiana, essendo il partito con le maggiori responsabilità.

Adesso gli industriali sono preoccupati soprattutto per la governabilità. «*Indubbiamente tutto è più difficile e complicato, proprio quando l'economia nazionale, e anche la crisi vicentina piuttosto pesante, ha bisogno di provvedimenti immediati e approfonditi*».

Luciano Curino

A mamma papera piacciono i treni



Lucerna. Era davvero difficile trovare un posto più insolito di questo per covare le uova. Però mamma papera, con un'imperturbabilità tutta svizzera, ha scelto come nido lo spazio fra i binari di uno scambio. Il passaggio dei treni non la disturba affatto (Tel. Ansa)

Roma, i carabinieri hanno raccolto testimonianze e ricostruito gli identikit

Due uomini pedinavano Emanuela una nuova pista nelle indagini

Sono stati notati da diverse persone in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare - Il giallo del messaggio annunciato e mai trovato in piazza San Pietro - Una gang internazionale?

ROMA — Due uomini, giovani, alti, molto curato nel vestire uno, in abiti sportivi l'altro, forse un sudamericano o un arabo. Persone diverse li hanno notati in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare. Dalle descrizioni agli identikit e alle ricerche. Sono loro, adesso, la nuova pista nelle indagini sul giallo di Emanuela Orlandi, la figlia quindicenne di un messo del Vaticano scomparsa il 22 giugno.

Gli identikit. Età sui 23-27 anni. Il primo è alto 1,80-1,85, corporatura normale, capelli ricci, biondi, occhi chiari, aspetto distinto. L'altro è un po' più basso, circa 1,75, corporatura normale, capelli neri, corti, una leggera frangia sulla fronte, carnagione olivastra (alcuni testimoni hanno detto: «Potrebbe essere sudamericano o arabo»).

Sono i rapitori? Carabinieri e magistrato hanno raccolto una lunga serie di deposizioni. La madre di una compagna di scuola di Emanuela afferma di averli visti davanti all'istituto. Altre persone (tutte «attendibili», secondo gli investigatori) dicono di averli notati in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare. Ricordano anche l'abbigliamento del meno alto, quello con i capelli neri: «Aveva i jeans e una maglietta rossa».

La nuova pista. Si allontana l'ipotesi del rapimento «politico», ma sembra perdere terreno anche quella del sequestro a scopo di estorsione. Gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo, ma qualcosa hanno lasciato trapelare. I due uomini dell'identikit potrebbero far parte di una gang specializzata in sequestri di giovani ragazze. Ma se lo scopo non è un riscatto, che cosa li muove? Sono comunque ipotesi ancora deboli, troppo scarne le notizie.

Il mancato messaggio. Alla formulazione di una nuova pista corrisponde l'inquietudine per l'episodio di giovedì sera, quando uno sconosciuto ha telefonato alla madre di un'amica di Emanuela ingiungendole di recuperare un nastro di registratore sotto una delle colonne di piazza San Pietro, quella «*in direzione della finestra dell'Angelus*».

Due gli elementi in rilievo. L'uomo che ha chiamato conosceva il numero diretto della cronaca dell'Ansa. Perché non ha dato quello del centralino? Voleva abbreviare i tempi? Eppure in piazza San Pietro giornalisti e inquirenti non hanno trovato nulla. Forse un fatto imprevisto ha impedito ai rapitori di depositare il nastro senza però il tempo di rinviare la telefonata alla donna. O di proposito il nastro non è stato sistemato in piazza San Pietro? E perché?

Tortura psicologica. Secondo lo zio della ragazza scomparsa potrebbe essere un «gioco psicologico» per prendere tempo ed evitare di fornire la prova chiesta sulla vita di Emanuela. E l'uomo ha espresso un altro grande timore: «*In qualunque momento possono rifarsi vivi dicendo: noi vi abbiamo fornito la prova, se non l'avete trovata la colpa è soltanto vostra*». Il gioco dell'angoscia si allungherebbe ancora.

Emanuela è viva? Il primo nastro era stato considerato contraffatto dai periti. L'unica prova credibile potrebbe essere proprio la telefonata di giovedì sera: il numero della compagna di scuola Emanuela l'aveva annotato sulla sua agenda. Ma l'agenda è nelle mani della polizia. Chi l'ha dato all'uomo che ha annunciato il secondo nastro? Può averlo dato lei stessa, ed è l'ipotesi più rassicurante. Ma se è vero, come pare vero, che i due uomini dell'identikit avevano a lungo pedinato la ragazza, allora potrebbero esserci risaliti loro in quei giorni.

Le indagini. Le testimonianze sui due uomini hanno offerto un nuovo appiglio agli inquirenti. Ma attorno a quelle due immagini c'è il buio più completo. Persino le nuove ipotesi accrescono le difficoltà.

F. Sa.

Roma. Questi gli identikit, ricostruiti dai carabinieri, di due persone che avrebbero pedinato Emanuela Orlandi (Telefoto)

Ambulanza contro un treno un morto

RIMINI — Un infermiere è morto e un secondo è in fin di vita: erano su una autoambulanza di Milano che si è schiacciata contro il locomotore del convoglio Milano-Lecce, al passaggio a livello di Bellariva.

L'autista dell'ambulanza, Franco Mandalà, 36 anni, è rimasto ucciso sul colpo mentre l'altro infermiere, Claudio Noè, di 35, ha riportato ferite gravissime. Il conducente dell'ambulanza aveva cercato di superare il passaggio a livello infilandosi tra le semibarre abbassate che regolano il passaggio lungo la strada.

Dopo 10 mesi scompare ancora il fiume Timavo

TRIESTE — Il fiume Timavo è scomparso. A dieci mesi dal primo analogo fenomeno il «fiume fossile», famoso perché si sviluppa in gran parte in cavità carsiche per tornare in superficie a poche centinaia di metri dal mare, a Giovanni Di Duino (Trieste), è stato infatti nuovamente inghiottito dalla stessa voragine apertasi improvvisamente il 14 settembre scorso.

Allora le piogge autunnali ripristinarono la normalità dopo una ventina di giorni, costringendo gli scienziati e speleologi a sospendere le indagini

Il corpo recuperato in una buca profonda 30 metri a Saas-fee, in Svizzera

Rianimano ragazzo di tredici anni clinicamente morto in un crepaccio

AOSTA — Un ragazzo belga di 13 anni, Christoph Netels, di Sint-Katelijne-Waver, è stato recuperato giovedì pomeriggio da un crepaccio profondo trenta metri, dopo tre ore, sul ghiacciaio di Saas-Fee a circa tremila metri di quota. Il suo cuore si era fermato e la temperatura del corpo era scesa a 27 gradi centigradi. Portato con l'elicottero di Air Zermatt all'ospedale Insel di Berna è stato sottoposto a una terapia di rianimazione intensiva e ora sta meglio.

Dall'ospedale però non si sono potute avere notizie dirette sulla sua salute. Si sa che è vivo e che il suo cuore, sempre sjando alle indiscrezioni, ha ripreso a funzionare regolarmente aiutato da una speciale macchina.

Il fatto è eccezionale, quasi incredibile. Secondo i medici specialisti di rianimazione il corpo umano deve considerarsi morto e irrecuperabile quando la sua temperatura scende al di sotto dei 28 gradi centigradi. Secondo notizie raccolte a Berna un mese fa una ragazza era stata riportata in vita quando il suo corpo aveva raggiunto la temperatura di 22 gradi.

Il ragazzo belga era con la famiglia sul ghiacciaio di Saas-Fee, sopra alla nota località sciistica svizzera, e era appena uscito dal ristorante quando si è allontanato dai genitori di poche decine di metri ed è precipitato in un crepaccio apertosi all'improvviso.

Poiché l'imboccatura era molto stretta non è stato possibile prestargli subito soccorso, né calare un soccorritore. E' stato richiesto l'intervento dell'elicottero e di una squadra speciale di Air Zermatt. Gli uomini del Soccorso alpino hanno scavato una perforatrice a compressore una galleria verticale, a fianco del crepaccio, profonda diversi metri e mezzo. Di qui hanno raggiunto con un tunnel trasversale il ragazzo tramite una fune. Christoph Netels non aveva fratture, ma il suo cuore si era fermato e il corpo appariva quasi congelato (era vestito con abiti molto leggeri).

Gli è stata fatta la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco dal dottor Bowyer del Soccorso alpino poi, senza che il suo cuore riprendesse a battere, è stato trasportato all'ospedale di Berna. Durante il volo è stato sottoposto alle prime terapie d'urgenza. Nel centro di rianimazione era clinicamente morto, poi si è ripreso lentamente e dopo una serie di trasfusioni con sangue caldo, pur mantenendo il corpo a temperatura bassa per evitare un trauma, è migliorato.

La prognosi è riservatissima. I medici non si pronunciano sull'esito della terapia. Il capo del Soccorso alpino di Air Zermatt, Bruno Jelk, ha detto di non aver mai assistito a un caso simile.

Enrico Martinet

In libertà i due vigili arrestati a Rimini

RIMINI — Hanno ottenuto la libertà provvisoria il comandante dei vigili urbani di Rimini, col. Carlo Barbera, e il ten. Domenico Paci, entrambi arrestati nei giorni scorsi per presunte irregolarità nel rilascio di una licenza e di connivenza con ambienti della malavita locale.

Le richieste di libertà provvisoria sono state firmate dal giudice istruttore, dott. Ferrari Acciaioli, ed erano state presentate nei giorni scorsi dagli avvocati difensori.

Malato digiuna da 5 giorni per ottenere il pace-maker

ROMA — Francesco Cirillo, il cardiopatico ricoverato al San Camillo che da cinque giorni fa lo sciopero della fame per sollecitare l'acquisto di pace-maker per sé e per altri malati in lista d'attesa, ha deciso di continuare nella sua azione di protesta.

La direzione sanitaria ha già ordinato gli stimolatori cardiaci, ma il paziente rinuncerà al suo sciopero solo quando arriveranno e saranno finalmente applicati a chi ne ha bisogno, lui compreso.

Fuggito 2 giorni fa dal circo Medini

Tra i colli del Cuneese passeggia un varano lungo più di due metri

ROBILANTE — Un attimo di disattenzione, forse da parte di un guardiano, e per un varano di oltre due metri di lunghezza (un animale che assomiglia a una grossa lucertola e che vive allo stato brado nelle isole Galapagos) ecco la libertà. Sulle sue tracce, da due giorni, ci sono carabinieri, vigili del del fuoco, gli abitanti di Robilante, un piccolo centro della val Vermenagna, tra Cuneo e Limone.

A Robilante, il varano è arrivato in carrozza, quella del circo Medini, con alcuni serpenti e un coccodrillo. Faceva parte dello spettacolo: un numero abbastanza inconsueto, che nei pochi giorni di permanenza del tendone in paese ha suscitato notevole interesse. Poi la fuga, improvvisa e precipitosa: il varano, giovedì mattina, ha lasciato la gabbia riscaldata costantemente con una stufa a cherosene, per offrigli una temperatura confortevole.

«*Con ogni probabilità il rettile si è rifugiato in qualche anfratto, magari lungo le rive di un torrente* — dicono i proprietari del circo, che ieri si è trasferito a Limone Piemonte — *per questo finora non siamo riusciti a scovarlo. Difficilmente riuscirà a sopravvivere, in queste condizioni: l'animale ha bisogno di una temperatura costante e una cura continua. Comunque non è assolutamente pericoloso per l'uomo, anche se può certamente impressionare*».

Il danno per il circo è notevole; sia per il valore dell'animale (oltre due milioni di lire) e sia per lo spettacolo

p. p. l.

Ammirare Roma dall'elicottero

ROMA — Anche Roma, come altre grandi capitali, avrà presto un servizio di elicotteri con cui i turisti, ma non solo loro, potranno ammirarne le bellezze dal cielo.

L'iniziativa, presentata con una conferenza stampa mercoledì a Roma, è della società Cnas che, in una prima fase, utilizzerà elicotteri a cinque posti.

Il costo del tour, della durata di dieci-dodici minuti, sarà di 80.000 lire a persona.

Alba, vittima della truffa un agricoltore di 60 anni

Paga 12 milioni 5 monete: ma l'oro era cioccolato coperto di stagnola

ALBA — Un agricoltore ha pagato dodici milioni di lire cinque monete di cioccolata ricoperte di lucida carta stagnola giallo oro e contenute in un cofanetto. Tre truffatori gli avevano fatto credere che fossero monete antiche di grande valore. Vittima dell'inganno è Francesco Manzone, 60 anni, abitante a Sinio in borgata Conterno.

Ieri mattina Manzone si è recato ad Alba; in piazza Savona è stato avvicinato da un uomo, che ha avviato una conversazione su argomenti generici. Dopo circa un quarto d'ora si è aggiunto un altro sconosciuto, che ha dichiarato la disponibilità a vendere monete di notevole valore. A questo punto, come da copione, è giunto il terzo componente della banda, che ha dimostrato subito grande interesse per le false monete. Ha estratto un mazzo di banconote e ha detto: «*Ho qualche milione, ma non basta per comprare monete così preziose. Vado a prendere altro denaro*».

Quando è tornato ha detto di non essere riuscito a reperire la somma occorrente e ha rivolto all'agricoltore di Sinio l'offerta: «*Questa è un'occasione unica, i miei soldi non bastano, acquistiamo quante monete metà per uno*».

Francesco Manzone ha accettato; è andato in banca e ha consegnato dodici milioni in contanti all'individuo che per primo l'aveva contattato la mattina ad Alba e che l'attendeva su una «Alfetta» scura assieme al falso venditore. In cambio dell'ingente somma ha avuto, ovviamente, il cofanetto con le cinque false monete antiche. In banca, la sconcertante scoperta: nel cofanetto, c'erano solo cinque monetine di cioccolata.

g. f.

Dimenticano aperta la porta della banca E tre rapinatori ne approfittano

ORISTANO — Tre banditi travisati nel pomeriggio dell'altro ieri davanti alla sede della Cassa rurale del Banco di Sardegna ad Arborea (Oristano), hanno approfittato della porta lasciata aperta dagli impiegati per il caldo afoso.

Con il viso nascosto da una calzamaglia hanno fatto irruzione nei locali.

Prelevato il denaro contante, ammontante a circa 50 milioni di lire, i tre rapinatori si sono dileguati su un'utilitaria.

I finalisti all'Oscar della filatelia

ROMA — Germania Federale, Spagna e Principato di Monaco sono i Paesi entrati in finale per il premio internazionale «Asiago» d'arte filatelica, noto come «L'Oscar della filatelia», che sarà assegnato domani nella cittadina vicentina.

Il premio, giunto alla tredicesima edizione, è presieduto dal sen. Mariano Rumor: vi possono concorrere soltanto francobolli con disegni o incisioni «originali».

Se lo chiedono i giudici: la decisione del medico del carcere in contrasto con precedenti perizie

Perché Sibilia è finito in ospedale?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il primo atto dei giudici consisterà adesso nell'esame dei provvedimenti con cui l'altra sera, e di urgenza, il dottor Merola, medico del supercarcere di Ariano Irpino, ha ordinato il trasferimento di Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino Calcio, al reparto di medicina dell'ospedale civile di Avellino. «*Nessuno ci ha informati*», lamentano i sostituti Felice Di Persia e Lucio Di Pietro. In pratica, dell'avvenuto trasferimento di uno dei principali imputati della loro inchiesta, i magistrati che continuano a indagare sulla camorra hanno appreso solo dai giornali, l'altra mattina.

Pochi giorni prima, su richiesta dei suoi difensori, Sibilia era stato sottoposto ad un esame approfondito da tre periti d'ufficio. Era reduce da una lunga degenza in clinica, dicevano gli avvocati: avrebbe avuto bisogno di nuove cure. Ma l'esame si era concluso con risultati tranquillizzanti: il presidente dell'Avellino, per quanto un po' sofferente (in fondo, ha 65 anni, e non si è mai risparmiato), poteva rimanere in carcere senza problemi. Poi, l'altra sera, l'improvvisa decisione del medico di Ariano Irpino.

Cos'ha provocato questo improvviso aggravamento? I giudici napoletani continuano a chiederselo, e hanno intenzione di chiarire la vicenda fino in fondo. Intanto Sibilia, prima ricoverato al primo piano dell'ospedale civile, stanza 108, e ieri trasferito al quinto piano, reparto rianimazione (ma solo per ragioni di sicurezza: lì può essere piantonato più facilmente) fra un accertamento e l'altro — nei prossimi giorni, dovrebbe essere operato per un'ernia del disco che gli impedisce in parte l'uso della gamba destra —, ha trovato il tempo di rilasciare un'intervista nella quale promette ai tifosi irpini una squadra forte almeno come quella dell'anno scorso.

L'indagine della Procura napoletana è proseguita intanto con l'interrogatorio di un altro dei personaggi di rilievo coinvolti nella retata del 17 giugno scorso: l'avvocato calabrese Francesco Cangemi, di 51 anni. Difensore di Raffaele Cutolo, testimone alle recenti nozze del «boss», celebrate all'Asinara (la moglie del legale era a sua volta testimone per Immacolata Iacone), il professionista è stato sentito per quasi due ore. Ha negato tutto, con decisione; anche lui ha ritenuto di esibire, come prova della sua visione mistica della vita, un volume di cui è autore, e che è intitolato «*Preghiera viva*». Non solo: alcuni anni fa, l'avvocato Cangemi intervenne a un convegno sulla mafia, svoltosi a Reggio Calabria. Il testo dell'intervento compiuto all'epoca sembra dimostrare, da parte dell'avvocato, una netta avversione a ogni forma di criminalità organizzata. Il difensore, l'avvocato Vincenzo Mazza, ha preannunciato un'istanza di libertà provvisoria, motivata dal fatto che anche l'avvocato Cangemi sembra afflitto da problemi di salute.

La prossima, importante scadenza dell'indagine sembra comunque fissata per il 26 luglio prossimo, data entro la quale dovrà avvenire la «formalizzazione». Il passaggio degli atti al giudice istruttore. Le richieste della Procura consentiranno in quel momento di verificare non solo le posizioni di maggior rilievo, come quella di Enzo Tortora, ma anche quelle di numerose persone scarcerate in questi giorni, non solo per omonimia ma anche per l'impossibilità di approfondire adeguatamente tutti gli indizi. Per ora, rimane da registrare solo una dichiarazione dell'avvocato Giannino Guiso, il quale ha smentito nettamente che Cutolo, in carcere, tema per la sua vita. «*E' in isolamento totale da quindici mesi* — ha detto Guiso, parlando di "don Raffaele" — *e, tranne un brevissimo periodo in cui ha avuto la compagnia di un altro detenuto, non ha mai potuto avere contatti con altri reclusi. E' del tutto inventata la notizia che abbia manifestato, durante un interrogatorio, timori per la sua vita*».

Stato civile di Torino

12 LUGLIO 1983

MORTI — Roccavilla Emilia, a. 86, Cumiana, pens., c. M. Azeglio 37; Ferretti Sante, a. 83, Fabriano, pens., Str. Mercanto 180; Rolfo Carolina, a. 84, Torino, pens., via M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Reggiani Vittoria, a. 72, Grosseto, pens.; Prisi Ignazio, a. 90, Igliesias, pens.; Pria Clari Augusto, a. 60, Avigliana, pens.; Balocchi Pierina, a. 83, Lanzo Sorio, pens.; Mastromarino Fiorenza v. Bradascio, a. 70, Gioia Colle, pens.; Becchi Costantina, a. 71, Guastalla, pens.; Dimauro Rosa in Uni, a. 90, Catania, cas.; Palazzo Luigi, a. 55, Adria, pens.; Bassi Ciro, a. 55, Foggia, inval.; Brunelli Ines, a. 91, Verbania, pens.; Cora Carlotta, a. 91, Torino, pens.; Prete Caterina, a. 83, Torino, pens.; Galeo Giuseppe, a. 86, Pompei, pens.; Brondi Giuseppe, a. 82, Palermo, pens.; Zola Francesco, a. 79, Fontanetto Po, pens.; Sagliano Dorina v. Orsola, a. 84, Orsara, pens.; Pennisi Nino, a. 76, S. Maurizio, pens.; Perelli Francesco, a. 72, Alessandria, pens.; Ferrando Emilia v. Elvello, a. 84, Montigio, pens.; Bonatti Guido v. Bracciani, a. 78, Antona, pens.; Buscemi Giuseppa, a. 78, Adrano, pens.; Lamberti Giovanni, a. 85, Moncalo, pens.; Perdico Sergio, a. 46, Torino, operaio; Costa Giancarlo, a. 47, Legnano, operaio; Prina Giuseppina v. Magliano, a. 90, Torino, pens.; Musso Luigia v. Matta, a. 88, Asti, pens.; Lasa Nina Giovanna, a. 77, Caltanissetta, pens.; Mastrinati Maria v. Solinas, a. 74, Siena, pens.; Gisi Pietro, a. 77, Torino, pens.; Bosso Fracchia in Canzanni, a. 76, Arona, pens.; Gatti Rita, a. 47, Saluzzo, impiegata.

13 LUGLIO 1983

NATI — Amodi Francesco; Porta Monica; Giovanna Maria; Fortuna Stefano; Rey Michela; Boscolo Andrea; Mastio Riccardo; Amato Marianna; Gianolio Marco; Addis Marco; Gennaio Luana; Travisan Doriana; Cantiani Mary; Cotti Alessia; Criniti Ilaria; Migliaccio Emanuela; Cordaro Giuseppe; Spadavecchia Marco; Fiscella Graziano; Mista Giuseppe; Benedetto Veronica; Coppola Serena; Esposito Daniela; Spiga Francesca; D'Angelo Elena; Basile Francesco; Frejda Fabio; Parrella Paola; Allegato Davide; Matrale Mirko; Di Mauro Antonella; Rignanese Andrea; Caprino Laura; Tavallini Elena; Giulini Claudia; Ciannarelli Diana; Cena Martina; Barbagiovanni Pinata Sonia; De Palma Davide; Pandiscella Claudio; Coppo Riccardo; Manola Alex; Visconti Alessio; Lupoina Marco; Godino Igor; Aurelli Laura; Millard Marco; Guidotti Diego; Colla Sergio; Del Cosmo Giuseppe; Martin Alberto; Lavia Alessandra; Macedonia Claudia; Castro Alessandra; Cellani Serena; Catalano Annalisa; Fusciardone Carmen; Mores Gerardo; Greco Maurizio; Mura Alessandro; Mostara Erika; Picharo Francesca; Albanese Mimmo; Bandiveglia Kristian.

MORTI — Bignori Caterina in Barberis, di anni 74, vedova a Torino, pens., abitante in v. La Cruse 84; Lavella Giuseppe, a. 87, Scarnafigi, pens., c. U. Sabaudia 79; Cerutti Emilia in Donadoni, a. 79, Luserna S. Giov., pens., v. Trieste 114; Tos Anna, a. 84, Torino, pens., v. S. Donato 98; Chiaghi Natalia in Dodi, a. 74, Torino, casal., v. Canavidone 22; Zilianer Arcr-Bernard, a. 56, Mosc. mo., S. Giorgio 182; Bobbi Sirio v. Giovannetti, a. 89, Mosso Maria, pens., v. Palmieri 23; Iannaco Patrizia, a. 17, Torino, casal., v. Ormea 10; Costabile Rocchina v. Cattin, a. 75, New York, pens., v. Pietrapina 30; Isaldi Mario, a. 73, Venaria, pens., v. Carmagnola 22; Bordi Michele, a. 80, Alessia, pens., C. Siccardi 11; Oliveri Giuseppa, a. 84, Torino, casalinga, p. Bengasi 22; Cilluffo Giuseppe, a. 69, Adrano, pens., v. Carrara 61.

Decessi in ospedale: Piscini Domenica, a. 82, Castelnuovo di Farfa, pens.; Franco Silvio, a. 54, Susa, pens.; Lalloca Margherita in Bonomo, a. 57, Roma, pens.; Motta Antonio, a. 72, Arbus, pens.; Prando Renato Furio, a. 60, Bra, pens.; Cagnone Giovanna v. Pellegrino, a. 87, Lucera, pens.; Piscitelli Dolores in Fornaca, a. 71, Milano, casal.; Guzzolino Alberina v. Quacchia, a. 75, Casale M.to, casal.; Giordani Gianni, a. 49, Cadeo-sco di Sopra, falegname; Debenedetti Concetta, a. 78, Carbonara, pens.; Scudeli Emilia, a. 85, Spoleto, pens.; Longoni Gertrude Antonia, a. 68, Cesate, ragg. pens.; Bonfiasone Mario, a. 70, Torino, pens.; Zoppa Francesco, a. 60, Margherita Savoia, pens.; Castelli Elvira v. Rissone, a. 75, Torino, pens.; Gavello Alessandro, a. 80, Cappiglione At., pens.; Tessa Franco, a. 32, Rubano, guardia giurata; Chiesa Silvia in Nardi, a. 58, Annone Veneto, casal.; Passoni Giovanna, a. 66, Vinovo, pens.; Mercandino Olga, a. 72, Vinadioli, pens.

14 LUGLIO 1983

NATI — Maria Francesca; Marangon Ivano; Castellano Davide; Chiavia Roberto; Calcagnile Daniela; Di Marco Filippo; Gallo Alessio; Ciol Agnese; Bassano Della Rocca Rossano; Bangla Mirella.

MORTI — Rollino Giovanni Battista, di anni 83, nato a Torino, pens., abitante in v. Sirao 4; Bessa Giovanni, a. 91, Poirino, pens., v. Asti 8; Mondini Maria, a. 72, Monte d'Adda, pens., c. Trecate 118; Bersano Luigia v. Guarasna, a. 94, Torino, pens., p. Portanuova 4.

Deceduti in ospedale: Beraglia Maria in Viano, a. 67, Castelnuovo, pens.; Dalfino Teresa in Carrara, a. 67, casal.; Cermelli, pens.; Di Rinaldo Cosimo, a. 81, Canosa di Puglia, pens.; Gasparotto Giuseppa, a. 68, Susa, pens.; Oggero Giuseppa, a. 78, Cameiano Cittadella, pens.; Gilombere Romana, a. 54, Villafalletto, pens.; Peiella Pierina v. Amoreso, a. 72, Turrel, pens.; Bianchetto Giovanna in Lanfranco, a. 73, Pinerolo, pens.; Cuneo Orazia, a. 87, Torino, pens.; Matella Maddalena v. Pitina, a. 74, Bolzanzo, pens.; Gallesano Giuseppe, a. 76, v. Cavagnola, pens.; Sparavaglio Maria, a. 86, Maria, pens.; Vissenne Consolata, a. 88, Torino, pens.; Mela Luigi, a. 83, Volvera, oper.; Varella Piero, a. 83, Torino, pens.; Veggiolo Primo, a. 71, Brugnera, Imbida; Gamba Antonietta in Carusso, a. 84, Carmora, pens.; Bertarelli Luigi, a. 88, Codigoro, pens.; Novello Maria, a. 90, Torino, pens.; Bondato Rosario, a. 83, Campobasso Roccella, pens.; Angelo Margherita v. Bernero, a. 88, Zungo, pens.; Colombotto Isabella, a. 83, Gioia del Colle, pens.; Di Giorgio Matteo, a. 83, Carignola, pens.; Cane Carolina, a. 78, Monigilo, pens.; Bonasi Virginia, a. 88, Carisiopio Ligure, pens.; Grassaglia Luigi, a. 91, Racconigi, pens.; Bava Amanzio, a. 72, Monastica, pens.; Tessarolo Emilio, a. 74, Rossi, pens.; Degno Marie Louise, a. 88, Brai Pigliango Mario, a. 53,

(Segue da pagina 5)

1938 1983
1971

Carlo Rabbione
Angela Calvi Rabbione

I figli con affetto ricordano.
— Giovedì sera, 14 luglio 1983

1974 1983

Con sempre più accorato rimpianto per l'immenso bene perduto Tere, Raffaello e Corrado ricordano il loro tanto amato

dottor Natale Gariglio

I giudici sulla proposta del Csm di aiutare i dissociati

Oggi il gangster pentito non è più una eccezione

Il pericolo di strumentalizzazioni - Pareri contrastanti e perplessità sulla possibilità di trasferire le competenze dei processi di mafia dalla corte d'Assise al tribunale

PALERMO — «*Guardi che già ora, contrariamente a quello che si dice o si crede, si registrano fenomeni di pentimento in processi contro organizzazioni mafiose. Che fare allora? La risposta è: favorire il fenomeno. Non con la legislazione eccezionale escogitata per combattere il terrorismo, ma con una normativa di carattere generale, che porti alla riduzione della pena ed eventualmente alla libertà provvisoria in caso di leale collaborazione con il magistrato da parte dell'imputato. Inutile sul concetto di "leale collaborazione", requisito che ritengo fondamentale, altrimenti si rischia di andare incontro a notevoli storture. Il Consiglio superiore della Magistratura dunque, a mio avviso, si sta muovendo nella direzione giusta*».

Così dice Giovanni Falcone, giudice istruttore a Palermo, inquisitore in difficili, delicati procedimenti contro la criminalità mafiosa e in grado dunque, in virtù dell'esperienza acquisita, di cogliere ogni piccola forma di smagliatura, ogni segno di cedimento nel muro tradizionalmente solido dell'omertà. Parliamo con lui e con altri giudici in sone particolarmente calde e significative del fronte della criminalità organizzata, Napoli con la camorra e Milano, punto di approdo di parecchie trame delinquenziali e di elaborazione di nuovi disegni illeciti.

L'occasione è fornita dal recente documento del Consiglio superiore della Magistratura, che se da un lato consiglia di non applicare le leggi cosiddette «premiali» previste per i terroristi a mafiosi e camorristi, dall'altro auspica l'introduzione di attenuanti a favore di chi aiuta in modo concreto gli inquirenti. Nello stesso tempo il Csm promuove un'indagine per sapere se i giudici sono favorevoli allo spostamento della competenza dalla corte d'assise ai tribunali dei processi di mafia. Che cosa ne pensano i magistrati che conducono le indagini?

Per Falcone poco importa che a favore dei mafiosi pentiti sia riesumato il famoso Articolo 4 del decreto Cossiga, originaria forma d'intervento legislativo a favore dei terroristi pentiti, o attenuanti d'altro tipo; l'importante è che ci siano norme generali, stabili, che prevedano sconti di pena e che si abbandoni in modo definitivo la legislazione eccezionale predisposta per il terrorismo. Il giudice non prevede che gli sconti di pena causino fenomeni dirompenti come quelli che si sono registrati nel settore dell'eversione armata: troppo diversi sono i fenomeni. Ma l'espediente, rileva, non il tempo può dare risultati utili.

«*Non credevo alla validità di legislazioni di favore per gli imputati che collaborano* — afferma Diego Marmo sostituto procuratore a Napoli dove istruisce processi di camorra —, *ma i risultati conseguiti contro il terrorismo mi hanno fatto cambiare idea. Ben venga dunque, gli sconti di pena anche perché a Napoli il fenomeno dei camorristi pentiti non rappresenta più un evento eccezionale*».

Il magistrato però invita alla prudenza, a una valutazione attenta e puntuale di ogni comportamento. Il sostituto procuratore, infatti mette in guardia da un pericolo: il pentimento, la collaborazione potrebbe essere dettata esclusivamente da spirito di vendetta, frutto della strategia di un clan per eliminare un altro clan. Ottenuto il «premio», il camorrista potrebbe continuare a perseguire, imperterrito, i suoi obiettivi criminosi. In tal caso, il giudice si trasformerebbe in uno strumento inconsapevole della criminalità organizzata.

E' proprio questo rischio che induce Giovanni Caizzi, sostituto procuratore generale di Milano, a esprimere ampi dubbi e riserve su una legislazione che preveda forti sconti di pena a favore di chi dichiara di voler collaborare con il magistrato. Dice: «*A parte il fatto che è pur sempre una forma di patteggiamento censurabile sotto il profilo morale, c'è la constatazione obiettiva che l'autentico pentimento costituisce un evento eccezionale, sporadico. E non potrebbe essere diversamente se si pensa che quel comportamento giunge da un ambiente dove certo la delazione non paga. Dunque sussistono gravi pericoli di strumentalizzazione. Io andrei piano con certi entusiasmi e atteggiamenti emotivi di vario tipo*».

Sulla questione del trasferimento della competenza dei processi di mafia dalla corte d'assise al tribunale l'atteggiamento dei giudici palermitani, napoletani e milanesi appare tutt'altro che univoco e anche chi dichiara di essere in linea di massima favorevole non può poi nascondere alcune perplessità. In estrema sintesi le opinioni sono queste:

1) le corti d'assise, a volte, hanno pronunciato clamorose sentenze assolutorie e, per questo profilo, appaiono le meno indicate a simili giudizi. Ma l'assoluzione non potrebbe essere la conseguenza di carenti indagini istruttorie?

2) si può anche essere favorevoli allo spostamento, ma non si corre il rischio di creare, nei fatti, una sorta di tribunale speciale competente a giudicare la mafia? E, per altri aspetti, siamo certi di poter distinguere sempre ciò che è fenomeno mafioso da ciò che non lo è? E non saltano anche problemi costituzionali, posto che la legge fondamentale attribuisce anche al popolo la possibilità di amministrare la giustizia?

3) Il tribunale fornisce maggiori garanzie di competenza tecnica, di giudizio sereno e il giudizio togato può essere meno sensibile alle minacce del cittadino comune, più attrezzato a respingerle; ma le corti d'assise hanno davvero sempre date prove censurabili o non si tratta di casi eccezionali?

Il dibattito è apertissimo e sarà necessario parecchio tempo prima che si possano individuare linee di tendenza definitive.

Clemente Granata

Capo banderuola

Monaco. Una visitatrice osserva la statua che raffigura il capo indiano Tammany della tribù dei Delaware esposta alla mostra d'arte della città tedesca. La statua, 130 anni fa, nello Stato di New York era usata come banderuola sul tetto di una casa

La requisitoria del pm al processo per l'assassinio del giornalista Walter Tobagi

Chiesti 8 anni per Barbone e Morandini pene da 27 a 30 anni per i non pentiti

Per gli altri 146 imputati di «Rosso» l'accusa ha proposto condanne da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 28 anni - Sollecitati anche sei assoluzioni e un perdono giudiziale - Il magistrato alla Corte: «Applicate la legge sui pentiti, non per ossequio alla ragion di Stato ma per la scelta di vita che rappresenta»

MILANO — Pieno riconoscimento della legge 304 (sui cosiddetti pentiti), richiesta di applicazione dell'istituto della continuazione per coloro che già sono stati condannati, riconoscimento di attenuanti generiche ai dissociati senza applicazione della legge sui pentiti: questi i criteri seguiti dalla pubblica accusa per le richieste di condanna dei 152 imputati del processo Tobagi-«Rosso», quantificati ieri dal pubblico ministero Armando Spataro per complessivi 942 anni e 15 giorni di detenzione. Il p.m. ha anche chiesto 6 assoluzioni e un perdono giudiziale. Per i sei imputati della «Brigata 28 marzo», responsabili dell'omicidio del giornalista del *Corriere della Sera* Walter Tobagi, sono stati chiesti 130 anni complessivi di carcere così suddivisi: otto anni di detenzione per Marco Barbone; otto anche per Paolo Morandini (pentito come Barbone); 28 anni per Manfredi De Stefano; 27 anni per Daniele Laus; 29 anni per Mario Marano; e infine il massimo della pena è stato chiesto per Francesco Giordano, 30 anni.

«*Riteniamo che queste pene siano molto articolate* — ha dichiarato il p.m. rivolgendosi alla corte —. *Sentirete spesso dire nei prossimi giorni "che sono state chieste pene basse per omicidi e ferimenti, pene uguali per chi deve rispondere di rapina". Vi metto in guardia subito da questa che è una facile osservazione. Non abbassate le pene perché sarebbe frutto di pietismo o di memoria corta sul terrorismo, ma il tutto ad applicare nel modo più pieno la legge 304. Applicatela, non in ossequio alla ragion di Stato, ma per la scelta di vita che essa rappresenta e per la sua intrinseca moralità*».

Non una parola il p.m. ha ieri dedicato a Marco Barbone, che nei giorni scorsi tanto era stato al centro dell'attenzione della superrequisitoria, durata otto giorni. Solo un brusio improvviso ha rotto il silenzio dell'aula gremita quando il p.m. ha chiesto otto anni di condanna per l'omicida di Walter Tobagi. E' stata la sola reazione dallo scenario circolare del bunker intorno ai commenti dalle gabbie alla richiesta di cinque anni di condanna per Rocco Ricciardi, pentito delle «Formazioni comuniste combattenti». In un'aula affollata dal pubblico dei parenti e amici degli imputati Spataro ha scandito, spiegandone le singole motivazioni, le 152 richieste dell'accusa.

Milano. Il pubblico ministero Armando Spataro durante una delle sue requisitorie

Fra i nomi di rilievo del processo, quello di Caterina Rosenzweig, la fidanzata di Marco Barbone che in parte civile ha ripetutamente chiamato in causa per lo stesso delitto Tobagi. Per la ragazza il p.m. ha chiesto 1 anno e cinque mesi (deve rispondere di un'espropria).

Richieste durissime sono state fatte per Gianfranco Pancino (20 anni di reclusione), Pietro Mancini (18 anni), Raffaele Ventura (22), tutti latitanti, accusati di organizzazione di banda armata e di aver fatto parte della «segreteria soggettiva» di «Rosso». I commenti dell'aula-bunker sono subito andati al professor Toni Negri, accusato degli stessi reati davanti alla corte d'assise di Roma.

Diverso l'atteggiamento della pubblica accusa verso i «dissociati», per i quali, tra gelo, non è stato possibile chiedere l'applicazione della legge 304, perché spesso «*le loro confessioni non integrano gli estremi della pienezza richiesti dalla legge*», ma sono state chieste le attenuanti generiche. E' il caso di Laura Motta, la professoressa accusata di partecipazione con funzione organizzativa e membro della segreteria soggettiva di «Rosso», per la quale il p.m. ha chiesto 4 anni di reclusione; per il marito Raffaele Intorella, Spataro ha sollecitato 3 anni e nei mesi di reclusione (anch'egli è dissociato ed è accusato di partecipazione semplice).

Passando agli irriducibili: per Corrado Alunni il p.m. ha chiesto solo 1 anno di reclusione in considerazione del fatto che il già stato condannato per reati gravi da altra corte d'assise. Stesse considerazioni sono state fatte per altri nomi di spicco della lotta armata: Maria Teresa Zoni (4 anni; sommati a quelli già inflitti dovrà scontare 30 anni); la sorella Marina (2 anni), Maria Rosaria Balloli (2 anni).

Per altri «duri» del terrorismo come Gianantonio Zanetti, già condannato all'ergastolo per l'omicidio Moro, sono stati chiesti invece 29 anni, 12 per Francesca Bellerè, 12 per Luca Colombo, 11 per Massimo Battistaldo. Tutti devono già scontare pene ma rispondono in questa sede dei reati più gravi.

Sul fronte dei pentiti, sono state inoltre richieste le attenuanti generiche per la «Brigata 28 marzo»: Morandini e Barbone per il loro contributo di pentiti; Marano e Giordano per aver «consegnato» le armi dell'omicidio Tobagi; De Stefano e Laus per le dichiarazioni passate, quelle della prima fase istruttoria poi ritrattate.

La pena più bassa in assoluto è stata chiesta per Umberto Mazzola, pentito, imputato per «Rosso»-Brigate comuniste in un furto d'auto (15 giorni). Nove mesi sono stati chiesti per il pentito Ferrandi (detto «Coniglio»), 2 anni per Daniele Bonato, 1 anno per Antonio Marocco che già deve scontare 28 anni.

Ricordando le ultime vittime del terrorismo a Milano (il direttore sanitario del Policlinico, Maurogoni, e il brigadiere di San Vittore, Ruoti) il p.m. ha quindi ribadito l'eccezionale contributo dei pentiti alla lotta contro il terrorismo

Nel dossier inviato in Parlamento i verbali dell'interrogatorio Marocco

L'onorevole Negri è anche accusato per l'assassinio dell'agente Custrà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Toni Negri, che nei primi mesi del 1977 faceva parte della segreteria unificata dell'organizzazione «Rosso-Brigate comuniste», votò durante una riunione di vertice per favorire lo scontro in piazza con le forze dell'ordine. Fu in quel periodo che, durante uno dei cortei, venne ucciso l'agente Custra. Con tale accusa il leader autonomo, eletto il 26 giugno nelle liste radicali e per ciò scarcerato dopo quattro anni di detenzione trascorsi in attesa di giudizio, era stato incriminato dai giudici di Milano. Questo e altri particolari, destinati ad aggravare la già precaria posizione processuale del docente padovano, sono stati raccontati da Antonio Marocco, un ex detenuto comunque politicizzatosi in carcere, passato così nelle file di «Prima linea» e, successivamente, in quelle della colonna brigatista «Walter Alasia» di Milano.

I verbali d'interrogatorio di Marocco (interrogato il 10 marzo scorso dal giudice di Padova) sono contenuti nel dossier che il procuratore generale Sesti ha inviato pochi giorni fa al Parlamento per richiedere l'autorizzazione a procedere e ad arrestare il principale imputato del processo «7 aprile» (interrotto per la scarcerazione di Negri e rinviato al 20 settembre prossimo).

«*Fra le decisioni più importanti assunte nei primi mesi del '77 dalla segreteria unificata dell'organizzazione "Rosso-Brigate comuniste"* — ha raccontato Marocco —, *rammento anche lo scontro in piazza a Milano culminato nell'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Custrà. Tale scontro fu programmato in una riunione di capi alla quale prese parte anche Corrado Alunni. Nel parlamino* — ha detto ancora Marocco ai giudici — *questi disse che dovendosi scegliere tra la guerriglia in piazza e il piano di liberazione di Senzifati* (un autonomo a quell'epoca in carcere, poi scarcerato, passato alle Br e ucciso durante un conflitto a fuoco con i carabinieri sul finire dell'80, n.d.r.) *egli si era pronunciato a favore di quest'ultimo. Aggiunse che tutti gli altri componenti la segreteria si erano schierati, invece, in favore della guerriglia. Fra questi vi erano Toni Negri, Tommei e altri*».

«*Costoro* — spiegò Alunni — *avevano deciso di ricercare volontariamente lo scontro con la polizia e di fare eventualmente qualche vittima per tenere il passo con i romani. «In altri termini* — ha concluso Marocco parlando con il giudice —, *a quanto mi riferì Alunni, la segreteria promosse e organizzò la guerriglia in forma tale da provocare un conflitto a fuoco con la polizia e, possibilmente, lì cadute il qualche poliziotto*».

Il racconto di Marocco ha preso in considerazione anche episodi più recenti come quello, per esempio, dei primi mesi dell'80 quando egli stesso era detenuto nel supercarcere di Palmi insieme con Curcio, Franceschini, Toni Negri e altri autonomi del gruppo «7 aprile».

«*Nei riguardi del "carcere-rio"* — ha spiegato Marocco — *il "comitato unitario di campo", di cui facevo parte Toni Negri, insieme con Curcio, Franceschini e Emilio Vesce, discusse, nei primi mesi dell'80, sulla strategia da adottare e sulla possibilità di dirigere tutti i collettivi e gli altri comitati già costituiti in altre carceri. Uno dei problemi di rilievo affrontato dal comitato fu il modo di gestire i processi in corso a carico di militanti delle Br e di Autonomia. Curcio e Franceschini in aula sostenevano sulla tesi del processo di guerriglia. Negri, invece, propendeva per la tesi del processo di attacco alle istituzioni, proponendo l'uso del dibattimento con duplice finalità*».

Marocco, che nel corridoio di campo rappresentava le frazioni di Prima linea, delle Formazioni comuniste combattenti e di Azione rivoluzionaria, ricorda anche che in quell'occasione il capo storico delle Br, Renato Curcio, espresse un parere negativo sulle tesi di Negri sostenendo che il docente padovano e il suo braccio destro, Emilio Vesce, tentavano il piede in due staffe: da un lato volevano gestire i rapporti con le Br e dall'altro quelli con lo Stato.

Omaggio di Cossiga a Moro

ROMA — Il presidente del Senato Francesco Cossiga ha reso omaggio alla tomba di Aldo Moro a Torrita Tiberina, soffermandosi per alcuni minuti in commosso raccoglimento.

Cossiga si è poi recato in via Caetani e quindi in via Fani dove furono assassinati dalle Br i cinque tutori dell'ordine che costituivano la scorta

A colloquio con Elda Pucci, la donna sindaco che da tre mesi guida Palermo

«In Sicilia lo Stato deve dimostrare che la mafia non può essere vincente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un mese fa una manifestazione popolare indetta a Palermo dal Comune contro la mafia, dopo l'assassinio di tre carabinieri in via Scobar, fu disertata in massa. Il «Giornale di Sicilia» la definì un «rito inutile» e il sindaco, professoressa Elda Pucci (dc), replicò offesa: «*Commemorare i carabinieri uccisi, invitare i cittadini ad unirsi, onorare le forze dell'ordine e a collaborare con esse è un rito inutile?*».

Ne parliamo adesso, a pochi giorni dall'ondata d'incriminazioni per il delitto Dalla Chiesa e mentre nella città la violenza non accenna a placarsi, nel suo studio in municipio. Il primo sindaco donna d'una grande città italiana non si sottrae alle domande. Eletta il 29 aprile, la Pucci presiede un pentapartito che dopo molti anni ha visto il ritorno di socialisti e liberali nella giunta comunale.

«*Non ci formalizzo. Abbiamo avuto incontri con Fanfani, al ministero Lavori Pubblici, alla Cassa per il Mezzogiorno, alla Cassa depositi e prestiti* — dice il sindaco —; *ci stiamo preoccupando della pulizia notturna delle strade, delle Case popolari, di ampliare la zona industriale, della manutenzione degli edifici scolastici e poi entro sei mesi avremo la radiografia degli edifici pericolanti in città e potremo programmare gli interventi*».

«*E' poco?*» chiede il sindaco, che però parla soprattutto della mafia. Non fa marcia indietro, non si rimangia quel che disse davanti al cadavere del capitano Mario D'Aleo assassinato nell'agguato di via Scobar. «*Ci vogliono leggi eccezionali*», urlò allora, e questo le costò una dura risposta del prefetto Emanuele De Francesco. L'alto commissario per la lotta contro la mafia replicò: «*Le leggi che ci sono bastano*».

Il sindaco nega che la sua fu una reazione emotiva al sanguinoso agguato: «*No. La mia fu una risposta razionale. Non si può dimostrare alla gente che il cittadino a qualsiasi livello è indifeso dalla condanna a morte pronunciata dai mafiosi. Lo Stato deve rispondere. Certamente non con la condanna a morte e so no stata che in Inghilterra non sia stata ripristinata, ma con tutti i mezzi eccezionali dettati dall'eccezionalità del momento. Lo Stato deve dimostrare proprio qui in Sicilia che la mafia non è vincente ma è perdente. Purtroppo in Sicilia un'esperienza plurigenerazionale ha dimostrato il contrario e su tutto incide il fatto storico che delitti mafiosi non sono stati mai puniti, tranne rarissime e non significative eccezioni*».

Mafia e potere, mafia e politica, convivenze tra i boss e gli onorevoli, i sindaci, gli assessori, clientelismi elettorali, favoritismi, intrighi, cosa dice il sindaco donna di Palermo? «*A me non risulta proprio niente. Nei primi tre mesi di mandato non ho mai ricevuto approcci, segnali, lettere, minacce o richieste. Per esempio quando Nando Dalla Chiesa sostiene che l'incriminazione dei presunti sequestri del padre conferma l'asse mafia-classe politica esprime un'opinione. Mi chiedo però come mai, lo Stato non gli chiede conto e ragione delle cose che dice. Perché se lui dice il vero sarebbe grave non rivelare compiutamente la verità e non cooperare perché i presunti colpevoli vengano sottoposti a regolare processo. Se Nando Dalla Chiesa dice il falso sarebbe grave che, d'ufficio, non venisse perseguito. Se egli esprime opinioni politiche allora è tutto diverso perché siamo nella sfera della dialettica politica ed in questo caso le sue affermazioni vanno giudicate come strumento politico*».

Con il figlio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, sociologo di area comunista, Elda Pucci è polemica. «*Verso la mafia, in una recente intervista, lui mi considera una sprovveduta* — si lamenta il sindaco — *ma dimentica che è molto giovane e non è siciliano, mentre io sono nata, cresciuta e maturata in Sicilia*».

Ancora su conniventi tra mafia e potere, Elda Pucci parla chiaro scandisce le parole, promette di non «essere ehuitre» ed aggiunge: «*Non ho elementi per escluderle, né per confermarne l'esistenza. Credo comunque sia indispensabile combattere la corruzione non solo in Sicilia, ma nel resto d'Italia ed in tutto il mondo. Il problema qui è più drammatico perché tre i corruttori si sono spietati criminali che, pur di conchiudere affari, sono disposti ad uccidere. A Palermo ed in Sicilia, in più, c'è anche la droga ed il riciclaggio dei miliardi che essa rende è appannaggio della mafia, contro la quale lo Stato deve esprimere il più alto grado di mobilitazione*».

Antonio Ravidà

Un medico arcivescovo di Rabat

CITTA' DEL VATICANO — Un medico francese di 55 anni, Huberi Michon, che nel '57 si fece sacerdote, è stato nominato dal Papa arcivescovo di Rabat, capitale del Marocco, dove cominciò l'apostolato. E' stato vicario cooperatore nella parrocchia del Sacro Cuore a Casablanca, nella cattedrale di Rabat e contemporaneamente cappellano degli studenti del liceo di Rabat; parroco della parrocchia di San Pio Decimo e, infine, della stessa cattedrale. Dal 1968 era vicario episcopale e membro del consiglio arcidiocesano.

Attualmente a Fez, pratica la professione di medico in un dispensario marocchino e allo stesso tempo presta la sua collaborazione religiosa presso la parrocchia di San Francesco d'Assisi e funge da cappellano delle religiose in servizio negli ospedali dell'arcidiocesi e di tutte le comunità religiose della regione di Fez e Meknes.

Oltre alla laurea in medicina, il presule possiede la licenza in teologia e il diploma in lingua araba.

Dopo la cattura del vicepresidente della Provincia

Imminenti nuovi arresti per le tangenti a Savona

SAVONA — Nel mandato di cattura che, ieri, ha portato nel carcere di Alessandria Gianfranco Sangalli, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, oltre all'associazione a delinquere di tipo mafioso e la concussione, viene contestato all'imputato anche il reato di tentata concussione. E proprio partendo da quest'ultima accusa i magistrati inquirenti del «caso Teardo» sarebbero risaliti al bandolo della matassa delle tangenti per circa un miliardo, su 180 appalti, incassate dall'uomo politico e dai suoi presunti complici: l'ex presidente della giunta regionale ligure e le altre otto persone arrestate nel blitz del 14 giugno scorso.

In tutto gli arrestati per questa vicenda sono 16 e un mandato di cattura insegue il latitante Nicola Buongiorni. Un imprenditore che si è rifiutato di versare la tangente richiesta dal vicepresidente della Provincia avrebbe vuotato il sacco davanti ai magistrati. «*Dopo il mio no alla richiesta di una sostanziosa bustarella* — avrebbe detto — *so no stato costretto a procurarmi lavori fuori dalla provincia di Savona*».

Ma gli inquirenti disporrebbero di altre testimonianze contro l'uomo politico ed i presunti complici. Almeno quattro imprenditori che si sono divisi i 180 appalti dell'amministrazione provinciale, avrebbero confessato di essere stati costretti a pagare circa il 10 per cento dell'ammontare dei lavori assegnati.

Anche Alberto Teardo e Roberto Biscardi, gran faccendiere del psi, sono stati chiamati in causa dal mandato di cattura spiccato contro Gianfranco Sangalli. Vengono accusati di un ulteriore episodio di concussione (per questa ed altre imputazioni sono stati notificati loro in carcere altri mandati di cattura). Riguardano una maxitangente di 2 miliardi intascati per l'appalto di lavori di sistemazione della scuola «Palmiro Togliatti» di Borghetto.

Un fatto che rafforza le motivazioni dei mandati di cattura in cui si accusano gli inquisiti di avere «*monopolizzato illegittimamente gran parte delle attività economiche di Savona e di tutta la provincia*». E sembra confermarlo anche l'arresto, avvenuto tre giorni orsono, di Nicola Guerci, coordinatore dell'Ufficio tecnico dell'Iacp di Savona.

L'inchiesta ha varcato i confini provinciali e regionali. Lo indica chiaramente il viaggio di uno dei magistrati inquirenti in Lombardia e le perquisizioni avvenute a Genova e in Veneto.

A questo proposito i giudici sono ancora più ermetici di quanto lo siano stati su tutta l'inchiesta. Sembra però che intendano alzare il tiro su persone al di sopra dello stesso ex presidente della Regione.

Bruno Balbo

Catturato a Bangkok il cinese che forniva droga per centinaia di miliardi alla mafia

ROMA — Duro colpo inferto dalla polizia italiana al traffico mondiale di droga con l'arresto di uno dei maggiori fornitori della mafia siciliana: il cinese di Singapore Koh Bak Kin, colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice Falcone di Palermo. I funzionari della Criminalpol hanno scovato il suo rifugio in Thailandia e l'hanno fatto arrestare dalla polizia di Bangkok.

Il cinese alloggiava, sotto falso nome e con falsi documenti, nel lussuoso residence «Villa Karina» dove l'altra sera hanno fatto irruzione i poliziotti thailandesi, con i colleghi italiani che la direzione generale del dipartimento della polizia di Stato aveva inviato nelle settimane scorse a Bangkok, sotto la guida del dott. Rotella, direttore degli affari operativi internazionali del servizio centrale antidroga.

Secondo gli investigatori, il giro di affari di Koh Bak Kin nei suoi traffici con la mafia siciliana ha raggiunto cifre vertiginose che non possono essere esattamente quantificate ma che sicuramente ammontano a centinaia di miliardi.

Fra i maggiori clienti di Koh Bak Kin c'era la cosca di Chiapare Mutolo, fatto arrestare nei giorni scorsi dal giudice Falcone.

Gli investigatori ritengono che potenti cosche si rifornissero dal cinese e che decine di laboratori clandestini in Sicilia (nove ne sono stati scoperti tra '81 e '82) raffinassero le grandi quantità di eroina e morfina che egli spediva in Italia.

Un mese fa, a Port Said, in Egitto, era stata bloccata una nave greca diretta in Sicilia con un carico di 200 chili di eroina e 25 chili di morfina base (che serve per la fabbricazione dell'eroina).

Il corriere che accompagnava il carico era il siciliano Pietro Vante Palestini, la spedizione era stata organizzata a Bangkok da Koh Bak Kin.

I primi viaggi in Italia del cinese risalgono a una decina di anni fa. Per qualche anno si occupò direttamente del trasporto di eroina in Italia: piccole quantità perché la richiesta del mercato era ancora contenuta. Nel 1976 fu arrestato all'aeroporto di Fiumicino con 20 chili di eroina, al processo fu condannato a sei anni, ma dopo un po' di tempo ottenne la libertà provvisoria.

Recentemente anche a Roma è stato emesso contro di lui un mandato di cattura nel corso di un'altra inchiesta sul traffico di stupefacenti. La missione di Rotella a Bangkok è stata preparata dall'intenso lavoro investigativo svolto in Thailandia un mese fa dal capo della squadra narcotici della questura di Roma, dott. Di Gennaro, e dal comandante del nucleo di polizia tributaria della finanza col. Naccariello.

COMUNE DI SALERNO

Appalto concorso per il servizio della mensa per gli alunni delle scuole materne comunali e statali, nonché delle scuole elementari a medio a tempo pieno.

SI RENDE NOTO

che ai sensi della deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 25-2-83, esecutiva a norma di legge, si dovrà provvedere all'affidamento, mediante appalto-concorso, del servizio della mensa per gli alunni delle scuole materne comunali e statali, nonché delle scuole elementari a medio a tempo pieno esistenti nel territorio comunale, per la durata di 5 anni scolastici a partire dall'1-10-83.

Le ditte interessate dovranno far pervenire le istanze di richiesta di partecipazione alla gara, in carta legale, all'Archivio Generale del Comune di Salerno entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, corredata da curriculum della propria attività svolta in tale settore e dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. nel settore della gestione mense e della ristorazione in genere.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per il Comune.

Salerno, 6-7-83

IL SINDACO
Avv. A. Clarizia

«Vecchie signore» in viaggio

Bologna. Grande traffico su tutte le strade e un po' di curiosità nel vedere sull'Autostrada del Sole, presso il capoluogo emiliano, un corteo d'auto d'epoca che guida la colonna di vetture (Ansa)

Secondo gli esperti oggi cominciano le grandi vacanze

Weekend con 8 milioni d'auto

Sconsigliata per oggi la Bologna-Rimini - In aumento anche gli arrivi stranieri

ROMA — Inizio delle «grandi vacanze»: si prevede che non meno di otto milioni di veicoli su medie e lunghe percorrenze si riverseranno su strade e autostrade italiane, fra oggi e lunedì, per la coincidenza del fine settimana, assiduamente utilizzato dagli appassionati del weekend, con il «ricambio» di metà luglio per i «vacanzieri» veri e propri.

La Società Autostrade, nel quadro di una «partenza intelligente», sconsiglia «fortemente» di percorrere oggi la direttrice Bologna-Rimini e domani quella in senso inverso, da Rimini a Bologna. Semplicemente «sconsigliata» per domani anche la percorrenza Milano-Bologna.

Prime avvisaglie, sia pure contenute, del movimento si sono già registrate ieri. Notizie migliori riguardo all'arrivo di stranieri: 5 chilometri di auto in entrata si erano registrati già l'altro ieri a Tarvisio. Ieri molti ingressi si sono avuti a Como-Brogeda.

Tutti i cantieri mobili presenti sulle autostrade sono stati rimossi sino a lunedì per evitare il più possibile rallentamenti. Da sottolineare anche che, da domani pomeriggio, sarà operata, presso le stazioni autostradali dell'Adriatica, da Imola, in direzione Bologna e Modena, una regolamentazione del traffico in entrata. Alcuni caselli verranno chiusi il tempo necessario per smaltire il traffico.

Intanto in questi giorni sono stati attivati «pannelli a messaggio variabile», con informazioni sintetiche sulle variazioni meteorologiche e sul movimento in corso, lungo la carreggiata Sud dell'Autosole da Modena Nord a Firenze Nord (122 km). I pannelli sono stati posti un chilometro prima degli svincoli di uscita presso le stazioni.

L'intera rete della Società Autostrade registrò lo scorso anno nei quattro giorni interessati al «ricambio» di metà luglio un movimento di poco inferiore ai quattro milioni di veicoli.

Come andranno le vacanze estive 1983? La previsione è resa anche più difficile dalla manifestata tendenza di molti, anche per motivi economici, a prenotare abbastanza a ridosso della partenza. Sembra, comunque, che in agosto le cose debbano andare meglio rispetto a giugno ed inizio di luglio, periodo in cui non sono però mancati alcuni elementi positivi. Le sole biglietterie di Roma-Termini, in base ai dati delle F.S., dal 30 giugno al 14 luglio compreso hanno registrato introiti per circa quattro miliardi di lire, derivanti dal rilascio di 284.000 biglietti.

In un anno 54 milioni di caffè bevuti in autostrada

BOLOGNA — Lo scorso anno i tre milioni di automobilisti che percorrono quotidianamente le autostrade italiane hanno consumato nei 280 posti di ristoro Autogrill disposti sui quasi 6 mila chilometri di rete autostradale 54 milioni di tazzine di caffè, 22 milioni di bibite, 5 milioni di pasti, 33 milioni di pacchetti di sigarette e 10 milioni di copie di giornali.

Sono dati forniti dal servizio relazioni pubbliche dell'Autogrill spa, all'inaugurazione ufficiale del grill Cantagallo sull'autostrada A1, Autosole, nei pressi di Bologna.

Viaggi d'agenzia sono in crisi

ROMA — L'industria dei viaggi è in allarme: nel solo settore delle «vacanze organizzate» i tour operators stanno accusando cali di oltre il 10% in media per la domanda italiana, mentre confermano una contrazione, sia pure più lieve, anche per gli stranieri.

Vi sono tuttavia possibilità di recupero negli ultimi cinque mesi dell'anno e segni positivi per agosto.

Il presidente della Fiavet, Antonio Riglio, ha dichiarato che la situazione del movimento turistico non presenta, in questo momento, caratteristiche uniformi. Per alcune località il calo è sensibile, con flessioni del 20%; in altre si è sugli stessi livelli 1982.

Aumenti contenuti entro il 10%

Per le vacanze '84 Savona ha proposto un «tetto» ai prezzi

SAVONA — Entro la fine del mese gli albergatori dovranno denunciare per legge le tariffe '84. Sulle due Riviere liguri gli operatori turistici non sanno che pesci prendere, delusi come sono dall'andamento della stagione. A parte alcune «isole felici», tipo Alassio, la zona delle Cinque Terre, Portofino, quasi ovunque si parla di flessioni negli arrivi tra il 15 e il 30 per cento.

In questo clima potrebbero registrarsi forti rincari per i turisti che l'estate prossima sceglieranno ancora la Liguria.

L'associazione di categoria della provincia di Savona ha suggerito ai propri iscritti di limitare l'aumento al 10 per cento. «*Un gesto di buona volontà* — afferma Carlo Buccelli, il presidente — *perché siamo certamente al di sotto del tasso d'inflazione, che si prevede attorno al 16-17 per cento*». Ma la preoccupazione di questi giorni traspare dalla contemporanea scelta di calcolare a parte l'iva e la tassa di soggiorno.

Nelle altre province nulla ancora di deciso. Dalle Cinque Terre a Ventimiglia prospera il turismo di fine settimana. «*Lavoriamo in una confusione pazzesca* — dice un albergatore di Loano — *il sabato e la domenica, ma con una clientela che bada a non spendere*».

Le previsioni per il mese di agosto sembrano confortanti. Ad Alassio, Santa Margherita, Portofino, Sanremo, Bordighera, si parla di tutto esaurito. «*Però solo per i primi venti giorni del mese* — dicono all'Associazione albergatori alassina — *e con frazionamenti. La gente si ferma al massimo per un mese di settimane*».

Eppure lo scorso anno, nonostante tutto, la Riviera di Ponente si è ripresa bene. Le statistiche ufficiali dicono che la provincia di Savona è salita al terzo posto assoluto in Italia per movimento di turisti, un traguardo che sembrava una chimera. «*Dipende dal fatto che in bassa stagione lavoriamo a prezzi stracciati*».

Per i problemi di fondo, gli operatori del settore guardano alla legge-quadro, che prende lo scioglimento degli Ept e delle Aziende di soggiorno, così da far posto a organismi comprensoriali. Soprattutto intendono avere più rapporti con i Comuni.

«I Comuni — sostengono gli operatori turistici — *incassano fior di quattrini ma in cambio danno ben poco. Ai clienti offriamo soltanto un albergo e mare, le attrezzature per lo sport, tipo piscine e campi da tennis sono rare e tutte affidate all'iniziativa privata*».

Ci sarebbe una scappatoia: applicare la tassa locale sui redditi in relazione alle seconde case date in affitto durante la stagione balneare. «*Abbiamo fatto qualche conto* — dice un albergatore di Spotorno — *e nel nostro centro una simile tassa renderebbe al Comune almeno un miliardo all'anno*». Perché in tutta la Liguria nessun Comune ricorre a questo sistema di finanziamento? «*Semplice* — spiega il titolare di un hotel di Rapallo —, *perché si preferisce ricorrere all'imposta di soggiorno, magari triplicandola, tanto questo a pagarla sono i turisti. L'altra colpirebbe la gente del posto, quella che poi vota. E gli amministratori locali all'incarico ci tengono*».

Ivo Pastorino

Forse non si raggiungerà il tutto esaurito per le defezioni degli stranieri

Amalfi aveva sperato in un anno boom (musica e archeologia per consolazione)

NOSTRO SERVIZIO

AMALFI — Itinerari archeologici, storici ed artistici, sono il piatto forte dell'estate '83 che Amalfi, l'antica repubblica marinara del Tirreno, offre a forestieri e villeggianti. Anche se mancano la tradizionale regata storica che si svolge quest'anno lontana dalle sue acque, il programma delle iniziative è stimolante ed articolato.

Vi sono poi luoghi e monumenti di particolare interesse che possono soddisfare esigenze culturali diverse: il chiostro con la cattedrale, un gioiello dell'architettura del XII secolo, torri, castelli, musei e l'Arsenale.

Una particolare segnalazione merita il museo della carta nella rinomata Valle dei Mulini, un antico tracciato che parte dal centro urbano e s'inoltra verso i monti. Cosa si visita in questa costruzione ad un piano che rispecchia l'architettura rustica e funzionale dei secoli trascorsi? Le attrezzature sono integre. Esistono tuttora nel seminterrato le ruote motrici azionate dall'energia dell'acqua, le batterie dei magli, di legno duro come le viti, anch'esse di legno, presse e telai di reti metalliche. Un'immagine di come si procedeva nella fabbricazione della carta ricavata da stracci, una testimonianza preziosa.

Mostre, appuntamenti culturali, manifestazioni coordinate sport-divertimento, rievocazioni di vicende storiche come lo sbarco in costume dei saraceni a Positano (fine settembre) aspettano il turista sulla costiera amalfitana, volti ad assicurare una vacanza meno balneare e frivola.

Ravello, per esempio, sicura del suo fascino, non ha abbandonato il binario della musica classica, dei concerti wagneriani offerti nella splendida cornice di Villa Rufolo ad un pubblico raffinato.

Spesso gli sforzi degli organizzatori rimangono però allo stato embrionale a causa di ostacoli imprevisti. E' il caso, in questi giorni, della crisi idrica che travolge Positano, Maiori, Minori, Ceiara, località che nel panorama della Campania hanno raggiunto risonanza internazionale. La rottura della condotta a Maiori rischia di far vivere giornate di gran sete non soltanto ai residenti ma anche alle migliaia di villeggianti.

Campionati di vela, microfoni d'argento, concorsi di pesca subacquea che si trascineranno fino a settembre inoltrato riempiono l'estate. A sentire qualche albergatore, anche quest'anno, malgrado tutte queste iniziative, non si riuscirà a centrare in pieno l'obiettivo del tutto esaurito. «*L'anno del boom, come doveva essere l'83* — dice un albergatore di Positano, Francesco Talamo — *non ci sarà. La mancanza dei buoni benzina fiene lontani molti turisti provenienti dal Nord Europa: ormai anche loro guardano alle spese, si accorgono che i costi sono elevati. Il pienone di agosto? Una buona annata deve essere soddisfacente da aprile ad ottobre e questo non c'è stato*». Per fronteggiare il problema degli alti prezzi, alcuni albergatori sulla costiera pensano di eliminare la cucina, praticando la mezza pensione.

Adriaco Luise

Fori imperiali scavi esplorativi

ROMA — Un cortiletto seminterrato adibito a lavatoio e un secondo vano, probabilmente d'abitazione, entrambi appartenenti a un isolato distrutto nel 1931-32 per la costruzione di via dell'Impero, è quanto si è rinvenuto nel secondo scavo esplorativo di via dei Fori imperiali fatto da archeologi dell'Istituto di topografia antica presso l'Università di Roma sotto la direzione dei prof. Castagnoli. I vani erano riempiti con materiali di demolizione.

Si moltiplicano le iniziative (gratuite) per chi villeggia nelle Marche

Pesaro sa come sfuggire la crisi camminate della salute e «liscio»

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — «*Come numero i bagnanti ci sono, solo che hanno meno soldi. Ma il cost dappertutto*». All'Azienda di soggiorno di Pesaro, i dati parlano chiaro. «*Un 15-20 per cento in meno di tedeschi, ma un 50 per cento in più di inglesi*», dice il direttore, dottor Nicolini. E gli italiani? «*Sono diminuiti in giugno, ma ora stanno arrivando come negli altri anni. Risparmiano però, nelle gite, nei locali, in pizzeria*».

E' una vacanza da tempi di vacche magre, ma è pur sempre estate e da questo lembo settentrionale delle Marche quanto mai attaccato — anche per modi di vita e di abitudini — alla riviera romagnola, si riporta l'impressione che si stia facendo di tutto per non spaventare chi, in fondo, dimostra una certa fedeltà alla consuetudine delle vacanze, ma pure non grandi sacrifici.

Hanno già il conto dell'albergo, facciamoli divertire gratis: questa sembra essere la morale sottintesa di tante gratuite «*rustide*» di pesce marino, che in fondo all'ingrosso costa un'inezia, di tanti balli liscì nelle piazze di quartiere o, persino, delle «camminate della salute» che sono pacifiche e benigne varianti delle maratonghe. Sono passeggiate igieniche, insomma, non più di tre chilometri lungo i viali a mare, con tappe per farsi un panino integrale o per bere un bicchiere di latte. Patrocinate dalle associazioni naturalistiche, che mandano a queste «camminate» i loro uomini-sandwich («*Non fumate*», «*No ai coloranti chimici*» dicevano alcuni cartelli), hanno un successo strepitoso.

Ieri alle tappe regalavano anche dentifrici con la raccomandazione di lavarsi i denti tutte le sere. I maligni dicono che con queste camminate il turismo pesarese sta scoprendo l'acqua calda, ma la gente si diverte un mondo, così camminano tutti: famiglie intere con i nonni, i nipoti, il cagnolino.

Ma le gite organizzate, a Pesaro, non costano neppure molto. Con 5 mila lire l'Azienda di soggiorno offre una visita guidata alle cantine tipiche del Sangiovese e del Bianchello del Metauro, pullman, orchestra, vino doc, pane e salame, tutto compreso. «*Eppure stentiamo quest'anno a fare il pieno. Tutti vanno dove non si paga*», dice la guida.

Ma — incredibile nemesi — il vero «boom» di quest'estate a Pesaro è la Mostra dei costumi del primo Novecento. Si direbbe che più ci sono splendide ragazze in monokini sulla spiaggia e più la gente corre a vedere i mutandoni delle nonne. La rassegna, allestita dall'assessorato alla Cultura del Comune a Villa Ugolini, è un «revival» illustrato delle abitudini del buon tempo antico.

Manifesti liberty, curiosità, fotografie, rimedi della nonnina, tutto il mondo di ieri rivive in una mostra che, nei primi vent'anni del secolo, documenta biglietti dei primi stabilimenti balneari, e poi tutta una serie di abiti balneari, da passeggio, da sera, da spiaggia, secondo i modelli presentati dal «Corriere delle signore», che allora era la rivista di moda più in voga.

Lino bianco guarnito a punto inglese, completini di lana alla marinara, *georgette* di seta lilla a punto veneziano. Tutti a guardare le nonne che, uscite dagli accappatoi vaporosi, sfoderano il «passo pantera», quello che fece impazzire D'Annunzio e che per il nonno fu il colpo di fulmine. Un grammofono ripete «Vipera» e tutti per un momento possono vivere nella Pesaro di Mascagni e di Zanella, del *Kursaal* e del Villino Ruggeri, fatto dall'industriale «dei giornali» (un tocassana — almeno lì diceva — contro l'anemia). In fondo, anche questo è un divertimento che non costa.

Ernesto Grifoni

Scoperta negli Stati Uniti una specie di insetti che si nutre delle larve di quelli dannosi

Zanzare buone uccidono quelle cattive

NEW ORLEANS — Sono in arrivo le zanzare anti-zanzara: si nutrono del nettare dei fiori, succhiano di sangue, e uccidono le altre zanzare portatrici di malattie. Le mini alleate vanno l'Usda, il dipartimento degli Stati Uniti per l'Agricoltura. Le larve di queste zanzare ben pasciute mangiano le larve di altre, che diffondono la febbre gialla e altri morbi.

Quelle dannose, le «aedes aegypti», sono comuni in tutte le regioni tropicali del mondo. Negli Stati Uniti arrivano a Nord, fino al Missouri. La febbre gialla e la «dengue» sono state praticamente eliminate dagli Usa, ma queste malattie hanno ripreso a imperversare nei Caraibi e in Sud America e rischiano di tornare anche qui. Gli scienziati dell'Usda, con quelli del «controllo zanzare» di New Orleans, stanno allevando gli insetti nuovi, della specie «toxorhynchites».

L'effetto iniziale, se il programma funzionerà, potrà essere in riduzione del 10 per cento della popolazione di zanzare dannose nel Sud degli Stati Uniti. Le specie tropicali note sono 67. George Charmichael, direttore del «controllo zanzare» di New Orleans, spiega che la sua città è il luogo ideale per l'esperimento, sia perché si trova nel profondo Sud, sia per la sua alta densità di popolazione, nonché per l'alta presenza di «aedes aegypti» rispetto alle altre specie.

I primi esperimenti sono stati fatti 3 anni fa a Jacksonville, in Florida: il vicedirettore del «controllo zanzare» di Jacksonville, Paul Simmons, spiega che finora il dipartimento ha lasciato andare libere poche zanzare «buone».

«*Finora abbiamo avuto buon successo* — dice Simmons —. *Si sono moltiplicate dilagando anche in altre aree. In alcune zone hanno completamente eliminato le "aedes aegypti". A New Orleans si intende farle sciamare solo in aree selezionate per averne uno studio controllato*». Invece a Jacksonville le autorità le hanno liberate in tutte le zone che consideravano adatte.

Simmons aggiunge: «*Le diffondiamo in zone urbane molto popolate, dove l'acqua stagnante si raccoglie per esempio all'interno di vecchi pneumatici; sono gli scarichi di rifiuti i luoghi più adatti alla loro riproduzione*».

Oltre agli esemplari forniti dall'Usda, Jacksonville intende «importare» sciami di «toxorhynchites» dalle Filippine, per avere un controllo migliore in zone nelle quali la specie «nazionale» non si propaga bene.

Don Bailey, entomologo all'Usda, dice: «*Il programma di sviluppo delle zanzare-antizanzara è lo migliore arma contro le "aedes aegypti". Molto meglio degli insetticidi. Le femmine allignano nelle pozze d'acqua preferite anche dalle loro nemiche: un anno o due, e le aegypti saranno sotto controllo*».

Tutte le specie preferiscono cavità negli alberi, o contenitori fatti dall'uomo, spesso in luoghi che gli insetticidi non raggiungono. David Dame, scienziato all'Usda, avverte: «*Piano con l'ottimismo; siamo ancora ai programmi pilota per vedere se le zanzare buone, che funzionano in laboratorio, combattono efficacemente le dannose in ambienti naturali. In tal caso la nostra ricerca servirà per combattere le febbri da zanzara in tutto il mondo*».

Murano, mostra su cinque secoli di uso del vetro

VENEZIA — «*Murano, il vetro ieri e oggi*» è il titolo della mostra che si apre oggi al museo vetrario di Murano, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dai musei civici. E' una panoramica dell'uso del vetro dal Cinquecento ai giorni nostri si è fatto del vetro come arredamento per la tavola.

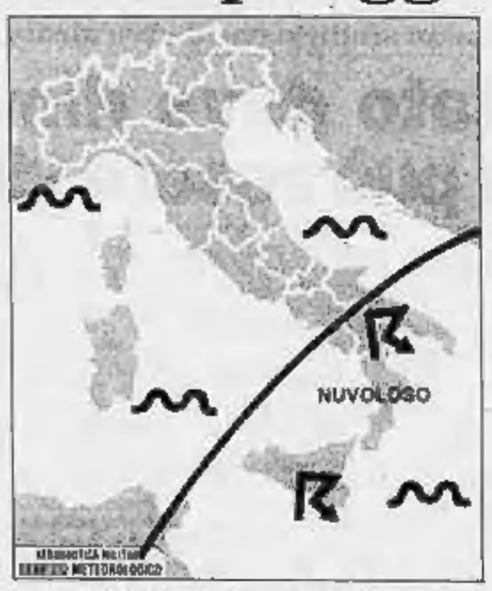
Sono esposti bicchieri, dei quali si segue l'evoluzione formale a partire dal XVI secolo con una vasta serie di foggie, dal puro calice con stelo a balaustro tipico dell'epoca rinascimentale alle forme più capricciose e vezzose.

L'Etna attivo da 110 giorni Nuovo controllo

CATANIA — L'attività dell'Etna — ieri era il centodecimo giorno dall'inizio dell'eruzione — continua con una intensità ridotta ma pressoché costante sia nella velocità di scorrimento della lava, sia nella portata del braccio principale.

Il magma, che esce dalla fenditura apertasi il 28 marzo scorso a quota 2350 scorre nel condotto principale ad una velocità, che secondo gli accertamenti compiuti ieri mattina dai vulcanologi, non supera il metro al secondo. A quota 1900 il magma si ramifica in vari bracci.

Il tempo oggi



tempo previsto: nuvolosità irregolare sul Meridione, più estesa e accompagnata da locali temporali sulle zone interne durante il pomeriggio. Poco nuvoloso sulle altre regioni. Foschie notturne.

temperatura: in aumento sulle regioni centro-settentrionali.

venti: deboli variabili o a regime di brezza.

mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

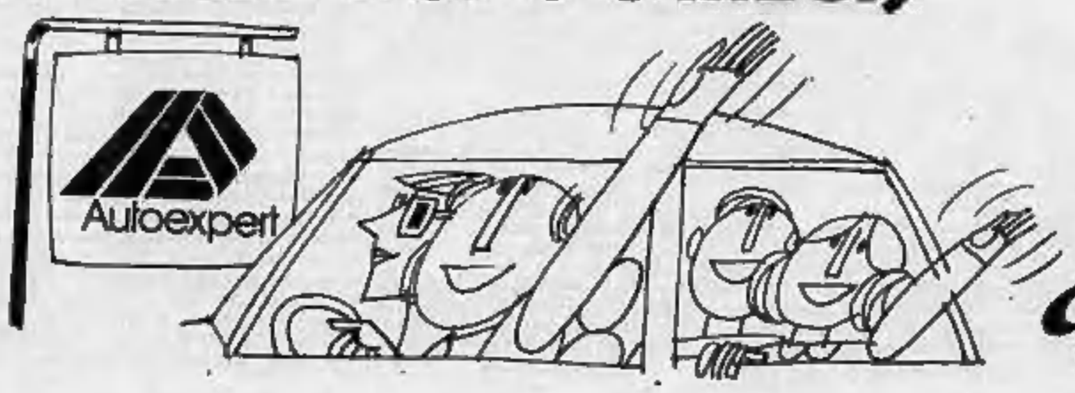
città italiane

Bolzano	13	31	Pescara	17	28
Verona	18	28	Roma	18	30
Trieste	20	28	Campobasso	14	20
Venezia	18	28	Bari	19	25
Milano	20	31	Napoli	20	30
Torino	20	28	Potenza	13	18
Cuneo	18	28	S. M. di Leuca	21	25
Genova	22	28	R. Calabria	20	28
Bologna	19	30	Messina	24	27
Firenze	17	31	Palermo	25	27
Pisa	18	32	Catania	20	29
Ancona	18	27	Alghero	18	22
Perugia	18	25	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	18	27	sereno	Lisbona	15	28	sereno
Atene	26	33	sereno	Londra	18	27	sereno
Bonn	22	29	sereno	Los Angeles	22	32	sereno
Belgrado	18	34	nuvoloso	Madrid	18	37	sereno
Berlino	14	24	sereno	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Bruxelles	13	27	sereno	Montreal	13	26	sereno
Buenos Aires	8	14	nuvoloso	Mosca	16	26	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	22	31	sereno
Copenaghen	15	24	sereno	Oslo	11	21	sereno
Dublino	14	25	sereno	Parigi	18	27	sereno
Francoforte	12	24	sereno	Pechino	24	34	sereno
Ginevra	21	27	sereno	Rio de Janeiro	15	29	sereno
Helsinki	12	23	nuvoloso	Stoccolma	15	24	sereno
Hong Kong	28	30	sereno	Sydney	9	17	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Tokyo	23	27	nuvoloso
Johannesburg	8	22	nuvoloso	Vienna	18	26	sereno

"USATO BUON VIAGGIO"
(PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)



L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione di anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **3 mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, senza cambiali,** anche **senza ipoteca.*** Tutto questo perché "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento 6 mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare del tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

Alfa Romeo

Nuovi modelli e tecnologie avanzate hanno rilanciato il settore in crisi

L'auto a Detroit è tornata a tirare (ma il vero boom arriverà nell'84)

La produzione aumentata nell'83 del 22% - La Chrysler (nell'80 sull'orlo della bancarotta) rimborsa i debiti in anticipo - Le «tre grandi» americane denunciano profitti per oltre un miliardo di dollari - General Motors e Toyota discutono un'alleanza: un pericolo per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La prova più spettacolare della ripresa dell'auto americana la ha fornita la Chrysler due o tre giorni fa, quando il suo presidente, Lee Iacocca, ha annunciato che restituiva al governo, in anticipo di parecchi anni, i [illegible] 800 milioni di dollari del prestito contratto nel '79, ossia 1200 miliardi di lire. Per un'azienda che nell'80 denunciava un passivo di 1 miliardo e 700 milioni di dollari, e pareva destinata alla bancarotta, non è un exploit da poco: soprattutto se si tiene conto che nel frattempo [illegible] ha accumulato un attivo di 1 miliardo e mezzo di dollari, a cui aggiungerà un altro miliardo alla fine dell'anno.

«Il miracolo di Iacocca», come la resurrezione della Chrysler viene chiamata, è emblematico dello sforzo compiuto da Detroit per superare la crisi petrolifera del '73 da un lato e per reagire all'invasione giapponese dall'altro. Esso sta dando adesso i primi frutti. Se non sopravverranno colpi di scena, nella forma ad esempio di un aumento dei tassi d'interesse («Ci metterebbe k.o.» ha ammonito lo stesso Iacocca) l'84 sarà forse l'anno d'oro dell'industria dell'auto Usa. Anche per questo, Detroit insiste affinché Tokyo rinnovi le limitazioni volontarie al suo export automobilistico in America che spirano alla fine dell'83.

La ripresa si quantifica così. Sino ad ora, gli Stati Uniti hanno prodotto quasi 3 milioni 550 mila vetture, contro 2 milioni 900 mila vetture nello stesso periodo dello scorso anno, un aumento di circa il 22 per cento. In talune settimane, gli incrementi delle vendite sono stati del 60-70 per cento, un «boom» imprevedibile anche solo tre mesi fa. Per il primo trimestre, le tre case principali, la General Motors, la Ford e la Chrysler, hanno annunciato un profitto complessivo di oltre 1 miliardo di dollari.

L'ottimismo tuttavia è limitato, per quanto riguarda l'83.

La Libia cerca clienti europei per il suo gas

TRIPOLI — La Libia è alla ricerca di clienti sul mercato europeo per vendere oltre un milione di metri cubi di gas liquido da petrolio. Lo riferiscono ambienti ufficiali.

La Libia è un grande produttore di gas, da quando è in attività l'impianto di liquefazione di Bergn. La Berga international marketing co, filiale dell'Ente petroli di Stato, fornisce 1,1 milioni di metri cubi di gas liquido alla «Enagas» spagnola in base a un contratto a lungo termine. L'estate infatti ha imposto un ridimensionamento dei piani di produzione e di vendita a causa dell'incertezza che circonda i tassi d'interesse — il fattore più importante per gli acquirenti. Le ambiziose previsioni di maggio — 10 milioni circa di modelli costruiti e consegnati nel corso dell'anno, 2 milioni in più che nell'82 — sono state corrette. Il presidente della General Motors Smith ha dichiarato: «C'è di che rallegrarsi, ma non di che perdere la testa».

Le ragioni del successo di Detroit dopo un triennio di insuccesso sono numerose. Ma le principali appaiono la razionalizzazione del lavoro, l'automazione, l'attenzione al taglio del consumo di benzina e del costo di manutenzione, lo spostamento dalle grosse alle piccole cilindrate. Di nuovo, l'esempio lo ha dato la Chrysler, che dal '79 a oggi è passata da una fetta del 7 per cento del mercato a una del 10 per cento.

Essa e Detroit hanno così completato una ristrutturazione che lascia bene sperare per l'avvenire, e costituisce un duro monito per l'Europa. L'ammodernamento dell'industria automobilistica americana significa che i suoi interessi si allargheranno oltre i confini nazionali. Il mercato Usa finirà per coincidere con quello internazionale: un segnale lo ha già fornito la General Motors, incominciando a discutere con la Toyota una joint venture cioè la produzione di una vettura «cosmopolita». Con le risorse e le tecnologie che Detroit ha alle spalle, una sfida nippo-americana agli europei li metterebbe in ginocchio.

Ennio Caretto

Il «made in Japan» perde qualche colpo

TOKYO — Nel primo semestre Toyota e Nissan, numeri uno e due dell'auto giapponese, hanno messo a segno un incremento della produzione, cresciuta anche nel solo mese di giugno. Quanto all'export, quello della Nissan è aumentato nei due periodi, mentre è sceso quello Toyota.

Nel periodo gennaio-giugno, la Toyota ha prodotto 1.665.740 unità. Il 2,6% in più rispetto all'anno prima, mentre l'export è sceso del 3,4% a 835.970. Salite invece le vendite sul mercato interno, dello 0,3% a 707.621. La produzione della Nissan è cresciuta del 3,1% a 1.250.400 unità e l'export è salito del 4,4% a 716.586. Sceso invece dell'1,9% a 541.719 le vendite in Giappone.

L'azienda vuol tagliare 8000 posti

Delors ha invitato la Peugeot a cercare capitali all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sale la tensione negli ambienti della sinistra e fra i sindacati mentre s'avvicina la riunione del 21 luglio, quando la direzione del gruppo Peugeot dovrebbe precisare i termini del drastico piano di ristrutturazione alla Talbot e alla stessa Peugeot che secondo fonti sindacali comporterebbe la soppressione di circa ottomila posti di lavoro.

A suonare la carica è naturalmente il partito comunista che specialmente negli stabilimenti della Talbot (la più colpita dalle previste misure di riduzione del personale) detiene una posizione predominante fra i lavoratori immigrati, che costituiscono la maggioranza della mano d'opera. Il quotidiano del pcf, l'«Humanité» ha già dato il tono della campagna con il titolo *«licenziamenti inaccettabili»*.

Sulla stessa linea, uno dei dirigenti del partito comunista, Claude Poperen, membro dell'ufficio politico, ha sostenuto che il preannunciato piano della Peugeot costituisce *«Un atto di sabotaggio contro la politica governativa perché niente giustifica una riduzione massiccia dell'occupazione»*. Secondo l'esponente comunista, infatti, nel primo trimestre di quest'anno le immatricolazioni di vetture nuove sarebbero aumentate in Francia dello 0,3 per cento rispetto all'82 e che la Peugeot e la Talbot avrebbero migliorato globalmente la loro quota di mercato del 4 per cento.

La tesi sostenuta dalla direzione del gruppo automobilistico è ovviamente opposta.

Rimane da vedere nei dettagli quale sarà il piano presentato nei prossimi giorni dalla direzione ai sindacati e se le misure riguarderanno anche la Citroen, che nei giorni scorsi aveva smentito precisi programmi di ristrutturazione.

Di certo, davanti alla drammatica situazione del più importante gruppo automobilistico privato, il governo socialista sarà costretto nei prossimi giorni a prendere posizione.

Delura ha riconosciuto che *«il risanamento della società passa attraverso la soppressione di migliaia di posti»* in un intervento l'altra sera alla radio. Le indicazioni provenienti dal governo invitano perciò la Peugeot a sollecitare il contributo dei propri azionisti e d'investitori stranieri. E ieri sera negli ambienti finanziari parigini si avanzava a questo proposito il nome del Kuwait.

Paolo Patruno

GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI

RISULTATI ESERCIZIO 1982

Le Assemblee degli Azionisti delle Società del Gruppo Tirrena Assicurazioni (Compagnia Tirrena - Lloyd Internazionale - S.I.D.A. - Unione Euro-Americana), riunitesi in Roma presso la sede sociale delle Società il giorno 30 giugno 1983, hanno approvato il bilancio 1982.

Con l'approvazione del bilancio il capitale sociale, le riserve patrimoniali e le riserve tecniche della Compagnia Tirrena e delle altre Società del Gruppo ammontano a 512 miliardi con un incremento di 121 miliardi rispetto al precedente esercizio.

L'utile è stato di 1615 milioni.

La copertura del margine di solvibilità è per tutte le Società del Gruppo conforme ai limiti previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati complessivamente sinistri per oltre 219 miliardi e, rispetto al denunciato 1982, ne sono stati eliminati oltre il 70%.

Il Gruppo Tirrena complessivamente ha registrato premi per un ammontare di oltre 392 miliardi evidenziando, rispetto al 1981, un incremento di 68,6 miliardi, pari al 21,19%, confermando così la costante e sicura espansione che caratterizza la dinamica del Gruppo.

I dati degli incassi delle singole Società del Gruppo sono:

— 197 miliardi di premi e 19,64% di incremento per la Compagnia Tirrena;
— 107,9 miliardi di premi e 23,08% di incremento per il Lloyd Internazionale;
— 67,1 miliardi di premi e 20,16% di incremento per la S.I.D.A.;
— 20,2 miliardi di premi e 30,73% di incremento per l'Unione Euro-Americana.

La consistenza patrimoniale del Gruppo Tirrena ha raggiunto complessivamente 461 miliardi di cui 263 miliardi di immobili e 81 miliardi di titoli, ad essa fa riscontro il consolidamento finanziario delle Società del Gruppo concretatosi dal 1976 ad oggi, in parallelo con la crescita produttiva di tutta la compagine — dai 122 miliardi del 1976 ai 392 miliardi del 1982 —, con aumenti di capitale attuati al 31-12-1982 per globali 22,5 miliardi nell'ambito del programma che vedrà nel 1985 il capitale sociale della Compagnia Tirrena aumentato a 20 miliardi e quello dell'Unione Euro-Americana a 4 miliardi, a fronte di una prevedibile ulteriore ascesa di tutto il Gruppo a circa 600 miliardi di premi al 31-12-1985.

Il ricorso a rivalutazioni immobiliari, in applicazione della Legge Visentini bis, è stato contenuto nella somma di 10,9 miliardi, in quanto l'esigenza di adeguamento del margine di solvibilità era assai limitata.

I bilanci delle quattro Società del Gruppo Tirrena sono stati certificati dalla PRICE WATERHOUSE ASSOCIATES S.r.l.

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino Via Borgaro 16, tel. 482.822, procederà all'incanto:

MERCOLEDI' 20-7-83 alle ore 15,30 in Torino V. Borgaro 16, proc. 689/83 c/ Soc. Concat di Alessandria Andrea e Giancarlo - 6 autocarri, due pregiudizi.
Proc. 1846/83 c/ Selectra Srl - cinque frombe - Atlas Sound Public.

GIOVEDI' 21-7-83 alle ore 15,30 in Torino V. Borgaro 16, proc. 2883/83 auto Renault 5 TL/5P TO/U00647 L. 2.500.000
Proc. 1997/83 auto Lancia 828 AC Beta 1600 coupé TO/X92887 L. 1.000.000
Proc. 2569/83 auto Citroen GS TO/P85210 a libera offerta.

CITTA' DI ALBA

(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

Il Sindaco
Ave. Tommaso Zavattaro

CITTA' DI ALBA

(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

Il Sindaco
Ave. Tommaso Zavattaro

PRETURA UNIFICATA DI SALERNO

Ufficio Esecuzione Penale
R.G. 15257/82 - R.E. 143/83

Il Pretore di Salerno in data 26-5-83 ha pronunciato la seguente sentenza contro Siano Gerardo nato a S. Rufo (SA) il 1-5-54 e residente a Torino Corso G. Agnelli 40, imputato del reato di estorsione di assegno a vuoto commesso in Salerno 18-11-82, caso grave per l'importo dell'assegno.

P.Q.M.

condanna Siano Gerardo alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 150.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa. Dichiara il Siano interdetto dall'esercizio di esercizi bancari e postali per il periodo di anni uno ed ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Salerno, 7 luglio 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giovanna Calcerella

Lunedì relazione di Davignon alla commissione economica di Strasburgo

Europarlamentari tornano dalle ferie per discutere sulla crisi dell'acciaio

BRUXELLES — La commissione economica del Parlamento europeo si riunirà lunedì a Bruxelles per discutere con il vicepresidente dell'esecutivo della Cee, Etienne Davignon, i programmi di ristrutturazione della siderurgia nella Comunità.

Data l'urgenza del problema, il presidente della commissione, Jacques Moreau, socialista francese, ha invitato i deputati che ne fanno parte ad interrompere le vacanze (il Parlamento è «in ferie» ormai da una settimana).

La riunione di lunedì riprenderà i temi del dibattito d'urgenza del 7 luglio in sessione plenaria e esaminerà, oltre che le questioni della ristrutturazione, anche le prospettive della riunione del 25 luglio, a Bruxelles, dei ministri dei «Dieci» per decidere se prorogare il regime di crisi dell'acciaio, le quote di produzione e i prezzi di orientamento.

In una risoluzione del 7 luglio il Parlamento ha chiesto all'esecutivo della Cee una «riverifica» delle decisioni del 29 giugno sulla ristrutturazione della siderurgia nella Comunità.

Prima di presentarsi alla commissione del Parlamento, Davignon lunedì avrà un incontro con i ministri italiani dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, e delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, per approfondire le difficoltà che le decisioni della Cee pongono all'Italia (Bruxelles chiede tagli delle capacità di produzione per 5.534.000 tonnellate).

• ROMA — L'approvazione da parte delle Camere di provvedimenti «urgenti e immediati» per fronteggiare la crisi del settore navalmeccanico è stata sollecitata dalle sezioni Industria e Trasporti del pci, che hanno anche preannunciato una «ampia mobilitazione» dei lavoratori del settore a partire dai prossimi giorni.

Deciso ridimensionamento nell'83

Nella siderurgia Usa centomila licenziati

WASHINGTON — La crisi dell'acciaio ha avuto ripercussioni di estrema gravità sull'occupazione negli Stati Uniti. Dalle cifre rese note dall'Istituto americano per il ferro e l'acciaio, risulta che l'anno scorso l'occupazione nel settore si è ridotta di oltre 100 mila addetti, scendendo a soli 290 mila lavoratori. Le retribuzioni risultano ridotte, nel complesso, di 3 miliardi di dollari, passando a 8,8 miliardi.

Nella sua relazione annuale, l'associazione sottolinea che nel 1982 l'occupazione nell'industria siderurgica americana ha toccato i livelli più bassi degli ultimi vent'anni. Anche le ore settimanali per addetto sono scese nel [illegible] ai livelli più bassi dell'ultimo ventennio: 34,8 ore in settimana nell'82, contro 39,8 ore del 1981 e punte di quasi 39 ore toccate nelle annate precedenti.

Le imprese siderurgiche americane hanno conseguito un fatturato di 52,3 miliardi di dollari l'anno scorso, con perdite pari a 3,3 miliardi di dollari. Nell'esercizio precedente il settore totalizzava utili netti per 2,6 miliardi di dollari.

La quota del mercato mondiale coperta dalle imprese Usa dell'acciaio è poi scesa al solo 10,5%, contro il 16,5% del 1981 e il 19,8% di dieci anni fa: la produzione, nel contempo, è passata dai 150,8 milioni di tonnellate del 1973 a 120,8 milioni nel 1981, per scendere poi a soli 74,8 milioni di tonnellate l'anno scorso.

A fronte [illegible] di una capacità nominale di 154 milioni di tonnellate, il settore ha operato al solo 48% [illegible] delle possibilità l'anno scorso, ma già nel 1981 le imprese Usa sfruttavano soltanto il [illegible]% della capacità.

Nel frattempo, rileva l'istituto, le importazioni hanno continuato a crescere sino a costituire, nel 1982, il 21,9% delle forniture apparenti.

Ma Falck è ottimista sui tagli

ROMA — E' a buon punto il lavoro delle commissioni miste per il coordinamento delle misure di ristrutturazione della siderurgia pubblica e privata. «Per la prima volta, dopo dieci anni — ha dichiarato l'industriale Giorgio Falck — si affronta il problema della razionalizzazione del settore. L'obiettivo è la totale specializzazione della produzione che ci permetterà di evitare sprechi ed armonizzare l'offerta».

I.N.A.D.E.L.

AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali (INADEL) indice una gara a licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 e con l'osservanza delle formalità previste dalla legge 10-12-1981, 741 per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione dei locali posti a Sede INADEL di Torino.

Importo a base d'asta: L. 54.150.288.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario produrre domanda in carta legale, mediante Raccomandata A.R., corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo adeguato e per la categoria relativa, rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva redatta nei modi di cui all'art. 2 della legge 4-1-1968, n. 15.

La domanda non vincola l'INADEL.

La domanda stessa dovrà pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'
INADEL - Direzione Generale - Servizio Patrimonio
Via C. Beccaria n. 29 - [illegible] ROMA

IL COMMISSARIO
Prof. Giuseppe D'Angelo

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

COMUNI DI BANCHETTE - FIORANO - SALERANO - [illegible]

AVVISO D'APPALTO

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

RENDE NOTO

E' indetto appalto mediante licitazione privata con le modalità previste dall'Art. 1 lett. d) ed art. 4 legge 23-2-1973 n. 14 per la realizzazione di collettori fognari ed impianto di depurazione.

1° Lotto - Importo a base d'asta L. 434.582.000

Le imprese interessate alla gara possono presentare regolare domanda di invito entro il 26-7-1983 al Comune Capo Consorzio Banchette.

Banchette, li 11-7-1983

IL PRESIDENTE
Valleria Ieria [illegible]

LA CIBINGRU

costruttrice di gru per edilizia tecnologicamente molto avanzata, ricerca per zone libere

AGENTI DI VENDITA

ottime condizioni e prospettive di guadagno. Saranno esaminate collaborazioni anche a tempo parziale.

Scrivere: **CIBINGRU S.A.S.**
Via D. Cavalieri - 21013 Cassano Magnago - (Varese)

Allo studio un piano di interventi «sostitutivi»?

Boyer (ambasciatore dell'Iri) esamina il «problema Genova»

GENOVA — Alberto Boyer, «ambasciatore dell'Iri» a Genova (o come meglio lui preferisce definirsi: un ufficiale di collegamento o un «*pubblic relation man*»), ha incontrato ieri mattina, nella sede della giunta regionale, il sindaco di Genova Cerofolini, il presidente della Provincia Carocci, il presidente facente funzioni della giunta regionale Canavero. Al termine della riunione, in [illegible] di un incontro con i giornalisti, Boyer ha preannunciato che nei prossimi giorni e settimane avrà una serie di colloqui oltre che con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sindacali, quelle di categoria anche con le forze politiche locali. Lo scopo sarà quello di valutare insieme l'azione che l'Iri dovrà svolgere a Genova per «*accompagnare, integrare e agevolare*» interventi che dovranno giungere anche da parte dell'imprenditoria privata. Sul piano pratico e immediato Boyer ha ipotizzato la creazione a Genova di un ufficio della «Spi», una società del gruppo Iri, che dovrà fornirgli il supporto organizzativo per il suo lavoro.

Il lavoro che Boyer dovrà svolgere a Genova, come lui stesso ha dichiarato, non è certamente dei più facili anche per quanto riguarda i rapporti con enti, istituzioni e realtà locali. Molte delle posizioni già esistenti non coincidono tra di loro e sarà soprattutto su questo piano che dovrà svolgersi il suo lavoro. Coordinare e rendere compatibili progetti ed iniziative diverse per rispondere alle varie ristrutturazioni di aziende genovesi a partecipazione statale (a cominciare da Cornigliano) che comporteranno necessariamente sacrifici occupazionali. «*Non si tratta — ha detto Boyer — di andare ad esaminare per il momento problemi specifici ma una situazione nel suo complesso*».

Da parte loro Regione, Comune e Provincia, in un documento hanno sottolineato come il loro diretto interlocutore politico istituzionale [illegible] problema sia il governo. Hanno chiesto quindi rapporti molto stretti ed in tempi ravvicinati con i ministeri competenti «*in modo da definire in quella sede un progetto complessivo che veda ciascuna parte intervenire in modo coordinato e secondo le proprie competenze e responsabilità nel processo di crisi e di trasformazione del sistema industriale della Liguria*».

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.960.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 266/33 Reg. Soc.

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

CONVERSIONE DI AZIONI ORDINARIE IN AZIONI DI RISPARMIO PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1982 SULLE AZIONI DI RISPARMIO SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI ORDINARI IN CIRCOLAZIONE

L'assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 giugno 1983 ha deliberato, tra l'altro:

in SEDE STRAORDINARIA

1) di riconoscere agli Azionisti il diritto di convertire senza spese la metà delle azioni ordinarie in loro possesso, sino alla concorrenza di n. 510.000.000 di azioni (costituenti la metà del capitale sociale), in azioni di risparmio di pari valore nominale e di pari godimento; tali azioni avranno le caratteristiche e attribuiranno i diritti previsti dalle leggi vigenti. La conversione potrà essere esercitata per un numero pari alla metà delle azioni ordinarie possedute e consegnate da ciascun Azionista e **dovrà essere richiesta nel periodo dal 19 luglio al 9 settembre 1983;**

2) di attribuire a ciascun Azionista la facoltà di prenotare, in sede di richiesta di conversione, un numero di azioni di risparmio aggiuntivo rispetto al quantitativo di sua spettanza o comunque non superiore al numero di azioni ordinarie in suo possesso. L'accoglimento di eventuali richieste in tal senso rimane subordinato alla disponibilità di azioni di risparmio non richieste in conversione - entro il termine fissato per l'esecuzione dell'operazione - da altri Azionisti, nell'ambito di una attribuzione complessiva che, comunque, non potrà superare il suddetto limite di n. 510.000.000 di azioni di risparmio;

3) di stabilire, per l'operazione di conversione suddetta, le seguenti modalità:
— le richieste degli Azionisti dovranno essere presentate alla STET, direttamente o per il tramite delle Casse incaricate, mediante consegna dei certificati rappresentativi delle azioni ordinarie di proprietà;
— le azioni di risparmio saranno emesse al portatore (salva la possibilità per l'Azionista di richiederne l'intestazione nominativa) in certificati di taglio massimo, con cedola n. 1 e seguenti;
— le azioni ordinarie ex-conversione saranno restituite raggruppate in certificati di taglio massimo di nuovo tipo, muniti di cedola n. 1 e seguenti;

in SEDE ORDINARIA

a) l'assegnazione di un dividendo del 5%, alle emittende n. 510.000.000 di azioni di risparmio del valore nominale di L. 2.000 cad.;
b) **di porre in pagamento, a decorrere dal 19 luglio 1983, il dividendo** nella misura di L. 100, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni di risparmio suddette.

* * * * *

Per quanto riguarda in particolare le operazioni di conversione, si sottolinea che le domande - corredate dai certificati vecchi con cedola 27 e seguenti, che saranno ritirati dalla circolazione - dovranno essere presentate direttamente alle Casse Sociali della STET (Via Bertola 28, TORINO; Via Antiene 31, ROMA) oppure alle consuete Casse incaricate, **dal 19 luglio al 9 settembre 1983** (termine improrogabile di scadenza dell'operazione).
La sostituzione dei titoli azionari ordinari di vecchio tipo, muniti di cedola 27 e seguenti, **dovrà essere eseguita anche da coloro che non intendessero chiedere la conversione;** infatti:
— **dopo il 9 settembre 1983, nessun diritto sociale** (incasso dei dividendi, partecipazione alle assemblee, agli aumenti di capitale, ecc.) **potrà essere esercitato con i certificati di vecchio tipo;**
— **dal 19 settembre 1983 potranno essere negoziati in Borsa solo i certificati di nuovo tipo.**
Successivamente alla predetta data del 9 settembre, le richieste di sostituzione dei certificati azionari di vecchio tipo, muniti di cedola 27 e seguenti, con altri di nuovo tipo, muniti di cedola 1 e seguenti, rappresentativi delle azioni ordinarie non convertite in azioni di risparmio, potranno essere presentate presso le Casse incaricate **fino al 30 settembre 1983** come **operazione a sé stante.** Si ricorda infine che le azioni ordinarie di vecchio tipo che eventualmente restassero a mani dei Signori Azionisti anche dopo il 30 settembre c.a. dovranno essere presentate per la sostituzione esclusivamente presso le Casse della Società.

* * * * *

Tutto ciò premesso, si invitano i Signori Azionisti - nel loro stesso interesse - ad impartire alle Casse incaricate, già dai primi giorni delle operazioni, le istruzioni per l'esercizio dei diritti di cui sopra.
Ciò consentirà alla Società di ridurre al minimo i tempi occorrenti per mettere in circolazione i nuovi certificati rappresentativi sia delle azioni di risparmio richieste in conversione, sia delle restanti azioni ordinarie, e di accelerare l'avvio della procedura per ottenere l'autorizzazione della Consob, necessaria per la quotazione ufficiale degli emittendi titoli di risparmio.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 7% 1973/1988 NONCHÉ AGLI AZIONISTI STET, RELATIVAMENTE ALLE AZIONI STET DELLA GESTIONE COSTITUITA A FRONTE DELLE AZIONI RISULTATE INOPTATE IN OCCASIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DELLA STET DA L. 520 MILIARDI A L. 1.320 MILIARDI

In relazione alla suddetta operazione di conversione di azioni ordinarie STET in azioni di risparmio, si informano i Signori Obbligazionisti e i Signori Azionisti che l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, in relazione ai termini delle offerte, manterrà nella loro originaria categoria le azioni ordinarie STET costituite nelle apposite gestioni.

Il mercato ha reagito in modo esasperato alle dichiarazioni di Volcker

Il dollaro è senza freni (1536,75) Dopo 7 anni record anche sul marco

Le banche centrali europee non sono intervenute - Timori per l'aumento della massa monetaria Usa - Lira stabile nello Sme

ROMA — Confusione e nervosismo hanno dominato l'ultima giornata di lavoro della settimana valutaria concorrendo a far volare il dollaro a nuovi valori record, con un nuovo massimo assoluto sulla lira sfondando anche un record settennale sul marco tedesco.

In Italia il dollaro chiude la settimana a 1536,75 lire, guadagnando otto punti netti rispetto a giovedì (1528,75) e 13 e mezzo rispetto al venerdì precedente (1523,25). E' il terzo record in cinque giorni. Nel corso della mattinata il cambio ha sfiorato quota 1540 con punte prossime a 1539 e mantenendosi costantemente al di sopra della 1536.

A Francoforte il dollaro non è stato da meno: anzi, è riuscito a sfondare un record che reggeva da sette anni e mezzo e al fixing ha quotato 2,5551 marchi, un pfennig e 40 in più del giorno prima (2,5440). La Bundesbank è rimasta in disparte in quanto ha giudicato superfluo spendere risorse in una situazione così «calda». Lo stesso hanno fatto in genere anche le altre Banche centrali.

La nuova impennata del dollaro è la risposta che i mercati finanziari hanno dato alle dichiarazioni che il governatore della Federal Reserve, Volcker, ha fatto al Senato Usa giovedì, delineando una politica monetaria da qualche tempo più restrittiva per «raffreddare» la crescita della liquidità. Secondo gli osservatori, Volcker in pratica ha escluso che sia imminente un rialzo del tasso di sconto, cosa temuta dai mercati e responsabile in buona parte dello scatto rialzista avuto dal dollaro nei giorni scorsi. Per il resto, ha praticamente confermato quanto già desumibile dal comportamento della Fed di questi ultimi tempi.

Altro motivo determinante è la previsione che gli ultimi dati sulla massa monetaria americana, che la Fed annuncerà per la fine settimana, riveleranno un nuovo massiccio aumento degli aggregati, dando così motivo alla Fed di far lievitare ancora i tassi di interesse.

La lira, se ha perso terreno nei confronti del dollaro, ha invece mantenuto la sua posizione di stabilità all'interno del Sistema monetario europeo, rafforzandosi inoltre nei confronti della sterlina inglese e rimanendo praticamente invariata sul franco svizzero.

Stasi quasi assoluta sul mercato dell'oro, dominato dall'attesa dell'evolversi della situazione debitoria del Brasile e dagli sviluppi sul fronte del dollaro e dei tassi Usa. Alla chiusura, i prezzi scontano un ribasso di quattro dollari.

A Zurigo la settimana termina con l'oro a 422,625 dollari contro 426,625 precedenti. Lo scarto è di poco inferiore nell'arco dell'ottava in quanto il venerdì precedente chiudeva a 425,87.

A Londra al fixing pomeridiano l'oro quota 422,25 contro 426,25 di giovedì e 426 netti del venerdì prima.

In ribasso anche l'argento che a Londra è fissato a 11,965 dollari contro 12,10 giovedì e 12,033 il venerdì prima.

Due strade per la lira

Si sente sempre più sovente ripetere che l'andamento dell'economia reale, dei prezzi e della bilancia dei pagamenti consentirebbe di espandere la creazione monetaria. Alcuni aggiungono che questa inversione di politica del credito, seppure auspicabile, non sarebbe possibile per via del disavanzo pubblico ancora fuori dai limiti prefissati dei 70 mila mld (o poco più); altri paventano che questa stessa inversione, pur sempre auspicata, avvenga prima della «chiusura» dei contratti di lavoro, creando un clima di maggiore lassismo.

Si hanno seri motivi per ritenere che — allo stato attuale delle condizioni economiche italiane e delle sue istituzioni — queste proposizioni siano tutte infondate e che, in nessun caso, la politica monetaria possa dare un contributo al risanamento finanziario dell'economia e del bilancio pubblico, nonché allo sviluppo reale, attraverso l'espansione delle grandezze che controlla, siano esse la moneta in senso lato o il meno attendibile credito totale interno. L'idea di innestare un «circolo virtuoso» attraverso i legami che intercorrono nel breve periodo tra creazione monetaria e tassi dell'interesse sui titoli a breve termine appare ad un esame più attento una politica di cortissimo respiro e, se applicata, si configurerebbe presto come l'ultimo degli errori che hanno costellato la politica economica italiana.

Non può esservi risanamento permanente della lira sui mercati interni e su quello dei cambi senza una ulteriore riduzione del tasso di crescita delle grandezze monetarie. Questo non significa che sia la moneta a determinare da noi inflazione e svalutazione — anche se sul piano teorico e pratico essa ne ha il potere e lo ha anche dimostrato sul piano storico — ma essa può validare le spinte di diversa origine, siano esse interne (costo del lavoro e rendite o inefficienza) o internazionali (aumento autonomo dei prezzi dei beni importati e svalutazione della lira).

Illustri economisti manifestano la loro soddisfazione per il fatto che la cultura delle autorità monetarie dopo Einaudi e Menichella escluda politiche restrittive di non validazione delle spinte inflazionistiche. Ciò in quanto preoccupati, da un lato, del finanziamento dell'intervento pubblico e della stabilità delle istituzioni (l'«atto sedizioso» di una memorabile *Relazione* di Guido Carli); dall'altro, in modo congiunto o disgiunto, della sopravvivenza delle imprese, del livello di occupazione e della stabilità del sistema bancario. Poiché tuttavia le alternative serie prospettate, sulle quali non ho obiezioni teoriche ma pratiche, non si realizzano, il permanere di un'inflazione intorno al 15 per cento nei settori non esposti alla concorrenza internazionale e sotto il 10 per quelli esposti ci condurrà in modo irreversibile proprio verso gli eventi che i colleghi economisti intendono evitare e per via dei quali plaudono alla nostra attuale cultura monetaria morbidamente non accomodante.

Non si può restare insensibili all'obiezione che una politica monetaria gradualmente ma totalmente non accomodante può risultare priva di speranza per un tessuto produttivo debole come il nostro; l'Italia potrebbe non risollevarsi più dalla catena dei fallimenti e della disoccupazione. L'esperienza ci dice però che le capacità di reazione della nostra industria sono elevate; le ristrutturazioni e/o processi attuate sotto la spinta delle necessità di mercato e senza l'assistenza pubblica promessa ma attraverso quella assai più concreta della Cassa integrazione guadagni, hanno fatto registrare crescite di produttività eccezionali, di tipo giapponese o italiano «del miracolo».

Nondimeno esiste un vasto campo di azione a favore dello sviluppo aperto ad una politica monetaria restrittiva: sospingere il risparmio delle famiglie dalle attività monetarie a quelle azionarie. A tal fine due decisioni devono simultaneamente essere prese: la prima, negare una remunerazione che copra dall'inflazione i possessori dei titoli, a vista e a breve, riconducendo la moneta nel novero dei beni di lusso aventi un elevato costo di opportunità nel detenerla; la seconda, migliorare la struttura di accoglimento del risparmio familiare da parte del mercato dei capitali.

In questo quadro la Banca d'Italia e il sistema creditizio hanno un ruolo molto importante ed attivo da svolgere, anche se non da soli. Le imprese produttive e le autorità di governo devono insieme garantire un ampliamento dei ceti azionari e strutture fiscali ed operative di borsa più adatte ad accogliere la «fuga dalla moneta» indotta da una sua progressiva minore remunerazione.

Paolo Savona

Nei primi cinque mesi dell'83 l'esposizione è aumentata di oltre 5500 miliardi

I debiti delle banche con l'estero hanno superato i 20 mila miliardi

Vi ha contribuito la continua ascesa del dollaro - Questo ha invece fatto crescere le riserve della Banca d'Italia

A fine luglio Bot per 24 mila miliardi

ROMA — Per la prima volta l'indebitamento netto del sistema bancario italiano nei confronti dei mercati esteri ha superato, alla fine dello scorso mese di maggio, i 20 mila miliardi di lire. Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia sull'ultimo «Supplemento al bollettino» relativo alla bilancia dei pagamenti, la posizione netta sull'estero delle aziende di credito ha raggiunto i 20.140 miliardi di lire, con un incremento di 5576 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno.

La forte crescita dell'indebitamento è legata essenzialmente a due fattori, deducibili dal confronto storico dei vari saldi mensili: un effettivo maggiore ricorso ai mercati stranieri (sempre in termini netti, l'indebitamento tra maggio e aprile è cresciuto di circa 2 miliardi di dollari) e l'andamento del dollaro, che quest'anno ha raggiunto record storici nei confronti della lira, per cui l'indebitamento in valuta vale di più in termini di lire.

L'ascesa del dollaro è invece tra le cause del leggero incremento a fine maggio per le riserve ufficiali della Banca d'Italia e dell'Istituto italiano cambi. In lire, le riserve nette ammontavano a 62.711 miliardi, con un incremento di circa 1500 miliardi rispetto al mese precedente e di oltre 11 mila sulla fine del 1982.

La crescita cospicua nei cinque mesi è legata a tre fattori: la rivalutazione per circa 5440 miliardi di lire delle riserve auree; e, appunto, la svalutazione della lira nei confronti del dollaro (con conseguente crescita del valore in lire delle riserve valutarie); e, infine, un effettivo incremento delle consistenze di valuta pregiata.

Sempre ieri è stata annunciata una nuova emissione di Bot, a tassi invariati, per un totale di 25 mila miliardi di lire. L'asta avverrà il 28 luglio e servirà a far fronte ai 21.468 miliardi, per la quasi totalità nelle mani degli operatori, che vengono a trovarsi in scadenza. Dei 25 mila miliardi posti all'asta, 4 mila saranno offerti a tre mesi con il metodo dell'asta competitiva a un prezzo base di collocamento (96,65), rimasto invariato da maggio scorso, dal momento in cui cioè fu introdotto il nuovo metodo.

Con il vecchio sistema dell'asta marginale sono invece offerti a sei mesi 14 mila e 500 miliardi di lire al prezzo base di collocamento di 92,25 lire, che darà un rendimento effettivo annuo semplice del 16,87% e composto del 17,35%. I Bot offerti a dodici mesi sono invece 6500 miliardi a un prezzo base di collocamento pari a 84,75 lire e un rendimento effettivo annuo del 17,94%. Le richieste d'acquisto dovranno essere fatte entro il 22 luglio.

A prescindere dall'asta dei Bot trimestrali per cui vige il metodo competitivo, c'è da sottolineare l'atteggiamento di assoluta prudenza — dovuto all'attuale situazione politica — del ministero del Tesoro: per titoli a 12 mesi il prezzo è ormai invariato da parecchio tempo, mentre per i semestrali è rimasto uguale a quello dell'asta di metà luglio, quando il mercato confermò con il prezzo di aggiudicazione (92,25) quello che era appunto stato il prezzo d'offerta.

L'inflazione in Inghilterra +0,2% a giugno

LONDRA — Rallentamento dell'inflazione a giugno in Inghilterra: l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento dello 0,2% contro lo 0,4% del mese prima. Sui dodici mesi, l'aumento è del 3,7%, invariato rispetto a maggio.

Il ministero dell'Occupazione, che ha reso noti i dati, ha precisato che l'indice, basato su 15 gennaio 1974 uguale a 100, si è attestato a 334,7.

Lo affermano i dati Unioncamere

Rallentano i rincari dei prezzi al consumo

ROMA — I prezzi al consumo dei 16 prodotti che sono sotto il controllo dell'osservatorio prezzi dell'Unioncamere hanno dimezzato il loro tasso di crescita mensile nei mesi di maggio e di giugno. L'osservatorio dei prezzi ha anche registrato una sempre più netta attenuazione della crescita dei prezzi alla produzione.

E' prevedibile, quindi, che a settembre il tasso tendenziale dei prezzi al dettaglio, in termini annuali, tenderà ad avvicinarsi ulteriormente a quello dei prezzi alla produzione e a collocarsi ad un livello «sicuramente inferiore al tasso di inflazione programmato per il 1983».

Lo rende noto un comunicato dell'Unioncamere aggiungendo che, per quanto riguarda i prezzi al consumo, mentre nei primi quattro mesi dell'anno si è registrata una variazione dell'uno per cento ogni mese, nei mesi di maggio e di giugno questa crescita si è dimezzata.

Lo prevedono Abi e Confindustria

Allo yen un ruolo di moneta «forte»

ROMA — Lo yen potrebbe essere la moneta in grado, nel medio periodo, di rappresentare una valida alternativa al dollaro per il finanziamento sui mercati internazionali; è necessario però da un lato una diversa politica monetaria internazionale giapponese, più attenta ad un respiro internazionale, e dall'altro una revisione dell'interscambio commerciale, volte a incrementare i rapporti Italia-Giappone.

Queste le indicazioni emerse da un seminario organizzato dalla Confindustria in collaborazione con l'Associazione bancaria, al quale hanno preso parte esperti del mondo produttivo e finanziario, e il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli.

Sarcinelli, sottolineando che il ruolo dello yen è oggi sostanzialmente sottodimensionato rispetto alle potenzialità dell'economia giapponese, ha rilevato la mancanza di necessarie pressioni da parte delle autorità monetarie giapponesi per ampliare lo spettro delle operazioni commerciali in yen, mentre — ha precisato — una maggiore autonomia dello yen rispetto al dollaro consentirebbe anche maggiore libertà alle economie occidentali.

L'Italia in particolare dovrebbe incrementare il proprio ruolo negli scambi con il Giappone, aumentando la quota dei prestiti su quel mercato (che nei primi cinque mesi di quest'anno sono aumentati a circa 140 miliardi di lire, contro 205 di tutto il 1982), incrementando anche i contratti di credito alle esportazioni, denominati e finanziati in yen.

Il Brasile non paga i debiti con la Bri

BASILEA — Come previsto, il Brasile non è stato in grado di rispettare la scadenza di ieri e restituire alla Banca dei regolamenti internazionali (Bri) un credito di 400 milioni di dollari. Ma la Bri, se da una parte sul piano formale ha rifiutato di concedere un terzo rinvio, dall'altra si è astenuta da decisioni che sarebbero equivalse a dichiarare il Brasile in bancarotta.

La Bri ha evitato di rivolgersi alle Banche centrali che si erano esposte come garanti del debito brasiliano per calzare la copertura della somma. Contemporaneamente ha emesso una dichiarazione che fa capire che fra qualche giorno il Brasile sarà in grado di raggiungere un'intesa con il Fondo monetario internazionale, ottenendo così una tranche di 411 milioni di dollari, congelata a fine maggio. Sarà così possibile al Paese sudamericano rimborsare la Bri.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 6100, Rubriche 9 e 11 (domenica) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Ripetizioni urgenti, data fissa, urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accantonare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 656.5165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VERA occasione vendo a prezzo di realizzo carrelli elevatori diesel da 20-32-40 q.li con garanzia costruttore tedesca da L. 12-14-19 milioni pagamento in leasing. Tel. 650.6873 - 657.472.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti bancari mutui sui industriali artigiani commerciali, piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.076.
FAIT finanziamento su automezzi e mutui. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.297.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MERCATI 011 650.71.75 compravende attività di ogni genere a prezzo.
BAR ristorante pizzeria zona Crocetta cede per stato stress. Trattative dirette. Telefonare 309.7228.
COAZZE centro cedo negozio ferramenta casalinghi possibilità alloggio. Locale rustico. Tel. 934.533 ore pasti.
LOANO cedo pensione di 11 camere ristrutturata ottimo investimento. Tel. 0141 572.88.
PRIVATO cede avviatissimo negozio materie plastiche casalinghi giocattoli zona Crocetta. Tel. 581.195.
TIPOLITOGRAFIA artigiana 3 dipendenti attrezzatura avviamento trentennale cede anche partecipazione. Tel. 650.5375.

4 Terreni

CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendo piccoli lotti terreno urbanizzati per case prefabbricate e roulottes L. 11 milioni. Investimento per affitti. Tel. 003395 361.618.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI zona Madonna di Campagna locale con porte vetrine più seminterrato uso commerciale. Telefonare ore 19-20 al 700.250.
CAPANNONE agricolo da ultimare mq 400 7 vani servizio terreno annesso mt 4 vendesi L. 85 milioni. Tel. 637.621.
LOCALE Mauro recente indipendente fino a Massaua mq 500 su 2 piani cortile mq 149 vendo L. 325 milioni. Tel. 739.700.
VENDESI bar sulla piazza di S. Carlo Torinese con alloggio avviatissimo. Telefonare 964.0630.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PIEMONTESE 30enne pensionato svolge offresi 4 ore mattino cambio. Tel. 735.808.
ASCENSORISTA con patentino addetto montaggi e riparazioni presso ditte. Scrivere «Publikompass 5512 — 10100 Torino».
CUOCO 33enne offresi dal 1° settembre in Torino. Tel. 011 839.7511.
GUARDIA giurata 24enne diplomato offresi per servizi di sorveglianza e di lavoro. Disposto trasferirsi. Scrivere Publikompass 5205 - 10100 Torino.
NOTTURNO per autorimessa pratico offresi dalle 19 alle 1. Tel. 788.391.
RAGAZZO offresi come aiuto cucina, lavapiatti Torino e fuori Torino. Telefonare 650.7453.
TURISTA installatore manutentore, privato offresi periodo ferie. Tel. 716.308 dalle ore 18 alle 20.

commessi, baristi

RAGAZZA 18enne esperta in pasticceria offresi anche come commessa, passeggiatrice. Tel. 300.8045.

impiegati

ESPERIENZA decennale come ragazzo/fattore magazzino amministrativo pratica dimostrativa offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 447.1730.
IMPIEGATA pratica contabilità, permanente, libera sistemi Bcs 7030 e Olivetti M20BC offresi. Tel. 360.325.
INGEGNERE civile biennale esperienza conduzione cantieri edili offresi Italia-estero. Tel. ore serali 309.2998.
PERITO elettronico 24enne biennale esperienza impianti elettrici modelli... Tel. 011 411.3372.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AOSTA importante società cerca personale assistenza piccoli elettrodomestici consegne vendite categoria alberghiera. Si richiede conoscenza elettrotecnica ed automezzo. Offresi ottimo trattamento economico con assistenza di legge categoria artigiani. Tel. 0165 43.929 Aosta ore 15/19 per fissare appuntamento.
AZIENDA trasporti ferriere cerca due autisti e padroncini che in società gestiscano la distribuzione su Torino. Scrivere Cassetta 1062 Publikompass S.p.A. - 40100 Bologna».
FALEGNAMERIA cerca macchinisti e serramentisti da banco. Telefonare 218.1744.
FALEGNAMI ditta Alessandro Stanti cerca operai qualificati ottima retribuzione se veramente capaci. Via Cesare Battisti 3 B Moncalieri, tel. 605.0157.
OFFICINA costruzione stampi massima serietà cerca provetto pantografista. Assicurasi ottimo trattamento e continuità lavoro. Telefonare 263.872.

commessi, baristi

SOCIETA' abbigliamento cerca abilissimi commessi/e mansioni responsabilità per qualificato negozio uomo/donna. Richiesta notevole esperienza, dinamicità, referenze. Tel. 853.985.

impiegati

AOSTA grande organizzazione internazionale elettrodomestici cerca personale maschile/femminile 22-45enne che possa partecipare alla fiera di Aosta in qualità di dimostratore. Ad alcuni verrà prospettata interessante attività nel settore commerciale vendite. Tel. 0165 43.929 ore 15/19 per fissare appuntamento.
RICERCASI praticante/o paghe contributi pubblici esercizi. Preferibile pomeriggio ore ufficio presso Studio, via Nizza 2/A - Torino.
SEGRETARIO-a esperienza commerciale lingue contatti clienti autonomo. Scrivere «Publikompass 5510 — 10100 Torino».
SERIE 24 telefoni cerchiamo ambosessi fattorie ruolo certo e commissionaria. Scrivere e presentarsi: Europlus, via Settembrini 35 - Milano.
SOCIETA' abbigliamento cerca 30enne pratico contabilità magazzino con esperienza settore tessile. Richiedesi serietà e precisione. Telefonare 853.985.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per inserimento alla produzione e programmazione elettronica con pratica di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
ingegneria Scarabelli. Società Informatica via Palestrina 30 - 20124 Milano

tecnici

SOCIETA' operante nel settore di automazione, collegamenti portali magazzini ricerca disegnatore meccanico da inserire nel proprio ufficio tecnico con mansioni di avamprogettista, coordinatore disegni settore, contatti con clienti. Gradite esperienze. Scrivere «Publikompass 5511 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

STUDIO in Venaria fa traduzioni in tutte le dattiloscritti in ogni lingua e fattura. Tel. 0451 57.794 - 215026.

15 Autovetture

A.A.A.A. A. AUTOFRANCIA 2 piedi corso Francia 341 e corso Trapani 116. Autoccasioni garantite 12 mesi anticipo zero solo 300 mila 126, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ibiza Diesel, 131, Argenta. Le autoccasioni più belle di Torino. Vi aspettiamo con cordialità e cortesia in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli Fiat, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Citroën 20 lire. Lingotto, corso Trapani Galileo 65, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
A.A. TORAUTO corso Belgio 108 tel. 895.771 vendo Opel D e Delta diesel in garanzia. Lunghe rateazioni personali.
A.A. TORAUTO, corso Belgio 108, tel. 895.771, vendo o permuta 131 2000 D in perfette condizioni lunghe rateazioni.
A.A. TORAUTO vende 127 Uno 55 SL 131 diesel Uno diesel Uno 70 Ritmo Honda Civic ed Accord ed altre con facoltose possibilità di pagamento le più miti. Vedetele Torauto c. Belgio 108.
ACQUISTA vetture incidentate e ricambio come anche semestrali. Tel. 730.2000 piazza Mattei in angolo corso Orbassano.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche incidentate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 33, tel. 877.247 (sempre il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Golf, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, tel. 652.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lancia/alfa, corso U. Gioberti 60 (anche il sabato). Tel. 422.947.
ALFETTA 2000 Lindate anno '80 unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche il sabato pomeriggio.

ANTICIPO ZERO
lunga rateazione su tutta l'usato in vendita. Cirbus corso Siracusa 33 e Via Nizza 165.

ANTICIPO ZERO
su 10.000 assortimento auto vetture diesel controllate e garantite. Cirbus corso Siracusa 33 e Via Nizza 165.

AUDI 4 rateazione, fatturata, come nuova '81-'82. Monicar, corso Ferrucci 24.

AUTOCITY
vendono autorizzati Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali rateali fino più di dopo valuta totali la tua auto. Via Pianezza 302, tel. 730.000.

AUTOVETTURE DCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna, pulmini multifunzione. Vasto assortimento usato, garantito e usato permuta dilazioni pagamenti. Sede corso Tassoni 16, telefoni 504.330 - 593.878.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento anche in nuova formula anticipo Torino, via S. Mauro 51, 241.703.
A112 da 5b Castelo di Hamilt Cambiamo eccezione, Lombardo e c.t. Condizioni, generi Principe Eugenio ... e Lingotto. Corso Orbassano 77 (anche il sabato tutto il giorno).
BLINDATE Fiat Ritmo 75 di 131 diesel 2 c Mercedes ... prezzo valuta. Telefonare 517.874 urgente.
BMW 320 1 nuova pronta consegna, 318 i 5 marce 1982 320 1981 da Anastasio, via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.
CITROEN 2 CV anno '78 ottime vendo Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche sabato pomeriggio.
DIPENDENTE vende e privata Fiat Uno 55S blu scuro 4 mesi ottime condizioni. Telefonare 832.124 ore pasti.
FERRARI 308 GTBi 1982 208 gts 1981, Dino 246 GT 1970 perfette da Anastasio via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.
FIAT 131 Super 1600 anno '81, Fiat 132 1600 '81 grigio metallizzato come nuove e 2000 '81 blu perfetta, Fiat 127 Special '78 3 porte e 127 Comfort '77 blu vende Lancar, corso Regina Margherita 270, telefono 751.566.
FIAT 131 2.0 panorama diesel un anno tassa pagata come nuova da Anastasio via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.
FIESTA Ghia anno '78 rosso unico proprietario prezzo interessante vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche il sabato pomeriggio.
FORD Granada diesel 2100 '81 accessoriatissima perfetta prezzo interessante Monicar c. Ferrucci 24.
GOLF GTI nuova pronta consegna. Golf diesel '81 da Anastasio, via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.
GOLF GTI '81 vende concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, telefono 508.100.
LINGARAUTO en corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali, vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 77 anche il sabato.

L'USATO MAGICO
per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Sisma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche interamente anche senza anticipo. Sisma Auto corso G. Cesare 196. Tel. 205.1977 - 205.2005.

MATRA Rancho TOU1 in ottimo stato vendesi prezzo interessante anche a rate. Telefonare 309.904.
MINI Metro 1300 S, tetto apribile da immatricolare. Monicar corso Ferrucci 24.
PORSCHE 3.0 SC aria condizionata '78, 924 1978, 924 1980 garanzia. Anastasio via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.
RITMO 60 5 porte blu scuro anno '80 unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche il sabato pomeriggio.
RITMO 65 targa oro anno '80 unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche al sabato pomeriggio.
ROLLS Royce argento anno '74 come nuova vendo. Tel. 683.795.
R5 Alpine bianca '81 perfetta come nuova. Prezzo interessante. Monicar, corso Ferrucci 24.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Golf, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
TOYOTA Land Cruiser 3.5 1982 come nuovo da Anastasio, via M. Cristina 142, telefoni 650.150 - 650.777.

VACANZE SICURE AUTOEXPERT
Bianca Concessionaria Alfa Romeo vi offre una vasta gamma d'autoccasioni di ogni marca e tipo con certificato di garanzia auto in sostituzione in caso di fermo macchina e traino gratuito per sima Europa. E' un'offerta limitata a vetture selezionate. Affrettatevi. Rateazioni senza cambiali. Aperto anche il sabato. Corso Francia 197 - Rivoli (Torino), telefono 011 958.3339.

VALENTINIAUTO vendita nuovo vasto Fiat Lancia pronta consegna. Fia Uno Diesel 3 porte, occasioni Fiat Panda 45 anno 82, 127 C anno 78, 127 anno 74, Lancia Trevi 2000 ie anno 82, Beta HPE 1600 anno 78. Via Paolini 7, tel. 442.795.
124 Spyder Europa per motivi famigliari vendo cedrano spyder da ... bellissimo 1 milione sul prezzo chiesto in Italia. Per informazioni telefonare al ... Automotor 565.858, via Cassini 46, mercato Crocetta.
124 Spider Europa anno '82 alluminio metallizzato unico proprietario in garanzia vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche il sabato pomeriggio.
127 3 porte, A112, Panda vasto assortimento di colori età e prezzo vende Automotor, via Cassini 46, mercato Crocetta. Aperto anche al sabato pomeriggio.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati ovunque Torino e cintura anche da risanare. Casalegno 639.8444.
ALLOGGI subito alte cifre ruderi cascine in ogni zona? Casamercato seguendo contatti. Telefonare 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

19 Vendita alloggi

A SETTIMO
inizio vendite
NUOVI ELEGANTI APPARTAMENTI
via Fornelle 37 (traversa di via Leinì)
Pagamento facilitato.
Personale in loco
sabato e domenica
MAIORA 749.5099

A 2 km da Rivoli verso Villarbasse via Roccavarelone, signorili ville, a schiera, tipo giardino privato, vera residenza a partire da L. 150 milioni. Visita anche sabato 595.510.977.
ABBACENZE via Genova, 2 camere cucina servizi, L. 19 milioni 500 mila. Tel. tra ... 549.761 - 653.204.
APPARTAMENTI in ville a schiera costruzione nuove singolazioni 2-3-4 camere cucina Castagnole Piemonte dopo Candiolo/diritto visite anche sabato. 965.532.000.
CASAMERCATO 011 650.3805 liberi 1-2-3 sfitto tinello casa semirecente quasi centrale.
CASETTA vicinanze Pinerolo centro paese 20 km 3 bene 4 camere bagno garage cortile L. 30 milioni più 18 mutuo dilazionati. Tel. 658.642.
CORSO Francia alloggio 2 camere tinello cucinino servizi consegna maggio '84 permuta dilazioni. Telefonare 538.873.
FIOUCIANIA immobiliare via Baveno 31 (vicino ospedale S. Anna) monocamere con ingresso bagno anticamere riscaldamento L. 16 milioni, altri appartamenti 1-2-3 camere cucina. Tel. 556.958.

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e box corso Trapani 108 ex Villarri. Visite ore 10-12 / 15-18, sabato ore 9-12, tel. 336.191 - 335.1849.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
MONOCAMERE centrali arredate in blocco di 4 vendesi ottimo reddito L. 85 milioni. Tel. 011 ...
PRIVATO vende solo a privati alloggio libero via Arsenale angolo corso Vittorio, attualmente uso ufficio, salone, quattro vani, entrata, archivio, servizi, totalmente ristrutturato e decorato, occasione L. 220 milioni trattabili. Telefonare 511.366.
S. MAURO prebollinate sceso signorile 3 camere tinello cucinino L. 65 milioni più 30 milioni dilazioni. Tel. 559.842.
S. MAURO vendesi alloggi liberi nuove costruzione 3/4 camere cucina 2 bagni box dilazioni parziale. Tel. 530.831.
SASSI corso Casale 313 1/2/3 camere cucina servizi liberi occupati da L. 9 milioni personale in loco. Ufip 547.828.
SETTIMO Torinese palazzina libera unifamiliare 4 vani, servizi, garage, giardino privato. Alterone. Tel. 0175 42.650.
UTIP 547.828 v. Fiano 14 in stabile completamente rivista nelle parti comuni 1 2 3 camere cucina possibilità posti auto a negozi prezzi da L. 9 milioni. Dilazionabili personale in loco.
VENDESI villa bellissima a Giaveno da 700 a 800 mila al mq. Tel. 215.902 - 218.1257.
VILLA in precollina a Cavoretto privato vende. Tel. 916.088 - 990.7640.
VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville a schiera. Telefonare 965.1254 oppure 0121 74.545.

20 Domande affitto

PROSSIMI sposi referenziati cercano in affitto 2/3 camere zona Missioni corso Casale via Gorizia. No agenzie. Telefonare 611.333 - 612.833.

21 Offerte affitto

ALBERGO residence Torino 1 via Pietro 62 affitta mono-bicamere arredate telefono tv filodiffusione aria condizionata anche brevi periodi. Tel. 348.6333.
DOMUS A. 504.113 uffici signorili centrali da 2 a 7 vani anche con doppi servizi.
UFFICI arredati centrali con parcheggio moquette ricezione segreteria telex sale riunioni traduzioni shop room per magazzini. I.D.S. via Egeo 16, telefono 011 55.811.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Rapporto cambia vende mobili usati. Via Cirio 2, telefono 287.368.
ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 400 mila, cucine in laminato L. 326 mila Piazzone Mobili, via Lagrange 29, cortile.

30 Scuole e istituti

ISTITUTO convitto Galler parificato elementari medie ragioneria recupero anni Laveno Lago Maggiore tel. 0332 668.503.

33 Matrimoniali

CELIBE trentenne 45enne, sposerebbe max 35enne. Parma 43632 Fermo Posta Verona.

36 Nautica

A.A.A.A. COLOMBO Motonautica dal 1922 al vostro servizio con consolidata competenza qualità prezzi competitivi. Johnson Selva Sport Riv Sportcraft FB Flyer Zambon Zodiac Cataggio Assist e rimessaggi permute, permute vantaggiose, rateazioni leasing. Corso Unione 47, telefono 684.713.
AUTOMAR mese della nautica barche Gozzi Selva gommoni motori fuoribordo ... piazzo via Tunisi 50 tel. 306.178.
GIMORCHI porta barche zincati, porta auto, porta moto, carrelli tenda ed appendice ... Gobra, via Sperone 18, tel. 011 390.029.
RIO Cabin 5 metri più motore Johnson 75 CV carrello ... anno '82 privato vende. Telefonare 011 531.853.

WHITEHEAD
Fuoribordo made in Italy, 6" un'azienda del gruppo Fiat. Unici al mondo regolabili in altezza. Gamma completa da 6 a 30 cv. Concessionaria per Piemonte e Valle d'Aosta Bari Sub via dei Mille 10 Torino. Tel. 011 542.361.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES LIQUIDAZIONE
di campionature della marche Royal Laverda-Adria V.S. pagamento sino 4 anni senza anticipo. Caravan Genio, corso Trieste 63 Moncalieri. Tel. 011 640.7767.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone scottish terrier yorkshire schnauzer bassotti pincher cocker. Lucca Bosco. Tel. 011 961.0539.

42 Antiquariato

ASTE: volete vendere oggetti di antiquariato? C.I.A. (Tiv. Piemonte, via Bonzanigo 16 - Torino, tel. 011 485.338 - 483.437.

(continua)

ALFA ROMEO
offerta estate
in pronta consegna
Giulietta
turbo diesel
15.800.000
su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
82 cv, oltre 160 Kmh
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
retrovisore esterno elettrico
vetri atermici
proiettori fendinebbia
antenna radio parabrezza
volante regolabile
poggiatesta posteriori
cinture di sicurezza
offerta valida fino al 31-7-83 solo per vetture disponibili
SOGEA C.so Siracusa 40

Il sindacato interviene nella polemica tra De Michelis [redacted] Prodi

«Se le imprese di Stato vanno male [redacted] colpa non è soltanto dei manager»

Benvenuto: «Non bisogna generalizzare, ci sono imprenditori pubblici capaci» - Vigevani: «Non [redacted] i tagli»

ROMA — «Il nuovo Parlamento, il nuovo governo, se vogliono evitare che l'imprenditoria pubblica diventi la brutta copia di come funziona la pubblica amministrazione nel nostro Paese, deve stabilire nuovi criteri, con i quali sia ben chiaro che, se si [redacted]stra male, si paga. E, questo, finora, nell'imprenditoria pubblica, è avvenuto raramente. Se ci sono state sostituzioni o battaglie, queste sono state fatte o condotte più sulle lottizzazioni politiche che sui risultati delle gestioni manageriali». Lo dice Giorgio Benvenuto, segretario nazionale dell'Uil, al quale abbiamo chiesto un parere sulle dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, che giovedì ha accusato l'industria pubblica, e per essa i suoi «managers», di soffrire di un «complesso difensivo», di non avere più «l'orgoglio di rappresent[redacted]e e di essere impresa pubblica».

Domandiamo a Benvenuto: [redacted] le sembra che il ministro De Michelis non abbia fatto distinzioni, che la sua accusa ai «managers» pubblici sia, come si dice, «a pioggia»?

«Non bisogna mai generalizzare — dice Benvenuto — perché ci sono imprenditori pubblici che sono bravi, che hanno dimostrato e dimostrano tuttora questo orgoglio e grandi capacità, come Ettore Massacesi e Franco Reviglio, il quale, da poco en[redacted] nel settore, si è messo al lavoro di buona lena, senza dichiarazioni né polemiche».

Possiamo aggiungere che Reviglio, neo-presidente dell'Eni, sta preparando un «libro bianco» sulla situazione dell'Ente nazionale idrocarburi, che dovrebbe essere reso pubblico verso la [redacted] della prossima settimana. E ora, la parola, [redacted]o, a Benvenuto.

«Certo — continua —, quando cerco di arricchire la schiera dei bravi imprenditori pubblici, poi trovo in difficoltà, e devo ammettere che De Michelis ha ragione quando individua in molti imprenditori pubblici una caduta di tensione, di professionalità. [redacted] debbo anche dire [redacted] questa caduta di tensione, di orgoglio, è la conseguenza della politica dell'occupazione che è stata condotta negli ultimi dieci anni, per quanto riguarda l'impre[redacted]toria pubblica».

Quindi, lei riconosce che l'irrigidimento sindacale sulla conservazione dei posti, dov'erano e quanti erano, per esempio nella siderurgia, nell'automobile, ha legato le mani ai managers, e condizionato i risultati di gestione?

«Innanzi tutto si deve dire la verità. E, molte volte, l'imprenditoria pubblica ma anche privata, ha strumentalizzato il sindacato, per ottenere più finanziamenti, quindi più potere».

Lei vuole dire che le imprese hanno addirittura sollecitato una maggiore rigidità dell'occupazione, per ottenere, nel caso delle imprese pubbliche, più fondi di dotazione, ma, poi, lamentarsi di questo «immobilismo» [redacted]a mano d'[redacted]?

«Esattamente. Ci vuole una politica della verità, della lealtà, da parte delle imprese».

E, da parte del sindacato, che coraggio ci vuole?

«Il sindacato, siccome sa che le ristrutturazioni bisogna affrontarle, che occorre produrre [redacted] meno in [redacted] settori, e di più in altri, a questo punto deve fare [redacted] politica seria dell'occupazione e della [redacted] mobilità, perché si attivino dei meccanismi con i quali la mobilità diventi realmente percorribile».

Fausto Vigevani, segretario generale della Cgil, è meno comprensivo per i «managers» dello Stato imprenditore. Afferma di essere rimasto «pesantemente colpito» dal quadro delle Partecipazioni statali fatto dal presidente dell'Iri, perché in esso, a suo dire, al necessario risanamento non si accompagna un disegno di trasformazione, d'innovazione, «quello che noi chiamiamo — dice Vigevani — in una parola, sviluppo». E questo perché, aggiunge, se non esiste questa contemporaneità, può accadere, e accadrà, fatalmente, che nel momento in cui le operazioni chirurgiche dei tagli, ma fine a [redacted] stesse, saranno state compiute, ci accorgeremo che [redacted] altri, i nostri concorrenti, saranno andati molto più avanti».

«In questa prospettiva — continua Vigevani — non c'è da stupirsi se si verifica una caduta d'orgoglio, perché [redacted] ben poco motivo d'inorgoglirsi se ci si deve dedicare esclusivamente a tagliare, senza un tentativo coraggioso di gestire le novità. Tanto più che, ormai, la rapidità dei tempi è tale che, se si perde un anno, ti ritrovi indietro di un quinquennio».

Mario Salvatorelli

Giorgio Benvenuto

Raddoppierà il capitale Brioschi

MILANO — Nel 1982 la Brioschi, finanziaria che fa capo all'immobiliarista milanese Giuseppe Cabassi, ha registrato una perdita d'esercizio di 1,2 miliardi, contro utili per 11 milioni [redacted] 1981. Questo è quanto è emerso dall'assemblea degli azionisti della società, tenutasi ieri a Milano.

Nel corso dei lavori è emerso anche che il capitale della finanziaria è stato aumentato lo scorso anno da 10 a 109 miliardi per effetto [redacted] conferimenti di 12 proprietà immobiliari. Sono state pertanto emesse 49,5 milioni di nuove azioni del valore di 2000 lire l'una più un sovrapprezzo di 400 lire. Secondo la delibera del 18 marzo scorso il capitale della Brioschi salirà una volta terminati i conferimenti a 220 miliardi; la società punta all'espansione nel settore del terziario [redacted]zato, del turismo e immobiliare.

Secondo fonti finanziarie tra Giuseppe Cabassi e il Nuovo Banco Ambrosiano è stata raggiunta proprio in questi giorni un'ipotesi di accordo per il rientro, previsto in due anni, di 23 miliardi, una parte dell'esposizione complessiva della banca nei confronti delle società di Cabassi. Il Nuovo Banco Ambrosiano ha accettato le garanzie offerte dalle società di Cabassi.

Magneti Marelli, Garuzzo presidente

ROMA — Giorgio Garuzzo è il nuovo presidente della Magneti [redacted]relli (gruppo Fiat): lo ha nominato ieri il consiglio d'amministrazione della società in sostituzione del dimissionario Mario Bortoluzzi. Al posto di Bortoluzzi nel consiglio d'amministrazione è stato cooptato Gian Alberto Saporiti, responsabile del settore componenti della Fiat. Alessandro Nunno e Alessandro Barberis continueranno a ricoprire i loro ruoli rispettivi di vicepresidente e amministratore delegato-direttore generale della Magneti Marelli.

Il capitale [redacted] a 320 miliardi

ROMA — L'Italstat (la finanziaria capofila dell'Iri per le infrastrutture e l'assetto del territorio) aumenterà il proprio capitale sociale da 280 a 320 miliardi di lire: l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 29 agosto prossimo in prima convocazione e per il 14 settembre in seconda. All'ordine del giorno dell'assemblea figura anche l'incorporazione [redacted] nell'Italstat della società Edilfin di Roma, interamente controllata dalla stessa finanziaria.

Il ministro presenterà un piano per risanare l'elettronica [redacted]

Tv color, per salvare 9500 [redacted] i sindacati mercoledì [redacted]

ROMA — La sera di mercoledì prossimo, 20 luglio, il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, presenterà ai sindacati il documento-guida per il risanamento dell'elettronica civile. Questo documento sviluppa le delibere già prese o in procinto di essere prese dal Cipi in attuazione della legge per salvare l'industria dei televisori, radio, regi[redacted]tori. [redacted] e indica la prospettiva dei diversi interventi che saranno compiuti [redacted] il denaro pubblico. Come è noto, il piano governativo prevede di sal[redacted]9500 degli attuali 16.500 posti di lavoro nel settore.

[redacted] la Federazione lavoratori metalmeccanici deve ancora [redacted] risolta la crisi della Emerson: per questa azienda la cassa integrazione scade fra [redacted] più di una settimana e si rischia che i dipendenti vengano licenziati. Per tutte le altre aziende da salvare i progetti di risanamento sono stati messi a punto, salvo quello della Voxson (da riconvertire alla produzione di video-registratori) che pare richieda un po' più di tempo.

Il principale strumento del salvataggio è la società operativa alla quale farà capo il grosso della produzione italiana di televisori a colori e in bianco e nero. Pandolfi ha assicurato che la suddivisione del capitale di questa società non è un problema: in un recentissimo colloquio il nuovo presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, gli ha confermato che il gruppo di Pordenone non intende richiedere il 51% delle azioni in cambio degli impianti conferiti. E' al lavoro la commissione di esperti che dovrà valutare le esatte percentuali da attribuire, ma grosso modo si resta a quanto già previsto, 45% per la Rel, emanazione del ministero dell'industria, 43-44% per la Zanussi 10-11% per la Indesit.

La Fim ha inoltre ripetuto la sua obiezione al punto della delibera Cipi sulla società operativa che mette il personale «esuberante» degli stabilimenti nel Sud a carico della Gepi. La garanzia dell'occupazione esiste ugualmente, almeno come promesso, ma i [redacted] sindacali avrebbero preferito che se l'assumesse in prima persona la [redacted]tà operativa Rel-Zanussi-Indesit. In che cosa potranno essere impiegati i circa 7000 lavoratori in soprannumero non lo si sa ancora.

In una prossima riunione il Cipi dovrebbe approvare gli ultimi piani operativi, fra i quali qu[redacted] Philco e probabilmente quello dell'Autovox. Nella riunione precedente, era stata deliberata la partecipazione della Rel all'aumento di capitale della Brionvega, per l'ammontare di 5 miliardi, con altri interventi minori per diverse aziende.

Mentre continuano i contrasti tra autorità lussemburghesi e Banca d'Italia

Si dimette il vertice dell'Ambrosiano Holding

BONN — La crisi che covava da mesi in ordine alla liquidazione della holding del Banco Ambrosiano [redacted] Lussemburgo, i cui debiti ammontano a un miliardo di dollari, è ora esplosa apertamente. Il consiglio di amministrazione, composto da 4 persone che godevano la fiducia dell'istituto milanese, si è dimesso. Il nuovo consiglio è ora composto d[redacted] esponenti di una società londinese di revisori dei conti, per cui il controllo sulla liquidazione vi[redacted] esercitato da un organismo «neutrale».

Il presidente dimissionario, Gerardo Broggi, ha fatto intendere che i continui conflitti di competenza con i commissari nominati dal governo lussemburghese avevano reso la vita difficile al consiglio.

Poco o nulla ha saputo il consiglio dimissionario delle trattative dietro le quinte fra i lussemburghesi e il governo italiano. Lo Stato italiano vorrebbe offrire ai creditori della holding una quota liquidatoria del 40%, a condizione che vengano lasciate cadere tutte le richieste nei confronti della Banca d'Italia e della banca vaticana Ior.

L'istituto italiano di emissione è almeno moral[redacted] impegnato nei confronti della holding lussemburghese; [redacted] banca vaticana dal canto suo ha offerto addirittura garanzie controverse per la holding.

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	120.000-128.000
Marengo sv.	130.000-134.000
Marengo fr.	127.000-136.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	367-387
Platino (*)	21.100

(*) Per grammo, iva esclusa

Imi e Fideuram fondano Studi Finanziari

ROMA — L'Imi con il 40 per cento, la Fideuram con il 40 per cento, la Sige con il 10 per cento e la Spei Leasing con il 10 per cento sono gli azionisti di una nuova società, la Studi Finanziari che è stata[redacted]a [redacted].

La società — informa una nota — ha per oggetto il compimento di studi economici, finanziari, giuridici e legislativi per conto dei propri soci e di terzi.

Perdite contenute al listino

La Borsa scivola poi risale (-0,29)

MILANO — Prezzi contrastati con scambi leggermente più vivaci.

Nella prima parte della riunione, infatti, gli ordini di vendita, originati da sistemazioni tecniche, hanno nettamente prevalso mentre nella seconda parte, superata tale fase, si è via via consolidata una tendenza migliore che ha consentito a diversi valori di iscrivere discrete plusvalenze. L'indice Comit è sceso da 101,66 a 101,11 (—0,29%) contenendo le perdite iniziali.

La risposta premi ha visto una sostanziale parità fra ritiri e abbandoni. Da ieri sono state riammesse alla quotazione le Immobiliari-Sogene, sospese il 23 giugno scorso con un [redacted]no prezzo di 513 lire. Il titolo, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, ha chiuso a 660 lire (+28,6%) per salire ulteriormente nel dopolistino a 680.

In chiusura discreti regressi [redacted] per Nai —4,3%, Interbanca —3, Centrale risp. —2,9, Worthington —2,5, Italia [redacted] Coge —1,9, Centrale [redacted] e Jolly Hotel —1,8, Eridania, Sta[redacted] Carlo Erba —1,7.

La Lufthansa darà azioni ai dipendenti

FRANCOFORTE — Il presidente della Lufthansa, Heinz Ruhnau, ha presentato all'assemblea generale degli [redacted]nisti un attivo di bilancio per l'82 di [redacted] milioni di marchi (circa 27 miliardi di lire), con un dividendo del 5%.

Il buon risultato ottenuto dalla Lufthansa nel 1982 consentirà di gratificare oltre 34 mila dipendenti sparsi in più di 70 Paesi di tutto il mondo con un bonus di partecipazione agli utili di 14 milioni di marchi. Più di 6 miliardi di lire verranno dunque suddivisi, come [redacted] altre volte deciso [redacted] Lufthansa, in parti eguali fra tutti i dipendenti.

Alla prossima assemblea generale, che si terrà a Berlino, ha detto il presidente Ruhnau, verranno proposti l'aumento del capitale della società e l'emissione di azioni a favore dei dipendenti. L'au[redacted]mento di capitale proposto sarà del 30 per cento, per un [redacted]e di [redacted] milioni di marchi

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	42 15
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10
» » » 1/11/83	100 50	100 60
» » » 1/12/83	[redacted]	100 70
» » » 1/3/84	99 90	99 95
» » » 1/4/84	99 95	100
» » » 1/5/84	100	100 40
» » » 1/6/84 II	99 90	99 90
» » » 1/7/84	99 90	100 00
» » » 1/1/86	100	[redacted]
» » » 1/3/86	99 95	[redacted]
» » » 1/5/86	100	[redacted]
» » » 1/6/86	100	100
» » » 1/7/86	99 95	99 90
B.T.O. 12% 1983	99 80	[redacted]
» 12% 1984 I	96 20	98 90
» 12% 1984 II	96 40	[redacted]
» 12% 1984 III	93 95	[redacted]
» 12% 1987	94 05	[redacted]
[redacted]		
Enel 6% '65	91 60	91 50
» » '66	70	79 90
» 7% '73	88 10	[redacted]
Enel '81 indicizz.	99 95	99 75
» '77 indicizz. II	140 30	140 80
» 12% '78/88	91	91 50
Enel '80/87 indicizz.	99 70	99 10
Enel '82 indicizz. III	103	104
Enel '83 IV	102 60	103 90
I.R.I. [redacted]	84 90	87 90
[redacted] 6% [redacted]	77 30	78
» 5% '88	71 10	[redacted]
CO.PP. 5%	66 70	67
» 7%	69 40	[redacted]
» Int. 55 5% IV	74 10	74
» Int. 61 7% IV	67 10	66 90
» Anas 6% 60	62 90	64 90
» » 7% 72 I	89 90	89 40
» Autostr. 7% II	84	84 10
FF.SS. 6% '67	90 90	91 90
» 7% '72 II	69 90	69 50
A.F.S. 7% '70	71 15	71
P.B. Agr. 5% Sp. VIII	73 60	74 10
P.B. Agr. 7% II	67	[redacted]

Titoli	Torino	Milano
ICIPU sost. 6%	73 30	78 00
» » 7% III	[redacted]	71 00
[redacted] 6% XXVI	79 30	79 60
» 7% XXIII	77 30	76 40
» 7% XXXVIII	84 50	76
T[redacted] Anas 5,50% '95	82 90	86 70
» » 6,50% '97	82 90	88 90
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% norm.	89 10	89 10
» » 6%	83	83
[redacted]	40 70	[redacted]
» » 5%	61	60
» » 7%	87	66
» » 8%	72	73
» » 5% Ecu	88	88
F. Piem. Val. AO. 6%	85	85
Olivetti 82/87 i.s.	101 75	101 75
RIV 5,50%	[redacted]	78
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Autilitas 12% 79/84	—	236
[redacted]	—	67
Generalfin 13% 81/85	—	—
Generali 12% 81/88	360	362
IMI 13% 81/88	—	97 75
Interbanca 6% 75/83	—	—
Italfer 7% 78/88	98	99 10
Int Credito 13%	94 80	98 00
La Centrale 13%	[redacted]	91 10
Magona 11% 78/88	—	—
Med. Fidis 13% 81/81	111 70	112
[redacted]	99 50	[redacted]
Med. Olivetti 12% 78/88	246 00	246
Med. S. Spirito 7% 73/88	328 40	331
Med. Snia 13% [redacted]	103 50	105 50
[redacted]	99 80	99 40
Pirelli 13% 81/88	—	140 75
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	113 90
S. Paolo Italc. 13% 78/88	[redacted]	233 90
S. Paolo Attiv. Imm. 14%	[redacted]	101 70
Tirreno 13% 79/84	—	466 75
IFIL 13% 81/87	222	220
Cart. Burgo 13% 81/88	[redacted]	99 70
Unicem 10% 81/87	[redacted]	121 00

I CAMBI DELLE VALUT[redacted]

Valute estere	Banconote (Milano) 14-7	15-7	Esportazione (Milano) 14-7	15-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-7	15-7
Dollaro Usa	1529	1530	1526,7	1530,0	1526,7	1536,7
Dollaro Usa t. p.	1480	1480	—	—	—	—
Marco tedesco	600	600	601,70	601,04	601,	601,02
Franco francese	199,00	199	199,84	199,98	199,8	[redacted]
Fiorino olandese	539	537	538,13	[redacted]	538,10	538,30
Franco belga	30	30	29,940	29,932	[redacted]	29,953
Sterlina	2340	2330	2338,5	2333,2	2336,5	2333
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1888,5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Corona danese	164	164	164,84	165,04	164,87	165,04
E.C.U.	—	—	—	1345,1	1345,0	1345,1
Dollaro canadese	1230	[redacted]	1240,0	1244,0	1240,7	1244,7
Yen giapponese	6,25	6,30	6,262	6,272	6,262	6,273
Franco svizzero	717	717	722,17	722,48	722,64	722,52
Scellino austriaco	83,75	83,75	84,997	84,997	84,988	84,986
Corona norvegese	[redacted]	[redacted]	209,01	[redacted]	209,40	209,00
Corona svedese	196	196	199,27	199,30	199,30	199,00
Marco finlandese	271,00	271,00	274,07	274,25	274,03	274,35
Escudo portoghese	12,75	12,75	12,88	[redacted]	12,90	12,94
Peseta spagnola	10,60	10,60	10,23	10,213	10,207	10,215
Dinaro taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1290	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
30/9/83	73	[redacted]	15,90
30/12/83	[redacted]	93,150	[redacted]
30/6/84	[redacted]	[redacted]	17,75

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-7		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,79	—
Fonditalia	»	20,52	—
Interfund	»	11,26	—
Int. S. Fund	»	6,52	—
Multinvest	»	22,88	—
Italfortune	»	6,89	—
Italunion	»	8,19	—
Mediol. Sel.	»	13,48	—
Rominvest	»	15,49	—
Rasfund	lire	11.425	—
Tre R	»	16.730	—
Ivis	»	1.118,9	—
Eur '84	fr. sv.	103,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	14-7	15-7
Londra	422,25	422,25
Zurigo	420	420
Parigi	—	422,88
New York	421,35	422,25
Milano (lire al grammo)	21.000	21.000
Hong Kong	423,10	422,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,500	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-7	15-7	Francoforte (in marchi) 14-7	15-7	Londra (per sterlina) 14-7	15-7	Parigi (in fr. fr.) 14-7	15-7
Dollaro	2,1157-2,1182	2,1180-2,1175	2,5740-2,5752	2,5960-2,5970	1,5320-1,5330	1,5323-1,5332	chiuso	7,6070-7,6170
Franco svizzero	—	—	121,72-121,80*	122,00-122,10*	3,2290-3,2300	3,2330-3,2340	chiuso	357,10-357,30*
Franco francese	27,29-27,31*	27,26-27,33*	33,22-33,26*	33,30-33,33*	11,633-11,665	11,620-11,661	chiuso	—
Marco	82,05-82,14*	81,82-81,92*	—	—	3,9380-3,9415	3,9340-3,9430	chiuso	298,40-298,50*
Sterlina	3,2336-3,2361	3,2300-3,2364	3,939-3,944	3,935-3,940	—	—	chiuso	11,654-11,670
Yen	0,8801-0,8812*	0,8803-0,8815*	1,0715-1,0725*	1,0740-1,0750*	366,64-367,12	366,30-366,70	chiuso	3,2060-3,2420*
Lire	0,1386-0,1388*	0,1382-0,1389*	1,667-1,681**	1,690-1,692**	2335,3-2337,2	2336,2-2338,4	chiuso	5,0775-5,0800**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-7	Variaz.	Quantità trattata
[redacted]NTARI			
Alivar	3550	— 1	1600
Bonifiche Ferr.	25000	+ 300	—
Cavarzere	1350	—	9500
Eridania	7960	— 142	11300
Ind. Buitoni P.	3030	—	3000
I. Buit. P. r.	3040	—	500
Ind. Zuccheri	1051	+ 1	6500
Milanegr. Vit.	6420	+ 26	3000
Perugina	1735	— 7	—
Perugina risp.	1630	+ 2	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33400	— 500	5500
Ausonia Ass.	690	— 30	15000
C. Ass. Mi ord.	11150	—	4700
C. Ass. Mi risp.	9100	+ [redacted]	2900
C. Latina or.	528 50	— 1 50	18000
C. Latina priv.	430	— [redacted]	11000
FIRS	1060	+ 10	1000
FIRS risp.	870	—	500
Generali	129000	— 400	14300
Italia Ass.	12700	— 250	1400
L'Abeille Ital.	39050	— 450	150
La Fondiaria	52700	+ 470	375
RAS	140000	— 575	5375
SAI	12800	— 100	5300
SAI priv.	12700	+ 350	—
SAI 1/1/83	12440	— 100	1400
Toro Ass. ord.	11163	— 137	15000
Toro Ass. pr.	6830	— 80	17200
BANCARI			
B. Catt. Veneto	3530	— 300	17400
B. Comm. Ital.	31000	+ 60	4875
Banca Roma	31000	+ 600	11200
Banca Lariana	5250	+ 50	14300
Cred. Italiano	3336	— 5	34000
Cred. Varesino	4180	— 5	16100
Interbanca pr.	[redacted]	—	8700
Mediobanca	66000	— [redacted]	7123
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2396	— 20	11400
Burgo priv.	2505	+ 5	300
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1775	—	—
Mondadori	3180	+ 100	1000
Mondadori pr.	2750	+ 40	100
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2340	— 10	[redacted]
Pozzi-Ginori	96	+ 1	—
Pozzi-Ginori r.	83 50	—	—
Eternit	440	—	—
Eternit priv.	438	—	—
Italcementi	44700	— 150	7300
Italcementi r.	44200	+ 200	200
Unicem	15730	+ 100	750
Unicem risp.	12611	+ 11	200
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5500	—	9000
Caffaro	411 50	+ 2 50	5000
Caffaro risp.	410 50	—	—
Farmit. Erba	16400	— 100	[redacted]
Italgas	953	+ 3	137000
Lepetit	26400	+ 430	[redacted]
Lepetit priv.	25790	+ 210	[redacted]
Mira Lanza	32000	+ 100	[redacted]
Montedison	173	— 2 50	6320000
Perlier	7530	— 75	500

Titoli	15-7	Variaz.	Quantità trattata
Pierrel	1460	— 1	15000
Pierrel risp.	787	— 2	7000
Rol	1328	—	1000
Saffa	5400	+ 60	34000
Saffa risp.	5070	+ 120	2500
Siossigeno	15050	+ 50	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	350	— 3	1075000
La Rinasc. p.	243	+ 2 75	190000
Silos	1485	+ 55	45500
Standa	6150	+ 40	71000
Standa risp.	3930	+ 29	2000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	901	+ 31	3000
Ausiliare	6250	+ 30	300
Autostr. To-Mi	7970	— 30	8500
Italcable	13700	+ 50	10600
NAI	37 50	— 1 25	135000
Nord Milano	2800	—	—
SIP	1581	+ 10	160000
SIP risp.	2130	—	47000
Tecnomasio	336	+ 32	79000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2215	— 3	3000
Agricola	17450	— 470	490
Bastogi Irbs	212	— 2	1171000
Bonif. Siele	29000	—	3550
Borgosesia o.	6190	— 210	1400
Borgosesia r.	2365	+ 5	—
Brioschi	1150	+ 32	204500
Buton	2825	+ 14	4000
La Centrale	1530	— 36	166500
La Centrale r.	1115	— 34	77300
La Cent. 1/7/82	1100	— 101	100
CIR	2885	— 10	35000
CIR risp.	2610	— 50	500
Euromobiliare	4170	+ 150	1100
Fidis	2750	—	17000
Fin. Breda	4800	— 10	5000
Finmare	32 25	—	—
Finrex	1349	+ 40	11500
Finsider	40	— 0 25	50000
Fiscambi	2800	+ 27	1600
Gemina	451	+ 3	118000
Gemina risp.	357 25	+ 6 25	3000
Generalfin	—	—	—
GIM	3141	+ 30	1500
GIM risp.	1886	— 10	3000
IFI priv.	4685	— 35	194500
IFIL	6470	—	[redacted]
IFIL risp.	4700	+ 40	4000
Invest	2525	+ 34	79000
Italmobiliare	66750	— 250	8300
Mittel	1215	— 5	3000
Partec. Fin.	700	—	—
Pirelli & C.	2980	+ 9	22400
Pirelli SpA	1854	— 15	166000
Pirelli Spa r.	1600	— 20	5000
Rejna	10700	+ 1000	—
Rejna risp.	30000	—	—
Riva Finanz.	6710	— 140	1800
Sarom	1325	+ 15	—
Schiapparelli	604	— 8	8000
SME	700	— 11	59500
SMI	1643	+ 23	500
SMI risp.	1317	— 23	500
[redacted]	[redacted]	— 28	46500
Terme Acqui	1150	+ 15	3000

Titoli	15-7	[redacted]	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6101	+ 20	2000
B.I.I. ord.	700	— 7	213000
B.I.I. risp.	704 50	— 5 50	—
COGE	795	— 15	9000
COGEFAR	1430	+ 30	[redacted]
Cost. Acqua	143 25	+ 6 50	40000
De Angeli Frua	1765	+ 25	7900
G. Imm. Sog.	660	—	349500
Iniziative Ed.	24000	— 10	[redacted]
ISVIM	13000	—	—
La Milano C.	9600	— 10	3000
La Milano C. r.	9600	—	200
Risanamento	8750	— 11	2100
SIFA	3181	— 4	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2890	— 20	592000
FIAT priv.	2180	—	698000
Gilardini	6230	— 15	2200
Franco Tosi	17750	— 250	1000
Magneti M. or.	910	+ 1	[redacted]
Magneti M. r.	790	— 2	—
Olivetti ord.	2930	+ 15	[redacted]
Olivetti priv.	2990	+ 64	34000
Olivetti risp.	2542	+ 22	46000
Oliv. r. 1/7/82 n.s.	1780	+ 30	63000
Westinghouse	21990	+ 150	200
Worthington	2580	— 60	6000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	430	+ 30	73000
Cant. Metal	4290	— 110	2100
Dalmine	362	— 5	315000
Falck ord.	1455	+ 5	1000
Falck risp.	1465	+ 5	1000
Ilssa-Viola	855	— 15	5500
La Magona	4800	—	1300
Pertusola	500	— 7	1500
Trafilerie	2900	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19 50	—	270000
Cantoni	2450	—	3400
Cucirini	1545	— 15	1000
Cascami Seta	3000	—	500
Eliolona	1901	+ 11	3000
FISAC	4880	—	100
FISAC risp.	5005	— 45	—
Linif. e Can. o.	3750	— 50	[redacted]
Linif. e Can. r.	2050	— 7	10000
Marzotto ord.	1300	—	1000
Marzotto risp.	1910	—	—
Olcese Venez.	38 75	+ 0 75	70000
Rotondi	11250	—	—
Snia Visc. o.	974	— 4	30000
Unione Man.	17000	— 80	100
Zucchi	3620	+ 30	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1050	—	1000
Acq. De Ferr. r.	1010	—	—
Acqua Potabili	3780	—	—
Calzat. Varese	830	+ 15	2000
CIGA Hotels	3990	— 40	34000
Jolly Hotel	5350	— 100	700
Pacchetti	72 75	+ 0 75	120000
Trenno	13210	— 75	6000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4600	—
Eridania	7900	— 100
Florio	195	—
Milanegr. Vittoria	6660	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11100	—
Comp. Ass. Milano risp.	9100	—
Comp. Latina ord.	520	— 1
Comp. Latina priv.	430	—
Generali	129000	— 300
RAS	140500	—
SAI	12700	—
SAI priv.	12400	—
Toro Ass. ord.	11200	— 100
Toro Ass. priv.	6900	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	30750	— 50
Banco di Roma	31000	+ 600
Credito Italiano	3330	— 30
Interbanca priv.	19000	— 450
Mediobanca	66000	— 350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2420	—
Burgo priv.	2500	+ 100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	100	— 5
Pozzi Ginori risp.	85	— 5
Eternit ord.	400	—
Eternit priv.	430	—
Unicem	15750	—
Unicem risp.	12100	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	950	+ 15
Mira Lanza	32000	—
Montedison	174	—
Paramatti	1400	+ 50
[redacted]	1410	—
Pierrel risp.	790	—
Saffa ord.	5400	+ 100
Saffa risp.	5000	+ 100
SAIAG	1150	—

[redacted]	15-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	350	+ 5
Rinascente priv.	243	+ 2
Silos Genova	1500	+ 70
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	— 50
Autostrade To-Mi	8000	—
Italcable	13700	—
NAI	38	— 0 75
SIP	1590	+ 20
SIP risp.	2130	+ 30
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	910	—
M. Marelli r.	790	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	215	+ 4
Bo[redacted] ord.	6500	— 200
Borgosesia risp.	2400	—
Centrale	1530	— 30
Centrale risp.	1120	— 30
Fidis	2750	—
Finsider	40	—
GIM	3100	—
GIM risp.	1810	—
IFI priv.	4700	—
IFIL	6600	—
IFIL risp.	4750	+ 100
Invest	2510	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	2820	— 30
Pirelli & C.	2980	+ 30
Pirelli S.p.A.	1857	—
Pirelli S.p.A. risp.	1610	—
SAROM	1300	—
Schiapparelli	613	— 2
SME	699	—
SMI	1670	—
SMI risp.	1320	— 60
SIFA	2140	—
STET	1619	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	700	—
B.I.I. risp.	710	—
Costr. Acqua	150	—
[redacted]	68	+ 2

Titoli	15-7	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1845	—
ISVIM	14800	—
Risan. Napoli	6790	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1100	— 10
FIAT ord.	2900	— 11
FIAT priv.	2180	+ 10
Gilardini	6250	— 100
Olivetti ord.	2920	+ 25
Olivetti priv.	2990	+ 60
Olivetti risp.	2560	—
Olivetti r. 1/7 n. s.	1790	+ 30
Westinghouse	21900	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	—
Ferrero	150	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	975	—
DIVERSI		
Acqua potabili	3800	—
CIGA	3910	— 40
CIR	2870	— 30
CIR risp.	[redacted]	—
Pacchetti	67	—
OBBLIGAZIONI [redacted]		
M.S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	—
M. Marel. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 78/88	[redacted]	—
Mo Snl. 7% 73/88	[redacted]	—
B.I.I. 13% 80/85	[redacted]	—
La Centrale 13% 81/85	[redacted]	—
Generali 12% 81/88	360	—
M. Metalli 13%	99 50	—
M. Snia 13% 80	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/81	[redacted]	—
Pirelli 13% 81/81	[redacted]	—

L'impegno della giunta regionale eletta dopo 4 mesi di crisi

Insieme per creare lavoro

Il nuovo presidente Viglione: «Possiamo recuperare [illegible] posti entro il 1985 usando le risorse pubbliche e private» - La questione morale: «Mediazione tra efficienza e onestà»

Alle 15,15 di ieri, dopo 4 ore e 45 minuti di discussione [illegible] il presidente del consiglio regionale, Benzi, ha [illegible] il via alle votazioni per il presidente della giunta Ginnone rinnovò dopo Aldo Viglione risultava eletto con 32 sì, uno in più [illegible] previsto, uno in meno della sperata) 25 no (dc, msi, pli), 1 astenuto (pdup); mancavano i due consiglieri repubblicani che erano ad Alba per i funerali dell'on. Robaldo, ex consigliere, commemorato [illegible] in seduta.

Subito dopo [illegible] stati eletti [illegible] assessori: Rivalta, Bajardi, Brucamacchie, Calsolaro, Cerutti, Ferraris, Ferrero, Mignone, Tapparo. Prima riunione, lunedì a mezzogiorno.

Viglione, accolto da applausi della maggioranza e di un gruppo di socialisti venuti da Cuneo che si sono [illegible] fatti richiamare per aver applaudito ironicamente il capogruppo de Brizio durante il suo intervento, ha fatto il tradizionale discorso d'investitura toccando due punti di base: l'occupazione e la questione [illegible]

«Il programma che presenteremo entro 40 giorni per un corretto utilizzo dei fondi concordando con gli imprenditori interventi moltiplicatori, ed, sollecitando ogni fattore produttivo, raccordando le volontà che esistono negli ambienti industriali, consentirà, se attuato, di attivare entro il 1985 almeno [illegible] mila posti di lavoro».

Ha aggiunto *«Accanto a ciò non possiamo non attivare una formazione professionale di massa; non un corso, ma una formazione umana che coinvolgerà [illegible] meno di 30-40 mila giovani che sono quelli che dovranno trovare collocazione nelle varie attività produttive. E anche qui occorre far riferimento alle forze produttive al sindacato, ai centri internazionali come il Bit».*

Sulla «questione morale» una [illegible] definizione *«E' la mediazione tra efficienza e il principio complessivo dell'onestà. Tocca il modo di governare, l'esercizio di un rapporto, potere decisionale, l'abbandono di ogni clientela».*

Mentre diceva [illegible] come la nuova maggioranza presentava un ordine del giorno a firma Valeri (pci), Moretti (psi), Mi[illegible] (psdi), Montefalchesi (pdup) che chiede al governo di *«sopprassedere all'erogazione alla Fiat di finanziamenti e agevolazioni sul piano di ristrutturazione finché non adempierà all'impegno verso i centri-gruti».*

La Fiat è stata tirata in ballo da Montefalchesi e Reburdo [illegible] per i cassintegrati ma per [illegible] pista della Maudria. Il primo ha poi spiegato il suo voto [illegible] astensione su questa giunta che *«premia ulteriormente i poli».* Contro questo partito hanno parlato un po' tutti e forse [illegible] considerazione più significativa l'ha fatta la repubblicana Vetrino: *«Ha 3 consiglieri e ora uno è presidente del consiglio e due assessori, insomma cioè il 100 per cento del potere contro il 33 del pci (2 assessori e il presidente della giunta su 9 consiglieri) e il 25 per cento del pci (5 assessori su 20 consiglieri)».*

Quanto [illegible] giunta e al programma i voti contrari sono stati motivati [illegible] argomentazioni già note, per la dc da Brizio e Picco; per il pli da Marchini e Turbiglio per il msi-dn da Carazzoni: liberali e msi hanno ritenuto inaccettabile e prevaricatore l'atto dei segretari pci, psi, psdi che hanno distribuito gli incarichi degli assessori compito che spetta al presidente.

Favorevoli, invece, le argomentazioni nei capigruppo psi Bontempi; psi Moretti, psdi Migliasso e Cerutti.

In totale hanno parlato a più riprese venti persone. In un'aula [illegible] temperatura gradevole per l'aria condizionata, ma infuocata per la tensione [illegible] che crescerà col [illegible] delle ore

Agliè riapre il giardino

Il giardino del Castello di Agliè, che ospita le mostre gozzaniane, sarà riaperto oggi dopo la breve chiusura dei giorni scorsi. Domani si aprirà [illegible] pubblico il parco che, con le sale del castello, potrà essere visitato d'ora innanzi nelle giornate di giovedì, sabato e domenica. Il giardino e le mostre [illegible] invece aperti tutti i giorni

Conclusa un'altra inchiesta giudiziaria sullo scandalo: contrabbando, corruzione e falso

Finanzieri con depositi per un miliardo e ricchezze sospette venute dal petrolio

Il [illegible] Corsi [illegible] chiesto il rinvio a giudizio di 158 persone, molte [illegible] quali già in carcere o condannate in vari processi - Parte dei soldi sottratti allo Stato sarebbero andati a dc, psi, psdi (1240 milioni) prima del '74

Alcuni ufficiali della Guardia di Finanza [illegible] grado nemmeno tanto elevato (cioè né generali né colonnelli) avevano ciascuno depositato presso agenti [illegible] cambio conti di almeno un miliardo. Funzionari dell'ufficio tributario sull'imposta di fabbricazione (Uif) disponevano di ricchezze «improvvisate» per i loro stipendi. Un petroliere, quando venne catturato nel suo nascondiglio dorato di Las Palmas, alle Canarie, aveva in tasca assegni circolari per miliardi.

Sono particolari illuminanti della tela di corruzioni chiamata «scandalo petroli» e «petroli» condotte dai magistrati torinesi [illegible] petroliere Bruno Musselli, detenuto in Spagna, i suoi colleghi Vincenzo Gisci, Salvatore Galasso [illegible] Giuseppe Pedele, Carlo Boatti, Pietro Chiabotti, Mario Milani; il generale Raffaele Giudice, ex comandante generale della Guardia di Finanza, l'ex capo di stato maggiore e anch'egli generale della [illegible] Donato Lo Prete; l'ex segretario dell'on. Moro, Sereno Freato, dietro le sbarre [illegible] dalla primavera scorsa; i funzionari Uif Enrico Ferlito e Francesco [illegible]

Parecchi [illegible] tali personaggi hanno già collezionato condanne e multe per miliardi in altri processi su illeciti traffici di petrolio. Secondo gli inquirenti, attraverso un complesso e labirintico giro di corruttele avrebbero, tra il 1974 e il 1978, organizzato un'evasione di imposte di almeno 60 miliardi.

Parte dei [illegible] sottratti allo Stato sarebbero finiti, sempre a detta delle carte istruttorie, nelle [illegible] dei partiti nel periodo immediatamente precedente la legge sul finanziamento pubblico: nel 1974 alla democrazia cristiana, ai psi e ai psdi sarebbero stati distribuiti circa 1240 milioni. Da alcune testimonianze è emerso che i finanziamenti [illegible] centinaia di milioni alla corrente dc di Moro erano custoditi [illegible] banche svizzere [illegible] Lugano e Ginevra.

La trama di corruzione e contrabbando era, secondo il pm Corsi, intessuta sulle ditte petroliere *Costieri Alto Adriatico* di Marghera, *Siplar* di Lecco, *Iclp* di Mantova, [illegible] *Sipca* di Brusso ed un gruppo di [illegible] del Lombardo-Veneto, tra cui la *Garioni* di Merate, l'*Arzignano* [illegible] Vicenza, [illegible] Cobrepa [illegible] Monza, e la *Mitumoli* di Milano. Un [illegible]zo industriale incerto semprecapo [illegible] soliti petrolieri Bruno [illegible] Vincenzo Gisci Salvatore Galasso [illegible]rio Milani Giuseppe Pedele proprietari a vario titolo di quasi tutte le ditte petrolifere di cui sopra, chi di quella singola [illegible], e [illegible] generali Giudice e Lo Prete.

L'inchiesta [illegible] Corsi, coinvolgendo potenti della Finanza e loro subalterni (oltre 20 sono [illegible] ufficiali per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio), ambienti politici e grossi [illegible] non è mai stata facile. Semplice intuire gli ostacoli contro i quali il sostituto procuratore s'è imbattuto via via che s'elevava il calibro degli inquisiti. Basti ricordare che già nel 1970 quando la giustizia cominciò a interessarsi allo *Sipca* [illegible] Brusso il generale Lo Prete all'epoca colonnello di stanza presso il comando centrale della Guardia [illegible] Finanza a Roma, provvide a avviare le ricerche ed a coprire i nomi di Musselli e Pedele.

Claudio Giacchino

In Comune avanti adagio

L'accordo per la giunta comunale sembra ancora lontano. E' probabile che si riveli tutto a settembre, comunque gli incontri continuano. Ieri una delegazione ufficiale del psi (on. Amato, Cardetti, Rolando e Daffara) ha invitato ufficialmente il psdi a entrare nelle giunte comunale e provinciale.

La rappresentanza socialdemocratica (Serra, Carla, Vera) ha subordinato la risposta alla decisione del direttivo provinciale. Ma ha impegnato il psi a «non avere incontri col partito comunista prima che sia definito un programma dell'area socialista». Quella di entrare in giunta, dicono i socialdemocratici, «è una scelta politica che vogliamo prendere e respingere dopo un ampio dibattito nei nostri organismi direttivi, comunque deve essere una scelta che rientri nell'ambito della centralità socialista».

Il psi ha accettato le richieste e l'incontro già fissato nel pomeriggio col pci è stato rinviato. All'ingresso in giunta non è però favorevole il consigliere comunale socialdemocratico Magliano: «Questo atto smentirebbe quanto aveva deciso il nostro congresso: inoltre non è affatto necessario il nostro apporto numerico alla coalizione pci-psi».

Il primo incontro sul programma psi-psdi è previsto per lunedì, ma si prevede che non ci saranno risultati immediati. Saranno necessarie altre riunioni che difficilmente si concluderanno per la seduta consiliare del 25.

Racket delle carrozzelle in ortopedia?

Vive: in ospedale è sempre triste, ma non deve essere difficile; lo scrive a La Stampa una lettrice, reduce [illegible] un breve periodo di ricovero al Centro Traumatologico. «Al Cto — spiega la donna — ci sono situazioni insostenibili: le più marroncinopiche stanno nella continua caccia che i malati debbono dare alle poche carrozzelle dell'ospedale e nella pessima qualità dei pasti, monotoni e serviti quasi sempre freddi».

Per quanto riguarda le carrozzelle esisterebbe addirittura un racket: «Approfittando della scarsa numero [illegible] quelle di proprietà dell'ospedale, girano nelle corsie strani individui che confabulano con le caposala per farsi indicare i malati che ne hanno bisogno e poi si presentano offrendo [illegible] affitto carrozzelle private». Il servizio ha naturalmente un costo variabile: «Per brevi periodi, diciamo inferiori alle due settimane la tariffa è 2 mila lire giornaliere, altrimenti scatta l'affitto mensile tra le 30 e le 40 mila».

La direzione sanitaria è solo parzialmente al corrente di quanto accade: «Due mesi fa sono state acquistate altre venti carrozzelle — spiega il prof. Francesco Marinis — proprio perché ci si era resi conto della carenza di quelle esistenti. Sono convinto che questa iniziativa insieme possa solo parzialmente risolvere il problema ma ci troviamo di fronte ad altre difficoltà ad esempio non sappiamo materialmente dove mettere eventuali altre carrozzelle. Circa il fenomeno degli affitti darò incarico ad un ispettore di indagare». C'è però da chiedersi, vista la mancanza di spazio dove vengono alloggiate le carrozzelle private? Forse sono [illegible] piccole di quelle dell'ospedale?

La lettrice sottolinea poi giustamente «che l'ospedale dovrebbe mettere a disposizione di tutti i pazienti almeno le strutture di base che in un centro traumatologico, oltre al letto e medicinali, sono anche [illegible] carrozzelle e le stampelle».

La qualità del vitto è argomento ancora non per il Centro Traumatologico: pretese vengono registrate quasi ciclicamente. Pare che alla base dei disservizi vi sia l'angustia della struttura ospedaliera che si estende su ben 15 piani. «La distribuzione dei pasti — spiegano i degenti — comincia sempre dal piano più alto, poi piano piano si scende verso il basso. Capita regolarmente che chi [illegible] la disgrazia di trovarsi ricoverato ad uno dei piani inferiori mangia regolarmente tutta fredda».

Critica infine è anche la monotonia dei menù: «Ce n'è una classica, minestra e pollo bollito sul quale talvolta si interviene sostituendo la minestra con la pasta».

a. con.

Aglié riapre il giardino

Il giardino del Castello di Aglié, che ospita le mostre gozzaniane, sarà riaperto oggi dopo la breve chiusura dei giorni scorsi. Domani si aprirà [illegible] pubblico il parco che, con le sale del castello, potrà essere visitato d'ora innanzi nelle giornate di giovedì, sabato e domenica. Il giardino e le mostre [illegible] invece aperti tutti i giorni

Secondo la legge il negoziante può scegliere quattro settimane tra il 15 luglio e il 15 settembre

Ha preso il via la stagione dei saldi E' il momento di acquisti al ribasso

Molti negozi e boutiques [illegible] incominciato anzitempo le vendite - Un caso emblematico: «Prezzi ridottissimi, altrimenti sono costretto a chiudere» - Qualche esempio di prezzi «scontati» [illegible] media dal [illegible] al 50-60 per cento

E' scattata ieri [illegible] stagione dei saldi: quattro settimane che il negoziante può scegliere tra il 15 luglio e il 15 settembre. Ma la fredda burocrazia [illegible] riesce a fare i conti in tasca ai commercianti né a prevedere lo sconto che qualcuno sta pagando all'inflazione. Perciò se i saldi [illegible] molti negozi sono appena cominciati o stanno per avviarsi, in altri il cartello «vendite promozionali» è già affisso da una o due settimane.

Un caso, in quartiere Vanchiglietta, è emblematico di una situazione di difficoltà. Un negozio di abbigliamento e moda intima ha messo in vetrina un cartello con una spiegazione: «Questa vendita promozionale non è regolare e lo sappiamo. Tutti i capi sono nuovissimi e i prezzi particolarmente ridotti. Il [illegible] è semplice e gravissimo: la necessità [illegible] far fronte agli impegni finanziari presi con le ditte fornitrici. Chiediamo scusa e speriamo di essere compresi. Altrimenti questo negozio [illegible] rà chiuso per scarso rendimento».

E' un allarme di malessere [illegible] categoria commerciale, quella dell'abbigliamento, che dopo una primavera difficile con vendite crollate anche del 30-40 per cento secondo i diversi esercizi, si ritrova ora con l'acqua alla gola.

Per il consumatore sarebbe questo il momento di fare qualche acquisto, magari non programmato nei bilanci familiari, ma certo utile. Sapendo scegliere e soprattutto non dimenticando il confronto con i prezzi esposti nelle vetrine o nel negozio fino a qualche tempo fa, con i saldi si fanno affari. Quest'anno soprattutto.

Per l'uomo. Le camicie e le magliette più belle pure colore, modello anche firmato, hanno subito in alcuni negozi anche in boutique d'alta moda un ribasso netto: si trovano ora a 25-35-45 mila lire mentre costavano prima 40-50 anche [illegible] mila. C'è chi ha ancora un assortimento e una varietà di prezzi e chi invece ha messo tutte le magliette rimaste a [illegible] pezzo: 35 mila. «Erano a 60 mila — spiega una commerciante — ma voglio vendere, questo è il mio mestiere».

Un paio di pantaloni puro cotone a filo fresco [illegible] di buona qu[illegible] s'aggirano, in saldo, tra le 35 e le 45 mila per arrivare alle 75 mila del modello d'alta moda. Un abito intero? Affare fatto con un prezzo medio scelto [illegible] boutique: 140 mila, dal puro cotone al fresco lana colori tradizionali e attualissimi come una giacca blazer con i bottoni bianchi. Se si vuole la firma di Valentino s'arriva a 250 mila lire [illegible] una consolazione: il prezzo pieno prima dei saldi era mezzo milione.

Per la donna. Una «follia» firmata Cioè! E' un prendisole bianco come la luce, ricamato come un manto da sera costa, in saldo, 380 mila lire. Meglio non sapere quanto costava fuori saldo e accontentarsi di uno chemisier da 120 a 250 mila, secondo stoffa e modello. Oppure preferite gonna e camicetta, la gonna varia tra le 40 e le [illegible] mila lire (circa) e si trovano camicette in seta [illegible] una bellezza, a 40 mila nette.

Una maglietta di cotone morbida come un piumino e colorata come un arcobaleno? Da 30 a [illegible] mila in boutiques, se è in cotone [illegible] semplice, da 12 a [illegible] mila in negozio. E [illegible] pantaloni: taglio affusolato, tinta unita a 20-30 mila oppure 75 mila per il modello tutto un fiore cinese

sl. ca.

Arrestato: sevizie a moglie e cognata

E' di nuovo finito in prigione Marco Langellotti 29 anni, Cirié via Trieste 56, accusato di violenza carnale, lesioni e maltrattamenti nei confronti della moglie Silvana Soloperto, 22 anni, e di una sorella di lei, Nicoletta 19 anni.

Il pretore Malagnino aveva spiccato mandato [illegible] arresto contro il Langellotti [illegible] da alcuni giorni, ma il giovane si era reso irreperibile ed era ricercato da carabinieri e vigili urbani.

L'altra notte si è costituito presentandosi al [illegible] mandamentale

Il Langellotti aiuti la cognata arrestato perché aveva sequestrato Silvana Soloperto e l'aveva legata ad un albero in un bosco sottoponendola a sevizie

Auto contro palo muore marito grave la moglie

Sulla strada per Settimo, Virginio Scimonelli, 36 anni, via don Cinocchi 6 e la moglie Maria Rosaria Piazza, stessa età, mentre viaggiavano sulla loro auto, per cause in corso di accertamento, si sono schiantati contro un palo della luce. Entrambi sono stati ricoverati in prognosi riservata all'Astanteria Martini; lei stamane l'hanno [illegible] morta.

A Michele Verdoia, 30 anni, Chivasso, via Foglizzo 30/6, è morto all'astanteria Martini per un incidente. Mentre [illegible] andava al lavoro in Vespa, si è scontrato con una Renault ed è caduto. Due ore dopo il ricovero ha cessato di vivere.

Al processo delle Vallette interrogato un «duro» sul delitto [illegible] Milano

«Era un pericolo per il terrorismo Per questo uccidemmo il giudice»

Secondo Roberto Rosso, la vittima «orientava il comportamento generale della magistratura» «Giudici come lui, alleati con altri poteri dello Stato, potevano attaccare il partito armato»

Roberto Rosso, uno dei duri di *Prima linea*, al vaglio nell'efferato delitto davanti al presidente Bonu è incominciata: «Sull'omicidio Alessandrini si sono fatte molte illazioni. E' ora di chiarire alcune cose, spiegare le motivazioni [illegible] tentare una ricostruzione storica di questa vicenda». Rosso, 34 anni, ritenuto l'ideologo della banda armata, è il primo degli irriducibili che accetta di raccontare la sua «verità» sull'assassinio del magistrato milanese. Nel bunker delle Vallette sala il silenzio, nelle gabbie gli imputati sono muti.

Il terrorista parte da lontano con un lungo monologo, un profluvio di paroloni. Il cronista è costretto a tradurre la chiarezza esulata dal suo linguaggio. «Era in corso una lotta politica [illegible] per conquistare spazi che prima ci erano negati». Ancora il presidente Bonu: «Perché avete deciso che era necessario colpire quei magistrati che per preparazione politica avrebbero potuto «ordinare il movimento rivoluzionario. Ma perché è stato scelto Alessandrini?».

Il discorso dell'imputato, difeso dall'avv. Peris, si fa lentamente più chiaro: «Alessandrini a Palazzo di giustizia era una figura dominante, uno che orientava il comportamento generale della magistratura. E infine l'amministrazione più [illegible] «Alessandrini fu colpito perché rappresentava un pericolo. Ci eravamo accorti che c'era un orientamento politico nuovo in cui giudici preparati come lui, alcuni [illegible] altri poteri dello Stato, potevano attaccare il terrorismo».

Depone in Assise Roberto Rosso, è il primo «duro» a parlare

Commenta il presidente [illegible] «In altre parole avevate individuato in [illegible] l'intelligenza politica in grado di portare [illegible] futuro un attacco al terrorismo». Ancora Rosso: «In questa vicenda si è parlato di talpe, di mandanti [illegible] operazione guidata [illegible] settori dello [illegible] Stato (servizi segreti, forze finanziarie, n.d.r.) che volevano bloccare le sue inchieste. Niente di tutto questo. Confermo [illegible] qualcuno all'interno del Palazzo di giustizia? No, solo intuizioni e raccolta [illegible] informazioni frammentarie».

[illegible] un'ammissione importante: «Ho dato un contributo alla discussione, al dibattito che ha portato alla individuazione di Alessandrini come obiettivo [illegible] colpire». E' questa che aveva sostenuto Donat-Cattin. Presidente: «Ci fu un progetto per uccidere il giudice Cavalli». Rosso: «Non lo so».

Il presidente: «Lei dice che non c'è da parte sua collaborazione con noi ma capisce che così com'è il suo atteggiamento [illegible] qualcuno al di fuori [illegible] ne che deve rispondere anche [illegible] delitto». Silenzio inutile chiedergli altro. Per essere un dissociato ha già rivelato molte cose interessanti. Prima di [illegible]re in gabbia aggiunge: «Sono stato io il principale fonte d'informazione o se volete il basista». **Nino Pietropinto**

Per Alessandro già [illegible] milioni

Nella sola giornata di giovedì oltre 200 lettori hanno versato un contributo a «Specchio dei tempi» - [illegible] 4 agosto il bimbo potrà cominciare il viaggio della speranza

Alessandro, 14 mesi, per lui si sono mossi in tanti. Ora i genitori potranno farlo operare

Alessandro, il bimbo di 14 mesi reso cieco [illegible] una grave malattia, potrà andare il 4 agosto a Boston per [illegible] operato dal celebre chirurgo Tatsuo Hirose [illegible] quando «La Stampa» ha raccontato giovedì mattina il suo caso, centinaia [illegible] lettori si [illegible] presentati agli sportelli [illegible] «Specchio dei tempi» in via Mercanti e Galleria San Federico per offrire un contributo. Nella sola giornata di giovedì sono stati raccolti 25 milioni! La formidabile prova di solidarietà consentirà ai genitori del piccolo Alessandro di volare in America senza patemi finanziari per tentare la difficile doppia operazione che potrebbe ridargli almeno parzialmente la vista. [illegible] due interventi a cui sarà sottoposto [illegible] costeranno circa 20.000 dollari e ormai quasi coperto. Alla spesa ospedaliera va aggiunta quella per la degenza postoperatoria. Si tratta di altri 5-7 mila [illegible] decine [illegible] milioni che certamente la generosità dei torinesi saprà raccogliere.

Intanto [illegible] è [illegible] anche l'assessorato provinciale all'assistenza: l'assessore Calligaris [illegible] presenterà mercoledì in giunta una delibera per contribuire alla trasferta americana di Alessandro.

I genitori, commossi dalla partecipazione che in tanti hanno offerto al loro dramma, stanno già predisponendo i particolari logistici del viaggio.

[illegible] aiuto prezioso verrà anche dal Lions Internazionale che attraverso le associazioni consorelle americane offriranno assistenza alla famiglia Tolomeo durante il soggiorno a Boston.

Nessuno si nasconde le difficoltà dell'intervento ma c'è chi spera con successo per il bimbo reso cieco dallo stesso chirurgo giapponese Hirose. Il viaggio di Alessandro sarà accompagnato [illegible] concreto affetto di migliaia di torinesi.

Gli sportelli di «Specchio dei tempi» in via Mercanti 32 e in Galleria San Federico (angolo via Roma) sono aperti dal lunedì al venerdì con orario 9-12, 15-19. Per chi desidera versare [illegible] conto corrente postale de «La Stampa» il numero è 7100.

Un gruppo di lettori ci scrive

«Abbiamo letto l'articolo apparso su "La Stampa" in merito al caso del piccolo Alessandro Tolomeo.

«Ci auguriamo veramente indignati che nella società attuale si debba ricorrere ad un'offerta [illegible] privati cittadini (solitamente aderiscono i meno abbienti e i più sensibili) quando l'onere di certi interventi dovrebbe [illegible] a carico dello Stato, che riceve [illegible] contribuzione di chi, come noi, è lavoratore dipendente e conseguentemente tassato fino all'ultimo [illegible] senza via di scampo.

«Questa nostra non sortirà effetto alcuno, ma rappresenta lo sfogo di chi vorrebbe meno ingiustizie [illegible] questa società».

Seguono le firme

Il presidente del [illegible] di gestione Usl n. 31 ci scrive da Carmagnola.

«Con riferimento alla lettera [illegible] un lettore di Carmagnola — Specchio dei tempi [illegible] sato 2/7 — con la quale lamenta che presso l'ospedale [illegible] Carmagnola sia per essere attuato un trasferimento del reparto geriatrico (sezione donne) dalle attuali comunità speciose in augusti stanzettoni, scuri e soffocanti, con quanto ne conseguirebbe per le degenti, si ritiene di dover fare alcune precisazioni.

Specchio dei tempi

L'indignazione, [illegible] sola, non basta ad aiutare Alessandro - All'ospedale di Carmagnola le intenzioni [illegible] buone - Ahi, quegli incroci - Matrimonio felice se ci si perdona - Un tripudio [illegible]

«Attualmente le degenti presso detto reparto sono ospitate in due camerate comunicanti (a 10 ricoverate per camerata) al primo piano del fabbricato, [illegible] accessorie e carrelli di servizi igienici, quindi, anche con le opere di ristrutturazione effettuate e citate nella lettera, in riferimento, con una situazione non ottimale.

«E' intenzione di questa amministrazione di trasferire il reparto in argomento nel padiglione Bosso, in camere a due, tre o quattro letti, sicuramente non scure e soffocanti (alcune oltre 4 mt., con ampie finestre - 1,85 per 1,45 - apribili normalmente) con una migliore dotazione di servizi igienici, con la disponibilità di ingresso di accompagnatori e con la possibilità per le ricoverate in grado [illegible] uscire (purtroppo ben poche) di più ampio spazio che non l'attuale balcone».

dott. C. Scala

Un lettore ci scrive:

«Ci rivolge un appello agli organismi comunali competenti affinché esaminino gli opportuni provvedimenti da prendere per il pressante ambiente [illegible] Stazione di Porta Susa. Chi vi passa ogni giorno o anche raramente, se in qualcuno! L'attraversamento pedonale in tutta la piazza è assai rischioso e pericoloso, con auto provenienti da ogni dove e che magari abbiano da via Cernaia a forte velocità incontrano anche enorme difficoltà di immissione su piazza XVIII Dicembre le [illegible] lo che provengono dalla trafficatissima [illegible] Bertola, oltreché dal corso S. Martino.

«E' un caso, sia qui che all'incrocio fra piazza Statuto e le trasversali in cui [illegible] fiumi. E i vigili urbani? Stanno dove ci sono i semafori, con il traffico è astronomico, non frequenti intasamenti ed incidenti. Occorre intervenire, con apposita segnaletica ed impianti semaforici. Con l'occasione si segnala la necessità di regolare opportunamente il traffico al quadrivio fra [illegible] Bertola e corso Palestro, insistente la segnaletica [illegible] precedenza o di stop all'incrocio. Infine, una richiesta per l'incrocio fra le vie Bertola e Manzoni, un punto molto denso di traffico per [illegible] presenza dell'Enpas e dell'ospedale, non passa giorno [illegible] che qui non avvenga un incidente che fare? Forse un lampeggiatore può servire a segnalare la pericolosità del citato quadrivio».

Giuseppe Russo

Una lettrice ci scrive:

«Ho per molto delicatamente dato tirarsi le orecchie perché, [illegible] ero pubblicato per intero l'ultima frase della mia lettera del 7 scorso, mi avete messo nei guai col direttore del Centro Studi Pannunzio.

«Permettetemi, quindi, di spiegare al prof. Quagliarello che io non ho affatto detto che il Centro "studia le attuali famiglie e sfasciarle" chiedendo solo a me stessa se non sarebbe bene, come operatori sociali, incominciare anche ad insegnare psicologia ai giovani, [illegible] dalle [illegible] elementari, per prepararli diversamente alla vita.

«Per i casi estremi il divorzio mi difesa, d'accordo, ma io sono convinta che se durante la necessaria separazione qualcuno aiutasse i coniugi a capire tanti "perché" molte famiglie [illegible] rimarrebbero. Quante persone, invece, lamentano di incontrare soltanto del Fondo Pilato?

«Una bella mente ha detto che il matrimonio felice è l'unione di due persone che sanno perdonarsi, vivendo dall'egoismo. Forse è questo il punto di partenza per una [illegible] migliore».

Marcella D'Amico

Un lettore ci scrive:

«Con puntuale rispetto dei tempi previsti e a suo tempo annunciati dai "servizi elettrici municipali", anche sul tratto di via Borgaro che va dal largo omonimo a piazza Villari è arrivata la luce elettrica.

«E lunedì sera, alla autorità convenute, ai cittadini festanti, alle personalità invitate all'inaugurazione — tra cui il grande Edison, capita tra noi, dopo un lungo viaggio [illegible] dirigibile no-stop dagli Stati Uniti — l'intera via Borgaro, mai così bella, è apparsa come un lungo tripudio di luci. Il tutto quartiere, è vero, è rimasto al buio durante i quattici giorni di febbrile lavoro, ma ne valeva la pena».

Francesco Marino

Un'indagine del Comune su un campione di 700 famiglie torinesi

Il mestiere di genitore

Tra i dati più significativi: il 90,7 per cento dei figli nati negli ultimi tre anni è stato «desiderato e ricercato» - Il 57,5 per cento delle donne abbandona il posto di lavoro dopo la nascita di un bambino - Gli asili-nido, la funzione educativa della televisione

Una fotografia di cifre, di [illegible] di [illegible] la Fatica, [illegible] la gioia, le difficoltà, le [illegible] di un ruolo quello [illegible] più difficile [illegible] del mondo. Tracciano il [illegible] di chi, quotidianamente, [illegible] il problema nella figura del proprio figlio, il valore in questa [illegible] che per certi [illegible] strategie e tradizionali, rapporti familiari.

La cooperativa «Educazione Progetto» ha presentato [illegible] un'indagine sociologico-statistica elaborata nel corso di un anno per conto dell'assessorato all'istruzione del Comune sulle «scelte dei torinesi in ordine all'educazione dei figli e alle strutture per l'infanzia». E uno studio realizzato intervistando un campione di 700 famiglie che abitano un bambino fra l'ultimo e i bambini nati da 3 mesi a 3 anni.

Una cifra fondamentale in questo intreccio di percentuali: il 90,7 per cento dei nati negli ultimi 3 anni è stato «desiderato e ricercato» nell'ambito di una famiglia più diffusa [illegible] familiare, in quanto [illegible] ampia (età media del padre 33,3 anni, 29,6 quella della sposa) provenienza dal [illegible] per il 60 per cento e per il [illegible] da Comuni inferiori a 20 mila abitanti. Le madri lavoratrici sono oltre il 60 per cento di [illegible] impiegate.

[illegible] si fa più intricato quando le donne lavorano: [illegible] di queste il 57,5 [illegible] abbandonano il posto dopo la nascita del figlio. Alla [illegible] di questa scelta, turni, difficoltà [illegible] economici e affettivi, il piccolo: quando i nonni non ci sono o non possono, la [illegible] *baby-sitter*. Non [illegible] questi problemi solo ai genitori [illegible] che abbiano un unico bimbo non devono averne altri.

Emblematica [illegible] la minima partecipazione dei padre nella distribuzione dei «carichi» educativi all'interno della coppia (per se 31 papà su 100 dichiarano di non occuparsi minimamente di attività domestiche e 29,5 ammettono di non dedicare a quest'impegno più di un'ora al giorno; [illegible] anche da chi [illegible] l'abbandono del posto di lavoro da parte della donna.

E [illegible] ragioni varie non [illegible] pidito alla madre [illegible] rinunciare allo stipendio, spesso [illegible] i nonni, quali i motivi in particolare: [illegible] «qualificato», però, soprattutto in famiglie di ceto medio/medio superiore.

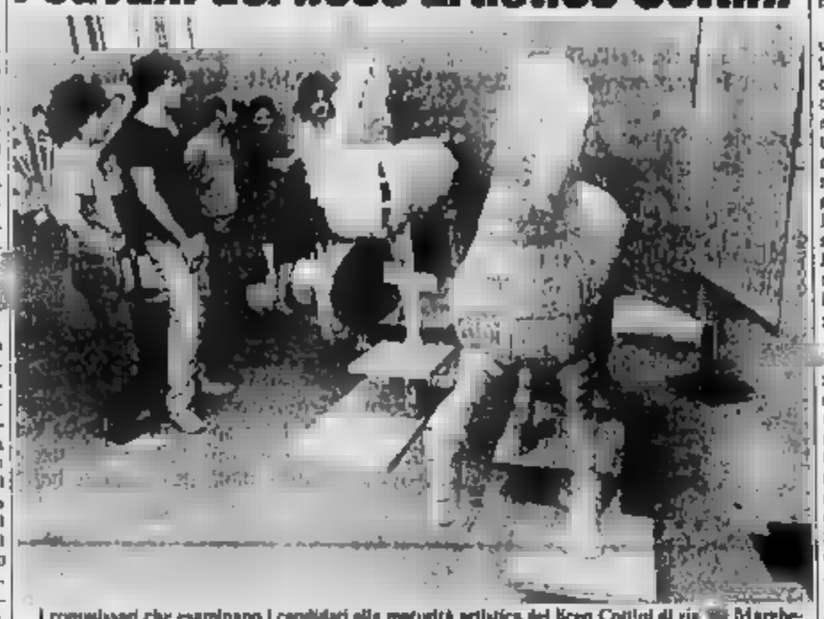
Uno dei protagonisti dell'educazione infantile è il televisore: 4/5 bimbi sotto i 24 mesi lo vedono almeno un'ora al giorno; e diventano oltre 7/8 quando sono attorno ai tre anni. I giudizi dei genitori sul «video-educatore» sono vari, [illegible] opposti: alcuni padri [illegible] «rivelatore di interessi», non pochi madri invece, lo considerano una sorta di *alter ego* che «spersonalizza». I bimbi regalandogli qualche qualità, qualche [illegible] privata in più, comunque i genitori concordano nell'esprimere riserva sulla «*funzione educativa della tv*».

In questo intreccio, come [illegible] il servizio pubblico? Per il 47 per cento di quanti mandano il proprio figlio all'asilo-nido si tratta d'una scelta motivata da «*mancanza di tempo a causa del lavoro*» mentre, in misura minore, le ragioni sono centrate sui bisogni [illegible] bambino: socializzazione, qualità dell'educazione impartita. Comunque l'indagine rileva da parte dei familiari una «*soddisfazione piuttosto generalizzata*» nei confronti di questa struttura «*nel suo complesso*».

E chi, invece, non intende fare ricorso al nido? In [illegible] tre quarti dei casi la motivazione nasce dalla disponibilità della madre che o non lavora o può organizzare la propria attività in modo da badare al figlio. Solo 11,9 genitori ogni [illegible] motivano questa [illegible] dichiarando la propria sfiducia all'assistenza pubblica.

Renato Rizzo

I cavalli del liceo artistico Cottini



I commissari che esaminano i candidati alla maturità artistica del liceo Cottini di via [illegible] Margherita sono accolti nell'ingresso della scuola da alcuni lavori molti dagli allievi dell'istituto [illegible] Sculture, pitture, fotografie, serigrafie. Nel salone sotterraneo c'è una serie di opere degli alunni delle prime tre classi. Un modo intelligente per dimostrare come si studia [illegible] si lavora

Radiografia delle sentenze pronunciate

Tribunale religioso Un anno di attività

I casi di nullità matrimoniale - La figura del «pubblico avvocato» che offre consulenza gratuita

Accanto ai noti istituti «laici» della separazione e del divorzio la Chiesa, al suo, emette sentenze che sciolgono le coppie dal vincolo matrimoniale. In questi giorni il tribunale [illegible] ecclesiastico regionale ha reso noto il bilancio dell'attività svolta, presentando uno spaccato di cui poco si conosce e che meriterebbe al contrario maggiore notorietà.

Questo tribunale infatti fa un passo in più rispetto alla legislazione «laica», [illegible] che [illegible] soprattutto per i credenti, poiché le sue sentenze sanciscono la nullità del matrimonio e quindi liberano i coniugi anche dagli impegni religiosi. Il verdetto di nullità stabilisce che marito e moglie in pratica non sono mai stati sposati o quanto meno che la loro unione, essendo carente di [illegible] elemento sostan[illegible], non ha mai avuto completezza.

E' ovvio che il tribunale ecclesiastico, proprio per la sua natura, giudica su «prove» e su questioni che non hanno valore nella prassi «laica». Sono ad esempio motivi di nullità il «difetto di valido consenso», l'esclusione della fedeltà e della indissolubilità del vincolo. Il giudice ecclesiastico interviene praticamente nei casi che invalidano alla radice il vincolo coniugale (si potrebbe dire che l'istruttoria spesso indaga sulle intenzioni dei futuri coniugi circa la natura e le finalità del matrimonio).

Infatti il [illegible] numero di nullità riguarda casi in cui uno dei coniugi ha manifestato la volontà di non [illegible] (24 sentenze in tal senso, di cui 10 convalidate in sede d'appello), segue la esclusione relativa al vincolo dell'indissolubilità (14 casi di cui 10 confermati in appello).

Sempre nel 1982 sono state inviate alla S. Congregazione dei Sacramenti 7 cause per la dispensa pontificia necessaria per risolvere situazioni di difficile convivenza tra coniu[illegible] e sono state introdotte [illegible] [illegible] matrimonio non consumato. In totale 94 perso[illegible] hanno chiesto l'annullamento del matrimonio e [illegible] cause definite sono state 82 di cui 68 con sentenza affermativa.

Dodici [illegible] sono stati giudicati nulli perché alla radice uno dei coniugi ha dato evidenza di stato di litigio e perché costretto, [illegible] per incapacità di adempiere ai doveri coniugali, due per incapacità di assumere gli impe[illegible] coniugali, tre per simulazione (è il caso di chi si sposa con l'intenzione ad esempio di ricorrere al divorzio).

Difficili le istruttorie: la Chiesa si è fatta molto cauta e prima [illegible] pronunciare una [illegible] ci pensa a lungo. Interessante il lavoro svolto dal «pubblico avvocato», una figura introdotta dal nuovo codice di diritto canonico, ma che esiste già da dieci anni presso il nostro tribunale regionale: offre consulenza gratuita e assistenza legale. E' stato voluto per facilitare [illegible] pratiche dei fedeli [illegible] abbienti ma soprattutto per consigliare [illegible] persone incerte.

A lui si sono rivolte 236 coppie: 29 coniugi li ha indirizzati a civilisti per la separazione o per altri problemi, 91 al consultorio familiare per un eventuale recupero. Ha tutelato 18 coppie come patrono d'ufficio e motivato cinque cause per la dispensa di matrimonio «rato e non consumato» davanti la curia di Torino e 4 alle curie di altre diocesi.

Chi è Alfredo Guarneri, l'uomo che ha messo nei guai il presentatore

Abita a Beinasco il camorrista autore della lettera a Tortora

Fratello del gestore di un cinema, partecipò nell'80 ad una sparatoria - Mentre era a Torino [illegible] scorso per il processo, la missiva è stata sequestrata nella sua cella a Pianosa

Chi è Alfredo Guarneri, 27 anni, camorrista tutt'altro che pentito, autore di una lettera, sequestrata dai carabinieri nella sua cella a [illegible], che accusa il presentatore di «*Portobello*» Enzo Tortora?

La perquisizione e il ritrovamento della missiva, indirizzata [illegible] Guarneri a Tortora, sono avvenuti ad insaputa dell'interessato, che in quei giorni — dal primo al 16 marzo scorso — si trovava a Torino, per rispondere di un tentato omicidio davanti ai giudici della prima corte d'assise.

Alfredo Guarneri, prima di essere arrestato il 23 marzo dell'80, abitava a Beinasco in via Marconi 17. Il fratello Domenico gestiva una sala cinematografica attigua ad [illegible] discoteca. Il «*Petit Club*» di Druglasco. Secondo quanto hanno [illegible]lo in sentenza i giudici della corte d'assise, la sera del 9 marzo di tre anni fa Guarneri e un complice, Giuseppe Lo Prete, [illegible] anni, via Fleming 6, avrebbero partecipato ad una sparatoria avvenuta nei pressi del «*Petit Club*».

Quattro amici arrivano a bordo di un'Alfetta e posteggiano l'auto davanti all'ingresso del cinema, a fianco del night. Dall'[illegible] uno sconosciuto, in tono arrogante, ordina ai quattro di spostare immediatamente l'Alfetta. Tutto sembra finire in uno scambio di frasi sprezzanti. Ma il sabato successivo i quattro sono affrontati al «*Petit Club*» da due sconosciuti che pretendono di sapere da loro chi ha risposto male al proprietario del night. [illegible] una lite che si interrompe in strada, quando uno dei due estrae una pistola [illegible] comincia a sparare all'impazzata. Fortunatamente senza colpire nessuno.

I quattro amici decidono di andarsene, ma poco fuori l'abitato di Druglasco incrociano una «500» ferma sul bordo della strada. Una scarica di proiettili investe l'Alfetta: Marco Prete, uno dei quattro amici, è ferito al petto, ma leggermente, tanto che decide assieme agli altri di non ricorrere alle cure di un medico. La vicenda arriva alle orecchie dei carabinieri che il 23 marzo '80 individuano i due sparatori della «500» e li arrestano: sono Alfredo Guarneri e Giuseppe Lo Prete. Il primo viene condannato per concorso in tentato omicidio, il 18 marzo scorso, a 6 anni di carcere (di cui 2 condonati); Giuseppe Lo Prete è condannato a 16 anni di reclusione (meno un anno condonato).

E' più che probabile che Alfredo Guarneri, che nel marzo [illegible] avesse già passato [illegible] più [illegible] tre [illegible] dal momento dell'arresto, [illegible] convinto, con una condanna appena di poco più mite, di uscire dal carcere. Così, prima [illegible] ventre a Torino per il pro[illegible] ha lasciato nella cella, che divideva con Giovanni Pandico, collaboratore pentito, la lettera indirizzata al presentatore.

«Caro Tortora, *sono due anni che non ci vediamo. Siamo tutti figli dello stesso Dio e dobbiamo obbedire ai suoi Comandamenti...*», scrive Guarneri. Per i magistrati napoletani potrebbe essere un messaggio in codice, dove il piccolo camorrista ricorda a Tortora un debito vecchio di due anni da saldare: forse una partita [illegible] droga, affidatagli dall'organizzazione per smerciarla a Milano e non regolarmente pagata.

Claudio Ceravolo

temperatura di ieri

massima	+ 30,5
minima	+ 20,0
media	+ 25,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 76 per cento. Temperature: massima +28,6; minima +19,0; media +23,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibili locali temporali nelle ore più calde. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona. Sole: sorge alle 5,56; tramonta alle 21,13. Temperature delle scorse ore a Torino: max +32,3; min. +22,9.

Bimbo ferito dal frullatore

Oscar Murare, 7 anni, via S. Massimo 11, è rimasto ferito in casa con il frullatore. L'incidente è avvenuto ieri verso mezzogiorno. Il bimbo ha messo in moto l'elettrodomestico e il meccanismo [illegible] ha spappolato il dito medio della mano [illegible]ra. Alle Molinette i medici gli hanno dovuto amputare la seconda e terza falange.

★ Giovanni Quirico, 54 [illegible], via Sacchi 18, è morto l'altra sera [illegible] Molinette. Mentre viaggiava su una 127 di sua conoscenza, fra Poirino e Carmagnola, è uscito di [illegible]da.

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In C. V. Emanuele 66, orario festivo 20,30 sulla 8 del mattino, feriali ottava continuata. Tel. 542.404.

Centrarredo a Candiolo
Occasioni imperdibili per gli sposi! A L. 4.700.000 troverete esposto tutto l'occorrente della casa; due matrimoniali a molla, un soggiorno, un salotto con tavolo, 6 s.s. Stupendi! Rimorchio. tel. 860.5804.

Messaggi urgenti
CALABRIA Scalea privato affitta alloggio a 150 mt dal mare 4 posti letto mese agosto settembre Telefonare 788.351
PRIVATO cede avviat[illegible] negozio materie plastiche casalinghi occasione zona Crocetta Telefonare 581 195

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino
IL SINDACO
Visto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 31/5/1983 «Adozione progetto preliminare di P.R.G.C. - Revoca deliberazione consiliare n. 104 del 19/11/1981» esecutiva a termini di legge
Vista l'art. [illegible] della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e successive modifiche ed integrazioni
AVVISA
che presso la Segreteria del Comune è depositato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale per la durata di giorni[illegible] a partire dal 13/7/1983.
Chiunque può prenderne visione e presentare, [illegible] nei 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Villarbasse, li 12/7/1983
Il Sindaco
Michele Loiacono

FIMINTER operazioni finanziarie e immobiliari
• INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
• Alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura
• Frazionamenti
Tel. 011/698.7121 (5 li.)

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO
COMUNICATO
I titolari di autorizzazione per l'attività di [illegible]ere, par[illegible]chiere uomo, donna e misto, estetista, visagista, truccatore, massaggiatore facciale, pedicure estetico e depilatore sono tenuti a compilare un apposito modulo di rilevazione, predisposto dall'Area Dipartimentale XIII - Commercio, ed a restituirlo entro il 25 luglio 1983, mediante consegna alle Organizzazioni artigiane di categoria (alle quali potranno essere richiesti eventuali chiarimenti sulla compilazione).
La consegna potrà avvenire anche presso gli uffici dell'Area Dipartimentale XIII - Commercio, Sezione parrucchieri, via Garibaldi n. 23, 4° piano, con orario dalle 8,30 alle 12,30, tutti i giorni, sabato escluso.
La mancata od infedele indicazione dei dati richiesti, o la mancata trasmissione dei medesimi, comporta l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalle vigenti disposizioni.
Si precisa che le notizie raccolte sono vincolate al segreto d'ufficio e non saranno rese note, a nessun titolo, se non in forma collettiva.
p. IL SINDACO
l'Assessore per il Commercio
(Luisa Bianco)

CENTRO COMMERCIALE APOLLO
[illegible]NO 93
VENDE NEGOZI e UFFICI
Per informazioni tel. 218.666
Visite in cantiere ore [illegible]

estate con ACI
AUTOMOBILE CLUB TORINO
vacanze felici viaggi sicuri
Associarsi
ACIASSISTENCE • ACIPASSPORT, I [illegible] IN ITALIA E [illegible]

Lucia Franchini
Saldi
Fine Stagione
Sconti 20-50%
Torino, Via Nizza 166
15 Luglio-7 Agosto

una casa in sardegna è PORTO CODA CAVALLO
INFORMAZIONI: CIET C.V. Emanuele [illegible] Tel. 011/687 12 77 Cantiere, CAMP CODA CAVALLO Tel. (0784) 834.008

Vivere a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «IL GIARDINO» in fase di ultimazione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alle esigenze di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:
COMCENTRO
Corso Umberto Primo[illegible] 18[illegible]5 Ventimiglia - [illegible] 3184/257.181 - 33.235

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Nessuna ingiustizia: [illegible] ulteriori detrazioni spettano anche ai pensionati - [illegible] controllore alle prese con [illegible] scontrino

Le notizie pubblicate a fine giugno sull'adeguamento delle buste paga alle nuove aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio e sul relativo conguaglio spettante ai lavoratori dipendenti hanno sollevato [illegible] e perplessità in molti pensionati. «L'incompletezza dell'informazione [illegible] da parte per i pensionati che godono di pensioni minime», scrive da Montecastrilli il dott. Delfo Mangialajo, concludendo il foglio-pensione del mese di giugno con le ritenute del 18% applicate fin dal mese di gennaio. E da Carlo il pensionato «non d'oro» Francesco Moncada domanda, preoccupato: «Le "ulteriori detrazioni" indicate per i redditi da lavoro dipendente spettano anche ai pensionati? Se così non fosse, pagheremmo più tasse di tutte le altre categorie».

Che le nuove aliquote, considerate in modo isolato, risultassero punitive per i redditi inferiori agli 11 milioni era già stato detto e ripetuto, ma i lettori della terza età non hanno motivo di preoccuparsi. Le «ulteriori detrazioni» concesse ai redditi fino a 18 milioni per compensare il maggiore prelievo provocato dalle nuove aliquote spettano, infatti, anche ai pensionati, che [illegible] «titolati» come contribuenti al lavoratori dipendenti nel conteggio definitivo delle imposte [illegible] ci sarà quindi, anche per loro, un risparmio.

[illegible] piccola ingiustizia [illegible] piuttosto, [illegible] tempi in cui questo risparmio torna effettivamente nelle [illegible] tasche, ad è conseguente alle difficoltà del meccanismo per l'applicazione delle ulteriori detrazioni. Per ottenerle, infatti, non è sufficiente [illegible] dichiarazione dell'interessato di [illegible] possedere altri redditi che elevino, eventualmente, l'imponibile, ma occorre anche un calc[illegible] preventivo sulla sua spettanza nell'intero 1983.

Poiché l'anno di riferimento [illegible] definire [illegible] dell'ulteriore detrazione è quello in corso, occorre cioè prevedere quale livello la pensione (o il reddito da lavoro dipendente) raggiungerà a fine anno. Un'operazione che crea nuovi problemi per gli istituti di previdenza, già oberati di lavoro, e che in molti casi potrà essere ultimata soltanto a fine anno. Ma si consolino i pensionati, [illegible] sono i soli ad attendere: tanto per fare [illegible] esempio sembra, infatti, che neppure l'amministrazione finanzia[illegible] sia riuscita a completare entro fine giugno i conteggi per i conguagli d'imposta ai propri dipendenti.

Ha invece ragione il signor Moncada quando, riferendosi ad un contribuente con un unico reddito da fabbricati, definisce ingiusta la penalizzazione dei livelli più bassi di reddito. In questo caso, in assenza di ulteriori detrazioni sull'Irpef, le nuove aliquote fiscali premiano effettivamente la grande proprietà e penalizzano quella piccola. Nulla di nuovo sotto il sole.

★★ «*Con la disciplina dello scontrino fiscale* — telefona un lettore perplesso — *l'applicazione di una legge dello Stato è affidata, ancora una volta, al controllo del cittadino cliente-consumatore, come per la ricetta fiscale. Ma in questo caso, vista la gradualità dell'introduzione dei registratori di cassa nei negozi legata alle fasce di [illegible] degli esercizi, come possiamo sapere quando pretendere lo scontrino? Certo non si può chiedere al barista o al macellaio di [illegible] la dichiarazione dei redditi all'Iva*

E' vero, ma per lo scontrino — contrariamente alla ricevuta — il cliente non risulta nulla. Pur avendo anche in questo caso il dovere «sociale» di richiedere il [illegible]umento [illegible] all'atto di un acquisto, infatti, il consumatore trovato sprovvisto di scontrino all'uscita del negozio non [illegible] soggetto a sanzioni.

★★ Preoccupa[illegible]a per un involontario errore nella denuncia dei redditi '82, un'anziana lettrice, sola e malata, scrive: «*Mi sono accorta di aver indicato come alloggio vuoto [illegible] disponibile il mio appartamento di abitazione unica e continua. Può darmi una risposta che mi tranquillizzi?*».

Non è detto che l'accertamento arrivi per forza. In caso di contestazione — dicono all'Ufficio imposte — potrà comunque replicare dimostrando che quell'appartamento è sempre stato abitato da lei.

C'è tensione alla Pirelli

Tensione alla Pirelli pneumatici di Settimo per [illegible] vertenza sul cottimo. Giovedì gli operai dei reparti confezioni e finitura hanno avuto la sgradita sorpresa di ricevere la busta [illegible] «alleggerita» di 180 mila lire per effetto della minor produzione effettuata il mese di giugno. In segno di protesta gli operai del primo turno hanno dichiarato uno sciopero improvviso di otto ore, gli addetti del turno pomeridiano [illegible] sono astenuti dal lavoro per quattro ore. Ieri duemilacinquecento operai hanno scioperato per un'ora e mezzo.

La «guerra» per il cottimo alla Pirelli è in atto ormai da due mesi, da quando la direzione dello stabilimento ha deciso di introdurre nuove tabelle di rendimento che prevedono un notevole incremento della produzione. Secondo il consiglio di fabbrica, esse comportano un aumento dei carichi individuali di lavoro dell'ordine del 30 e 70%. Gli operai non accettano i nuovi programmi produttivi dell'azienda e si attengono alle vecchie tabelle di cottimo.

La vertenza, nonostante circa trenta ore di sciopero, non ha ancora trovato un punto d'intesa.

TUTTI I GIORNI dalle [illegible] 15,00 alle ore 17,30
TOUR DE FRANCE
[illegible] DIRETTA LE FASI [illegible] E L'ARRIVO DI TAPPA
OGGI ore 15,20 in EUROVISIONE
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI SILVERSTONE F.1
OGGI { Ore 18,10 TELEFILM della serie "QUINCY"
Ore 20,40 GRANDE FILM DELLA SERA
IN ESCLUSIVA PER R1 T.V. DALLA TELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
rtsi SINTONIZZATEVI SU R1-TSI:
TORINO - NO - VC e prov.: canale H2
CN e prov.: canale 60-27
AT-AL e prov.: canale 29
ERREUNO TV

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al Fondo immobiliare

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1969

Proponente l'iniziativa: IFI-INTERFININVEST S.A. Via Serafino Balestra, 1 - 6900 LUGANO (SVIZZERA)

Distributore esclusivo: Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Valori mobiliari oggetto dell'offerta:
quote parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International serie 1969

Valore globale dell'offerta:
il residuo fino alla concorrenza del plafond (1.450 milioni Franchi Svizzeri).

Avvertenze: "L'offerta al pubblico di Quote Parti Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International serie 1969 può avvenire se previa consegna di copia prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4 luglio 1983 al N. 1 ed il contratto non può essere perfezionato se previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto".

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al Fondo immobiliare

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL

Proponente l'iniziativa: IFI-INTERFININVEST S.A. Via Serafino Balestra, 1 - 6900 LUGANO (SVIZZERA)

Distributore esclusivo: Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Valori mobiliari oggetto dell'offerta:
quote parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International

Valore globale dell'offerta:
residuo fino alla concorrenza del plafond (50 milioni Franchi Svizzeri).

Avvertenze: "L'offerta al pubblico Quote Parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International non può avvenire se non previa consegna copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data luglio 1983 al . 2 ed contratto non può essere perfezionato se previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto".

COMUNICAZIONE N. 152 AI SOTTOSCRITTORI ATTUALI E POTENZIALI DEI FONDI EUROPROGRAMME

Al termine presso CONSOB ed in del deposito presso la stessa dei prospetti relativi ai fondi, data la novità dell'avvenimento, la Finmarketing SA, Società che cura la comunicazione per conto della Direzione degli stessi, IFI-INTERFININVEST di Lugano, ritiene fare cosa gradita sottoscrittori ali e potenziali, illustrando gli organi il significato di alcuni termini che da oggi diventeranno

La Legge n. 77 del marzo 1983, nota per aver istituito e disciplinato i fondi comuni d'investimento mobiliari, prevede anche che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) eserciti un controllo sul collocamento mediante offerta al pubblico, o comunque sollecitazione al pubblico risparmio, di valori mobiliari italiani ed esteri.

I valori ri sono oltre che le azioni ordinarie, privilegiate risparmio, le obbligazioni, anche convertibili, e altri titoli di credito non, le quote parti dei fondi d'investimento esteri quali quelle dei fondi d'investimento immobiliari di diritto svizzero EUROPROGRAMME International serie 1969 ed EUROPROGRAMME International.

La CONSOB è ente, istituito disciplinato da apposita legge, che esercita, oltre che controllo di cui sopra, poteri, anche di vigilanza, e attribuzioni concernenti l'organizzazione il funzionamento delle borse valori, l'ammissione dei titoli alla quotazione, la disciplina società di revisione e l'informazione delle società quotate in borsa.

Il proponente l'iniziativa, la IFI-INTERFININVEST SA, è la Società di Direzione dei fondi d'investimento, cioè società che ha istituito i due fondi e ne cura la gestione nell'interesse esclusivo dei portatori delle quote parti.

Il distributore esclusivo, Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. di Milano, è la società di vendita che, tramite rete organizzata di agenti presenti in tutta Italia, propone al pubblico con sistema della vendita domicilio numerosi servizi finanziari, fra cui la sottoscrizione o l'acquisto quote parti dei fondi Europrogramme.

Il prospetto informativo è documento, richiesto dalla menzionata legge n. 77 del 23.03.1983, che illustra le caratteristiche giuridiche economiche società od organismi che emettono valori mobiliari, la situazione economica e finanziaria delle citate iniziative, nonché le condizioni e modalità di partecipazione alle stesse.
Chiunque, persona fisica giuridica, può acquistare questi valori mobiliari e, prima della sottoscrizione del contratto, deve essere posto in condizione prendere visione dei relativi prospetti, i quali gli debbono essere consegnati.

L'avviso come quelli sopra pubblicati, costituisce una delle comunicazioni ufficiali che la CONSOB richiede vengano fornite al pubblico in occasioni quali il deposito dei prospetti informativi riguardanti i diversi valori mobiliari.

Per ulteriori informazioni chiunque può rivolgersi Sede della Ge.De.Co. Investimenti S.p.A., Largo Donegani 2, Milano, distributore esclusivo per quote parti dei suddetti Fondi d'investimento, ai punti di informazione Ge.De.Co. qui elencati:

PUNTI DI INFORMAZIONE

Agenzie Generali

50129 FIRENZE - Via S. Gallo, 80 - Tel. (055) 49.52.70
16122 GENOVA - Via Corsica, 13 - Tel. (010) 56.25.39
20122 MILANO - Corso Europa, 11 - Tel. (02) 76.43.51
80122 NAPOLI - Via Orazio, 14 - Tel. (081) 68.47.22
00197 ROMA - Via Antonio Bertoloni, 2 - Tel. (06) 87.83.09
10128 TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42
33100 UDINE - Via Carducci, 15 - Tel. (0432) 25.109

Uffici operatori

92100 AGRIGENTO - Viale della Vittoria, 125 - Tel. (0922) 20.213
15100 ALESSANDRIA - Via Ludovico Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
52100 AREZZO - Via Guido Monaco, 26/I - Tel. (0575)
83100 AVELLINO - Viale Casalbo, 4 - Tel. 21.012
70122 BARI - Via Calefati, 177 - Tel. (080) 21.26.22
36061 BASSANO (VI) - Via Parolini, 43 - Tel. (0424) 29.822
32100 BELLUNO - Via Carrera (ang. Piazza dei Martiri) - Tel. (0437) 27.615
82100 BENEVENTO - Via E. Caggiano, 18 - Tel. (0824) 47.924
13051 BIELLA - Via Zara, 5 - Tel. 015/23.323
40122 BOLOGNA - Via Marconi, 28 - Tel. (051) 52.06.06
39100 BOLZANO - Corso Italia, 22 - Tel. (0471) 47.370
25100 BRESCIA - Piazza della Vittoria, 10 - Tel. (030) 41.358
09100 CAGLIARI - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 66.41.67
93100 CALTANISSETTA - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 38.572
86100 CAMPOBASSO - Corso Vittorio Emanuele II, 17 - Tel. (0874) 97.345
81100 CASERTA - Piazza Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.85.39
95124 CATANIA - Via Etnea, 161 - Tel. (095) 31.20.37
CERIGNOLA (FG) - Via Pian S. Rocco, 6/A - Tel.
(GE) - Via Delpino, 15/4 - Tel. (0185) 30.71.38
CIVITAVECCHIA (RM) - Via Traiana, 64 - Tel. (0766) 20.882
87100 COSENZA - Piazza Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
26100 CREMONA - Via del Consorzio, 6 - Tel. (0372) 41.20.51
88074 CROTONE (CZ) - Via 1° Maggio, 40/C - Tel. (0962) 20029
12100 CUNEO - Piazza Galimberti, 13 - Tel. (0171) 52.567
94100 ENNA - Via Trieste, 11 - Tel. (0935) 21515
71100 FOGGIA - Piazza Cesare Battisti, 12 - Tel. (0881) 75.044
03100 FROSINONE - Via Aldo Moro, 399 - Tel. (0775) 85.43.30
16121 GENOVA - Via Bartolomeo Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22
34170 GORIZIA - Corso Italia, 36 - Tel. (0481) 34.
58100 GROSSETO - Corso Carducci, 82 - Tel. (0564) 27.010
18100 IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39.01
88046 LAMEZIA TERME (CZ) - Via Sole, 33 - Tel. (0968) 28.555
67100 L'AQUILA - Via S. Agostino, 25 - Tel. (0862) 29.165
19100 LA - Via Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - Corso della Repubblica, 224 - Tel. (0773) 48.85.25
73100 LECCE - Via Oberdan, 43 - Pal. Alleanza - Tel. (0832) 56.894
20075 LODI (MI) - Via XX Settembre, 14 - Tel. (0371) 52.230
55100 LUCCA - C.so Vittorio Emanuele, 14 - Tel. (0583) 58.80.76
62100 MACERATA - Corso Garibaldi, 19 - Tel. (0733) 48.766
46100 MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 64 - Tel. (0376) 38.07.03
30174 MESTRE (VE) - Piazio, 27 - Tel. (041) 97.16.00
20121 MILANO - Piazza , 11 - Tel. (02) 87.60.32
20149 MILANO - Via Monte Rosa, 15 - Tel. (02) 49.84.444
41100 MODENA - Piazza Matteotti, 38 - Tel. (059) 22.32.69
52025 MONTEVARCHI (AR) - Via Roma, 100 - Tel. (055) 98.49.44
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
35100 PADOVA - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 PALERMO - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.67.38
43100 PARMA - Via C. Rondani, 8 - Tel. (0521) 33.667
27100 PAVIA - Via Valle, 4 - Tel. 30.46.13
06100 PERUGIA - Piazza Italia, 9 - Tel. (075) 64.390
65100 PESCARA - Viale Riviera, 141 - Tel. (085) 26.309
29100 PIACENZA - Via IV Novembre, 100 - Tel. (0523) 38.46.84
51100 PISTOIA - Via Sant'Andrea, 26 - Tel. (0573) 26.761
53036 (SI) - Volta, 80 - Tel. (0577) 98.04.74
(FI) - Marianna Nisivi, 5 - Tel. (0574) 24.202
89100 REGGIO CALABRIA - Via Felice Valentino, 7 - Tel. (0965) 20.961
02100 RIETI - Via Terenzio Varrone, 47 - Tel. (0746) 48.33.81
00054 ROMA - FIUMICINO - Via Sarbatoio, - Tel. (06) 64.42.077
00121 ROMA - OSTIA - Corso Duca di Genova, 26 - Tel. (06) 56.12.421
00123 ROMA - Via Cassia, 1777 - . (06) 37.92.061
00136 ROMA - Via delle Baldulne, 26 - Tel. (06) 34.96.119
00186 ROMA - Corso Trieste, 83 - Tel. (06)
84100 SALERNO - Corso Vittorio Emanuele, 171 - . 23.74.06
47031 SAN MARINO - Via II Settembre, 184 (Dogana) - Tel. (0541) 90.82.11
52037 SANSEPOLCRO (AR) - Via Giordano Bruno, 84 - Tel. (0575) 73.51.37
17100 SAVONA - Largo Falconi, 1 - Tel. (019) 80.48.43
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.85.54
74100 TARANTO - Principe Amedeo, 189 - Tel. (099) 20.632
05100 TERNI - Via Luigi Lanzi, 5 - . (0744) 53.960
00019 (RM) Piazza e Erbe, 9 - Tel. (0774) 22.228
38100 TRENTO - Galleria dei Legionari, 4 - Tel. (0461)
31100 TREVISO - Via Roma, 20 - sc. C - Tel. (0422) 23.962
34132 TRIESTE - Via Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.16.87
21100 VARESE - Via Piave, - Tel. (0332) 28.60.31
30122 VENEZIA - Calle del Dose, 5877 - Tel. (041) 71.02.00
28044 VERBANIA-INTRA (NO) - Piazza , 7 - Tel. (0323) 43.326
13100 VERCELLI - Via Dionisotti, 12 - Tel. (0161) 53.553
37122 VERONA - Corso Porta Nuova, - Tel. (045)
36100 VICENZA - Via S. Pietro, 38 - Tel. (0444) 51.43.46
S. Faustino, 7 - Tel. (0781) 32.174

Il prospetto informativo per legge consegnato a tutti coloro intendano o acquistare quote parti dei fondi immobiliari EUROPROGRAMME International 1969 EUROPROGRAMME International, affinché ne prendano visione prima della firma
Naturalmente Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. a disposizione tali prospetti anche per attuali sottoscrittori li richiedano.

COM[illegible]GOMERY CLIFT SONO [illegible]ATI [illegible] - LI [illegible]OVIAMO A SETTIMANA IN TRE EPISODI TV

Brando e Dean: gloria ai ribelli

Il regista Claudio Masenza ha realizzato tre film, che saranno trasmessi per sei settimane, [illegible] documenti rari [illegible] testimonianze straordinarie

Marlon Brando e James Dean in due immagini dei loro momenti ribelli. I due Ribelli di Hollywood, con Monty Clift, rischiano d'esser i protagonisti del revival d'autunno

ROMA — Tornano i Tre Ribelli di Hollywood, i bravi belli e dannati che segnarono il divino Anni [illegible] la propria presenza affascinante e anticonformista, [illegible] il proprio talento e i manierismi della scuola Strasberg-Kazan. In due casi [illegible] una fine tragica: Marlon Brando, Montgomery Clift, James Dean, contemporanei per sempre nei vecchi film trasmessi [illegible] televisioni, rischiano d'essere i nuovi protagonisti [illegible] prossimo revival d'autunno.

Un po' meno Brando, perché è vivo; mentre intorno a Clift e Dean si perpetua e rinnova il mito dei famosi che muoiono giovani. Ai Tre Ribelli il regista italiano Claudio Masenza ha dedicato esemplari ritratti filmati, con documenti vivi e testimonianze straordinarie, prodotti [illegible] Donatella Baglivo per il [illegible] Studio, che [illegible] piaciuti molto persino agli americani [illegible] festival di Los Angeles: la seconda rete della Rai-tv comincia a mandarli [illegible] onda dal [illegible] settembre prossimo, per sei settimane, alle [illegible] del mercoledì.

Di James Dean escono biografie [illegible] più indiscrete. Esce negli Stati Uniti, nella versione integrale comprendente i 50 minuti tagliati in precedenza, *Il Gigante*, l'ultimo film che Dean neppure [illegible] terminare perché [illegible] a 25 anni nella sua Porsche a pezzi sull'autostrada 466 di California. Il 30 settembre [illegible] quattro giorni prima aveva cominciato a circolare nei cinema americani *Giovane ribelle*. Il secondo degli [illegible] tre film d'oltre *La Valle dell'Eden*) che basteranno a fare di lui quella leggenda stralciata poi [illegible] Robert Altman [illegible] uno spettacolo teatrale e un film. *Come back to the Five & Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean.*

A Monty Clift, [illegible] [illegible] [illegible] d'un lunghissimo suicidio di alcol e pillole, il Museo d'Arte Moderna di New York consacrerà in ottobre una Serata in Memoria, riproponendone un film [illegible] plare e insieme ha chiesto [illegible] poter proiettare il cineritratto di Masenza: «*Forse, nella riscoperta anche mercantile del passato, restavano ancora da recuperare soltanto i loro miti*», dice il regista.

Del ritratto di Clift s'è già parlato (*La Stampa*, 5 aprile 1983). Di Brando sembra di sapere tutto, invece è [illegible] certante riscoprire in vecchie fotografie e film privati la meravigliosa bellezza giovanile: Bra[illegible] con Clift, travestiti da marinai o da pagliacci; Brando [illegible] la sorella Jocelyn («andiamo a scuola insieme, e per impedirgli [illegible] scappare dovevo tenerlo al guinzaglio»), somigliantissimi, in [illegible] sketch pubblicitario per i Buoni del Tesoro americani; Brando che canta [illegible] [illegible] Jolson... sono interessanti i racconti dei testimoni. Brando che rifiuta d'imparare a memoria le battute, e pretende gli vengano scritte su pezzi di cartone disseminati sul set e anche sulla fronte [illegible] partner. Brando che si mette le palline di cera nelle orecchie per non sentire le istruzioni del regista. Brando che avvilisce fisicamente [illegible] stesso ed esibisce con terva superbia il disfacimento del proprio corpo: [illegible] veste da donna [illegible] grembiule e crestina in *Missouri*, si vuole col cranio rasato in *Apocalypse Now*, altera di film [illegible] film con accenti e stridori diversi la voce bellissima...

Di James Dean certe cose non tutti le sapevano: «*Era* [illegible] *contadino molto abile, molto capace d'incantare i ricchi, avido di soldi, molto sfruttatore e seduttore: a Los Angeles* [illegible] *fece mantenere per un po' da un gallerista che* [illegible] *portò a New York, a New York si prostituiva apertamente*», dice il regista. Ossessionato dalla paura di non essere amato e di venir abbandonato, molto miope, alla tv debuttò nella parte di San Giovanni Battista: a Broadway, recitando in una riduzione teatrale de *L'immoralista* di Gide, «*doveva fare la parte d'un ragazzo arabo che induce Louis Jourdan,* [illegible] *era meraviglioso*».

Figli dell'Actor's Studio, di Elia Kazan e degli Anni 50, precursori della rivo[illegible] giovanile dei 60, i Tre Ribelli hanno in comune, dice Masenza, certe qualità speciali: «*La bellezza, la disperazione, l'ottenere, il dandysmo:* [illegible] *necessità di non essere benati*».

Lietta Tornabuoni

Marlon il capriccioso e Jimmy lo sporco maleducato

Anthony Quinn, *attore: In Viva Zapata!, Brando e io dovevamo recitare la parte* [illegible] *due fratelli. Il regista, Elia Kazan, voleva che rimanessimo a trattarci con familiarità naturale, così ci costrinse a passare molto tempo insieme, ad abitare insieme per tutta la durata del film:* [illegible] *imbarazzante, perché avevamo* [illegible] *da dire e nessuna simpatia reciproca. Certi suoi capricci a me parevano insopportabili. Doveva portare le lenti a contatto, e non voleva: le frantumò coi faccini, sapendo benissimo che in Messico non se ne trovavano. Brando è il migliore attore vivente: pronti delusione e dolore redendo come a colle si butti via. E' terribile veder sprecare il talento da uno che ne ha così tanto. Lo pagano, va bene, lo pagano tanto, ma non è detto che debba mollo sgobbi sempre dire* [illegible] *gran volare: anche la cocaina è cara, ma non credo valga granché.*

Bob Thomas, *ex amico e biografo: Anche adesso Brando ama un gioco buffo da bambini, la pera a colarsi i calzoni e a mostrare il sedere: piace chi è più rapido, cioè quasi sempre lui. Durante la realizzazione del Padrino, [illegible] lui e James Caan facevano questo gioco in continuazione.*

Dizzy Sheridan, *ex fidanzata: Dean si sfrenava in scherzi tremendi,* [illegible] *ragazzo, mentre faceva esercizi ginnastici al trapezio, era scivolato, aveva battuto la faccia e s'era rotto* [illegible] *i denti davanti: quindi portava una protesi, un ponte mobile in bocca. Certe volte usavamo insieme, eravamo in un bar, e davanti a tutti lui per scherzo si levava i denti finti o faceva il gesto di buttarli via, restando* [illegible] *le gengive nude... Aveva una passione per le corride: mi portava* [illegible] *pre al Central Park di New York a giocare a fare la corrida. Aveva uno strano senso del comico, James Dean...*

[illegible]ra Fayan, *attrice:* [illegible] *era malvestito, mal lavato, maleducato, faceva* [illegible] *tutto per mettere gli altri a disagio: e più la gente rogliva male ai suoi modi stilani, più lui era contento e insistevo. Tanto che a Hollywood, quando lui arrivava a prendere mia sorella Anna Maria Pierangeli che chissà perché gli voleva bene, appena lo vedevamo mia madre e io uscivamo di casa, esasperate.*

Da lunedì sceneggiato [illegible] tv 2

Polonia fine 800 del grande Wajda

La settimana è stata [illegible] *rotterisanta su tutte le emittenti, Rai e private,* [illegible] *un gran numero di film, di serie A come* L'orgoglio degli Amberson *di Orson Welles; e di serie* [illegible] *e C (tra questi includiamo l'horror italiano dell'altra sera* L'orribile segreto del dottor Hichcock *di Freda sulla rete 1 che* [illegible] *causato — complice, fra gli altri, lo speaker del telegiornale — un'orribile confusione* [illegible] *l'illustre Alfred Hitchcock.*

Sulla Rai, accanto ai film, parecchi sceneggiati tra cui ha fatto spicco ieri sera Per Antonio Vivaldi *che, nascosto e tardo ora, meriterebbe quanto prima* [illegible] *replica: c'è da chiedersi quanti spettatori abbiano* [illegible] *tato ieri a mezzanotte* [illegible] *parte finale,* [illegible] *il misterioso viaggio senza ritorno di Vivaldi a Vienna dove morirà tynato fe la notizia della sua morte — ultima suggestiva sequenza — è giunta dalle «putte» che intonano un suo struggente adagio). Film e sceneggiati, dunque: direi che* [illegible] *prossima settimana la situazione non cambia.*

Anzi, dopodomani lunedì si registrano, insieme, [illegible] *partenza del ciclo di Clark Gable sulla rete 1, di cui parlerò domani, e sulla rete 2 il debutto — per fortuna, questo, al giusto posto d'onore in apertura di serata — di* [illegible] *sceneggiato* [illegible] *notevole importanza e interesse. La terra della grande promessa, quattro puntate di produzione polacca, regista Andrzej Wajda.*

E' [illegible] *vedere questo film per la tv di Wajda, realizzato nel '75 con alcuni* [illegible] *suoi attori preferiti,* [illegible] *ata il noto Daniel Olbrychski: basta l'attacco per far capire subito che, se* [illegible] *tratta della riduzione per il video di* [illegible] *romanzo* [illegible] *Stanislaw Reymont, è una riduzione, o meglio una* [illegible] *rielaborazione, d'autore.*

Il [illegible] *— tra fine Ottocento e principio Novecento — si inizia nella città* [illegible] *Lodz. E' mattina, i ricchi nelle loro* [illegible] *— in primo piano* [illegible] *il cameriere con* [illegible] *vassoio della colazione, in rispettosa attesa — elegano al Signore preghiere di ringraziamento, e intanto, fuori, dai tuguri della periferia, lungo le strade fangose, muovono* [illegible] *operai e di disoccupati* [illegible] *le fabbriche il cui fumo denso delle ciminiere oscura il cielo, e, ancora contemporaneamente, in un bosco* [illegible] *belulle tre giovani e spregiudicati amici, in abito da sera e tuba, pervasi di entusiasmo e di cinismo, tracciano, al suono di un'orchestrina, i confini* [illegible] *i quali sorgerà tra breve un loro opificio.*

E' una storia che ha per sfondo l'avvento del capitalismo industriale in Polonia e le lotte in Lodz per assicurarsi denaro e potere.

Wajda narrava con passione e partecipazione — e al tempo stesso con una messa a fuoco amaramente sardonica che sconfina nel grottesco — il mondo [illegible] *suoi padri, e trapunta senza strafori da toni drammatici (le tessiture e i sanguinosi incidenti in fabbrica) ai toni frivoli (gli intrighi nell'ambiente della finanza dominato dai* [illegible] *deschi) memorabile la sequenza delle ripercussioni di un catastrofico crack su* [illegible] *platea a teatro: quella del turbonde ampiesso in carrozza* [illegible] [illegible] *moglie di un industriale e uno dei* [illegible] *notti che, durante la colluttazione, le cariscer segreti.*

Ugo Buzzolan

STASERA ESTATE

La saga contadina di Monticchiello

Monticchiello. *Il «Teatro povero» di Monticchiello (Siena) arrivato alla quindicesima edizione, si apre oggi e continuerà fino al 31 luglio. Lo spettacolo scelto quest'anno è un «autodramma», [illegible] chiama «Zolle», [illegible] allusione alla zolla. L'idea dalla quale [illegible] è partiti è questa: il risparmio coatto nella famiglia contadina di un tempo [illegible] contrapposizione con lo spreco, altrettanto coatto, legato [illegible] tempi dei consumi. Andrea Cresti ha coordinato il lavoro.*

Buseladamant. *Si svolgerà stasera a Viareggio lo show di Raffaella Carrà e Gigi Sabani.*

In concerto. *Antonello Venditti presenterà a Selci,* [illegible] *provincia di Perugia, il suo ultimo spettacolo.*

Valle dei Templi. *«La suocera» di Terenzio andrà in* [illegible] *stasera e domani ad Agrigento, nell'ambito del Festival delle civiltà mediterranee. Gli interpreti sono Carla Calò, Duilio Del Prete, Franco Interlenghi e Carla Cassi.*

Melodramma a Matera. *Per il «Luglio materano» sarà rappresentato stasera, al Teatro Duse, «Piramo e Tisbe», intermezzo tragico* [illegible] *due parti su libretto* [illegible] *Marco Coltellini.*

[illegible] **a Gressoney.** *Roberto Abbado dirigerà il concerto inaugurale del Festival di musica* [illegible] *camera di Gressoney. Al violino Silvano Minella e Josetyne Beaumont; al violoncello Giorgio Menegozzo.*

Messa di Verdi. *L'Orchestra sinfonica Arturo Toscanini* [illegible] *e il coro* [illegible] *teatri emiliani eseguirà a Modena, in piazza Grande,* [illegible] *Messa da Requiem di Verdi.*

A San Gimignano. *L'Orchestra del Teatro nazionale di Praga terrà un concerto wagneriano stasera nella piazza del Duomo a San Gimignano. Dirige Josef Kuchinka. Basso Karel Berman.*

Santamonica. *Miguel Bosé canterà stasera all'auditorium di Santamonica a Misano Adriatico.*

Pubblico freddo e perplesso al Castello Sforzesco - Al Festival il primo [illegible] entusiasmo

Una sfida troppo ardua a Milano con Poliziano e l'Orfeo danzato

MILANO — Leonardo sembra irraggiungibile anche nella dimensione astratta e metaforica del balletto. Dopo Louis [illegible] al Carcano, ecco che il Comune di Milano ha ritentato con Micha Van Hoecke al Castello, con una nuova ambiziosa produzione dell'*Orfeo* del Poliziano. Il pretesto leonardesco era costituito da una pagina del codice Arundel con una scena di rocce [illegible] apribile per mostrarci poi «Il paradiso [illegible] Plutone», cioè gli inferi. L'improbabile ricostruzione dei macchingegni di Leonardo, macchinista teatrale, scenografo e regista arte litterem, è stata giudiziosamente accantonata dal regista e scenografo Luciano Damiani, che ha invece accolto suggestioni leonardesche [illegible] fondale di montagne e di laghi ispirato alla *Vergine delle rocce*. Un ponte fisso divide in scena in uno spazio «superiore» (paesaggio arcadico, pastori, Orfeo poeta) e uno «inferiore», che è appunto [illegible] vecchia «bocca d'inferno [illegible] teatro antico e barocco.

Un'operazione culturale suggestiva e rischiosa progettata da Roberto Quiducci, [illegible] ha provveduto anche a ridimensionare il testo [illegible] Poliziano, riducendolo ad una durata complessiva di poco più di un'ora. Il «pasticho» spettacolare risulta particolarmente debole nella parte musicale firmata da Giancarlo Ghiaramello, che [illegible] di avere elaborato musiche rinascimentali, ma fa ascoltare subito citazioni dell'*Orfeo* [illegible] Monteverdi e, nelle parti cantate dal tenore Aldo Baldin (in registrazione) e dal mezzosoprano Marilyn Schmiege (in scena [illegible] una inserita sulla base registrata molto difettosa) sembra arieggiare innumerevoli «Orfei» dilique-seicenteschi. La parte strumentale invece ricorre ad esempi elettronici.

Parte preminente nello spettacolo risulta affidata a Van Hoecke, coreografo [illegible] lu direttore del *Mudra* [illegible] Béjart fino a tempi recentissimi ed impiega alcuni elementi che provengono da questo vivaio internazionale. Van Hoecke [illegible] forse non trova perfetta[illegible] congeniale [illegible] [illegible] di suggestione ar[illegible] Anche per quanto [illegible] riguarda, il mosaico culturale è ricco [illegible] ascendenze, a partire [illegible] suo stesso maestro Béjart [illegible] compagnia di danza, appositamente raccolta, si chiama *Ensemble-Italia*, ma è di diversa provenienza tecnica e stilistica. Notevole l'Orfeo di Yosu Mujika e di Kazuo Nonone, mentre le Euridici [illegible] addirittura tre: Susann Dehim, Kitty Kortes Lynch e Catherine Pantigny.

Tutto è proiettato in [illegible] clima onirico [illegible] difficilmente raggiunge [illegible] spettatori di un teatro all'aperto e sarà molto arduo e percepire per un pubblico quale è quello abituato alle kermesse spettacolari [illegible] castello Lo [illegible] avvertito già alla prima [illegible] [illegible] freddezza che ha accolto lo spettacolo, addirittura [illegible] alcune defezioni prima [illegible] termine.

L.r.

La Terabust [illegible] *il balletto a Nervi*

Genova. Il grande pubblico del balletto è tornato l'altra [illegible] a Nervi per Elisabetta Terabust, étoile ospite, con Peter Schaufuss, del Maggio Fiorentino, seconda compagnia [illegible] cartellone al Festival del Balletto. Le sue interpretazioni di «Cinikovski pas de deux» e di alcuni brani [illegible] «Schiaccianoci» hanno strappato applausi e ovazioni che quest'anno non si erano ancora sentiti [illegible] parchi. Il [illegible] ha coinvolto tutta la compagnia. Nella foto: [illegible] Terabust in un momento della serata

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Lemmon e Matthau ecco due imbroglioni

[illegible] Lemmon e Walter Matthau nella polemica commedia di Billy [illegible] **Non per soldi ma per denaro** (1966) in onda a Italia 1, analisi di bellarda e amara [illegible] al costruisce una truffa. Lemmon è un [illegible] meraman che mentre riprende una partita di rugby viene travolto [illegible] un gigantesco giocatore negro, e Matthau (Oscar '66 per il migliore [illegible] non protagonista) [illegible] il cognato che vede [illegible] nell'incidente [illegible] possibilità di sequestrare milioni all'assicurazione fingendo [illegible] paralisi; due [illegible] psicologi[illegible] esattl ed [illegible] pliari. Matthau imbroglione fino in fondo e Lemmon moralmente disponibile ma con molti rimorsi.

Rete 2, romantica e romanzata biografia musicale. Puccini (1953) di Carmine [illegible] con Gabriele Ferzetti e Maria Toren. Rete 4, [illegible] episodi di [illegible] [illegible] che non si sappia in giro! (1976) di Comencini, Loy e Magni [illegible] Monica Vitti, Nino Manfredi e Johnny Dorelli: una dattilografa batte a macchina [illegible] storia erotica [illegible] si immedesima; detenuti in rivolta perché vogliono far l'amore; ragazza per bene scambiata per un a prostituta.

Rete A, un fantapolitico di Sidney Lumet. A prova di errore.

Rete 2 e [illegible] produrranno tv insieme

ROMA — I direttori [illegible] la prima rete televisiva francese (TF1), Jean Lallier, e della seconda rete televisiva italiana, Pio De [illegible] Gambini, hanno [illegible] di sperimentare (mala[illegible] un sistema integrato [illegible] produzione televisiva europea [illegible] telefilm e programmi di grande rilievo culturale.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 23,55

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini [illegible] Siena, Veglia di musica. Un programma di Luigi Pal

13,45 **Tv1 estate.** Sabato e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia [illegible] Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco; regia di Fausto Dell'Oglio

14 — **Il [illegible] pantera**, film [illegible] Jacques Tourneur, con Simone Simon, Kent Smith (1942)

15,10 **Roma in saccoccia**, varietà

16 — **L'isola del tesoro**, cartone animato

17,30 **Verd'Italia**, rubrica [illegible] Federico Fazzuoli

18 — **Etruschi del Lazio**

18,05 **La regioni della speranza**

18,30 **Il ricatto**, telefilm

19,20 **Interviste, sketches, musica e canzoni**, con Alberto Camerini

19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**

[illegible] **Sotto le stelle '83**, varietà [illegible] dall'[illegible] con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi; regia di Adolfo Lippi

22 — **Copione, copione...**, di Carlo Trino, con Sylva Koscina, Mino Bellei, Cinzia De Ca[illegible]; regia di Stefano Roncoroni

[illegible] **Prossimamente**, programmi per sette sera

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,45

13,15 **Tg2 Bella Italia**

13,45 **Prossimamente**, programmi per sette sera. [illegible] di Pia Jacobucci

14 — **Pionieri [illegible] volo: Paura di non volare**

14,45 [illegible] **Washington: pugilato, Spinks-Gregory**, campionato mondiale [illegible] dio-massimi

15,20 **Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 di Gran Bretagna**

17,30 - 18,35 **Tandem estate**. Nel corso del programma: **C'era una volta**, disegni animati - **Pierre Fabien**, telefilm - **Galaxy Express 999**, disegni animati

18,35 **Estrazioni del Lotto**

18,40 **Tg2 Sportsera**

18,50 **Mangiamarte**, di Leone Mancini e Carla Urban

20,30 **L'asso [illegible] Manica: La maschera [illegible] Arlecchino**, telefilm, con John Nettles

21,25 **Puccini**, film di Carmine Gallone, con Ga[illegible] Ferzetti, Maria Toren, Paolo Stoppa

23,30 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo della notte, di Alberto Argentini

0,05 **Milano suona**, regia di Claudio Rispoli

1 — **Replica dell'incontro di boxe Spinks-Gregory**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

14,30 [illegible]: **Giro [illegible] Friuli**

15,15 **Roma: Calcio**: mondiali

17,15 **Prossimamente**, programmi per sette sera

17,30 **Nuoto da Roma: campionati italiani**

19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere

19,55 **Cinemasia**: speciale mostra Pesaro 1983

20,45 **Il chiosco**, temi di cultura e di costume

21,55 **Cribb**. Dai racconti di Peter e Jacquelin Lovesey: **Zuppa di coda di bue**

22,45 **Folkitalia**. Un programma di Alfonso De Liguoro

23,15 **Speciale Orecchiocchio**, con [illegible] Cheetah

Ambra Orfei in «Sotto le stelle», su Tv 1 alle ore 20,30

Italia [illegible]

10,05 **La grande rapina di Boston**, film

[illegible] — **Le avventure [illegible] Huck Finn**, film di M. Curtiz

19 — **In casa Lawrence**, telefilm

20,30 **Non per soldi ma per denaro**, film [illegible] Billy Wilder, [illegible] Jack Lemmon, Walter Matthau

22,40 **Free show**

23,40 **Bermuda, la fossa maledetta**, film

1,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,30; 23,40

15,20 **Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna**, da Silverstone

17 — **Ciclo[illegible]: Tour [illegible] France**

18,10 **Quincy**, telefilm

19,20 **Cuore**, telefilm

19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti

20,40 **L'organetto di Barberia**, film [illegible] Pierre Matteuzzi

22,40 [illegible] **sport**

Canale 5

10,30 **Lou Grant**, telefilm

11,30 **Love boat**, telefilm

13 — **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

15,15 **Il re delle corse**, film di G. Grangier con Jean Gabin

16 — **Juke box star**

[illegible] **Love boat**, telefilm

21,25 **Il sole nella stanza**, con Peter Fonda

23,25 **Poveri [illegible] belli**, di Dino Risi, con Marina Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvadori, Lorella De Luca

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,30

15,30 **Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra Formula 1**

17,30 **Documentario sportivo**

18 — **Film (replica)**

19,45 **Ryan**, telefilm

20,45 **La grande vallata**, telefilm

21,30 **Palanuoto**. Novi Sad, torneo internazionale

[illegible] **Zeit in Bild**

23,10 **Festival San Vito di Cadore**

Rete quattro

10,15 **L'isola dei delfini blu**, film di Clark

14,45 **Il ruggito del topo**, film di Jack Arnold, con Peter Sellers

18,30 **Questa casa nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Basta che non [illegible] sappia in giro**, film di Luigi Comencini, Nanny Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, M. Vitti

22,50 **Un cronista all'Arena di Verona**, a cura di Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale 18,50

18 — **70° giro di Francia**

18,45 **I grandi del tennis: Lendl e McEnroe**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli affari [illegible] affari**, quiz

20 — **Medi[illegible] di notte**, telefilm

20,30 **La caduta [illegible] aquile**

21,30 **Abbocceperta**

22,30 **Le tre donne di Casanova**, film con Gary Cooper

Eurotv

18,30 **Kum Kum**, cartoni animati

19,15 **Mangia la foglia**, [illegible]nale di economia e turismo

19,30 **Musica e...**

20,30 **L'omicida**, film di C. Autant Lara, con Robert Hossein, Marina Vlady

22,15 **Catch**, campionati mondiali

23,15 **Rombo**, settimanale [illegible] a tutto motore, condotto in studio [illegible] Marcello Sabbatini

Rete A

14 — **Simon Templar**

16 — **La legge del Nord**, [illegible] [illegible] Michèle Morgan

16,45 **Sulle strade della California**, telefilm

19,45 **Furia**, telefilm

20,15 **A [illegible] [illegible] errore**, film di Sidney Lumet, con Henry Fonda, W. Matthau

22 — **Sulle strade della California**, telefilm

23 — **Un caffè gradito**, film con Gina Lollobrigida

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 19; 22,40; 24.

6,05 - 7,15 - 7,30 - 8,30 La combinazione musicale, 10,15 Incontri musicali del mio tipo, 11,05 Cinecittà, 12,06 Mala Han, 12,30 Estrazioni del Lotto, 14 «Il re lucertola», 16 Permette cavalier?, 17 «Dolce dorme», 18 Obiettivo Europa: [illegible] Radiouno jazz [illegible] 20 Saranno famosi, 20,30 Chi dorme non piglia pesci, 21,30 Gialli sera; 23,28 Teatrino; 23,05 La telefonata - Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 Vacanze alla mennica, 9,32 Canta [illegible] [illegible] Permetta questo ballo?, 13,41 Sound-Track; 15 Giuck e il [illegible] di Casanova, 17,32 In diretta [illegible] Laguna, [illegible] Concerto jazzistico, diretto da Lorin Maazel, 22,46 Concerto d'estate Stereodue 19-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 18,30 L'ora in questione; 17 - 18,15 Spazio-tre; 21,10 Musiche strumentali in Italia, 22,30 Un racconto di R. Bloch: «Spirito di competizione»; 23 Il jazz - Rai-stereonotte 24-6.

[redacted] CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Caligola - La storia mai raccontata**, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Co. Viet. 18. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,35.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): **American gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. Ap. 15. Ore 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
AUGUSTUS (piazza C. Felice, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiuso estivo.
CRISTALLO (via Dora 1, tel. 600.11.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 547.437): **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or. 15, 17, 18,55, 20,50, 22,45.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): **Speed Interceptor 3°**, Robert Loggia, Richard Jaeckel (Dolby Surround). Or. 15,50, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.700): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.3..): chiuso per ferie. Riapertura il 10 luglio.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Orgasmo bianco**. Vm 18. Cont. Ap. 14,30, ult. 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius (drammatico). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO (piazza Castello, tel. 534.601): **Sebastian et Christine**. (Erot.) Uso 2° visione. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 40, tel. 749.45.51): **Anbelungswürdige Frau**... (uno dei film più raccontati) Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 537.085): **Bolivar del pianeta Kira**. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Sciopero di Santa Gorizia** con Giuliana De Sio, M. Placido. A. M. Ricca... ore Venezia 83 - Opera Prima). Col Viet. 14. Ingr. 4.000, ridotto 2.500. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO (via Rovigo 6, tel. 530.250): **Hard Fashion**... a gelosa. Cont. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessera e richiesta valida tutti i giorni.

[redacted] PRIME VISIONI

AMERA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): **Io, Chiara e lo Scuro**, Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or. 16,30, 18,25, 20,20, 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.6..): **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**, Robert Hays, Julie Hagerty (divertente). Ore 17,35, 19,20, 19, 22,30.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061): **L'ultima sfida**, Scott Glenn, T. Milan (avventuroso). Ore 15, 17, 18,55, 20,45, 22,45.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): Proiezione no stop dalle ore 10 del mattino: **Il caldo letto di una vergine**. Viet. 18. Ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.745): **Super erotic sex orgasm**. Gabriel Pontello, Marie Claude Vouste. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Stati Uniti 52, tel. 574.171): **La bottiglieria al mare** con A. M. Rizzoli, B. Bambolo. Sconto Alaca e Agis. Ap. 20, ult. 22,30.
SPEZIA (via Nizza 1/0, tel. 696.3617): **Blue estase - Il dito bagnato**. Novità. Uso Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **Furia** [redacted] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISI[redacted]

ALEXANDRA (via Cecchi 16, tel. 511.203): **Pandora il sapore della carne**, Valentina Muti. Viet. 18. Or. 14,00, 15,45, 17,25, 19,05, 20,40, 22,30.
NUOVO ODEON (via Vercelli 5, tel. 749.73.02): **I falchi della notte (Nighthawks)**, un film di Martin Pol con Sylvester Stallone, musiche di Keith Emerson riprodotte in Laser system 182 dalla magia dell'hip dyna-line system. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 544.077): **La pantera rosa** di Blake Edwards, con Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine. Or. 20,30, 22,30.
CINECLUB (via [redacted] 16, tel. 447.29.88): dalle 14,30 alle 24 cont. [redacted] Stagione Erotica. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [redacted] 65, tel. 587.718): **Sbirri in Mac** di N. Mayer con A. Finney.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 749.30.07): **Per fatto di cuoi al mondo** di P. F. Campanile, con E. Montesano. V. Cassari. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30.

[redacted] MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **Adorabile lingue di velluto**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Chi osa vince.
BORGARO
ROYAL: L'esorcista.
BUSSOLENO
NARCISO: Gian Burrasca.
CARMAGNOLA
LUX: L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Non viet.
CASELLE
ROMA: Il tango della gelosia.
CUORGNE'
PERONA: I predatori dell'arca perduta.
GIAVENO
S. LORENZO: Eventello.
LANZO
CATALANO: La capra.
MONTANARO
VITTORIA: Un pomo corpo da vendere. V. 18
ORBASSANO
MODERNO: Vai avanti tu che mi vien da ridere. Lino Banfi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Immorale.
NUOVO: Spritus.
ROSSASCO
S. GIORGIO: Cane e gatto
SUSA
CENISIO: Sulle orme della pantera rosa.
VALPERGA
AMBRA: La gorilla.
VENARIA
SUPERCINEMA: La moglie in bianco l'amante al pepe.
DANTE: Il grande momento

[redacted] E [redacted]

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8): Mostra «L'arte a Torino 1500-1650» a cura di Regione Piemonte, Provincia, Torino Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio tutti i giorni, escluso domenica. Orario 9-12, 15-17.
ARTE CENTRO MAGGIAWA (P. Tommaseo 2): Collettiva artisti.
GALLERIA ARCHIVOLTO - Suisse Pietro Crespini, via 2 al 22 giugno.
FIRSHA - Duncan Parla - Da Crema... Mercoledì ore 17...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra Cesare 63.
GISELLA Sorrento 21 prolungata...
NARCISO Arte...
FOTOGRAFICA (via Corsica 19)...
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese)...

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario feriale 9-12, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per riorganizzazione tecnica.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14 [redacted] lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE [redacted] **DNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-11,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Giovedì chiuso.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre. 10-23,30 (tagliando fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiusi) ingresso L. 3000, ridotti 1500.
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): fino al 30 giugno. feriali 9-23; festivi 10-22, lunedì chiuso.
VICENDE DELLA [redacted] ANTONELLIANA (Mole Antonelliana) sino dalle... settembre.
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): fino al 17 luglio, 9-12, 15-19 [redacted] chiuso.
ALPI E PREALPI [redacted] **FIN DELL'800** (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

[redacted] E [redacted]

TEATRO REGIO - Vendita abbonamenti Stagione d'autunno 1983. 5 spettacoli. L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio (piazza Castello 215, tel. 548.000). Ore 10-12,30, 15-18,30 (escluso domenica e lunedì).
NUOVO - «VIDEALE DANZA 83» ore 21,15 - Accademia di Danza Gipa e Cecchetti. Sezione danza standard di interpretazione di Cecchetti. Coreografie di Adriana Albrighetto. Domenica ore 21,15 Balletto del sole diretto da Richard Baa... Gioco Merthan, Dunn, Kerin Betts... Schwarz... Coreografie di Branchine. Sconti tel. 142.929 131.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» - domenica ore 18 Gli allievi di Godspell. Musiche di Pace, Lewen, Lessenet, Antonio... Fernel, Janut, Bemer, Bosco... Mondini.
TEATRO EBBORA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte, Provincia di Torino - Comune di Torino, 1883-1983 Centenario Gozzaniano presentano questa sera ore 21,30 Kama dev Indian dance company. Danze indiane classiche e con maschere. Ingresso L. 4000. Inf. e pren. 0124/33.934.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: ore 15,30-21 pattinaggio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccio Rizza.
GARDEN: 15,30 pomeriggio del pattinaggio e amicizia. 21 ore liete con vaniazioni Zopiuc Mon.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze
LE ROI - Giardino: 21 Sal Musella
MASSAUA: 21 Fritti di Gruppo
LE CASCINE - Ristorante - Steppiaggi (tel. 302.359): ore 21 orch. Gasparino.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze orch. Ono Norma.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): Gennaro Thomas. Gianna Dei. Sergio Sandini.
SHAKER DISCOTECA: ore 21

ARISTON
Richard Gere
Era l'amante più pagato
[redacted] Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne...
e quello che sapeva
poteva costargli la vita.
American gigolò

IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai
guerrieri della strada
SPEED INTERCEPTOR III°

[redacted]
4ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha
detto SI'
al film che [redacted] sconvolto le
platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

3° mese al LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei [redacted] Dustin [redacted]
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie

al DORIA
il capolavoro [redacted]
WARREN BEATTY
IL PARADISO PUO' ATTENDERE

I PUNTI VERDI
Rignon
ORE 21,30
IL RUZANTE
con il
GRUPPO
[redacted] ROCCA

I PUNTI VERDI
Pellerina
ORE 22
STATI DI ALLUCINAZIONE
di Ken Russel
stereo-dolby
schermo gigante
e
videodiscoteca

[redacted] FESTIVAL MUSICA [redacted] SCENA
[redacted] PER LUIGI COTTI
Stasera ore 21,30
[redacted] E' CAGION
[redacted]...»
opera buffa in 2 tempi
di Luigi Cotti
direttore Alberto Peyretti
orchestra e coro Musica in scena

1883-1983
CENTENARIO GOZZANIANO
questa sera ore 21,30 ad
AGLIE'
TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA
nel PARCO del CASTELLO DUCALE
stasera ore 21,30
KAMA DEV INDIAN DANCE COMPANY
DANZE [redacted]
CLASSICHE
[redacted] CON MASCHERE
Inf. e pren. 0124/33.934

LA COMETA
PIOBESI (aria condizionata)
stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
balla insieme
CLAUDIO e DENILO

LA PERLA
3° mese di un
trionfo italiano!
2 David [redacted] Donatello
FRANCESCO NUTI
GIULIANA DE SIO
io CHIARA
e lo [redacted]
MAURIZIO PONZI

ARIA CONDIZIONATA
OLIMPIA
Un giorno come nessun altro...
UN MERCOLEDI DA LEONI

Al cinema e stare in compagnia

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass

Il regista prepara «Guerre civili» per le Olimpiadi

Londra dice no a Bob Wilson Un'opera di 12 ore è follia

LONDRA — I cicloni americani portano i nomi [redacted] donne; quelli europei il nome unico e solo di [redacted] autore-regista americano, [redacted] Wilson, sul quale il pubblico è diviso. C'è chi dice che nulla è più noioso delle megaopere [redacted] [redacted] (l'opera data [redacted] Festival [redacted] Shiraz nel 1972 durava una settimana, senza interruzioni: *La vita e i tempi* [redacted] *Giuseppe Stalin*, [redacted] ore; quella che [redacted] italiani forse ricordiano, *Einstein sulla spiaggia*, alla Fenice, solo [redacted] ore circa); c'è invece il pubblico fedele, masochista o addirittura entusiasta.

Wilson è in Europa [redacted] pianificare un'opera piccina piccina di sole [redacted] ore complessive e senza trama e [redacted] alcuna. S'intitola *Un albero taglia meglio quando è stato tagliato: le guerre civili*, verrà provata e allestita in sei Paesi diversi e sarà rappresentata integralmente nel giugno dell'84 a Los Angeles, [redacted] le Olimpiadi. Giappone, Francia, Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia collaboreranno all'allestimento [redacted] [redacted] numero [redacted] di scene provate a proprie spese così che Los Angeles [redacted] troverà uno spettacolo quasi gratis.

Difatti il comitato olimpico garantisce solamente il 10 per cento dei costi e cioè circa 2 o 300 mila dollari a patto che Wilson trovi il resto dei soldi. In poche parole le capitali europee e Tokyo, prese dal solito crampo di provincialismo, devono provvedere a sovvenzionare [redacted] [redacted] spettacolo quasi per intero.

Tra le capitali da struttare c'era naturalmente Londra. Ma, arrivato [redacted] Covent Garden con l'allettante offerta di quattro ore di opera da lui composta da provare ed allestire, Wilson si [redacted] sentito opporre un [redacted] [redacted].

Sappiamo che Wilson ha già parlato a David Bowie che — ci crederete mai? — dovrebbe interpretare la parte di Abramo Lincoln: Hildegard Behrens dovrebbe recitare la parte [redacted] Marie Curie. Mata Hari e anche [redacted] civetta delle nevi. Ci [redacted] attori kabuki, il soprano Jessie Norman, v[redacted] orchestre, animali vivi, giardini sott'acqua, navi spaziali. Così dice Richard Barnas, collaboratore di Wilson e direttore di orchestra.

L'ultimo spettacolo del quarantenne Bob Wilson è stato dato negli Stati Uniti nel lontano 1977, con il titolo *Me stesso seduto nel mio patio quando questo ragazzo è apparso e* [redacted] *pensato un'allucinazione*. Ma dove li trova questi titoli? chiedo. La moda dada è passata da qualche decennio. Insomma, chi si scandalizza o sorprende più?

«L'ispirazione di questa nuova opera Guerre civili — dice Barnas — venne a Wilson guardando delle fotografie della guerra civile americana e poi alcune immagini della fine del periodo giapponese Edo». L'epoca coincideva con la fine della rivoluzione industriale e Wilson pensò a Giulio Verne e ai viaggi spaziali. Wilson [redacted] [redacted] scrivere una traccia della storia e delle sparito nel 1982 e cominciò a viaggiare alla ricerca [redacted] soldi. Roma [redacted] aveva invitato da tempo garantendo delle sovvenzioni con le quali, [redacted] stata fino al collo, l'Opera di Roma è sempre lauta. Wilson [redacted] aveva certo bisogno: era ancora in debito per un milione di dollari con il suo *Einstein sulla spiaggia*.

«L'americano Philip Glass sta componendo la musica per la parte romana di Guerre civili che [redacted] rimarrà nel repertorio del teatro; il compositore inglese Gavin Bryars sta cre[redacted] [redacted] parte per Jessie Norman. Susan Sontag sta scrivendo [redacted] parte francese. E ci sarà una mostra a Los Angeles di 300 disegni di Bob Wilson».

Con un misto [redacted] grandiosità e di bluff (perché con Lang ministro francese per la Cultura che ha dimezzato i fondi per l'Opera di Parigi e con l'Opera di Roma), chi crede a questi progetti?

Le guerre civili dovrebbero andare in cantiere in [redacted] mese a Monaco. L'intera opera [redacted] consisterà di cinque atti, quindici scene, quattordici minicommedie e due interludi. Dovrebbe andare in scena a Los Angeles l'8, il 10 e il 12 dell'aprile 1984.

Quei furboni del [redacted] olimpico di [redacted] Angeles, insomma, verseranno forse una minima parte della spesa. «La parte dell'opera francese costerà [redacted] milioni di dollari; quella giapponese un milione e mezzo; i tedeschi saranno i più generosi», dice Barnas. La Royal Opera del Covent Garden, annunciata come parte essenziale del finanziamento per la messa in scena, non solo non ne sapeva niente, ma non ne vuole neppure sentir parlare.

Gaia Servadio

Ma Roma sborsa mezzo miliardo

ROMA — Sarà di mezzo miliardo il contributo [redacted] dell'Opera di Roma per realizzare i quadri italiani delle «Guerre civili» che Bob Wilson conta di allestire per le Olimpiadi di Los Angeles. In cambio, l'Opera riceverà uno spaccato dell'epopea risorgimentale, un abbozzo dei suoi eroi, primo fra tutti Garibaldi, da inserire nel proprio cartellone con un triplice vantaggio, dice il sovrintendente Antignani: «Offriremo un titolo di vera novità, per la seconda volta rappresenteremo un'opera realizzata su commissione e infine tenteremo una nuova scommessa di musica contemporanea». Esperimenti del genere, aggiunge il sovrintendente, hanno diviso il pubblico in altre occasioni, ma questa volta l'operazione potrebbe piacere.

Cinquecento milioni, per [redacted] ente che esce da una stagione molto difficile, sono molti. [redacted] [redacted] la cifra non uscirà dal bilancio dell'Opera, la sborserà l'assessorato [redacted] Cultura del Comune. Antignani [redacted] che, per la trasferta a Los Angeles, le spese siano sostenute dal ministero dello Spettacolo.

E' sensato? Antignani spiega lo spirito dell'operazione. La parte italiana non corre il rischio di bozzettismo, poiché Wilson e il musicista Philip Gl[redacted] «hanno sublimato il tema, non hanno descritto le guerre civili ma le guerre per la civiltà».

La [redacted] italiana delle «Guerre civili» sarà cantata dal soprano Sela Del Grande, [redacted] baritono Franco Sioli, dal basso Maurizio Mazzieri e dal tenore Carlo Tuand. Lo spettacolo andrà [redacted] scena a Roma verso la fine di [redacted] r. s.

L'opera [redacted] Ricci, regista [redacted] Simone

Arriva [redacted] Pozzuoli la «Piedigrotta» (con mongolfiera)

NAPOLI — *Improvvisa*[redacted] *tornato alla vita, dopo 1900* [redacted] *di inattività, l'Anfiteatro* [redacted] *di Pozzuoli, a pochi chilometri da Napoli, ospita gli spettacoli della stagione* [redacted] *del Teatro San Carlo, che si apre stasera con Piedigrotta, l'opera di Luigi Ricci, rielaborata nella regia di Roberto De Simone.*

Più di 400 persone in scena, tra cui trentotto vivacissimi bambini, entrate a sorpresa [redacted] *vari punti dell'anfiteatro,* [redacted] *mongolfiera, un asinello e fuochi d'artificio* [redacted] *chiusura: De Simone non ha risparmiato idee per* [redacted] [redacted] *in* [redacted] *di quest'opera tutta napoletana,* [redacted] *1850.*

Luigi [redacted]*, che aveva composto la musica sulla commedia di Marco D'Arienzo, in un periodo* [redacted] *grande successo professionale, la vide replicare* [redacted] *per ben* [redacted] [redacted] [redacted] *seguito: senza accorgersene con la sua* Piedigrotta *faceva il verso alle opere* [redacted] *Verdi e di Rossini e precorreva i tempi dell'operetta francese.*

E De Simone l'ha scelta proprio per questo: «Perché — spiega durante una pausa della prova generale — è un'opera napoletana e perché conclude un ciclo segnando il passaggio dall'opera buffa all'operetta». Il tema d[redacted] *Piedigrotta tra l'altro gli è particolarmente caro anche se la* [redacted] *sua messinscena teatrale non ha nulla a che vedere* [redacted] *questa operistica: «Qui la Piedigrotta è ancora un mito, c'è l'attesa della festa carica* [redacted] *tutti i suoi significati simbolici,* [redacted] *la voglia* [redacted] *parteciparvi come si partecipa ad un rito. Nell'altra Piedigrotta, quella teatrale, la festa è scomparsa, lasciando il posto al* [redacted] [redacted] *disgregazione, alla perdita* [redacted] *legami tra gli individui, presi* [redacted] *troppi drammi personali».*

Nel primo atto, che De Simone definisce tutto maschile, prevalgono le azioni [redacted] *sesso forte: si ribellano i fidanzati ingelositi, perché le loro compagne, in occasione della festa di Piedigrotta, dovrebbero incontrarsi con dei nuovi cavalieri.*

Ma chi [redacted] *questi* [redacted] *in arrivo? Preceduti da* [redacted] *esercito di «scugnizzi» rumorosi, i due personaggi fanno* [redacted] *loro ingresso* [redacted] *scena: il primo a bordo di un traballante baldacchino,* [redacted] *secondo sulla groppa di un asino. Neanche regalo di valore, niente che possa giustificare il loro incedere pomposo, ma solo fasci di erba senza fiori: il disappunto delle loro «promesse» cresce ancor di più. Nel secondo atto, quello al femminile, le* [redacted] *si rivolgono a «Zi' Cresia», una zitella piena di iniziativa che sulla vita la sa lunga.*

La storia prende [redacted] *la un'altra piega, si viene a* [redacted]*are che i due spagheratti* [redacted]*valieri non hanno alcuna intenzione matrimoniale.*

[redacted] *applaudire la prova generale c'erano giovedì* [redacted] *circa tremila persone, tutte quelle che l'Anfiteatro, per il momento restaurato solo in parte, riesce ad accogliere, mentre per la prima di stasera i biglietti sono già esauriti da qualche giorno.* f. c.

Morto Sykes [redacted] bella [redacted] del blues

NEW ORLEANS — Roosevelt Sykes, una delle più belle voci del blues, autore di brani famosi come «Night Train» e «The Nightime is the Right Time» è morto a 77 anni, probabilmente [redacted] infarto. [redacted] sua musica si ispirarono artisti come Ray Charles, Presley.

Il [redacted] alla [redacted] di Roma

ROMA — «*Ci sarà il meglio della musica brasiliana*», ha detto l'assessore Renato Nicolini, presentando [redacted] una conferenza stampa *Bahia de todos os samba*, la più grande rassegna di musica brasiliana mai realizzata in Europa che si svolgerà al Circo Massimo dal 23 al 31 agosto nell'ambito dell'Estate romana '83.

La manifestazione [redacted] stata organizzata dal Consorzio cooperativo [redacted] «*Quella dedicata alla* [redacted]*ca sarà solamente la prima tappa*», ha detto Nicolini.

Bahia de todos [redacted] *samba* prevede otto serate [redacted] Circo Massimo e la conclusione in piazza Navona mercoledì 31 [redacted]osto [redacted] il ballo di carnevale animato dal «Trio Elettri[redacted] con Caetano Veloso ed altri importanti ospiti.

Ecco [redacted] programma delle serate al Circo Massimo: martedì 23: «Una notte con Glauber Rocha», con [redacted] presentazione del film del regista e l'esibizione di gruppi folcloristici di Bahia con Maria Bethania; mercoledì 24: Gal Costa e Caetano Veloso; giovedì [redacted] [redacted] Gil; venerdì [redacted] gruppi folcloristici di Bahia (Capoeira, Makulelê, Samba de roda, Candomblé); sabato 27: Dorival Caymmi - Gal Costa; domenica [redacted]: Maria Bethania, ospite Batatinha; lunedì 29: nuove tendenze brasiliane con Moraes Moreira; martedì 30: Joao Gilberto.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA o CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE
NON SBAGLIATE MAI !

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE: NON SAPEVAMO CHE **DAL 6 AL 30 LUGLIO** I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO **1 MILIONE IN PIU'** LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

AL CIRCO MASSIMO QUINDICIMILA PERSONE PER IL TRIONFO DELLA FIRST LADY DEL JAZZ

Fitzgerald: stella nella notte di Roma

A 65 anni ha una voce meno potente d'un tempo ma miracolosamente fresca - Il grande repertorio di Porter e Fats Waller a Ellington

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Lo spettacolo, questa volta, è folla, folla che risponde immensa per un concerto di jazz (quindicimila persone, forse più) proprio nei giorni che emettono segnali allarmanti per gli shows all'aperto, le kermesse (ora non più tali) del rock. Ha fallito Rod Stewart, ma riesce una Fitzgerald, trionfatrice ieri sera all'immenso Circo Massimo, trofeo turistico, preda nel passato di una Cinecittà mitologica, ora splendida e capace struttura durante la lunga estate di svaghi romana.

L'ingresso costa diecimila lire. Il pubblico non si perde in polemiche e si incolonna verso l'entrata in una lunga fila che scorre incessante dalle sette di sera alle dieci, quando il concerto è già incominciato. C'è chi arriva dal centro (anche con moglie e figli), chi dalla periferia (con la tuta che mastica il *chewing gum*), magari per cogliere una boccata d'aria sull'Aventino quando il sole è tramontato.

La maggioranza è comunque costituita da appassionati (ci sono delle scritte direttamente da Perugia: tutti un po' delusi da «Umbria jazz» che vogliono rivedere Ella Fitzgerald, scoprire Ella Fitzgerald, applaudire questa Fitzgerald, *first lady* di sessantacinque anni, quarantacinque dei quali trascorsi a fare musica.

E' un mito vivente la podestà signora che, con Count Basie e Benny Goodman, è tra l'altro il simbolo di un'era storica, lontana ma indimenticabile: lo swing degli Anni Trenta e Quaranta.

Il primo brano in repertorio è *Night and day*, capolavoro di Cole Porter, dove la cantabilità di Ella si apre all'ampia linea melodica. La voce ha più la potenza e il tempo, ha lo smalto, la precisione, la fulminea elasticità che davano alla Fitzgerald la capacità di fare anche l'impossibile. Immutata invece la qualità di — soprattutto nei toni — si è mantenuto miracolosamente fresco, quel timbro caldo e pieno da violoncello.

Ella Fitzgerald: ha 65 anni, è dal nella musica. Ha strappato un grosso successo

Un trio di distinti professori accompagna la diva: al pianoforte c'è Paul Smith, al basso Keter Betts, alla batteria Bobby Durham. La piccola orchestra è perfettamente all'altezza della primadonna e l'asseconda con solidi ritmi, ariose : un a George Gershwin (*The man I love*), un altro a Waller (*Honeysuckle Rose*), un inchino a Coleman Hawkins (*Body and Soul*), non sono solamente episodi con il sapore della nostalgia: la Fitzgerald canta la propria epoca ma la situazione, con la sensibilità dell'artista attenta ai mutare dei giorni e delle situazioni.

Il suo sarebbe antiquato se non intervenissero da anni certe chiare inflessioni boppistiche di derivazione gillespiana. Fin dal 1948, modificò il proprio fraseggio e confessa: «E' stato per me una grande esperienza girare con la band di Gillespie e imparare il bebop. Abbiamo fatto una tournée di sei o otto settimane nel Sud e in quel periodo ho usato dapperlutto e fare delle jam sessions. Dopo i concerti si seguivo Diany. Ed è con che abbiamo messo su Lady be good, che poi è stata incisa dalla Decca. Per gente è stata una novità assoluta. quel pezzo lo chiamo la mia lezione bebop».

Anche a Roma, Ella si è ricordata di Gillespie: il suo *Manteca* ripercorreva la lezione di Dizzy e mandava stelle il buon umore dei romani.

Una sorpresa: il chitarrista Joe Pass. La Fitzgerald ha presentato alla fine primo tempo questo celebre di origine (Passalacqua) che è esibito tutto solo in alcuni brani di alto livello strumentale, un po' freddi emotivamente nell'esposizione e nella conseguente fase improvvisata. Applaudito dal pubblico, Joe Pass ha versato un d'acqua fredda sui climi torridi Ella stabilito con i *Mr. Paganini*, *Amor*, *Garota de Ipanema*, alcuni brani di Ellington (*In a mellow tone*, *Sophisticated lady*).

Nella seconda parte show, Ella e Joe hanno duettato a lungo su altri brani del Duke (*Mood Indigo*, *Don't mean a thing*) dividendosi equamente, proprio nel Massimo, la parte leone. Ancora qualche titolo, *Georgia*, *Misty*, per sottolineare quanto conti il repertorio per un'interprete Fitzgerald che ha sempre il proprio estro ai grandi della canzone americana.

Amaro trionfo per la vecchia signora, successo strappato durante una sera di estate a un pubblico che è tra i più disincantati d'Italia. Tre : *How high the moon*, *Cirbiribin* e un blues.

L'operazione è costata agli organizzatori — il Comune di Roma e altri — cifra (tuttavia subito rientrata la vendita dei biglietti): la sola Fitzgerald costa oggi circa 45 milioni per concerto.

Franco Mondini

Fa' centro!
con un biglietto della
Lotteria di Merano
Primo premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi
Premi settimanali per complessivi 207 milioni

Acquista un biglietto e spediaci subito la cartolina.
che ai premi finali, parteciperai ogni settimana al sorteggio dei seguenti premi:
1° premio: 10 milioni
2° premio: 6 milioni
3° premio: 4 milioni
4° premio: 3 milioni
Ogni cartolina parteciperà a tutte le successive alla data di cui pervenuta

La (poetica, erotica o socio-politica) è la novità vera del festival

Nell'effimera Avignone ora si canta

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Il XXXVII Festival d'Avignone, terzo sotto la nuova direzione, è giunto al giro di prima settimana: si vogliono ancora tre prima che chiuda i battenti domenica 7 agosto, ma, come tempi di Vilar, è la prima tornato di spettacoli, critiche, reazioni pubblico a determinare fisionomia ed esito della rassegna.*

L'impressione degli osservatori è decisamente positiva. Il festival si è intanto irrobustito sul piano organizzativo: gli 800 attori e tecnici che lavorano, in contemporanea, nei tredici luoghi teatrali città ora assistiti, nelle loro trecento repliche, da 400 addetti alla manifestazione; «Un villaggio nella città», lo definisce con orgoglio Faivre d'Arcier, il direttore che, con questa immagine, vuol fare dimenticare i modi simpaticamente geniali, ma poco funzionali, delle antiche gestioni.

Faivre d'Arcier poi decisamente aumentato il numero degli spettacoli, sia sul versante del teatro che qui è il recchio dell'albero, co a Spoleto musicali sia quello degli altri generi. Quest'anno gli allestimenti sono cinquanta.

Sul fronte teatrale il panorama è ricco e vario di propo- Ci sono le due novità d'autore francese nel Cortile d'Onori, che provocano e fanno discutere (di una abbiamo già riferito, dell'altra scriveremo domani). C'è al Teatro Municipale, «Devozione alla Croce» Calderon in versione rinascimentale, per di Daniel Mesguich, un altro regista trentenne e piuttosto impertinente. Ci sono quattro drammaturghi tedeschi — Fassbinder, Muller, Bernhard, la Jelinek — con sette loro commedie allestite.

E poi si svaria dallo spettacolo per attore solo, il «Big Bang» di Philippe Avron, un Olauco Mauri francese, adorato dal pubblico, a quello piccolo gruppo, Racine (a) ad esempio, delicato montaggio, anche ironico, di racinismi, all'ospitalità a gruppi stranieri, Zones di una compagnia danese, che non è altro che Amore e Psiche due matrone imponenti, di stampo felliniano.

Faivre d'Arcier ci ha che nei due anni che gli restano vuole combattere col Festival l'immagine monolitica e riassicurante dei grandi mass-media, contrapponendogli la pluralità stimolante di tante unità espressive. La battaglia dell'effimero il durevole, insomma.

Nanny Loy gira un film con Giannini

NAPOLI — Sono cominciate le riprese a Napoli di «Mi manda Picone», il nuovo film di Nanni Loy, che lo stesso regista ha lapidariamente definito «un giallo al contrario», interpreti principali Giancarlo Giannini e Lina Bastri, e poi Aldo Giuffrè, Leo Gullotta, Carlo Croccolo.

Futuro, intanto, continua a lavorare sornione sul microcosmo spettacolo dei suoi quest'anno ha fatto spazio a danza e canzone, con occhio di riguardo a giovani e giovanissimi.

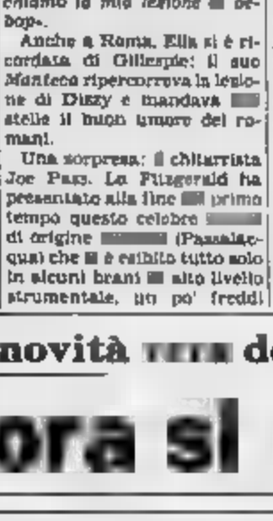
La danza avrà, nel Cortile d'Onore, la leaders Pina Bausch e Carolyn Carlson: ma poi c'è una commedia musicale sette quadri, sette storie d'amore al femminile, Délices, con la compagnia di Régine Chopinot, coreografa giovane e polemica; Fase e Rosas danst Rosas della belga Anna Teresa de Kermaeker; Ives p. storia un poeta precocemente scomparso, dal gruppo Emile Dubois Grenoble; e, infine, il Gruppo di Ricerca Coreografica dell'Opera Parigi, i dodici ballerini che, sulle della Carlson, hanno deciso con coraggio di danzare controcorrente.

Ma è la canzone la novità Festival di quest'anno, canzone poetica, su testi di Antonin Artaud, mediati quella simpatica signora grassa che è Colette Magny; canzone erotico-passionale della greca Angélique Ionatos, occhi neri, fondi voce tutto d'avorio; canzone mitico-folcloristica Brenda Wootton, barba femminile della sua Corneovaglia; socio-politica della intonata Giovanna Marini, che qui porta addirittura un oratorio, Il dono dell'imperatore, realizzato con i allievi scuola di musica del Testaccio, a Roma, sulla storia un gruppo anarchici italiani dell'800, la cosiddetta Colonia Siciliana.

Guido Davico Bonino

Il «Veretium» alla Jonasson
Ha fuso due civiltà sceniche

BORGIO VEREZZI — Andrea Jonasson Strehler ha vinto la tredicesima edizione del Premio Veretium destinato all'attore o all'attrice che nell'ultima stagione teatrale «si particolarmente per impegno e capacità d'interpretazione».



Con il premio Veretium Andrea Jonasson, i giudici di Borgio Verezzi hanno fiuto premiare, se non interpreto male la loro designazione, un singolare e felice caso di «acculturazione teatrale», cioè di perfetta assimilazione e miazione nella stessa interprete due civiltà sceniche, quella tedesca e quella italiana.

Figlia di una coppia di attori, Andrea approda al teatro nella natia Amburgo vie traverse, evitando tappe canoniche dell'educazione accademica, grazie al magistero diretto di un grande maestro, Gustav Grundgens, cioè quel Mefistofele che, per le sue precedenti compromissioni col regime nazista, a torto o a ragione, al centro del romanzo di Heinrich Mann e più recente del dramma di Ariane Mnouckine e del film di Istvan

Giovanissima, si distingue e presto è prima attrice nel teatro nazionale della sua città. «prestito» al Burgtheater di Vienna, condizione di pendolarità professionale che conserva tuttora. Tra Vienna ed Amburgo incontra il suo attuale marito, Giorgio Strehler, la dirige in vari spettacoli, dal *Gioco dei potenti* scespiriano alla *Trilogia della villeggiatura* all'*Anima buona* Sezuan Brecht.

Con questo dramma epico Jonasson, guidata dal consorte, tenta due stagioni or sono Piccolo Teatro Milano la prima avventura teatrale italiana: pericolosissima soprattutto per l'impatto una lingua straniera ed ignota.

Ora la sera della prima, al Comunale di Modena, i critici si avvedono di avere fare con un'attrice superiore: concentrazione assoluta, lucido istrionismo, perfetto dominio dell'italiano

La seconda avventura è del maggio scorso, il quella con *Minna* Barnhelm, nell'omonimo dramma Lessing: figura femminile sublime e perciò un poco ossidante, perfetta e proprio per questo, in fondo, fastidiosa: che esigeva dunque un'altra più sottile mediazione, oltre a quella linguistica, mediazione una creatura superiore e il pubblico.

Andrea vince anche questo incontro-scontro, magnifica nelle scene d'amore col suo Tellheim, un Sergio Fantoni che si impunita cocciuto nella propria nevrosi. E qui davvero l'attrice esalta la sua inconsueta «acculturazione» italo-tedesca, quel di fantasia e controllo, di istinto e distanziazione critica.

g. d. b.

REGIONE SICILIANA
Taormina Arte
Una proposta culturale per l'estate suggestiva cornice dell'antico
Anfiteatro
PROGRAMMA
• 21 - 30.7.1983
XXIX Rassegna Cinematografica Internazionale
XIV Festival Cinematografico Internazionale
First American Film Week
• 23.7.1983
Premio Nastri d'Argento
• 30.7.1983
Premio Cariddi - Diretta RAI-TV Rete 1
• 17 - 30.9.1983
Rassegna internazionale del Teatro
Rassegna Internazionale musica e danze
Informazioni:
Comitato Taormina Arte
Taormina - Palazzo Corvaja
tel. 0942/24259-23443-23243

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

DI BERNARDO
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
COMUNICATO: per le Feste di Torino resterà chiusa per tutto dalla al 27 Agosto
per la contenzione di qualsiasi
ERNIA

MOBILI A METÀ PREZZO
una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano per il Piemonte, alle ditte
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA
LA VENDITA STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine camerette, armadi ecc... con SCONTI sino al 50%
• PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
• RATEAZIONI SINO A MESI
• CONSEGNE OVUNQUE
mobilopoli MAPPANO
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 2

A colloquio con l'attore che interpreta a Milano commedia Jarry

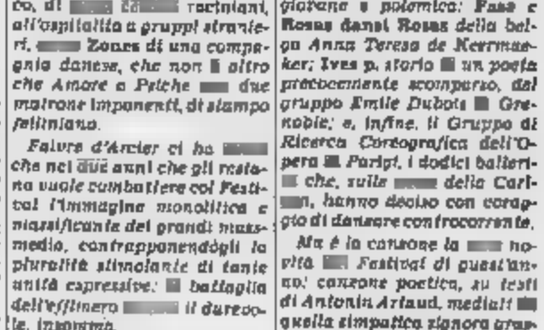
Branciaroli: «Vi giocherò un bel tiro ma prima voglio divertirvi col mio Ubu»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«La domanda è: vediamo se la cara quel disgraziato sul palcoscenico»*, dice Franco Branciaroli che ha debuttato ieri sera al Teatro di Porta Romana a Milano con *Ubu Re*, regia di massimo Navone.

«Adesso che il testo Jarry ha perso forza dirompente e distruttiva che aveva t'anni fa, adesso che a teatro non scandalizza più nessuno, l'unico per fare Ubu è quello di lasciarsi prendere dal personaggio, poderne senza interpretarlo, porgerlo al pubblico tragicomicamente, in maniera morbida e sorprendente», continua l'attore.

Niente quinte in palcoscenico, i tecnici della luce e del sono in un grande laboratorio. *Ubu Re*, scritto per le marionette, era stato sempre interpretato come uno spettacolo circense, era una scusa per inventare sovrastrutture ed esperimenti gestuali: e davvero il fornisce ogni giustificazione, può voler dire tutto e il suo contrario. L'*Ubu* di Branciaroli, invece, è scarno, allonito, basato sul rischio della battuta: *«E' una sfida, un gioco con gli spettatori. Come dire: Chissà che cosa ti immaginavi, io ti dò altro»*.



Franco Branciaroli: «La scienza è la vera tragedia di oggi»

Le repliche proseguiranno fino al 29 luglio. Nei tre mesi successivi saranno le prove di *Dyonisos*, tre tempi «assemblati» (dice); non scritti) da Branciaroli.

«Questo è la grande Basta i tragici greci, basta Shakespeare: sono talmente grandi che non ce possiamo permettere. Basta anche con i "drammi psicologici", non hanno più senso. Fare teatro contemporaneo, poi, non vuol dire prendere la struttura un'opera Ibsen e metterci dentro la droga. Il teatro è anche, è soprattutto forma. E le innovazioni dovranno passare, per forza, attraverso i cambiamenti formali».

Il suo *Dyonisos* è strutturato in tre tempi, tre del tutto diverse, ma in qualche modo legate: solo nel terzo atto, esempio, si potranno capire alcuni momenti del primo.

«Il legame è Dyonisos, è il mito, è la scienza che diventa mito. La scienza è la vera tragedia contemporanea. Non sono forse l'inferno i buchi neri, che inghiottono tutto in un buio eterno, speranza di luce e salvezza? Tragedia è la relatività: nel terzo atto ci rà astronauta che gira nel Sulla Terra lasciato fratello gemello: quando tornerà lui avrà trent'anni, il fratello novanta, moriranno insieme: non è questo il mito dell'immortalità raggiunta»?

Branciaroli racconterà anche dettagliatamente, nel suo spettacolo, come è fatta la materia, onde e corpuscoli. *«Ecco un'altra provocazione al pubblico: ma come, sapete queste cose? Magari conoscete Pirandello, ma ignorate tutto di energia. La tragedia di rifiutare il futuro»*.

Non sarà lui il regista di questo spettacolo: *«La regia non mi tenta più. Se poi l'attore devi fare solo quello, altrimenti perdi di vista stesso e probabilmente non vinti neppure gli altri a capire»*.

Alessandra Comanni

Fra i fischi ventimila, poi trionfo

Sciopero all'Arena Aida senza comparse

VERONA — sciopero improvviso e tempestoso delle duecentocinquanta comparse ha obbligato l'altra Arena, per *Aida*, trionfo in tono ridotto. Il pubblico, quasi ventimila persone, reagito gridando «buffoni» e «accomodatevi» come in stadio di calcio, e i piedi sul pavimento della platea. Alla fine, però, ha come sempre vinto Verdi e il Alfredo Zanazzo ha attaccato, sia pure tra i fischi e i fortissimi disturbi, la sua parte farsone, avviando così la seconda scena do atto, e è conclusa tra scroscianti e corali applausi di tutto il pubblico in piedi. Applausi rivolti non solo ai cantanti, ma anche al corpo di ballo e ai coristi.

Scena senza soldati e prigionieri e senza cavalli, quindi, mancante dei tratti tradizionali dell'Arena, ma con intatto il fascino spettacoli veronesi. In precedenza, il sovrintendente Renzo Giacchieri e il sindaco Gabriele tentato di ricondurre alla ragione le comparse, che avevano scavalcato i sindacati e che chiedevano un'indennità speciale per lavoro disagiato.

I due responsabili avevano assicurato che nuove richieste, «sia pur ingiustificate», sarebbero prese immediatamente in esame parte del consiglio di amministrazione. Il buon senso e l'opportunità però cantonati a persino dovuto opporsi fisicamente al tentativo di alcune comparse di entrare senza costume.

Rademes (tra l'altro un Bartolini preoccupato per un improvviso malore, tanto che c'era Martinucci pronto a sostituirlo) è comparso in scena tra quattro soldati e Scandola ruolo di e unico prigioniero. Ma pubblico a questo punto interessava solo la musica.

E' la seconda volta in due anni, dopo la *Bohème* dell'81 cantata scena per lo sciopero di otto macchinisti, che le agitazioni del personale ostacolano Arena gli spettacoli. Si aspetta la rappresentazione per chiedere ciò che non era mai stato richiesto e concordato.

t. r.

FORMULA 1

Le vetture di Maranello favorite oggi nel Gran Premio d'Inghilterra dopo [illegible] dominato le prove

Due Ferrari in prima fila a Silverstone

Arnoux conquista la pole position alla media di 244,549 km l'ora. Secondo Tambay. Perfetta riuscita del cocktail: telaio nuova C3, mezza carrozzeria, meccanica e motore della vecchia C2.

Arnoux [illegible] veloce

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Il cocktail preparato dalla Ferrari per il Gran Premio d'Inghilterra è risultato esplosivo, tanto da ubriacare tutti gli avversari. Gli ingredienti [illegible] pista, telaio della [illegible] C3, messa carrozzeria, meccanica e motore della 126 C2, hanno permesso al team di Maranello di sferrare [illegible] uno-due da k.o. [illegible] altri concorrenti [illegible] prove di qualificazione. Due macchine in prima fila con pole position record [illegible] René Arnoux e brillante secondo posto [illegible] Patrick Tambay, davanti alla Renault di Prost, alla Lotus turbo di De Angelis, alle due Brabham di Patrese (questa volta più veloce del compagno di squadra brasiliano) e Piquet.

Il tempo fatto registrare da Arnoux nell'ultimo turno cronometrato fa del fantastico: 1'9"462 sui 4719 metri del circuito alla media di 244,549 chilometri orari. Oltre un secondo e mezzo sotto il vecchio primato ottenuto due anni fa dallo stesso pilota francese con le vetture dotate di minigonne mobili. Velocità di punta e relative che fanno rabbrividire. Nel suo giro-lampo il piccolo corridore dalla faccia di furetto è passato a 239 chilometri orari sul traguardo, solo 150 metri dopo la chicane Woodcote, a 260 davanti ai box Ferrari, una ottantina di metri più avanti, e all'incredibile limite di 325,300 nella Hanger Straight, un rettilineo neppure troppo lungo, dalla parte opposta del tracciato. All'incirca una ventina di chilometri orari in più della media di tutti i rivali. Ciò significa che la Ferrari dispone del solito motore strapotente e di [illegible] complesso vettura-pilota senza eguali anche sulle piste più rapide.

[illegible] non vuol dire, ovviamente, che la squadra modenese oggi sia certa [illegible] vincere. Ma [illegible] chiaro che diventa automaticamente la grande favorita, superando nel pronostico Brabham e Renault (i bookmakers londinesi hanno subito corretto le quote a favore della squadra italiana). [illegible] l'equipe francese [illegible] è neppure riuscita a migliorare i tempi ottenuti venerdì: pare che le macchine [illegible] Prost e Choever, sulle quali sono stati spostati lateralmente i tubi di scarico (prima erano sotto le monoposto e [illegible] creato [illegible] polemica e proteste da parte della Brabham), i [illegible] tecnici sostenevano che quella sistemazione determinasse un effetto suolo artificiale), abbiano perduto parzialmente l'aderenza nella parte posteriore.

Le Brabham hanno fatto qualche leggero miglioramento, [illegible] non hanno potuto concretizzare la superiorità dimostrata nelle prove [illegible] sono. La verità [illegible] che la Ferrari dispone [illegible] un motore nel quale la potenza erogabile sembra illimitata (si parla di 700 cavalli nelle [illegible] qualificazioni, il che costituisce un vero record per [illegible] sei cilindri [illegible] cc. sovralimentati). Quando l'ing. Forghieri dà l'ordine di chiudere la valvola di pressione sono [illegible] per gli altri.

Inoltre nel team italiano [illegible] funziona [illegible] perfezione, anche una [illegible] strategia. Nelle qualificazioni prima è [illegible] Arnoux [illegible] saggiare la situazione, poi Tambay ha scavalcato Prost, quindi ancora Arnoux negli ultimi minuti ha piazzato la botta decisiva. Le previsioni del tempo sono sempre per il caldo [illegible] in questi due giorni, molto dipenderà come [illegible] solito [illegible] scelta delle gomme e anche dai rifornimenti in corsa che aumentano di gara in gara. Se nessuno cambierà idea, saranno ben diciannove le macchine a sostare ai box per fare rifornimento e cambiare i pneumatici durante il [illegible] Premio. Certo le emozioni e i colpi [illegible] scena non mancheranno. Ari[illegible] perché la temperatura elevata potrebbe dare [illegible] problemi alle dodici vetture turbo che partono davanti [illegible] prima macchina con motore aspirato, la Williams di Rosberg.

Fra le novità la Spirt-Honda turbo con Johansson [illegible] in quattordicesima posizione e l'Osella-Alfa Romeo qualificata, seppure con l'ultimo tempo, grazie a Ghinzani. Un test importante anche per la Lotus Renault e per le gomme [illegible] che De Angelis ha portato in seconda fila. [illegible] la squadra inglese e la Renault che fornisce i motori c'è un po' di marretta in quanto il tecnico Ducarouge [illegible] è riuscito a tenere la bocca chiusa e si è lamentato dicendo che la [illegible] francese fornisce alla Lotus motori meno competitivi di quelli che usa sulle proprie macchine.

E' vero che la Renault ha delle turbine sperimentali diverse [illegible] quelle della Lotus ma i dirigenti [illegible] casa transalpina, alla firma del contratto, avevano chiarito che avrebbero affidato in esclusiva [illegible] più avanzata delle novità a Prost e Cheever. Speriamo soltanto che questo litigio non deteriori i rapporti fra i due gruppi a scapito [illegible] povero [illegible] Angelis.

Arbitra [illegible] situazione è comunque [illegible] Ferrari: la casa di Maranello non vince a Silverstone da 25 anni (Peter Collins, [illegible] Sembra arrivato il [illegible] momento di cancellare questa tradizione negativa.

Cristiano Chiavegato

In pista per 67 giri

[illegible] PREMIO D'INGHILTERRA: nona prova del campionato mondiale di F. 1.

Questo lo schieramento di partenza:

[illegible]	Arnoux (Ferrari 28) 1'09"462	Tambay (Ferrari 27) 1'10"101
2°	Prost (Renault [illegible]) 1'10"179	De Angelis (Lotus 11) 1'10"771
[illegible]	Patrese (Brabham 4) 1'10"881	Piquet (Brabham 5) 1'10"933
6°	Cheever (Renault 16) 1'11"365	Winkelhock (Ats 9) 1'11"637
8°	De Cesaris (A. Romeo 22) 1'12"150	Warwick (Toleman 35) 1'12"328
9°	Baldi (Alfa Romeo 23) 1'12"860	Giacomelli (Telem. 36) 1'13"422
7°	Rosberg (Williams 1) 1'13"765	Johansson (Honda 48) 1'13"962
[illegible]	Lauda (McLaren 8) 1'14"267	Alboreto (Tyrrell 3) 1'14"951
[illegible]	Poulsen (Arrows 29) 1'14"966	Mansel (Lotus 12) 1'15"130
10°	Surer (Arrows 30) 1'15"135	Laffite (Williams 2) 1'15"234
11°	Guerrero (Theodore 33) 1'15"327	Boesel (Ligier 26) 1'15"366
12°	Sullivan (Tyrrell 4) 1'15"440	Watson (McLaren 7) 1'15"668
13°	Jarier (Ligier 29) 1'15"761	Ghinzani (Osella 32) 1'16"544

Non qualificati: Cecotto (Theodore 34) 1'16"714; C. [illegible] (Osella 31) 1'17"504; Acheson (March 17) 1'18"103.

La corsa parte alle ore 15,30 italiane. Da compiere 67 giri per un totale di km 316,173.

Il mercato del basket non ha spostato i valori fra le grandi squadre

Gli americani faranno differenza

Come sono cambiate [illegible] 16 formazioni di serie A1

Città	Sponsor (vecchio sponsor)	Allenatore (ex allenatore)	Acquisti	Cessioni	Stranieri
Bergamo	Brescia (Sav)	Recalcati	[illegible] Alma	Cantini, Capodozzi, Polesi	Jura, Kupec (?)
Bologna	Granarolo (Snaidero)	Buscaglia (Di Vincenzo)	P. Valenti, Daniele, Binelli	Gavagnin, Masetti, Ragazzi, Gasi	Van Breda, Rolle (?)
Brescia	Simmenthal (Catrao)	Rinaldi (Sarasi)	Torrisi, Ritossa, Zucchermaglio	Coppini, Conti, G. Motta	Podilowicz, Lambeer (?)
Caserta	Ford	Asa (Primo)	—	Bonivento	Brewer (?), Flowers (?)
Cesena	Irotel	Tanjevic	Generali	—	Dalipagic, [illegible]
[illegible]	Honey	Mangano (Bucci)	Fortunato	R. Valenti, Benedetto	Civetta, Perkins
Forlì	Liofilchem (Brillante)	Asteo	Monticelli, Colombo, R. Valenti, Lardo	Cordella, Chiadini, Matteucci	Griffin, Landsberger (?)
[illegible]	S. Benedetto	Primo (De Sisti)	Turel, Bon	Vazzoler, Cecchetti	Mayfield, Lagarde
Livorno	Pecori	[illegible]	Carera	—	Jellard, Restani
[illegible]	Bdy	[illegible]	Bonivera, Lamperi, S. Rea	D. Bosetti, Ferracini	D'Antoni, Hawes (?)
[illegible]	Fetal (Selvaco)	Taziosano	Cordella, Ragazzi, Forti	—	Johnson, Banks (?)
Pesaro	Scavolini	Skansi	Grazia, Silvestrin	Bey, Boni, Magnoni	Curnion, Dvorac
Rieti	Bancoroma	[illegible]	Sanjokovic, Tombolato, Savaggi, Peretti	Della Valle, Brunetti, Lardo, Mangani	Wright (?), Kea (?)
Torino	Berloni	Guerrieri (Asa)	Della Valle, Mandelli	Bertolotti, P. Valenti	May (?), Ford (?)
Trieste	Bic	De Sisti (D'Amico)	Lanza, Gei, Palumbo	Carraria, Colombo, Magnolo	X, Y
Varese	Star (Gaglio)	Zalaia (Percudani)	O. Bosetti	—	Hordges, X

Salnikov 7'52"33 mondiale 800 sl

[illegible] ANGELES — Mondiale degli 800 stile libero del sovietico Vladimir Salnikov (7'52"33 contro 7'52"86 del 1982) nella riunione inaugurale della piscina olimpica. Altri migliori risultati: 200 rana Takahashi (Gia) 2'18"39; 200 delfino Fesenko (Urss) 2'1"27, 100 sl Smirlagin (Urss) 51"47, 200 dorso Zabolotnov (Urss) 2'0"85, 200 rana femminili Yanase (Gia) 2'29"91, 200 delfino f. Geissler [illegible]r) 2'18"02.

Anche Moser nel «Friuli»

UDINE — Si corre oggi, da San Giovanni al Natisone (Udine) a Sarone (Pordenone), per 224 chilometri, il Giro del Friuli. Presenze importanti quelle di Moser, Contini e Battaglin, assenze importanti quelle di Saronni, alle prese con stress psicologico e piccoli problemi fisici, Visentini e Argentin. La corsa non presenta difficoltà altimetriche di rilievo.

[illegible] presente il commissario tecnico [illegible] Alfredo Martini, che controllerà così le ricognizioni ufficiose per formare la squadra azzurra che disputerà il campionato del mondo il 4 settembre in Svizzera, e che sarà annunciata il 21 agosto, dopo il Giro dell'Umbria.

● La Roca all'frontiera domenica 24 luglio (ore 22,40) l'italo-americano Peter Ramzay in 10 riprese.

● Tennis a Boston, secondo turno: Vilas-Cancellotti 6-1, 6-2; Teltscher-G. Panatta 6-7, 6-2, 6-4.

Il francese Simon conserva il primato al Tour

Successo solitario di Le Bigaut oggi la scalata al Puy de Dome

ISSOIRE — Pascal Simon, dalla spalla sinistra incrinata, ancora maglia gialla del Tour, tappa a un altro francese. Pierre Le Bigaut, vincitore solitario a Issoire, e grossa attesa della cronoscalata di oggi al Puy de Dome, partendo da Clermont Ferrand, 15 chilometri e 600 metri duri, selettivi.

Gran caldo ieri da Aurillac a Issoire, per 149 chilometri, e selezione al km 35, [illegible] del Puy Mary, per opera specialmente di Laurent e Bernaudeau. Il leader Simon si è trovato in un gruppo di staccati, passati in vetta 2'12" dopo il belga Van Impe, che a sua volta precedeva mezzo Tour, frazionatissimo. Nella discesa, però, raggruppamento generale, con Simon a contatto dei primi al km 65. Dopo una quindicina di chilometri usciva Le Bigaut, all'inseguimento del quale si gettavano Arnaud, Bazzo, Berard, tutti francesi, nonché Millar scozzese, De Rooy olandese e Hernandez spagnolo. I sei arrivano a 1'23" da Le Bigaut, che però non desisteva: desistevano invece [illegible] inseguitori e il fuggitivo vinceva [illegible] oltre 6'.

Ordine d'arrivo: 1) Le Bigaut (Fr) 149 km in 3.39'16", km/h 40,772, abb. 30"; 2) De Rooy (Ol) a 6'14", abb. 20"; 3) Arnaud (Fr) a 6'16", abb. 10"; 4) Hernandez (Sp) a 6'21"; 5) Berard (Fr); 6) Bazzo (Fr); 7) Millar (Sc) a.t. a 6'24"; 8) Anderson (Can) a 7'07"; 89) Vandi a 13'49"; 90) Bincoletto a.t. Si sono ritirati Pinoi e Franceschini.

Classifica: 1) Simon (Fr) 32.21'02"; 2) Pignon (Fr) a 4'14"; 3) Kelly (Irl) a 5'28"; 4) Bernaudeau (Fr) a 5'34"; 5) Delgado (Sp) a 6'42"; 6) Michaud (Fr) a 7'16"; 64) Vandi a 45'31"; 80) Bincoletto a 1.14'29".

Ultimi titoli della pista

TORINO — Si sono conclusi ieri i campionati italiani di ciclismo su pista, con l'assegnazione degli [illegible] tre titoli dei dilettanti: nel tandem Sella-Ceci hanno battuto in due prove i favoriti Rossi-Sacchetti. Nell'inseguimento a squadre successo della Lombardia sull'Emilia.

Giustificata euforia al box

Forghieri: «Oltre ogni aspettativa»

[illegible] — *Raramente, anche nei momenti più felici, il clan della Ferrari aveva raccolto con tanta gioia un risultato. L'en-plein registrato nelle prove ha letteralmente le* [illegible] *gran festa nel box giallorossi con sorrisi, pacche sulle spalle, abbracci fra meccanici, tecnici e piloti. Perino Antonio Tamaini, solitamente imperturbabile, responsabile della vettura di Arnoux, ha accennato una danza di contentezza. Arnoux sceso dalla macchina ha distribuito caramelle a tutti.*

«Poteva andare più forte — ha dichiarato — ho commesso un piccolo errore con il cambio alla chicane. Comunque il [illegible] *bene così, la macchina sembra affidabile, abbiamo fatto circa seimila chilometri di prove senza avere grossi problemi. Dovrebbe essere la vettura giusta per puntare al titolo mondiale».*

Soddisfazione anche da parte dei tecnici. «Siamo veramente contenti — ha affermato Mauro Forghieri — perché si è andati oltre [illegible] aspettative. Nella mattinata avevamo provato soltanto per [illegible] *e pensiamo [illegible] avere raggiunto un buon compromesso. La 126-C3 si è rivelata quattro-cinque chilometri all'ora più veloce del precedente modello nei limiti di punta. Questo corrisponde a circa 30-30 cavalli di utilizzazione in più. Per la gara vedremo, ma* [illegible] *sulla* [illegible] *strada».*

A chi ha chiesto ad Arnoux quale tattica verrà adottata se si troverà in testa con Tambay, il furbo René ha risposto salomonicamente: «Aspettiamo di esserci, poi si deciderà». Anche Patrick ha ammesso che avrebbe potuto fare qualcosa di meglio.

Ercole Colombo

Totip n. 29

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	2
SECONDA CORSA	1
Roma (trotto)	1
TERZA CORSA	2 2
C[illegible] ([illegible])	1 1
QUARTA CORSA	2 x 2
Cesena (trotto)	x 2 1
QUINTA CORSA	1
Trieste (trotto)	1
SESTA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	1 x

Si è conclusa la seconda fase eliminatoria della Coppa America

Australia 2 per adesso è la più brava

Una giornata storta per noi

NEWPORT — [illegible] falso di [illegible] nella regata contro Canada 1. Dopo la splendida vittoria contro Australia 2, oggi nello scontro con i canadesi non [illegible] riusciti a ripetere la prodezza. Sicuramente abbiamo a nostro carico alcuni errori, sia nelle manovre, sia nelle scelte tattiche, che ci hanno condizionato [illegible] dai primi istanti della regata.

Canada 1 ci [illegible] marcato molto bene durante i minuti [illegible] precedono la partenza, e al colpo di cannone si trovava già in ottima posizione di copertura; nonostante ciò alla prima boa riuscivamo a contenere lo svantaggio [illegible] circa [illegible] sec. Dopo i due lunghi Azzurra guadagnava [illegible] metri ai canadesi, [illegible] un cambio di posizione della boa di bolina, trasformava il lato controvento in [illegible] unico e lungo bordo con mure a dritta, annullando qualsiasi possibilità [illegible] virare per [illegible] il nostro avversario.

Eravamo così costretti a seguire passivamente Canada 1 anche nei due lati successivi, che incrementava ulteriormente il suo distacco e terminava con 2 minuti di vantaggio su Azzurra.

Nelle altre due regate France 2 battuta Advance relegandolo al ruolo di fanalino di coda ed Australia 2 ribadiva la sua superiorità nei confronti di Challenge 12 confermandosi la migliore delle sette barche impegnate in queste eliminatorie [illegible] Coppa America.

Tiziano Nava

NEWPORT — Con la 16ª regata in programma ieri si è conclusa la seconda fase delle eliminatorie della Coppa America. Ormai le posizioni sono delineate e [illegible] ultimi tre confronti non possono più cambiare la classifica. Australia 2 è in testa con 20 vittorie e 11,2 punti, seguita da Challenge 12 (17 vittorie, p. 9), da Victory 83 (15 v., p. 8,6), da Azzurra (11 v., p. 7), da Canada 1 (9 v., p. 5,8), da France 3 (6 v., p. 2,8) e da Advance (3 v., p. 2).

Ora [illegible] competizione subirà una [illegible] e riprenderà con [illegible] terza fase, la più interessante e decisiva, mercoledì 20 luglio.

Dal [illegible] loro quattro barche americane sono impegnate in una [illegible] per designare l'imbarcazione che difenderà il primato della Coppa.

A Roma da oggi a martedì Franceschi, Guarducci, Corradi, Revelli, Savi nei campionati italiani

Il nuoto sceglie gli azzurri per gli «europei»

Si disputano da oggi a mar[illegible] al Foro Italico, Roma, i campionati italiani di nuoto. E questo, in sé, ha un interesse abbastanza relativo, giacché un titolo nazionale in più o in meno aggiunge [illegible] alla figura di un nuotatore. Conta invece che in queste giornate romane, dopo l'as[illegible] dei «Sette Colli» di giu[illegible] il nuoto [illegible] fa davvero le prove generali [illegible] le [illegible] appassionanti giornate [illegible] di fine agosto, quelle dei campionati d'Europa. Prove generali e soprattutto selezioni: [illegible] assegnano due posti per gara agli europei.

Selezioni all'americana, con un grano di sale. Il nostro nuoto non è povero, ma non è nemmeno abbastanza [illegible] da potersi permettere di essere spietato. Il c.t. azzurro Buhl Denneriein ha già fatto capire che [illegible] qualcuno dei «numeri uno» (un John Franceschi, una Savi, [illegible] Revelli, ma anche un Avagnano o un Falchini) [illegible] dovesse qualificarsi male [illegible] gare per motivi contingenti — [illegible] virosi sbagliata [illegible] raffreddore — verrebbero giustamente concessi dei ripescaggi.

Dai «numeri uno» veri e propri, [illegible] non c'è da aspettarsi [illegible] sul piano cronometrico: Giovanni Franceschi e Cinzia Savi, usciti dopo i tre argenti universitari, andranno a caccia di titoli anche in acque aperte (Long John, per esempio, nei 400 stile libero), senza badare troppo ai tempi nelle [illegible] cui punteranno gli europei.

I veri protagonisti degli [illegible] inediti» [illegible] altri. I personaggi di spicco che dovranno darci dentro a fil di record per guadagnarsi il costume [illegible] [illegible]. Corradi a Guarducci [illegible] 100 [illegible], impegnati anche dai vari Ceccarini e Rampazzo (redivivo, si spera); Revelli [illegible] si è a delfino (qui [illegible] Rampazzo è iscritto anche [illegible]: se si fosse finalmente preparato a questa gara, sarebbe uomo da 2' o [illegible] più); [illegible]. Dell'Orso, Paparella nel [illegible] fondo; Falchini a dorso; Avagnano, Carbonari, Trevisan, Fabbri e, se è ben guarito, Minervini a rana.

Poi, tra le ragazze, Carosi, Foralosso, Paris e Tocchini a d[illegible] la battaglia delle ranichie [illegible] Tagnin, Seminatore, Brighetti, Belotti, Dalla Valle (bronzo [illegible] Edmonton), anti-Savi [illegible] miati): la piccola principessina Monica Cimi nei 200 delfino e nei crawl lun[illegible] dove dietro la Lasi si aspettano altre bambine prodigio come Ferrarini, Duri, Vannini.

La macchia è folta, se ne dovrebbero vedere delle belle. Si comincia [illegible] (ore 17,30) con le folkloristiche gare sui 50 sl, poi 200 delfino e rana e le staffette 4x200, maschili e femminili.

g. mem.

Salnikov 7'52"33 mondiale 800 sl

[illegible] ANGELES — Mondiale degli 800 stile libero del sovietico Vladimir Salnikov (7'52"33 contro 7'52"86 del 1982) nella riunione inaugurale della piscina olimpica. Altri migliori risultati: 200 rana Takahashi (Gia) 2'18"39; 200 delfino Fesenko (Urss) 2'1"27, 100 sl Smirlagin (Urss) 51"47, 200 dorso Zabolotnov (Urss) 2'0"85, 200 rana femminili Yanase (Gia) 2'29"91, 200 delfino f. Geissler [illegible]r) 2'18"02.

Riprende oggi la pallanuoto

GENOVA — [illegible] due [illegible] ultimate [illegible] per Universiadi [illegible] europei giovanili, riprende oggi la serie A di pallanuoto con il terz'ultimo turno.

PROGRAMMA (ore 19): Del Monte Savona - Camogli Fortelino; Stefanel Bosco - Lys Bogliasco; J. West Pescara - Florentia; Tecnocar Nervi - Sturla.

[illegible] p. 23; Del [illegible]; Posillipo 24; Origlia 23; Lys 22; Florentia e Camogli 21; Canottieri 20; Tecnocar 16; J. West 10; Civitavecchia 7; Sturla 2.

[illegible] Lenci [illegible] [illegible] multato e [illegible] peso [illegible] squadra nazionale di Coppa Davis della Fe[illegible] cecoslovacca per aver giocato dall'8 al [illegible] luglio in Sud Africa.

● Michael Spinks [illegible] conservato [illegible] peso [illegible] titolo mondiale dei mediomassimi. Lo sfidante Muhammad non è riuscito a rientrare nel limite di peso.

● La Cecoslovacchia [illegible] è qualificata per le finali della Coppa De Galea battendo per 3 a 0 l'Italia a Montecatini.

● La Federbasket ha deliberato una riapertura sperimentale delle liste di t[illegible]fermento [illegible] 7 al 14 novembre, limitata a tutti i campionati minori (esclusa cioè la [illegible] A maschile).

● Sul lago di Candia atleti di 16 nazioni partecipano alla due giorni remica. Il «match dei seniores» è al limite dei 21 anni. [illegible] (ore 9) batterie [illegible] qualificazione; ore 17 recuperi; domani, semifinali e fi[illegible].

Epoca regala i libri per una bella estate.

Questa settimana in ogni copia di Epoca c'è un Oscar. E [illegible] Oscar! Dalla letteratura impegnata [illegible] quella d'evasione, [illegible] giallo al rosa, da Malraux [illegible] Huxley. Puoi scegliere le copie di Epoca con i libri che preferisci. È un regalo [illegible] Epoca per le vostre vacanze.

EPOCA

Tanti libri per tutti i lettori.

CALCIO Cosa è cambiato dopo la tre giorni romana ed il terremoto che ha investito il settore arbitrale

Resta solo da risolvere la querelle Zico-Cerezo

Il brasiliano Zico

ROMA — Pianeta calcio, il giorno dopo. La tre giorni di via Allegri ha lasciato segni profondi e le decisioni sono state tali da provocare reazioni immediate ma anche e soprattutto mediate nel tempo. Già oggi si tende a ragionare sul terremoto arbitrale, come vedete a parte, e non è facile capire cosa succederà in un settore tanto delicato nei prossimi giorni. La gestione commissariale Campanati non ha limiti di tempo e c'è chi crede d'aver capito che la situazione cristallizzerà fino alla scadenza del biennio delle cariche che coincide con il quadriennio olimpico.

A livello di calcio giocato ha suscitato reazioni euforiche l'approvazione generale di tutti gli stranieri subjudice. Il record l'ha sicuramente ottenuto il Catania che, per un mucchio di ragioni valide, aveva comunque violato di gran lunga il limite del 30 giugno che ufficialmente la Federcalcio aveva voluto lasciare immutato. La società siciliana avrebbe avuto soltanto cinque giorni per compiere una non facile scelta sul mercato mondiale. La deroga, in quest'epoca di rigore almeno formale, non è stata concessa, ma in compenso s'è chiuso un occhio al momento di registrare i contratti di Luvanor e Pedrinho, che portano la data del 12 luglio. Martin, allenatore della squadra catanese, ha detto molta sinceramente: «*Con tutto il calciomercato successo intorno agli stranieri, credevo proprio che i nostri sarebbero passati così, senza alcun problema. A questo punto la squadra non è più un sogno, ma una bella realtà. E possiamo affrontare il campionato di A senza avere maggiori problemi che non l'anno scorso in B*».

Euforia anche a Genova dove si sono vissute ore di ansia per le molte eccezioni che il comitato tecnico aveva fatto a Fossati circa l'acquisto di Eloi. La presidenza della società sottolinea aver inviato le quietanze liberatorie, e di non capire chi possa aver fatto filtrare la voce infamante di un genovese che non paga: pagherà il meno possibile, ma tutto il dovuto e in tempo. Dal Cin replica Udine: «*Se è passato voglio proprio vedere come faranno ci a bocciare Zico*».

Si riapre così la querelle sui due giocatori più discussi del calcio mercato. Persino il presidente Pertini ha «raccomandato» quei bravi calciatori a Carraro e il presidente del Coni non ha mancato di assicurare ogni interessamento per cercare di appianare la vicenda. Il coordinamento clubs dell'Udinese non ha mancato di apprezzare il gesto del presidente della Repubblica ed ha inviato un telegramma di ringraziamento alla massima autorità dello Stato invitando i suoi associati a fare altrettanto. Al Quirinale è prevista nelle prossime ore una valanga postale.

Alla Roma è inutile cercare una replica ufficiale. L'unico che potrebbe parlare è Viola, ma l'ingegnere - presidente - senatore non si concede. Si vuole far sapere comunque da fonti romaniste che non si mancato di rilevare come il «via libera» al Catania riapra nuove speranze anche per la Roma e Cerezo. «*Viene a cadere uno dei motivi del rifiuto, la presentazione documenti in tempo utile, visto che in questo caso l'elemento è stato ritenuto ininfluente. Siamo quindi pronti a essere riesaminati per la seconda eccezione quella riguardante la copertura finanziaria, copertura che siamo in grado di dare*».

A livello giudiziario - amministrativo Coni e Federcalcio hanno affidato rispettivamente agli avvocati Walter Prosperetti e Alfonso Palladino, la propria difesa nella causa intentata davanti al tribunale amministrativo regionale Lazio da un gruppo della Roma. Palladino ha dichiarato senza troppo sbilanciarsi che si tratta di «*una controversia delicata*». Sperano comunque, tanto lui che il collega Prosperetti che «*la controversia possa trovare equa soluzione nell'ambito dell'ordinamento sportivo*».

Giorgio Viglino

I nuovi internazionali

Lo Bello

Rosario Lo Bello è nato a Siracusa il 4 novembre del 1948. E' figlio del famoso Concetto Lo Bello dal quale ha ereditato lo stile arbitrale. I suoi amici dicono che il giovane Rosario vorrebbe scrollarsi di dosso la figura paterna, sempre come arbitro, ma non è facile. Ha esordito in serie A il 18 maggio 1975. Assicuratore, gestisce a Siracusa una palestra. Ha diretto in A.

Menicucci

Gino Menicucci è nato in Francia, a Parigi il 5 marzo 1939. E' sempre vissuto a Firenze dove possiede un avviato negozio di giocattoli. Ha diritto fino ad ora 106 partite di serie A. Viene considerato tecnicamente uno dei migliori, anche se gli si attribuiscono difetti di carattere.

Campanati commissario perché Franchi dice no

La gestione straordinaria dovrebbe limitarsi a fare fuori Riccardo Lattanzi dal nuovo organigramma del settore - Ferrari Aggradi e Marchesi i «vice commissari» - Forse anche la riconferma dei designatori arbitrali

Alla testa dell'Aia (Associazione italiana arbitri, settore della Federcalcio) è successo di tutto, ma è come se non fosse successo niente. Così almeno si dice negli ambienti calcistici mezza Italia. Il Consiglio Federale di giovedì ha deciso la nomina di un commissario all'ente con la contemporanea caduta di tutto il consiglio direttivo, composto da tre vicepresidenti e dai diciotto presidenti dei comitati regionali. Però nominando Campanati come commissario, in pratica ha riconfermato al comando le stesse persone se è vero — come pare — che Campanati voglia scegliere come vice commissari due suoi vicepresidenti Ferrari Aggradi e Gennaro Marchesi. Tutto come prima, quindi, meno Riccardo Lattanzi, unica vittima di questa «rivoluzione». Perché è successo questo? Quali conseguenze avrà la scelta di un commissario?

Ai vertici arbitrali era in atto da tempo una guerra di potere, ed a gennaio Paolo Casarin, uno dei nostri migliori arbitri in attività, lanciava in una intervista accuse precise contro un dirigente dell'Aia «che quando ancora arbitrava, aveva avuto contatti di affari con responsabili di società». Non è stato difficile capire l'indirizzo dell'accusa: Casarin chiama in causa Riccardo Lattanzi, che avrebbe contattato la cessione di poltroncino per lo stadio di Udine, concludendo l'affare con i responsabili dell'Udinese.

E' tutto chiaro, ma fu egualmente aperta un'inchiesta da parte del dott. De Biase. I fatti furono provati. Casarin, che non avrebbe dovuto pubblicizzare la sua accusa fu sospeso per otto mesi (riprenderà dopo il 30 ottobre), mentre Riccardo Lattanzi visto che nessuno lo aveva direttamente accusato, riprendeva le sue funzioni di vicepresidente dell'Aia dopo un mese di attesa. Casarin avrebbe potuto appellare la sentenza, come giudice avrebbe trovato lo stesso Lattanzi, per cui l'arbitro milanese decise di rinunciare al giudizio di secondo grado.

E' una situazione assurda. La protesta della base (gli arbitri in attività sono oltre ventiduemila) si facevano sempre più vivaci, ed il presidente federale avvocato Sordillo dopo di gli indugi «decapitando» l'associazione arbitri. Pareva in un primo momento che come commissario fosse scelto Franchi, ma il «presidentissimo» ha rifiutato, ratificando così la decisione federale perché in pratica Campanati sostituisce Giulio Campanati, maggiori poteri.

A questo punto gli appassionati di calcio si chiedono: che cosa succederà? Se le informazioni correnti sono vere scompare Lattanzi, ma la presidenza dell'Aia praticamente diventa «commissariato» e tutto rimane come prima. Anche se Ferrari Aggradi non godesse delle fiducia del «commissario», e il secondo vice fosse altro, la questione non molto. Gli organi tecnici (Can e Cal, che designano gli arbitri per domenicali per regolamento, incarichi annuali il Consiglio federale, di norma, sceglie nell'ultima seduta estiva prima delle ferie di agosto.

Le voci correnti parlano piena conferma: D'Agostini, Gussoni e Annoscia dovrebbero continuare nell'incarico, portato avanti sia pure fra molte difficoltà lo scorso anno. A questo punto viene spontanea una domanda: se non cambiano gli uomini, se non muta programma cosa vuol questa rivoluzione?

Lo abbiamo già detto: unica vittima Riccardo Lattanzi, contro cui, pare sia stata studiata tutta la manovra. Lattanzi avrebbe dovuto dimettersi dalla carica di vicepresidente dell'Aia appena De Biase confermò i fatti di Udine, ha fatto, ed ora è accantonato.

Giulio Accatino

L'ex presidente dell'Aia dopo la nomina a commissario

«Un settore da riorganizzare»

ROMA — Giulio Campanati ragioniere lombardo con un passato arbitrale importante, continua ad avere un presente ancor di maggior rilievo a livello dirigenziale. Destituito da presidente insieme con i suoi più diretti collaboratori, viene premiato con la carica di commissario straordinario del settore con le prerogative del «dittatore» e per un periodo di tempo da definire e che comunque sarà lui stesso a determinare.

Intervistato a caldo, Campanati che è persona cortese non ha saputo trincerarsi dietro al muro più assolutamente che ha sempre invocato per i suoi arbitri. «Non voglio che siano date interpretazioni malevole all'operato del consiglio direttivo — ha detto — voglio credere giustissime le motivazioni che mi sono state presentate al momento di chiedermi d'accettare la nuova carica. Il nostro settore subisce una seria trasformazione ed è necessario un periodo di transizione dove procedure siano snellite, le scelte rapide e il lavoro eseguito in tempi brevi. Per questo avrò bisogno di un paio di collaboratori che sceglierò presto e poi di un certo lasso di tempo».

— Lei non ritiene che questa decapitazione suoni alla categoria arbitrale come un atto di sfiducia?

«Non voglio dare interpretazioni diverse da quelle che ho già esposte, ma poi gli arbitri italiani sanno di godere della stima di tutto il mondo...

— Forse manca la stima del mondo del calcio italiano?

«Ma non è vero! Credetemi! Un conto possono essere i problemi dirigenziali e un altro gli arbitri. Poi insomma è anche vero che noi non trovavamo la forza propositiva per riorganizzarci e quindi necessario un atto di forza».

— Lei non si sente un privilegiato rispetto ai suoi colleghi di presidenza?

«Nessuno di noi è attaccato alla carica e quindi nessuno di noi può soffrire troppo se gli si toglie un peso gravoso e la relativa responsabilità».

— Anche Lattanzi la pensa così?

«E via! Non mi faccia domande simili, sia gentile! Vada da lui, telefoni, gli chieda».

g. vigl.

Oggi in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 14,45: da Washington, incontro Spinks-Gregory, mondiale dei mediomassimi (verrà replicato alle ore 0,45 nel Tg1 Notte).

— Ore 15,30: da Silverstone, G.P. di Formula 1.

RETE 2

Ciclismo — Ore 14,30: Giro del Friuli.

Calcetto — 15,15: Roma, campionati pel.

Nuoto — 17,30: Roma, campionati italiani assoluti.

L'Ascoli senza campo a due giorni dal ritiro

ASCOLI — *Ascoli nel guai. Mancano due giorni al raduno precampionato e ancora non ha un campo ove poterli allenare. I bianconeri picent spolveranno il ritiro a Colle San Marco, località che sovrasta Ascoli a 18 km di distanza. Qui, due anni fa, la società ha acquistato un albergo che utilizza per i ritiri prima e durante il campionato. Ma a Colle San Marco il campo sportivo non c'è e per gli allenamenti l'Ascoli si rivolge al gruppo sportivo Elettrocarbonium, società dilettantistica di Ascoli, che gestisce l'impianto sportivo di Carpinelo, a ridosso del pianoro del colle. E' stato nelle ultime due stagioni.*

Ultimamente, però, i rapporti tra Ascoli ed Elettrocarbonium non stati più idilliaci e quindi serie complicazioni l'uso campo. L'Ascoli non ha preso troppo sul serio il dialogo dell'Elettrocarbonium confidando nel suo blasone e nel sostegno dei tifosi e si è ritrovato di fronte ad una amara realtà. Il campo di Carpinelo è stato concesso in uso al Giulianova.

E l'Ascoli? Se non interverranno fatti nuovi sarà costretto a sobbarcarsi, per quattro volte al giorno, il tragitto tra il colle e la città.

a. f.

«Sarà un Milan competitivo» assicura Giussy Farina

MILANO — Falcao, Paolo Rossi, Coeck, Serena... Sono stati i nomi Milan di Farina. C'erano però problemi tecnici ed economici insormontabili, precisa il presidente prima di lasciare Milano diretto in Spagna assieme all'inseparabile Rivera. Un anno fa i due sembravano schierati su opposti, su posizioni inconciliabili, ora li si vede sempre assieme.

Farina ha proposto addirittura che Gianni fra un anno diventi presidente della società. Cosa è successo? Farina capito Rivera oppure capito la filosofia del suo presidente? «*Quando due persone intelligenti vivono insieme* — risponde Farina — *prima o poi si capiscono. Un anno fa ci fu un equivoco, finito brutalmente sui giornali, sembrava una situazione insanabile, invece in tre giorni venne risolta*».

Giussy Farina non ha difficoltà ad ammettere che Falcao è stato il primo obiettivo del Milan «*quando nessuno ancora ci pensava. siamo in perfetta regola, a differenza di altre società, per il semplice fatto che eravamo di una categoria inferiore. Lui era libero ed è stato felicissimo del nostro interessamento; da grosso politico qual è tenuto le trattative aperte in diverse direzioni ma sono stati fatti discorsi concreti*».

E Paolino «*Io ci penso sempre, non dico giorno e notte perché potrei lasciare un'impressione sbagliata, ma abbastanza spesso. Penso ai Rossi uomo e ai Rossi calciatore, fra noi c'è un rapporto antico ma capisco che lui è della Juventus e che ora non è uomo del Milan. La nostra ambizioni sono diverse*».

— Qual è la verità Bilardi, è vero che l'avevate preso già da un mese? Oppure puntavate soltanto su Whiteside?

«*Ci siamo ripiliti al Manchester in extremis quando sembrava che l'operazione Bilardi fosse saltata ma il ragazzo ci ha risposto che preferiva restare ancora in Inghilterra, si sentiva immaturo per una simile esperienza in Italia. La verità sulle nostre operazioni è diversa, noi in pratica abbiamo mollato una polizza d'assalto proiettandoci su diversi fronti, sia in Europa che nel Sudamerica. E tutto in attesa di poter concretizzare*».

— Ora, tra Castagner aveva altri obiettivi: Coeck, Serena e quasi tutti sono stati mancati. Perché?

«*Castagner si è esposto troppo per Coeck e Serena ma lo capisco, come tutti i bravi padri di famiglia ha appoggiato i giocatori che gli erano più cari. Serena, Putinato e Canuti particolare lo aiutato in questo nostro meraviglioso campionato e lui avrebbe voluto premiarli con un'altra stagione nel nostro ambiente. Poi ci sono stati problemi economici, abbiamo Jordan eppure anche lui meritava di restare per una questione umana, era destino che certi nostri obiettivi dovessero restare nel mondo dei sogni come è successo appunto con Falcao*».

— alle operazioni del mercato, si l'impressione che il Milan abbia ristretto i ranghi, insomma che possa permettersi in campionato una formazione di tutto rispetto.

«*Effettivamente siamo stati i re mercato, potremo permetterci questo lusso ma abbiamo agito con equilibrio e sono convinto che questa squadra potrà permettersi qualche soddisfazione*».

— Tecnici e giocatori concordano nel ritenere la Juventus la squadra da battere, anche il titolo è sulle della Roma. Cosa ne pensa Farina?

«*Per me la Juventus è l'avversaria da battere da sempre, solo da oggi o da domani. E' battere sul piano tecnico, su quello organizzativo, su quello societario, per noi del calcio è sempre stata esempio non facile da imitare*».

Giorgio Gandolfi

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Bindoni Alfonso Ferrero (ordin.)
Luigi Spaventa
Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1961

FINO AL 30 LUGLIO.

PENSATE:

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 PUNTI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.

5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:

Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).

Manutenzione completamente gratuita per 50.000 Km (per un massimo di 2 anni).

Superbollo per un anno in omaggio.

1.000 litri di gasolio gratis.

In caso di pagamento rateale, rispariato fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

* L'offerta è valida sui veicoli disponibili presso la rete Concessionari Opel-GM fino al 30 luglio 1983 salvo precedente esaurimento.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LINE 23.000.000 Cesanese 650.3805 vende 25 km da Torino collinetta terziola ristrutturata ripetitore 2 vani stalla fienile pozzo giardino.

A.A.A.A. CASALEGNO 638 8444 vende Canavese villetta con giardino cinta Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A. GIOVONE di Alba propriamente vendo casa bifamiliare con 7 camere cantina pagno terreno L. 35 milioni. Tel. 0173 926 845.

A L. 12.900.000

il Punto Immobiliare Spa vende no Canavese villetta indipendente con 1000 mq di terreno pagamento speciale tenza interessi Tel 656 235 - 658 303

A Marsiglia impresa vende alloggi mansarde con mansarda e terrazzetta L. 30 milioni con mutuo visita in cantiere consegna Settembre domenica 233.822.

A Pecetto collina quota 700 mt vendo rustico con giardino acqua luce strada. Tel. 0173 926 830 ore pasti.

A Pecetto vicino paese fermata pullman vendo villetta 4 vani in borgata servita acqua luce giardino L. 77 milioni 500 mila. Tel. 0176 926 116

A 30 km da Torino sopra Alpignano vendo villetta con 2300 mq terreno. Telefonare ore pasti 0173 34 973.

A 600 mt da S. Secondo Pinerolo vendo casa abitabile con servizi, recentemente giardino. Tel. 0172 920 443.

ABRUZZO Silvamarina, 300 mt. mare, vendonsi piccoli mini-appartamenti anche con giardino a partire da L. 36 milioni 000 mila, L. 5 milioni acconto, mutuo dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 085 377.131.

AFFARONE impresa Tiboldi vende a Lido Adriano (Ravenna) villetta indipendente, sul mare, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino privato, 21 milioni pagamento 4 anni + 25 milioni mutuo. Tel 0544 494.372

ALASSIO omissoria vendo rustico sollato 2 per terrazze vista panoramica volendo terreno Tel. 019 645 053

ALTA Valle Susa monolocali mansarde da vedere. Riscaldamento singolo ed allarmato, basi post gestione private ditte agevolazioni pronta consegna. Telefonare 0122 (il 05.

APPARTAMENTI a partire da L. 36 milioni impresa vende a Sovi Marina, Monteprivato e Pescara appartamenti di varie grandezze con ampi balconi o giardini, ultimati ed in costruzione. Ottimo anticipo, pagamenti personalizzati con mutuo condizioni. Telefonare 055 370 189 ufficio, 055 580 137 abitazione

BORGHETTO S.S. vendo alloggi lungomare 3 camere doppi cantina ripostiglio, box interrato Tel. 0184 63 663 12-13

BORGOMASINO (Canavese) vendo vicino paese rustico ristrutturato abitabile acqua luce indipendente terreno mq 700 L. 18 milioni 500 mila Tel 0175 928 845

BUONARIA

tra la Sagra di S. Michele e Cone Grecia ultimi monolocali p.t. 700 mila + iva. Appartamenti in piccolo condominio e in villa di ogni dimensione e prezzo. Grande parco minimo ampiezza molto gradevole. Sul posto pal tutti sabato e domenica. Tel. 011 858.470 - 050 3744

BUTTIGLIERA alta casa completamente indipendente con 300 mq di cortile recintato permuta. Telefonare 938 973.

CASA indipendente libera abitabile semigiusta con 2000 mq terreno vendo L. 125 milioni. Tel. 0124 31.201 - 31.833 ore ufficio

CASA Tiglione d'Asti grande, acqua luce progetto splendida posizione facilitazioni L. 35 milioni. Tel. 0141 572.88

CASAMERCATO A 611 650.3805 cerca per proprio cliente rustici, cascine, case, ville in ogni zona Pagamenti contanti

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, caseifici, ville, campagna Monferrato, mille Valsangone mutui

CASETTA panoramica Strambino 10 km Ivrea 3 camere servizi terrazzetta ampio giardino completo L. 20 milioni più 12 milioni rateizzabili Tel. 568.042

CASETTA panoramica Portacomaro 4 km Asti 3 camere cucina ingresso cantina triplo + garage mq 3000 L. 35 milioni più 20 milioni dilazioni. Tel 011 599 942

CHIOMONTE casa nuova bifamiliare con 2800 mq terreno ottima esposizione al sole vendesi Tel. 0122 (il 878

COAZZE vendo in posizione panoramica parte ristrutturata 2 camere cucina bagni giardino tel 937.7083 ufficio

CORSICA in nuovo complesso sul mare a 25 km a sud di Bastia con spiaggia di sabbia finissima vendesi villini con villino a partire da L. 38 milioni. Dilazioni anche a 24 mesi, interessi 10% Telefonare 003393 281.803.

COURMAYEUR

La Chalet du Glacier, appartamenti panoramici sul verde in villino nuova costruzione soggiorno, 1-2-3 camere. Subalpi Torino 011 8797. Permanente sul posto sabato e festivi in località Plan Gamet.

CUNEANA vendo villa d'epoca parco L. 135 milioni alloggio con giardino L. 82 milioni Tel. 800 8206 805 0287.

DIANO Marina vendiamo alloggi su camera soggiorno cucinino servizi camino in palazzina quadrifamiliare nuova, giardino privato 1000 mq L. 68 milioni Per informazioni dirigersi dopopranzo telefonare 030 5257 - 403 6020

GIAVENO immobiliare Pennestrapelli vende villa alloggi casa custode accolato vendita Tel 937.7092.

GIAVENO Valgrande Immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 10, tel. 937 8527 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno visita i locali immobili per disponibili a vendita in zona

INCREDIBILE occasione alpigiano vende a Valgioie adora Giovanni villetta in costruzione possibile consegna L. 85 milioni 3 camere servizi balaga cantina mansarda terreno giusti in mano alla occasione interessati nella zona. Telefonare al 937 8566

LEGO Arquato (Cn) costruisce Nuovi villette singole anche indipendenti sul mare 47 milioni pagamento agevolato. Informazioni Arg. Prima 0544 494.530

LIMONE vendo rustico 110 mq servizi da sistemare acqua e luce progetto approvato, da ristrutturare Tel. 0173/93 702 871

LUSERNA S. Giovanni alloggi in costruzione libero autonomo prima pianella 1-2-3 camere cucine 1-2 bagni da L. 37 milioni 500 mila Tel 011 920 0375.

OCCASIONE alpino, casotto adatto 2 famiglie sito Chiusano cambiasi con alloggio Tel 0124 862 639 ore serali

OTTIMO INVESTIMENTO

vendesi in blocco in località villeggiatura montana, ristrutturati signorili con camino composto di 6 appartamenti indipendenti con garage Telefonare 011 715.540 ore ufficio

PRESANA causa ristrutturazione vendesi casa indipendente con ampio terreno 8 vani + accessori. Tel. 0175 926 023

PERMUTO villa nuova unifamigliare in collina di Andora con alloggio campo pilla e Riviera ligure Tel. al 931 2365 ore ufficio

PILA Valsesia vendesi o affitasi soleggiata casa uso abitazione o villa estiva, completamente arredata, ristrutturata all'interno situata sul fiume con spaziosi terreni, 2000 metri lineari, vista eccezionale a ragionevole. Tel. 0163 - 71 265

PINEROLO Abbadia Alpina in piccola palazzina nuova alloggi con terreno esclusivo 1/2/3 camere cucine 1/2 bagni box e posto auto permuta. Tel. 990.8848

RIVIERA Arenzano in piccola palazzina appartamenti mq 54 circa 6 posti letto arredati a soli L. 36 milioni Tel 011 774.1380 - 0544 494.011 anche festivi

RUSTICO in Benevagienna con ca 800 mq di area vendesi a L. 17 milioni 500 mila Tel. 0172 65.176.

S. BARTOLOMEO Mura Pinerolo Pedemonte vendesi villetta ottimamente arredata, giardino, ampio terrazzo, magazzino. Telefonare 0121 360.206

S. MAURIZIO Canavese interessi vendo in palazzina nuovi alloggi con terreno esclusivo 1/2/3 camere cucine 1/2 bagni box e posto auto permuta. Tel. 990.8848

SAUZE D'OULX

località Richelmond

(proseguimento lungomare) via Chiapo esclusivamente appartamenti bene posti

Dilazioni senza interessi.

Personale in loco

settembre e domenica

MAIORA 011 756.625

VALLE di Lanzo Traves pendicolare alloggio di 4 camere bagno cucinino ampio cantina garage Tel. 920 6775

VERO AFFARE

vendesi particolarissima casa cubica in perfetto stato composta di: alloggio singolo cucina 2 camere letto 2 servizi terrazzetta terrazzo e giardinetto. Telefonare 712 336 ore pasti.

VIGLIANO d'Asti splendida dimora semindipendente di stile diversi vani su due piani (uno di ampio vano) oltre al piano terra 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno al 1° piano vasto solaio 1600 interno ulteriore vano seminterrato garage L. 18 milioni 900 mila vendo Tel 0141 53 875

VILLA Chianocco nuova, tre Camere e Servizio vendo L. 135 milioni trattabili. No agenzie Telefonare 924 655

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGOSTO Diano Marina alloro 4 posti letto a L. 600 mila settembre 380 mila. Agenzia Diano Marina Telefono 0183 970.386

BARDINETO 760 mt. soleggiata 20 km Loano Nuova Epoca Residence affitta appartamenti arredati da 350.000 settimanali. Tel. 019 688 290 - 790.708.

CALABRIA Scalea privato affitta alloggio a 150 mt. dal mare 4 posti letto mese agosto settembre Tel 708.367

LOANO affitto meravigliosa appartamento arredati da 2 a 6 posti letto in villa panoramica 300 mt mare tel. 019 671 234.

RIMINI mare Miramare affittiamo appartamenti. Tel. 0541 905 257 ai nostri recapiti ore ufficio.

SANREMO Valle Varaita affittiamo alloggi di varie a periodi contratto annuale. Telefonare 0175 94.134

BETTARIS alloggio nuovo 4-6 posti letto giallitte Tel. 641 068 dopo le ore 19.

SPA appartamenti nuovi mare indipendenti arredati Rimini Riccione Pesaro-Urbino offerte speciali Tel. 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Giulianova Lido Hotel Smeraldo sul mare spiaggia privata grande piscina 3000 metri quadri privata giardino tennis campi bocce. Telefonare 085 863.500

ALASSIO Hotel Cristal 0182 40.649 chalet camere grandissimo parco panoramico pensione completa da 28.000 lire.

ALASSIO pensione Nora 0182 42.257 trattamento familiare cucina casalinga camere servizi tranquilla conveniente.

ABRUZZO mare. Pensionone 1983, Hotel President. Moderna costruzione parco ombreggiato (20 mila mq) splendida spiaggia privata sabbia strada intermedia no rigori ed il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu specialità abruzzesi, intermezzi in piano-bar. Hotel President 64020 - Giulianova Marina (Teramo). Telefonare 085 800 675 - 800 671 - 803 841.

CATTOLICA hotel Nettuno tel. 0541 963.261 lungomare direttamente sulla spiaggia menù alla carta buffet 1° colazione giugno settembre 30.000 luglio 44.500 agosto 46.500 complessive

CATTOLICA Hotel Nova 2* cat. tel. 0541 967.150 sul mare tutte le camere con servizi e balcone a vista mare cucina curata da bravi miniqoli garage chiuso parcheggio cabine graturte menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Tritone 2* cat. Tel. 0541 962.140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare cucina curata da bravi miniqoli garage chiuso parcheggio cabine graturte menù a scelta offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 967.150 sul mare camere con ogni confort menù a scelta garage chiuso parcheggio e cabine graturte camping servizi miniqoli ottima vantaggiosa interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Cristina tel. 0541 961.071 ideale per le vostre vacanze ottimo cucina servizio soqgiorni bassa 20.000, luglio 28.500-30.000, parcheggio

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.193, primissima sulla spiaggia piscina. Prezzi modici. Sconto bambini

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961.593 sul mare moderni confort luglio 24.000 agosto 32.000 sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Corsini tel. 0541 962.568 moderno 30 m mare ogni confort menù vari bassa 19.000 luglio 24 000 agosto 29 000-34.000 sconto bambini.

CESENATICO Dalmo Maia. Alberqo sul mare, centrali, tranquilli Luglio 24-29 mag, agosto 29-31 mag. Ogni confort, menù scelta, dieta bagni settembre in campagna. Tel. 0547 86.117.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 24 tel. 0547 87.170 modernissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione con buffet ipale con orchestrina ed intrattenimenti gratuite pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 20.000. Vi aspettiamo.

ELBA. Procchio Hotel Pergola. 50 metri dal mare. Tel 0565 907.305

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541 962.150 direttamente sulla spiaggia, camere WC balcone accessorie, parcheggio, acqua corrente, prezzi modici.

LIDO di Savio Hotel Peace Lido 2* categoria. Direttamente sul mare. Menu a scelta Piscina Parcheggio coperto. Alta L. 37 000, bassa fino 30/5. Fisso 15 settimanali. Tel. 0544 - 949.233.

MIRAMARE (Rimini) Pensione Sport, 40 mt dal mare famigliare buona cucina casalinga. Prendi giugno luglio. Tel. 0541 748.807.

PONTECHIANALE

(Valle Varaita)

Club Residence Baqqeovia Tre Chiese

Tariffe estive - pensione completa:

25 giugno-15 luglio L. 18.000

17 luglio-30 luglio L. 31.000

31 luglio-21 agosto L. 24.000

22 agosto-3 settembre L. 31.000

Prenotazioni tel. 0175 950 183/415

RIMINI Albergo Americard al mare gestione proprietario moderno tranquillo ottima cucina giovane parcheggio ultima decade luglio agosto convenientissima interpellateci 0541 21.734

RIMINI Hotel Astra tel. 0541/800 44 sul mare ogni confort camere balconi vista mare scelta menù autoparco giugno 8 luglio 30.000-24.500 alla mattina

RIMINI Marebello Hotel Conrad via Regolo tel. 0541 33.607 vicinissimo mare camere servizi balcone sospeso bassa 19.000 luglio 24.000 agosto 32.000

RIMINI Marebello Hotel Konrad tel. 0541 33.004 vicino mare confort bassa 17-19 mila, luglio 23 mila, agosto 26 mila

RIMINI Miramare Hotel Cavour via Regolo tel. 0541 33.614 camere servizi balconi parcheggio possibilità luglio agosto. Tel 0541 32.614.

RIMINI pensione Fiammetta tel. 0541 50.057 vicina mare simpatica e familiare cucina casalinga luglio 20 mila-23 mila settembre 18.500-19.500 agosto occupati.

RIMINI pensione Odile via Manzoni a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19.000 agosto 24.500. Tel 0541 81.758.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Primavera Rosa, via Tommaseo, tel. 0541 54.719, tranquilla, familiare, sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola.

RIMINI Visabella al mare pensione stellina via Medici 32 luglio 18.000 pensione inappellabile tel. 0541 - 728.053.

RIMINI Viserba Hotel Kimbell via Dati 184 di mare ancora disponibilità agosto convenientissime Tel. 0541 738 127.

RIMINI Viserba pensione Edgardo al mare tranquilla ragazza disponibilità convenienza 20-7 al 7/8. Tel. 0541 - 738.484.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Enea tel. 0541 52.207 vicino mare moderno bassa 15-16 mila luglio 18 mila 500-19 mila.

SETTIMANE estive sul Amalfitano Minimare Ruman Hotel Buenos Aires tel. 0541 30.583 vicino mare moderno camere servizi accessorio parcheggio 7 giorni pensione completa giugno settembre L. 119 mila luglio 20 mila per giorno.

SPECIALE luglio, Hotel Merry, Rimini, camere bagno L. 22 mila 500, sconto 8° letto Gestione diretta. Tel. 0541 32.014.

VALLE d'Aosta, Usseaux mt 1000, Albergo Usseaux. Buon trattamento, giardino. Tel. 0125 344 034.

VARAZZE Albergo Maria Luisa telefono 019 97.024 ottimo trattamento, ambiente familiare, giardino, vicino mare prezzi modici.

VARAZZE Hotel Grancalonico posizione splendida ristorante autoparcheggio giardino ombreggiato eccezionale famiglie 23-20 rete. Informazioni tel. 01997.052 - 98 475.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini complete in Italia e all'estero. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 517.524 - 532.682.

51 Occasioni

ABITI vendo vendesi capotti nuovi ed usati di ogni genere? C'è Pitt Pantofola, via Bonaparte 30 - Torino, telefoni 011 885 336 - 482 824

SARTORIO MOBILI

RINNOVA I LOCALI

e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Balbo 45 angolo via Vespero Calmos.

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto acc. Strada del Fortino 34 parcheggio. Tel. 298.849 dopo ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ciò seguito monete gioielli prezzi massimi. Corso Vercelli 161, tel 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia, anche valutazione massima. Tel. 876 327 via Massimi 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete massimi per contanti valutazione massima. Via Alessandria 47, ore negozio, 858.2681.

ANTIDOLCA dermoterapia medicamentosa rimedio procedimento la comune persona amica taglia malleolo anticellulitici Tel. 748.5823.

GIOVANI lecco single e matrimoniali colleqhi massimo confort perfetta amena per uso occasionale corso Tassoni Nr. 726.013.

GIOMETRA per impianti locali vendo a prezzi di realizzo solo a privati praticissimi per autovendita. Tel 381.982.

MAGA mille amori vecchi persone interessati sottoporsi successi vincita al gioco. Tel. 838.301, via Longhendo 42.

MAGIA «Circe» vaggenta certamente risolutissima consiglia nuova probleml d'ordine vi farà tornare le persone amate allontanati e pericolosi presenti Tel. 695-6773 ogni ora, via Mompiani 13 - Torino

SARDEGNA vendo villa d'epoca parco L. 135 milioni alloggio con giardino L. 82 milioni Tel. 800 8206 805 0287.

RIVIERA Arenzano in piccola palazzina appartamenti mq 54 circa 6 posti letto arredati a soli L. 36 milioni Tel 011 774.1380 - 0544 494.011 anche festivi

RUSTICO in Benevagienna con ca 800 mq di area vendesi a L. 17 milioni 500 mila Tel. 0172 65.176.

S. BARTOLOMEO Mura Pinerolo Pedemonte vendesi villetta ottimamente arredata, giardino, ampio terrazzo, magazzino. Telefonare 0121 360.206

S. MAURIZIO Canavese interessi vendo in palazzina nuovi alloggi con terreno esclusivo 1/2/3 camere cucine 1/2 bagni box e posto auto permuta. Tel. 990.8848

SAUZE D'OULX

località Richelmond

(proseguimento lungomare) via Chiapo esclusivamente appartamenti bene posti

Dilazioni senza interessi.

Personale in loco

settembre e domenica

MAIORA 011 756.625

VALLE di Lanzo Traves pendicolare alloggio di 4 camere bagno cucinino ampio cantina garage Tel. 920 6775

VERO AFFARE

vendesi particolarissima casa cubica in perfetto stato composta di: alloggio singolo cucina 2 camere letto 2 servizi terrazzetta terrazzo e giardinetto. Telefonare 712 336 ore pasti.

VIGLIANO d'Asti splendida dimora semindipendente di stile diversi vani su due piani (uno di ampio vano) oltre al piano terra 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno al 1° piano vasto solaio 1600 interno ulteriore vano seminterrato garage L. 18 milioni 900 mila vendo Tel 0141 53 875

VILLA Chianocco nuova, tre Camere e Servizio vendo L. 135 milioni trattabili. No agenzie Telefonare 924 655

CALABRIA Scalea privato affitta alloggio a 150 mt. dal mare 4 posti letto mese agosto settembre Tel 708.367

LOANO affitto meravigliosa appartamenti arredati da 2 a 6 posti letto in villa panoramica 300 mt mare tel. 019 671 234.

RIMINI mare Miramare affittiamo appartamenti. Tel. 0541 905 257 ai nostri recapiti ore ufficio.

SANREMO Valle Varaita affittiamo alloggi di varie a periodi contratto annuale. Telefonare 0175 94.134

BETTARIS alloggio nuovo 4-6 posti letto giallitte Tel. 641 068 dopo le ore 19.

SPA appartamenti nuovi mare indipendenti arredati Rimini Riccione Pesaro-Urbino offerte speciali Tel. 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Giulianova Lido Hotel Smeraldo sul mare spiaggia privata grande piscina 3000 metri quadri privata giardino tennis campi bocce. Telefonare 085 863.500

ALASSIO Hotel Cristal 0182 40.649 chalet camere grandissimo parco panoramico pensione completa da 28.000 lire.

ALASSIO pensione Nora 0182 42.257 trattamento familiare cucina casalinga camere servizi tranquilla conveniente.

ABRUZZO mare. Pensionone 1983, Hotel President. Moderna costruzione parco ombreggiato (20 mila mq) splendida spiaggia privata sabbia strada intermedia no rigori ed il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu specialità abruzzesi, intermezzi in piano-bar. Hotel President 64020 - Giulianova Marina (Teramo). Telefonare 085 800 675 - 800 671 - 803 841.

CATTOLICA hotel Nettuno tel. 0541 963.261 lungomare direttamente sulla spiaggia menù alla carta buffet 1° colazione giugno settembre 30.000 luglio 44.500 agosto 46.500 complessive

CATTOLICA Hotel Nova 2* cat. tel. 0541 967.150 sul mare tutte le camere con servizi e balcone a vista mare cucina curata da bravi miniqoli garage chiuso parcheggio cabine graturte menù a scelta offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Tritone 2* cat. Tel. 0541 962.140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare cucina curata da bravi miniqoli garage chiuso parcheggio cabine graturte menù a scelta offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 967.150 sul mare camere con ogni confort menù a scelta garage chiuso parcheggio e cabine graturte camping servizi miniqoli ottima vantaggiosa interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Cristina tel. 0541 961.071 ideale per le vostre vacanze ottimo cucina servizio soqgiorni bassa 20.000, luglio 28.500-30.000, parcheggio

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.193, primissima sulla spiaggia piscina. Prezzi modici. Sconto bambini

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961.593 sul mare moderni confort luglio 24.000 agosto 32.000 sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Corsini tel. 0541 962.568 moderno 30 m mare ogni confort menù vari bassa 19.000 luglio 24 000 agosto 29 000-34.000 sconto bambini.

CESENATICO Dalmo Maia. Alberqo sul mare, centrali, tranquilli Luglio 24-29 mag, agosto 29-31 mag. Ogni confort, menù scelta, dieta bagni settembre in campagna. Tel. 0547 86.117.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 24 tel. 0547 87.170 modernissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione con buffet ipale con orchestrina ed intrattenimenti gratuite pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 20.000. Vi aspettiamo.

ELBA. Procchio Hotel Pergola. 50 metri dal mare. Tel 0565 907.305

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541 962.150 direttamente sulla spiaggia, camere WC balcone accessorie, parcheggio, acqua corrente, prezzi modici.

LIDO di Savio Hotel Peace Lido 2* categoria. Direttamente sul mare. Menu a scelta Piscina Parcheggio coperto. Alta L. 37 000, bassa fino 30/5. Fisso 15 settimanali. Tel. 0544 - 949.233.

MIRAMARE (Rimini) Pensione Sport, 40 mt dal mare famigliare buona cucina casalinga. Prendi giugno luglio. Tel. 0541 748.807.

PONTECHIANALE

(Valle Varaita)

Club Residence Baqqeovia Tre Chiese

Tariffe estive - pensione completa:

25 giugno-15 luglio L. 18.000

17 luglio-30 luglio L. 31.000

31 luglio-21 agosto L. 24.000

22 agosto-3 settembre L. 31.000

Prenotazioni tel. 0175 950 183/415

RIMINI Albergo Americard al mare gestione proprietario moderno tranquillo ottima cucina giovane parcheggio ultima decade luglio agosto convenientissima interpellateci 0541 21.734

RIMINI Hotel Astra tel. 0541/800 44 sul mare ogni confort camere balconi vista mare scelta menù autoparco giugno 8 luglio 30.000-24.500 alla mattina

RIMINI Marebello Hotel Conrad via Regolo tel. 0541 33.607 vicinissimo mare camere servizi balcone sospeso bassa 19.000 luglio 24.000 agosto 32.000

RIMINI Marebello Hotel Konrad tel. 0541 33.004 vicino mare confort bassa 17-19 mila, luglio 23 mila, agosto 26 mila

RIMINI Miramare Hotel Cavour via Regolo tel. 0541 33.614 camere servizi balconi parcheggio possibilità luglio agosto. Tel 0541 32.614.

RIMINI pensione Fiammetta tel. 0541 50.057 vicina mare simpatica e familiare cucina casalinga luglio 20 mila-23 mila settembre 18.500-19.500 agosto occupati.

RIMINI pensione Odile via Manzoni a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19.000 agosto 24.500. Tel 0541 81.758.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Primavera Rosa, via Tommaseo, tel. 0541 54.719, tranquilla, familiare, sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola.

RIMINI Visabella al mare pensione stellina via Medici 32 luglio 18.000 pensione inappellabile tel. 0541 - 728.053.

RIMINI Viserba Hotel Kimbell via Dati 184 di mare ancora disponibilità agosto convenientissime Tel. 0541 738 127.

RIMINI Viserba pensione Edgardo al mare tranquilla ragazza disponibilità convenienza 20-7 al 7/8. Tel. 0541 - 738.484.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Enea tel. 0541 52.207 vicino mare moderno bassa 15-16 mila luglio 18 mila 500-19 mila.

SETTIMANE estive sul Amalfitano Minimare Ruman Hotel Buenos Aires tel. 0541 30.583 vicino mare moderno camere servizi accessorio parcheggio 7 giorni pensione completa giugno settembre L. 119 mila luglio 20 mila per giorno.

SPECIALE luglio, Hotel Merry, Rimini, camere bagno L. 22 mila 500, sconto 8° letto Gestione diretta. Tel. 0541 32.014.

VALLE d'Aosta, Usseaux mt 1000, Albergo Usseaux. Buon trattamento, giardino. Tel. 0125 344 034.

VARAZZE Albergo Maria Luisa telefono 019 97.024 ottimo trattamento, ambiente familiare, giardino, vicino mare prezzi modici.

VARAZZE Hotel Grancalonico posizione splendida ristorante autoparcheggio giardino ombreggiato eccezionale famiglie 23-20 rete. Informazioni tel. 01997.052 - 98 475.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini complete in Italia e all'estero. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 517.524 - 532.682.

51 Occasioni

ABITI vendo vendesi capotti nuovi ed usati di ogni genere? C'è Pitt Pantofola, via Bonaparte 30 - Torino, telefoni 011 885 336 - 482 824

SARTORIO MOBILI

RINNOVA I LOCALI

e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Balbo 45 angolo via Vespero Calmos.

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto acc. Strada del Fortino 34 parcheggio. Tel. 298.849 dopo ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ciò seguito monete gioielli prezzi massimi. Corso Vercelli 161, tel 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia, anche valutazione massima. Tel. 876 327 via Massimi 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete massimi per contanti valutazione massima. Via Alessandria 47, ore negozio, 858.2681.

ANTIDOLCA dermoterapia medicamentosa rimedio procedimento la comune persona amica taglia malleolo anticellulitici Tel. 748.5823.

GIOVANI lecco single e matrimoniali colleqhi massimo confort perfetta amena per uso occasionale corso Tassoni Nr. 726.013.

GIOMETRA per impianti locali vendo a prezzi di realizzo solo a privati praticissimi per autovendita. Tel 381.982.

MAGA mille amori vecchi persone interessati sottoporsi successi vincita al gioco. Tel. 838.301, via Longhendo 42.

MAGIA «Circe» vaggenta certamente risolutissima consiglia nuova probleml d'ordine vi farà tornare le persone amate allontanati e pericolosi presenti Tel. 695-6773 ogni ora, via Mompiani 13 - Torino

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Presenze estere in calo

Pochi stranieri scelgono Torino

Pessimisti gli albergatori - Si considera solo l'immagine industriale

Nella Torino, ma sempre più sconosciuta? I torinesi vanno alle Maldive o a Firenze, finiscono a Verona o a Parigi: ma i londinesi o gli svizzeri vengono nella nostra città? Pare proprio di no.

Le statistiche sui turisti a Torino sono inequivocabili. Nei primi 4 mesi di quest'anno ci sono stati 32.297 arrivi di stranieri; nell'82 furono 33.000. Anche per i nazionali la tendenza è analoga: 140.000 arrivi l'anno scorso; 131.360 per i primi 4 mesi. Gli stranieri si fermano 3 giorni, gli italiani 4. Il turismo torinese vacilla sempre più.

Cosa ne pensano gli operatori del settore? «Siamo pessimisti — dice il Ferratini dell'Associazione alberghi — anche quest'anno ci sarà una flessione. Nell'82 il calo fu del 12 per cento e furono chiusi grossi alberghi: Suisse, Ligure e Fiorina. C'è la crisi industriale e Torino città d'affari paga le conseguenze».

«Secondo me — precisa Bernardino Garetto, direttore di un grande albergo — il progetto comunale di "Torino unica" è una idea di rilancio per un ritorno ad un turismo di cultura. Torino è da scoprire, occorre rilanciarla sui mercati turistici di Parigi, Bruxelles, Montreux. Con la mostra di Calder già arrivano ospiti».

Le fantastiche opere dello scultore sono un'attrazione degli stranieri; «Abbiamo avuto visitatori francesi — precisa il direttore della mostra Giovanni Carandente — studenti americani, inglesi, scozzesi. Arriveranno altre comitive estere».

Afferma Michele Novello, direttore di un altro albergo: «Nonostante certe manifestazioni come "Settembre musica" gli stranieri sono pochini. Passano e se ne vanno. La Torino storico-culturale è ignorata. Prevale l'immagine industriale». Alla mostra dell'«Artigiano scienza per il disegno nel mondo» nella Mole Antonelliana, il direttore sghiaccia Viano dice: «Sono rari gli stranieri, aspettiamo agosto e settembre». Situazione buona al Museo egizio. Dolenti nota anche dai ristoranti: «C'è un calo del 30 per cento; ma chi viene, vede bellissime».

Nei giorni scorsi tre nuovi uffici informazioni per i turisti sono stati allestiti all'aeroporto di Caselle, in corso Giulio Cesare ed in Unità d'Italia, sono «Torino unica». «Fanno parte delle nuove infrastrutture — precisa l'assessore comunale turismo Alfieri —, nei prossimi giorni verrà aperto l'ostello della gioventù di via Alby 1, con 100 posti, un altro sorgerà in collina, villa Gualino. Un campeggio sarà costruito vicino alla Pellerina. La flessione turistica è generale, ma a Torino questo settore è da inventare. Occorre una nuova mentalità ricettiva. Con Calder, la mostra alla Mole, Settembre musica, le opere del Caravaggio, faremo turismo di grossi calibri, turismo tradizionale».

«Gli stranieri che chiedono informazioni — spiegano all'Ept di Porta Nuova — sono inglesi, francesi, americani, canadesi. Però sono meno che l'anno scorso. Il boom avvenne con i Rolling Stones. Sono la Sindone ed il museo Egizio i punti più visitati». Poi magari con le mostre e tutto il resto agosto e settembre scopriranno davvero che Torino è unica.

Giuliano Dolfini

Si va l'esaurito nei centri di villeggiatura

Bardonecchia si fa bella per essere competitiva

Tra le opere già completate una strada ad uso pedonale che collega Borgonuovo a Borgovecchio - Un programma quinquennale

L'inizio della stagione estiva a Bardonecchia a causa delle troppe giornate imbronciate e piovigginose non è stato dei migliori. Il maltempo ha rallentato il flusso dei turisti in tutti i centri di villeggiatura dell'Alta Valle di Susa. Ma gli operatori turistici, albergatori e commercianti non hanno gettato la spugna ed è bastato l'esplosione del bel tempo per cambiare le tendenze pessimistiche.

L'amministrazione comunale guidata dal rieletto sindaco Gibello, ha già realizzato opere importanti per rendere questo alpino sempre più ricettivo e moderno.

Tra i lavori di maggiore rilievo l'imbrigliamento di torrenti e posti veicolari, il ripristino di un fabbricato comunale, e lo sviluppo della rete idrica ed antincendio, la realizzazione di una strada panoramica ed pedonale che collega Borgonuovo a Borgovecchio.

Nel prossimo quinquennio il Comune darà il via ad una politica di sondaggio volta a risolvere i molteplici problemi che coinvolgono la cittadina al fine di poter compenetrare la realtà storico-agreste e culturale dei vecchi bardonecchiesi con quella dei nuovi.

Commissioni composte da membri esterni al Consiglio comunale avranno la possibilità di collaborare direttamente con la giunta del Consiglio stesso problemi che coinvolgono la cittadina. Precedenza assoluta sarà data al ripristino delle strade di montagna, al restauro delle cappelle, agli alpeggi, alla scuola di intaglio del Melezet, alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico che in alcuni punti è seriamente compromesso evitando al massimo ulteriori disboscamenti e rispettando le zone verdi rimaste.

Per quanto riguarda la ricettività è in programma la realizzazione di un residence nella località Campo Smith, e per rendere il centro di montagna più appetibile e moderno nuovi impianti di risalita nel vallone del Frejus, il improntato nel rispetto della configurazione naturale della zona in modo da non creare delle note stridenti a questo centro alpino.

Bardonecchia non vuole essere solo monti stupendi e aria salubre, ma vuole essere competitiva rispetto agli altri centri montani e su questo binario si stan muovendo le giunte comunale e gli interessati del settore turismo.

L'estate '83 sarà improntata da un ricco e vario calendario di manifestazioni culturali, sportive e distensive. Tutte le energie degli operatori turistici sono ora volte a rendere piacevoli e gradevoli le vacanze dei villeggianti ed ottenere quindi un esito positivo per l'estate '83.

Erika Blanc

Un ambulante di Rivalta colpito a una gamba da un proiettile vagante

Va per funghi nei boschi di Frossasco E' ferito da militari in esercitazione

Non si è accorto di aver oltrepassato il confine del poligono «Tavernette» dove i fanti del battaglione stavano sparando - Ricoverato alle Molinette, guarirà in 10 giorni

Corrado Tedeschi, 58 anni, è ricoverato alle Molinette

Insolita avventura per un ambulante di Rivalta, lo scorso pomeriggio, in un bosco di Frossasco, al poligono di tiro militare «Tavernette» cercando funghi, assaporando la gioia di aver trovato, poco prima, un porcino, quando si è trovato in mezzo ad una sparatoria, colpi isolati e a raffica. Erano i «ragazzi» del battaglione Guastalla di Asti, impegnati nelle esercitazioni.

Si chiama Corrado Tedeschi, 58 anni, abita in frazione Pasta di Rivalta, in via Torino 11. Ambulante («settore casalinghi») l'altro giorno finito il mercato a Frossasco, ha detto alla moglie, Maria, 53 anni: «Vado per funghi. Questa mattina un amico mi ha detto di averne trovati molti».

Seguendo le indicazioni del fortunato conoscente, è andato nei boschi tra Cumiana e Frossasco. Racconta: «Ho trovato qualcosa, poi, verso le 14,45, un bel porcino». Non si è accorto dei cartelli che segnalavano la «zona militare, poligono di tiro». Fatti ancora alcuni metri, si è trovato in prossimità di uno spiazzo.

«Ho sentito alcuni colpi, ho pensato a dei cacciatori. Poi una raffica. Mi sono fermato, qualche istante, poi una seconda raffica. Istintivamente sono balzato a terra, cercando riparo dietro a sassi. Un bruciore alla gamba sinistra — racconta — ero rimasto colpito, forse da una pallottola di rimbalzo».

Camminando carponi e trascinandosi a terra è riuscito a richiamare l'attenzione di un gruppo di militari.

«Sono stato soccorso, mi hanno accompagnato nella loro tenda infermeria, per le prime medicazioni. Poi mi hanno portato all'ospedale di Pinerolo». E di lì, più tardi, alle Molinette. «Una brutta avventura — commenta — per fortuna a lieto fine».

Un allevatore di Cuneo si è ucciso in un bosco poco fuori dell'abitato di Corio. La vittima si chiamava Bruno Chiado Card, 38 anni, domiciliato a Corio in frazione San Bernardo 4. Era salito dalla pianura alcune settimane fa con le proprie mucche per trascorrere l'estate sugli alpeggi.

In seguito ai traumi riportati in un incidente, è morta alle Molinette la pensionata Nella Rocchia, cinquantanovenne, residente a Pinerolo, via Fermi 6, vedova. La donna era stata investita nei giorni scorsi in via Pensabene Vespa.

Modifiche parziali dei treni

La direzione compartimentale delle ferrovie comunica che, per lavori fra Porta Susa e Porta Nuova, oggi i seguenti treni subiranno queste modifiche: il diretto 2364 delle 9,30 da Aosta termina la corsa a Porta Susa; il 12259 delle 10,08 per Aosta parte da Porta Susa alle 10; il 2804 delle 9,29 da Genova e Porta Nuova anziché a Dora e il delle 11,15 da Aosta termina la corsa a Porta Susa.

Il locale 7130 delle 12,53 da Ivrea termina la corsa alla stazione Dora; l'espresso delle 13 da Milano termina la corsa a Porta Susa mentre il 530 delle 13,30 per Milano parte alle 13,45 da Porta Susa.

Il diretto 12261 delle 12,25 per Aosta parte da Porta Susa alle 12,50; il rapido 963 delle 12,34 da Biella termina la corsa a Porta Susa; il locale 3174 delle 12,37 da Fossano per Torino Stura termina la corsa a Porta Nuova e il diretto delle 13,30 per Aosta parte da Porta Susa alle 13,45.

Il locale 7078 delle 13,48 da Chivasso termina la corsa a Torino Dora. L'espresso 534 14 da Milano termina la corsa a Porta Susa; il locale 3173 delle 14,17 da Torino Stura per Cuneo parte da Porta Nuova alle 14,35; il locale 3072 delle 14,20 da Ceres termina la corsa a Torino Porta Susa e l'espresso 541 delle 15,30 per Milano parte da Porta Susa a

L'addio a una donna coraggiosa

Ieri i funerali di Elena Recanati, «sopravvissuta» ai campi di sterminio

Elena Recanati, 61 anni

Funerali ieri di Elena Recanati presidente e amministratore delegato della società Sacma Acciai. Una folla tra cui una folta rappresentanza della comunità israelitica ha accompagnato l'ultimo viaggio di questa donna stroncata da un male sopportato con grande dignità.

Non sono parole di circostanza come sanno quanti hanno avuto modo di conoscerla. Perchè dietro il suo nome c'è una storia che parte lontano e si consuma tra dolori, speranze, avversità, dolcezze, la storia comune a tante vittime della criminale ideologia razzista che sopravvissute alla tempesta delle persecuzioni hanno poi lottato e vinto dando un apporto non indifferente alla crescita di una società libera e civile.

Aveva vent'anni, Elena Recanati, quando nel abbattè sulla sua famiglia antiebreo. Venne deportata nei campi di sterminio con il marito; e Torino lasciarono un figlio salvato fortunosamente dalla bufera. Il calvario ha nomi noti e tremendi: Auschwitz, Belsen, Ravensbruck. Quindici mesi di inferno, poi la liberazione. Il ritorno. Ritrova il figlioletto, non riabbraccerà più il marito. Come vivere? L'angoscia di sempre, non c'è più.

E' una donna coraggiosa e intelligente e dalle ceneri ricostruisce una fabbrica modello. Si risposa con l'avv. Carlo Napolitano ed ai primo figlio Massimo si aggiungono Roberto e Barbara.

I molti impegni non le impediscono di laurearsi in legge: considerata il traguardo raggiunto una rivincita su quanto la prigionia aveva distrutto.

Parecchie iniziative la trovano presente sia nell'ambito associativo sia quello sociale. E' tra le promotrici dell'Aidda, l'associazione delle dirigenti di industria di cui assume la carica di presidente. Nel '79 è candidata per il partito repubblicano e le numerose preferenze raccolte testimoniano quanto fosse stimata.

Ieri, come detto, i funerali. Nella casa di via Ormea il rabbino ha recitato le antiche preghiere poi la salma ha sostato al tempio ebraico, quindi è stata tumulata nel cimitero israelitico.

San Mauro è senza soldi: le sue vie metà al buio

Il Comune ha deciso di dimezzare i costi dell'illuminazione spegnendo una lampadina ogni due

A causa delle notevoli difficoltà di bilancio il Comune di San Mauro ha deciso di dimezzare i costi dell'illuminazione pubblica. Nei prossimi mesi sarà spenta una lampadina stradale ogni due ore.

Si tratta di uno degli ultimi provvedimenti la giunta ha dovuto adottare per adeguare il bilancio del Comune alle disposizioni governative. In precedenza stato elementato le rete dell'arredo comunale sino a trecentomila lire per bambino.

Contro questi provvedimenti la confederazione sindacale Cgil, Cisl e Uil ha tappezzato il Municipio di manifesti contro l'amministrazione di sinistra che governa dal 1975. «La giunta — sostiene il sindacato — sono sicuro che si potranno essere sopportate da molte famiglie».

Dall'altra parte, l'assessore alle Finanze Marco Fubini replica: «I trasferimenti dello a favore del nostro Comune sono irrisori. Torino e gli altri centri della cintura ricevono per ogni abitante un contributo sino a quattro volte superiore. Se non saranno corretti gli orientamenti riguardanti la finanza locale saremo costretti a chiudere molti servizi che abbiamo istituito negli ultimi anni; ogni bambino che frequenta l'asilo nido costa alla comunità più di un milione al mese. Siamo favorevoli all'impegno di risparmio ma non possibile».

A complicare ulteriormente la crisi finanziaria del Comune è intervenuta la richiesta dell'asilo parrocchiale della frazione Sant'Anna. Dice il parroco: «Se non vi sarà un contributo contributo a favore dell'asilo sarò costretto a chiudere». A causa di questi fatti la tensione in Comune cresce sempre e, recentemente, un gruppo di cittadini chiesto l'convocazione del consiglio comunale

Sarà processata entro la fine dell'anno delle bande più agguerrite della città

Hanno fatto 30 rapine, bottino 000 milioni

L'ingente somma era depositata in alcuni libretti al portatore sequestrati agli imputati - Uno dei capi della già condannato a 18 anni, aveva ottenuto una licenza premio per andare in pellegrinaggio a Lourdes

Antonio Ferrara in carcere

Al processo che si celebrerà il prossimo inverno in tribunale saranno in ventinove: tanti ne ha rinviati a giudizio, tra rapinatori e ladri d'auto, il giudice istruttore Lanza. E' una delle bande torinesi più agguerrite e pericolose, che ha tenuto in scacco per mesi la città con assalti a banche, uffici postali, supermercati, magazzini e negozi ai risultati dell'inchiesta cominciata nel febbraio dell'82 dal sostituto procuratore Maddalena, gli appartenenti all'organizzazione (a quasi tutti è stata contestata l'associazione per delinquere) avrebbe messo a segno una trentina di rapine, molte quali commesse sul litorale adriatico, a Cesenatico, Rimini, San con puntate verso il Friuli, l'entroterra romagnolo e naturalmente a Torino.

Al vertice dell'organizzazione criminosa, Antonio Ferrara e Otello Astolfi. Quando la polizia li ha catturati, nel febbraio dell'82, sui libretti depositati in banca avevano il primo 371 milioni, il secondo 300 milioni. Nelle sicurezza c'erano altri 100 milioni in gioielli e preziosi, una piccola parte della refurtiva non ancora «piazzata». E inoltre sia Ferrara, sia Astolfi, risultavano proprietari di due villini a Lido Adriano, via Puccini (Ravenna), e di un altro alloggio a Cesenatico.

Le imprese di Antonio Ferrara, che oggi ha 39 anni ma che ha iniziato giovanissimo come ladro d'auto, riempiono da sole decine di pagine della poderosa ordinanza di rinvio a giudizio depositata ieri dal giudice Lanza.

La sua prima condanna è del '64, a due anni di reclusione, inflittagli dal tribunale di Ginevra. Nel '66, altri 5 anni di galera dalla corte d'assise di Palermo. Uscito di prigione nel '68, è catturato nel '74 dopo il drammatico assalto alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, nel corso del quale muore il complice Ugo Moro.

Nel '79, mentre sta scontando una condanna a 18 anni di reclusione, riesce ad avere una licenza premio e partecipa con altri detenuti ad un viaggio «religioso» a Lourdes. Ferrara non perde tempo a visitare il santuario e prefe-risce dedicarsi a nuove rapine. Lo catturano nel febbraio del '79, assieme a molti dei principali complici: Otello Astolfi, Gianni Bullo (poi assassinato alle Nuvole), Giovanni De Pra, Giovanni Nezzi, Giuseppe Paganin. Nell'appartamento dell'amico del cuore gli agenti trovano un vero e proprio arsenale di armi e tra esse quella usata di preferenza nelle varie rapine, un Skorpion.

Per attuare i colpi la banda poteva contare sulla collaborazione di un'équipe di esperti in furti d'auto: ne hanno rubate nella sola Torino ben quasi «Ritmo» Diesel o «131» Fiat Diesel. Le macchine venivano portate a Trapani e gli altri complici provvedevano a munirle falsi certificati.

Nell'elenco dei 29 rinviati a giudizio c'è anche Fortunato Monea, 52 anni, notissimo nella malavita torinese come «seconda spalla», per la sua riconosciuta abilità nel falsificare qualsiasi tipo di documenti. Tra i ladri d'auto ci sono Enzo Hugon, Raffaele Ferro e Giuseppe Spadavecchia.

Scippato e ferito

Ciro Nenna, 37 anni, corso Francia 173, è stato ferito durante un tentativo di scippo. L'episodio è avvenuto in corso Massimo d'Azeglio. Due malviventi a bordo di un'auto rossa lo hanno aggredito cercando di strappargli una borsa. Il Nenna è stato urtato dall'auto ed è caduto sull'asfalto.

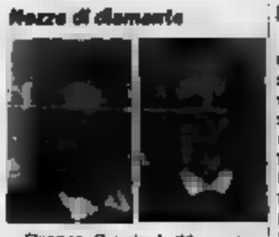
Persol conosce il sole

Persol 649

È un prodotto della esclusivamente presso i migliori ottici

Giorno per giorno

Nozze di diamante



Cesare Orvieri, 68 anni, e Elvira Carriana, 62 anni, hanno festeggiato a Torre Pellice i 60 anni del loro matrimonio. Ex funzionario dell'Enel, congedato con il grado di colonnello di complemento dopo aver partecipato alle due mondiali, cavaliere di Vittorio Veneto, Cesare Orvieri conduce ancora una vita attiva. Alla ricorrenza i coniugi saranno attorniati dai due figli, le nuore e i due nipoti

A Strambino

Il consiglio comunale di Strambino è convocato per le 18,30 di questa sera. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco Giuseppe Cignetti, decise per problemi connessi con il proprio lavoro di professionista. Cignetti aveva assunto l'incarico nel 1980.

Piemontesi

I presidenti o i rappresentanti dell'Associazione piemontesi all'estero si riuniranno oggi a San Pietro Val Lemina (paese che ha dedicato un monumento «Ai Piemontesi nel mondo») per definire il progetto di unificazione del movimento e definire il programma del raduno internazionale che si svolgerà a Torino nel luglio del prossimo

Donne dirigenti

L'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda (Aidda) cui aderiscono oltre socie, ha organizzato presso la Camera di Commercio, via Francesco da Paola 24, alle ore 20 un incontro con Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Tema della conversazione: «Ripresa economica: la banca come centro propulsore».

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Beata, polizia amministrativa del Comune III, via Chatillon 18.

Rivarolo: il liceo cade a pezzi

Ieri mattina, durante gli esami di maturità, si sono staccati pesanti calcinacci dal soffitto - Solo per puro caso nessuno è stato colpito

Soltanto per pura fatalità un improvviso crollo di calcinacci, piuttosto pesanti, dal soffitto del primo piano del liceo «Aldo Moro» di Rivarolo, ha rischiato di provocare conseguenze anche drammatiche. Tutto è successo ieri mattina, poco dopo le 11: in quel nel corridoio del liceo si trovavano alcuni studenti impegnati negli esami di maturità, assieme a loro don Alessandro Veson, insegnante di religione.

«Stavamo discutendo sulle domande commissari — raccontano i —, eravamo appoggiati a una scrivania proprio di fronte alla segreteria; a un certo punto abbiamo deciso di salire al secondo piano, dove si svolgono le interrogazioni». Pochi istanti dopo dal soffitto sono crollati alcuni calcinacci che hanno distrutto un lampadario al neon e si sono sparsi per tutto il corridoio.

«Non ci siamo resi subito conto di quanto stava succedendo — hanno detto alcuni impiegati della segreteria —, per fortuna i pezzi di calce non hanno colpito nessuno, da quell'altezza (oltre 3 metri, n.d.r.) e con quel peso, se avessero colpito qualcuno le conseguenze sarebbero state ancora più disastrose».

Proprietaria dell'immobile di viale Lesegno, che ospita attualmente il liceo «Aldo Moro», è la Provincia di Torino. Lo stabile è stato acquistato dal Comune di Rivarolo; qui, sino a alcuni anni or sono, era ospitata la scuola media «Guido Gozzano», trasferita ora in una nuova sede. La struttura è piuttosto chiotta e l'episodio successo ieri ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della manutenzione dei locali.

«Se fosse successo un'ora, durante un'ora di lezione, le conseguenze potevano essere tragiche — dice una madre che si trovava nella scuola per l'iscrizione del figlio —; è inconcepibile che un edificio pubblico interesse sia lasciato in queste condizioni».

Stamane i tecnici della Provincia effettueranno un sopralluogo poi si deciderà sull'agibilità o meno dei locali e soprattutto sugli interventi immediati per evitare incidenti analoghi. Una decisione dovrà anche essere presa circa la continuazione o no delle prove di maturità che si stanno svolgendo all'ultimo piano della scuola.

Chivasso, chiusi due cinema

A sopralluogo nelle sale pubbliche di Chivasso della Commissione provinciale della vigilanza ha provocato la chiusura del cinema «Moderno» di via Roma 6 e dello «Smeraldo» in via Orti 28. Il «Politeama», attualmente fermo per lavori, subirà un'altra ispezione, mentre al «Cinecittà» è stata dichiarata agibile solo la platea.

Nel dell'oratorio sono in corso lavori e, come al «Politeama», occorrerà attendere un'altra «visita» della commissione. L'unico all essere perfettamente in regola con le misure di sicurezza è il bocciodromo «La Tela».

I negozianti contestano Expo-Chivasso

I commercianti chivassesi, guidati dall'avv. Mario Borgherio, si sono incontrati con il sindaco Lido Riva Cambrino, presente l'assessore Marsà, per chiarire una volta per tutte la vicenda di «Expochivasso '83».

La fiera campionaria, organizzata nacque «Biopiemonte» il patrocinio del Comune. Ma infatti subito continui spostamenti e, ora, si dovrebbe tenere il 17 al 25 settembre. Ma la data non è gradita da una parte degli operatori commerciali che, per questo motivo, hanno la ratifica degli accordi versati. L'organizzatore della fiera, il geometra Giuseppe Roberto, acconsentito, promette la consegna del denaro il 5 luglio scorso. Purtroppo ciò non è avvenuto, e il geom. Roberto non si è più presentato agli .

I commercianti, infuriati, si sono rivolti al Comune che ha respinto ogni coinvolgimento nella vicenda: «Noi c'entriamo — ha detto il sindaco —; il contratto l'ha stipulato l'organizzatore, quindi i soldi chiedeteli a lui».

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Audi

LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT 127 SPORT	'78	L.	3.000.000	VW JETTA GLD	'81	L.	7.000.000
FIAT 131 D. 2000	'78	»	4.000.000	VW GOLF GTI	'81	»	8.000.000
FIAT 131 D. PAN. 2.5	'81	»	5.000.000	VW GOLF GLD 3P	'81	»	7.000.000
FIAT RITMO DIESEL	'82	»	8.000.000	VW GOLF 1.1 5P GL	'81	»	6.000.000
LANCIA GAMMA 2.5	'78	»	5.000.000	VW POLO 1.1 GL	'82	»	6.000.000
FIAT X1/9 SPIDER	'74	»	2.000.000	VW SCIROCCO 1.8 GTI	'81	»	8.000.000
OPEL REKORD D, berlina 2.5	'81	»	7.000.000	VW PASSAT GLD	'81	»	7.000.000
BMW 525 inp. gas	'78	»	4.000.000	AUDI 80 GLS	'77	»	2.000.000
CITROEN GX 2.4 GTI	'80	»	8.000.000	AUDI 80 GLD	'81	»	9.000.000
PEUGEOT 104 ZS	'81	»	4.000.000				

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715000
ASSISTENZA E RICAMBI C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715681

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

Ruzante e Russell ai «Punti»

Questa sera per i Punti Verdi al Parco è di Il Gruppo della (ore 21,30, ingresso 3000 lire) con «Il Ruzante», tempi tratti dalle opere di Angelo Beolco, Il Ruzante, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi. Sempre per i Punti Verdi, sul maxi-schermo della Pellerina verrà proiettato (ore 22, ingresso 1500 lire), l'ultimo film Russell «Stati alterazione».

L'appuntamento maggior spicco di «Assedio» è in Europa a Bergaro, deve alle 21,30 si esibirà Massimo Bubola. Cantautore tra i più interessanti dell'ultima leva, Bubola può vantare una lunga collaborazione con Fabrizio Andrè, e un'intensa attività non solo come musicista, ma anche arrangiatore.

Il cinema di «Assedio» propone a Beinasco (cortile della scuola De Amicis), «1997: Fuga New York» di John Carpenter, con Kurt Russel e Ernest Borgnine, e a Mauro (Parco Gramsci) «L'ultima follia» di Brooks, con lo stesso Brooks e Marty Feldman. Entrambe le proiezioni s'inizieranno alle e l'ingresso costa 1500 lire. Biglietto gratuito per tutti gli spettacoli a militari di leva e pensionati.

INO — *Victor Aldo Fasano*

«Peccato, è provinciale»

Victor Aldo Fasano

Victor Aldo Fasano, 12 neurochirurghi di diale. Sostenitore delle tecniche più avanzate, primo in Italia ha introdotto il laser e la criochirurgia nelle operazioni al cervello. vanto, l'avanguardia del reparto di rianimazione delle Molinette.

Originario Trenzano (Vercelli), a Torino 30 anni, è direttore della clinica neurochirurgica dell'Università. Sessantadue anni di sicurezza sé («*Non mi di fronte più disperato dei casi: amo il rischio, il limite con l'impossibile; col mio laser, sul cervello di un uomo sono arrivato più là non si può,* ci andrei»), scusa i suoi («*in cambio offro pregi come il coraggio e l'onestà*»), acquolo, segno zodiacale Sagittario, di Torino..

«*Le strade larghe, che sono il segno della città, grandi e nobili. Le colonne dei portici di via Po, che ricordano i piemontesi che non muovevano un passo*

Odia: «*La gente che rimpiange la vecchia Torino senza averla vista e senza far niente quella attuale. Il provincialismo è la palla al piede di questa città che altrimenti potrebbe correre*».

Sente la «*Di gente dai più vasti orizzonti al comando della città*».

personaggio: «Delagrange, nel 1908 ha cominciato ad alzarsi in d'Armi. poi *Paravia, Peri, Blar, Cottolengo...* *stati istituzioni-personaggi.*»

Ricorda: «*Bello, quando, studente appena arrivato a Torino, il minareto dell'Istituto di Anatomia a pensai di esame capitato una città favolosa... stato parte tapponato. Orribile il vedermi arrivare in ospedale il mio amico Cuaniegno colpito dalle apoplessie appar lucidissimo*».

Con chi: «*Non ho grandi amicizie a Torino. avessi un senso, ci porterei il monaco tibetano conosciuto in viaggio nel Sikkim, incontro determinante per la mia vita*».

f. d. p.

Con le «pulci» domani a Ciriè

Mercatino delle pulci domani a Ciriè. Quanti di rechi ranno, dalle alle in corso Martiri della Libertà troveranno un insolito angolo «bohémien». Lungo il viale alberato della stazione, e sotto i portici in caso di pioggia, si potrà cercare, offrire e cambiare tutto. Dai merletti antichi e preziosi agli abiti della guerra '15-'18, dai romantici edditi

A barattare questi «Tuner e Cianfrusaje» saranno collezionisti e hobbisti incalliti, commercianti habitué di bancarelle provenienti un po' da Italia e, probabilmente, dall'estero.

«E' la prima manifestazione di questo tipo a Ciriè e in tutto il Canavese — afferma il presidente della et Labor, Pierino Pellegrino — e pensato di distribuirla in domenicale. Il prossimo appuntamento sarà il 16 settembre».

Stasera con la musica arrabbiata

Questa oltre al «Punti Verdi» e rassegna «Assedio» sono da segnalare due appuntamenti «extra» con la musica.

I punk del quartiere Vanchiglia sono quelli che offrono di più: giardini gaa di corso Regina Margherita inizia alle «*Vanchiglia Sballa*», concerto di gruppi torinesi «*contro tutti i mixali*» e «*nucleare*». E' assicurata musica «*durissima e metropolitana*»; suonano infatti gli «*Obiettori*», i «*Decibel*» e i «*Kollettivo*».

Per coloro che volessero invece qualcosa di più tranquillo e uscire città è programma concerto jazz alla birreria Nall di Moncalieri, frazione Baraudo sulla strada La Loggia-Carignano. Questa sera è il «*Dutto-Ferrarese Quartet*», dalle 21 poi. E' una numerose iniziative di questo locale dopo i concerti e le proiezioni di film delle scorse settimane. La consumazione è obbligatoria, mentre il concerto è gratuito.

d. c.

UNA STORIA CURIOSA STATUTO

Quattro titani nell'oasi

Giardini di piazza Statuto: 10.300 metri quadrati di verde attorno alla fontana animata dalle grandi foglie palose della «gunera». Questa piccola oasi silenziosa, che offre il conforto di ben 23 panchine, è frequentata soprattutto da uomini che vi accompagnano il e a leggersi il giornale.

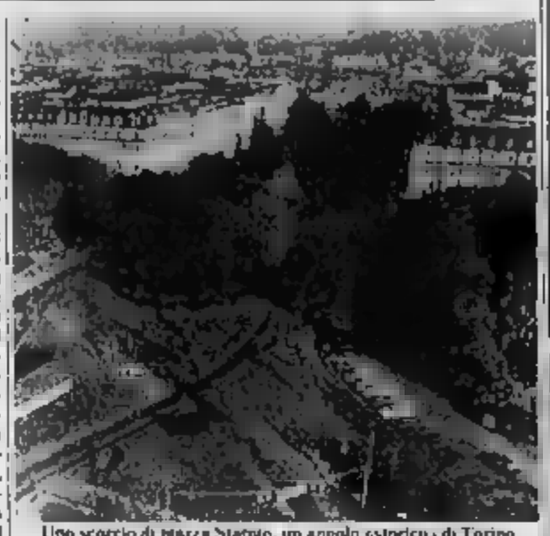
Forse di ogni altro giardino torinese, e relegato e pianta (conifere, fagus tricolore e purpurea, gleditschia e spino di Giuda dai lunghi baccelli marrone, robinie, liquidambar *styraciflua* e nocino d'America dalle foglie che in autunno si colorano di rosa, ginko biloba, sophora *japonica* dai bianchi fiori in pannocchie sbocciano d'agosto, ippocastani e una profumatissima magnolia) offre la possibilità d'incontro con i «grandi» che hanno scritto la storia della nostra città.

I quattro forzuti titani arrampicati sui pletroni della fontana infatti il ricordo del tripudio popolare per l'inaugurazione del 26 ottobre 1870. Tanta gente, che i cronisti dell'epoca reputarono 30 mila.

La piazza dello Statuto aveva allora neanche 80 era stata aperta infatti nel 1864, e i maestosi palazzi divisi in isolati (7 milioni di spesa) erano stati costruiti da società inglese d'accordo il Municipio.

com'era, offrì la monografia ideale al monumento ideato dagli allievi Edoardo Tabacchi, che doveva ricordare «*l'opera più colossale secolo*». Il traforo Fréjus, aperto il giorno di le del 1870.

Un'impresa straordinaria, paragonabile al taglio dell'istmo Suez, il Times,



Uno scorcio di piazza Statuto, un angolo «storico» di Torino

realizzata «genio» (raffigurato bronzo cima alla piramide) di due ingegneri, Germano Sommeiller, savoiardo, e Severino Grattoni, vogherese, del sovrintendente ai trasporti militari Sebastiano Grandis di Borgo San Dalmazzo che nelle remore dei lavori finì per perdere il cervello, e di Giuseppe Medail, che per primo aveva intuito la possibilità di bucare le Alpi.

La tranquilla fontana circolare, attorno a cui sostano oggi i visitatori, simboleggia il Mare Tirreno alimentato dai rivoli e zampilli che scendono sangue vivo dalle «*ferite arteria*» della montagna sconvolta.

v. sin.

DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 3 - Torino
DIVANO LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»
a divano
trasformato a letto

CERAMICHE PRIVITERA
VENDITA ECCEZIONALE
14 pezzi a L. 250.000
E MINUTO
Piastrelle a partire da L. 7000 al mq.
284.703

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - 386362
APERTO TUTTO AGOSTO

SUZUKI
concessionario
MOTO
Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.86.64

SUGGERIMENTI PER TRASCORRERE IL WEEKEND

Leoni nel vecchio cortile

Ecco alcuni suggerimenti per il «fine settimana».

Vecchie case di Torino da scoprire. Le curiosità, passeggiando, sono infinite. Segnaliamo due leoni in pietra che fanno cornice all'ingresso di un vecchio cortile in Principe Eugenio 13/a e San Domenico 49 si trova invece la casa delle «donnine»; così almeno sono definiti dagli abitanti della zona i caratteristici bassorilievi che adornano al piano terra questo edificio.

Moncalvo, domani, ore 21,30, il Teatro del Buratto in scena «*Quello rifiuto da Ferrara*», con musiche di Franco Battiato e Giusto Pio. Si tratta di una libera contraffazione di alcuni passi dell'Orlando Furioso, in un'atmosfera contadini della Padania che preparano il maggio sull'aia.

Asti, piazza San Secondo, oggi, ore 20,30, il Laboratorio Teatro Settimo presenta «*Verso la gloria*». Teatro di ispirato dell'avventura e «Viaggio della Verne.

Valli, via Stradella affermano a più di conoscono Questo locale è un po' la conferma di quanto detto. Si balla all'aperto, circondati da alberi, sulla classica pista di marmo e cemento, tango, valser, mazurka, fox-trot. Frequentata da trentenni, quarantenni, cinquantenni e ancora oltre.

Caffè Roberto, via Po ore 21,30: «*La Man-*

drapola», musica e di Irlanda. Inghilterra e eseguite da quattro ragazzi e ragazza che violino, chitarra, contrabbasso, flauti, mandolino, Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

Festa dell'Unità, via Sospello (giardini don Onocchi), stasera, ore 20,30, concerto rock con il gruppo «O.M.A.»; domani, ore 20,30, inizia gli Stellari. Ingresso libero. Vi è anche ristorante con specialità prettamente marinare.

Avigliana, per la serie di appuntamenti denominata «Meeting di mezzastate», stasera, ore 21, gran elezione di Miss Laghi. sera, ore 21, concerto di Ingresso lire 7 mila.

Al «Movie» pantera tutta rosa

Da stasera al 27 luglio al Movie Club, via Principe Amedeo, si svolgerà una rassegna dedicata al film diretti da Blake Edwards e interpretati da Peter Sellers per il ciclo della «Pantera Rosa». Eccone il calendario:

«La Pantera Rosa» (1963): oggi e domani, ore 20,30 e 22,30.

«La Pantera Rosa colpisce ancora» (1975): giovedì 21, ore 20,30 e 22,30.

«La Pantera Rosa sfida l'Ispettore Clouseau» (1976): domenica 24, ore 20,30 e 22,30.

«La vendetta della Pantera Rosa» (1978): mercoledì 27, ore 20,30 e 22,30.

Sono assenti dalla rassegna «Uno sparo nel buio», attualmente in distribuzione, e «Sulla strada Pantera Rosa».

AL PALAZZO A VELA C'E' UN DELICATO SPAZIO VERDE

Un giardino per Calder

Il visitatore della bella mostra retrospettiva su *Alexander Calder* nel Palazzo a Vela, può ammirare tra un «mobile» e uno «stabile» fin dall'ingresso un raffinato contorno botanico. Si tratta, infatti, di un giardino appositamente creato per l'occasione, una sorta di perimetro che delimita l'intera esposizione. Sono state collocate circa quarantamila piantine e anche alberi di medio e alto fusto. Il cromatismo è un bel colpo d'occhio: da un violetto morbido a un rosso intenso, da un giallo zafferano a un rosa inglese. La preparazione è durata circa un anno a cura del Comune.

Dice il professor Giovanni Carandente, organizzatore della mostra: «I fiori sono stati sistemati a rispettosa distanza dalle opere di Calder

Fidus l'artista, Calder, infatti, voleva che le sculture nascessero dal verde». Girando per il giardino si può constatare come le aiuole seguano geometrie precise questa idea fondamentale: intorno alle nove di Calder ci sono piccoli fiori «si arrotolano» e si vede solo l'erba.

Gli alberelli che costeggiano il «Three up, three down». Il ristorante della mostra, vuole meravigliare oggi, ci sono poi sparsi qua e là bellissimi acceri di corti tipi, italici.

«Volevamo dare a Torino un parco naturale unico al mondo: alcuni "" come petali che si armonizzano con i fiori veri. Un decisamente affascinante e molto punti di vista estetico e spirituale», sottolinea Lodovico Pesarini d'Entrèves, responsabile delle pubbliche relazioni della Toro Assicurazioni, la società per cui oggi è possibile conoscere Calder.

A Brusasco

Alle 21,30 nella piazza del municipio di Brusasco avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera buffa di Luigi Cotti «Chi del suo mal...». E' questo il primo spettacolo di una serie di manifestazioni dedicate da «Musica in al compositore settecentesco Luigi Cotti. Fra gli interpreti dell'opera buffa Gabriella Ravazzi, Vito Gobbi; regia di Massimo Scaglione.

IMPRESA VERDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA ROSTA
FRA CULX e SAUZE

Fabris
Vendita Speciale
Yves Saint Laurent
Christian Dior
e altre confezioni qualificate

CACCIOTTO
LEGNAMI
abeti e resinosi
Pino Cembro - Svedese
PREZZI ECCEZ.
(Impor. diretta)
+ Iva
Fraz. Massi 93 - Tel.
BETTIMO T.se

Il nostro taccuino

Serata con miss — Lunedì 18, alle ore 21, concorso e elezione di Miss Piemonte Eleganza con sfilata in abiti da sposa e in bikini. si svolgerà al Club '84 corso Massimo d'Azeglio.

A Agliè — Alle 21,30, per il centenario della nascita di Guido Gozzano, spettacolo Ducale di Agliè con danze indiane classiche e con maschere. Protagonista il «Kama Dev Indian Dance Company», gruppo molto conosciuto all'estero.

Balletto — All'Arena di Susa, per il Festival «balletto del Sole» diretto da Richard Lee con coreografie di Balanchine, Lee, Blanka. Ore 21,15.

A — S'inaugura oggi alle ore 18, alla Galleria Hamelin di via Monginevro, la mostra intitolata «Grafica di artisti contemporanei». Fra le firme Sassu, Guttuso, Cantatore, Treccani, Cassinari, Guidi, Messina, Tabusso.

Valdesi — 20,30, nella sala valdese di Ghigo di Prali, verrà presentato il libro di poesie «Troppo in fretta» di Giovanni Cortese. Interverrà anche un gruppo musicale.

All'Agorà — Sino al 30 luglio «Pietra e Marcel», mostra di tavole originali di Attilio Micheluzzi. All'Agorà di Pastrengo.

Bar vecchio stile — E' stato inaugurato il bar Gemelli in corso De Gasperi secondo l'originale stile del primo Novecento. Il locale, mutato architettonicamente negli anni, è tornato al disegno originale. Il proprietario è un Alberto Vaj.

Cucina di luglio — Al ristorante Tastevin in corso Giacardi proseguono i pranzi luglio a base esclusiva di frutta (dagli antipasti al dolce).

A — Prosegue all'Archivolto di Susa, in via Palazzo di Città, la mostra del pittore Pietro Ciravegna. Fino al 22 luglio.

Una mostra — E' inaugurata agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, la mostra di Augusto Valenti «un pittore alunno di San Cottolengo». Si tratta di ottanta pastelli su poesie di Cesare Pavese.

Mostra didattica al liceo Cottini — Al liceo artistico statale Renato Cottini (via Demargherita 9 presso piazza Onorato), nell'aula magna dell'Istituto, è stata allestita una mostra dei saggi degli allievi. Sono anche esposti i lavori degli iscritti ai corsi e quelli delle attività collaterali: fotografia, serigrafia, calcografia. L'esposizione rimarrà aperta sino al 31 luglio con orario feriale 10,30-13.

Un «hitleriano» in musica

E' praticamente sotto silenzio la morte, avvenuta qualche giorno fa, dell'82enne Werner Egk, Orff (di cui stato allievo a Monaco) e dei più autorevoli compositori «hitleriani». Non a l'opera delle otto da lui scritte, *Peer Gynt* (da Ibsen), fu tra i pochissimi prodotti tedeschi contemporanei a conoscere — cinque anni dopo la «prima» novembre — il italiano, usufruendo cioè dell'ampia cultura instaurata negli anni dell'Asse.

Curiosamente esso in una città Torino, che il rogo del 1936, privandola del suo maggiore teatro d'opera, di fatto emarginato da quel poco di vita musicale che la guerra ancora consentiva in Italia. Fu così che il 9 maggio 1942, a conclusione di breve stagione lirica, il Vittorio Emanuele ospitò l'opera di Egk: concertatore l'esperto Ghione, protagonista il tenore Piero Menescaldi, affiancato da colleghi quali Valla Gamera, Antenore Reali, Emilia Vera, Cloe Elmo.

La musica? «*robusta nell'essenzialità d'uno strumentale e finemente colorito, spregiudicata e fantasiosa nella modellazione dei personaggi e nell'alternarsi del declamato con l'ariosa*» e «*mimico, architettonicamente agile e compatto*». Il successo? Puramente tanto è vero che di questo Peer Gynt, almeno in Italia, non si parlò più.

gi. gu.

Canale 5

8,30 Telefilm Mary Tyler Moore
10 — Telefilm Lou Grant
11 — Telefilm Cinema per cinema
11,30 Telefilm Love Boat
12,30 Telefilm L'albero della vita
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Telefilm Arabesque
15,15 Film Il filo della sera, con Jean Gabin, Madeleine Robinson
17 — Telefilm
18 — Juke box star, con Claudio
18,30 Sceneggiato Poldark
20,25 Telefilm Love Boat
21,25 Film Il sole sulla pianura, con Sandra Dee, Peter Fonda
23,25 Film nel buio, di Duccio Fisi, con Marina Suma, Maurizio Arena

Telestudio Retequattro

10,15 Film L'isola dei delfini blu
12 — L'ora di Hitchcock, Telefilm La tenebrosa del futuro
13 — Telefilm Lolla per lei
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Il ruggito del topo, con Peter Sellers, Jean Seberg
17,30 Telefilm Giovani cowboys
18,30 Telefilm pretoria
19,30 Telefilm Quincy
Film Basta che non si sappia in giro, di Comencini, Loy, Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Vittorio Marzigliorno, Onorato
22,30 Rotocalcitro
Un omicidio di Verona, di Enzo Biagi e Sandro Bolchi

Rete A

14 — Telefilm Steven Temptler
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film La legge del Nord, di Fayder, con Michèle Morgan, Richard Jim
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
Telenovela Sulla della California
18,45 Telefilm Furia
20,15 Film Il prete di ottero, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Walter Matthau
22 — Telefilm Sulla strada della California
23 — Film Un coppia giudizio, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, Nero

Le televisioni private

Italia 1
Antenna Nord

10 — Film La grande rapina al Boston, con Robert J. Wilke, Robert Dix, Vincent
12 — Telefilm Operazione ladro
13 —
14 — Film La avventure di Huck Finn, con Tony Randall, Mickey Shaughnessy, Neville Brand
15,40 Telefilm Cabiari
16,30 Bim Bum Bam
16 — Telefilm Operazione ladro
19 — Telefilm Il capo Lawrence
20 — Telefilm Sfregio per amore
20,30 Film Non per denaro
22,40 show, presenta Claudio Lippi
23,40 Film Bermuda, il fiore maledetto, con Arthur Kennedy, Janet Agren
1,15 Telefilm I cavalieri dell'Artide

Canale 56 Tip

15,15 Ciclismo Tour de France
18,50 Il giorno della luce
20 — Appunti di cultura e politica
20,20 Telefilm
21 — Piazza centro piazza, incontro-scontro televisivo

Quarta rete

11 — Telefilm The Jullanaires
11,30 Telefilm Avventure di frontiera
12 — Primomercato
14 — Sceneggiato Romanoff
15 — Telefilm Bellamy
15 — Cartoni i grandi personaggi
16,30 Sport e brivido
17 — Telefilm Avventure di frontiera
17,30 Mirage (filmati musicali)
18,30
19 — Telemanich ball
19,30 Telefilm Una famiglia in trasferimento
20 — Retecicio
20,30 Film Lo sterminatore della nona ora
22,30 Documentario Le armi più potenti del mondo
23 — Film Operazione love (Estate d'amore), con Sean Connery, Lana Turner
0,30 Videoteratomy
1 — Film Il signor degli orlogi di fuoco

Marina Vlady nel film «L'omicida» (ore 20,30) in onda su Grp

GRP
Antenna 3

Film Dedicato a una stella
12 — Film Casablanca, con Ingrid Bergman, Humphrey Bogart
13,45 Telefilm Hazell
15 — Paradiso tv
15,50 Telefilm The Bold Ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm L'ispettore Reagan
Telefilm Codice tre
20,30 Film L'omicida, di Claude Autant-Lara, con Robert Hossein, Marina Vlady
22 — Telefilm Ispettore Reagan
23 — Film Colpito da improvvisa benevolenza, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores
1 — Film Il mio nome è Bloody Joe
2,30 Film Lingua privata
4 — Film Le orsi nel parco
5,30 Film una, sotto un altro... arriva il Peccatore

Canale 66

16 — L'oggetto misterioso, gioco a premi
18,30 Telefilm Garrison Commando
18,30 Pomeriggio al cinema
19 — Telefilm Alfari di cuore
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Corte circolo
22 — I viaggi di Belzecondi
22,30 Videocura

Rete Nord

11 — Film Giorni perduti
13,05 Telefilm Il degli elefanti
14 — Film Missione sublime, con Karen Morley
15,45 All'Isola
16,15 Film Il piccolo gigante, con Gianni e Pinotto
19,40 La orsa, un passaggio un lupo
20,10 Telefilm Il tesoro degli elefanti
20,40 Film Lacrimogeni cantare, con Richard Tauber, Jan Duranto (musicale)

Quinta rete

10,30 Perry Mason
11,30 Telefilm Carnevale
14 — Film Sono pistole per El Diego
16,30 Telefilm Asso
17,30 Telefilm I mostri
18 — Telefilm L'ispettore Bluey
19 — Telefilm Woobinda
20,30 Telefilm Salvaggio West
21,30 Film L'uomo senza corpo
23,15 Le apprendiste
0,45 Film La mia carne brucia di desiderio

Telecupole

11,05 Mattinata in allegria
14 — Pas-encore
15 — Telefilm Lassie e Shirley
15,30 Film Il cappello a tre punte, di Mario Camerini, con Eduardo e Peppino De Filippo
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Lassie e Shirley
19,30 Telefilm Psicocassino
20,30 Film Westbrand, di George W. Pabst, Fritz Kampers
23 — Film A Venezia buona un'estate
0,30 Film Agente Newman

R1 Tv

12 —
13 — Film
14,30
18,20 Automobilismo G. P. Gran Bretagna
17 — Ciclismo Tour de France
18,10 Telefilm Quincy
19,05 Estrazioni del lotto
,10 Il Vangelo di domani
Il Ragionato
20,40 Film
22,40 Sabato sport

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy in Africa
,30 Girandola musicale
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm L'ispettore Reagan
14 — Telenovela Laura
14,30 Film Dedicato a una stella
16 — Telefilm Codice 3
17 — Viva (per ragazzi)
18,30 Musica e ...
20,25 Film L'omicida
22,15 Incontri di calcio
23,15 Vendita televisiva

Videogruppo

8,30 Film La sfoglia di A. Lattuada Marina Vlady
12,15 Film Il miracolo del villaggio
15 — Grande Lieu
16 — Telefilm Flo The Tin Tin
18,30 Il discorriere
19 — Videomobile
19,30 4 30 minuti
20 — Ruote in pista
20,30 Film I Misterbianchi
22,30 Calcio manifesto inglese
23,30 Videomobile
— Film della notte

Sesta
Indipendente

13 — Film Se lassi disposto, con Nino Taranto
15 — Film Prepotenti più di prima, con Nino Taranto
16,30 Documentario Animali
17 — Film Fantasmi
19 — Documentario Animali
21 — Film Il mio amore è scritto nel vento, con Sarita Montiel
22,30 Telefilm Westerns
23 — Film Non guardare in cantina

Videouno

18 — Sceneggiato Hilton adventures
13,25 Film Odiami un martello
14 — Film Operazione Zanzibar
15,25 Film La battaglia di Montgomery
17 — Film Addio fratello crudele
19,30 Burlesque
19,45 Telefilm Karina
20,15 Personals
20,45 Show, varietà Walter Chiari
21,35 Sceneggiato Oscar Poesia Film Anatomia di un amore
23,30 Film Dillinger è morto

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SUSA 9° Festival Musicale Segusino
Arena Romana
spettacolo ore 21,15 «Balletto del Sole» diretto da Richard Lee
Arena Romana
concerti ore 21,15 Quinto Gerbi Contrabbasso «Bello Hyllier» STABAT MATER
Prenotazioni tel. 0122/62000 - 0444 - 3000

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

OGGI SU STAMPA SERA
MATURITA'
le domande dei Commissari
un test per gli studenti
Prepariamo le vacanze in scatola
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Serravalle - Il psi invita due suoi assessori a dimettersi

«Chi sconfessa il partito può anche restarne fuori»

Vento e burrasca tra i socialisti dopo la crisi con i comunisti

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — E' completa rottura nel psi serravallese e due dei tre assessori socialisti nella giunta di sinistra col pci che non intendono accettare l'invito della sezione a dimettersi, votando poi contro il bilancio '83 per «*dimostrare che a Serravalle la crisi tra psi e pci è irreversibile*», vengono considerati fuori dal partito. «*Chi pretende di sconfessare la linea politica del partito* — afferma il segretario dei socialisti serravallesi Lorenzo Moncalvo — *si pone volontariamente o automaticamente fuori dal partito stesso ed è questo il caso degli assessori Emanuele Dazzi e Angelo Cappone*».

Secondo il segretario durante la recente elettorale i due hanno una presa di posizione contro il psi permettendo al «*pci serravallese di appesantire la sua arroganza antisocialista portata avanti da anni*».

«*A questo punto* — afferma ancora Moncalvo — *non abbiamo più nulla, nel modo più assoluto e nessun possibile ripensamento, da spartire con questi "signori"* (gli assessori Dazzi e Cappone, ndr) *che già sentiamo stancamente ripetere i temi, ma ormai hanno annoiato tutti, della propaganda comunista e senso rancore augurianmo loro di trovare l'undicesimo "signore", magari soltanto assente, fra i dc ed i socialdemocratici, affinché approvato il bilancio riescano a salvare la poltrona ed avere il giusto premio, restando avvitati alla poltrona*».

dichiarazioni, pensiamo, che lasciano spazio ai tentativi di dirigenza iniziati segretario della federazione del Giuseppe Mirabelli, e dall'on. Felice Borgoglio.

Borgo S. Martino

La sinistra al governo del sindaco

BORGO SAN MARTINO — Il Consiglio comunale uscito dalle amministrative del 26 e 27 giugno scorso ha rieletto l'altra sera sindaco Guido Zavattaro.

Vicesindaco è stato invece nominato Michelino Sassone, assessore uscente, al quale era andato il maggior numero di preferenze. Quale assessore effettivo il Consiglio ha eletto Luciano Biglia (già vicesindaco); **assessori supplenti sono Giovanni Accio e Vittorio Zavattaro.**

Le elezioni amministrative hanno portato dunque grossi sconvolgimenti all'interno della compagine politica che guida il Comune ormai da due legislature.

La rielezione di Zavattaro a sindaco era scontata. Unico fatto nuovo il successo personale di Michelino Sassone (preferenze dell'Usl nassinese) **che lo ha portato «a fare di preferenza» alla carica di vicesindaco al posto di Luciano Biglia che quale assessore supplente.** (m. fa.)

Tenuto conto che il segretario della sezione afferma ancora: «*Confessiamo l'errore aver incluso nella nostra lista e di aver eletto, tre anni fa, questi "signori", ma con senso di grande bolscevismo che ringraziamo i comunisti serravallesi di averci liberato*».

Alle elezioni dell'80 vennero eletti i comunisti, 7 dc, 4 socialisti ed un socialdemocratico; sindaco fu nominato il socialista Lorenzo Demicheli, poi minciarono le tra i due partiti di maggioranza, tra crisi e rimpasti arrivò ad eleggere sindaco il comunista Riccardo Austa, vice il socialista Dazzi. Ma proseguirono polemiche, con le dimissioni dell'assessore socialista Michelangelo Grasso, il cui posto venne preso da Evaldo Montecucco, attualmente dimissionario.

Proprio queste ultime dimissioni — tutto è legato a divergenze e problemi urbanistici all'interno del psi — hanno portato allo scontro finale, con l'invito a tutti gli assessori dimettersi impartito dalla maggioranza del direttivo della sezione, ma Cappone e Dazzi continuano a dire che intendono obbedire e tanto meno votare contro il bilancio.

I loro due voti, essendo richiesta la maggioranza di su non sono però sufficienti, quindi è probabile che la giunta psi-psi finisca con definitivamente in crisi, probabilmente inevitabile il a nuove elezioni.

Franco Marchiaro

Momenti di 17 di ieri mentre i clienti e dipendenti si trovavano nel maxi-negozio

Distrutto dal fuoco un market Ferrero

L'incendio si è sviluppato istantaneamente nel magazzino di via Giordano Bruno - Il vicedirettore ferito ad una mano - La carbonizzata valeva più di - Ingenti danni - Escluse le dolose

ALESSANDRIA — Un violento incendio, scoppiato pochi minuti dopo le 17 di ieri, ha distrutto completamente il «*Mari Market*» SpA «*Magazzini Ferrero di Alba*», che sorge alla periferia della città, in via Giordano Bruno. I danni alla sola merce custodita alimentari, prodotti di merceria, profumeria, gliamento e generi diversi, aggirerebbero, secondo le prime dichiarazioni responsabili, sugli 8 o 9 miliardi, senza contare quelli alle strutture murarie agli infissi. La polizia, invece, è a salvare trentina di milioni contanti che rappresentavano l'incasso delle prime ore del pomeriggio.

Al momento dell'incendio nell'interno del *Mari Market* si trovavano, col vicedirettore Renato Rossi, anni (il direttore Claudio Navasotti è in ferie), una quindicina di dipendenti, numerosi clienti, in prevalenza commercianti, grossisti e albergatori, in quanto il magazzino vende esclusivamente «*all'ingrosso*».

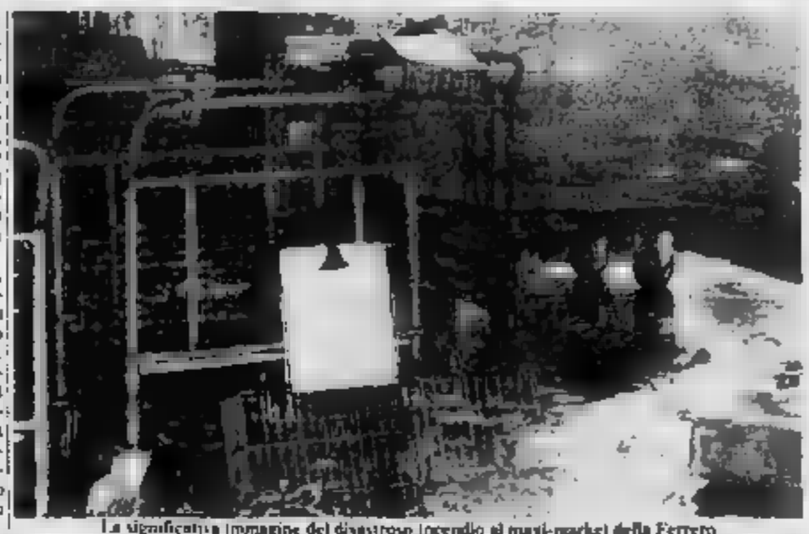
riportato una ferita alla mano destra, altro dipendente, Francesco Pungi, 39 anni, di Casalcermelli, investito dalla prima vampata di vapori e fumo, è o intossicato ed è svenuto. Trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale, durante il tragitto è ripreso grazie alla somministrazione ossigeno ed ha subito voluto tornare luogo del disastro per aiutare nell'opera di soccorso.

Il magazzino aveva aperto i battenti alle 14 in verso le 17.15, mentre i clienti con i carrelli stavano rifornendosi merce, Rossi e Pungi hanno notato un inizio di incendio nel reparto alcoolici e profumeria. Hanno solo fatto tempo a gridare «*Al fuoco, al fuoco!*» che le fiamme, alimentate particolare tura dei prodotti facilmente combustibili, hanno assunto gigantesche proporzioni: in pochi minuti, l'intero plesso è divenuto un enorme rogo, mentre una colonna di fumo nero si alzava nel cielo.

Dato l'allarme, posto sono accorsi i vigili del fuoco con numerose autopompe, al comando dell'ing. Ugo Riccobono e Bobbio, pattuglie della polizia con il vicequestore Festa, dei carabinieri il col. Ciara ed il cap. Ignegneti, vigili urbani ed ambulanze della Croce Rossa.

L'opera di spegnimento si è subito dimostrata difficoltosa, malgrado il massiccio uso di schiumogeni ed acqua: le fiamme hanno praticamente distrutto tutta la merce e buona parte delle strutture. Mentre veniva bloccata la circolazione lungo via Giordano Bruno, tratto cittadino della statale Padana Inferiore che porta ai caselli autostradali, ci si è preoccupati di isolare vicino deposito di gas auto; se il fuoco l'avesse raggiunto, si sarebbe rischiato un disastro di proporzioni pensabili.

Sulle dell'incendio, per il momento i vigili del fuoco e gli inquirenti (si è sul posto anche il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti) non si pronunciano. Potrebbe trattarsi di cortocircuito o di autocombustione: sarebbe da escludere, invece, l'ipotesi dolosa. Centinaia di curiosi hanno affollato la zona, rendendo ancora più difficile il lavoro dei soccorritori. f. m.-p. b.


La significativa immagine del disastroso incendio al mini-market della Ferrero

Gli alessandrini riconquistano lo «spazio verde» per troppo tempo abbandonato

«La villa, il suo giardino e tanta musica»

Villa Guerci, in liberty, è stata donata qualche fa Comune - La manifestazione avrà inizio lunedì

ALESSANDRIA — «*La villa, il suo giardino e tanta musica*»: questo lo slogan con cui l'assessorato comunale alla Cultura lancia un'iniziativa per riscoprire uno dei gioielli nascosti della città.

E' Villa Guerci, in pieno centro, proprio accanto alla Biblioteca, una costruzione liberty donata qualche fa al Comune e lasciata finora in uno sconfortante abbandono.

E' circondata da un magnifico giardino, recentemente ripulito e rimesso a e dotato di un impianto illuminazione.

In questo spazio verde riconquistato all'estate degli alessandrini si svolgerà la prossima settimana una mini-stagione musicale. Lunedì sera ci sarà il concerto della banda «*Cuniolo*» (direttore Attilio Pegliasco) della Cantorum «Bottino» (direttore Gianfranco Bottino), con la partecipazione tenore Gianni Berta. Mercoledì un concerto rock organizzato da Radio West con il gruppo alessandrino «*Blous Rutter*». Sabato un concerto di musica da camera dell'«Accademia Strumentale» diretto da Marco Guidarini. Tre appuntamenti eterogenei, che dovrebbero attirare dai gusti musicali completamente diversi.

«*Lo scopo* — dice l'assessore Gianluca Veranesi — *è quello di far conoscere alla questo patrimonio, rimasto finora segreto. Villa Guerci dovrà ristrutturata per diventare "dependance" della Pinacoteca, ospitando magari il museo archeologico e quello di Scienze naturali. Nel frattempo il giusto utilizzare già il giardino.*

SAN SALVATORE MONFERRATO — «*Vittorio Alfieri e la cultura piemontese fra illuminismo e Rivoluzione*», questo il tema del 3° Convegno internazionale «*Piemonte e letteratura*» che, organizzato dal Comune, si svolgerà dal 22 al 24 settembre.

Quest'oggi si riunisce il comitato scientifico, composto da docenti delle Università di Torino e Genova; fra l'altro dovrebbe assegnare il secondo Premio «*Città San Salvatore*» che due anni fa (il convegno è biennale) andò a Norberto Bobbio e Giovanni Getto.

Il terzo convegno «*Piemonte e letteratura*» si svolgerà nel Teatro Comunale, con una puntata ad Asti, terra di Vittorio Alfieri. p. b.

ALESSANDRIA — Wilma De Angelis, Cocki Mazzetti e Giorgio Consolini, tre «vecchie glorie» della canzone italiana, questa sera, alle 21,15, si esibiranno nello spettacolo «*Non scordar di me*», organizzato ai giardini Palasport nell'ambito della Festa dell'Unità. Presenta Mauro Pogli: ingresso 4 mila lire. p. b.

La «Schola Cantorum» in un recente concerto

Il «trial» aperto a tutti

Si scende in pista una col fuoristrada

Domani appuntamento col motorismo nazionale

MORNESE — La stupenda pista permanente realizzata dall'Aral alle porte di Mornese — qui negli scorsi giorni è presentata alla stampa estera la nuova Panda 4x4 — punto di incontro per gli appassionati del motorismo «*fuoristrada*».

Organizzata dal Fuoristrada Club Aral di Castelletto d'Orba, con sponsorizzazione della Camel, si disputerà infatti una prova del «Camel Tropy trial 1983» una gara per Fit (Federazione Fuoristrada) redige la classifica su scala nazionale. tratta un campionato italiano trial 4x4 che, su idea della Fit, permetterà a tutti i possessori un veicolo a quattro ruote motrici cimentarsi in prove di abilità «fuoristradistiche».

«*Il tracciato della pista permanente Monte è la caratteristica della gara* — spiega Sergio Mazzarello, direttore servizi sportivi del Fuoristrada Club Aral — *garantiranno per domani un vero spettacolo non solo per gli appassionati di questo sport motoristico, ma anche per tutti coloro che amano il brivido o sanno apprezzare le qualità dei piloti*».

Nastro di partenza centinaio di concorrenti, tra i quali i migliori specialisti, impegnati a raggranellare punti per la generale. Ricordiamo che il «*Trophy*» è triennale, la coppa sarà aggiudicata cioè soltanto dopo tre vittorie finali. Chi invece parteciperà ad 7 classificandosi tra i primi quindici, entrerà di diritto nella selezione dell'equipe che parteciperà al prestigioso «*Camel Trophy 84*».

Il di domenica prevede il ritrovo alle 9; alle 10,30 inizieranno le varie prove che si concluderanno alle 16.

g. d.

Coppietta rapinata

TORTONA — Ennesima rapina — è la sesta in poche settimane — ai danni di coppiette in cerca di tranquillità. Questa volta ne stati vittime il geometra Claudio Buletto, 21 anni, abitante a San Giuliano Nuovo, e Paola Pittaluga di 20, abitante in città.

I due si trovavano in strada secondaria in Torre Garofoli, verso le 22, quando sono stati affrontati da due sconosciuti, armati e mascherati, che si sono fatti consegnare mila lire in contanti e gioielli per 250 mila lire.

Due volte (per hobby) oro alla Giraglia

Nella seconda classe suo «Yuno T.T.» ha percorso 250 miglia in 71 ore e 43 minuti

CASALE — *L'ingegner Sandro Buzzi ha iscritto per la seconda volta suo nome nell'albo d'oro della regata della «Giraglia», quest'anno alla 31ª edizione, una delle più classiche gare a vela d'altura*».

«*Vittoria, nella classe seconda, dell'industriale casalese — che ha percorso le 250 miglia triangolo Sanremo - Corsica - Tolone 71 ore e 43' a bordo del suo «Yuno T.T.» — merita di essere risaltata il protagonista.*

«Quest'anno la gara è stata caratterizzata venti leggeri e lunghe di bonaccia — *aggiudicare Buzzi* —, in tre giorni, per oltre 32 ore, siamo obbligati a lunghe fermate, sotto un caldo torrido. Contrariamente al poi, abbiamo compiuto il giro dell'isola della Giraglia con un certo svantaggio dai primi due giorni successivi navigazione verso Tolone abbiamo però recuperato le 5 miglia di distacco, terminando nettamente in testa».

Anche questa edizione della «Giraglia» è rivelata particolarmente impegnativa, conferma la selezione dei concorrenti che sono riusciti a giungere al traguardo. Su 113 scafi che hanno preso il via, sabato mattina Sanremo, più di un terzo si sono

L'equipaggio della «Yuno T.T.» era composto non persone, due «Tutti — *sottolinea l'ing. Buzzi* —, più meno esperti. Importante è comunque rivelata la loro collaborazione anche in manovre che considerate solitamente minori, quali la "cambusa" e la piegatura delle vele di notte».

Alla «Giraglia» partecipa anche una nutrita serie di professionisti della vela, ma per Sandro Buzzi lo sport nautico resta un appassionante hobby.

Presidente della «Fratelli Buzzi», società leader nel settore cementi, l'industriale casalese dedica alla navigazione solo le «briciole» di che le responsabilità di lavoro gli concedono. stante, è riuscito a bissare il successo. Si era infatti già aggiudicato l'edizione 1978, un risultato di prestigio allo stesso tempo «raro», a cinque anni di distanza, con stessa imbarcazione. si considera no i continui miglioramenti tecnici ed innovativi apportati col tempo agli scafi recente costruzione.

«Questo sport è sempre stato considerato d'elite — *conclude Sandro Buzzi* — ma si nota una sempre maggiore diffusione anche in Italia. L'esperienza ha sempre un determinante. importanti sono pure la qualità dello scafo e delle vele».

g. d.

Arnaldo Maffei comanda i carabinieri

ALESSANDRIA — Cambiamento al vertice della Legione carabinieri che comprende i gruppi di Alessandria, Asti e Cuneo: nuovo comandante è il colonnello Arnaldo Maffei, 58 anni, proveniente da Genova, dove dirigeva l'ufficio Oaio.

Sostituisce il col. Pietro Rossi, 54 anni. (r. sc.)

Casale: per la manutenzione

Preoccupati 12 operai

CASALE — Il prefetto Ugo Trotta ha precettato i dipendenti — una dozzina lavoratori — del Centro manutenzione metanodotti della Snam Spa, con sede a Popolo. La precettazione riferisce reperibilità che i lavoratori devono garantire, per pronti ad intervenire in situazioni eventuale emergenza.

Rinnovato il contratto di lavoro, nessun accordo — spiegano i sindacati — è stato invece annora raggiunto sul problema della reperibilità. Il contratto è scaduto dall'ottobre scorso. La reperibilità garantita nelle 16 ore giornaliere, al termine delle otto del normale orario di lavoro, e nelle giornate di sabato e domenica.

I lavoratori del Centro manutenzione di Casale, quelli degli altri identici servizi Snam in tutta l'11 luglio scorso pertanto dichiarato lo stato di agitazione, garentendo di conseguenza la reperibilità dopo le normali ore lavoro.

Considerato il tipo di servizio al quale sono addetti i dipendenti del «Centro», il prefetto Trotta ha deciso precettarli.

Si inaugura domani a Bassignana

Memorial Franco Provera

Alle 16 di domani si inaugura al Centro sociale Anziani di Bassignana (che organizza la manifestazione) la mostra delle opere partecipanti al premio di pittura e scultura «Memorial Franco Provera», patrocinato Comune e Provincia.

Le opere dovranno essere consegnate fra oggi e domani, quindi la mostra resterà aperta sino 24 luglio, quando si avrà la premiazione dei vincitori.

Apre oggi, e proseguirà sino 25 luglio, nella sede della Biblioteca comunale «Baffito» a Gavi, la personale pittore Marco Consenzi. Sempre a Gavi Ligure, al circolo culturale Arci di via Garibaldi, si inaugura invece, alle 17, la mostra di Arnoldo Sidoli.

A Crecvolino, nei locali dell'Oratorio, è aperta la mostra di artisti cremonesi: quadri, opere in rame e legno, fotografie. Espongono Maria Virginia Benzi, Pier Luigi Breschi, Carlo, Ileana Facelli, Remo Ferrari, Giuseppina Ghiazza, Sergio Parodi, Edoardo Profumo e Giampiero Tortonese.

A Masio mostra collettiva pittura al terzo dal al 25 luglio. opere di Cascella, Casalnari, Carrà, Fiume, Liliani, Parmigiani e altri.

Cinema

Un'immagine Tron

ALESSANDRIA
Conquest (fantascienza).
La cage (commedia).
Cleopatra (storico).
CRISTALLO: Viaggi erotici super (sexy).

ACQUI TERME
ARISTON: Tron (fantascienza).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Innamorato (comico).
POLITEAMA: Assassinio al cimitero (giallo).
VITTORIA: L'ultima vergine americana (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mashd (sexy).
IRIS: I ragazzi del coro (commedia).
ITALIA: Blitz, l'invincibile (avventuroso).

OVADA
LUX: sono (comO: Amityville possessione (horror).
TORRELLI: Identificazione di una donna (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: se potete (comico).

TORTONA
VERDI: I nuovi mostri (comico).

VALENZA PO
SOCIALE: La casa (horror).

VOGHERA
O: Soldato blu (western).
GALVANI: La signora è di passaggio (commedia).
ROMA: Le notti segrete Lucrezia Borgia (sexy).

ALLE TV

TELECITY

20,25 L'omicida: *Storia uccide una e dell'assassino viene incolpato un ma durante il processo involontariamente confessa* (1963)

G.R.P.

L'omicida: *Storia uccide una donna e dell'assassino è incolpato un altro, ma il processo finalmente confessa* (1963)

23 — Colpito da improvviso benessere psicofisico, resterà fa di tutto per amici

TACCUINO

Farmacie: Inverizzi, via Vochieri notturna: Castelli, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia; Cargaris, c. Bagni.
Casale: Cavallone, via Duomo.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Gastaldi, via Emilia.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici chiamate urgenti. Alessandria 42.241, Acqui: 57.775; Casale 78.361; Novi: 741.387; 81.777; Tortona 813.061; Valenza: 952.601; Voghera: 45.888.
Numero telefonico e di rete per Capodale (306 + numero interno).
Piazza Libertà 53 038.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

BIBLIOTECA
Chiusa.
Museo di storiografia: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
LUGLIO (solo sera)
17 LUGLIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI'
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

IL MERCANTE
Antichità
Gioielli d'epoca
Via Ottolenghi,
Tel. 0144/56.946
15011 Acqui Terme

Acquisto con antichità d'o-
ORO
arredamenti
Tel. 0131/445.302 0144-56.946

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.
000.000 Lire
Fino al 31 luglio
500.000 Lire
Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...
... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...
48 mesi
...In a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche 210.000 lire*....
35% in meno
...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a mesi senza quota contanti.
*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
AUTOPOOL PRETE S.r.l. Via della Maravalle - Zona D3 Tel. 0131/34.02/01-44.21.87 - ALESSANDRIA
CESTINO S.r.l. Via De Ambrosis 11 Tel. 0143/75.7.5 - NOVI LIGURE
GAINO E MIGNONE S.n.c. Via Berlinguer 3 Tel. 0144/54 96.6 - ACQUI TERME
CENTRALCAR S.r.l. Via Morengo 149 Tel. 0131/51.00.5 - ALESSANDRIA
F.LLI PRETE S.n.c. Strada Statale per Valenza Tel. 0142/70.17.1 - CASALE M.TO

Contro la crisi prezzi contenuti

Vacanze economiche (con 300.000 ospiti) nelle valli cuneesi

CUNEO — Cuneo è circondata da 16 valli, da quella del Po a quella del Tanaro: un incomparabile campionario di montagne, una tradizione ormai secolare di villeggiatura estiva e più recentemente di sport invernali. In queste valli vengono piemontesi di tutte le province, lombardi, liguri, romani, perfino siciliani e hanno cominciato a conoscere il Cuneese capitando d'inverno sulle piste da sci. *Si sono aggiunti belgi, inglesi, svedesi* — dice Valentino Alessio — direttore dell'Ente turismo provinciale — *dopo le prime felici esperienze invernali, hanno compreso l'alloggio e quindi vengono anche in estate. A Limone e a Pratonevoso si parla in tutte le lingue europee. I prezzi, ancora contenuti, incoraggiano i turisti».*

In effetti, malgrado l'aumento del 30% circa riconosciuto dagli stessi funzionari dell'Ente turismo, una vacanza nel Cuneese è ancora sopportabile: nel migliore albergo di Limone si superano di poco le 50 mila lire al giorno in alta stagione pensione completa; ma ci sono in tutte le valli alberghi dignitosi dove si può vivere con 20 mila lire. Tuttavia, anche nei centri di queste montagne, secondo gli operatori turistici, ora è arrivata la crisi: in Valle Varaita, in valle Po, in val Vermenagna, in valle Stura, nel Monregalese si parla di un calo di ospiti che va dal 15 al 20%.

A Limone dicono che sono quasi scomparsi i francesi; sono diminuiti però anche i torinesi, i liguri, i lombardi, tradizionali e affezionati frequentatori delle 14 valli di Cuneo. «*I pochi si muovono sempre meno e i pluvanti scelgono il mare o i viaggi* — dice Sergio Testa, albergatore di Sampeyre —, *e chi può dar loro torto? Noi, cosa gli offriamo? Tranquillità, persino troppa, passeggiate, niente altro. E' poco!».*

Eppure nelle località turistiche cuneesi la media delle presenze in questi ultimi anni è stata ancora sul milione nelle due stagioni, invernale e estiva: nei mesi di luglio e di agosto, tutti i giorni si contano non meno di mila ospiti. «E' vacanza milionaria — dice il direttore dell'Ept — *di riposo e di distensione. Piace ancora a tanti».*

Chi sono gli amanti di questo tipo di vacanze ripetanti fatte di passeggiate nei boschi, partite alle bocce, incontri al bar con gli amici di ogni estate, il solito albergo, la stessa camera da anni, le poche serate di festa che offre la locale Pro loco o il Comune? Chi sono gli ospiti delle vallate cuneesi? I torinesi anzitutto; poi i genovesi e i astigiani in Valle Po; vercellesi e alessandrini in Val Varaita; ancora liguri dell'Imperiese e di Savona nelle valli Stura, Gesso e Maira; cuneesi, alessandrini e piacentini in valle Grana; liguri, milanesi, novaresi, romani, toscani in val Vermenagna; genovesi nel Monregalese.

Continueranno a scegliere questo tipo di villeggiatura marzianno fedeli alle montagne di Cuneo? L'albergatore di Sampeyre non si fa illusioni quando si chiede: «Cosa gli offriamo?». E domanda che dovrebbero porsi anche gli altri suoi colleghi, ma soprattutto i Comuni, tutti gli interessati al settore. Adesso la vacanza costa, anche la più modesta. In montagna, quindi agli ospiti bisogna offrire qualcosa che ripaghi i loro sacrifici.

Bruno Marchisio

Stasera la consegna

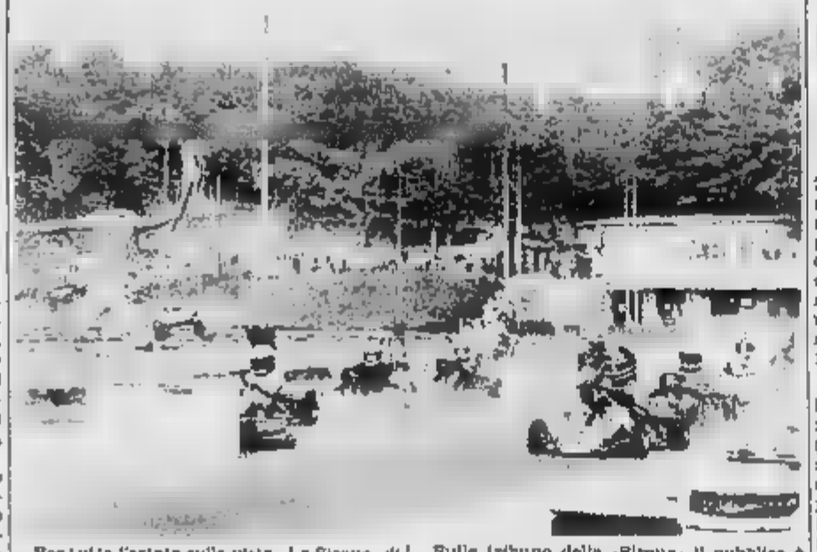
I premi poesia «Castagna d'or»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Questa sera alle 21,30, nel parco della tenuta «La Mercantile», tradizionale cerimonia di consegna del premio «Castagna d'or» giunto alla edizione che si affianca al concorso di poesia in lingua piemontese.

Tra i premiati quest'anno molti i nomi noti dello spettacolo: lo scenografo Eugenio Guglielminetti, il pianista Roberto Cognazzo, la flautista Marisena Kessick animatrice dell'ente concerti di Belveglio, il cantante lirico Carlo De Bortoli e il cantautore Piero Montanaro.

Ospite d'onore della serata sarà il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Germano Benzi. *(r. s.)*

Estate dei kart a Viverone



Per tutta l'estate sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià i go-kart si affronteranno rombanti lungo l'anello d'asfalto che domina, a costa sulla collina morenica, il lago di Viverone. Attrezzata per gare ad livello, proprio questo fine settimana la pista ospita una competizione di peso nazionale: i campionati ni assoluti per la classe «Avenir 100 cc», con il patrocinio della Federazione karting. Coni e dell'Aci.

Sulle tribune delle «Sirene» il pubblico è folto, ogni fine settimana, in occasione delle numerose gare organizzate dal «Karting Club Vercelli»: un pò di tifo e molto divertimento per completare in modo insolito una giornata vacanza sul lago. Senza considerare l'opportunità di poter provare a praticare uno sport motoristico spettacolare e certo estremamente meno pericoloso della «formula uno».

Una mostra antologica

Campigli da oggi ad Acqui

ACQUI TERME — Alle 21,30 di questa sera, nell'aula magna del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, si inaugura la tradizionale mostra dell'estate acquese, dedicata quest'anno ad un altro dei maestri dell'arte contemporanea: Massimo Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971).

Una mostra che, voluta dall'Azienda autonoma della stazione di cura e dal Comune (con il patrocinio della Regione e della Cassa di Risparmio di Torino), offre un'immagine precisa di uno degli artisti più importanti tra quanti le arti figurative hanno proposto.

La mostra è un'antologica curata anche quest'anno da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'arte»: 54 opere che, dai primi Anni Venti in poi, sono state scelte per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Per l'occasione è stato edito un elegante catalogo (vi sono riprodotte tutte le opere presenti all'antologica ed alcune tavole a colori) con un saggio sulla personalità e l'arte di Massimo Campigli curato da Paolo Fossati.

La mostra, notare gli organizzatori, ha scelto le opere puntando sulla qualità della pittura e tra temi ed immagini ricorrenti nel lavoro di questo artista, per far comprendere ancora più in profondità la consistenza e la raffinata ambiguità del mondo figurativo del pittore fiorentino. A Parigi sin dagli Anni Venti, Campigli potè vivere direttamente quanto si stava facendo nell'arte figurativa più nuova, e potè confrontare quei dati con quanto gli antichi gli suggerivano con vigore sempre più appassionato ai musei.

L'antologica dedicata a Campigli prosegue la tradizione acquese che negli ultimi anni, ogni estate, ha portato all'attenzione del pubblico e della critica, via via Morandi, Casorati, Pisis, Carrà, Rosai, Sironi, Guttuso e altri.

f. m.

Concorrenti da tutta Italia: si venerdì prossimo 22 luglio

Una nuova edizione di tre giorni della Sagra dell'urlo a Monforte

Durante la gara, sulla piazza dello sferisterio, spettacolo folcloristico Enza Sampò

Un bambino alla Sagra dell'Urlo: è l'edizione 1982, che fu vista da Carlo Rapalino, di 91 anni

MONFORTE — Una telefonata è giunta l'altro ieri in municipio a Monforte dal palazzo del Quirinale per ringraziare dell'invito rivolto al presidente Pertini dagli organizzatori della «Sagra dell'urlo», che si terrà nel centro delle Langhe nei giorni 22, 23 e 24 luglio.

«*Abbiamo inviato una lettera d'invito al capo dello Stato a presenziare alla nostra manifestazione* — dice Adolfo Ivaldi della Pro Monforte — *perchè lo sappiamo molto sensibile al problema della pace. Quest'anno la nostra sagra ha proprio questo tema di fondo: urlo perchè ho voglia di pace».*

«*Da un minuscolo paese Langa vorremmo lanciare un messaggio, dare un piccolo contributo a un grande tema come quello della del mondo. Ha fatto piacere* — ha commentato Ivaldi — *che Pertini, pur non potendo venire a Monforte, abbia apprezzato il nostro invito e soprattutto il messaggio».*

La sagra dell'urlo, nata sei anni fa con lo slogan «*Vuoi forse dire non avere un buon per urlare? Vieni a Monforte, prova e liberati... avrai applausi e comprensione*», è rimasta unica nel suo genere e una delle originali. È arricchita e ampliata.

Per quest'anno vi sono importanti novità: innanzitutto la durata: non uno ma tre giorni. S'inizia venerdì 22 luglio alle 21,30: prosegue la serata di sabato, per concludersi domenica 24 dal primo pomeriggio fino a mezzanotte.

«*Abbiamo già numerose iscrizioni solo dal Piemonte, ma molte altre regioni italiane, persino dalla Sicilia, dal Lazio e dal Veneto* — dicono i promotori —. *Per iscriversi ci sarà, comunque, tempo fino a domenica alle 15*».

Novità anche sviluppamento della gara? «*Per non stancare il pubblico* — spiegano gli organizzatori — *quest'anno si è voluto dare ampio spazio al folclore*».

Venerdì e sabato sera i concorrenti si cimenteranno nella gara di urlo in un salone del municipio collegato con un circuito televisivo all'arena allestita sulla piazza dello sferisterio, con intervalli di spettacolo folcloristico presentato da Enza Sampò. Domenica pomeriggio, i finalisti si esibiranno nell'arena dove saranno anche proclamati i vincitori.

Detentori del titolo di «miglior urlatore» sono il nonnino di Monforte, Carlo Rapalino, di 91 anni, per la categoria adulti, e Umberto Salvia, di 11, per i ragazzi. Allo spettacolo di folclore interverranno gruppi locali, come il «Brandon», i «Gai ros», Mario Pievano, le sorelle Note, i Chiocciolatori di Sarlè Pordenone sagra degli «osc» (imitatori dei versi degli uccelli), cantastorie e Pipoi.

Gianfranco Fiori

«Dall'Acna vogliamo i fatti non soltanto belle parole»

I sindaci della Valle Bormida hanno rifiutato un incontro l'azienda

MONESIGLIO — «*L'Acna ci ha invitati a un incontro: e abbiamo detto di , ci siamo rifiutati incontrare i dirigenti di un'azienda che non ha mai dimostrato sensibilità verso i problemi della vallata, che ha procurato inquinamento, un danno ecologico autoritarismo*».

A parlare sono i sindaci Camerana, Monesiglio, Gorzegno, Saliceto, quattro piccoli centri della val Bormida, attraversati dal fiume più inquinato d'Italia, avvelenato dagli scarichi dell'azienda chimica ligure. «*Tutti gli anni* — spiega il sindaco di Monesiglio, Franco Rabino — *abbiamo un incontro con i dirigenti dell'Acna. Lo scorso abbiamo ribadito, per l'ennesima volta, gli stabilimenti, i dirigenti dell'azienda ci hanno fatto vedere i reparti produzione e di lavorazione. Abbiamo potuto anche vedere il progetto depurazione che, secondo l'azienda, dovrebbe ridurre di molto l'inquinamento del fiume. Ma all'ultimo incontro non seguiti fatti concreti. Anzi: l'inquinamento è sempre ai massimi livelli va aggiunta la crisi dell'azienda, sempre più alto di cassa integrati*».

La scorsa settimana sindaci di Camerana, Gorzegno, Saliceto e Monesiglio (oltre che a quello di Gengio) è arrivato l'invito per un nuovo incontro con i dirigenti dell'Acna. «*Un invito paneico* — spiega ancora Rabino — *senza alcun punto di partenza per avviare una discussione seria sui problemi della vallata, che è legata da mille fili a questa azienda. La crisi economica, il blocco delle assunzioni si aggiunge al male ormai quasi secolare dell'inquinamento e della distruzione della natura, del paesaggio, buona parte della cultura. Per questo abbiamo rifiutato incontrarci con i dirigenti dell'Acna: vogliamo discutere il nuovo e più opportuni metodi per avviare una trattativa, per arrivare a una soluzione concreta*».

E lancia un ponte verso il mese di settembre appena dietro l'angolo delle ferie estive. «*Abbiamo già stretto contatti con gli altri amministratori della vallata* — dice il sindaco di Monesiglio — *sia per il tratto cuneese sia per quello astigiano e alessandrino: vogliamo incontrarci per aprire la Aspettiamo anche che, finalmente, la Regione Piemonte si dia un assetto preciso. La Regione è stata da tempo un ottimo interlocutore su questo problema, abbiamo bisogno del suo aiuto e del suo appoggio per arrivare a una soluzione finale*».

l. s.

Vercelli Novara, nell'hockey, da sempre rivali (anche accanite)

Un trono sui pattini conteso da due città

Una storia appassionante delle contese che, negli anni, hanno opposto le squadre dei gialloverdi e degli azzurri

Ventidue chilometri di asfalti le due capitali dell'hockey su pista: Vercelli e Novara. La statale fra le due città è costellata da un florilegio di slogan scritti con lo spray sui cartelli segnalatori e sui delle case nei paesini. Autori, ovviamente, gli «ultras» del tifo a ruote, innamorati dei gialloverde vercellese dell'Amatori oppure del pluriscudettato del Novara.

Una rivalità antica che tocca quest'angolo Piemonte acquattato nelle risaie ma depositario di una scuola hockeystica unica, all'avanguardia non solo in Italia. Ma non c'è orgoglio di terra che le due tifoserie, che anzi giuocano dei guai altrui, ad ogni derby se le danno di santa ragione ed organizzano spedizioni notturne per rinnovare le contumelie verniciate a ridosso dei Palazzetti dello Sport rivali. I proprietari delle case hanno rinunciato a pulire queste lavagne: mani di vernice censoria sono spari in più per i grafomani del tifo.

Bituccheschi (quanto ineffabili) gli slogans anti-Vercelli e anti-Novara. Spesso sono studiati per cancellare le gloriose, recenti e passate, delle due squadre: si vive così una rivalità quasi palpabile, fra due «famiglie» sportive che si contendono il trono a ruote del l'hockey nazionale.

La storia del Novara ha radici lontane, che affondano negli Anni Venti, ed è una di : venti scudetti (dei quali sette consecutivi fra il '69 ed il '76), un secondo posto in Coppa dei Campioni dopo una drammatica doppia finale con gli spagnoli del Reus Deportivo, un'ininterrotta presenza ai vertici dell'hockey nazionale.

Ora l'Aliver Pavesi Novara, chiusa l'epopea del mitico fuoriclasse Olmi, sta cercando di rimettere in pista un quintetto competitivo, rinnovando la squadra con i giovani.

Per l'Amatori Maglificio Anna Vercelli la gloria è più recente ma non per questo meno fulgida. La squadra è nata ventun anni fa, su pista scoperta, al rione Isola, che resta il «cuore» del tifo gialloverde. Dopo lenta scalata alla serie A, saggiunta nel '71, i vercellesi ripiombarono nelle serie inferiori.

Trovato un presidente-sponsor appassionatissimo, Giuseppe Domenicale, tre anni fa si inizia il rosario dei successi. Vittoria in serie B, subito dopo secondo posto, per un solo punto, in A e, quest'anno, lo scudetto. Ma non basta: sabato scorso l'Amatori ha vinto anche la Coppa Italia ed oggi potrebbe conquistare un pezzo alloro: la Coppa Cers, l'equivalente dell'Uefa calcistica. Alle 21,30 scende in campo a (Bari) per difendere un vantaggio di due gol conseguito nell'andata.

Un «terno» del genere il Novara è sempre sfuggito e la possibilità di raggiungerlo riaccende la rivalità delle tifoserie.

In questa storia di successione sul trono dell'hockey c'è un personaggio che merita citare, che ha avuto un ruolo determinante avuto d'un ideale fra le due città rivali: è «Mino» Battistella. Ottimo giocatore prima, tecnico trascinatore poi, il novarese è stato fra i protagonisti dell'*irresistibile* dell'Amatori. Il successo a Vercelli gli è qualche assenso al negozio di Novara. Ora è tornato alla sua città, con gli azzurri. Per Vercelli dovrebbe essere nemico anche gli «ultras» non riescono a volergli troppo male.

Dario Corradino

dal 9 luglio, a BORGOSESIA

MAX ELETTRICA

tutto l'occorrente

Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA
s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' 21 LUGLIO
LISCIO LISCIO
Orchestra
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Prossimo e lesto appuntamento SABATO 27 AGOSTO - Località

CAMPEGGIATORI
Tende da 45.000 lire (850 gr) in poc cambi tenda ad apertura automatica. Tutti gli accessori per il campeggio, sacchi da scouts, da camping, coperte, scarponi da gita, alpinismo, ghiacciaio, sacchi a pelo da mare, da neve, da boy-scouts; zaini da montagna ed accessori tessili; articoli propri
DITTA SIEMEN, via Dr. Dio 217 - 28045 ARAVASSO (Novara) - Tel. (0322) 837,385.
Visibile anche di domenica

NON È UN GIOCO. È CASA TUA.

IL PEZZO CHE TI REGALATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON UN CONTRIBUTO FONDO PERDUTO
(DA L. 13'200'000 A L. 17'600'000 - LEGGE N. 25 - 1980)

Per la quota restante potrete usufruire di un mutuo a tasso agevolato!

GLI ALLOGGI POSSONO A

CUNEO - Corso Nizza Zona Cuneo 4
SAVIGLIANO - Via Del Pascolo
SALUZZO - Via Torino
ALBA - Corso Europa
MONDOVI - Via S. Bernardo (Altipiano)

PER INFORMAZIONI E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIVOLGERSI A:

Per il Comprensorio di Cuneo
R.I.E.C. CUNEO S.p.A. - Piazza Europa 14 - CUNEO - Tel. 0171/60816

Per il Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano
R.I.E.C. SAVIGLIANO S.p.A. - Via Merlo 2 - FOSSANO - Tel. 0172/60648

Per il Comprensorio di Alba-Bra
R.I.E.C. ALBA S.p.A. - Via General Govone 8/A - ALBA - Tel. 0173/361925

Per il Comprensorio di Mondovì
R.I.E.C. MONDOVI S.r.l. - Corso Europa - MONDOVI - Tel. 0174/43489-42262

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Sembra ormai vicino l'accordo per la Regione

Per l'Union «sta bene la maggioranza uscente»

Al psi né promesse, né preclusioni» - Deciderà il Comité central

AOSTA — Questa sera si saprà quale maggioranza reggerà l'amministrazione regionale per i prossimi cinque anni. Alle 15 incomincia la riunione del Comité central dell'Union Valdôtaine che ieri ha concluso la seconda [illegible] consultazioni [illegible] le forze politiche.

Per ora non vi sono certezze, solo ipotesi: alcune addirittura all'opposto. E' ancora il psi al centro dell'attenzione e della discussione politica. Ieri Leonardo Tamone (Uv) a conclusione dei colloqui [illegible] le altre forze è stato esplicito: «*Per noi va bene la maggioranza uscente*». E il partito socialista? «*Sarà il Comité central a decidere. Occorrerà infatti esaminare la proposta socialista di entrare al governo*».

Sull'opportunità che un socialista faccia parte [illegible] giunta regionale [illegible] molte le [illegible]. «*Con la candidatura Crani alla presidenza del Consiglio* — dicono alcuni — *il psi dovrà far parte del governo regionale*». La «questione romana», però, pare non essere tenuta [illegible] gran conto dagli unionisti.

I socialisti all'uscita [illegible] palazzina del siege central dell'Union, dopo l'incontro con Perrin e Tamone, non sono apparsi [illegible] soddisfatti del colloquio, ma ora aspettano «*con fiducia la decisione del Comité central*».

«*Non abbiamo avuto né promesse, né preclusioni* — ha detto Michele Di Stasi —. *Il psi è stato tenuto nella giusta considerazione da parte dell'Union*». In [illegible] meno di un'ora [illegible] delegazione socialista ha illustrato dove e come migliorare il programma unionista che il segretario del psi Liberto Pascale ha definito [illegible] discussione».

«*Abbiamo sottolineato* — ha proseguito Pascale — *i punti del programma che vorremmo ampliare. La difesa dello Statuto speciale, [illegible] maggiore funzionalità [illegible] l'amministrazione regionale senza per questo dover creare nuovi assessorati, una maggior programmazione in settori come l'industria e l'agricoltura e soprattutto la creazione di una Camera di Commercio*». I socialisti insistono su quest'ultimo punto e precisano: «*Può essere creata anche all'interno dell'assessorato all'Industria e Commercio a patto che garantisca maggiore funzionalità per le esigenze delle categorie economiche*».

L'Union ha risposto negativamente [illegible] proposta della Lista per la [illegible] franca che richiedeva l'assessorato alle Finanze. «*L'Uv farà non* [illegible] *capito* — ha detto Elvio Bertempo, [illegible] dalla "zona franca" — *che avevamo chiesto l'assessorato per garantire [illegible] volontà politica volta all'attuazione della zona franca*». «*L'Union presenta [illegible] primo punto prioritario del programma di governo la riforma del sistema elettorale al solo fine di eliminarci. E' un'accorenza inutile grazie. Se è vero che in Consiglio siedono consiglieri che non hanno raggiunto il quorum è anche vero che a [illegible] la Valle [illegible] due parlamentari che [illegible] hanno raggiunto il quorum previsto per gli altri*».

Ma i comunisti sia Nuova Sinistra chiedono all'Union di troncare l'alleanza con la dc. «*Se l'Uv sceglierà ancora la dc* — dicono i comunisti — *significherà che la paura di qualche difficoltà interna avrà prevalso sulle esigenze di salvaguardare l'assetto economico della Valle che [illegible] bisogno d'un nuovo governo*».

Enrico Martinet

Lo studio storico di Teresa Charles e Roberto Nicco

Leone, arco e torre di Vert nel nuovo stemma di Donnas

Abbandonata [illegible] vecchia generica [illegible] savoiarda - I motivi della scelta

DONNAS — Donnas avrà finalmente un [illegible] stemma araldico comunale. La decisione è stata presa in [illegible] delle ultime sedute del Consiglio comunale, che aveva incaricato i consiglieri Teresa Charles e Roberto Nicco di cominciare una ricerca in merito per individuare gli elementi storici necessari per procedere al disegno [illegible] gonfalone.

«*Finora* — dice il sindaco Renato Vallomy — *senza che alcuna documentazione storica accennasse il vero motivo [illegible] adozione ci eravamo semplicemente serviti [illegible] generica croce savoiarda (per me sbagliata) corredata da una banda trasversale con la scritta la dicitura comunale. Una riempiva nel quale poco o niente Donnas riusciva a individuare le proprie origini*».

Adesso un'idea più personalizzata per lo stemma araldico di Donnas è stata [illegible] ata e approvata: [illegible] leone rampante, l'arco romano di Donnas e la torre d'Aviès di Verrès. Saranno questi i tre elementi [illegible] caratterizzeranno lo stemma.

«*Indubbiamente* — dice Roberto Nicco — *lo [illegible] ritenuto delle famiglie nobili che hanno regnato a Verrès e a Donnas ha fatto [illegible] che nessuno potesse incidere nella storia [illegible] paese e tramandarci almeno lo stemma. Nella valutazione di proporre un nuovo emblema, tenendo [illegible] presente che nell'attuale comune di Donnas [illegible] due componenti geograficamente e storicamente distinti quali Verrès e Donnas, abbiamo considerato il leone rampante quale elemento centrale dello stemma del Ducato di Aosta, in quanto simbolo dell'appartenenza [illegible] di Donnas e Verrès: l'arco romano di Donnas come un'originale opera architettonica universalmente nota che, spesso il nostro Comune aveva almeno idealmente identificato in immagine e in torre d'Aviès [illegible] Verrès [illegible] quanto sin dal XII secolo [illegible] è [illegible] ol [illegible] trollo del passaggio tra la Valle d'Aosta e il Canavese*».

Ora si attende [illegible] risposta dell'Istituto nazionale di Araldica poi Donnas potrà inalzare il [illegible] nuovo gonfalone.

w. b.

La riserva di Val Ferret

AOSTA — Il Consorzio per la tutela, l'[illegible] l'esercizio della [illegible] di trasformare [illegible] riserva speciale della Val Ferret, [illegible] Comune di Courmayeur, in riserva turistica normale, alimentata con [illegible] iridee.

Il provvedimento è dovuto all'impossibilità di reperire [illegible] mercato trote in fario necessarie a alimentare quelle acque. Chi [illegible] permessi per [illegible] non ancora utilizzati potrà rivolgersi [illegible] concessionari o al Consorzio per la sostituzione. Il permesso della Val Ferret per [illegible] cattura di cinque fario verrà sostituito con quello [illegible] cinque catture per le riserve turistiche e il permesso da dieci catture con quello speciale da quindici catture.

Cogne — Il 18-19 [illegible] si svolgerà l'escursione guidata a cura della [illegible] guide di alta montagna alla Punta Nera (metri 3683) con pernottamento al rifugio Vittorio Sella, salita al [illegible] Rales Noire, Punta Nera, ghiacciaio del Trajo, colle del Pousset. Quota di partecipazione lire 60 mila a persona compresi cena, pernottamento e prima colazione (bevande escluse). Numero minimo di partecipanti: 12 persone.

Le prime «proiezioni» per l'anno scolastico '83-'84

Elementari con meno alunni Aule piene nelle superiori

Forse l'Istituto magistrale perderà qualche [illegible] - I [illegible]

AOSTA — Anche per il prossimo anno scolastico in molte scuole superiori della regione [illegible] saranno dei problemi [illegible] sistemare [illegible] adeguato tutti gli allievi. Benché le statistiche continuino [illegible] [illegible] calo [illegible] nascite l'ondata di riflusso non ha [illegible] raggiunto le superiori.

I dati indicano che gli allievi [illegible] elementari scenderanno nel 1982-'83. In Valle, più di settemila mentre nelle materne non si è arrivati al tremila. E' certo quindi che già quest'anno vi [illegible] aule di scuola elementare vuote.

Il discorso invece non [illegible] per i licei classico e scientifico e per gli istituti tecnici. Le prime «proiezioni» fatte dalle segreterie delle scuole, che potrebbero essere anche [illegible] in misura minima) modificate dai risultati degli esami [illegible] riparazione [illegible] mese di settembre, indicano spostamenti [illegible] un tipo di scuola a [illegible] altro, ma non una diminuzione nel numero totale degli allievi.

La scuola che perderà sicuramente qualche classe rispetto allo scorso [illegible] è l'Istituto magistrale di Aosta. Il fatto è comprensibile perché, come si è detto, già dal prossimo [illegible] vi saranno meno bambini alle elementari e meno posti di lavoro, già scarsi [illegible] all'ultimo concorso magistrale sono [illegible] banditi sei posti e vi erano più di 200 domande.

In leggera [illegible] anche l'Istituto per geometri di Aosta: anche qui si può spiegare il fatto con la crisi ormai permanente dell'edilizia. In aumento le iscrizioni [illegible] Liceo classico e all'Ipr. Nel primo caso il fatto è spiegabile con il recupero di valori culturali.

Negli ultimi anni molte famiglie hanno ricominciato a pensare che una solida base culturale classica possa servire ai loro figli nella vita futura.

Motivazione opposta, [illegible] meno valida, per spiegare il «boom» degli [illegible] anni dell'Ipr. Molti ragazzi vogliono acquisire [illegible] professionale che li aiuti a [illegible] un lavoro: quasi raddoppiate le iscrizioni alla segretari, dove tutti i neoqualificati di quest'anno hanno già un'occupazione sicura. Sempre all'Ipr, da quest'anno, vi sarà un corso postqualifica in preparazione dei tre anni per segretarie d'azienda che porterà al conseguimento della maturità come «operatore commerciale».

Stesse classi e numero di allievi, sempre [illegible] previsione, [illegible] Aosta e [illegible] «Manzetti», istituto per ragionieri (la seconda scuola della Valle come grandezza). Il [illegible] linguistico parificato e legalmente riconosciuto di Courmayeur avrà [illegible] prima classe come [illegible] anno, mentre l'Istituto d'arte di Aosta dovrebbe avere due prime, una in più rispetto al settembre [illegible] 1982.

Bruno Baschiera

Ancora disgrazie

[illegible]

In montagna

CERVINIA — [illegible] due morti in montagna. Alle 8,30 di mercoledì [illegible] un turista tedesco in cordata con altri due alpinisti è caduto mentre saliva sulla parete est del Cervino. L'incidente è avvenuto davanti alla capanna Solvay.

Il tedesco ha fatto un volo di 500 metri e si è sfracellato. Si chiamava Ludwig Rattenbacher, 39 anni, di Ebelsbach. Il corpo è stato ricuperato da Air Zermatt, che ha provveduto anche a soccorrere i due compagni della vittima.

Una gara tra i panettieri sulla piazzetta del villaggio di Perloz

Si riaccende il forno di Marine Da oggi la Sagra del pane nero

Una tradizione antichissima che si ripete ogni [illegible] - Le manifestazioni collaterali

Un caratteristico forno a legna per cuocere il pane nero

PERLOZ — Quando [illegible] di Perloz ci si arrampica per i tornanti [illegible] giunge in un piccolo [illegible] villaggio soleggiato: Marine. E' in questa piccola frazione appollaiata [illegible] [illegible] dirimpetto [illegible] valle del Lys che ogni anno si ripete nel rispetto di una tradizione [illegible] «Sagra du pan ner». Il forno a legna è proprio sulla piazzetta e triangola con il campanile, un «burnel» (fontanile) ultracentenario dove l'acqua sgorga fresca e cristallina e la vecchia scuola ora adibita a sabone delle manifestazioni.

«*Un tempo il forno era [illegible] in tutti i giorni* — dice Gino Cretaz, [illegible] dei pochi capifamiglia (una decina in tutto) rimasti a Marine —. *Chi aveva la fortuna di possedere un po' di farina di segala sempre al forno, impastava e cuoceva il «micone» (pane nero). Questo fino a una trentina di anni fa* — dice Cretaz —, *anche ma- [illegible] quando a Marine [illegible] in circa 280 abitanti contro i 30 attuali*».

«*Subito dopo la guerra, nella scuola oggi deserta, [illegible] no più di 30 bambini a frequentare le tre classi* — continua Cretaz —. *Poi chi è emigrato in Francia, chi è sceso a Pont Saint Martin e tutto qui si è fermato, anche il forno*».

[illegible] da oggi sino a domenica. [illegible] Il forno di Marine si riaccenderà per dar modo ai panificatori valdostani e no [illegible] misurarsi nella cottura del pane nero. Domenica, al termine di tante cotture un'apposita giuria, dopo che alle 17 in punto sarà sfornato l'ultimo pane in gara, [illegible] pronuncerà sull'assegnazione l'antichissimo e annuale trofeo del «Pane d'oro».

«*E' un'iniziativa nata [illegible] rispetto dello spirito tradizionale nove anni fa* — afferma il rappresentante della Pro loco di Perloz, Silvio Bellora.

La «Fete du pan ner» a Perloz comincerà oggi con la prima informata. Domani mentre si continuerà a impastare e cuocere il fragrante pane nero [illegible] in programma una [illegible] ra di «calciobalilla» e il ballo sulla piazza di Marine, dove la Pro Loco ha allestito anche [illegible] servizio-bar.

Sabato 23 ci saranno alcune proiezioni di diapositive sulle precedenti edizioni della sagra: domenica 24 merenda e pranzo a base di polenta e capretto. Seguirà [illegible] spettacolo folcloristico e [illegible] premiazione dei panificatori in chiusura della manifestazione.

Walter Barbero

La mostra aperta fino al 10 agosto

Esposte 107 opere nella via Martinet

AOSTA — Più di 40 artisti espongono [illegible] questi giorni e fino al 10 agosto [illegible] loro opere [illegible] via Mailiet a Aosta, angolo [illegible] [illegible] gradoso [illegible] del centro storico, denominata nel 1961 dall'Associazione [illegible] tisti valdostani «Una via per l'arte». [illegible] espositori sono Siro Viertin, di Chiaverano; Gloriana Bansoni Bartolin, di Aosta; Antonio Cerquetti, di Senin; Camillo Noussan, di Aosta; Leopoldo Pino, di Saint Christophe; Enzo Andrusi, di Sarre; Aldo Cigolini, di Torino; Giuseppe Menegatti, di Quart; Cesare Bernardini, Daniela Andretto, Manlio Calipari, Ines Ventura, [illegible] Grisetti, [illegible] Scapoli, di Aosta; Allod, di Saint Vincent.

Gli allievi dell'Istituto regionale d'arte: Guy Diemos, [illegible] Doues; Luciana Prisen, di [illegible] Vincent; Nicola Trapani, di Aosta; Carla Trebig [illegible], [illegible] Chatillon; Lucia Deanoz, di Saint Vincent; Emilia Vigna e Carlo Monaya, di Aosta; Papis Antonio Vizzini Maria Grazia Curti, Claudio Morandini, W. Barcaki, Silvia Asserete, Maria Grazia Biri, Alberto Dolando, Mirella Tedeschi e Anna Berlati anche [illegible] di Aosta; Giovanni Rossano, di Chiaverano; Luigi Zoja di Aosta e Ita Cometti di [illegible] Vincent.

Le opere esposte sono realizzate con diverse tecniche: per i dipinti, olio e acquerelli; per i disegni, china, matita e pastelli; per le sculture, terracotta, legno e bronzo; [illegible] le ceramiche, [illegible] e smalto. [illegible] in totale 107.

Una [illegible]ità: Mario Scapoli, [illegible] Aosta, ha esposto quattro fotografie realizzate con l'apparecchio Kirlan, che misura il fluido emanato da ogni creatura vivente.

r. a.

Roisan ha scelto atletica e calcio

ROISAN — Il Consiglio comunale ha preso una decisione sull'impianto sportivo [illegible] gettato a Rhin (o Reuni) dopo che il sindaco [illegible] settimana [illegible] voluto sentire il parere dei concittadini.

Si trattava di scegliere se continuare sulla strada del [illegible] di Comuni, oppure deliberare [illegible] sciogliere il consorzio e demandare ogni decisione alla Comunità montana del Grand Combin (a suo tempo s'era dichiarata pronta a intervenire per consentire la costruzione dell'area sportiva).

E' [illegible] scelta questa soluzione con otto voti favorevoli, due contrari e [illegible] La decisione di Roisan viene dopo quella, identica, dei Comuni [illegible] Doues, Oyace e Bionaz. Sul terreno di Rhin dovrebbero quindi essere [illegible] un campo per il calcio, una pista [illegible] l'atletica, campi per il tennis e altre attrezzature sportive.

[illegible] rinuncerà però agli sport popolari. Una commissione ristretta tratterà con [illegible] Comunità montana [illegible] possibilità di acquisire un ulteriore appezzamento di terreno nella stessa area affinché si possa giocare a finire, rebatta

Due nuovi imponenti opere decise [illegible] Consiglio comunale

St-Vincent, palazzetto sport e un parcheggio per 2300 auto

SAINT VINCENT — Il Consiglio comunale ha approvato nella sua riunione di giovedì [illegible] variante al piano urbanistico di dettaglio relativo alla zona indicata nel piano regolatore generale come «Turistica Ct1», chiesta dall'assessorato ai lavori Pubblici [illegible] Regione. Alcune riserve [illegible] state formulate [illegible] conforme parere della Commissione edilizia.

Assieme a varie opere minori, tra cui un [illegible] accesso [illegible] Parco del Grand Hotel Billes (spesa prevista [illegible] milioni), [illegible] ristrutturazione del progettato ingresso al centro Congressi (150 milioni), [illegible] nuova sala ristorante per l'hotel Du Parc (80 milioni), due imponenti nuove costruzioni caratterizzano il nuovo piano urbanistico di dettaglio: un parcheggio a quattro piani interrati [illegible] [illegible] auto e [illegible] palazzo dello sport di 4225 metri quadrati, di pianta e [illegible] ottagonale.

Saranno costruiti entrambi nell'area compresa tra viale Piemonte, via Cesare Battisti e il villaggio Renard. Nulla emergerà sul livello del viale e la copertura del parcheggio sarà attrezzata a verde pubblico. Costo previsto di queste due opere: 13 [illegible] il parcheggio e 4 miliardi il palazzo dello sport.

Il nuovo [illegible] giardino, [illegible] dovrà sorgere [illegible] bordo a [illegible] Piemonte, mentre conferirà al paese uno sfogo capace di ripristinare [illegible] proporzione soddisfacente tra verde pubblico ed aree edificate del paese, permetterà di ovviare all'assedio che attualmente [illegible] auto pongono ogni sera [illegible] via. Il circostante il Casinò e [illegible] centro cittadino stesso.

Nel nuovo Palazzo dello Sport potranno essere ospitate [illegible] [illegible] a livello mondiale sia per il tennis sia per la boxe. Il basket e la pallavolo, [illegible] spettacoli artistici. I posti a [illegible] 2500.

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha concesso due importanti contributi: 100 milioni al Consorzio di miglioramento fondiario «Ru Courtaud» e 20 milioni in via straordinaria all'Associazione Calcio Saint Vincent la cui prima squadra [illegible] recentemente vinto il girone [illegible] di Prima Categoria ed è passata in promozione.

r. a. d.

La vicenda di Sarre

Farà causa l'hotel degli sfrattati?

SARRE — Ancora [illegible] in [illegible] per [illegible] sfratto!? Si tratta [illegible] di quattro famiglie ospiti dell'Hotel Beau Sejour di Sarre. Il proprietario si è rivolto al sindaco di Aosta, [illegible] presidente della giunta regionale e al questore in quanto [illegible] un credito di circa 30 milioni dall'amministrazione comunale di Aosta.

Il «Beau Sejour» aveva ospitato, sempre per conto del Comune di Aosta, tredici [illegible] migliaia. Il 15 aprile il titolare dell'hotel sollecitò il pagamento delle fatture «ma non [illegible] ricevette».

Ora però «ogni limite [illegible] passato» e lo stato superato» per cui il Beau Sejour chiede «il pagamento [illegible] tempi brevissimi» del credito altrimenti adirà le vie legali.

r. a.

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

concessionario selezionato e garantito

Garanzia 12 mesi*
Per le vetture più selezionate e controllate da 49 punti con una età non superiore ai 5 anni.

Garanzia 6 mesi*
Per le altre vetture tra 6 e 8 anni, sottoposte anch'esse agli stessi controlli.

Traino gratuito.
Per qualsiasi ragione guasto e vettura in sopralluogo in caso di guasto, 24 ore su 24 in [illegible] Europa.

KIT "fai da te"
Per chi ama fare "da sé" personalmente, una consulenza tecnica e gratuita per un ricondizionamento personale della vettura.

Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.

ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40 329

CLINICA VETERINARIA
DR. OTTAVIO
Via Vuillermin 2, 14
(vicino Municipio)
SAINT [illegible]
Tel. (0166) 2535
Abit.: Tel. (0166) 3240

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
[illegible] 766.771
REALTA'

V. I. T. A.
[illegible] IMPRESA TRASPORTI [illegible]
Via Chanoux - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
[illegible]a - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - [illegible]
RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i sabati
AOSTA-OROPA
si effettua tutte le domeniche
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO
AOSTA Via Roma, alloggio libero, il [illegible], soggiorno, cucina, doppi [illegible] + box
AOSTA Via Parigi, alloggio libero mq 133 = [illegible]
AOSTA Zona collinare, alloggio mq 190, libero + 2 box.
AOSTA Zona Ponte Romano, alloggio libero [illegible] 150 + box
SARRE Alloggio nuovo mq 90 [illegible] terrazzo e posto auto L. [illegible]
[illegible] Alloggio [illegible], [illegible] mq 130 + box L. 130.000.000.
ROISAN Casa bifamiliare in parte ristrutturata.
QUART Alloggio [illegible] solaio, [illegible] e box doppio L. [illegible]
VALPELLINE Grande villa con terreno. Occasione
ST-NICOLAS Chalet prefabbricato in legno e muratura L. [illegible]
PILA [illegible], monolocale tipo A, arredato + posto auto L. [illegible]
GRESSAN Pensi alloggio duplex [illegible] giardino in villaggio tipico ristrutturato
GRESSAN Barnere, villa su due piani con terreno.
DERBY Alloggio bilocale [illegible] 60 + box e giardino mq 250 L. 75.000.000
DOUES Terreno edificabile, divisibile in lotti per [illegible].
VERRAYES Rustico [illegible] terreno, posizione [illegible]
COURMAYEUR Mansarda mq 130 centralissima.
AYAS Antagnod fabbricato composto da alloggio, ristorante, bar, taverna. Circa 350 mq di giardino e parcheggio. Libero
COGNE Alloggi bilocali e 3 vani nuovi a Lillaz.
VALTOURNENCHE: vane [illegible], ufficio in [illegible], [illegible] 92 337.
CERVINIA: appartamento di varie misure, nuovi e d'occasione. Ufficio in loco. Tel. 949.442.
Per visite e informazioni.
IMMOBILIARE SAN GRATO
AOSTA - Via Xavier de Maistre, 14 - Tel. [illegible]
MILANO - Via Visconti di Modrone, 6 - Tel. [illegible]
CERVINIA - Centr. Engadina Alpina - Tel. [illegible]

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Lo squalo, regia di [illegible] von Spielberg con R. Shaw, R. Dreyfuss, R [illegible] (Usa 1975). — *Un gigantesco squalo terrorizza le spiagge di una cittadina balneare americana divorando bagnanti tra uomini già danno la caccia. Sicuri gli effetti speciali.*
GIACOBA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
L[illegible] Film luce [illegible] [illegible]. ron. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gandhi, regia di Richard Attenborough, con B. Kingsley, [illegible] Hattangady, M. Sheen, C. Baigen, J. Gielgud (G.B. 1982) — *Ricostruzione della vita e delle opere del profeta della non-violenza: perfetta l'interpretazione di Kingsley. Pluripremiato dagli Oscar di quest'anno.*

COGNE

GRAN PARADISO: E. T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Barrymore, P. Coyote (Usa 1982) — *Un extraterrestre si perde sulla Terra; prima di ritornare al suo pianeta riuscirà a comunicare solo con un bambino. Una meravigliosa favola moderna.*

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie

MERCATI

Lunedì: Chatillon [illegible]
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible]: Nus, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Verrès.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Brusson: S S [illegible], tel. (0125) 300.158.
Chatillon [illegible] 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Resistenze 37, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S S [illegible] sede di Aosta, tel. (0166) 24.58
Valtournenche: bar Sveta, tel. (0166) 92.346.
[illegible]
Aosta: «Texaco», via Chambery, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte
La Salle: «Ip», Strada 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri:* min. 13, max. 28 (ore [illegible]. *Umidità:* 40%. *Vento:* moderato [illegible]

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Una storia del blues, programma realizzato da Antonio Ficara
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 Regionale

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco weekend
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,15 Dediche
9,30 Oroscopo
11 — Antiestate sport
12,10 Superclassifica
14,06 Riassunto hits
15,06 Disco weekend
17,03 Anticamera hits
20 — Superdisco weekend

R. VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,10 Dal giornali di stamane
8,30 Quando la musica...
10,30 Il naturalista, a cura di Aldo Pedron
13 — Hit parade 191
14 — Discoteca, con Marco
15,30 Music box
18 — Il vangelo della domenica
20 — Concerto grande per Napoli
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13,35 Ghost tale-mail pour
14,25 Les [illegible] de [illegible] Sawyer
16 — Carnets de l'aventure
16,50 Jeux des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 La théâtre de [illegible]
20 — Journal [illegible] FA3 [illegible]
[illegible] La Tête gale des grandes [illegible]
23,05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Musique à Bleu
13,55 Tele-club
15,15 Tour de France
17,45 Vidéo-match
18,55 L'aventure des plantes
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
19,55 L'économie [illegible] dans la ville
21,10 Si on chantait...
22 — Téléjournal
22,10 Sport
23,40 Les grandes nuits de Montreux

FARMACIE

Aosta: Mocco, via Torino (chiusura ore 22, esclusa chiamata urgente).

Parte questa [illegible] alle 17,30 la grande kermesse della «24 ore»

Pronti al via i 15 monopattini per la gara nelle vie d'Aosta

Un solo equipaggio [illegible] - Concerto jazz in piazza Chanoux [illegible] 21 - I premi

Un «cambio» nella 24 ore di monopattino dello scorso anno

AOSTA — Sta per partire la «24 ore» di monopattinocorsa a squadre che si svolgerà nelle vie del centro storico di Aosta.

L'Azienda [illegible]ma di soggiorno e turismo, l'apposito comitato organizzatore e l'assessorato comunale allo sport hanno già provveduto a riservare gli spazi in piazza Chanoux dove i solerti vigili delle squadre in gara (sono 15) potranno installare tende e roulottes. Qui gli atleti potranno riposarsi, trovare ristoro e se necessario l'assistenza tecnica.

Ogni équipe di quattro uomini avrà a disposizione un massaggiatore e un meccanico, il regolamento infatti proibisce in caso di rottura la sostituzione del monopattino.

Gran fermento quindi oggi in piazza Chanoux dove la quarta edizione della «24 ore di monopattino» prenderà il via alle 17,30 per terminare alla stessa ora domani. Non sarà la piazza però sarà occupata dal boxes degli atleti, l'Azienda di soggiorno ha deciso di lasciarne libera una parte per un concerto di jazz. Alle 21 di questa sera, mentre i concorrenti continueranno la sfida lungo il percorso prefissato di 1010 metri, sulla piazza si esibirà il gruppo «Masticone Jazz Machine».

I partecipanti alla gara, tra i quali figura solo equipaggio femminile, si contenderanno la vittoria che sarà premiata con una targa più un soggiorno marino a Rimini, per ogni concorrente più il capitano, di 7 giorni per il primo gruppo maschile e di 5 giorni per il primo femminile. Il monte premi che comprende coppe e orologi svegli da distribuire ai migliori classificati e innumerevoli articoli sportivi offerti dall'Invicta, dalla Fapa e dalla Kim, supera i 10 milioni.

Il materiale sportivo potrà essere vinto da un qualsiasi concorrente veloce o lento sia. Il procedimento per l'assegnazione è il seguente: i giudici di gara durante la competizione chiederanno ogni tanto un numero al pubblico, da quel momento saranno contati i concorrenti che sfileranno davanti alla postazione cronometristi, quello che corrisponderà. In ordine di passaggio, al numero scelto dal pubblico vincerà l'articolo messo in palio.

La «24 ore di monopattinonata a Cervinia più di 10 anni fa e organizzata a Aosta per la prima volta nel 1975 ha raggiunto un buon livello agonistico. Vi sono concorrenti all'insegna del motto del barone De Coubertin («*L'importante è partecipare*») e altri che invece puntano decisamente alla vittoria e hanno sborsato milioni per acquistare o farsi costruire il monopattino.

La spesa per la semplice partecipazione alla gara si aggira sul milione e mezzo, cifra necessaria per l'attrezzatura meccanica ricambio, per l'assistenza e il vitto per i concorrenti. Il costo di un monopattino (che garantisce prestazioni di buon livello) può variare da uno a tre milioni (questa cifra era stata spesa lo scorso anno dalla squadra «Sacconat», classificatasi al primo posto nella terza edizione della gara), mentre il [illegible] delle scarpe usate dai concorrenti è studiato appositamente per non stancare i piedi e proteggerli colpi o distorsioni, si aggira sulle 120 mila lire.

Beatrice Mosca

Con un torneo vinto da Perrenchio

Tennis, Lillianes ha inaugurato il nuovo campo

Paolo Perrenchio

LILLIANES — Da poco più di un mese Lillianes offre ai suoi abitanti, ma anche ai villeggianti che soggiornano e transitano nel primo paese che si incontra salendo la valle del Lys, un nuovo e funzionale campo per il tennis.

L'amministrazione comunale, con alla testa il sindaco Guido Jana, ha portato a termine un primo importante piano di sviluppo di servizi ricreativi proprio nell'area che, secondo un vecchio progetto, dovrebbe arricchirsi altre attrezzature il tempo libero e lo sport.

Comune ha quindi inaugurato da poco il campo per il tennis misure regolamentari e il fondo in tartan (per prenotazioni e informazioni rivolgersi al «Bar della Piscina di Lillianes). Intanto per promuovere appunto l'attività nel nuovo impianto nale, la Pro loco, presieduta dalla sempre attiva maestra Gioconda Vercellin, ha organizzato il primo torneo di tennis di Lillianes.

Terminato nei giorni scorsi, il torneo ha visto nella categoria adulti il successo del l'ostano Paolo Perrenchio che, lasciato temporaneamente i tavoli dell'attività del ping-pong, dove detiene il u regionale, si sta cimentando a quanto pare buon successo anche nel più impegnativo tennis. Perrenchio ha sconfitto in finale il torinese Oreste Graziano, mentre il locale Luciano Longis, nella finale per il terzo e quarto posto, ha dovuto soccombere al canavesano Lucenti.

Nella categoria giovani vittoria del lillianese Fabrizio Sesano che nella finale ha battuto Raffaele Clerin; terzo posto per Sabina Longis su Edy Vercellin. Un discreto pubblico ha seguito la manifestazione, la cui premiazione è stata effettuata dal sindaco Guido Jana.

w. b.

VOLVO
SVOLTA
concessionaria
LANCIA
FIAT
assistenza e ricambi in Aosta

GLEN GRANT
5 ANNI
IL WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in Italia
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE
PEUGEOT TALBOT
ALTI RISPARMI SUL COSTO DEL FINANZIAMENTO (FINO A L. 2.600.000*) OPPURE 1ª RATA A OTTOBRE**
ANTICIPO DEL 20%
RATE BASSISSIME (DAL 1° AL 12° MESE)
ANTICIPO DEL 50%
RATE FINO A 42 MESI
VALCAR
PEUGEOT TALBOT UNA FORZA

REGIONE [illegible]
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione ed allargamento del piano di strada in località Michilon in Comune di Issogne
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 135.000.000
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) e dal successivo articolo 2 della Legge 2-2-1973 n. 14
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
L'richiesta d'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. XII per un importo minimo di L. 150.000.000
Le imprese che interessate con-correre dovranno far pervenire richiesta scritta in bollo entro le ore 17,30 del giorno 27 luglio 1983 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Bertin)

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Bellezza, durata e colore. Servizio pronto.
Officine Siderurgiche
COCHETTI F.LLI
11020 Pollein (Ao)
Reg. Aeroporto tel. 0165-44.394

Primavalle
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
AOSTA alloggio signorile cucina - salone - 3 camere - doppi servizi - terrazzo - due garage - cantina L. 250.000.000
Pianpinieux villa signorile 10 vani servizi multipli - mq parco L. 600.000.000 trattabili
centro mini negozio nuovo vetrine metratura L. 1.200.000 al
SAINT VINCENT avviata gastronomia ottima posizione forte incasso L. 80.000.000
Uscita casello CHATILLON-ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776
anche festivi

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di opere idrauliche nel fiume Dora Baltea alla confluenza del torrente Lys
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 000.000.000
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lett. d) e dal successivo art. 4 della legge 2-2-1973, n. 14
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. XII per un importo minimo di L. 150.000.000
Le imprese che interessate con-correre dovranno far pervenire richiesta scritta in bollo entro le ore 17,30 del giorno 27 luglio 1983 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Bertin)

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0166-44.394
SERRAMENTI [illegible]
ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO E A GIUNTO APERTO
PORTE
FINESTRE
PORTONCINI INGRESSO
VETRINE NEGOZI
PARETI DIVISORIE PER UFFICI
PARETI MOBILI PER VERANDE
CONTROFINESTRE

La squadra si rafforza per la C1

Basket, Gagliardi cerca un «lungo» e un'ala-guardia

AOSTA — Oltre al mercato calcistico estivo s'è aperto in Valle quest'anno anche quello della pallacanestro con unica protagonista: il Gagliardi Basket, che nella prossima stagione giocherà nel campionato nazionale di C1.

In proposito l'allenatore Luigi Frosini ha come sempre le idee molto chiare. «*La squadra deve necessariamente essere competitiva, sia perché bisogna mantenere quell'immagine agonistica che tanta parte ha avuto lo scorso anno nella promozione in serie C1, sia soprattutto perché in questo torneo non sarà più sufficiente avere un grosso temperamento ma bisognerà dare alla squadra anche un forte tecnico migliore.*

«*Ci serve un "lungo" sotto canestro che possa aiutare a sostituire [illegible] il nostro Roberto Padovani nell'arco di un campionato che con le sue trenta giornate di gara si presenta molto faticoso* — dice ancora Frosini —; *abbiamo poi bisogno di una "ala-guardia" che sia buon tiratore*».

Chi si è assunto il compito di svolgere le trattative è Giorgio Filippetto, già presidente della C[illegible] Basket. «*Diciamo subito che finora sono stati confermati nella squadra sia Luca Vesan (per il quale c'è una opzione per il passaggio definitivo nella Gagliardi a fine stagione), sia Tullio Porcedda, oltre naturalmente alla conferma di tutti gli altri giocatori validissimi* — [illegible] Filippetto —. *Per il "lungo" avevamo chiesto Candela (Moncalieri) e Colucci (Giornalino Alba), ma sono entrambi incedibili. Si è aperta poi una trattativa con la Bertoni (pare che la squadra torinese si interessi all'ivoriano Pessina), che si è dichiarata disposta a fornirci una grossa collaborazione tecnica. Tra i "lunghi" di un certo interesse ci sono Veronelli e lo junior Giannone mentre tra le «ali-guardia» il più interessante per noi è Manin (classe 1964) che ha già una buona esperienza di prima squadra con la società torinese*».

«*Il problema dell'ala-guardia* — continua Filippetto —, *si potrebbe risolvere anche con Schiavi (Crocetta), un gran giocatore che è in attesa di sostenere un provino per alcune squadre di A2 e che si è detto disponibile per un trasferimento ad Aosta*».

«*Abbiamo infine una trattativa molto interessante con Picone (Perlino), che la società adriatica ci cederebbe volentieri e che è in possesso davvero di grandi doti di realizzatore* — conclude Filippetto —. *Il giocatore è impegnato nuotare alla Fiat di Torino e deve perciò valutare se il tempo che la sua professione gli lascia libero è sufficiente per accasarsi ed impegnarsi con noi*».

Le iscrizioni al prossimo campionato (lire 540.000, oltre a 60.000 da versare alla federazione prima di ogni partita) scadranno il 1° agosto.

c. g.

La nuova disciplina sportiva sulle piste di erba

Slalom con sci cingolati sui prati della Val Veny

Agonismo e divertimenti - Gare [illegible] per principianti oggi [illegible] domani

Due piloti dello sci d'erba mentre partecipano a uno slalom

AOSTA — C'è specialità, nella famiglia degli sport dello sci, che di anno in anno sta allargando la sua base di praticanti e quindi la sua credibilità agonistica: lo sci d'erba. Questa disciplina ha raggiunto una sua precisa collocazione all'interno della Federazione internazionale e si disputano già da tempo competizioni internazionali, riscuotono sempre maggiori consensi di pubblico e di critica.

In Valle i praticanti non sono ancora molti per la verità, anche se il numero di partecipanti ai campionati italiani, Coppa Italia e interzonali è lievitato in quattro anni e due donne per il Comitato valdostano. Questa fine settimana a Courmayeur si disputerà una gara interzonale Fisi, abbinata a una serie di dimostrazioni promosse da un corso per principianti.

Piero Ariotti, responsabile dell'Ufficio sportivo della Val Veny a Milano, ha curato l'allestimento della [illegible]azione per conto della «V. V. Tour», assieme all'Azienda di soggiorno di Courmayeur. «*E' nostro desiderio dare allo sci d'erba la più ampia diffusione possibile in Valle d'Aosta perché riteniamo che, anche in questo settore, i giovani valdostani siano in grado di poter ottenere risultati di grande valore* — spiega Ariotti —. *Questo pomeriggio perciò in località Pré de Pascal (sulla skiliff Pratos si svolgerà una serie di dimostrazioni pratiche sul corretto uso degli sci cingolati, oltre ad un vero e proprio corso propedeutico, fortemente accelerato, per dare a tutti coloro che lo desiderano gli insegnamenti tecnici fondamentali per i piccoli dello sci d'erba*».

E' evidente che automatismi e meccanica di esecuzione sono alquanto [illegible] dalla tradizionale su neve, però non è assolutamente vero che non ci si diverta, anzi le stesse esigenze agonistiche sono ampiamente soddisfatte.

Il programma di domani mattina è invece improntato sulla disputa della gara interzonale, maschile e femminile, con la presenza di alcuni fra i [illegible] qualificati esponenti dello sci d'erba azzurro. Il percorso, su due manches, di 22 porte ciascuna, per un tempo medio di gara di circa 60 secondi. Il percorso sarà ricavato nei pressi [illegible] Skilift Prato su una pista che presenta una pendenza superiore al 20 per cento, necessaria per consentire un omogeneo scorrimento dei cingoli degli sci.

Gli iscritti [illegible] già sono quasi settanta, seguirà poi una competizione riservata ai partecipanti del corso propedeutico di questo pomeriggio. L'intenzione dell'Azienda di soggiorno della Val Veny è di realizzare a Courmayeur un impianto e una pista per lo sci d'erba al fine di ottenere, per il prossimo anno, l'organizzazione di una gara di Coppa Europa.

Carlo Gobbo

Iscrizioni entro oggi

Un corso per 40 posti al «Billia»

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta ha organizzato al Grand Hotel Billia di Saint Vincent un corso di qualificazione professionale per la successiva assegnazione di quaranta posti di lavoro presso lo stesso hotel. La domanda di iscrizione scadono alle ore 24 di oggi. Gli appositi moduli si possono ritirare presso la segreteria del comitato di gestione (Hotel Billia), il collocamento di Saint Vincent e l'assessorato al Turismo di Aosta. I posti di lavoro disponibili sono da addetto all'ufficio, fattorino, facchino, lift, addetto alle pulizie, al bar e alla caffetteria.

Le richieste di iscrizione verranno vagliate da una apposita commissione che terrà conto delle precedenti esperienze acquisite nel settore dei candidati e dell'esito di un colloquio informativo.

I quaranta prescelti, di età compresa fra i 18 e i 30 anni, muniti del diploma di scuola media inferiore (i posti fra questi saranno assegnati a collocabili di legge), dovranno poi sostenere, prima dell'assunzione in pianta stabile, un corso di 510 ore, suddivise in cinque giorni la settimana, dalle 9 alle 17.

Per tutta la durata delle lezioni, teoriche e pratiche, essi percepiranno un compenso di 3000 lire all'ora, avranno diritto ad un pasto e saranno forniti loro gratuitamente libri di testo e materiale didattico. Le lezioni e le esercitazioni pratiche al Billia cominceranno il 29 agosto prossimo.

b. bus.

L'AUTO PER OGNI ESIGENZA!
NEVE? La quattro ruote motrici SUBARU
SOLE? Gli Spider RITMO CABRIO 124 [illegible]
L'Auto di classe? LANCIA
L'Auto per tutti e per tutto? [illegible]
L'Auto sempre giovane? A 112
Il «TOP» in tutto? FERRARI
L'Auto robusta ed economica? [illegible]
«L'auto d'occasione? Puoi scegliere tra 100»
DIVITAUTO
ESPOSIZIONE E VENDITA
AOSTA
76, VIA FESTAZ - TEL. 0165/43.956

Arnaldo Tinti Arredo

LA THUILE vive il suo momento di sviluppo turistico.

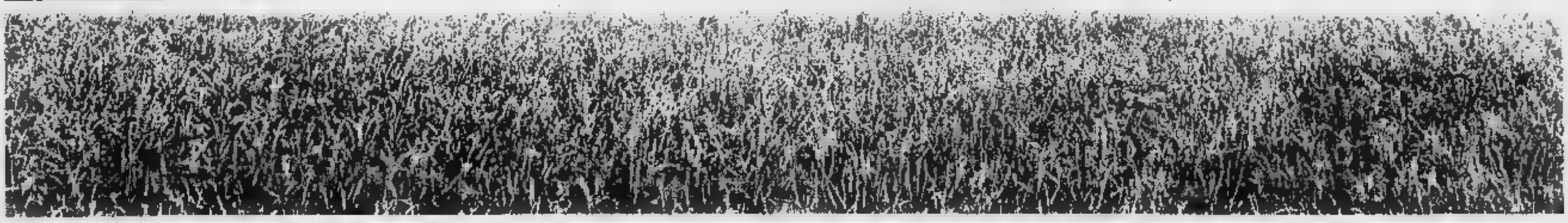
Uno sviluppo sempre più evidente e una domanda in continua ascesa, che per attuarsi ha bisogno di progetti concreti e affidabili, nel rispetto di quelle caratteristiche ambientali che costituiscono le basi del successo turistico di La Thuile.

SILT, è un'azienda che ha partecipato ai primi passi di questo e dispone di un'organizzazione efficiente: uno studio Progettazione, un'impresa Costruttrice, e un servizio Vendita Immobiliare, un organico che ha raggiunto risultati di qualità, di cui SILT vorrebbe farvi conoscere anche i vantaggi economici.

Per le informazioni:
Ufficio Vendita La Thuile tel. 0165/884196
Sede Centrale Aosta tel. 0165/32898

SILT Costruzioni. LaThuile.

SILT, GRANDI IDEE SU VERDI SPAZI.



Nuova ondata di sensi unici da lunedì a mezzanotte, novità in corso Il

Rivoluzione traffico: atto secondo

Come cambia la circolazione in centro

ASTI — Alla mezzanotte di lunedì scatterà una nuova fase della «rivoluzione» del traffico cittadino.

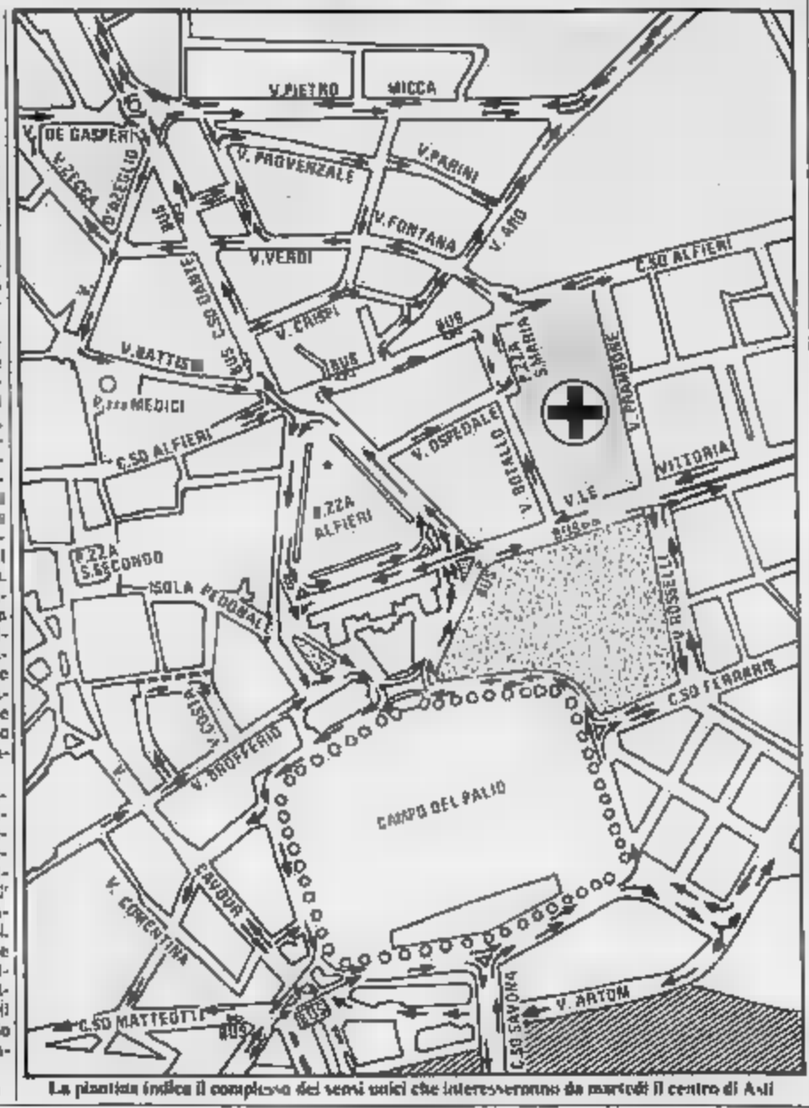
Per automobilisti e mezzi urbani si annuncia un'altra giornata «calda» perché questa seconda fase della ristrutturazione riguarderà una delle zone-chiave del traffico in centro, quella cioè compresa tra via Verdi, via Fontana e via Massimo d'Azeglio. La maggiore novità è certamente l'istituzione di un senso unico in corso Dante nel tratto compreso tra corso Alfieri e via Massimo d'Azeglio che potrà essere percorso dai mezzi privati solo in risalita.

Questo renderà necessaria l'istituzione di una serie di sensi unici nelle strade circostanti per sostenere il traffico diretto verso il centro. Gli operai del Comune sono impegnati nel disporre i cartelli di direzione vietata in via Massimo d'Azeglio, via Fontana e via Verdi. Direzione obbligata anche in via Antica Zecca, via De Gasperi e via Crispi per consentire l'accesso in corso Dante.

Da lunedì la parte iniziale del corso potrà quindi essere percorsa in direzione discendente solo dagli autobus e mezzi di polizia e di soccorso. Con questa innovazione l'assessorato alla viabilità intende risolvere le difficoltà riscontrate nella prima fase della ristrutturazione. Proprio in via Verdi e in via Fontana infatti si registrati ingorghi e congestionamenti. Gli automezzi, anche di grandi dimensioni, provenienti da piazza Primo Maggio e che all'altezza di piazza Santa Maria Nuova devono imboccare obbligatoriamente via Fontana per raggiungere il centro e il nord della città, si trovano infatti imbottigliate in lunghe file.

Il progetto viabilità è arrivato alla metà del cammino. Sono previste infatti ancora due fasi che riguarderanno il centro storico e l'istituzione dell'isola pedonale. E' stata infatti la chiusura al traffico di tratto di Alfieri, compresa piazza Alfieri e piazza Roma e via Della Valle. L'amministrazione cittadina, proprio per non creare il caos, ha adottato il metodo della gradualità nell'applicare la riforma.

Domenico Quirico



La planimetria indica il complesso dei sensi unici che interesseranno da martedì il centro di Asti

Asti-Chivasso bloccata per uno scontro

MONTECHIARO — Quattro feriti lievi in un incidente stradale mercoledì notte sulla Chivasso-Asti fra una «Alfa 2000» ed un autocarro «Fiat 619». L'incidente ha bloccato per due ore il traffico, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

Sull'auto condotta da Remo Maccario, 31 anni, pasticciere di Genova Conegliano, proprietario di una casa a Serravalle, viaggiavano Claudio Gallo, 18 anni Serravalle e Mario Cantino, 42 anni di Sessant. Il Maccario, in evidente stato di ebbrezza, ha ingaggiato una corsa con un'auto che l'aveva sorpassato. In un tratto di rettilineo, ha perso il controllo dell'automobile che è andata a scontrarsi con l'autocarro, guidato da Carlo Ferrero, 48 anni, fabbro di Cocconato, che aveva di fianco il figlio Ivano, 18 anni.

Il festival chiude questa sera con spettacolo-parata

Asti Teatro, ultimi applausi

Successo della compagnia cubana - Torna il cinema all'aperto - Altri appuntamenti in provincia

ASTI — *Successo dell'ultimo appuntamento al Collegio. La compagnia folcloristica di Cuba ha presentato uno spettacolo ruffiano e carico di ritmo. Intanto il festival «Asti teatro 5» si chiude questa sera alle 20,30 in piazza San Secondo con un inedito Verne teatrale. La compagnia laboratorio Teatro Settimo presenta uno spettacolo di strada dal titolo «Verso la gloria» liberamente ispirato al capolavoro di Verne «Viaggio al centro della terra». La piazza e i luoghi circostanti, «inventati» cioè come spazi scenici dall'estro degli attori della compagnia diventano lo sfondo della incredibile avventura del professor Lidenbrock che tenta di raggiungere il centro del pianeta. La regia è di Gabriele Vacis, nei ruoli principali recitano Lara Curino, Lucio Diana, Roberto Tarasco, Federico Negro.*

Da lunedì si inizieranno i bilanci della rassegna, mentre è già annunciata la presentazione del cartellone del cinema estivo all'aperto che occuperà le serate di agosto.

MOMBARUZZO — *Il gruppo «Teatro Ottanta» presenterà questa sera e domani pomeriggio al teatro della società agricolo-operaia il lavoro tratto dalla novella di Luigi Pirandello «La giara».*

Il gruppo sorto tre anni fa non è alla sua prima esperienza ma questa sera si tratta praticamente del debutto poiché la compagnia, formata da giovani, si è largamente rinnovata.

Il cast è composto da Giuseppe Morra, Renato Parisio, Enrico Iviali, Angelo Tocco, Gianfranco Leone, Francesca Pertuati, Donatella Drago e Cinzia [illegible]. (f. la.)

Lo «Stolfo» va a Moncalvo

Una scena dello spettacolo «Quello Stolfo da Ferrara» che dopo il successo di Asti andrà a Moncalvo

MONCALVO — «Quello Stolfo da Ferrara» l'originale riduzione per il palcoscenico di alcuni dei famosi dell'«Orlando Furioso» di Ariosto e di scena domani sera (domenica) alle 21,15 al Teatro Comunale. L'allestimento della compagnia Buratto sostituisce nel programma della rassegna «Frammenti d'estate in collina» lo spettacolo dei Giancattivi.

«Quello Stolfo» è stato presentato giovedì sera con grande successo in piazza San Secondo per «Asti Teatro». La versione popolare dell'opera di Ariosto che la regista Valia Mantegazza immagina allestita nell'aia da un gruppo di poveri contadini si è rivelato un gioco scenico di grande efficacia. Applauditissimi soprattutto i grandi pupazzi «inventati» e realizzati da Enrico Lai e Tinin Mantegazza, e le musiche firmate da Franco Battiato e Giusto Pio. (d. q.)

L'Asti tenta (a suon di soldi) di convincere i quattro di Prato

Cassano, Spigoni, Grossi e Venturini contrari al proprio trasferimento - Nuovi acquisti?

Continua il braccio di ferro fra l'Asti e i quattro giocatori del Prato (Cassano, Spigoni, Grossi e Venturini) che hanno rifiutato il trasferimento dalla squadra toscana a quella astigiana. L'unico ad aver accettato è Giuseppe Pillon. Per tentare di risolvere il caso in maniera positiva si è riunito per la prima volta dalla costituzione il nuovo consiglio direttivo della società.

I dirigenti astigiani hanno fatto il punto della situazione dopo gli ultimi contatti avuti con i giocatori e si sono detti disposti ad affrontare qualsiasi sacrificio pur di mettere a disposizione del nuovo allenatore Volpi le quattro pedine. «*Stiamo facendo tutto e continueremo a fare tutto il possibile* — ha detto il direttore sportivo Pietro Patrisso — *per convincere i ragazzi a venire nella nostra squadra*». Sulla parte economica gli ultimi contatti hanno fatto registrare un notevole avvicinamento, ma restano aperti interrogativi legati ai premi e alla sistemazione ad Asti.

Parallelamente alla vicenda dei giocatori pratesi nei prossimi giorni riprenderanno le trattative) l'Asti dopo le numerose circolate in settimana è uscito allo scoperto, confermando ufficialmente l'intenzione di assicurarsi ancora due uomini, un terzino e un

A giorni verrà anche varata la campagna abbonamenti per la prossima stagione.

f. c.

• Oggi al Motovelodromo «Struleaosserra», valida come prova del campionato provinciale su strada. Saranno in gara le categorie assoluti, veterani, allievi, ragazzi, cadetti e pulcini. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 18,30 in località Valcossera (strada per Castiglione); la partenza verrà data alle ore 17,45. Gli assoluti e i veterani percorreranno 9 chilometri, i pulcini un chilometro, i ragazzi, allievi e i cadetti quattro chilometri.

• Si corre oggi il «Rally del Grignolino» (partenza ore 14,30 e arrivo alle ore N a Vigliani). Durante i trasferimenti i piloti toccheranno alcuni della nostra provincia: Casorzo, Grazzano, Tonco, Calliano, Orana, Montemagno.

• A Santo Stefano Belbo — Per il campionato di pallone elastico di serie C è in programma oggi (ore 21,15) l'incontro fra la locale formazione e la compagine mimore di Castelletto Molina. A Cengio (ore 21,15) è di scena invece il torneo pallonistico di serie A con l'antidupo fra Rosso e Alcardi.

«Sono figlio del premier belga» Truffato un religioso astigiano

Arrestati due francesi specializzati in raggiri

ASTI — Due noti truffatori internazionali sono stati arrestati dai carabinieri. Sono due francesi «specializzati» nell'ottenere denaro spacciandosi per parenti di capi di Stato, ministri o principi. Sono Patrick Boulx, 35 anni, residente a Parigi, e George Paulet, 19 anni, di Clermont Ferrand. Sono già stati consegnati alla gendarmeria francese che li ricercava per numerose truffe.

L'indagine dei carabinieri ha preso il via da un normale controllo. Una pattuglia di militi ha fermato in corso Savona una «Citroen 2000» guidata dal Paulet. Il giovane era però privo di patente e di documenti personali. Dopo una serie di accertamenti ne è stata chiarita l'identità e i rivalti al suo complice. I due viaggiavano senza documenti per sfuggire ai controlli: erano segnalati dall'Interpol per numerose truffe messe a segno, oltre che in Francia, in Germania, Belgio e Olanda.

I due francesi nei giorni scorsi avevano compiuto una truffa ai danni di un religioso astigiano di cui non è stato reso noto il nome. Il Boulx, elegante, distinto, spacciandosi per figlio del primo ministro belga Maurions, ha raccontato di essere fuggito da casa per dissapori con il padre e di essere rimasto senza soldi per rientrare. Per convincere il religioso ha anche indicato un numero di telefono di Bruxelles e ha finto di telefonare al padre per rappacificarsi.

Il religioso si è lasciato convincere e gli ha dato una somma: duecentomila lire. d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Caligola.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Madonna che silenzio c'è stasera (1982, comico)
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: I nuovi barbari (avventura).

LUX: Mara Maria voglia di... (1983, commedia)
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: Medorina, Via Cavour 92; notturna San Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
Mancalvo: Addezzone, dal XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 282 - 50 274. Canelli e Nizza Monferrato 725 756. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 272

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353[illegible]. Nizza 721 971. Canelli 832 525. Monastero Bormida 88 048. d'Arazzo 808 160. Ca[illegible] 406 188. San Damiano 975 910. Costigliole 966 149. Villafranca 933 644. Cocconato 405 059. Montemagno 63 283. Castelnuovo Don Bosco 987 5468. Villanova 94 555.

Processo per porno film alla tv privata

ASTI — E' stato rinviato il processo a Dino Marino, titolare dell'emittente televisiva Tele Asti International, accusato di «pubblicazioni e spettacoli osceni». Durante una perquisizione negli studi della emittente Quarto i carabinieri sequestravano alcune videocassette e «luce rossa».

Interrogato dal pretore Borzola il Dino, difeso dagli avvocati Pasta e Corallo, ha sostenuto che le cassette per motivi tecnici non avrebbero mai potuto essere messe in onda.

Il pretore ha disposto una perizia tecnica e ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

ASTI TV

G.R.P.
20,30 L'omicida: *libreio uccide una donna e [illegible] è incolpato un altro, ma durante il processo involontariamente confessa* (1963)
23 — Colpito improvviso benessere: *psicodramma [illegible] mano in di tutto per arricchirsi ma le cose non vanno bene lo stesso* (1976)

TELECITY
20,25 L'omicida: *libreio uccide una donna e dell'assassinio viene incolpato un altro, ma durante il processo involontariamente confessa* (1963)

RETE 4
20,30 Basta che non si sappia in giro: *diversi episodi per illustrare il sesso nei suoi vari aspetti. Piacevoli e meno* (1976)

STUDIO NORD
20,45 Lascialasi cantare: *in pessimo ci canta e si balla spensieratamente ma la principessa decide che ora bisogna lavorare* (1937)

ECONOMICI

CEDESI avviatissima [illegible] vista incrocio comm[illegible] tempo di tre minuti [illegible] 0141 [illegible]

Edilconsat oggi in campo per trionfare a Sparone

ASTI — Lo scorso anno sullo sferisterio di Lungotanaro l'Edilconsat confezionò per i suoi tifosi una giornata indimenticabile superando il Marmirolo di Beppe Bonanate: oggi sullo stesso sferisterio la sfida viene riproposta. Nel Marmirolo non gioca più Beppe Bonanate ma Montechiaro (unito al Madone, mentre nell'Edilconsat quest'anno è difficile intravedere la scintilla in grado di dar vita a un'impresa memorabile come quella della scorsa stagione.

In ogni caso l'incontro resta di cartello e di forte richiamo anche se gli astigiani per scampare alla retrocessione dovranno far conto soprattutto sulle ultime tre partite stagionali (Salvi e Negrari).

Confermata nelle file l'Edilconsat l'assenza del mezzovolo Roberto Malpetti dolorante alla schiena: via libera quindi a tutte le possibili soluzioni di ripiego con Marello e Capusso alternarsi in mezzo al campo.

Domani saranno in campo le altre formazioni della serie A; ecco il programma: Busanengo - Madone, Rallo - Valgiatara, Negrar - Salvi, Bomate - Albino.

f. c.

A112-[illegible] UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare [illegible] lire di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi con comode rate mensili anche da 219.000 lire*...

...la SAVA [illegible] ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

PORCELLANA S.a.s.
C.so Torino 92
Tel. 0141/21 [illegible]

TESTA S.a.s.
Via Sant'Aquilo 109/A
Tel. 0141/32 852 - 35 255

Discoteca - Pizzeria - Tipica
arlie
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
SABATO SERA E DOMENICA SERA
NEL GIARDINO DEL DIXIE
GLI ANANAS
Tutti i sabati e le domeniche con il biglietto d'ingresso avrete la consumazione compresa

CRAZY
[illegible] DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tel. 953.853
SABATO SERA E [illegible] SERA
I BRAVO di AUGUSTO RIGHETTI
E BALLO LISCIO CON [illegible]
Vieni al [illegible] CRAZY di la tua estate!

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
APPUNTAMENTO
L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa sera e domani sera con gli
OXIGEN
MUSICAL [illegible]
E ATTENZIONE DOMENICA SERA ELEZIONE DELLA
«TEEN-AGER» DELLA PROVINCIA DI CUNEO
... Se sai sorridere, se sai [illegible]are, se hai meno di vent'anni il Settimanale per i giovani «CIAO» cerca una Teen Ager come TE Sono state Teen Ager prima di te Elisabetta Virgili, Gloria Guida, Milly Carlucci, Maria Laura Calandruccia e Isabella Ferrari

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Orsogril.
I Grigliati
[illegible]
Tavoli, attrezzature veloce, montaggio e servizio

[illegible]
OCMOA di olmo p.& c. snc
14100 Asti - località Valleverde
via g. Pavese, 7
tel. 0141/21506-7

PEUGEOT TALBOT
UNA FORZA

LA FORZA DEI SUOI CONCESSIONARI AD ASTI E PROVINCIA

I Concessionari facenti parte della Rete della Peugeot Talbot Automobili Italia S.p.A., di Asti e Provincia, ai quali potete rivolgerVi con fiducia sono:

Ditta LUCIANO FERRERO
Corso Torino 25 - ASTI

[illegible] ALDO AMERIO
Via Roma 35 - CANELLI

L'auto è oggi un bene veramente prezioso: acquistarlo presso Aziende qualificate e farlo assistere dalle stesse, significa per l'acquirente assicurarsi un servizio competente ed efficiente.
La competenza e l'efficienza, appunto, dei Concessionari della Peugeot Talbot Automobili Italia S.p.A.

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT:
UNA FORZA.

Contro la crisi prezzi contenuti

Vacanze economiche (con 200.000 ospiti) nelle valli cuneesi

CUNEO — Cuneo è circondata da 14 valli, da quella del Po a quella del Tanaro: un incomparabile campionario di montagna, una ormai secolare di villeggiatura estiva e di sport invernali. In queste valli vengono piemontesi da tutte le province, lombardi, liguri, romani, perfino e hanno imparato a conoscere il Cuneese capitando d'inverno sulle piste da sci. «Ora sono aggiunti belgi, inglesi, svedesi — Valentino Almasio — direttore dell'Ente turismo provinciale — *dopo le prime felici esperienze invernali hanno comprato l'alloggio e quindi anche in estate. A Limone e a Prato Nevoso si parla tutte le lingue europee. I prezzi, ancora contenuti, incoraggiano i turisti*».

In effetti, malgrado l'aumento del 30% circa riconosciuto dagli stessi funzionari dell'Ente turismo, rincaro nel Cuneese è ancora sopportabile: nel migliore albergo di Limone si superano di poco le 50 mila lire al giorno in alta stagione pensione completa; ma ci sono in tutte le valli alberghi dignitosi dove si può vivere con mila. Tuttavia, anche nei centri queste montagne, secondo gli operatori turistici, ora è arrivata crisi: in Valle Varaita, in Po, in val Vermenagna, in valle Stura, nel Monregalese si parla di un calo di ospiti che va dal 15 al 30%.

A Limone dicono che sono quasi scomparsi i francesi; diminuiti però anche i torinesi, i liguri, i lombardi, tradizionali e affezionati frequentatori delle 14 valli di Cuneo. «*I tedeschi si muovono sempre meno e i giovani scelgono il mare o i viaggi* — dice Sergio Testa, albergatore di Sampeyre —, *e chi può dar loro torto? Noi, gli offriamo? Tranquillità, persino troppa, passeggiate, niente altro. E' poco*».

Eppure nelle località turistiche cuneesi la media delle presenze in questi ultimi anni è stata ancora sul milione nelle due stagioni, invernale e estiva; nei mesi di luglio e di agosto, tutti i giorni contano meno mila ospiti. «*E' una vacanza familiare* — dice il direttore dell'Ept — *riposo e distensione, ancora a tanti*».

Chi sono gli amanti di questo tipo di riposanti fatto nei boschi, partite alle bocce, incontri bar con gli amici di ogni estate, il solito albergo, la stessa da anni, le poche serate di festa offre la locale Pro loco o il Comune? Chi sono gli ospiti delle vallate cuneesi? I torinesi ovunque; poi i genovesi a astigiani in Valle Po; vercellesi e saluzzesi in Val Varaita; ancora liguri dell'Imperiese e di Savona nelle valli Stura, Gesso e Maira; cuneesi, alessandrini e nizzardi in valle Grana; liguri, milanesi, novaresi, romani, toscani in val Vermenagna; genovesi nel Monregalese.

Continueranno a scegliere questo tipo di vacanze? Rimarranno fedeli alle montagne Cuneo? L'albergatore di Sampeyre non si fa illusioni quando si chiede: «*Cosa gli offriamo?*». E' una che dovranno porsi anche gli altri suoi colleghi, ma soprattutto i Comuni, tutti gli interessati al settore. Adesso vacanza costa, anche la più modesta, in montagna, quindi agli ospiti bisogna offrire qualcosa che ripaghi i loro sacrifici.

Bruno Marchisio

Stasera la consegna

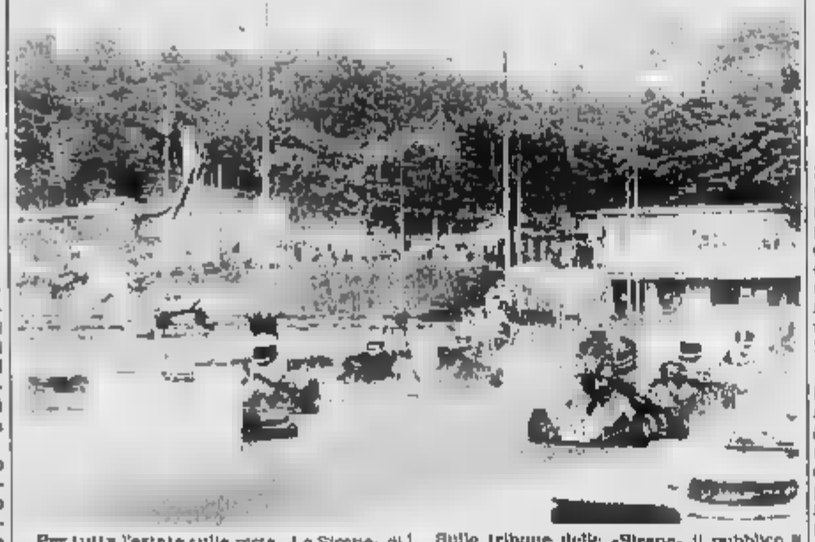
I premi poesia «Castagna d'or»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Questa alle 21,30, nel della «La Mercantile», cerimonia di consegna del premio «Castagna d'or» giunto alla seconda edizione che si affianca al concorso di poesia in lingua piemontese.

Tra i premiati quest'anno molti i nomi noti dello spettacolo: lo scenografo Eugenio Guglielminetti, il pianista Roberto Cognazzo, la flautista Marianna Kessick animatrice dell'ente concerti di Belveglio, il cantante lirico Carlo De Bortoli e il cantautore Piero Montanaro.

Ospite d'onore della serata sarà il presidente Consiglio regionale del Piemonte, Germano Benzi. *m. s.)*

Estate dei kart a Viverone



Per tutta l'estate sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià i go-kart affronteranno rombanti lungo l'anello d'asfalto che domina, a mezza costa sulla collina morenica, il lago di Viverone. Attrezzata per gare ad alto livello, proprio in questo fine settimana la pista ospita competizione di peso nazionale: i campionati italiani assoluti per la classe «Avenir 100 cc», con il patrocinio della Federazione karting del Coni e dell'Aci.

Sulle tribune delle «Sirene» il pubblico folto, fine settimana, in occasione delle numerose organizzate dal «Karting Club Vercelli»: un pò di tifo e molto divertimento per completare in modo insolito una giornata di vacanza sul lago. Senza considerare l'opportunità di poter provare a praticare uno sport motoristico spettacolare e certo estremamente meno pericoloso della «formula uno».

Una mostra antologica

Campigli da oggi ad Acqui

ACQUI TERME — Alle 21,30 questa sera, nell'aula a del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, si inaugura la tradizionale mostra dell'estate dedicata quest'anno ad altro dei maestri dell'arte contemporanea: Massimo Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971).

, voluta dall'Azienda autonoma della stazione di e dal Comune (con il patrocinio della Regione e di di Risparmio di Torino), un'immagine precisa di uno degli artisti più importanti tra quanti le arti figurative hanno proposto.

La mostra è un'antologica curata anche quest'anno da Aurelio Repetto e Portunato co della «Bottega d'arte»: 64 opere che, dai primi Anni Venti in poi, sono state scelte per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Per l'occasione è stato edito elegante catalogo (vi sono riprodotte tutte le opere presenti all'antologica ed alcune tavole a colori) con un saggio sulla personalità e l'arte di Massimo Campigli e Paolo Fossati.

La mostra, fanno notare gli organizzatori, ha scelto le opere puntando sulla qualità della pittura e tra temi ed immagini ricorrenti nel lavoro di questo artista, per far comprendere ancora in profondità la consistenza e la raffinata ambiguità del mondo figurativo del pittore fine recitino. Parigi sin dagli Anni Venti, Campigli poté vivere direttamente quanto si stava facendo nell'arte figurativa più nuova, e poté confrontare quei dati con quanto gli antichi suggerivano con sempre più appassionate ai musei.

L'antologica a Massimo Campigli prosegue la tradizione acquese che negli ultimi anni, ogni estate, ha portato all'attenzione pubblico e della critica, via via Morandi, Casorati, De Pisis, Carrà, Sassi, Sironi, Guttuso e altri

f. m.

Concorrenti tutta Italia: si comincia venerdì prossimo 22 luglio

Una nuova edizione di tre giorni della Sagra dell'urlo a Monforte

Durante la gara, sulla piazza steristerio, spettacolo folcloristico con Enza Sampò

Un bambino alla Sagra dell'Urlo: è l'edizione 1982, che fu vinta da Carlo Rapalino, di 91 anni

MONFORTE — Una telefonata è giunta l'altro ieri in municipio a Monforte dal palazzo del Quirinale per ringraziare dell'invito rivolto al presidente Pertini dagli organizzatori della «Sagra dell'urlo», che si terrà nel centro delle Langhe nei giorni 22, 23 e 24 luglio.

«*Abbiamo inviato una lettera d'invito al capo dello Stato a presenziare alla nostra manifestazione* — dice Adolfo Ivaldi della Pro Monforte — *perché lo sappiamo molto sensibile al problema della pace. Quest'anno la nostra sagra ha proprio questo tema di fondo: urlo perché ho voglia di pace*».

«*Da un minuscolo paese della Langa vorremmo lanciare un messaggio, dare un piccolo contributo a un grande tema come quello della pace del mondo. Ci ha fatto piacere — ha con Ivaldi — che Pertini, pur non potendo venire a Monforte, abbia apprezzato il nostro invito e soprattutto il messaggio*».

La sagra dell'urlo, nata sei anni fa con lo slogan «*Vuoi forse dire di non aver un buon motivo per urlare? Vieni a Monforte, grida e liberati... avrai applausi e comprensione*», è rimasta unica nel suo genere e una delle più originali. Si è arricchita e ampliata.

Per quest'anno vi sono importanti novità: innanzitutto la durata: non più uno ma tre giorni. S'inizia venerdì 22 luglio alle 21,30; prosegue la serata di sabato, per concludere domenica 24 primo pomeriggio fino a mezzanotte.

«*Abbiamo già numerose iscrizioni solo Piemonte, molte gioni italiane, persino dalla Sicilia, dal Lazio e dal Veneto* — dicono i promotori —. *Per iscriversi sarà, comunque, tempo fino a domenica alle 15*».

Novità anche nello svolgimento della «*Per non stancare il pubblico* — spiegano gli organizzatori — *quest'anno si è voluto dare ampio spazio al folclore*».

Venerdì e sabato sera i concorrenti si cimenteranno nella gara di urlo in un salone del municipio collegato con un circuito televisivo all'arena allestita sulla piazza dello steristerio, con intervalli di spettacolo folcloristico presentato da Enza Sampò. Domenica pomeriggio, i finalisti si esibiranno nell'arena dove anche proclamati i vincitori.

Detentori del di «mulier urlatore» nominato di Monforte, Carlo Rapalino, di 91 anni, per la categoria adulti, e Umberto Salvia, di 11, per i ragazzi. spettacolo di folclore interverranno gruppi locali, come il «Brentom». i «Gai mo», Mario Piovano, le sorelle Nate, i Chiocciolatori Pordenone della sagra degli «osoj» (imitatori dei versi degli uccelli), cantastorie e Flipot.

Gianfranco Fiori

«Dall'Acna vogliamo i fatti non soltanto belle parole»

I sindaci della Valle Bormida hanno rifiutato un incontro con l'azienda

MONESIGLIO — «*L'Acna ci ha invitati a un incontro: e noi abbiamo detto di no, ci siamo rifiutati di incontrare i dirigenti di un'azienda che non ha mai dimostrato sensibilità verso i problemi della vallata, che ci ha procurato inquinamento, un danno ecologico notevolissimo*».

A parlare sono i sindaci di Camerana, Monesiglio, Cortemilia, Saliceto, quattro piccoli centri della val Bormida, attraversati dal fiume più inquinato d'Italia, avvelenato dagli scarichi dell'azienda chimica ligure. «*Tutti gli anni* — spiega il sindaco di Monesiglio, Franco Rabino — *abbiamo un incontro con i dirigenti dell'Acna. Lo scorso anno abbiamo rifiutato, per l'ennesima volta, gli stabilimenti. I dirigenti dell'azienda ci hanno fatto vedere i reparti di produzione e di lavorazione. Abbiamo potuto anche vedere il progetto di depurazione che, secondo l'azienda, dovrebbe ridurre di molto l'inquinamento del fiume. Ma all'ultimo incontro non sono seguiti fatti concreti. Anzi: l'inquinamento è sempre ai massimi livelli cui va aggiunta la crisi dell'azienda, il numero sempre più alto di cassaintegrati*».

La scorsa settimana gli sindaci di Camerana, Cortemilia, Saliceto e Monesiglio (oltre che a quello di Cengio) è arrivato l'invito per un nuovo incontro con i dirigenti dell'Acna. «*Un invito generico* — spiega ancora Rabino — *senza alcun punto di partenza per avviare una discussione seria sui problemi della vallata, che è legata da mille fili all'azienda. La crisi economica, il blocco delle assunzioni si aggiunge al male ormai quasi secolare dell'inquinamento e della distruzione della natura, del paesaggio, di buona parte della colture. Per questo abbiamo rifiutato di incontrarci con i dirigenti dell'Acna: crediamo ci siano nuovi o più opportuni metodi per avviare una trattativa, per arrivare a una soluzione concreta*».

E manca un mese di settembre appena dietro l'angolo delle ferie estive. «*Abbiamo già stretto contatti con gli altri amministratori della vallata* — dice il sindaco di Monesiglio — *sia per il tratto cuneese sia per quello astigiano e alessandrino: vogliamo muoverci per agire in modo diverso. Aspettiamo anche che, finalmente, la Regione Piemonte si dia un assetto preciso. La Regione è stata da tempo un ottimo interlocutore su questo problema, abbiamo bisogno del suo aiuto e del suo appoggio per arrivare a una soluzione finale*».

l. s.

Vercelli e Novara, nell'hockey, da sempre rivali (anche accanite)

Un trono sui pattini conteso da due città

Una storia appassionante delle contese che, negli anni, hanno opposto le squadre dei gialloverdi e degli azzurri

Ventidue chilometri di insulti sono le due capitali dell'hockey su pista: Vercelli e Novara. La statale fra le due città è cosparsa da un florilegio di slogan scritti con lo spray sui cartelli segnalatori e sui muri delle case nei paesini. Autori, ovviamente, gli «ultras» del tifo a rotelle, innamorati del gialloverde vercellese dell'Amatori oppure del pluriscudettato azzurro del Novara.

Una rivalità antica che rode quest'angolo di Piemonte acquattato nelle risaie, depositario di una scuola hockeystica unica, all'avanguardia non solo in Italia. Ma non c'è orgoglio di che ni le due tifoserie, che anzi gioiscono dei guai altrui, ad ogni derby se le danno di santa ragione ed organizzano spedizioni notturne per rimuovere le contumelie verniciate a ridosso del Palazzetti Sport rivali. I proprietari delle hanno rinunciato a pulire queste lavagne: mani di vernice censoria sono solo spazi in più per i grafomani del tifo.

Pittoreschi (quanto irreferibili) gli slogans anti-Vercelli e anti-Novara. Spesso mediani per cancellare le glorie, e passate, delle due squadre: si vive così una rivalità quasi palpabile, fra due «famiglie» sportive che si contendono il trono a rotelle dell'hockey nazionale.

La storia del Novara ha radici lontane, che affondano negli Anni Venti, ed è ricca successi: venti scudetti (dei quali sette consecutivi fra il '69 ed il '76), un secondo posto in Coppa dei Campioni dopo una drammatica doppia finale con gli spagnoli del Reus Deportivo, un'ininterrotta presenza ai vertici dell'hockey nazionale.

Ora l'Allivar Pavesi Novara, chiusa l'epopea del mitico funicolare Oltof, sta cercando di rimettere in piedi un quintetto competitivo, rinnovando la squadra con i giovani.

Per l'Amatori Maglificio Anna di Vercelli la gloria è più recente ma non per questo meno fulgida. La squadra è nata ventun anni fa, su una pista scoperta, al rione Isola, che resta il «quartier» del tifo gialloverde. Dopo lenta scalata alla serie A, raggiunta nel '71, i vercellesi ripiombarono nelle inferiori.

Trovato un presidente-sponsor appassionatissimo, Giuseppe Domenicale, nel '81 fu si iniziò il rosario dei successi. Vittoria in serie B, subito dopo secondo posto, per un solo punto, in A e, quest'anno, lo scudetto. Ma non basta: sabato l'Amatori ha vinto anche la Coppa Italia ed oggi potrebbe conquistare un terzo prezioso alloro: la Coppa Cers, l'equivalente dell'Uefa calcistica. Alle 21,30 scende in campo a Giovinazzo (Bari) per difendere un vantaggio di due gol conseguito nell'andata.

Un «terno» del genere a Novara è sempre sfuggito e la possibilità di raggiungerlo riaccende la rivalità delle tifoserie.

In questa di successione sul trono dell'hockey c'è un personaggio che merita citare, che ha avuto ruolo determinante come «trait d'union» ideale fra le due città rivali: è «Mino» Battistella. Ottimo giocatore prima, tecnico trascinatore poi, il è stato fra i protagonisti dell'*irrefrenabile* dell'Amatori. Il successo a Vercelli gli è costato qualche arrossato negativo di Novara. Ora è tornato alla sua città, con gli azzurri. Per Vercelli dovrebbe essere un nemico ma anche gli «ultras» non riescono a volergli troppo male.

Dario Corradino

dal 9 luglio, a BORGOSESIA

MAX ELETTRICA

tutto l'occorrente

Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMA

GIOVEDI' 21 LUGLIO
LISCIO LISCIO
Orchestra LORIS
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Prossima e finale apertura SABATO 27 AGOSTO con una condizione

CAMPEGGIATORI
Tende da 45.000 lire (850 gr) in poliestere lavate ad apertura automatica; tutti gli accessori per il campeggio, zaini da escursione, da camping, da roccia, scarponi da sci, sci alpinismo, ghiaccio, sacchi a pelo da neve, da lana, da bivacco; noleggio tende per campeggi propri.
DINA BICHER, via Cl Dic 217 - GRAVASSO (Novara) - Tel. (0322) 337.256.
Visibile anche di domenica

NON E' UN GIOCO. E' CASA TUA.

E QUESTO E' IL PEZZO CHE TI VIENE REGALATO DALLA REGIONE CON UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
(DA L. 13'200'000 A L. 17'600'000 - LEGGE N. 25-1980)

GLI ALLOGGI POSSONO CONTRIBUTO

Per la quota restante potrete usufruire di un mutuo a tasso agevolato!

CUNEO - Corso Nizza Zona Cuneo 4
SAVIGLIANO - Via Del Pascolo
SALUZZO - Via Torino
ALBA - Corso Europa
MONDOVI - Via S. Bernardo (Altipiano)

PER INFORMAZIONI E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIVOLGERSI A:

Per il Comprensorio di Cuneo
R.I.E.C. CUNEO S.p.A. - Piazza Europa 14 - CUNEO - Tel. 0171/66016
Per il Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano
R.I.E.C. SAVIGLIANO S.p.A. - Via Merlo 8 - FOSSANO - Tel. 0172/60648
Per il Comprensorio di Alba-Bra
R.I.E.C. ALBA S.p.A. - Via Generale Govone 8/A - ALBA - Tel. 0173/361595
Per il Comprensorio di Mondovì
R.I.E.C. MONDOVI S.r.l. - Corso Europa 30 - MONDOVI - Tel. 0174/43489-42262

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Giornata di studio a Cravanzana

Domani lezione sulla nocciola

Tecniche di coltura e risultati delle ricerche

CRAVANZANA — Si parlerà innanzitutto delle tecniche colturali, delle ricerche compiute lo scorso anno su nuove varietà. Poi saranno resi noti i risultati di lunghi mesi di studi attorno alla pianta che per molti anni (e in parte lo è ancora adesso) è stata considerata il miraggio economico dell'Alta Langa. Al nocciolo, alla varietà «tonda gentile delle Langhe» è dedicata per il terzo anno consecutivo la giornata di studio organizzata dalla Comunità montana Alta Langa, in collaborazione con l'università di Torino e in programma domani pomeriggio nella cascina Nasio, appena fuori dell'abitato di Cravanzana.

«Il programma ricalca quello dello scorso anno — spiega il sindaco di Cravanzana ed assessore alla sperimentazione agricola della Comunità, Giuseppe Fontana — *e costituisce un validissimo strumento per i nostri ricercatori. Insieme con il mezzo meccanico della Fiat saranno messe in mostra decine di attrezzature agricole, presentate dalle ditte locali e nazionali».*

La giornata sul nocciolo cade in un momento particolare per questa coltura che è diffusa anche in provincia di Asti e in parte anche in quella di Alessandria.

Luigi Sugliano

I nuovi regolamenti che disciplinano la raccolta dei funghi

Il passaporto per i boschi che fa discutere la Granda

Pareri favorevoli in Val Mongia - «No» a Coreco al doppio prezzo della Comunità Valle Po

DAL NOSTRO INVIATO

VIOLA — *La novità — come sempre — fa discutere.* «Qualche villeggiante si lamenta perché non può più andare per funghi al sabato e alla domenica — dicono *in municipio* —; qualche proprietario di boschi tenie di non poter più disporre liberamente del terreno. Ma, in genere, il tesserino per la raccolta è stato accolto con favore, come dimostrano le quasi trecento domande che abbiamo smistato in pochi giorni».

In Val Mongia, una delle zone della provincia più ricche di boschi, il regolamento emanato di recente dalla Comunità montana sui «Criteri e limiti per la raccolta dei funghi», in applicazione della legge regionale, non lascia indifferenti. A Viola, come Lisio o a Scagnello — ma il discorso vale anche per Garessio e Ormea, in Val Tanaro — il prezioso porcino rappresenta una voce importante per l'economia locale, e c'è chi, tra gli occasionali cercatori, ne trae tanti utili da pagarsi la provvista di legna per l'inverno; chi si affaccia puntualmente sulla strada provinciale, la domenica, per offrire funghi «appena trovati» alle auto di passaggio; altri, ancora, che fanno della vacanza in valle perché, oltre all'aria sana, ci sono tanti boschi da «visitare».

«Il regolamento che abbiamo approvato — spiega il presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, Luciano Romano — tiene conto della particolare posizione del nostro territorio, al confine con la Liguria, e vuole combattere il fenomeno del "turismo rapina", che i contadini delle valli lamentano da troppo tempo. La norma base è fissa in tre giorni la possibilità di raccolta e il tesserino — lunedì, mercoledì e venerdì — al costo di scongiurare le «razzie» del weekend, quelle a pochi punti, privatamente, con gomme bucate o altri «dispetti».

Il tesserino — che in questa Comunità costa 50 mila all'anno, 25 mila il «settimanale», 5 il «giornaliero» — dà diritto alla raccolta di 15 esemplari al giorno di porcini o ovuli, venti per le altre specie (nessun limite per i chiodini).

«Il "passaporto per i funghi" è concesso gratuitamente e senza limiti di giorni a tutti i proprietari di boschi e castagneti in frutto della Comunità montana che ne facciano richiesta, oltre ai familiari, agli usufruttuari, affittuari, conduttori del fondo — *continua il presidente* — Il controllo spetta a Forestale, guardacaccia, guardapesca, agli agenti di polizia e alle guardie ecologiche volontarie. *Permessi speciali sono previsti per i cercatori «di mestiere».*

«Le polemiche, che in questa valli appetono molto contenute (non vanno finora oltre il mugugno), sono più accese in altre zone del Cuneese. La Valle Po, ad esempio, dove il Coreco respinse il regolamento della Comunità montana che stabiliva, per il rilascio del tesserino annuale, prezzi diversi tra abitanti e non residenti (rispettivamente mille e 30 mila). In Valle Varaita, invece, si sarebbe deciso di introdurre il «numero chiuso» — 3 mila tesserini — che non mancherà di far discutere.

Giuseppe Grosso

SINIO D'ALBA
Oggi 12 milioni
Sagra monete
di cioccolata
Servizio in altra pagina

I premi consegnati alla Camera di Commercio

Riconoscimenti ai cuneesi per la fedeltà al lavoro

Rappresentanti del mondo agricolo e artigianale - Sei «personaggi»

CUNEO — L'appuntamento è per i primi giorni di settembre nella sala contrattazioni della Camera di Commercio di via Roma. Una giornata di festa per 48 lavoratori e dirigenti d'azienda almeno 30 anni di servizio: due collaboratrici domestiche alle dipendenze dello stesso datore di lavoro da di 35 anni; 9 mezzadri con 7 lustri ininterrotti di attività. Ed ancora: 8 affittuari, 8 coltivatori diretti, 15 artigiani appartenenti a una famiglia titolare di azienda da almeno anni; 23 commercianti, industriali da decenni impegnati nel lavoro. Sono i vincitori del premio Fedeltà al lavoro Camera Commercio.

«Insieme con i rappresentanti del mondo agricolo, dell'artigianato, saranno premiate sei persone che si sono particolarmente distinte in campo economico o sociale — dice il presidente Giacomo Oddero.

Ecco i premiati. Gian Gia Toppino, presidente dell'associazione commercianti albesi, per alcuni Alba. Giuseppe Fontana, titolare dell'omonima industria lattiero-casearia, pioniere della cooperativa vitivinicola sulla sinistra Tanaro. Infine Giovanni Battista Gianoglio, direttore della scuola Enapli di Alba, creatore di un prestigioso centro che, nata impresa a conduzione famigliare, ha subito una notevole trasformazione, ricoprendo un ruolo primario nell'industria corsetteria. Giuseppe di cuneese, presidente della Commissione provinciale artigianato, si è impegnato per molti anni nell'organizzazione dell'artigianale. Teobaldo Fenzuto di Verzà, presidente della cantina sociale del Nebbiolo, dei pionieri cooperativa vitivinicola sulla sinistra Tanaro. Infine Giovanni Battista Gianoglio, direttore della scuola Enapli di Alba, creatore di un prestigioso centro

l. s.

E' intervenuto il segretario del pri Spadolini

Alba, folla ai funerali dell'onorevole Robaldo

ALBA — Una folla immensa e commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali dell'on. Vitale Robaldo, avvocato, parlamentare dal '78 e consigliere comunale albese dal '70, leader repubblicano nella zona, fondatore del pri ad Alba e nella provincia.

Il corteo funebre, partito alle 16,30 dalla abitazione in via Roma, è proseguito per corso Italia, piazza Savona, via Vittorio Emanuele, piazza del Duomo. Una sosta di alcuni minuti sotto lo studio legale all'inizio di via Vittorio Emanuele.

In piazza del Duomo, davanti al municipio, è stata commemorata la figura dello scomparso e sottolineati, in più interventi, *«l'impegno, la volontà e la correttezza»*. Quindi la cerimonia funebre in cattedrale.

Ai funerali sono intervenuti il segretario nazionale del pri, Giovanni Spadolini, gli on. Visentini e La Malfa, il Consiglio comunale albese al completo, capeggiato dal sindaco.

Molta gente è venuta a portare l'estremo saluto anche dall'alta Langa dove era nato, a Cravanzana, 47 anni fa.

Cominciano, frattanto, ad affluire i fondi alla sottoscrizione per la lotta contro i tumori aperta nel ricordo del parlamentare di Alba. Le offerte si raccolgono nella sede del pri in via Alfieri 4 oppure sul conto corrente n. 5050 presso la Cassa di Risparmio di Cuneo, via Calizzano, Alba.

Un'opera pubblica in avanzata fase di realizzazione, ricorderà il parlamentare Alba. E' il centro collaudo e revisione automezzi che sta sorgendo in località Roncio, per il Robaldo era particolarmente interessato da quando sottosegretario ai Trasporti nel governo Cossiga due.

g. f.

Interviene l'Ufficio metrico Cuneo

Misuratori delle cisterne Ecco perché il sequestro

La vicenda della «Biraghi» Cavallermaggiore

CUNEO — *Il sequestro di alcune autocisterne per la raccolta del latte della ditta «Biraghi» di Cavallermaggiore è stato caldeggiato da lungaggini o disguidi o divergenze di natura burocratica, ma dall'uso «illegittimo» di apparecchiature di misurazione non ancora omologate dal ministero dell'Industria e Commercio. La precisazione viene dalla direzione dell'ufficio metrico provinciale di Cuneo.* «La nostra attività — dice il direttore Pierino Zanotti — è volta in ogni caso a tutelare e normalizzare le attività commerciali e, ove possibile, a quella della raccolta del latte che in provincia è di così vasta portata».

«Non appena constatato che nelle moderne autocisterne della «Biraghi» erano installati misuratori volumetrici non omologati dal ministero, come previsto dalla legge, l'ufficio metrico provinciale cuneese non solo ha eletto contravvenzione all'azienda — la Ramazzotti di Verona — che ha importato dalla Germania gli apparecchi di misurazione (fabbricati dalla «Schwarte» di Ahlen) e che li ha installati pur essendo sprovvisti del bollo di verifica ministeriale, ma ha denunciato al pretore di Racconigi l'azienda raccoglitrice del latte

Sospensione cautelativa al magistrato

Decisione del Csm sul pretore di Alba

ALBA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha deciso la sospensione cautelativa dalle funzioni e dallo stipendio di Sergio Gallucci, pretore di Alba.

Il pretore Gallucci è sottoposto a procedimento disciplinare per presunti abusi da lui commessi tempo fa. Tra l'altro, è al contesta d'aver emesso un mandato di arresto contro un di Alba che avrebbe commentato ironicamente una sua sentenza.

In seguito a questo provvedimento, gli avvocati e i procuratori legali del foro di Alba avevano proclamato uno sciopero ad oltranza.

Lo sciopero è stato revocato lunedì scorso, in un'assemblea, dopo che i legali avevano appreso che il dott. Gallucci aveva presentato domanda di riposo.

g. f.

Ladro in casa ruba anche i pantaloni

ALBA — Un giovane albese, Giancarlo Monti, 27 anni, abitante in piazza S. Francesco 2, è stato arrestato per furto e tentato furto. E' stato sorpreso in casa del tipografo Adriano Artuffo, corso Asti 8, al quale aveva rubato tra l'altro pertino i pantaloni poggiati su una poltrona in camera da letto.

(g. f.)

Successo di Rinaudo, Ghio e Ribero a Pontedassio

La bocciofila «Valle Maira» vince il titolo di pétanque

DRONERO — La terna composta da Bartolomeo Rinaudo, Domenico Ghio e Giacomina Ribero ha vinto il titolo di bocce, nel settore «pétanque». Nella gara finale che si è svolta a Pontedassio (Imperia) i portacolori della società bocciofila «Valle Maira» hanno sconfitto i fratelli Gianulis (Pro loco Pontedassio) con il punteggio di 15 a 9.

La partita è stata dominata dai giocatori droneresi che hanno richiamato il numeroso pubblico presente per la notevole bravura dimostrata contro avversari di prim'ordine. *«Abbiamo inseguito per anni questo traguardo* — spiegano i neo campioni d'Italia — *e finalmente l'abbiamo raggiunto; non possiamo che essere soddisfatti».* E' inoltre motivo d'orgoglio per la bocciofila «Valle Maira» il posto conquistato dalla coppia Bartolomeo Rinaudo-Lorenzo Giordana nel torneo nazionale della specialità che si è svolto ad Aosta.

I tre campioni italiani: da sinistra Rinaudo, Ghio, Ribero

Le positive per la società sportiva dronerese vengono infine da altre quattro terne che sono giunte alla fase finale del campionato nazionale dopo avere superato brillantemente le eliminatorie.

g. fa.

PALLONE ELASTICO - I campionati di serie A, B e C

Rosso stasera contro Aicardi lotterà per la qualificazione

CENGIO — Divenuto papà da meno di una settimana, Rodolfo Rosso, dopo la netta sconfitta contro Balocco, è atteso assieme ai compagni di squadra della Spec-Poderi Scanavino ad un duro impegno questa sera in notturna nell'anticipo della nona giornata di campionato contro la Don Dagnino di Ricky Aicardi.

Se da una parte il poderoso battitore Priola (che a Cuneo è stato un pò troppo presto alla bravura di Balocco) è alla ricerca di altri punti in classifica che gli garantisca l'accesso alle qualificazioni, dall'altra Aicardi lotterà allo spasimo.

(g. b.)

Seconda giornata di ritorno del campionato di serie B di pallone elastico con la Calcestruzzi Porro e Dogliani sempre più saldamente in vetta alla classifica. Questo il calendario degli incontri: stasera, con inizio alle 21,15 giocheranno le partite Ceva-Dogliansese; Canalese (Musso)-Benese e Porro-Atpe.

Domenica il turno di Pierino con Bardino-Caragliese; Callese-Magliansese e Taggese-Cortemilia.

Ultima giornata andata del campionato di serie C di pallone elastico. Questi gli incontri del girone A: oggi Neive-Cortemilia a Sanfrediane-Amici di Castelletto Molina. Domenica: Monter Treiso-Priocca, Alpe-Assicurazioni Gard. Nel girone B oggi scenderanno in campo alle 18,30 Juventus-Peveragnese e alle 17 Subalpina Marchesi di Barolo e Pegat-Merlese. Domani al giochera Carraglese-Spec Cengio. L'ultimo incontro del girone B tra Astor Ceva e Pro Paschese è posticipato a mercoledì 20 alle 21,15.

(a. s.)

Nino La Rocca a Borgo S. Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO — Un grande appuntamento con la boxe: Nino La Rocca, campione europeo dei pesi piuma, parteciperà a fine agosto a una grande riunione di pugilato che il Comune sta organizzando in collaborazione con lo sponsor Leader. La data dell'incontro non è ancora stata fissata definitivamente, comunque, dovrebbe essere il 31 agosto o il 4 settembre. La riunione si terrà nel campo sportivo comunale.

(p. p.)

ALFA ROMEO
ALFA 33
LA LINEA
LINEA DELL'AUTO. STILE DELL'UOMO.
ALFA 33 TI ASPETTA PER UNA PROVA DA:
CUNEO:
ARCAUTO srl
Largo de Amicis n. 2 tel. 0171/67.555
ALBA:
NOVAUTO sas
C. Piave 148 tel. 0173/2507 - 2508
BRA:
NOVOCAR sas
V. Cuneo 158 tel. 0172/423.643
SALUZZO:
SIA srl
V. Torino 52 tel. 0175/41.549
SAVIGLIANO:
ARTAUTO snc
V. Togliatti 18 tel. 0172/2040

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: The blues brothers.
FIAMMA: I predatori dell'Arca perduta.
ITALIA: Mistero da G.
NAZIONALE: chiuso per ferie.

ALBA
CORSO: L'ultima vergine americana.
EDEN: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
ALLODI: E.T. l'extraterrestre.

BORGO SAN DALMAZZO
Apocalypse now.

BOVES
NUOVO: Domani si balla.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: I guerrieri della palude silenziosa.

CHERASCO
GALATERI: Storia e bagnata.

FOSSANO
POLITEAMA: Querelle.

MONDOVI'
CORSO: L'ultima sfida.
ITALIA: Sulle orme dell'uomo.

ORMEA
ARDITON: Le signore è di passaggio.

SALUZZO
CIVICO: Spettro.

Cuneo: feste della Madonna del Carmine

CUNEO — Si svolge questa sera, ore 21, in contrada Mondovì, in occasione della festa della Madonna del Carmine, la processione dei «Battuti», incappucciati appartenenti alle confraternite S. Croce e di San Sebastiano, una tradizione religiosa originaria del 1380.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino.
Alba: Pertusio, via Cavour.
Bra: Dalmasso, via Vittorio di Lisio.
Cavallermaggiore: Boeri, via Maranco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Grasso, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Cuneo — Per «E...state insieme», questa sera in piazza del Municipio, la compagnia Pontemaggiore presenterà (ore 21,15) «Guerrino detto il Meschino». Domani, in via Maranco, prima mostra della ceramica e della plastrella.

Alle tv

G.R.P.
20.30 L'omicida: *libraio uccide una donna e dell'assassinio è incolpato un altro, ma durante il processo inaspettatamente confessa* (1983)
23 — Colpita da improvviso benessere: *peschereccio romano fa di tutto per arricchirsi ma le cose non vanno bene lo stesso* (1976)

TELECITY
20.25 L'omicida: *libraio uccide una donna e dell'assassinio viene incolpato un altro, ma durante il processo involontariamente confessa* (1983)

VIDEOUNO
22 — Anatomia di un amore: *rapporto d'amore con conflitti di gelosia e indipendenza* (1972)

ESTATE & VACANZE
giovedì venerdì
sabato domenica
DANCING
fiorino
PALLANZA CN - (0171) 44 ??

DOMENICA 17 LUGLIO
l'Abitpel
SS ... bo reg. Baraccone di Cast... e per Natale
CHIUDE PER RINNOVARSI!!!
e fino ad allora li offre i capi rimasti a
PREZZI ANCORA PIU' BASSI!!!
• ABITI UOMO misto lino a L. ...
• CAMICIOTTI uomo cotone a L. 8.000
• PANTALONI uomo a L. 17.000
• MAGLIE a L. 4.500
APPROFITTATE!! arrivedo... al 1° ... bre con tante ... ni ABITPEL
... sabato - domenica tutto
(legge 56 del 1980 stabilisce comunic. di fine/inizio)

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA AL
CRAZY ESTIVO
musica gioiosa con il GRUPPO
EXPORTEX
D.J. SUPERMAFFA
e nella sala del LISCIO orchestra
SAMANTA FOLK
VIVI LA NUOVESTATE
CRAZY BOY!!

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
APPUNTAMENTO
a L'ALTRO MONDO
Questa sera e domani sera
con gli
OXIGEN
MUSICAL GROUP
E ATTENZIONE
DOMENICA SERA
ELEZIONE DELLA
«TEEN-AGER»
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
... Se sai sorridere, se sai ballare, se hai meno di vent'anni il Settimanale per i giovani «CIDE» cerca una Teen Ager come TE
Sono state Teen Ager prima di te Elisabetta Virgili, Gloria Guida, Milly Carlucci, Maria Laura Calandruccia e Isabella Ferrari

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mag.Sano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.113
QUESTA SERA
E DOMANI SERA
al LISCIO orchestra
I PITTORI
DEL SOLE
MODERNO
Tutte le serate
pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC
disc-jockey GIULIO

CANTINA
SABATO-MAIN DISCOTHEQUE
SCARNAFIGI (CN) 0175/74...
Si dice che in Piemonte il locale più bello, più confortevole, più affascinante, più seducente, più piacevolmente fresco è SIA
FANTASY
per questo un'enorme schiera di belle gente viene a SCARNAFIGI
al GIOVEDI'
al ...
vari, magari ritornerà di DOMENICA, anche lì c'è FANTASY riserva sempre eccezionali sorprese
MASSIMA del SABATO
Il primo uomo di una donna e un seminatore; l'ultimo un mietore

Contro la crisi prezzi contenuti

Vacanze economiche (con 200.000 ospiti) nelle valli cuneesi

CUNEO — Cuneo è circondata da 14 valli, da quella del Po a quella del Tanaro: un incomparabile campionario di montagna, una tradizione ormai secolare di villeggiatura estiva e più recentemente di sport invernali. In queste valli vengono piemontesi di tutte le province, lombardi, liguri, romani, perfino siciliani e hanno cominciato a conoscere il Cuneese capitando d'inverno sulle piste da sci. «Ora si sono aggiunti belgi, inglesi, svedesi — dice Valentino Alessio — direttore dell'Ente turismo provinciale — dopo le prime felici esperienze invernali, hanno cominciato l'alloggio e quindi vengono anche in estate. A Limone e a Pratonevoso si parla in tutte le lingue europee. I prezzi, ancora contenuti, incoraggiano i turisti».

In effetti, malgrado l'aumento del 30% circa riconosciuto dagli stessi funzionari dell'Ente turismo, una vacanza nel Cuneese è ancora sopportabile: nel migliore albergo di Limone si superano di poco le 50 mila lire al giorno in alta stagione pensione completa; ma ci sono in tutte le valli alberghi dignitosi dove si può vivere con 20 mila lire. Tuttavia, anche nei centri di queste montagne, secondo gli operatori turistici, ora è arrivata la crisi: in Valle Varaita, in valle Po, in val Vermenagna, in valle Stura, nel Monregalese si parla di un calo di ospiti che va dal 15 al 20%

A Limone dicono che sono quasi scomparsi i francesi; sono diminuiti però anche i torinesi, i liguri, i lombardi, tradizionali e affezionati frequentatori delle 14 valli di Cuneo. «I vecchi si muovono sempre meno e i giovani scelgono il mare o i viaggi — dice Sergio Testa, albergatore di Sampeyre — e chi può dar loro torto? Noi, cosa gli offriamo? Tranquillità, persino troppa, passeggiate, niente altro. E' poco».

Eppure nelle località turistiche cuneesi la media delle presenze in questi ultimi anni è stata ancora sui milione nelle due stagioni, invernale e estiva: nei mesi di luglio e di agosto, tutti i giorni si contano non meno di 150-200 mila ospiti. «E' una vacanza familiare — dice il direttore dell'Ept — di riposo e di distensione. Piace ancora a tanti».

Chi sono gli amanti di questo tipo di vacanza riposante fatta di passeggiate nei boschi, partite alle bocce, incontri al bar con gli amici di ogni estate. Il vecchio albergo, la stessa camera da anni, le poche serate di festa che offre il locale Pro loco o il Comune? Chi sono gli ospiti delle vallate cuneesi? I torinesi ovunque; poi i genovesi e gli astigiani in Valle Po; vercellesi e saluzzesi in Val Varaita; anconetani liguri dell'imperiese e di Savona nelle valli Stura, Gesso e Maira; cuneesi, alessandrini e rizzardi in valle Grana; liguri, milanesi, novaresi, romani, toscani in val Vermenagna; genovesi e Monregalesi.

Continueranno a scegliere questo tipo di vacanze Rimarranno fedeli alle montagne di Cuneo? L'albergatore di Sampeyre non si fa illusioni quando si chiede: «Cosa gli offriamo?». E' una domanda che dovranno porsi anche gli altri suoi colleghi, ma soprattutto i Comuni, tutti gli interessati al settore. Adesso la costa, anche la più modesta, in montagna, quindi agli ospiti bisogna offrire qualcosa che ripaghi i loro sacrifici.

Bruno Marchiaro

Stasera la consegna

I premi poesia «Castagna d'or»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Questa sera alle 21,30, nel parco della tenuta «La Mercantile», tradizionale cerimonia di consegna del premio «Castagna d'or» giunto alla seconda edizione che si affianca al concorso di in lingua piemontese.

Tra i premiati quest'anno molti i nomi noti dello spettacolo: lo scenografo Eugenio Guglielminetti, il pianista Alberto Cognazzo, la flautista Marianna Kessick animatrice dell'ente concerti di Belveglio, il tenore lirico Carlo De Bortoli e il cantautore Piero Montanaro.

Ospite d'onore della serata sarà il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Germano Benzi (r. s.)

Estate dei kart a Viverone

Per tutta l'estate sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià i go-kart si affronteranno rombanti lungo l'anello d'asfalto che domina, a mezza costa sulla collina morenica, il lago di Viverone. Attrezzata per gare ad alto livello, proprio in questa fine settimana la pista ospita una competizione di peso nazionale: i campionati italiani assoluti per la classe «Avenir 100 cc», con il patrocinio della Federazione karting, del Coni e dell'Aci.

Sulle tribune delle «Sirene» il pubblico è folto, ogni fine settimana, in occasione delle numerose gare organizzate dal «Karting Club Vercelli»: un pò di tutto e molto divertimento per completare in modo insolito una giornata di vacanza sul lago. Senza considerare l'opportunità di poter provare a praticare uno sport motoristico spettacolare e certo estremamente meno pericoloso della «formula uno».

Una mostra antologica

Campigli da oggi ad Acqui

ACQUI TERME — Alle 21,30 di questa sera, nell'aula magna del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, si inaugura la tradizionale mostra dell'estate acquese, dedicata quest'anno ad uno dei maestri dell'arte contemporanea: Massimo Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971).

Una mostra che, voluta dall'Azienda autonoma della stazione di cura e dal Comune (con il patrocinio della Regione e della Cassa di Risparmio di Torino), offre un'immagine precisa di uno degli artisti più importanti tra quanti le arti figurative hanno proposto.

La mostra è un'antologica curata anche quest'anno da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'arte»: 54 opere che, dai primi Anni Venti in poi, sono state scelte per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Per l'occasione è stato edito un elegante catalogo (vi sono riprodotte tutte le opere presenti all'antologica ed alcune tavole a colori) con un saggio sulla personalità e l'arte di Massimo Campigli curato da Paolo Fossati.

La mostra, fanno notare gli organizzatori, ha scelto le opere puntando sulla qualità della pittura e tra temi ed immagini ricorrenti nel lavoro di questo artista, per far comprendere ancora più in profondità la consistenza e la raffinata ambiguità del mondo figurativo del pittore fiorentino. A Parigi sin dagli Anni Venti, Campigli poté vivere direttamente quanto si stava facendo nell'arte figurativa più nuova, e poté confrontare quei dati con quanto gli antichi gli suggerivano con visite sempre più appassionate ai musei.

L'antologica dedicata a Massimo Campigli è la tradizione acquese che negli ultimi anni, ogni estate, ha portato all'attenzione del pubblico e della critica, via via Morandi, Casorati, De Pisis, Carrà, Rosai, Sironi, Guttuso e altri.

f. m.

Concorrenti da tutta Italia: si comincia venerdì prossimo 22 luglio

Una nuova edizione di tre giorni della Sagra dell'urlo a Monforte

Durante la gara, sulla piazza dello sferisterio, spettacolo folcloristico con Enza Sampò

Un bambino alla Sagra dell'Urlo: è l'edizione 1982, che fu vinta da Carlo Rapallino, di 91 anni

MONFORTE — Una telefonata è giunta l'altro ieri in municipio a Monforte dal palazzo del Quirinale per ringraziare dell'invito rivolto al presidente Pertini dagli organizzatori della «Sagra dell'urlo», che si terrà nel centro delle Langhe nei giorni 22, 23 e 24 luglio.

«Abbiamo inviato una lettera d'invito al capo dello Stato e presentiare alla nostra manifestazione — dice Adolfo Ivaldi della Pro Monforte — perchè lo sappiamo molto sensibile al problema della pace. Quest'anno la nostra sagra ha proprio questo tema di fondo: urlo perchè ho voglia di pace».

«Da un minuscolo paese della Langa vorremmo lanciare un messaggio, dare un piccolo contributo a un grande tema come quello della pace del mondo. Ci ha fatto piacere

la commentato Ivaldi — che Pertini, pur non potendo venire a Monforte, abbia apprezzato il nostro invito e soprattutto il messaggio».

La sagra dell'urlo, nata sei anni fa con lo slogan «Vuoi forse di non avere un buon motivo per urlare? Vieni a Monforte, grida e liberati... tanti applausi e comprensione», è rimasta nel suo genere e una delle più originali. Si è arricchita e ampliata

Per quest'anno vi sono importanti novità: innanzitutto la durata: non più uno ma tre giorni: venerdì 22 luglio alle 21,30; prosegue sabato, per concludersi domenica 24 dal primo pomeriggio fino a mezzanotte.

«Abbiamo già numerose iscrizioni non solo dal Piemonte, ma da molte altre regioni italiane, persino dalla Sicilia, dal Lazio e dal Veneto — dicono i promotori —. Per iscriversi ci sarà, comunque, tempo fino a domenica alle 15».

Novità anche nello svolgimento della gara? «Per non stancare il pubblico — spiegano gli organizzatori — quest'anno si è voluto dare ampio spazio al folclore».

Venerdì e sabato sera i concorrenti si cimenteranno nella gara di urlo in un salone del municipio collegato con un circuito televisivo all'arena allestita sulla piazza dello sferisterio, con intervalli di spettacolo folcloristico presentato da Enza Sampò. Domenica pomeriggio, i finalisti si esibiranno nell'arena dove saranno anche proclamati i vincitori.

Detentori del titolo di «miglior urlatore» sono il nonnino di Monforte, Carlo Rapallino, di 91 anni, per la categoria adulti, e Umberto Salvia, di 11, per i ragazzi. Allo spettacolo di folclore interverranno gruppi locali: come il «Bregbim», i «Gai ros». Mario Pievano, le sorelle Nete, i Chiocolatori di Sacile Pordenone della sagra degli «osei» (imitatori del verso degli uccelli), cantastorie e Filpot.

Gianfranco Fiori

«Dall'Acna vogliamo i fatti non soltanto belle parole»

I sindaci della Valle Bormida hanno rifiutato un incontro con l'azienda

MONESIGLIO — «L'Acna ci ha invitati a un incontro: e noi abbiamo detto di no, ci siamo rifiutati di incontrare i dirigenti di un'azienda che non ha mai dimostrato sensibilità verso i problemi della vallata, che ci ha procurato inquinamento, un danno biologico notevolissimo».

A parlare sono i sindaci di Cambiana, Monesiglio, Gorzegno, Saliceto, quattro piccoli centri della val Bormida, attraversati dal fiume più inquinato d'Italia, avvelenato dagli scarichi dell'azienda chimica ligure. «Tutti gli anni — spiega il sindaco di Monesiglio, Franco Rabino — abbiamo un incontro con i dirigenti dell'Acna. Lo scorso anno abbiamo visitato, per l'occasione, gli stabilimenti, i dirigenti dell'azienda ci hanno fatto vedere i reparti di produzione e di lavorazione. Abbiamo potuto anche vedere il progetto di depurazione che, secondo l'azienda, dovrebbe ridurre di molto l'inquinamento del fiume. Ma all'ultimo incontro non sono seguiti fatti concreti. Anzi: l'inquinamento è sempre ai massimi livelli ed in aggiunta la crisi dell'azienda, il numero sempre più alto di cassaintegrati».

La scorsa settimana gli sindaci di Camerana, Gorzegno, Saliceto e Murazzano (oltre che il quello di Gorgio) è arrivato l'invito per un nuovo incontro con i dirigenti dell'Acna. «Un invito generico — spiega ancora Rabino — senza alcun punto di partenza per aprire una discussione seria sui problemi della vallata, che è legata da mille fili a questa azienda. La crisi economica, il blocco delle commesse si aggiunge al male ormai quasi secolare dell'inquinamento e della distruzione della natura, del paesaggio, di buona parte delle colture. Per questo abbiamo rifiutato di incontrarci con i dirigenti dell'Acna: crediamo ci siano modi e più opportuni metodi per aprire una trattativa, per arrivare a una soluzione concreta».

E tocca un ponte il mese di settembre appena dietro l'angolo delle ferie estive. «Abbiamo già diretto contatti con gli altri amministratori della vallata — dice il sindaco di Monesiglio — sia per il tratto cuneese sia per quello astigiano e alessandrino: vogliamo nuovamente incontrarci per agire in modo diverso. Aspettiamo anche che, finalmente, la Regione Piemonte si dia un assetto preciso. La Regione è stata per lungo tempo un ottimo interlocutore su questo problema, abbiamo bisogno del suo aiuto e del suo appoggio per arrivare a una soluzione finale».

l. s.

Vercelli e Novara, nell'hockey, sono da sempre rivali (anche accanite)

Un trono sui pattini conteso da due città

Una storia appassionante e contesa che, negli anni, hanno opposto le squadre dei gialloverdi e degli azzurri

Venticinque chilometri di insulti uniscono le due capitali dell'hockey su pista: Vercelli e Novara. La statale fra le due città è costellata da un florilegio di slogan scritti con lo spray sui cartelli segnalatori e sui muri delle case e pazienti. Autori, ovviamente, gli «ultras» del tifo a rotelle, innamorati del gialloverde vercellese dell'Amatori oppure del pluriscudettato azzurro del Novara.

Una rivalità antica che rode quest'angolo di Piemonte quattro volte nelle finali ma depositario di una scuola hockeystica unica, all'avanguardia non solo in Italia. Ma non c'è orgoglio di terra che accomuni le due tifoserie, che anzi gioiscono dei guai altrui, ad ogni derby se le danno di santa ragione ed organizzano spedizioni notturne per rinnovare le contumelie verniciate a ridosso dei Palasport dello Sport rivali. I proprietari delle case hanno rinunciato a pulire queste lavagne: mari di vernice censoria sono solo spazi in più per i grafomani del tifo.

Pittoreschi (quanto irrefrenabili) gli slogans anti-Vercelli e anti-Novara. Spesso sono studiati per cancellare le glorie, recenti e passate, delle due squadre: si vive così una rivalità quasi palpabile, fra due «famiglie» sportive che si contendono il trono a rotelle dell'hockey nazionale.

La storia del Novara ha radici lontane, che affondano negli Anni Venti, ed è ricca di successi: venti scudetti (dei quali sette consecutivi fra il '69 ed il '76), un secondo posto in Coppa dei Campioni dopo una drammatica doppia finale con gli spagnoli del Reus Deportivo, un'ininterrotta presenza ai vertici dell'hockey nazionale.

Ora l'Alivar Pavesi Novara, chiusa l'epopea del fuoriclasse Oliolf, sta cercando di rimettere in piedi un quintetto competitivo, mescolando la squadra con i giovani.

Per l'Amatori Maglificio Anna di Vercelli la gloria è più recente ma non per questo meno fulgida. La squadra è nata ventun anni fa, su una pista scoperta, al rione Isola, che resta il «cuore» del tifo gialloverde. Dopo una lenta scalata alla serie A, raggiunta nel '71, i vercellesi ripiombarono nelle serie inferiori.

Trovato un presidente-sponsor appassionatissimo, Giuseppe Domenicale, re anni fa si inizia il rosario dei successi. Vittoria in serie B, subito dopo secondo posto, per un solo punto, in A e, quest'anno, lo scudetto. Ma non basta: sabato l'Amatori ha vinto anche la Coppa Italia ed oggi potrebbe conquistare un terzo prezioso alloro: la Coppa Cers, l'equivalente dell'Uefa calcistica. Alle 21,30 scende in campo a Giovinazzo (Bari) per difendere un vantaggio di due gol conseguito nell'andata.

Un «terno» del genere al Novara è sempre sfuggito e la possibilità di raggiungerlo riaccende la rivalità delle tifoserie.

In questa storia di successione sul trono dell'hockey c'è un personaggio che merita citare, che ha avuto un ruolo determinante come «trait d'union» ideale fra le due città rivali: è «Mino» Battistella. Ottimo giocatore prima, tecnico trascinatore poi, il novarese è stato fra i protagonisti dell'*«irrinunciabile amore»* dell'Amatori. Il successo a Vercelli gli è costato qualche attentato al negozio di Novara. Ora è tornato sua città, con gli azzurri. Per Vercelli dovrebbe essere un nemico ma anche gli «ultras» non riescono a volergli troppo male.

Dario Corradino

dal 9 luglio, BORGOSESIA

MAX ELETTRICA

tutto l'occorrente

Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
GIOVEDI' 21 LUGLIO
LISCIO LISCIO
Orchestra LORIS
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
SABATO 27 AGOSTO

Tende da 45.000 lire (650 grammi per metro quadro) tende ad apertura automatica, tutti gli accessori per il campeggio, zaini da scuola, da camping, da roccia, sacchi a pelo da neve, da neve, da boy-scouts, tendine ed attrezzature per campeggio.
Dino RICHER, via Di Dio 217 - GRAVEDONA (Sondrio) - Tel. (0344) 87.251.
Visibile anche di domenica

NON È UN GIOCO. È CASA TUA.

E QUESTO È IL PEZZO CHE TI VIENE REGALATO DALLA REGIONE CON IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
(DA L. 13'200'000 A L. 17'600'000 - N. 25-1980)

Per la quota restante potrete usufruire di un mutuo a tasso agevolato!

ALLOGGI CHE POSSONO BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO

CUNEO - Corso Nizza Zona Cuneo 4
SAVIGLIANO - Via Del Pascolo
SALUZZO - Via Torino
ALBA - Corso Europa
MONDOVÌ - Via S. Bernardo (Altipiano)

PER INFORMAZIONI E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIVOLGERSI A:

Per il Comprensorio di Cuneo
R.I.E.C. CUNEO S.p.A. - Piazza Europa 14 - CUNEO - Tel. 0171/66816
Per il Comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano
R.I.E.C. SAVIGLIANO S.p.A. - Via Merlo 2 - FOSSANO - Tel. 0172/60648
Per il Comprensorio di Alba-Bra
R.I.E.C. ALBA S.p.A. - Via Generali Giovine 8/A - ALBA - Tel. 0173/361915
Per il Comprensorio di Mondovì
R.I.E.C. MONDOVÌ S.r.l. - Corso Europa 30 - MONDOVÌ - Tel. 0174/43489-42262

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

L'inviato di Prodi s'è incontrato con politici e amministratori

Ha deluso la «missione Boyer» dall'Iri nessuna proposta nuova

Esaminati i [illegible] della crisi industriale ligure - Il presidente [illegible] Provincia: «Non siamo d'accordo [illegible] nulla» - Appare inevitabile il «ridimensionamento» di Corniglano

GENOVA — L'avvocato Alberto Boyer, presidente [illegible] Credito italiano, già manager Iri negli Anni Cinquanta e Sessanta, attualmente «ufficiale di collegamento» (come s'è autodefinito) tra [illegible] e le istituzioni genovesi e liguri, è approdato ieri in Regione, dopo i [illegible] del Consiglio, secondo un calendario d'incontri che sta lentamente prendendo consistenza.

[illegible] sala moquettata [illegible] tavola rotonda della giunta, l'avvocato Boyer, abbronzato e di buon umore, sfoderando battute in dialetto, s'è incontrato con Gustavo Carnalero presidente pro tempore [illegible] Regione e con alcuni [illegible] (Giulio, Acerbi, Garassino, Magnani), [illegible] il presidente della Provincia Elio Carocci, con il sindaco [illegible] Cerofolini, con il vicesindaco [illegible] Pietro Gambolato.

[illegible], a porte chiuse, è [illegible] un'ora e mezzo, poi è [illegible] improvvisata una sorta di conferenza stampa.

Dopo poche battute, s'è appreso che l'avvocato Boyer [illegible] ha assai nella manica. Non porta proposte e [illegible] i «pacchetti compensativi» che i politici locali [illegible] hanno già respinto a priori nella sostanza e nel metodo.

Boyer ha spiegato per le spicce il proprio ruolo in Liguria: «Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, mi ha incaricato di prendere contatti con le istituzioni della città e della regione. A questi aggiungo i sindacati, la Camera di [illegible] mercio, le organizzazioni di categoria, le associazioni degli imprenditori, il porto, e persino la Curia. Il mio per [illegible] è un approccio di metodo. Si tratta di coordinare la politica futura di intervento dell'Iri in [illegible] [illegible] indubbiamente, tra molte difficoltà, [illegible] industrializzata».

E' [illegible] chiesto a Boyer se esistono già progetti precisi: «No — ha risposto — se [illegible] [illegible] intendimenti generali. Si tratta indubbiamente di intervenire anche [illegible] forma promozionale, per esempio tramite la Spi, che è la società promozionale dell'Iri, per favorire reperimenti [illegible] aree, per mettere [illegible] e infrastrutture, per [illegible] crediti agevolati [illegible] modo [illegible] favorire investimenti.

Nulla più. Boyer ha spiegato di non aver commesso «[illegible] sgarbo» nei confronti degli enti elettivi, ma che [illegible] invento «poteri [illegible] preconsolari» ma comunque «in libertà illimitata di incontrare chiunque», ascoltera interlocutori pubblici e privati sul «caso Liguria».

[illegible] Il rappresentante dell'Iri a Genova è emerso il malumore [illegible] politici e [illegible] pubblici ammi[illegible]. «Al di là del metodo di approccio e [illegible] reciproche informazioni, siamo d'accordo su nulla» ha detto il presidente della Provincia Elio Carocci.

«Io sono pessimista e preoccupato — gli ha fatto eco il sindaco [illegible] Cerofolini — qui non siamo di fronte [illegible] pure alla vecchia e saturata politica dei "pacchetti". [illegible] solo, [illegible] parte dell'Iri, il desiderio allarmato di non perdere il controllo della [illegible] in una città in crisi, dove diminuiscono tutte le attività economiche tradizionali e non si profilano investimenti».

Boyer incontrerà il 28 luglio i sindacati: nel frattempo, però, si dovrebbero conoscere le decisioni definitive del governo a livello di soluzioni Cee per quel che riguarda la siderurgia, che è il nodo più difficile [illegible] sciogliere per Genova.

La situazione [illegible] a questo punto aver imboccato un corridoio cieco. Gli enti locali non hanno poteri operativi [illegible] arginare la crisi: i sindacati oscillano tra un'ipotesi di lotta frontale e [illegible] possibilità di [illegible] diversificati all'Iri; [illegible] imprenditori privati, a loro volta, non hanno intenzione di realizzare investimenti: l'Iri non ha progetti clamorosi.

Paolo Lingua

Prodi: così il nostro impegno

Il presidente dell'Iri ribatte alle critiche - Gli argomenti

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato del presidente dell'Iri, Romano Prodi.

[illegible] quando sono [illegible] chiamato [illegible] presidenza dell'Iri ho avuto una serie serrata di incontri privati e conoscitivi con esponenti del mondo politico, imprenditoriale, sindacale e amministrativo [illegible] mio di esaminare [illegible] risposta al problema genovese. Non riesco così a spiegarmi per quali oscure ragioni si sia voluto attribuire un rilievo eccezionale solo all'ultimo di tali incontri, calandolo in un'atmosfera di congiura [illegible] tutto [illegible] assai fuorviante.

Di [illegible] a sterili strumentalizzazioni di tale carattere, [illegible] posizione [illegible] rimane di [illegible] apertura, soprattutto nei confronti di quelle proposte che sappiano cogliere la esigenza di massima concretezza ed urgenza che Genova e la sua [illegible]tura industriale richiedono.

[illegible] parte mia c'è la conferma [illegible] [illegible]le impegno che l'Iri si è assunto nei [illegible] fronti [illegible] Impegno [illegible] personalmente a [illegible] ulteriori) [illegible] fronti a tutti i livelli, anche perché [illegible] sembra davvero impensabile che si [illegible] ritenere preferibile che il presidente dell'Iri affronti i problemi [illegible] Genova solo in termini superficiali e generali senza avere una conoscenza approfondita della realtà e delle esigenze locali.

A [illegible] che [illegible] il attribuisca [illegible] [illegible] gior [illegible] alle preoccupazioni [illegible] che [illegible] impegni sostanziali, anche in situazioni così difficili.

Il vicepresidente della Provincia trasferito nel [illegible] di Alessandria

Primo interrogatorio per Sangalli Un impresario si era «ribellato»?

Si è aggiunta una nuova accusa di tentata concussione - I giudici istruttori, in particolare, stanno vagliando un appalto del 1980 per la realizzazione di case popolari - Ieri sentito in caserma anche Bovero

SAVONA — Giornata relativamente tranquilla, quella di ieri, dopo l'arresto [illegible] vicepresidente della Provincia, geometra Gianfranco Sangalli. I giudici che conducono l'inchiesta hanno continuato l'[illegible] dei documenti sequestrati nel [illegible] [illegible] perquisizioni, mentre i [illegible] hanno nuovamente [illegible] [illegible] diligenza pratiche e delibere dell'amministrazione provinciale fino al 1972.

A Sangalli, che [illegible] assistito d'ufficio dall'avvocato Di [illegible] oltre al [illegible] [illegible] clusione [illegible] delinquere di stampo [illegible] e concussione, nelle ultime [illegible] è stato contestato il [illegible] di tentata concussione.

[illegible] la deposizione di un imprenditore edile, il vicepresidente della Provincia avrebbe [illegible] a una ditta una tangente per concedere un appalto. I [illegible] dell'impresa, sempre secondo la testimonianza, avrebbero rifiutato di consegnare la busta-rella, ma da quel [illegible] non avrebbero più [illegible] con la Provincia di Savona. Un'accusa, questa, che potrebbe aggravare la posizione di Sangalli.

Savona. Il giudice Michele del Gaudio, che conduce l'inchiesta-Teardo con il collega Grucoro

Ieri mattina il vicepresidente [illegible] Provincia è stato accompagnato nel carcere [illegible] Alessandria. Anche lui, almeno per ora dell'interrogatorio, sarà tenuto nel più [illegible] isolamento.

Si [illegible] anche sparsa la [illegible] di altri due arresti in Provincia. La notizia è [illegible] subito smentita, ma [illegible] l'impressione [illegible] che il [illegible] non [illegible] chiuso neppure [illegible] l'arresto di Sangalli. Altre persone potrebbero finire [illegible] con l'accusa [illegible] [illegible] delinquere di stampo mafioso, corruzione e concussione. L'inchiesta [illegible] dovrebbe fermarsi solo in Liguria, ma varcare i confini regionali.

I due giudici istruttori, [illegible], stanno vagliando [illegible] appalto per la realizzazione di case popolari, che [illegible] [illegible] lizi del [illegible]. Anche [illegible] quasto aspetto della vicenda c'è il massimo riserbo.

Ieri mattina, poco prima delle 11, il vicepresidente dell'Iacp, il geometra Pietro [illegible] vera, ex segretario provinciale dei psdi, ha varcato il portone della [illegible] [illegible] Rio- [illegible] dove è [illegible] ascoltato [illegible] circa 45 minuti dal giudice [illegible] Gaudio.

[illegible] dare atto — ha detto all'uscita della caserma — che i giudici stanno lavorando con estrema serietà. Non posso dire nulla sul mio colloquio con loro. Anch'io, da questo [illegible] mento, sono vincolato al segreto istruttorio».

Bovero ha iniziato la sua attività all'Iacp nel settembre del 1980, quando assunse [illegible] [illegible] di vicepresidente. [illegible] posizione di [illegible] Borghi, intanto, si sarebbe aggravata l'altro [illegible] dopo la deposizione [illegible] Nicola Guerri, il responsabile tecnico dell'Iacp che, durante l'interrogatorio, avrebbe rivelato [illegible] serie di particolari e circostanze riguardanti appunto richieste di tangenti.

I giudici inquirenti, con l'arresto [illegible] Sangalli, hanno aperto [illegible] nuovo capitolo. [illegible] tratta di un giro [illegible] di centinaia [illegible] [illegible] solo legali [illegible] [illegible] le case popolari, ma [illegible] [illegible] lavori [illegible] dall'amministrazione provinciale ad un gruppo [illegible] imprese. [illegible] giro di molti [illegible] miliardi di lire, a quanto pare, però, viziati dalle tangenti.

Gian [illegible] Carlini

(Il servizio di Bruno [illegible] in altra pagina)

Intini a Savona

SAVONA — L'arresto del vicepresidente della Provincia, Gianfranco Sangalli, ha [illegible] momentaneamente [illegible] la Federazione [illegible] psi. Il commissario no- [illegible] della direzione [illegible] trale del partito, l'onorevole Ugo Intini, che doveva giungere a Savona ieri pomeriggio, è rimasto bloccato a Roma per impegni parlamentari. Arriverà [illegible] lunedì mattina e [illegible] [illegible] collaboratori diretti per gestire la Federazione.

Gli occhi di tutti sono puntati in casa socialista, dove esistono almeno [illegible] correnti: la prima, cruciana, [illegible] si ricollega alla linea politica dell'ex presidente della Regione e [illegible] fa capo a [illegible] Caviglia, Tommaso Assandola e Lorenzo [illegible] Isoldo. [illegible] cruciani hanno preso le distanze [illegible] Teardo: sono legati alla [illegible] provincia [illegible]: il segretario Flavio Cerofolini, il sindaco di Cengio, Guido Bonino e altri ancora.

Infine ci [illegible] i rappresentanti della sinistra che hanno assunto una posizione intransigente.

Gli operatori turistici e commerciali tirano le prime somme

«La crisi? E' dappertutto ma a Rapallo è più forte»

[illegible] — *La crisi che sta colpendo in [illegible] sensibile [illegible] stagione turistica [illegible] un fenomeno [illegible] proporzioni nazionali, [illegible] se [illegible] innegabile che a livello locale [illegible] [illegible] forti responsabilità.*

Questo, [illegible], è quello che pensano i veri operatori del Tigullio, che si [illegible] a fronteggiare un momento di particolare difficoltà. [illegible] Franco Orio, direttore dell'unico albergo [illegible] prestigio funzionante attualmente a Rapallo (in attesa dell'Excelsior, la cui [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] fra non [illegible], e del Bristol che riaprirà probabilmente all'inizio della prossima primavera) non ci [illegible] [illegible]. «Il di- [illegible] crisi va esteso a tutta l'Italia: qui [illegible] noi si [illegible] sentire [illegible] [illegible] perché [illegible] le conseguenze di [illegible] colossali [illegible] anche parecchi anni fa. In effetti, Rapallo e tutta la Riviera non [illegible] affatto organizzati per [illegible] del turismo moderno. Ci siamo fermati a venti-trent'anni fa, quando si aspettava il turista sulla porta dell'albergo. Adesso chi giunge soprattutto dall'estero vuole un "pacchetto vacanze" razionalmente organizzato, ricco di iniziative, [illegible] giornate dense di manifestazioni e bene [illegible] [illegible] ci affrettiamo a cambiare mentalità, oppure siamo destinati a sparire».

[illegible] questo primo scorcio d'estate abbiamo registrato una perdita nel volume d'affari che si aggira [illegible] 25%. Non solo qui da noi, però: alcuni colleghi di S. Margherita, giorni fa, mi hanno espresso [illegible] preoccupazioni».

Sono piuttosto allarmati anche i commercianti che, conti [illegible] [illegible] notano una flessione quantificabile fra il 20 e il [illegible].

Per il proprietario [illegible] quello che viene ritenuta la miglior pasticceria [illegible] Rapallo, situata nella centralissima via Mazzini, la colpa, oltreché al momento di crisi [illegible] le, [illegible] attribuita ai politici: «I nostri amministratori da anni non fanno nulla per migliorare l'immagine della città, per cercare un rilancio. Esplodono una serie incredibile di [illegible] e il clientelismo. A S. Margherita, invece, le categorie [illegible] [illegible] sono state rappresentate da tecnici molto sensibili a certe istanze: [illegible] perché a pochi chilometri di distanza le cose vanno [illegible] mente meglio».

Parlando [illegible] commercio, viene a galla prepotentemente il problema dei prezzi.

Benedetto Pellerano, presidente dei commercianti rapallesi e proprietario di un negozio [illegible] alimentari, è categorico: «E' [illegible] vita [illegible] è [illegible] dappertutto, non Rapallo. La [illegible] città, anzi, è allineata [illegible] [illegible] [illegible] turistiche e inoltre offre molti negozi (sono più [illegible] duecento solo quelli alimentari) per tutte le borse. La crisi nasce [illegible] si fa [illegible] in maniera notevole e la [illegible] [illegible] compra più a chili, [illegible] e etti. Tanto per fare un esempio, gli zucchini che [illegible] vende a ottocento lire al chilo lo scorso anno [illegible] poco [illegible] che li [illegible] buttar via».

Sulla limitazione del [illegible] influisce, a detta di Pellerano, anche la disorganizzazione e la lentezza del mercato all'ingrosso di Genova: «Fra non molto quello di Bartana, ben organizzato e con merce veramente ottima, [illegible] sarà fastidi a Genova: sono già molti i commercianti [illegible] Riviera [illegible] vanno a rifornirsi nello Spezzino».

[illegible] Bonati

I gestori: «Vogliono fare residence»

Hotel di Lavagna sfratti in arrivo

LAVAGNA — «[illegible] [illegible] che ci vogliono sfrattare perché paghiamo affitti troppo bassi: le vere ragioni sono altre, forse meno cristalline di quanto [illegible] penati». I titolari degli alberghi di Lavagna che rischiano, nel giro di pochi mesi, di perdere la [illegible] dei loro hotel. [illegible] i [illegible] [illegible] vogliono convertire in residence o comunque in attività non alberghiera, sono decisi a dare battaglia.

Finora si trovano di quasto condizioni i [illegible] unici «a rischio» della città: l'«Eden» di via Matteotti e il «Pieschi» di via Renza, a [illegible] di [illegible]. Il «Gratacielo», sempre [illegible] via [illegible]. Ma anche [illegible] esercizi — come l'«Admiral Lido» di via Devoto o lo «Splendido» di via Aurelia — avrebbero da tempo ricevuto la richiesta di rilascio dell'immobile per finita locazione.

Le situazioni si presentano comunque piuttosto differenziate. L'«Eden», [illegible] camera, [illegible] proprietà dell'immobiliare [illegible] Marco-Edenmare, che fa [illegible] [illegible] chiavarese Boletto, è [illegible] tempo nell'occhio del ciclone. Il proprietario un paio d'anni fa ottenne [illegible] licenza per la ristrutturazione in residence (poi [illegible] per decorrenza [illegible] mentre i gestori, i coniugi Perrone, hanno [illegible] [illegible] battaglia legale che approderà — lo ha deciso la settimana [illegible] il pretore di Chiavari — [illegible] Corte Costituzionale.

«Il complesso — secondo quanto dichiararono in passato i gestori — venne costruito con un mutuo alberghiero».

Il «Gratacielo», 30 camere [illegible] [illegible] sui primi tre piani di [illegible] palazzo di [illegible] costruito nel [illegible]. L'immobile, il più alto di Lavagna, è da anni al centro di [illegible] vicenda legale: 12 dei 16 piani sono [illegible] infatti dichiarati abusivi.

«Abbiamo ricevuto lo sfratto nell'83 — racconta il gestore [illegible], Pierluigi Gaviglio —. Credevamo si trattasse [illegible] solito formalità per ottenere [illegible] aumento del canone, che [illegible] avrebbe accettato: non è infatti giusto pagare [illegible] mila lire al [illegible] oggi, [illegible] 9 anni fa. Invece niente, la [illegible] cietà proprietaria Valfieschi vuole proprio che ce ne andiamo! [illegible] nostre attese condizioni si trova anche il concessionario Citroën (15 dipendenti) che [illegible] il seminterrato. Secondo me — conclude Gaviglio — il vero motivo [illegible] sfratto è la necessità [illegible] proprietari di avere l'immobile libero in previsione della costosa ristrutturazione che dovrà pagare al Comune per i piani abusivi».

Marco Balbi

E' la tredicesima [illegible] giugno

Chiavari, bruciata altra autovettura

CHIAVARI [illegible] — Un'altra autovettura (la tredicesima dall'inizio di giugno) è stata data alle fiamme la notte scorsa nella zona compresa tra via Entella e viale Kasmann. Si tratta di una «Renault 5» che la proprietaria, Luisella Crescio, [illegible] anni, aveva posteggiato [illegible] presso della propria abitazione in via Gastaldi.

La [illegible] per dare [illegible] fiamme la vettura è identica a quella usata in precedenza da «Jack Fiammella». Il misterioso maniaco incendiario: una bottiglia colma di liquido infiammabile avvolta in uno straccio [illegible] m. r.

Ambulatorio-filtro a Sestri?

SESTRI LEVANTE — Si apre uno [illegible] per la vicenda del pronto soccorso di Sestri. Dall'incontro avvenuto giovedì tra il [illegible], Piccinini, e il presidente dell'Usl, Chiappe, è [illegible] emersa la disponibilità della [illegible] a verificare la possibilità di apertura, in sede extraospedaliera (ad esempio nella Saub [illegible] piazza del Mercato), di un ambulatorio che «filtri» le richieste, inviando al pronto soccorso unico di Lavagna solo quelle più urgenti o gravi. (m. r.)

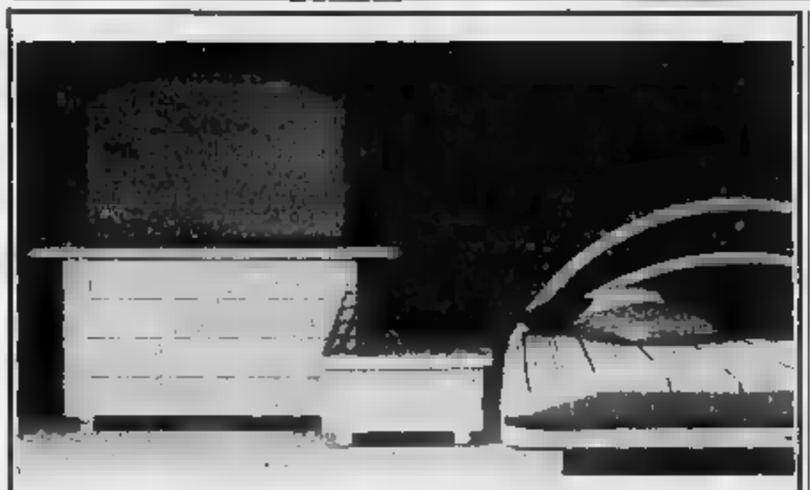
«Rapirono» giovane: condannati

GENOVA — Due [illegible] di origine sarda, Manuccio Brontu, di 40 anni, e Bruno Cocco, di 25 anni, sono stati [illegible] condannati dal tribunale di Genova a due anni e [illegible] mesi di reclusione perché riconosciuti colpevoli di ratto a fine di [illegible] dine violenta nei confronti di una giovane di 20 anni, Marina Rovatti, affetta da problemi psichici.

La vicenda, rievocata a porte [illegible] in tribunale, ebbe origine nell'agosto 1981 quando [illegible] Rovatti, che abita a Rura di Camogli, si allontanò da casa. Incontrò poi [illegible] dopo cinque [illegible].

La giovane raccontò di essere salita a bordo dell'auto di Brontu, che l'aveva portata a casa sua, a Genova, [illegible] conosciuto Cocco, col quale aveva avuto un rapporto intimo. Poi i due uomini l'avevano accompagnata alla stazione, ma solo dopo [illegible] giorni la [illegible] [illegible] ritorno a casa.

Brontu e Cocco, arrestati, [illegible] prosciolti con formula piena in istruttoria e [illegible] in quanto venne accolta [illegible] tesi difensiva



ESPOSIZIONE
ASSORTIMENTO
PROPOSTE
NOVITA' MOBILI

PRIMAVERA 1983

CINOVA
FLEXFORM
PATRIARCA
BRIVIO
DISEGNO DUE S.
BELLATO
MAZZEI
FLOU'

mobili GUIDO s.n.c.
GUIDO EMILIO e PAOLO
[illegible] Renzo Canale (Im) - [illegible] 0183/318.102

Via Statale [illegible] (Imp.)

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà [illegible] S. Altezze [illegible] di Savoia)

Eccezionale vendita all'asta di beni, collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gozzoli, Il Muhianetto, Marieschi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, comò intarsiati, specchiere, credenze, scrittoire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, Iratine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelmi, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:
SABATO 16 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 17 luglio, ore 10,30 e 15,30

Direttore delle vendite: Giovanni Matta

Segreteria [illegible] vendite presso il Castello [illegible] di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:
[illegible] Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
Da Genova:
Savona - Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto

Catalogo in loco

organized by Louis Robert Italia

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
a partire da Sabato 16 luglio
solo il pomeriggio dalle 16 alle 20
escluso la domenica
LA PELLICCERIA RAMELLO s.r.l.
vista la crisi generale
e i ribassi delle vendite
offre la grande promozionale

N.B. investirete [illegible] vostro denaro acquistando una pelliccia firmata
RAMELLO
Sanremo
in Via Matteotti 64
al

Imperia: la riunione è stata rinviata

Troppi assenteisti salta il Consiglio

Si dovevano decidere i nuovi insediamenti produttivi - Il progetto criticato dal pci

IMPERIA — È saltato il consiglio comunale di giovedì pomeriggio, per mancanza del numero legale (solo 17 presenti contro i 20 richiesti). La riunione doveva cominciare alle 16,30: all'appello del sindaco Scajola, alle 17,40, hanno risposto, per la maggioranza i democristiani De Nicola, Vassallo, Adolfo, Amabile, Amoretti, Ilaria, De Michelis, Zingaro e Goriero, i socialisti Barbagallo e Donato, i [illegible] democratici Ranise e Di Marco, il liberale Leone, il repubblicano Ghiglione e per la minoranza il missino Martinengo. Assenti della maggioranza: Brunengo, Gramondo, Rainieri, Garibbo, Lupi e Pilade (dc), Cagnone, Ghelfetto, Valcado, Ruscigni (psi). Il gruppo comunista è rimasto fuori dall'aula. Considerati «[illegible] tempo massimo» i successivi ingressi dei consiglieri Brunengo, Gramondo, Rainieri, Cagnone e Valcado.

L'ordine del giorno prevedeva pratiche di notevole importanza, a cominciare dalla [illegible] il piano regolatore per l'individuazione di [illegible] aree a destinazione produttiva. Il sindaco ha pronunciato frasi molto dure, rivolte soprattutto agli assenti nelle file della maggioranza. Si torna così a parlare di divisioni e fratture [illegible] dei partiti che la compongono, mine vaganti che potrebbero avere ripercussioni sulla stessa alleanza pentapartito. La risposta a tanti interrogativi è rimandata [illegible] di qualche ora, il consiglio è stato riconvocato per questo pomeriggio, alle 16.

Perché i comunisti non [illegible] entrati? «Avevamo proposto un rinvio [illegible] *qualche giorno, data l'importanza delle pratiche in discussione* — risponde il neoparlamentare [illegible] Torelli — *abbiamo avuto la documentazione completa [illegible] anticipo [illegible] solo 48 ore e sarebbe stata impossibile un'analisi approfondita*». «*La maggioranza* — aggiunge Torelli — *ha tentato un colpo di mano, facendo capire che, nonostante la nostra opposizione all'approvazione di un nuovo piano per gli insediamenti produttivi, la pratica sarebbe comunque passata*». «*Hanno dichiarato guerra [illegible] armati, muniti [illegible] di fionde* — conclude — *rimediando la stessa brutta figura fatta dal gigante Golia*».

Maurizio Fico

[illegible] schianto con la «500» a Capo [illegible]

IMPERIA — Ancora sangue sulla strada [illegible] Capo Berta: un giovane di 19 anni, Paolo Perino, residente a Villarbasse ([illegible]), via Rivoli [illegible] domiciliato a San [illegible]lomeo, è rimasto vittima, la notte scorsa, alle 3,15 circa, di un gravissimo incidente. E' stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata.

Mentre procedeva in direzione di Diano Marina, a bordo della sua vettura, una Fiat 500, si è schiantato contro il guard-rail sul lato mare, nel tratto di rettilineo sulla sommità del capo.

Il ragazzo ha riportato trauma cranico, stato di coma, frattura della clavicola sinistra e ferite lacero-contuse al volto.

Il presidente del tribunale ha convocato [illegible] 2 parti [illegible] il Comune

Per il Casinò forse un accordo Merlo e Borletti ora dicono sì

Il giudice vuole fare da paciere tra le due pretendenti [illegible] da gioco - La trattativa dovrà essere conclusa entro il [illegible] agosto - L'ingegnere Merlo [illegible] ottimista

SANREMO — Nel terremoto dell'appalto del Casinò il presidente del tribunale, Renato Viale, [illegible] è tolto la toga per indossare la divisa di pompiere. Il magistrato ieri mattina, infatti, nel corso dell'ennesima udienza [illegible] i tre litiganti per la gestione della roulettes, ha cercato di gettare [illegible] acqua sul [illegible] indicando al conte Giorgio Borletti, all'ingegnere Michele Merlo e al Comune la strada di un accordo per risolvere più in fretta e senza traumi lo [illegible] problema. Basta, [illegible] avvocati e carta da bollo. Un discorso senza [illegible] sensato, [illegible] sarà pratica [illegible].

La risposta arriverà il prossimo 8 agosto. Per quella data, infatti, Viale ha riconvocato le parti in [illegible] per conoscere i risultati. Anche il Tar, che doveva decidere [illegible] «braccio di ferro» tra palazzo Bellevue e Coreco in merito alla decisione [illegible] annullare la gara d'asta e [illegible] la si[illegible] Casinò, ha rinviato [illegible] al 29 luglio. L'istanza di aggiornamento [illegible] stata avanzata [illegible] Comune perché uno dei suoi consulenti, il professor Sandulli eletto di recente senatore, non avrebbe potuto presenziare all'udienza genovese perché trattenuto a Roma [illegible] impegni parlamentari.

La proposta Viale [illegible] cercare un'intesa ha spiazzato un po' tutti. E' il primo spiraglio ufficiale dopo 6 [illegible] [illegible] filati e assenza [illegible] dialogo. Ma un accordo tra la Flowers e [illegible] Sit è veramente possibile? Non si tratta [illegible] un'ennesima perdita [illegible] tempo? E se intesa ci [illegible] non c'è il rischio di incorrere nel reato di turbativa [illegible]?

«*Spero [illegible] sbagliarmi*» — ha [illegible] ieri mattina Borletti [illegible] — «*ma continuo ad avere [illegible] fiducia nel Comune. Al limite [illegible] pronti forse [illegible] accordo potrebbe anche essere raggiungibile, però chi dice che sarà poi accettato da palazzo Bellevue? Secondo me il discorso [illegible] fondo resta inalterato: il Comune vuole tenersi [illegible] Casinò, non vuole [illegible] a nessuno*».

L'ingegnere Merlo [illegible] dichiarato di non essere contrario a trovare un accordo, a patto però che non [illegible] commettano reati. «*Sulla base [illegible] nostra offerta [illegible] 21 miliardi* — ha continuato il presidente della Sit — *siamo sempre stati aperti a trattare*».

Borletti, a differenza dell'ingegnere Merlo, nel passato aveva sempre dato l'impressione di non volere scendere a patti. [illegible] contrario — ha detto il presidente della Flowers — *perché io ho vinto la gara d'appalto con un'offerta di 18 miliardi 850 milioni l'anno. Quindi cosa c'è da trattare. La Sit ha "sballato". Se però ora può servire per arrivare ad una soluzione posso rivedere anche certe posizioni*».

Roberto Basso

Tregua per l'acqua

IMPERIA — Armistizio, nella «guerra dell'acqua» che in questi giorni ha visto Imperia «battere cassa» ai Comuni di Diano, Cervo e S. Bartolomeo. Ieri si è tenuto un «vertice», tra gli [illegible] quattro Comuni, «[illegible] l'intento di giungere all'attivazione, rapida e funzionale, dell'acquedotto del [illegible]».

Erano presenti anche il presidente del consorzio dei Rio [illegible] Amabile, e dell'Amaì, Anselmi. E' stata raggiunta un'intesa unanime [illegible] modalità con cui i Comuni di Diano, S. Bartolomeo e Cervo dovranno ripianare il debito verso Imperia.

I lavori, nel Dianese, sono giunti alla fase del lavaggio delle [illegible] condutture.

m. f.

Mentre cala l'ombra [illegible] per il bilancio

Sfida di 24 ore fa nomina del sindaco di Bordighera

[illegible] — Un rinvio di 24 ore per le delicate trattative in corso in seno alla democrazia cristiana [illegible] Bordighera per la designazione del nuovo sindaco.

I «giochi» [illegible] fatti e [illegible] ricerca di alleanze fra «correnti», evidentemente, non è ancora giunta ad una fase decisiva e la direzione [illegible] ha chiesto tempo. Inizialmente il rinvio era stato di 48 ore, sceso poi a 24.

Occorre indicare al più presto il sostituto di Pier Giorgio Zaccari a [illegible] il consiglio comunale per ufficializzare la scelta. Soltanto così si potrà evitare l'invio da parte [illegible] prefetto di Imperia [illegible] un commissario per l'approvazione [illegible] bilancio di previsione 1983.

La scelta del nuovo sindaco è tutt'altro che facile: è [illegible] necessaria l'unanimità dei suffragi. Difficile però [illegible] d'accordo i 12 membri del gruppo consiliare, divisi e più o meno legati ai [illegible] leader di corrente.

In lizza con [illegible] maggiori chances [illegible] sucesso sempre [illegible] nomi: Dario Berlusconi e [illegible] Olivo. Seguono distanziati di numerose lunghezze gli «outsider» Odetto, Arnaldi, Biancheri.

La direzione dc ha [illegible] una pregiudiziale: il [illegible] dovrà [illegible] iscritto al partito. Un'indicazione che dovrebbe assottigliare considerevolmente il numero dei candidati alla poltrona di sindaco. Ma non sempre i pregiudiziali vengono rispettate.

Ricorda il capogruppo comunista Giancarlo Lora: «*All'atto della costituzione della nuova maggioranza, nel 1980, la dc disse che nessun assessore [illegible] precedente amministrazione di sinistra avrebbe ricoperto incarichi [illegible] giunta. Ebbene, Antonio Mileto, socialista, era assessore ai lavori pubblici e lo è tuttora, con l'aggiunta della carica di vicesindaco*».

g. p. m.

Sanremo: in un anno estorce un milione

Un tagliaggiatore da 10 mila [illegible] colpo

Mario Calcina

[illegible] giovane [illegible] preso di [illegible] un impiegato [illegible]se, Franco Bondesani, 46 anni, residente [illegible] [illegible] Martino. Con ricorrenti minacce di morte e di ritorsioni, lo ha costretto a «regalargli», due [illegible] la settimana, 10 mila lire, riuscendo a accumulare, in dodici mesi, quasi un milione.

Il malvivente, [illegible] dapprima ritirava di persona i soldi, dando ogni volta appuntamento in luoghi diversi alla vittima, negli ultimi tempi [illegible] richiesto una [illegible] forma di «pagamento»: si faceva [illegible] il [illegible] tramite vaglia.

Franco [illegible] dopo [illegible] subito per [illegible] l'estorsione, ha finalmente deciso di rivolgersi alla polizia. [illegible] agenti, tramite alcune intercettazioni telefoniche e [illegible] serie [illegible] appostamenti, [illegible] coi [illegible] al pregiudicato, che ieri [illegible] è stato [illegible] dato dai brigadieri [illegible] e Siccardi.

c. d.

SANREMO — Nel corso di una rissa, con qualche minaccia, si è fatto consegnare centinaia di migliaia di [illegible] [illegible] vittima. [illegible] fine è stato però denunciato ed è finito in carcere, accusato di estorsione. Protagonista della vicenda un pregiudicato, Mario Calcina, 24 anni, abitante a Taggia in via Mameli 23, una condanna per rapina alle spalle.

Non fornisce le generalità E' [illegible]

DIANO MARINA — La polizia ha arrestato Luigi Rossi 28 anni, via Battisti, per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le proprie generalità. Il giovane è stato fermato la scorsa notte, all'interno di una discoteca, durante un servizio di controllo.

(m. f.)

Nuovo orario della biblioteca di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' entrato in vigore (e vi resterà fino al 31 agosto) l'orario di apertura estivo della biblioteca Aprosiana di Ventimiglia. Vi si potrà [illegible] tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

(b. m.)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI E IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI NELL'IMPERIESE

Il violinista Pierre Amoyal in concerto stasera a Cervo

CERVO — *Sulla scena del ventesimo «Festival internazionale di musica da camera» di Cervo irrompe un «big» di statura europea: è il violinista francese Pierre Amoyal. Accompagnato al pianoforte da Alessandro Specchi, sarà il grande protagonista del concerto in programma questa sera, come sempre alle 21,30, nel sagrato della chiesa dei Corallini.*

Presenterà [illegible] «Sonata a Kreutzer» in la maggiore, [illegible] 47, [illegible] Ludwig Van Beethoven, «Poème» di Ernest Chausson, «Caprice Viennois», «Liebeslied» e «Liebesfreud» [illegible] Fritz Kreisler e «Tzigane» di Maurice Ravel. Nato a Parigi, 36 anni, Amoyal, dopo aver compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio musicale di Parigi, nel 1961 ha conseguito il primo premio per violino.

«Ha eseguito concerti in tutto il mondo con le maggiori orchestre, e sotto la direzione [illegible] più insigni maestri», ricorda il [illegible] Andreasy, Falciola, presidente [illegible] provinciale per il turismo [illegible] Imperia, organizzatore [illegible] insegna che quest'anno ha ottenuto l'alto [illegible] tromato della Presidenza della Repubblica, ed è stata allestita [illegible] collaborazione [illegible] Comune e Azienda di soggiorno di Cervo, prefettura e amministrazione provinciale.

Nel 1977, Amoyal è stato nominato professore al Conservatorio nazionale superiore di Parigi. Una curiosità: suona uno dei più famosi, e preziosi, «Stradivarius», il «Kochanski» del 1717. Alessandro Specchi, invece, milanese, ha compiuto la sua formazione musicale a Firenze. Affermatosi in vari concorsi, in Italia e all'estero, svolge un'intensa attività concertistica, suonando anche in duo pianistico con sua moglie, Maria Tipo. E' titolare di una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio «Cherubini» di Firenze.

Il «Festival», dunque, prosegue in crescendo. L'afflusso di spettatori [illegible] aumenta. L'Ept di Imperia consiglia di munirsi per tempo [illegible] biglietto d'ingresso (i prezzi: 10.000, [illegible] lire, secondo il tipo [illegible] posti scelti): [illegible] può prenotare alle Aziende di soggiorno di Cervo, S. Bartolomeo a Sanremo e alle [illegible] Martini di S. Bartolomeo, Celotti, Diana Tours e Realino di Diano Marina, Sagittario e Felcaro di Imperia, Sabattini di Laigueglia e Anglo-American e Bolla del Sole di Alassio.

s. d.

Sagra del pesce a Diano e ad Airole «Pan bagnau»

[illegible] **Diano Marina**, per l'organizzazione del Gruppo [illegible] sportiva, al porticciolo, fritto[illegible] gigante per la «*Sagra del [illegible]*». Anche quest'anno friggeranno in padella quintali di pesce di ogni tipo. I gustosi piatti [illegible] saranno conditi da vino nostrano e ottima musica.

[illegible] dell'orchestra sinfonica di Sanremo in onore [illegible] compositore francese Daniel Aubert. Questa sera alle 21 l'orchestra si esibisce a San Bartolomeo al Mare. Dirige il maestro Maurizio Rinaldi; solista al violino Emanuel Conquer.

[illegible] **Pairola** «*Festa tra gli ulivi*», la serata danzante sarà animata dal complesso i Melody. Gli stand gastronomici [illegible] spaghetti alle vongole e al pesto, salciccia, costine, patatine e «[illegible]», saranno aperti alle 19.

[illegible] **Imperia** prosegue, al giardini Toscanini, la festa dell'Unità della sezione Bianca [illegible] non.

In piazza **Roma a Porto Maurizio** penultima giornata del [illegible] Croce Bianca. Alle 21 [illegible] con l'orchestra-spettacolo di Flavio Piva e Betty Curtis.

Proseguono [illegible] «Roof Garden» [illegible] Casinò di Sanremo, [illegible] la parentesi [illegible] di Paolo Frati, le serate danzanti [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni. Alle 23 si esibisce il balletto di Jan Linton.

Ad **Ospedaletti**, alle 21 in piazza Europa, [illegible] danzante e gastronomica [illegible] il complesso musicale «*I pirati del Ritz*». Show [illegible] un mimo dilettante alle 19 al [illegible] Nettuno di **Sanremo**. Marco Battistella, di Milano, si esibisce nel repertorio francese di Le Coque: «*Le fraisie*» [illegible] Chandler»; «*Il pittore pessoart*»; «*Lo assassinatore*»; «*Lo tputo che uccide*».

Ad **Airole**, nell'entroterra di Ventimiglia, si svolge questo pomeriggio la tradizionale [illegible] del «*Pan Bagnau*», una specialità tipica [illegible] Azzurra che consiste in grosse pagnotte [illegible] pomodoro, tonno, cipolle, peperone, olive e olio di frantoio a volontà.

Continua a **Cervo** la rassegna dei concerti della XX edizione del Festival [illegible] da [illegible] con l'esibizione del [illegible] violino-pianoforte Pierre Amoyal e Alessandro Specchi. [illegible] inizio alle 21,30, saranno eseguiti, al sagrato della chiesa dei Corallini, brani di Beethoven, Chausson, Kreisler e Ravel.

Mentre si pensa [illegible] [illegible] linea [illegible] Aosta

[illegible] più vicine Da oggi parte l'elicottero

SANREMO — Da oggi San[illegible] e la Costa [illegible] sono più vicine. [illegible] i voli sperimentali [illegible] (ad esempio in occasione del [illegible] Premio di F.1 a Montecarlo), cominciati ieri mattina, in modo regolare, il servizio [illegible] collegamento quotidiano, tramite elicottero, con Monaco e Nizza.

[illegible] sono [illegible] mesi a punto gli [illegible] dettagli dell'operazione, realizzata grazie a un accordo tra la società Portosole, l'amministrazione comunale e la ditta manegese «Heli-Air», che ha messo a disposizione tre velivoli: due elicotteri dell'Agusta - Bell (un Jet-Ranger da 4 posti e un Long-Ranger da 6 posti) e un modello francese, un Ecureuil capace di trasportare 5 passeggeri. Il costo del servizio, per tutto il periodo estivo, sarà, per il Comune, di 29 milioni.

Il tratto Sanremo-Principato [illegible] coperto [illegible] nei minimi. Due i [illegible] giornalieri: la mattina, con partenza da Monaco alle 9 e ritorno da Sanremo alle 8,30; al pomeriggio, con decollo dalla città dei fiori alle 16,45.

[illegible] costa del biglietto: 45 mila lire (sola andata) per [illegible] [illegible] mila lire per Nizza. Le prenotazioni si possono fare tramite le agenzie turistiche.

All'iniziativa sarebbe interessata [illegible] [illegible] Regione [illegible] d'Aosta, che intenderebbe inaugurare un collegamento con Sanremo: un'ora e mezzo di volo tra Aosta e Portosole, con scalo per il rifornimento a Torino.

c. d.

A Ospedaletti, domani un raduno di auto d'epoca

Le care macchine dei nonni

Pezzi rari: Isotta Fraschini, Salmson e [illegible] - L'immancabile Topolino

OSPEDALETTI — Sono cominciate [illegible] arrivare alla spicciolata in giornata: alcune [illegible] comodi carrelli; altre sulle [illegible] ruote. Sicure, [illegible] fiere dei loro anni. E, per alcune, sono molti.

Sono le auto care [illegible] nostri nonni che domani, domenica, [illegible] 11 sfileranno lungo le vie di Ospedaletti [illegible] dare vita [illegible] «I° Meeting di auto storiche» [illegible] dalla sezione della Riviera dei Fiori del Veteran Car Club.

Nutrito il [illegible] [illegible] macchine partecipanti, [illegible] di cinquanta, provenienti dalla Liguria e dalla vicina Costa Azzurra. Tra i pezzi rari, un'[illegible] Fraschini, una Salmson del 1928, [illegible] Sista Sport [illegible] [illegible] una pregevole [illegible] Cambridge A 50, e poi [illegible] Topolino, Fiat 508, Lancia Ardea, la vecchia, cara Balilla e [illegible] altre che ormai fanno parte della storia dell'automobile.

[illegible] raduno [illegible] partecipanti avverrà in mattinata nei pressi dell'Azienda di soggiorno. Alle 11 è prevista la sfilata [illegible] le vie del centro. [illegible] corteo [illegible] si snoderà lungo il vecchio circuito di Ospedaletti per rendere omaggio al campione motociclista Oscar Clemencich [illegible] [illegible] quel luogo [illegible] la sua vita tanti anni fa [illegible] lo sport del motore.

Seguirà [illegible] concorso a quiz [illegible] storia dell'automobilismo e quindi i piloti si cimenteranno in [illegible] [illegible] [illegible] cicloni [illegible] [illegible] Alle 18 parata finale in corso Regina Margherita e premiazione.

Il meeting [illegible] Ospedaletti [illegible] veste [illegible] particolare significato perché intende riportare alla memoria dei fans le corse degli Anni Quaranta e Cinquanta quando [illegible] circuito di Ospedaletti battaglia i pionieri [illegible] Formula 1: Ascari, Villoresi, Fangio, e quelle motoristiche [illegible] si protrassero fino a [illegible] degli [illegible] Settanta con [illegible] partecipazione [illegible] campioni del livello di Lorenzetti, Tenni, Bandirola.

Saranno presenti [illegible] [illegible] rappresentanze quali ospiti d'onore [illegible] primo presidente dell'Automobile Club di Sanremo del dopoguerra, avvocato Remo Pestarino, e [illegible] Allavena, che per decenni [illegible] diretto il Moto Club Sanremo.

g. p. c.

AUTORICAMBI PUGLIESE [illegible]

[illegible] Don Abbo, 26
18100 IMPERIA
Tel. 24.251 - 22.617

Via Argine sinistro, [illegible]
18100 IMPERIA
Tel. 21.856

Filiale: Via S. Secondo, 1 [illegible] E
18039 VENTIMIGLIA
Tel. 352.968

ricambi originali ivico

FIAT CONCESSIONARIO SPECIALIZZATO RICAMBI LUBRIFICANTI RIV-SKF

Gasolik 1000

Cassone a ribaltamento posteriore, inclinazione [illegible] gradi. Lunghezza [illegible] 2,00

ERRANTE & MARANGON s.n.c.
Conc.
[illegible] motocarri - LAMBRETTA
Vendita - Assistenza - Ricambi
[illegible] della Libertà [illegible] - Tel. 61.709
IMPERIA P. M.

SEDE: Genova - Salita Santa [illegible]
Telefono (010) 56.56.77 - Telex [illegible]

Scegli il veicolo che vuoi. Subito tuo con il leasing.

L'Istituto Ligure del Leasing offre il meglio nel leasing dei mezzi di trasporto [illegible] conto proprio e in conto terzi.
Oltre 150 diverse possibilità di leasing.
Targa [illegible] Provincia.
Soluzioni differenziate di leasing a secondo delle esigenze individuali per:
[illegible] DURATA
• PAGAMENTO INIZIALE
• VALORE [illegible] RISCATTO
Professionalità e competenza al Vostro servizio.

Interpellate i nostri Agenti di Zona:
GENOVA: [illegible] Perugione, 16 - 56.33.34
IMPERIA - ALBENGA - ALASSIO:
FIN-CO BROKERS - Piazza Sant'Ambrogio, 7/1 - ALASSIO - [illegible]
SAVONA:
D'LUA GERMANA - c/o Ag. SAI Assicurazioni - V. Sarvenga, 1 - Tel. [illegible]
TIGULLIO:
FINVEST di M. ONETO - Via C. Battisti, 52 - LAVAGNA - Tel. [illegible]
SARDEGNA:
CAGLIARI - Via Sassino, 37 - Tel. [illegible] Telex 791056

SMARRITO
SANREMO
[illegible] Villa Speranza
mercoledì 13
PASTORE TEDESCO
puro - anni 2
Tel. 690.153

AVVISO AI SOLI [illegible]
[illegible] NUOVO MAGAZZINO DI CONFEZIONI
MODE LUCI A
PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)
VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

Agenzia immobiliare
GIOTTO GIUGLIETTI
Via Rubini 11 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 33.226
• VALLECROSIA VENDESI
alloggio soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo, cantina. Zona residenziale. L. 50.000.000. Pagamento dilazionato meno mutuo

SANREMO
Eccezionale vendita [illegible] realizzo
PER RITIRO DAL COMMERCIO
Tappeti originali e persiani orientali. Di vecchia lavorazione e nuovi corredati da certificati [illegible] autenticità.
ARGENTERIA - PORCELLANE - [illegible] e PIETRE DURE. Antiche [illegible] moderne.
Mobili dipinti e tutto l'arredamento.
Dal 15 luglio [illegible] 15 settembre
Orario per [illegible] vendita: 9,30-12,30
16,30-19,30
21,30-24
Aperto anche la domenica.
GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI
VIA [illegible] 42 - Tel. 63.767 - SANREMO

ECONOMICI
TIPOGRAFIA a Monaco Principato cerca top-compositore, top-impressore con conoscenza tedesco e inglese. Sono accette candidature litografico. Scrivere: Agence Havas, M.3 253, Monaco-Cedex.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
SABATO ore 22 - [illegible] TONY [illegible]
e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videoclacht
apertura [illegible] ET QUARANTE
[illegible] 11 giugno

Comunicato al Comune di [illegible] il giorno 14-6-1983 ai sensi della Legge 80 del 19-3-1980

Un caso a Savona

Se ne va Aprosio che accade alla Carisa?

SAVONA — Quando il direttore generale di una Cassa di Risparmio come quella di Savona si dimette del tutto a sorpresa, non è sufficiente liquidare l'accaduto con un laconico [illegible] che fa riferimento a puri e semplici «motivi personali».

Sergio Aprosio, [illegible] anni, da più di venti numero uno dei funzionari della Cassa di Risparmio di Savona, è un manager che ha sempre preferito i fatti alle parole. Anche stavolta è stato coerente.

«Insanabili contrasti tra il direttore generale e il Consiglio di amministrazione, sorti in relazione alla ristrutturazione dell'organico del personale»: questa la vera causa delle dimissioni, secondo la segreteria provinciale del Falcri, la federazione autonoma lavoratori del credito. Ma in città circolano anche voci relative a dissidi sulla politica dei «fidi» portata avanti dalla Cassa di Risparmio, di ripetuti scontri tra il direttore generale e la presidenza.

Ieri pomeriggio la banca cittadina ha emesso un altro [illegible] nion, per ribadire che sono illazioni pure e semplici tutte le ragioni contrarie ai *«motivi personali»*. L'incarico è stato temporaneamente affidato a Giorgio Ingarano, vicedirettore vicario.

Franco Lirosi, segretario provinciale del Falcri, puntualizza: *«Il nostro sindacato non è contrario al Consiglio di amministrazione in carica. Intendiamo raggiungere due obiettivi: la ristrutturazione dell'organico del personale, da realizzarsi al più presto, e l'unità sindacale all'interno della Cassa di Risparmio, a tutt'oggi quasi inesistente»*. l. p.

Il Tar «grazia» il brigantino

SAVONA — Il brigantino «Costa del Sol», da almeno 10 anni sullo scaletto della vecchia darsena, ha superato una nuova tempesta legale. Il Tar ha dato ragione ad Alessandro Mylonadis. Il proprietario che aveva chiesto, la settimana scorsa, la sospensione dell'ordinanza del sindaco con cui - per motivi di incolumità pubblica - il brigantino [illegible] demolito oppure varato».

Il Tar ha temporaneamente sospeso l'ordinanza ritenendo, a quanto pare, che il problema non sia così urgente. Se ne riparlerà, insomma.

(l. p.)

Resta [illegible] spiegazione la presa di posizione di Zunino

Albenga: arriva il [illegible] in attesa del voto anticipato?

La firma del consigliere liberale è stata decisiva a raggiungere la maggioranza per chiedere lo scioglimento del Consiglio - Non sarebbe possibile l'ordinaria amministrazione»

ALBENGA — *«Zunino, perché?»*. E su [illegible] che si stanno intrecciando i commenti e gli scambi polemici fra le forze politiche albenganesi, a ventiquattro ore dalla firma, [illegible] quindici consiglieri su trenta (pci 11, pri 1, psdi 1, pli 1, «Progresso nell'autonomia» 1), della richiesta di scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Si dà ormai per scontato che la città dovrà affrontare le elezioni amministrative anticipate e tutti i rappresentanti esprimono l'augurio (in questo caso indirizzato al prefetto Condorelli) affinché si faccia in fretta e si giunga in tempo per la tornata elettorale parziale, a livello nazionale, del prossimo novembre.

Per chiarire perché Zunino abbia anche lui apposto la firma, [illegible] quindicesima adesione, quella determinante, non si può sentire il diretto interessato, che, al telefono, nella serata di giovedì, [illegible] deferito ai probiviri dei pli per aver contravvenuto agli ordini della segreteria provinciale. Zunino non è ad Albenga. Zunino si trova all'albergo «Italia» [illegible] Garessio per un [illegible] di riposo. Ai tentativi [illegible] parlargli per telefono, le risposte [illegible] fanno sempre più [illegible] sino all'annuncio: *«L'ingegner Zunino è fuori Garessio»*.

Sotto [illegible] pressione dell'opinione pubblica democristiana e socialista, Maggiorina Pellegrini, presidente della Pro loco, candidata alla Camera per il pli, accenna una risposta, pur invitando a *«sentire prima Zunino»*: *«La nostra situazione in giunta si era fatta insostenibile. Anche se noi eravamo un seggio e la dc dieci, non si doveva dimenticare che i due partiti hanno pari dignità. Era [illegible] più [illegible] mai lecita la domanda: "Ma che cosa ci stiamo a fare in giunta?"»*.

[illegible] Marengo, capo[illegible] della dc, dopo aver ricordato che [illegible] intende rilasciare dichiarazioni nel merito [illegible] vicenda, in attesa delle decisioni [illegible] proprio direttivo, aggiunge solamente: *«Vorremmo vederci un po' più chiaro [illegible] questa [illegible] che per noi è inspiegabile. Mentre per altri gruppi consiliari può essere comprensibile, seppur criticabile, [illegible] scelta dello scioglimento, non riusciamo a capire il pli. Le motivazioni che qui [illegible] liberali albenganesi sono risibili. In breve, non abbiamo elementi [illegible] dare una spiegazione razionale agli avvenimenti politici delle ultime ore»*.

Il sindaco, Mauro Testa, socialista, premette anch'egli di essere in attesa di una riunione del direttivo. *«Non posso che ribadire alcuni concetti»* — dice Testa — *espressi nel mio intervento in Consiglio. È stata, soprattutto quella liberale Zunino, una decisione precipitosa. [illegible] che all'interno del Consiglio [illegible] le [illegible] per garantire un governo alla [illegible]. Ho chiaro che quando dico governo intendo anche riferirmi [illegible] possibile soluzione alternativa a quella maggioranza che presiedevo»*.

Il gruppo formato dai cinque partiti favorevoli allo scioglimento dovrebbe ora recarsi, quanto prima, dal prefetto per evidenziare [illegible] non si tratti [illegible] far gestire alla giunta in [illegible] l'ordinaria amministrazione fino [illegible] elezioni.

In [illegible] di un bilancio [illegible] previsione per [illegible] e [illegible] bilancio pluriennale, obbligatorio per i Comuni con più di ventimila abitanti, come Albenga), non [illegible] possibile l'ordinaria amministrazione da parte della giunta caduta a [illegible] ue «monca» del vicesindaco e di un assessore. Dovrebbe quindi venire prima [illegible] commissario «ad [illegible] per il bilancio e successivamente [illegible] commissario che porti alle elezioni.

Romano Strizioli

Un telegramma a Sandro Pertini

Savona: la spiaggia è in pericolo per il «terminal»?

SAVONA — Il porto a Vado, terminal carboniero compreso, quali conseguenze avrà sulla spiaggia di Savona? E' [illegible] interrogativo che merita molta attenzione.

L'Ente autonomo del porto, attraverso la Marconsult, una società specializzata nel settore, ha avviato uno [illegible] che è in [illegible] di [illegible]. Ieri [illegible] il consiglio comunale di Savona ha deciso [illegible] nominare due consulenti, alla scopo di poter intervenire nella delicata questione con cognizione [illegible]. La scelta è [illegible] sugli ingegneri [illegible] e Berriolo, [illegible] tecnico Volta di Savona.

[illegible] litorale [illegible] è quello che [illegible] Prolungamento a [illegible] sino a [illegible]. Di questa circoscrizione è presidente Leonardo Bruzzo[illegible], comunista. Dice: *«Il porto a Vado è indispensabile per lo sviluppo economico. Non deve, però, pregiudicare il litorale savonese, tradizionalmente legato alle attività balneari. Le due esigenze possono coesistere, purché si facciano le cose per bene»*.

La necessità di una attenta programmazione emerge, tra l'altro, dagli stanziamenti che l'amministrazione comunale [illegible] inserito nei propri programmi finanziari per questo e i prossimi anni e destinati alla valorizzazione della spiaggia, alla creazione di una lunga passeggiata, al rilanci[illegible] [illegible] zone verdi, [illegible] impianti sportivi.

[illegible] il porto industriale e [illegible] prattutto il terminal carbonifero [illegible], come è noto, si prevede [illegible] realizzare all'altezza di Zinola, dovessero «soffocare» gli insediamenti turistico-balneari, sarebbero soldi get[illegible] al vento e, per di [illegible], sarebbero gravi le [illegible] per tutti coloro che vivono in questi quartieri.

L'estate [illegible] su questi problemi, si era registrata quasi una sollevazione popolare, [illegible] assemblee organizzate. In particolare, dal «Comitato ambiente zinolese» [illegible] questi giorni il comitato è tornato alla carica con [illegible] propria [illegible] opposizione [illegible] terminal carbonifero. Ha telegrafato a [illegible] Pertini, sostenendo che parecchie scelte, compresa quella del terminal a Bavone sono state fatte da *«molti amministratori locali inquisiti [illegible] caso Teardo»*, e di conseguenza ha invitato il Presidente ad adoperarsi perché sul problema terminal [illegible] effettui una «opportuna pausa di riflessione».

Di recente sono stati stanziati [illegible] una trentina di miliardi per le opere portuali savonesi.

Ma non è solo il terminal a preoccupare [illegible] ha a cuore la «Savona mare» [illegible] temé, infatti, che [illegible] costruzione della diga foranea di sopraflutti [illegible] porto commerciale di Vado possa avere conseguenze, [illegible] il gioco delle correnti, che risulterebbe sconvolto, sulla spiaggia del capoluogo, in particolare alle Fornaci.

Ivo Pastorino

[illegible] perizia risparmiati 400 milioni

SAVONA — Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato [illegible] perizia suppletiva per il [illegible] Palazzo di Giustizia. La pratica, su iniziativa [illegible] minoranza, la volta [illegible] era stata ritirata, per [illegible] revisione. Sono stati così risparmiati circa 400 milioni.

[illegible] perizia suppletiva, relativa [illegible] lavori di palificazione per le fondazioni, è stata approvata infatti sulla base [illegible] [illegible] 800 milioni rispetto ai [illegible] miliardi proposti. (l. p.)

COMUNE DI ALBENGA

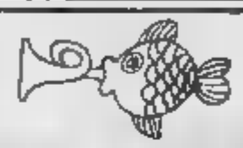
[illegible] comunica che sono aperte le iscrizioni agli [illegible] NIDO COMUNALI per l'anno 1983-84

e che le stesse [illegible] chiuderanno, improrogabilmente, il 30 luglio [illegible].

Le domande [illegible] accettate con riserva [illegible] l'Amministrazione [illegible].

Comune [illegible] Albenga

Per informazioni tel. 50.331 int. [illegible] Ufficio Istruzione.



[illegible]

RINGRAZIA I

39.000 *ASCOLTATORI GIORNALIERI*

che [illegible] consentono di [illegible] in provincia di Savona

PRIMARADIO

Dati [illegible] «ABACUS» dicembre [illegible]

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
STEFANO RUBINO
e la sua ballerina
15/16 luglio
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città [illegible] - Tel. [illegible]

IVECO Service
f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote

Tester [illegible] per fase e anticipo motori

Centinatura automatica balestre

Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

Servizio [illegible] MAK Assistenza CARDI

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

Andora: il pesante veicolo non s'è fermato

Muore motociclista urtato da un camion

Guido Vero

ANDORA — Il compaesano [illegible] della [illegible] «Mon Ami», Guido Vero, 43 anni, sposato, [illegible] residente ad Alassio in [illegible], è morto in un [illegible] stradale avvenuto sul rettilineo cittadino dell'Aurelia alle 13 di ieri pomeriggio.

Vero, a bordo della sua moto Honda 400 cc., stava facendo [illegible] ritorno a casa per pranzo dopo aver riordinato il locale [illegible] bello. Sul rettilineo è stato urtato da un camion che lo stava superando. [illegible] botto contro [illegible] (proprietario [illegible] Alfonso, 38 anni, nativo di Bari, domiciliato a Finalborgo, venditore sui mercati), ferma [illegible] stop in [illegible] di immettersi sulla statale.

Il camion [illegible] si è fermato e [illegible] è riuscito ad apparare su di [illegible] trattato di una fuga o [illegible] semplicemente il [illegible]cente del pesante [illegible] si sia reso conto dell'accaduto.

[illegible] soccorso [illegible] dottor Renzo Pisanelli, il ferito è stato poi trasportato in ambulanza [illegible] all'ospedale di Albenga, [illegible] è giunto cadavere. Il referto [illegible] parla di sfondamento [illegible] cranico e delle viscere.

L'incidente è avvenuto all'altezza [illegible] Torbiga ed è stato rilevato dagli uomini del comando dei vigili urbani di Andora. Le ricerche del camion effettuate [illegible] vigili [illegible] e dalla radiomobile [illegible] carabinieri di Alassio, finora non hanno dato esito.

r. sr.

L'incidente l'altra notte [illegible] Capo Mele

L'auto capotta sull'Aurelia gravi due giovani di Andora

Leonardo Castellana

Nunzio Nicolosi

ANDORA — La macchina entra in testa-coda, corre contro un muro e finisce capovolta in mezzo all'Aurelia. Nell'incidente sono [illegible] coinvolti cinque giovani residenti [illegible] Andora [illegible] stavano viaggiando a bordo di un'«Alfasud». Due [illegible] gruppo sono ora in [illegible] [illegible] trauma cranico, [illegible] rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova.

Il fatto è avvenuto sull'Aurelia a Capo Mele, qualche minuto prima della mezzanotte fra giovedì e venerdì, nel tratto che da Andora conduce al Finale, in località Sito di Bogno. Alla guida dell'auto, che procedeva in direzione di Alassio, c'era Nunzio Nicolosi, 19 anni, nato ad Acireale e residente ad Andora (come tutti i suoi amici) in via Marco Polo [illegible] accanto il proprietario della vettura, Damiano Mamberto, nato ad An[illegible] [illegible] anni fa, residente in via Cavour 1. Sui sedili posteriori c'erano Luca La Franca, 17 anni, via [illegible] Polo [illegible] Leonardo Castellana, [illegible] anni, via [illegible] Lazzaro, e Stefano Bergolo, 18 anni, via Marco [illegible].

I due feriti più gravi sono Nicolosi e Castellana.

Al primi soccorritori si è presentato uno spettacolo choccante: dalle porte aperte dell'auto, con le ruote in aria, uscivano grida di aiuto. Dopo dieci minuti sono arrivate [illegible] ambulanze provenienti da Andora e [illegible] Alassio. Daniele [illegible] ne [illegible] per 8 giorni per contusioni [illegible] ematoma frontale. Luca La Franca ha [illegible] prognosi [illegible] 15 giorni per sospette fratture al gomito destro. Stefano Bergolo di 10 giorni per sospetta frattura al naso. Nunzio [illegible] e Leonardo Castellana, dapprima ricoverato all'ospedale di Albenga, sono stati trasferiti nella notte a Genova. [illegible] stati assistiti per tutto il viaggio da due medici.

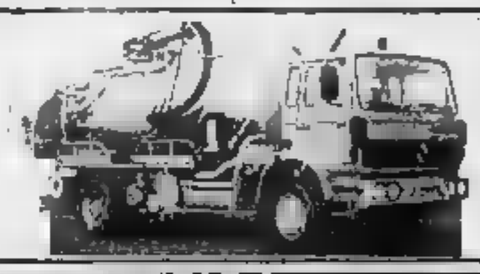
r. sr.

Un incidente [illegible] porto

Ivo Pastorino

Ma non è solo il terminal a preoccupare [illegible] ha a cuore la «Savona mare» [illegible] temé, infatti, che [illegible] costruzione della diga foranea di sopraflutti [illegible] porto commerciale di Vado possa avere conseguenze, [illegible] il gioco delle correnti, che risulterebbe sconvolto, sulla spiaggia del capoluogo, in particolare alle Fornaci.

Ivo Pastorino



PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 8
Tel. 019/690.774
[illegible]
Via delle Colonne, 7
Tel. 0182/85.756

SAGRE, FOLKLORE, MUSICA, RASSEGNE E APPUNTAMENTI DELLA MAGICA ESTATE NEL SAVONESE

Il mare «illuminato» ad Albisola e a Varigotti la sagra del pesce

«Illuminazione» del mare, stasera [illegible] Albisola. E' [illegible] spettacolo tradizionale e sempre affascinante. A Villa Hanneggiana, alle 21, rappresentano [illegible] *«I fisici»*.

A Bastelle, nella chiesa di San Rocco, stasera, alle 21, concerto [illegible], diretto da Giovanni [illegible]. In frazione Martina di Urbe, gara di [illegible] alla [illegible] di cinghiale. Parte [illegible] a [illegible] Lega antitumori.

[illegible] festival dell'Unità, stasera, a Savona, concerto del gruppo *«Jazz Medley»*, esibizione del complesso rock *«Hydra»*, musica e canzoni con il complesso *«Amore Folk»*, infine esibizione di ginnastica artistica.

A Cairo Montenotte, per il festival dell'*Unità*, [illegible] l'orchestra *«I Bravacci»*. A Finale, dove [illegible] la [illegible] stra-roncalio [illegible] Valbormida, alle 21 orchestra di Gino Farassino. Ingresso libero.

A [illegible] serata danzante con l'orchestra *«Carrera Center»*. Scampagnata [illegible] i boschi [illegible] a Calizzano, in occasione dei [illegible] anni di fondazione della sezione alpini. [illegible] serata esibizione di cori alpini.

A Spotorno [illegible] disputa oggi, nelle acque del golfo, il primo [illegible] Surf Club Spotorno - Noli, [illegible] organizzata dal [illegible] Club [illegible] windsurf-open, prima [illegible] seconda divisione lyrv.

Alla sera, presso la piazzetta [illegible] [illegible] messa [illegible] scena dal Piccolo Teatro [illegible] Savona la *«Commedia degli Zanni»*, a cura del Comune [illegible] dell'Azienda di soggiorno.

A Noli, invece, si inaugura questa sera, [illegible] la chiesa romanica di [illegible] Paragorio, il primo dei quattro concerti *«Tastiere verdi»*, che [illegible] partecipazione di giovani talenti [illegible] liguri.

A Varigotti *«Sagra del pesce e delle frittelle»*, a [illegible] della [illegible] della Croce Bianca, mentre [illegible] alle 21,30, [illegible] Pescatori, si terrà un concerto jazz eseguito [illegible] *«Old Ensemble Big Band»*.

Al Teatro del Principe di Leano questa sera alle 21,30 *«Balletti classici di Montecarlo»* con la partecipazione [illegible] Walsh, prima [illegible] rina dell'Australian Ballet.

Nella chiesa [illegible] frazione Rollo di Andora, organizzato dal Comune, [illegible] [illegible] concerto del chitarrista Marco Pancarini e [illegible] pianista Hana Pazzari.

[illegible] la [illegible] chiesa [illegible] Cervia concerto, questa sera, alle 21,30, del liceo musicale Cilea [illegible] Savona. L'iniziativa [illegible] ingresso gratuito [illegible] è dell'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] collaborazione con [illegible] di soggiorno ed il Comune.

Quando Pietra vinse l'esercito savoiardo

PIETRA LIGURE — Nel [illegible] Pietra Ligure fu l'undici [illegible] contro l'e[illegible] savoiardo, messo precipitosamente in fuga dai bellicosi armigeri locali [illegible] in campo aperto ad affrontare l'invasore straniero.

Quale migliore occasione, dunque, per la cittadina di Pietra Ligure [illegible] festeggiare l'episodio, unendo in un simpatico abbraccio [illegible] a folclore, cultura e turismo? La manifestazione [illegible] [illegible] nella giornata di domani a [illegible] nel Centro storico pietrese che di sempre è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale di Pietra Ligure.

Il [illegible] [illegible] rievocazione storica [illegible] pluricolo nutrito e ha come «clou» la parata che si terrà nella serata per le vie e i carruggi di Pietra, [illegible] già a iniziare dalla prima [illegible] [illegible] luogo tutta una serie di manifestazioni collaterali. Per l'occasione, i caratteristici carruggi [illegible] no [illegible] fiaccole e fu[illegible].

Alle 21, dopo i saluti delle autorità, il presidente [illegible] Consulta Ligure, prof. Francesco Gallea, [illegible] le più salienti [illegible] storica battaglia, [illegible] che luogo il [illegible] maggio 1625, [illegible] cui Pietra Ligure ebbe il definitivo [illegible] [illegible] già secolare appellativo *«fidelissima urbs»* della Repubblica di Genova.

Proprio l'anno [illegible] su precisa richiesta del Centro storico pietrese, [illegible] Città di [illegible] ha intitolato per questo [illegible] una [illegible] cittadina rivierasca in segno indelebile della fedeltà dimostrata in quell'occasione.

Alla parata storico-folcloristica parteciperanno i gonfa[illegible] di Genova, Savona, Ventimiglia, [illegible] e Taggia, nonché i gruppi storico-me[illegible] di Giustenice e di Taggia, il Gruppo storico dell'antica città marinara di Noli, gli sbandieratori di Ventimiglia, l'Ordine dei cavalieri del «Grappolo d'oro» [illegible] Savona, l'Ordine dei [illegible]eri «del rosario e del cordone» di Cavi Ligure e, ovviamente, il [illegible] storico-folcloristico di [illegible] Ligure.

Al [illegible] della cerimonia, che [illegible] nella [illegible] tradizionale piazza XX Settembre, sarà offerto a tutti il tipico vino vermentino (offerto dall'Associazione albergatori dalla Cooperativa Bagni Martini e dall'azienda agricola Vatro) accompagnato dalla famosa «fugassa» di Armando.

a. d.

Il musicista suonerà per [illegible] sere

Romano Mussolini porta il «suo» jazz ad Alassio

[illegible] — *Alassio e Romano Mussolini*. Il binomio è legato [illegible] reciproca *stima e affetto da ormai cinque anni*, [illegible] quando cioè il pianista italiano ha esordito al «Manila [illegible] Club», la cui direzione è stata assunta [illegible] [illegible] *Mighetti*. *Mussolini* [illegible] è stanco di dire che l'ambiente e il pubblico *alassino gli piacciono e lo fanno sentire di casa*. I turisti e gli alassini non mancano [illegible] *affollare il salone del «Piano Bar» di via Diaz quando il musicista suona con* [illegible] i suoi brani di musica *leggera e jazz*.

Quest'anno Romano Mussolini sarà puntualmente all'appuntamento annuale; sempre presso il Manila, da questa sera e [illegible] a [illegible] *luglio*. [illegible] *sul* [illegible] *in concerto, la cantante napoletana Marina Kelli:* [illegible] soddisfatto [illegible] pubblico e della clientela — dice *Mighetti* — che il mio locale ha [illegible] acquisire negli ultimi tre [illegible]. Penso che la formula di una serata [illegible] a sorseggiare gradevoli long-drinks, accompagnati dalle note del pianoforte [illegible] concerti, [illegible] una soluzione che incontra favore».

Ogni sera, quando [illegible] *sono di turno vedettes dello spettacolo e della musica, suona* [illegible] *pianoforte Roberto Binda. Mighetti gestisce anche* [illegible] *altri locali* [illegible] [illegible] la discoteca *all'aperto Famous, alla Carretera, sull'Aurelia* [illegible] *Albenga e Alassio, e il Solero, anche questa* [illegible] [illegible] *riservata* [illegible] *pubblico più giovane*.

r. si.

La rassegna in cerca [illegible] un rilancio in grande stile

Tesori d'antiquariato a Albenga

Alla mostra-mercato nazionale partecipano una trentina di espositori

ALBENGA — La [illegible] «mercato nazionale dell'antiquariato si apre oggi [illegible] Albenga e chiuderà il 7 agosto. Con questa sesta edizione, la rassegna antiquaria, organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e dalla Pro loco, cerca un rilancio, dopo che le ultime due edizioni per esigenze organizzative avevano subito un [illegible] mento in termini [illegible] partecipazione di espositori e di pubblico, pur mantenendo un altissimo livello artistico.

Trenta [illegible] stands ed altrettanti gli espositori che hanno [illegible] i pezzi pregiati delle loro collezioni nei saloni di Palazzo Peloso-Cepolla, in piazza San Michele e Rolando di Ricci in via Cavour occupando una [illegible] [illegible] [illegible] Ligure.

Gli antiquari sono arrivati da tutta Italia e oltre che da Liguria e Piemonte, dalla Toscana, [illegible] e [illegible], Emilia, Umbria, Lombardia e Veneto.

Per espressa richiesta degli antiquari, la rassegna è stata prolungata da due a tre settimane. Anche lo scorso anno vi fu una proroga di otto giorni per il richiamo che la manifestazione albenganese esercita [illegible] esperti ed appassionati che confluiscono da tutta la Riviera di Ponente.

[illegible] comunale [illegible] Turismo e Commercio Euro Bruno commenta: *«La mostra-mercato nazionale di antiquariato è il mercato più qualificante per l'attività di Albenga»*.

r. m.

Arena Carnevel il programma

ALASSIO — Vivalassio, il comitato per il turismo organizzatore della terza edizione di «Arena Carnevel», la programma per venerdì 22 luglio, ha reso note le modalità di svolgimento dell'importante ma[illegible]ne che vedrà quasi duemila persone [illegible] schierate.

Il percorso [illegible] il seguente: [illegible] la passeggiata Cadorna, passaggio in piazza dei Partigiani (ci sarà Lalecla Barrina, che presenterà i gruppi alla gloria, fra cui Lara Saint-Paul), via Dante, fine corso in passeggiata Roma (presentazione da parte dello speaker Rinaldo Agostini).

r. f. p.

DIESEL OCCASIONI

fino al 31 luglio
super valutazione dell'usato
di 1.000.000
per chi acquista un
DIESEL D'OCCASIONE
presso le concessionarie FIAT
DE FILIPPI&REYNERI savona
FINAUTO finale ligure

Sempre difficile il momento per le squadre di C1 e C2

Canali resterà a Sanremo Il Savona incontra Cestani

Il tecnico dovrebbe rimanere biancazzurro - Del Buono e Vagnola chiederanno al presidente [illegible] Lega una proroga per la fidejussione

SANREMO — Giorgio Canali rimarrà alla guida della Sanremese anche nella stagione 1983-'84. La notizia non [illegible] ancora confermata a livello ufficiale, ma la permanenza del tecnico viene data [illegible] quasi per scontata. Ieri e anche nei giorni scorsi si sono intrecciati i colloqui telefonici tra Canali, che si trova a Genova, e il presidente Borra, dai quali sarebbe emersa la volontà di proseguire il rapporto di lavoro.

La decisione dell'allenatore vale anche come implicita conferma che il presidente ha davvero intenzione di restare, e magari di fare anche una buona squadra.

Sul fronte degli acquisti, ieri pomeriggio, dalla sede di [illegible], non è trapelato nulla, ma si attendono non poche novità per oggi. Borra potrebbe chiarire quali [illegible] le reali intenzioni, tenuto restando che sarà ancora lui il presidente.

I problemi calciatici si intrecciano, come ormai è noto, con quelli amministrativi. Il futuro della squadra dipende più che [illegible] da una definizione dei rapporti società-Casino-Comune.

Si aspetta di conoscere la futura destinazione [illegible]. Formoso: scontata [illegible] una partenza per una società di serie B, si attende di conoscerne il nome. Intanto il delegato allo sport, Paolo Pippione, dopo un incontro con il braccio destro di [illegible], Stefano Ferraro, ha fatto sapere che il Comune contatterà [illegible] ditta specializzata di Como per il rifacimento del manto erboso del Comunale. Un intervento di emergenza, in grado di preparare [illegible] adeguato terreno di gioco per il prossimo campionato, in attesa di lavori più incisivi nel [illegible]. La spesa [illegible] aggira su una trentina di milioni.

c. d.

SAVONA — E' [illegible] momentaccio per il Savona. [illegible] pomeriggio Marino Del Buono e Mario Vagnola s'incontreranno, a Firenze, [illegible] Cestani, il presidente [illegible] Lega. «Andiamo a chiedergli aiuto», spiega Del Buono. E aggiunge: «Abbiamo da fronteggiare [illegible] situazione debitoria nei confronti della Lega e da firmare una fidejussione [illegible] milioni per il prossimo campionato. Altre società stanno peggio di noi, ma la situazione contingente del Savona è difficile. A Cestani chiederemo di darci una [illegible] almeno per la fidejussione, di non ritenerla cioè indispensabile per l'iscrizione. In caso contrario potrebbe accadere di tutto».

Altro problema che il Savona cercherà di risolvere a Firenze è quello di Scannerini, lo stopper che chiede molti soldi [illegible] ingaggio. I dirigenti biancoblù, anche a costo di rimetterci qualcosina, sarebbero disposti a cederlo definitivamente al Prato, dal quale [illegible] hanno appena riscattato.

«Siamo rimasti in pochi — conclude Del Buono — a tirare avanti la baracca e con [illegible] prospettive [illegible] avere allo stadio i soliti quattro gatti. Non abbiamo aiuti, al Comune paghiamo 5 milioni all'anno di affitto per il campo, altrove, come a Imperia, Albenga, per non parlare di Sanremo, i Comuni concedono contributi alla squadra di calcio. E allora? Faremo una squadra di pivelani, lotteremo per salvarci».

l. p.

RIPRENDONO I CAMPIONATI DI PALLANUOTO: LA SOSTA HA DECONCENTRATO I GIOCATORI?

Ultime occasioni per sfuggire alla retrocessione in serie A2

Il Recco vuole cancellare [illegible] l'Ortigia [illegible] ricordo della prima battuta d'arresto nella [illegible] marcia verso il titolo - [illegible] Nervi per sperare deve battere lo Sturla

Dopo [illegible] lunga sosta dovuta agl'impegni internazionali, torna oggi il massimo campionato [illegible] pallanuoto. Si giocano le partite della terz'ultima giornata, che potrebbero risultare determinanti agli effetti della retrocessione in A 2.

Il Recco Stefanel riceve a Punta Sant'Anna l'Ortigia e vuole riprendere la marcia [illegible] il titolo tricolore dopo l'inattesa battuta d'arresto con il Bogliasco Lys. Il coach Salkora è l'immagine della tranquillità. «Il rovescio patito con l'équipe di Marciani — afferma — ci ha richiamati alla massima concentrazione e con l'Ortigia si rivedrà il miglior Recco Stefanel. Durante l'interruzione [illegible] torneo ci siamo allenati con grande puntiglio e adesso siamo tirati a lucido. Per la conquista matematica dello scudetto ci occorrono ancora tre punti e vedremo di ottenere i primi due [illegible] il "sette" siciliano».

Si respira aria notevolmente differente alla corte del Nervi Tecnocar: il team di Citlo è solo al quart'ultimo posto della graduatoria, staccato di due lunghezze (18 punti contro 20) dalla Canottieri Napoli. Per tenere ancora accesa la fiammella della speranza, i nervisti dovranno assolutamente battere i «cugini» [illegible] Sturla al Particolo.

«La situazione è quanto [illegible] intricata — sostiene il dirigente [illegible] Bolzini — ma non ci arrenderemo tanto facilmente. Bisogna superare oggi lo Sturla e vincere anche mercoledì prossimo [illegible] "Cittadella" con l'Ortigia, in modo da arrivare carichissimi allo scontro finale con [illegible] Savona Del Monte. Facciamo la corsa sulla Canottieri Napoli: certo che [illegible] oggi i partenopei [illegible] rano il Posillipo Parmacotto nel derby, per noi è notte fonda».

Decisamente più tranquilla l'atmosfera in casa [illegible] Camogli Portofino, che affronta a Bogliasco il Savona [illegible] Monte: i [illegible] oramai non dovrebbero più avere problemi di classifica e «Giunio» Di Bartolo tenne solamente la possibile deconcentrazione [illegible] suoi uomini.

«Una sosta così lunga — dice il tecnico — ci [illegible] danneggiati. [illegible] inutile nasconderlo. Stavamo attraversando un ottimo periodo di forma, oscillato con il successo [illegible] Nervi Tecnocar, e non so fino a che punto i giocatori siano riusciti a mantenere la necessaria concentrazione. Affrontiamo la compagine [illegible] Mistrangelo che vorrà vincere per garantirsi il secondo posto e cercheremo almeno di fare bella figura. La retrocessione in A 2? Oramai siamo fuori dalla minchia e le rimanenti [illegible], mercoledì al "Boschetto" con il Pescara Jean's West e sabato prossimo a Civitavecchia, non sono certo proibitive».

Infine il Bogliasco Lys: i biancazzurri vanno a fare visita al Civitavecchia Spei e i due punti non dovrebbero loro sfuggire.

«E' stato un campionato assai deludente — commenta amaramente [illegible] presidente Peruzzi — che ci ha visto ben presto [illegible] di [illegible] dalla lotta [illegible] le prime posizioni. Tenteremo per [illegible] meno di chiudere in bellezza, anche se mi sembra che vi sia aria [illegible]. La prossima stagione cercheremo di non commettere più gli errori di quest'anno».

a. c.

I primi acquisti del Rapallo

RAPALLO — Paolo Sciallero, Franco Barberi, Alberto Berlola e Fabio Traverso, quattro giovani del vivaio del Genoa, sono i primi acquisti del Rapallo che finora sul calciomercato non aveva fatto registrare alcuna operazione di rilievo. Sciallero gioca nel ruolo di libero, Bertola mezza punta e Traverso mediano. Sono del 1964, mentre Barberi, terzino marcatore, è del 1965.

Con l'arrivo dei quattro ragazzi rossoblù cercano la rivincita con la Busalla e Molinari. Potrebbe arrivare anche il difensore Francesco Mura dal Monterosa, [illegible] la società biancoverde è tuttora [illegible] ricerca di un portiere di riserva o di una punta.

(s. b.)

Un finale a tre targato Liguria

In serie B Chiavari, Mameli e Sori si preparano al «rush» decisivo - Gli incontri [illegible] giornata

RAPALLO — Riprende dopo la sosta di sabato scorso il campionato cadetto di pallanuoto: il torneo, giunto alle battute finali, mantiene [illegible] l'interesse [illegible]

Infatti, quando tutto ormai sembrava deciso, con il Chiavari capolista e la Mameli solitaria seconda, entrambe sulla dirittura finale per la serie A2, si è fatto largo il Pisanetti Sori ed ha rimesso tutto in discussione.

Mentre la squadra allenata da Luciano Occhia veniva [illegible] di prepotenza puntando sull'ottimo fondo atletico e sulla notevole competitezza, il Chiavari, dominatore per tutto il campionato, accusa alcune battute a vuoto ed un po' di affanno: l'aggancio fra le tre squadre è avvenuto il 25 giugno scorso con la vittoria dei Sori nella vasca di Chiavari [in cui il «sette» [illegible] aveva in precedenza [illegible] un solo punto).

Adesso il campionato, arrivato alla penultima partita, promette una massiccia dose di emozioni concentrate in un manciata di minuti. Le tre squadre impegnate nello sprint finale hanno impiegato la sosta per ricaricarsi a dovere. Gli allenatori (Cucchia, Gandolfi e D'Altrui) hanno effettuato probanti sedute d'allenamento e recuperato tutti gli effettivi: il Chiavari ha addirittura preso parte con ottime prestazioni al doppio torneo internazionale che vedeva impegnati anche il Recco, [illegible] Sturla e lo [illegible] noki.

La squadra [illegible] ppe D'Altrui oggi pomeriggio alle 18 (inizio degli altri incontri fissato [illegible] il solito per le 18,30) è attesa da un impegno tutto [illegible]o facile dovendo ospitare il Rapallo, terz'ultimo in classifica.

Il Sori invece gioca un difficile derby con il Lerici.

Sulla carta appare più facile il compito della [illegible] impegnata a [illegible]

La giornata è completata da Como - Andrea Doria, che sulla carta si preannuncia assai spettacolare, mentre Pegli - Milano e Torino - Triestina [illegible] danno adito a dubbi di sorta: troppo forti sono infatti i due team padroni di casa.

Stefano Bonati

DUE EPISODI DA CRONACA NERA ROVINANO LA FESTA DEL CALCIO NOTTURNO A CHIAVARI E A SESTRI LEVANTE

Violenza allo stadio: picchiato [illegible] arbitro

Durante l'incontro fra Trattoria Beato e Gatti Sport, decisiva per l'ammissione ai quarti e vinta a tavolino dagli «ospiti», un calciatore alla vista del cartellino rosso [illegible] reagito aggredendo il direttore [illegible] gara - Stasera si entra nel vivo della manifestazione

CHIAVARI — Si [illegible] conclusa al Comunale di Caperana le eliminatorie del «Trofeo Città [illegible] Chiavari»: la prima fase del torneo passa in archivio con un epilogo non certo tranquillo, che ha turbato il normale svolgimento della manifestazione.

La gara fra Trattoria Beato (Lanata, Rossetti, [illegible] Ramazzotti, Vignoso, Chiappe, Mariani) e Gatti Sport-Torrefazione Costarica (Vermiglio, Sgarbossa, Lusardi, Scavo, Chiappe, Proietto, Parma), decisiva per l'ammissione ai quarti di finale, è stata sospesa ad un quarto d'ora dalla fine per aggressione all'arbitro (Mosto di Chiavari).

Riassumiamo i fatti. La Trattoria Beato si trovava in vantaggio per 2-1 (reti di Vignoso, Proietto e Mariani), quando scoppiava un diverbio tra Giglio e Scavo. L'arbitro si avvicinava ai due ed estraeva il cartellino rosso decretando l'espulsione di Scavo: il giocatore perdeva il controllo dei nervi e sferrava un calcio e un pugno in volto al direttore di gara, che finiva ko.

Prontamente soccorso dagli organizzatori, il signor Mosto si rialzava, ma, versando in chiaro stato confusionale, non era più in grado di portare a termine la partita e rimandava le squadre anticampo negli spogliatoi. La vittoria è stata assegnata per 2-0 a tavolino alla Trattoria Beato, che guadagna il passaggio ai quarti di finale.

Nel secondo *match* della serata, ininfluente ai fini della qualificazione, la Carrozzeria Ugolini (Lapadula, Candolfo, Raggio, Leanza, Manglacotti, Liaci, Voglio) ha impattato (3-3) con [illegible] Torrefazione Pugliettini (Cantoni, Macchiavello, Mancini, Giovanni e Fabrizio Grassi, Staurendi, Malnerti).

Le due *équipes*, ancora choccate dall'episodio della partita precedente, hanno dato vita ad una sfida all'acqua di rose, [illegible] rudezze e con molti complimenti da una parte e dall'altra. La Carrozzeria Ugolini ha schierato una formazione «sperimentale».

La classifica finale del girone B vede al comando Bar Blue Seagull (primi 9), seguito dal Bar Roby (8). Carrozzeria Ugolini (6 e differenza reti +1), Trattoria Beato (6, differenza reti 0), Gatti Sport-Torrefazione [illegible] (2) e Torrefazione [illegible] (1).

Questa sera cominceranno le partite [illegible] quarti di finale. La formula è quella dell'eliminazione diretta, [illegible] scontri di andata e ritorno.

[illegible] 20.45 si affronteranno Spaccio n. 5 e Carrozzeria Ugolini, alle 22 Elmar e Trattoria Beato. Domani e lunedì il torneo riposerà.

Aldo Costa

Caffè Nettuno e Bellati le finaliste di Rapallo

RAPALLO — Sarà [illegible] formazione del Caffè Nettuno a contendersi con l'Immobiliare Bellati la «Coppa Città di Rapallo-Trofeo Lalla Tigullio», domani sera di fronte ad un pubblico che si preannuncia numerosissimo.

Dopo le vittoriose [illegible] di martedì scorso ad opera dell'Ottica Venturi, nel clan del Nettuno c'era stato un attimo di scoramento, ma la partita di ritorno giocata giovedì sera davanti alla folla delle grandi occasioni ha eliminato ogni perplessità: il Caffè Nettuno ha tirato fuori la classe e la grinta e per la pur generosa avversaria non c'è stata proprio nulla da fare.

Mario Sarti Magi, la mezza punta passata recentemente dal Rapallo all'Albenga, ha incantato la platea con alcuni numeri di alta scuola. Dei tre gol messi a segno dal Nettuno il suo è stato il più bello: finta e controfinta al limite dell'area e pallone alzato che ha battuto l'incolpevole Mancioppi. Le altre due reti, molto belle, portano la firma di Giribaldi e Pigliacelli.

Per il Caffè Nettuno [illegible] sono avvicendati in campo Raffo, Armienti, Di Fruia, Giribaldi, Sarti Magi (Marchetti), Poggi, Pigliacelli (Stratimirovich); mentre per l'Ottica Venturi hanno giocato Mancioppi, Canella, La Fata (Parodi), Chebba, Nicolini (Cianci), Marchesini e Lagomarsino.

Fra l'Immobiliare Bellati e la Gelateria Signorini i tempi regolamentari si sono conclusi sull'2 a 1 con reti di Quilno ed Onefo. I rigori (tre per parte) hanno dato via libera alla squadra rapallese che è andata a segno con Benedetti, Ghio e Mancioppi contro il solo centro di Novelli.

Queste le formazioni. Immobiliare Bellati: Benedetti, Cabona, Ghio, Patti, Cristalli, Quilno, Mancioppi. Gelateria Signorini: Valleroni, Fozzini, Sangiorgi, Bacigalupo, [illegible] (Fravega), Novelli, Onefo.

Ladri in azione al «Sivori» volevano rubare gli incassi?

Per due [illegible] consecutive [illegible] penetrati nei magazzini del campo, ma hanno portato via solo divise e palloni - Ancora gol a raffica

[illegible] — Il «Trofeo Città di Sestri Levante Auto Groppo» si è tinto di giallo. Nelle notti tra il 13 e il 14 e tra il 14 e 15 luglio, un gruppo di sconosciuti è penetrato all'interno del campo Sivori e, dopo avere sfondato le porte dei magazzini del Sestri Levante e del Riva Trigoso, [illegible] portato via maglie, pantaloncini, scarpe da calcio e palloni.

I malviventi sono entrati anche nella sede sociale [illegible] Sestri Levante, mettendo tutto a soqquadro, ma non rubando nulla. «In un primo tempo — dice Bertucca, segretario del Sestri Levante — avevamo pensato ad un'azione a puro scopo vandalico; ma, visto che l'episodio s'è ripetuto, riteniamo che questi ladri vadano alla ricerca del denaro e dei premi della manifestazione. Le loro azioni però hanno fruttato ben poco».

Venendo al [illegible] giocato, c'è da dire che in questo torneo si continuano a [illegible] gol a grappoli. Il fenomeno c'è puntualmente verificato nelle gare della quinta giornata: la Scuola [illegible] (Petrolpo-[illegible] Rolandelli, Cinocchio, Bottaro, Copello, Centivolta, Furcas, Cecconi, Sturla) ha passeggiato (5-1) con il Bar Silvana (Solari, Del Bordo, [illegible], Rolleri, Perfetti, Parchi, Bottari, Bucci, [illegible] bici).

La parte [illegible] l'ha fatta il centravanti [illegible], che ha realizzato una bella tripletta, ma si sono distinti anche Centivolta e Copello, che hanno firmato le altre reti. Per il Silvana il punto della [illegible] ra è stato siglato da Parchi.

Ancora più evidente (10-1) il [illegible] Sereno Racom (Giannelli, Oliveri, Muzio, [illegible], Songiardini, Zoppi, Melillo, Barbieri, Todi) sull'Osteria Tranquillo (Vandanesi, Cinquinto, De Grandi, Modena, Termo, Bellia, Vigna, Giustino, Russo, Giannini).

m. fi.

Un torneo di calcio a Rezzoaglio

REZZOAGLIO — Scatterà domenica 24 luglio la sedicesima edizione del «Trofeo Comune di Rezzoaglio», torneo calcistico notturno riservato a formazioni di 7 elementi ciascuno. La manifestazione è organizzata dall'U.S. Valle Sturla e dalla Pro Loco di Rezzoaglio, con la collaborazione del comitato di Chiavari della Figc.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ANNABELLA (corso Antonio 2b, tel. 543.241): Super sexual lesbians. V. 18. Dr., 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40. L. 4500

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Le piccole collegiali. V. 18. Dr., 16.30; 17.20; 18.10; 20.50; 22.40. L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.610): Il portiere di notte, r. L. Cavani, con D. Bogarde e C. Rampling. Dr.; 18, 19.25, 20.35, 22.40. L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Crociera erotica. V. 18; ult. ore 18 ult 22.30 L. 4500

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 585.884): Gli scolaretti del sabato. V. 18. Dis 16, 18.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. [illegible]

CRISTALLO (via Bertl 101r, tel. 206.9[illegible]): Blue citizen. V. 18. Dr.; 15; 16.55; 18 [illegible] 20.40; 22.40 L. 4500.

DIANTE (via Carducci 11a, tel. 880.764): chiuso per ferie.

FILMSTORY (via Cellaro 11r, t. 295.846): Sala De Mille: Un tranquillo week-end di paura. Sala Ford: Bronco Billy.

GARIBALDI (via Cairoli 6 rosso, t. 580.297): chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.325): chiuso per ferie.

CHIAMATA (via Calabria, t. 298.810): chiuso per ferie.

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 546.417): chiuso per ferie.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 251 203): chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Una vacanza del cactus - Le dolci terrore preferisce i marinai.

ASTORIA: Il bacio, il brivido, il sangue.

ELDORADO: Diario scolastico per ginecologi particolari. V. 18.

MODERNA: chiuso per ferie

SPLENDOR: L'ultima sfida.

CERVIGNA

COLOMBO: Alice prima ragazza. V. 18.

BIVIO POLLENZO

GARDEN: chiuso per ferie.

ROMA: chiuso per ferie.

VERDI: Cenere di betulle.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

ARCO

ANNA: I cacciatori del cobra d'oro.

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): L'amore più potente del mondo... vampiri più potenti.

COGOLETO

VERDI: Bonnie e Clyde all'italiana.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Segreti di donne.

IMPERIAL: Alfredo Alfredo.

LUX: Bambini.

CAMPOMORONE

AMBRA: chiuso per ferie

TORRIGLIA

ITALIA: Savana selvaggia.

CHIAVARI

ASTOR: Hirsana, il brutto, il cattivo.

CENTRO: La cavia di Sophia.

NUOVO: Il tempo delle mele n. 2.

ODEON: Bambi.

ARIMON: Cacciata alla morte.

RAPALLO

AUGUSTUS: E.T. l'extraterrestre.

GRIFONE: Ciao ragazzi a remengolare.

ITALIA: Spaghetti House.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Scuola di ricchi.

CENTRALE: Bonnie e Clyde all'italiana.

CORALLO: Tesla e cicca.

PUNTI VERDI

SESTO (Via Reale: Zaira, hm.

CASTELLETTO (Villa Grufeo): ore 21,00 [illegible] Mostra.

PIOCAPIETRA: ore 21.30: Il protocollo [illegible] Lolli. Compagnia Opera Immagine.

EX TIRO A VOLO (Quinto): rassegna «Cinema e giusto». Scusi dov'è il West? [illegible]

[illegible] GENOVA

PRIME VISIONI

ASTOR (via [illegible] tel. 22 [illegible]): E.T. [illegible] terrestre.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.843): [illegible] Sterile

ARIS (via Vegerio, tel. 20 846): I dieci giorni che sconvolsero il mondo.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.176): Jacqueline paradiso erotico. V. 18.

DIANA: chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buenaglia, tel. 23.073): chiuso per ferie.

FILMSTUDIO (v. Dino di, tel. 20.83.22): Rambo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Io so che tu sai che io so.

COLOMBO: Un pugno lungo un giorno.

ECCELSIOR: Il tempo delle mele n. 2.

MODERN (Diano): Lili cane sfregato.

NITE: Rod e Toby nemici amici.

SALEBIANCO: Chiusi perché capitano lotta a noi.

ALBENGA

ASTOR: E.T. l'extraterrestre.

AMBRA: [illegible] nuovamente [illegible]

CRISTALLO: Bonzo e valentino.

DIADORO: Animal house.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Grand Hotel Excelsior.

MARCONI (estiva): In, Chiara e la [illegible] Gaura.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: I ragazzi di Camp Watson.

BORGHETTO SANTO [illegible]

VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tootsie.

SPLENDOR: Kaos principe guerriero.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: E' forte... un angelo.

CRISTALLO: Acapulco prima spiaggia... a sinistra.

CERIALE

FLORA: Io so che tu sai che io so.

ODEON: Il tempo delle mele.

FINALE LIGURE

IDEAL: Il Conte Tacchia.

LUX: Bonzetti il ritardo.

ONDINA: La squola.

ARENA: Il guerriero del ring.

VITTORIA: Rambo.

LAIGUEGLIA

CORALLO: (Sonia).

LOANO

LOANESE: Un povero ricco.

POLITEAMA: Yor.

STELLA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Victor Victoria.

SPOTORNO

ARISTON: Sapore di mare.

ASTRO: Kaos principe guerriero.

VALLECROSIA

S.M.S. AURORA: chiuso per ferie.

VARAZZE

LE PALME: Il paradiso può attendere.

TERZO: Tesla e cicca.

TERZO (estiva): Betsabe blu.

VERDI: Rambo.

[illegible] LAVAGNA

[illegible] VISIONI

ARENA: riposo

ROSSINI (Oregina - Via Vesuvio 19, tel. 23 874): chiuso per ferie

CENTRALE (Perlo Maurino - via G. Cesare 90, tel. 83 871): Scuola il ritardo.

CENTE (Oregina - via S. Bonfante, tel. 23.820): chiuso per ferie.

CAVOUR: chiuso per ferie.

HARMA (Oregina - piazza Unione 7, tel. 22 745): Chi ose vince.

ODEON: Un mercoledì da leoni.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21 871): ore 21,30: I dieci giorni che sconvolsero il mondo.

CRISTALLO: Acapulco prima spiaggia... a sinistra.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 22.810): chiuso per ferie.

GARIBALDI: Mostra internazionale dei serpenti: ore 10-13; 15-24.

CENTRALE (via Matteotti): Gli rispondo la Regione Puglia per avere fornito i mezzi navali.

SUPERCINEMA: Agente 007 vivi e lascia morire.

ORFEO: Ufficiale e gentiluomo.

ARISTON (all'aperto): Rambo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

PERGOLA: Vado a vivere da solo.

DIANO CASTELLO

CAPITOL: [illegible] Isolbert.

CERIA: [illegible] Isolbert.

CHIARONI: Peppo e cicca.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Effranato Hospital.

EDEN: X Tron.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cane e gatto.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERO: Il ventesimo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21 871): ore 21,30: I dieci giorni che sconvolsero il mondo.

RITZ (via Matteotti): Le signore è di passaggio.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 22.810): chiuso per ferie.

GARIBALDI: Mostra internazionale dei serpenti: ore 10-13; 15-24.

CENTRALE (via Matteotti): Gli rispondo la Regione Puglia per avere fornito i mezzi navali.

SUPERCINEMA: Agente 007 vivi e lascia morire.

ORFEO: Ufficiale e gentiluomo.

ARISTON (all'aperto): Rambo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

PERGOLA: Vado a vivere da solo.

DIANO CASTELLO

CAPITOL: [illegible] Isolbert.

CERIA: [illegible] Isolbert.

CHIARONI: Peppo e cicca.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Effranato Hospital.

EDEN: X Tron.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cane e gatto.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERIA: Il ventesimo.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi, v. Da Rio - v. Castelli): Festival internazionale del balletto: oggi ore 21,30: Compagnia Valeri - Pas de deux - Cenerilla - Pinocchio e Pulcinella - Schiaccianoci (atto 2°). Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino con Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss. L. 30.000 - 25.000 - 15.000

PARCO DELL'ACQUA SOLA (via IV Novembre, tel. 882.469): rassegna «Sale di Genova» ore 21,30 da Happy Magic: Isabella Russo e The Rafters.

Il regista prepara «Guerre civili» per le Olimpiadi

Londra dice no a Bob Wilson Un'opera di 12 ore è follia

LONDRA — I sicioni americani portano i nomi di donne; quelli europei il nome unico e solo di un autore-regista americano, Bob Wilson, sul quale il pubblico è diviso. C'è chi dice che nulla è più noioso delle [illegible] Wilson d'opera data al Festival di [illegible] nel 1973 durava una settimana, [illegible] interruzioni; *La vita e i tempi di Giuseppe Stalin*, 12 ore: quelle che gli italiani forse ricordano, *Einstein sulla spiaggia*, alla Fenice, solo 9 ore circa); c'è invece il pubblico fedele.

Wilson è in Europa per pianificare un'opera piscina piscina di sole 12 ore complessive e senza trama e storia alcuna. S'intitola *Un albero minuto meglio quando è stato tagliato: le guerre civili*, verrà provata e allestita in sei Paesi diversi e sarà rappresentata integralmente nel giugno dell'84 a Los Angeles, per le Olimpiadi. Giappone, Francia, Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia collaboreranno all'allestimento con un numero di scene provate e proprie spese così che Los Angeles

Difatti il comitato olimpico garantisce solamente il 10 per cento dei costi e cioè circa 2 o 300 [illegible] dollari a patto che Wilson trovi il resto dei soldi; in poche parole le capitali europee e Tokyo, prese dal solito crampo di provincialismo, devono provvedere a sovvenzionare lo spettacolo quasi per intero.

Tra le capitali da sfruttare c'era naturalmente Londra. Ma, arrivato al Covent Garden con l'allettante offerta di quattro ore di opera da lui composta da provare ed allestire, Wilson [illegible] sentito opporre un netto rifiuto.

Sappiamo che Wilson ha già parlato a David Bowie che — ci crederesti mai? — dovrebbe interpretare la parte di Abramo Lincoln; Hildegard Behrens dovrebbe recitare la parte di Maria Curie, Mata Hari e anche una civetta delle nevi. Ci saranno attori italiani, il soprano Jessie Norman, varie orchestre, animali vivi, giardini sott'acqua, navi spaziali. Così dice Richard Bartua, collaboratore di Wilson e direttore di orchestra.

Le guerre civili dovrebbero andare in cantiere in questo mese a Monaco. L'intera opera consterà di cinque atti, quindici [illegible] quattordici [illegible] e due intermezzi. Dovrebbe andare in scena a Los Angeles l'8, il 10 e il 12 dell'aprile 1984; la storia [illegible] un cinese africano arrampicato [illegible] un albero; cerca di scendere dall'albero [illegible] un leone lo ricaccia verso la fronda. Si presentano poi un uomo e [illegible] donna in una stazione spaziale (che avranno mai a che fare [illegible] l'omino africano?, direte voi. Ma attendete, attendete) mentre [illegible] un enorme coro disseminato in platea canterà in latino.

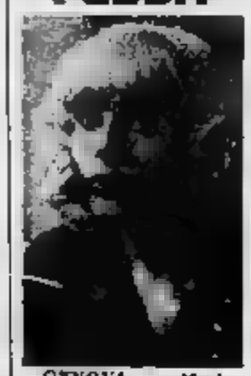
Ercole canta con un coro di animali mentre la moglie di Lincoln gioca con un bimbo e l'ultima immagine dell'opera vede il solito ometto sull'albero [illegible] Africa. Madame Curie, naturalmente, [illegible] sott'acqua.

Quei furboni del comitato olimpico di [illegible] Angeles, insomma, verseranno forse una minima parte della spesa. «*La parte dell'opera francese costerà due milioni di dollari; quella giapponese un milione e mezzo; i tedeschi saranno i più generosi*», dice Barnas. La Royal Opera del Covent Garden, annunciata come parte essenziale [illegible] finanziamento per la [illegible] in [illegible] lo non ne [illegible] niente, [illegible] non ne vuole [illegible] sentir parlare. Il [illegible] culturale olimpico a [illegible] Angeles, Fitzpatrick, [illegible] che il progetto è un ruschio che prende volentieri [illegible] che, se [illegible] necessario, vi sono [illegible] possibilità di spettacoli per sostituirlo. «*Penso che 12 ore siano troppe sia per il pubblico che per la spesa*», ha detto.

E. A.

All'Acquasola

Lo [illegible] di Marina Fabbri



GENOVA — Marina Fabbri sarà la protagonista dello spettacolo di stasera all'Acquasola, completa il programma il recital del cantautore Lucio Aracri. Lo show della Fabbri si intitola «Eccomi qua», dal titolo della canzone recentemente incisa, che propone anche durante il varietà «Il cappello sulle ventitre», in onda sulla rete due. Lo spettacolo comprende, all'americana, numeri di lip tap, charleston, rock disco music e rock'n'roll. Il tutto con il contorno degli «Happy Dancer».

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

A Sestri Levante fra magia, [illegible] e miss

SESTRI LEVANTE — Oggi e domani, alle 21 presso le nuove scuole elementari di via Lombardia, spettacolo di magia, illusione e ipnotismo con il mago Roxy del teatro «Aria» di Milano. Ingresso lire 3000. Alle 20,30, nel camping Tigullio di via Sara, serata finale per l'elezione di Miss Tigullio '83.

Un tacchino

RAPALLO — Va in scena stasera e domani alle 21,15, all'Auditorium delle Clarisse, lo spettacolo «Il tacchino», di Slawomir Mrozek.

A Villa Gruber

GENOVA — Come ogni sabato doppio spettacolo a Villa Gruber nell'ambito della rassegna sul cinema d'[illegible] dall'Ente decentramento culturale. [illegible] in [illegible] tellone due film di produzione americana: *Il conquistatore del Messico* della Warner Bros e *Safari* della Paramount.

A tutto blues

LAVAGNA — Penultimo appuntamento della rassegna di musica blues «Oh Yeah» organizzato dal circolo Arci in via Campodonico: questa sera è di scena il gruppo «Little White Blues», ore 21.

Fontanabuona

CONIO DI NEIRONE (Valfontanabuona) — Alle ore 20,30 nel quadro delle manifestazioni [illegible] per il decentramento, ci sarà la proiezione del documentario «La Fontana buona»: un entroterra [illegible] scoprire-realizzato da Luigi Cassanello per la comunità montana.

Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Al pomeriggio e alla sera sagra dei frutti di mare organizzata dalla Croce Rossa rivana, con degustazione di piatti tipici. Il ricavato è destinato all'acquisto di una nuova ambulanza.

Con il classico

SANTA MARGHERITA LIGURE — Musica classica a [illegible] Durante, Stasera [illegible] 21,30 la pianista Elizabeth Sombart proporrà un programma di musiche [illegible] Schubert, Chopin.

Erik in America

MONTOGGIO — Organizzata [illegible] Centro culturale «Peppo Dacha» oggi [illegible] nel salone della scuola [illegible]na, in via Marconi 3, il dottor Chiesa Isnardi parlerà sul tema: «Il vichingo Erik il Rosso, un precursore di Colombo?».

Santo Stefano

SANTO STEFANO D'AVETO — Proseguono le manifestazioni dell'estate di [illegible] Stefano: questa [illegible] alle 21,30, nella chiesa del parco Badinelli, canti della montagna con il coro «Monte Groppo Rosso».

Domenica 17 Luglio 83 Ore 21,[illegible]

TEATRO ARISTON Sanremo - Tel. 71.971 da Broadway

[illegible] AMERICAN [illegible] BALLET [illegible] MACHINE

I migliori balletti tratti dai più famosi «Musicals» americani

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, [illegible] — Ore [illegible] giorno Italia, Il Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; [illegible] Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11,30 Telefilm Love boat, 12,30 Telefilm L'albero delle mele; 13 Il prezzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13,30 Telefilm Una famiglia americana: lentamente; 14,30 Omaggio a Ingrid Bergman, film Casablanca, drammatico; 16,30 Telefilm Giorno per giorno; 17 Telefilm Ralphsupermaxieroe, 18 Fantavillage (replica). 19,30 Telefilm Poldark; 20,25 Telefilm [illegible] boat; 21,25 Film Dimmi la verità, commedia; [illegible] Film Questa pazza pazza donna, commedia - Doc by television.

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore [illegible] I super amici, [illegible]; 10,15 Film Io Zar dell'Alaska, dramm., [illegible] 12 L'ora di Hitchcock, telefilm; 13 [illegible] per [illegible] vita, telefilm; 14 Agua viva, novela; 14,45 Film Gli arcieri di Sherwood, avv., 1961; 1[illegible] I super amici, [illegible] ni; 17,30 Giovani [illegible] boys, telefilm, 18 Star Blazers, cartoni; 18,30 Quella [illegible] pretoria, telefilm, 19,30 Quincy, telefilm; 20,30 Film Il [illegible] Papa, comm., 1969; 22,20 Retequattro, settimanale a [illegible] A Pinna e [illegible] Pinto, 22,50 [illegible] [illegible] lo XIX; 22,25 Un cronista [illegible] na di Verona.

TELENORD TV[illegible]

UHF 24, 39, 41, 44, [illegible] 52, 56, 60 — Ore 9 [illegible] Jeffersons, [illegible] mm; 9,30 Squadra emergenza, telefilm; [illegible] Attila, film avventura; 12 Giovani avvocati, [illegible] film; 13 The Jeffersons, telefilm; 13,30 Medusa, telefilm; 14 L'Eva di Eva, telefilm; 14,40 Profumo [illegible] donna, film dramma psicologico; 15,30 Skippy il cangiuro, cartoni; 17 I rangers [illegible] foresta, [illegible] film; 17,30 Trider [illegible] cartoni, 18 Flintstones, cartoni; 18,30 [illegible] Dick Van Dick show, telefilm; 19 I gialli del brivido, giallo; 19,15 Mangia la foglia, notiziario per [illegible] 19, [illegible] e..., [illegible] musicale; 20,30 [illegible] a una stella, film [illegible] ma sentimentale, [illegible] Calcio, campionati di lotta; [illegible] Jeffersons, telefilm; 23,50 Totò, telefilm; 0,50 Rombo tv, rubrica automobilistica; 1,25 La soppiatta, film [illegible]

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Cartoni da sol; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Telefilm Zora la rossa; 13,30 Appuntamento con la galleria «Promarte»; 15 Cartoni animati King Kong; 16,30 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico; 17,30 Cartoni animati King Kong; 18,15 Telefilm La bale di Stiller; 18,45 [illegible] L'arte della cenci; 19,15 Liguria [illegible] Stile. 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm Guerra e pace; 21 Film Gli amici [illegible] drago; 22,30 Motori non stop; [illegible] Film Il mostro è in tavola bianca.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, [illegible] 49, 55, 60, 62, 69 — Ore 12,30 Vi diremo; 13 Cartoons; 13,30 Echomondo 2RTV notizie; 13,45 P.J.; 14 Per mare e via; 14,30 Musica in concerto; 15,30 Autorally chase; 16 Film Paracadutisti d'assalto; 17,30 Addio Giuseppina; 18 I grandi della storia, film; 19 Sport ultimo appello calcio spagnolo; 19,40 Il pianeta delle cose, 20 Mezzo musicale; 20,30 Film Colpo grosso a Parigi; 22,15 [illegible] [illegible] 22,30 L'Eva di Eva, telefilm; 23,15 P.J; 23,30 Il film della notte.

[illegible] GENOVA

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 In casa Lawrence, telefilm; 9,20 Arrivano le spose, telefilm; 10,05 Gioia club: Il canale della morte, giallo, Usa 1960; 12 Operazione ladro, telefilm; 13 Sesa (repl. schermo: Le avventure di Tom Sawyer, film [illegible] al, Usa 1938; 15,15 Dakiari, telefilm; 15,30 Ehe Bete Banc: Re Leonardo e le sue avventure, cartoni - La casa nella prateria, telefilm; 16 Operazione ladro, telefilm; 19 In casa Lawrence, telefilm; 20 Sfoga per amare, telefilm; 20,30 La [illegible] zham, film avventura, Francia 1971; 22,35 Week-end di paura: La vendetta del dr. K, film fantascienza, Usa 1959 - Oroscopo; 24 Bret Maverick, telefilm; 1 Al confini dell'Arizona, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Agenda speciale, telefilm; 13 Lassie, telefilm; 13,30 Funny face, telefilm; 14 Il super film del pomeriggio: Fiesta d'amore e di morte, film drammatico, Usa 1951; 15,30 Harry'O, telefilm; 16,30 Honey West, telefilm; 17 I ben ben magici di Lilly, [illegible]; 17,30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 18 Stanzinger, cartoni; 18,25 Betty e Linda, cartoni; 18,50 Ore 17: quando suona la sirena, telefilm; 19,45 [illegible] Il cinema, rubrica; 19,55 [illegible] III, cartoni; 20,25 [illegible] di [illegible] telefilm; 21,25 Il grande film di Telegenova: Ulisse, film avventuroso, Italia 1954; 23 Honey West, [illegible] 23.30 L'uomo di Kiev, film drammatico. Gran Bretagna [illegible]; 1,10 La [illegible] vita [illegible] di [illegible] film commedia, Usa; 2,40 I grandi telefilms della notte.

TELECITTA'

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Bluey; 8 Cartoni; 9 Film del mattino; 10,30 Incontri musicali; 10,45 Telefilm Cowboy in Africa; 11,45 Obiettivo le musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telefilm Edward and mrs. Simpson; 14 Telefilm, 14,35 Film Luv vuol dire amore?; 16 Telefilm The rookies; 17 Viva, [illegible] tv [illegible] I ragazzi programma di cartoni [illegible] Cowboy in Africa, 19,30 Superclassifica show; 20,25 Film Tetrove a Shanghay; 22,10 Oroscopo; 22,15 Lightly; telefilm; The rookies; 23,15 Vendita televisiva.

RETE 20

UHF 31, 40, 67 — Ore 12 Telefilm Le strane coppie; 12,20 Telefilm La famiglia Addams; 13 Telefilm Fantasilandia; 14 Pomeriggio per i ragazzi, programma di cartoni animati; 15 Telefilm L'incredibile Hulk; 17 Film L'avventuroso dell'Interno; 18,30 Superclassifica show; 19,30 Movie, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 20 Telefilm; 20,20 Film Il giorno della civetta, 22 Film Cronache di un convento - Sequenza Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 La strana coppia, telefilm; 13,30 Vetrine d'arte e preziosi; 16,30 Ironside, telefilm; 17,30 La banda degli onesti, film commedia; 19 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19,30 Tennis week, rubrica settimanale [illegible] tennis; 20 [illegible] cisia Palasport, [illegible] e commenti; 20,30 Il grido, film; 22 Ironside, telefilm; 23 A tutte le mie della polizia, film poliziesco.

CANALE 7

UHF 22, 24, [illegible] 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Cartoni, 10,50 Film Mario in carriola; 12,20 Cartoni Yoghi; 12,30 Telefilm Lucy e gli altri; [illegible] Telefilm I rangers della foresta; 13,25 Sport e brivido; 13,50 Telefilm Dick Van Dyke; 14,15 Film Amanti senza amore; 15,30 Cartoni Svicolone, 16 Sport e brivido; 16,25 Cartoni; 17,40 Telefilm Alla mensa; 18,[illegible] Giovannino; 19,50 Cartoni Lupo de Lupis; 20,20 Telefilm Wild West; 21,25 Film Mio zio Belsiamino - L'uomo [illegible] comm., 1969; 22,35 Telefilm The Jeffersons; 23 Boxe; 23,55 Intermezzo; 0,05 Film Artigli; 1,35 Film Incontri nello sconfinato del 4° tipo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Misha; 12,30 Cartoni Phantasmo; [illegible] Telefilm Squadra segreta; 13,30 Telefilm Galleria Sant'Andrea; 15 Film Il mostro a 4 zampe; 17,30 Cartoni [illegible] 18 Cartoni Phantasmo; 18,30 Telefilm Cow boy in Africa; 19,30 Bar nautico; 19,40 Intermezzo musicale; 20 Telefilm; 20,30 Film Orfù il bandito; Lunga strada, 22 Ore notizie (replica); 22,15 Film Italiani brava gente.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Film La vergine di Stamboul; 12,30 Telefilm [illegible] Mary; 1[illegible] Cartoni; 14,10 Telefilm [illegible] 14,30 Telefilm La famiglia [illegible] 15,30 Film Texas, addio; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm Wanted; 18, [illegible]; 18,45 Telefilm Nata libera; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Il furbo e l'americano, avv. 1970; 22,30 Film Ko[illegible] l'ultimo comando; 24 Follie di notte; 0,20 Telefilm Nata libera; 1 Film della notte; 2,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 La storia dei giochi olimpici, documentario; 12,50 Il piccolo guerriero, cartoni; 13,20 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13,30 Tennis week, programma di tennis; 14 Bosco matto, telefilm; 14,50 Film Argentina 1978: Il potere del football. Il documentario che rivoca il campionato del mondo 1978; 18 Bye bye boys - Definitivo, cartoni; 18,30 Redazione medico Reneter; 19 Dalla fantascienza alla realtà, documentario; 19,35 Zoom Tg Panorama, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20,30 Film Giornale di provincia, drammatico 1978; 22 Boxe matto, telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo di domani; 23,05 Film Cash Cashl, drammatico, Belgio 1973.

TELESANREMO

UHF [illegible] — Ore 12 Shopping; 12,05 Corso di surf, lezione n. 5; 12,15 Gli gnomi della montagna, cartoni; 12,40 Gli animali, cartoni; 13 La famiglia Hudsiles, cartoni; 13,25 Ruote in pista; 13,30 Anche i ricchi piangono, telenovela. 14,20 Film Cow boys; 16,50 Film La volpe dalla coda di velluto; 17,20 Gli gnomi della montagna, cartoni; 17,45 Gli animali, cartoni; 18,10 Il clan di Charlie Chan, cartoni; 18,33 Anche i ricchi piangono; 19 Beverly Hillbillies, telefilm; 19,25 Diario flash; 19,30 Famiglia Swiss, telefilm; 20,00 Teri notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Dare Devil, il corriere della morte, dramm.; 22 Il notte; 22,05 Abel four; 22,10 Telefilm; 23 Film Il coraggio e la sfida, avventuroso - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 13 Telefilm; 13,30 Telesalle; 17,30 Film; 20,30 Tv notizie; 21 Telesalle.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Nel 2000 non sorge il sole; 11,30 Tre volte donna, rubrica; 12,30 C[illegible] 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16,30 Documentario; 17 Music Circus; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il pistia ride, rubrica; 20 Tg Tris, 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale, 21,15 Asta beni Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Cartone animato Gli scoiattoli; 16,30 Telefilm, 19 Musicale; 20,15 Tg 31; 20,40 Film Kill; 22 Telefilm; 22,30 Film Hudo e cruda; 24 Tg 31.

LE TELEVISIONI [illegible] NAZIONALI

F 1

Ore 11,30 Vision plus; 12 Série. Chéri Bibi; 12,15 La route buissonnière. 12,55 Face à BAB; 13 Journal; 13,15 Série; Salvatore ou les Mohicans de Paris; 14,40 Dessin animé; 14,55 Documentaire: Aventures inattendues, 15,15 Histoires naturelles; la pêche au gros; 15 Connaissance du cinéma: Les irréalistes. Monty la Chance; 17 Croque vacances, 18 Trente millions d'amis; 18,15 Magazine auto-moto; 18,45 Jack spot; 19,15 Emissions régionales, 19,40 Jeu. Super dé; 19,45 Tour de France; 20 Journal; 20,35 Jeu: L'assassin est dans la ville; 21,50 Série: Bhogun; 22,55 22, v'la le rock; 23,25 [illegible]; [illegible] soir, une étoile.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales. 19,35 Pour les jeunes. 19,50 Dessin animé: Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Festival d'été Festival de Tourcoing; 21,40 Journal; 21,48 Une minute pour une image, d'Agnès Varda; 22 Musiques.

A 2

Ore 10,00 Antiope; 11,40 Journal des sourd et des malentendants; 12 Souvenirs-souvenirs. Paul Anka; 12,30 Tour de France; 12,45 Journal; 13,35 Série Shérif fais-moi peur; 14,25 Les aventures de Tom Sawyer; 14,50 Les jeux du stade. Cyclisme: tour de France; automobile: Grand Prix de formule 1; golf; 18 Les carnets de l'aventure. Jean du Sud autour du monde; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Variétés: La 7e gala des grandes écoles. Danses, numéros de funambules, par les grandes écoles (Polytechnique, H.E.C., etc.), 21,35 Jeu: La chasse aux trésors. A Mysore (Inde), 22,35 Sport: catch; 23,05 Journal.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA O CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE NON SBAGLIATE MAI !

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE: NON SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL' USATO.

CITROËN

CITROËN ... TOTAL

[illegible] SONO STATI I [illegible] DI HOLLYWOOD - LI [illegible] A [illegible] IN TRE [illegible] TV

Brando e Dean: gloria ai ribelli

Il regista Claudio Masenza ha realizzato [illegible] film, che saranno trasmessi per sei settimane, [illegible] documenti rari e testimonianze straordinarie

Marlon Brando e James Dean in due immagini dei loro momenti mitici. I due Ribelli di Hollywood, con Monty Clift, rischiano d'essere i protagonisti del revival d'autunno

ROMA — Tornano i Tre Ribelli di Hollywood, i bravi belli e dannati che segnarono il divismo Anni 50 con la propria presenza affascinante e anticonformista, con il proprio talento e i manierismi della scuola Strasberg-Kazan, in due casi con una fine tragica: Marlon Brando, Montgomery Clift, James Dean, contemporanei per sempre [illegible] film trasmessi dalle televisioni, rischiano d'essere i nuovi protagonisti del prossimo revival d'autunno.

Un po' meno Brando, perché è vivo; [illegible] intorno a Clift e Dean si perpetua e rinnova il mito dei lamosi che muoiono giovani. Ai Tre Ribelli il regista italiano Claudio Masenza ha dedicato esemplari ritratti filmati, con documenti visivi e testimonianze straordinarie, prodotti da Donatella Baglivo per il Club Studio, che sono piaciuti molto persino agli americani al festival di Los Angeles: la seconda rete della Rai-tv comincia a mandarli in onda dal 14 settembre prossimo, per sei settimane, alle 20,30 dei [illegible] coledì.

Di James Dean escono biografie sempre più indiscrete. Esce negli Stati Uniti, nella versione integrale comprendente i 50 minuti tagliati in precedenza, *Il Gigante*, l'ultimo film che Dean neppure potè terminare perché morì a 25 anni nella sua Porsche a pezzi sull'autostrada 466 di California. Il 30 settembre 1955, quattro giorni prima aveva cominciato a circolare nei cinema americani *Gioventù bruciata*, il secondo degli unici [illegible] film (l'altro *La Valle dell'Eden*) che basteranno a fare di lui quella leggenda analizzata poi da Robert Altman in uno spettacolo teatrale e un film. *Come back to* [illegible] *non se ne trovavano. Brando è il migliore attore vivente: prodi delusione e dolore vedendo come a volte si buttì via. E' terribile veder sprecare il talento* [illegible] *uno che ne* [illegible] *tanto. Lo pagano, va bene, lo pagano tanto, ma* [illegible] *è detto che costare molto* [illegible] *gna sempre dire avere gran* [illegible] *anche la cocaina è rara,* [illegible] *non credo valga granché.*

[illegible] **Thomas**, ex amico e biografo: *Anche adesso* [illegible] *ama un gioco buffo da bambini, la gara a colpirsi i calcoli e a mostrare il sedere: vince chi è più rapido, cioè quasi sempre lui. Durante la realizzazione del Padrino, lui e James Coan facevano questo gioco in continuazione.*

Dizzy Sheridan, ex fidanzata: [illegible] *si sfrenava in scherzi tremendi. Da ragazzo, mentre faceva esercizi ginnastici* [illegible] *trapezio, era scivolato, aveva battuto la faccia e s'era rotto tutti i denti davanti: quindi portava una protesi, un ponte mobile in bocca. Certe volte uscivamo insieme, entravamo in un bar, e davanti a tutti lui per scherzo si levava i denti finti e faceva il gesto di buttarli via, restando con le gengive nude... Aveva una passione per le corride: mi portava sempre al Central Park* [illegible] *New York a giocare o fare la corrida. Aveva* [illegible] *strano senso del comico, James Dean ..*

Marisa Pavan, attrice. *Dean* [illegible] *maleducato, mal lavato, maleducato, facevo di tutto per mettere gli altri a disagio: e più* [illegible] *gente respira male ai suoi modi villani, più lui era contento e insisteva. Tanto che a Hollywood, quando lui arrivava a prendere mia sorella Anna Maria Pierangeli che chissà perché gli voleva bene, appena lo vedevamo mia madre e io uscivamo di casa, esasperate.*

[illegible] **Di Brando sembra di** sapere tutto, invece è [illegible] certante riscoprire in vecchie fotografie e film perduti la meravigliosa bellezza giovanile: Brando [illegible] Clift, travestiti da marinai o da pagliacci; Brando con la sorella Jocelyn (*andaremo a scuola insieme,* [illegible] *impedirgli di scappare doveva tenerlo al guinzaglio*), somiglianti[illegible]mi, in uno sketch pubblicitario per i Buoni del Tesoro [illegible]: Brando che canta [illegible] *Woman in* [illegible]..., sono [illegible] i racconti dei testimoni. Brando che rifiuta d'imparare a memoria le battute, e pretende [illegible] vengano scritte su pezzi di cartone disseminati sul set o anche sulla fronte del partner. Brando che [illegible] mette le palline di cera nelle orecchie per non sentire le istruzioni [illegible] regista. Brando che avvilito, fisicamente [illegible] ed esibisce con torva superbia [illegible] grassamento del proprio corpo: si veste da donna [illegible] e [illegible] na in Missouri, si vuole col cranio rasato in *Apocalypse Now*, altera di film in film con accenti e strilori diversi la voce bellissima...

Di James Dean certe cose non tutti [illegible] sapevano: «*Era un contadino molto abile, molto* [illegible] *d'incantare i ricchi, avido di soldi, molto sfruttatore e seduttore: a Los Angeles si fece mantenere per un po' da un gallerista che lo portò a New York, a New York si prostituiva apertamente*», dice il regista. Ossessionato dalla paura di non essere amato e di venir abbandonato, molto miope, alla tv debuttò nella parte di San Giovanni Battista; a Broadway, recitando in una riduzione teatrale de *L'immoralista* di Gide, «*doveva fare la parte d'un ragazzo arabo che seduce Louis Jourdan, ed era meraviglioso*».

Figli dell'Actor's Studio, [illegible] Elia Kazan e degli Anni 50, precursori della rivolta giovanile dei 60, i Tre Ribelli hanno in comune, dice Masenza, certe qualità speciali: «*La bellezza, la disperazione, l'ultrasuono, il dandysmo: la necessità di non essere banali*».

Lietta Tornabuoni

Marlon il capriccioso e Jimmy lo sporco maleducato

Anthony Quinn, attore: *In Viva Zapata!, Brando e io dovevamo recitare la parte di due fratelli. Il regista,* [illegible] *Kazan, voleva che riuscissimo a trattarci con familiarità naturale, così ci costrinse a passare molto tempo insieme, ad abitare insieme per* [illegible] *la durata del film: cosa imbarazzante, perché avevamo poco da dirci e nessuna simpatia reciproca. Certi capricci a me parevano inopportabili. Doveva portare le lenti a contatto, e non voleva; le frantumò coi tacchi, sapendo benissimo che in Messico non se ne trovavano. Brando è il migliore attore vivente: prodi delusione e dolore vedendo come a volte si buttì via. E' terribile veder sprecare il talento* [illegible] *uno che ne* [illegible] *tanto. Lo pagano, va bene, lo pagano tanto, ma* [illegible] *è detto che costare molto* [illegible] *gna sempre dire avere gran* [illegible] *anche la cocaina è rara,* [illegible] *non credo valga granché.*

Melodramma a Matera. *Per il «Luglio materano» sarà rappresentato stasera, al Teatro Duse, «Piramo e Tisbe», intermezzo tragico in due parti* [illegible] *libretto di Marco Coltellini.*

Musica a Gressoney. *Roberto Abbado dirigerà il concerto inaugurale del Festival di musica da camera di Gressoney,* [illegible] *violino Silvano Minella e Jocelyne Beaumont; al violoncello Giorgio Menegazzo.*

Messa di Verdi. *L'Orchestra sinfonica Arturo Toscanini e il coro dei teatri emiliani eseguirà a Modena, in piazza Grande, la Messa da Requiem di Verdi.*

A San Gimignano. *L'Orchestra del Teatro nazionale* [illegible] *Praga terrà un concerto wagneriano stasera nella piazza del Duomo a San Gimignano. Dirige Josef Kuchinka. Basso Karel Berman.*

Santamonica. *Miguel Bosé canterà stasera all'auditorio* [illegible] *di Santamonica a Milano Adriatico.*

Da lunedì sceneggiato [illegible] tv 2

Polonia fine 800 del grande Wajda

La settimana è stata caratterizzata su tutte le emittenti, Rai e private, da un gran numero di film, di serie A (come L'orgoglio degli Amberson [illegible] *Orson Welles) e di serie B e C (tra questi includiamo l'horror italiano dell'altra sera L'orribile segreto del dottor Hichcock di Freda sulla rete 1 che ha causato — complice, fra* [illegible] *altri, lo speaker del telegiornale — un'orribile confusione con l'illustre Alfred Hitchcock.*

Sulla Rai, accanto ai film, parecchi sceneggiati [illegible] *cui ha fatto spicco ieri* [illegible] *Per Antonio Vivaldi che, nascosto a tarda ora, meriterebbe quanto prima una replica: c'è da chiedersi quanti spettatori avranno visto ieri a mezzanotte* [illegible] *parte finale, con il misterioso Maggio* [illegible] *ritorno di* [illegible] *a Vienna dove morirà ignoto fra la noticia della sua* [illegible] *— suggestiva sequenza — è pianta dalle «putte» che intonano un* [illegible] *struggente adagio). Film e sceneggiati, dunque: direi che nella prossima settimana la situazione non cambia.*

Anzi, dopodomani lunedì si registrano, insieme, la partenza del ciclo di Clark Gable sulla [illegible] *3, di cui parlerò domani, e sulla rete 2 il debutto — per fortuna, questo, al posto orario d'o-* [illegible] *in apertura di serata — di uno sceneggiato di notevole importanza e interesse, La terra della grande promessa, quattro puntate di produzione polacca, regista Andrzej Wajda.*

E' da vedere questo film per la tv di Wajda, realizzato nel '75 [illegible] *alcuni dei suoi attori preferiti, in testa il noto Daniel Olbrychski: basta l'attesa per far capire subito che, se si tratta della riduzione per il video di un romanzo di Stanislaw Reymont, è una riduzione, o meglio una rielaborazione, d'autore.*

Il racconto — tra fine [illegible] *Ottocento e principio Novecento — si svolge nella* [illegible] *di Lodz. E' mattina, i ricchi nelle loro case — in primo piano c'è il cameriere con il vassoio della colazione, in ripetitiva attesa — elevano al Signore preghiere di ringraziamento, e intanto, fuori, dai tuguri della periferia, lungo le strade fangose, muovono masse di operai e di disoccupati verso le fabbriche il cui fumo denso delle ciminiere oscura il cielo; e, ancora contemporaneamente, in un bosco di betulle tre giovani a spregiudicati' amici, in abito da sera e tuba, pervasi di entusiasmo e di ottimismo, tracciano, al suono di un'orchestrina, i confini entro i quali sorgerà tra breve un loro opificio.*

E' una storia che ha per sfondo l'avvento del capitalismo industriale in Polonia e le lotte in Lodz per assicurarsi denaro e potere.

Wajda rievoca con passione e partecipazione — e al tempo stesso con una messa a fuoco emozionante sardonica che scaturisce nel grottesco — il mondo dei suoi padri; e trapassa con [illegible] *stridori da tonfi drammatici (le vessazioni e i sanguinosi incidenti in fabbrica) ai toni frivoli (gli intrighi nell'ambiente della finanza dominata dai tedeschi): memorabile* [illegible] *sequenza della ripercussioni* [illegible] *un catastrofico crack su una platea a teatro e quella del furibondo arrivo in carrozza tra la moglie di un industriale e uno dei giovanotti che, durante la colazione* [illegible] *le carpisce segreti ...*

Ugo Buzzolan

STASERA ESTATE

La saga contadina di Monticchiello

Monticchiello. [illegible] *«Teatro povero» di Monticchiello (Siena) arrivato alla quindicesima edizione, si apre oggi e continuerà fino al* [illegible] *luglio. Lo spettacolo scelto quest'anno è un «autodramma», si chiama «Zolfet», una situazione alla sbarra. L'idea dalla quale si è partiti è questa: il risparmio coatto nella famiglia contadina di un tempo in contrapposizione con lo spreco, altrettanto coatto, legato ai tempi dei consumi. Andrea Cresti ha coordinato il lavoro.*

Bassabadomani. *Si svolgerà stasera a Viareggio lo show di Raffaella Carrà e Gigi Sabani.*

In concerto. *Antonello Venditti presenterà a Selci, in provincia di Perugia, il suo ultimo spettacolo.*

Valle [illegible] **Tempii.** *«La ruo-»* [illegible] *di Terenzio andrà in* [illegible] *stasera e domani ad Agrigento, nell'ambito del Festival delle civiltà mediterranee. Gli interpreti sono Carlo Cuzì, Duilio Del Prete, Franco Interlenghi e Carlo Croci.*

Melodramma a Matera. *Per il «Luglio materano» sarà rappresentato stasera, al Teatro Duse, «Piramo e Tisbe», intermezzo tragico in due parti* [illegible] *libretto di Marco Coltellini.*

Musica a Gressoney. *Roberto Abbado dirigerà il concerto inaugurale del Festival di musica da camera di Gressoney,* [illegible] *violino Silvano Minella e Jocelyne Beaumont; al violoncello Giorgio Menegazzo.*

Messa di Verdi. *L'Orchestra sinfonica Arturo Toscanini e il coro dei teatri emiliani eseguirà a Modena, in piazza Grande, la Messa da Requiem di Verdi.*

A San Gimignano. *L'Orchestra del Teatro nazionale* [illegible] *Praga terrà un concerto wagneriano stasera nella piazza del Duomo a San Gimignano. Dirige Josef Kuchinka. Basso Karel Berman.*

Santamonica. *Miguel Bosé canterà stasera all'auditorio* [illegible] *di Santamonica a Milano Adriatico.*

Pubblico freddo [illegible] perplesso al Castello Sforzesco - Al Festival [illegible] primo vero entusiasmo

Una [illegible] troppo ardua a Milano [illegible] Poliziano [illegible] l'Orfeo [illegible]

MILANO — Leonardo sembra irraggiungibile anche [illegible] dimensione estratta e metaforica del balletto. Dopo [illegible] Palco [illegible] Carcano, ecco che [illegible] Comune di Milano ha ritentato con Micha Van Hoecke al Castello, [illegible] una nuova ambiziosa produzione dell'*Orfeo* del Poliziano. [illegible] prestito leonardesco era costituito da [illegible] pagina del codice Arundel [illegible] sulla scena di [illegible] ce, apribile per [illegible] «Il paradiso [illegible] Plutone», cioè gli inferi. L'improbabile ricostruzione dei marchingegni di Leonardo, macchinista teatrale, scenografo e regista artista lliterato, è stata giudiziosamente accantonata dal regista e scenografo Luciano Damiani, che ha invece accolto suggestioni leonardesche con un fondale di montagne e di laghi ispirato alla *Vergine delle rocce*. Un ponte flessibile divide l'arena in uno spazio «superiore» (paesaggio arcadico, pastori, Orfeo poeta) e uno «inferiore», che è appunto [illegible] vecchia «bocca d'inferno» del teatro antico e barocco.

Un'operazione culturale suggestiva e rischiosa progettata da Roberto Guiducci, che ha provveduto anche a ridimensionare il testo di Poliziano, riducendolo ad [illegible] durata [illegible] complessiva di [illegible] più [illegible] un'ora. Il «pasticcio» spettacolare risulta particolarmente debole nella parte musicale firmata da Giancarlo Ghiaramello, che nega di avere elaborato musiche rinascimentali, ma fa ascoltare subito citazioni dell'*Orfeo* di Monteverdi e, nelle parti cantate dal tenore [illegible] Baldin (in registrazione) e dal mezzosoprano Marilyn Schmiege (in scena ma inserita sulla base registrazione [illegible] molto difettosa) sembra arieggiare innumerevoli «Orfei» cinque-seicenteschi. [illegible] parte strumentale invece ricorre ad esempi elettronici.

Parte preminente nello spettacolo risulta affidata a Van Hoecke, coreografo che fu direttore [illegible] *Madre* di Béjart fino a tempi recentissimi) ed impiega alcuni elementi che provengono da questo vivaio internazionale. Van Hoecke forse non trova perfettamente congeniale codesto tipo di danza di suggestione arcaica. Anche per quanto lo riguarda, il mosaico culturale [illegible] ricco di ascendenze, a partire dal suo stesso maestro Béjart.

La compagnia di danza, appositamente raccolta, [illegible] chiama *Ensemble-Italia*, ma [illegible] di diversa provenienza tecnica [illegible] stilistica. Notevole l'Orfeo di Yosu Mujika e di Kazuo Nakamura, mentre le Euridici sono addirittura tre: Susan Dehlin, Kitty Kortes Lynch e Catherine Pantigny.

Tutto è proiettato in un clima onirico che difficilmente raggiunge gli spettatori di un teatro all'aperto e sarà molto arduo a percepire per un pubblico quale è quello abituato [illegible] ermetici spettacolari [illegible] cartellone. Lo si è avvertito già alla prima sera, nella freddezza che ha accolto [illegible] spettacolo, addirittura con alcune defezioni prima [illegible].

l. r.

La Terabust scuote il balletto [illegible] Nervi

Genova. Il grande pubblico del balletto è tornato l'altra sera [illegible] Nervi per Elisabetta Terabust, étoile ospite, con Peter Schaufuss, del Maggio Fiorentino, seconda compagnia [illegible] al Festival del Balletto. [illegible] interpretazioni di «Ciaikovski pas de deux» e [illegible] alcuni brani dello «Schiaccianoci» hanno strappato applausi e ovazioni che quest'anno [illegible] si erano così sentiti [illegible] parchi. Il [illegible] ha coinvolto tutta la [illegible] gnia. Nella foto: la [illegible] in un momento della «sua»

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Lemmon e Matthau ecco due imbroglioni

Jack Lemmon e [illegible] nella polemica commedia di Billy Wilder Non per [illegible] sua per denaro (1968) in onda a Italia 1, analisi beffarda e [illegible] si costruisce una truffa. Lemmon è un [illegible] che mentre riprende una partita di [illegible] gby viene travolto [illegible] gigantesco giocatore negro, e Matthau (Oscar '66 per il migliore attore non protagonista) è il pugnato che [illegible] nell'incidente la possibilità [illegible] scuotere milioni all'assicurazione fingendo una [illegible] personaggi psicologicamente esatti ed [illegible] pliari, [illegible] imbroglione fino in fondo e Lemmon moralmente disponibile ma con molti rimorsi.

Rete 2, romantica e romanzata biografia musicale. Puccini (1953) di Carmine Gallone con Gabriele Ferzetti e [illegible] Tettoni, [illegible] 6, tre episodi di sesso in Italia che non si sappia in giro (1978) di Comencini, Loy e Magni con Monica Vitti, [illegible] Manfredi e Johnny Dorelli: una dattilografa batte a [illegible] una storia erotica e si immedesima; detenuti in rivolta perché vogliono far l'amore; [illegible] per bene [illegible] per un a prostituta.

[illegible] A, [illegible] fantapolitico di Sidney Lumet. A [illegible] di orrore

Rete 2 e Tf1 produrranno tv insieme

ROMA — I direttori del-[illegible] prima [illegible] televisiva francese (TF1), Jean Lalliar, e della seconda rete televisiva italiana, Pio De Berti Gamhini, hanno deciso di sperimentare insieme un sistema integrato di produzione televisiva europea per telefilm e programmi [illegible] rilievo culturale.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20, 21,50, 23,55

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena, Veglia di musica. Un programma di Luigi Fait

13,45 **Tv1** [illegible]. [illegible] e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco; regia di Fausto Dell'Oglio

14 — **Il bacio della pantera**, film di Jacques Tourneur, con [illegible] Simon, Kent Smith (1942)

15,10 **Roma in saccoccia**, varietà

16 — **L'isola del tesoro**, cartone animato

17,30 **Verd'Italia**, rubrica di Federico Fazzuoli

18 — **Estrazioni del Lotto**

18,05 **Le ragioni della speranza**

18,30 **Il riscatto**, telefilm

19,20 **Interviste**, sketches, musica e canzoni, con Alberto Camerini

[illegible] **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Sotto le stelle '83**, varietà musicale dell'estate con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi; regia di Adolfo Lippi

22 — **Capiona, capiona...**, di Carlo Trilla, con Sylva [illegible]na, Mino Bellei, Cinzia De Carolis; regia di Stefano Roncononi

23,40 **Prossimamente**, programmi per sette sera

RETEDUE

Telegiornale. 13; 19,45; 22,25; 0,45

13,15 **Tg2 Bella Italia**

13,45 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible] re, a cura di Pia Jacolucci

14 — **Pionieri del volo: Paura di non volare**

14,45 **Dal Washington: pugilato, Spinks-Gregory**, campionato [illegible] dei pesi medio-massimi

15,20 **Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 di Gran Bretagna**

17,30 - 18,35 **Tandem estate** Nel corso del programma: **C'era una volta**, disegni animati - **Pierre Fabien**, telefilm - **Galaxy Express 999**, disegni animati

18,35 **Estrazioni del Lotto**

18,40 **Tg2 Sportsera**

18,50 **Mangiamania**, di Lidone Mancini e Carla Urban

[illegible] **L'isola del [illegible]ico: La maschera di Arlecchino**, telefilm, con John Nettles

21,25 **Puccini**, film di Carmine Gallone, con Gabriele Ferzetti, Maria Toren, Paolo Stoppa

23,30 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo [illegible] notte, di Alberto Argentini

0,05 [illegible]**ano sucso**, regia di Claudia Riapoli

1 — **Replica dell'incontro di [illegible] Spinks-Gregory**

[illegible]

Telegiornale. 19; 21,30

14,30 **Ciclismo: Giro del Friuli**

15,15 **Rosa: Calcetto**: mondiali

17,15 [illegible], programmi per sette sera

17,30 **Nuoto da Roma: campionati italiani**

19,25 **Il poliziotto**, programmi visti e da vedere

19,55 **Cinecittà**: speciale mostra Pesaro 1983

20,45 **Il delitto**, temi di cultura e di costume

21,55 [illegible]. Dai racconti di Peter e Jacqueline Lovesey: **Zuppa di cipolle di luna**

[illegible] **Pallottola**. Un [illegible] di Alfonso De Liguoro

23,15 **Speciale Orecchiocchio**, con Le [illegible]

Andrea Occhipinti in «Sotto le stelle», su Tv 1 alle ore 20,30

Italia 1

10,05 [illegible] **grande replica di Boston**, film

14 — [illegible] **avventure di Huck Finn**, film di M Curtiz

19 — **In casa Lawrence**, telefilm

20,30 **Non per soldi ma per denaro**, film di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau

22,40 **Free show**

23,40 **Bermuda, la fossa maledetta**, film

1,15 **Al confini** [illegible] **zona**, telefilm

Svizzera

Telegiornale. 19; 20,15; 22,30; 23,40

15,20 **Automobilismo: [illegible] Premio di Gran Bretagna**, da Silverstone

17 — [illegible] **Tour** [illegible]

18,10 **Quincy**, telefilm

19,20 **Cuore**, telefilm

19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti

20,40 **L'orgoglio di Bernie**, film di Pierre Matteuzzi

22,40 **Sabato sport**

Canale 5

10,30 **Lou Grant**, telefilm

11,30 **Love boat**, telefilm

13 — **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

15,15 **Il re della corte**, film di S Granger con Jean Gabin

18 — **Julie box star**

20,25 **Love boat**, telefilm

21,25 **Il sole nella stanza**, con Peter Fonda

23,25 **Poveri ma belli**, di [illegible] Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvadori, [illegible] De Luca

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,30

15,30 **Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra Formula 1**

17,30 **Documentario sportivo**

18 — **Film** (replica)

19,45 **Ryan**, telefilm

20,45 **La grande vallata**, telefilm

21,30 **Pallanuoto. Nowi Sad**, torneo internazionale

22,40 [illegible]id

23,10 **Festival San Vito di** [illegible]

Rete quattro

10,15 **L'isola di** [illegible] **blu**, film di Clark

14,45 **Il ruggito del lupo**, film di Jack Arnold, con Peter Sellers

16,30 **Quella** [illegible] **nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Basta che** [illegible] **sappia in giro**, film di Luigi Comencini, Nanny Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, M Vitti

22,50 **Un cronista all'Arena di Verona**, a cura di Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale: 18,50

16 — **70° giro di Francia**

18,45 **I grandi del tennis: Lendl e McEnroe**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli attori sono attori**, quiz

20 — **Medici di notte**, telefilm

20,30 **La caduta della aquile**

21,30 **Abbocaperto**

22,30 **Le tre donne di Casanova**, film con Gary Cooper

Eurotv

[illegible] **Kuni Kuni**, [illegible] animati

19,15 **Mangia la foglia**, settimanale di economia e turismo

[illegible] **Musica e...**

20,30 **L'omicida**, [illegible] di [illegible] Aulenti Lara, [illegible] Ribbon [illegible] sein, Marina Vlady

22,15 **Calcio**, campionati mondiali

23,15 **Rombo**, settimanale [illegible] e tutto [illegible] condotto in studio da Marcello Sabbatini

Rete A

14 — **Simon Templar**

15 — **La legge del Nord**, film con Michèle Morgan

18,45 **Sulle strade della California**, telefilm

19,45 **Furia**, telefilm

20,15 **Il grido di terrore**, film di Sidney Lumet, con Henry Fonda, W. Matthau

22 — **Sulle strade della California**, telefilm

23 — **Un capito gradito**, film con Gina Lollobrigida

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18,05; 23.

6,05 - 7,15 - 7,30 - 8,30 La combinazione musicale; 10,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineclub; 12,20 Mata Hari; 13,30 Estrazioni del Lotto; 14 «Il re lucertola»; 15 Parmelia cavallo?; 17 «Dolce donna»; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Radiouno jazz [illegible]; 20 Saranno famosi; 20,30 Chi dorme non piglia pesci; 21,30 Gialla sera; 22,25 Teatrino. 23,05 La telefonista - Stereouno 15-24.

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 18,30; 22,30.

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 Vacanze alle [illegible] 9,32 Certi uomo [illegible] 12,48 Parmelia quello bello?; 13,41 Sound-Track; 15 Gluck e il maestro di Casanova; 17,32 In diretta dalla Laguna; 21 Concerto sinfonico, diretto da Lorin Maazel; 22,49 Concerto d'ascolto. Stereodue 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 8,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6,56 - [illegible] - 10,45 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 19,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio-tre; 21,15 Musiche strumentali in Italia; 22,35 Un racconto di R Bloch: «Spirito di competizione»; 23 Il jazz - Rai-intervista 24-6.

L'inviato di Prodi s'è incontrato con politici e amministratori

Ha deluso la «missione Boyer» dall'Iri nessuna proposta nuova

Esaminati i nodi della crisi industriale ligure - Il presidente della Provincia: «Non siamo d'accordo su nulla» - Appare inevitabile il «ridimensionamento» di Cornigliano

GENOVA — L'avvocato Alberto Boyer, presidente del Credito Italiano, già manager Iri negli Anni Cinquanta e Sessanta, attualmente «ufficiale di collegamento» (come s'è autodefinito) tra Romano Prodi e le istituzioni genovesi e liguri, è approdato ieri in Regione, dopo i lavori del Consiglio, secondo un calendario d'incontri che sta lentamente prendendo consistenza.

Nella sala moquettata della giunta, l'avvocato Boyer, abbronzato e di buon umore, sfoderando battuto in dialetto, s'è incontrato con Gustavo Gamalero presidente *pro tempore* della Regione e con alcuni assessori (Guslco, Acerbi, Carazzino, con il presidente della Provincia Elio Carocci, con il sindaco Fulvio Cerofolini, con il vicesindaco Pietro Gambolato.

L'incontro, a porte chiuse, è durato un'ora e mezzo, poi è stata improvvisata una sorta di conferenza stampa.

Dopo poche battute, s'è appreso che l'avvocato Boyer non ha assi nella manica. Non porta proposte e «pacchetti compensativi» che i politici locali comunque hanno respinto a priori nella sostanza e nel metodo.

Boyer ha spiegato per le spicce il proprio ruolo in Liguria: *«Il presidente dell'Iri, Prodi, mi ha incaricato di prendere contatti con le istituzioni della città e della regione. A questi aggiungo i sindacati, la Camera, le organizzazioni di categoria, le associazioni degli imprenditori, il porto, e persino la Curia. Il mio per ora è un approccio di cortesia. Si tratta di coordinare la politica futura di intervento dell'Iri in una zona che indubbiamente, fra molte difficoltà, deve essere industrializzata»*.

E' stato chiesto a Boyer se esistono già progetti precisi: «No — ha risposto — si non intendimenti generali. Si tratta indubbiamente di intervenire anche in forme promozionale, per esempio tramite la Spi, che è la società promozionale dell'Iri, per favorire reperimenti di aree, per snellire servizi e infrastrutture, per creare crediti agevolati in modo da favorire investimenti».

Nulla più. Boyer ha spiegato di non aver commesso «nessuno sgarbo» nei confronti degli enti elettivi, ma che non avendo «poteri di proconsole» ma comunque «la libertà illimitata di incontrare chiunque», ascolterà interlocutori pubblici e privati sul «caso Liguria».

Uscito il rappresentante dell'Iri a Genova è emerso il malumore dei politici e dei pubblici amministratori. «Al di là del metodo di approccio e di reciproche informazioni, non siamo d'accordo su nulla» ha detto il presidente della Provincia Elio Carocci.

«Io sono pessimista e preoccupato — gli ha fatto eco il sindaco Fulvio Cerofolini — qui non siamo di fronte neppure alla vecchia e usurata politica dei "pacchetti". C'è solo, da parte dell'Iri, il desiderio allarmato di perdere il controllo della situazione in una città in crisi, dove diminuiscono tutte le attività economiche tradizionali e non si profilano investimenti».

Boyer incontrerà il 20 luglio i sindacati: nel frattempo, però, si dovrebbero conoscere le decisioni definitive del governo a livello di soluzioni Cee per quel che riguarda la siderurgia, che è il nodo più difficile da sciogliere per Genova.

La situazione sembra a questo punto aver imboccato un corridoio cieco. Gli enti locali non hanno poteri operativi per arginare la crisi; i sindacati oscillano tra un'ipotesi di lotta frontale e la possibilità di strappare investimenti diversificati all'Iri; gli imprenditori privati, a loro volta, hanno intenzione di realizzare investimenti; l'Iri non ha progetti clamorosi.

Paolo Lingua

Prodi: così il nostro impegno

Il presidente dell'Iri ribatte alle critiche - Gli argomenti

Riportiamo e pubblichiamo un comunicato del presidente dell'Iri, Romano Prodi.

«Da quando sono stato chiamato alla presidenza ho avuto serie verifiche di incontri privati e consecutivi con esponenti del mondo politico, imprenditoriale, sindacale e amministrativo allo scopo di esaminare concrete risposte al problema genovese. Non riesco così a spiegarmi per quali oscure ragioni si sia voluto attribuire un rilievo eccezionale solo all'ultimo di tali incontri, calandolo in un'atmosfera di congiura tutto estranea alle sue finalità.

Di fronte a sterili strumentalizzazioni di tale carattere, la posizione dell'Iri rimane di massima apertura, soprattutto nei confronti di quelle proposte che sappiano cogliere le esigenze di massima concretezza ed urgenza che Genova e la sua struttura industriale richiedono.

Da parte mia c'è la conferma del difficile impegno che l'Iri si è assunto nei confronti della città. Impegno che sosterrò personalmente attraverso ulteriori confronti a tutti i livelli; anche perché mi sembra davvero imparabile che si possa ritenere preferibile che il presidente dell'Iri affronti i problemi di Genova solo in termini superficiali e generali senza avere una conoscenza approfondita della realtà e delle esigenze locali.

E' bene che non si attribuisca un maggior valore alle preoccupazioni formali che agli impegni sostanziali, anche in situazioni così difficili».

Il vicepresidente della Provincia trasferito nel carcere di Alessandria

Primo interrogatorio per Sangalli Un impresario si era «ribellato»?

Si è aggiunta una nuova accusa di tentata concussione - I giudici istruttori, in particolare, stanno vagliando un appalto del 1980 per la realizzazione di case popolari - Ieri sentito in

— Giornata relativamente tranquilla, quella di ieri, dopo l'arresto del vicepresidente della Provincia, geometra Gianfranco Sangalli. I giudici che condussero l'inchiesta hanno continuato l'esame dei documenti sequestrati nel corso delle numerose perquisizioni, mentre i carabinieri hanno nuovamente controllato con estrema diligenza pratiche e delibere dell'amministrazione provinciale fino al 1972.

A Sangalli, che era assistito d'ufficio dall'avvocato Di Maggio, oltre ai reati di associazione per delinquere di stampo mafioso e concussione, nelle ultime ore è stato contestato il reato di tentata concussione.

Secondo la deposizione di un imprenditore edile, il vicepresidente della Provincia avrebbe chiesto a una ditta una tangente per concedere un appalto. I titolari dell'impresa, sempre secondo la testimonianza, avrebbero rifiutato di consegnare la busta-rella, ma da quel giorno non avrebbero più lavorato con la Provincia di Savona. Un'accusa, questa, che potrebbe aggravare la posizione di Sangalli.

Savona. Il giudice Michele del Gaudio, che conduce l'inchiesta Teardo con il collega Granero

Ieri mattina il vicepresidente della Provincia è stato accompagnato nel carcere di Alessandria. Anche lui, almeno prima dell'interrogatorio, sarà tenuto nel più stretto isolamento.

Si era anche sparsa la voce di altri due arresti in Provincia. La notizia è stata subito smentita, ma c'è l'impressione che il caso non sia chiuso neppure con l'arresto di Sangalli. Altre persone potrebbero finire in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, corruzione e concussione. L'inchiesta non dovrebbe fermarsi solo in Liguria, ma varcare i confini regionali.

I due giudici istruttori, in particolare, stanno vagliando un appalto per la realizzazione di case popolari, che risale agli inizi del 1980. Anche su questo aspetto della vicenda c'è il massimo riserbo.

Ieri mattina, poco prima delle 11, il vicepresidente dell'Iacp, il geometra Pietro Bovero, ex segretario provinciale dei psdi, ha varcato il portone della caserma di corso Ricci, dove è stato ascoltato per circa 40 minuti dal giudice Del Gaudio.

«Devo dare atto — ha detto all'uscita della caserma — che i giudici stanno lavorando con estrema serietà. Non posso dire nulla sul mio colloquio con loro. Anch'io, in questo momento, sono vincolato al segreto istruttorio».

Bovero è stato in attività all'Iacp nel settembre del 1980, quando assunse la carica di vicepresidente. La posizione di Marcello Borghi, intanto, si sarebbe aggravata l'altro giorno, dopo la deposizione di Nicola C. Il responsabile tecnico dell'Iacp che, durante l'interrogatorio, avrebbe rivelato una serie di particolari e circostanze riguardanti appunto richieste di tangenti.

I giudici inquirenti, con l'arresto di Sangalli, hanno aperto un nuovo capitolo. Si tratta di un giro d'affari di centinaia di milioni, non solo legati agli appalti per case popolari, ma anche ai lavori affidati dall'amministrazione provinciale ad un gruppo di imprese. Un giro di miliardi di lire, a quanto pare, però, viziati dalle tangenti.

Gian Paolo Carini

(Il servizio di Bruno Ballin in altra pagina)

Una bomba esplode alla stazione Ammiraglie

SAVONA — Una bomba è esplosa, ieri sera, al centro dell'ampio spazio quasi antistante la stazione ferroviaria, dove sono in costruzione le nuove ammiraglie «Marconi» e «Galileo», un moderno complesso residenziale.

Sono state trovate altre bombe, all'apparenza residuati bellici.

Il capocantiere ha negato di aver ricevuto minacce ma ieri pomeriggio, insieme a un suo collaboratore, si era recato nella caserma dei carabinieri di corso Ricci ed era ripartito su una «gazzella». Ignorano le ragioni della presenza in caserma.

Lo scoppio, che in altri momenti non avrebbe destato alcun allarme, potrebbe rivelarsi sospetto a causa delle indagini in corso sulla vicenda di appalti irregolari e speculazioni sull'edilizia residenziale.

(g. p. c.)

Carmen Russo stasera a La Suerte di Laigueglia

In Riviera weekend intenso

L'estate, con il terzo weekend di luglio, entra nel vivo.

Torna in Liguria, ad esempio, una delle protagoniste delle serate estive, Carmen Russo, che sarà ospite della «Suerte» di Laigueglia, un locale all'aperto. Carmen Russo, in questa settimana di sosta alla sua nella sigla della trasmissione «Colosseum», presenterà uno show nuovo. E' intitolato «Donna Carmen» e si ispira al suo nuovo genere musicale, un disco-rock molto ballabile con il quale si propone di diventare la regina delle discoteche.

Nelle pagine di Cronaca di Savona e di Imperia tutti gli appuntamenti principali di oggi e del weekend.

(r. sr.)

L'incidente di fronte al Prolungamento

Urtato da una barca grave sub a Savona

SAVONA — Sfiorata la tragedia nello specchio d'acqua antistante il prolungamento. Un sub di 25 anni, Dino Audisio, Savona, corso Vittorio Veneto 8/12, era in immersione accanto alla sua barca quando è stato urtato da una motobarca della Teeposub, una ditta che esegue lavori nel porto di Savona e di Vado. I soccorsi sono stati drammatici.

Audisio è stato adagiato sulla motobarca che via radio ha avvertito la Croce Bianca di Savona. Lo sfortunato subacqueo è stato trasportato a riva. Ad attenderlo decine di bagnanti e curiosi. I militi della Croce Bianca lo hanno adagiato sulla battigia e con la barella lo hanno trasportato sul piazzale Eroi dei Due Mondi, dove c'era un'ambulanza ad attenderlo.

E' stato trasportato al San Paolo dove è stato ricoverato per la frattura del piede destro e lesioni al braccio. La prognosi è di 30 giorni.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte degli uomini della Capitaneria di porto di Savona. Per fortuna il giovane non è stato urtato dall'elica della motobarca. Le conseguenze potevano essere assai più gravi.

(g. p. c.)

Aereo atterra senza carrello

VILLANOVA D'ALBENGA — Forse a causa del blocco del carrello anteriore, un velivolo da turismo ha rischiato di ribaltarsi, ieri pomeriggio, sulla pista d'atterraggio dell'aeroporto di Villanova. Giovanni Racca, 44 anni, residente a Vergegnano (era partito dall'omonimo aeroporto nel primo pomeriggio) aveva chiesto il permesso di atterrare, alla torre di controllo alle 16 di ieri.

Quando l'aereo — un monomotore «BE-35 Jamy» — ha toccato terra e stava rallentando, ha violentemente abbassato il «muso», strisciando con l'elica (che si è danneggiata) sull'asfalto.

Il pilota, grazie alla cintura di sicurezza, se l'è cavata con un po' di paura. L'aeroplano è stato poi trainato da un trattore nell'hangar per le riparazioni del caso.

(r. sr.)

I vari tipi di contratto con enti pubblici

L'appalto a concorso soffre di «lungaggini»

SAVONA — L'inchiesta Teardo ha portato all'ordine del giorno il termine appalto. Secondo il dizionario della lingua italiana, appalto è «un contratto con lo Stato o altra pubblica amministrazione con il quale si assume l'obbligo di eseguire un lavoro o fornire una merce a prezzo determinato e talvolta con diritto di privativa».

Ma le ultime vicende che hanno visto la provincia di Savona nel mirino della magistratura hanno dimostrato che questi «contratti» possono essere truccati, in diversi modi.

Per quanto riguarda gli enti pubblici esistono diversi tipi di appalto. Il primo, il più semplice, è la «trattativa privata». Quando una pubblica amministrazione deve eseguire un lavoro per il quale è prevista una spesa minima i responsabili contattano le ditte di fiducia che devono presentare un preventivo all'ufficio tecnico. Vince l'appalto chi riesce a far spendere meno quattrini.

Esiste poi il «cottimo fiduciario», una forma più complessa prevista per interventi fino a 150 milioni, introdotto con una recente legge regionale. Questo tipo di contratto elimina tutte le parte burocratica, quali le inserzioni sui giornali e i manifesti. Vengono contattate alcune ditte, si presenta il lavoro che deve essere eseguito. Le offerte arrivano e chiuse.

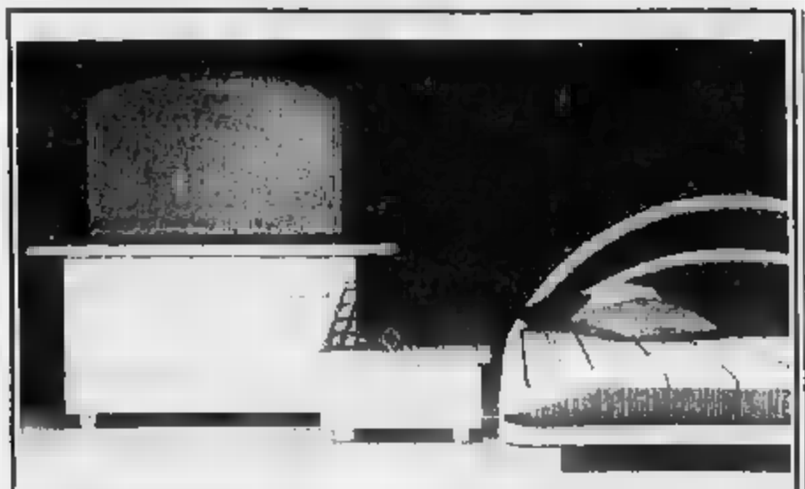
Più complessa la «licitazione privata», le gare d'appalto cioè che vengono annunciate sui quotidiani dove è indicato il tipo di lavoro da eseguire e si invitano le ditte a presentare domanda. Le imprese hanno quindici giorni per poter chiedere di essere ammesse alla gara.

Infine c'è l'appalto a concorso (quello usato ad esempio dallo Iacp). L'ente indice una gara d'appalto che viene presentata ad un certo numero di ditte, iscritte all'albo nazionale dei costruttori e in regola sotto tutti gli aspetti, compresi i vincoli imposti dalla recente legge antimafia.

Le imprese devono quindi presentare il progetto, che prevede uno scarto sul prezzo fissato. Vengono incaricati tre periti, nominati dal presidente dell'ente appaltante, che compilano una scheda segreta. Le tre offerte vengono confrontate e si fa una media. Vince la gara il costruttore che più si avvicina alla cifra stabilita dai periti.

Tutto dovrebbe essere regolare, ma a quanto pare le lungaggini arrivano, come per il caso Teardo, proprio da appalti di quest'ultimo tipo.

(g. p. c.)



ESPOSIZIONE
ASSORTIMENTO
PROPOSTE
NOVITA' MOBILI

PRIMAVERA 1983

CINOVA
FLEXFORM
PATRIARCA
BRIVIO
DISEGNO DUE S.
BELLATO
MAZZEI
FLOU'

mobili GUIDO s.n.c.
di GUIDO EMILIO e G. PAOLO
18028 Ranzo Cas (im) - Tel. 0183/318.102

Via Statale 44 RANZO (Imp.)

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Eccezionale vendita all'asta di beni, collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Guardi, il Mulinaretto, Mariacchi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Fellini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, cassò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, troline, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, guide, malachiti, coralli, stupenda raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelliti, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante cantina di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:

SABATO 16 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 17 luglio, ore 10,30 e 15,30

Direttore delle vendite: Giovanni

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:

da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona - Autostrada per TO - Ceva - Garessio - Valcasotto

Catalogo in loco

organizzazione Louis Robert Italia

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

a partire da sabato 16 luglio
solo il pomeriggio dalle 16 alle 20
compreso la domenica

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

vista la crisi generale
e i ribassi delle vendite
offre la grande promozionale

N.B.: Investirete bene il vostro denaro

una pelliccia firmata RAMELLO

a Sanremo
Via Matteotti
(al Casino)

Copr. al Comune effettuata il 6-7-83

Imperia: la riunione è stata rinviata

Troppi assenteisti salta il Consiglio

Si dovevano decidere i nuovi insediamenti produttivi - Il progetto criticato dal pci

IMPERIA — [redacted] saltato il consiglio comunale di giovedì pomeriggio, per mancanza del numero legale (solo 17 presenti contro i 20 richiesti). La riunione doveva cominciare alle 16,30; all'appello del sindaco Scajola, alle 17,40, hanno risposto, per la maggioranza i [redacted] Nicola, Vas[redacted], Adolfo, Amabile, Amoretti, Baria, De Michelis, Zingaro e Goriero, i [redacted] Barbagallo e [redacted] democratici Ranise e Di Marco, il liberale Leone, il repubblicano Ghiglione e per la minoranza il missino Martinozzi. Assenti della maggioranza: Brunengo, Gramondo, Raineri, Garibbo, Lupi e [redacted] (dc), Cagnone, Saglietto, Valcado, Ruseigni (psi). Il gruppo comunista è rimasto fuori dall'aula. Considerati «fuori tempo massimo» i [redacted] ingressi dei consiglieri Brunengo, Gramondo, Raineri, Cagnone e Valcado.

L'ordine [redacted] giorno prevedeva pratiche [redacted] notevole importanza, a cominciare dalla variante al piano regolatore [redacted] l'individuazione di nuove aree a destinazione produttiva. Il sindaco ha pronunciato frasi molto dure, rivolte soprattutto agli assenti nelle file della maggioranza. Si [redacted] così a parlare di divisioni e fratture all'interno [redacted] partiti che la compongono, mine vaganti che potrebbero avere ripercussioni sulla [redacted] alleanza pentapartito. La risposta a tanti interrogativi è rimandata solo di qualche [redacted] il consiglio è stato riconvocato per questo pomeriggio, alle [redacted].

Perché i comunisti non [redacted] no entrati? «Avevamo proposto un rinvio [redacted] qualche giorno, *data l'importanza delle pratiche* [redacted] *discussione* — risponde il neoparlamentare Mauro Torelli — *abbiamo avuto* [redacted] *documentazione completa con un anticipo di sole 48 ore e sarebbe stata impossibile un'analisi approfondita*». «La maggioranza — aggiunge Torelli — *ha tentato un colpo di mano, facendo capire che, nonostante la nostra opposizione all'approvazione di un nuovo piano per gli insediamenti produttivi, la pratica sarebbe comunque passata*». «Hanno dichiarato guerra senza [redacted] armati. [redacted] [redacted] — [redacted] — *rimediando la stessa brutta figura fatta dal gigante Golia*».

Maurizio Fico

Si schianta con la «500» a Capo Berta

IMPERIA — Ancora sangue sulla strada [redacted] Capo Berta: un giovane di 19 anni, [redacted] Perino, residente a [redacted] (Torino), via Rivoli 122, domiciliato a San Bartolomeo, è rimasto vittima, la notte scorsa, alle 3,15 circa, di un gravissimo incidente. E' stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata.

Mentre procedeva in [redacted] di Diano Marina, a bordo della sua vettura, una [redacted] 500, si è schiantato contro il guard-rail sul lato mare, nel tratto di rettilineo: sulla carreggiata del capo.

Il [redacted] ha riportato trauma cranico, [redacted] coma, frattura della clavicola sinistra e ferite lacero-contuse [redacted] volto.

Il presidente del tribunale ha convocato le [redacted] parti [redacted] il Comune

Per il Casinò forse un accordo Merlo e Borletti ora dicono sì

Il giudice vuole fare da paciere tra le [redacted] pretendenti [redacted] casa da gioco - La trattativa dovrà essere conclusa entro il 9 agosto - L'ingegnere Merlo [redacted] ottimista

SANREMO — Nel terremoto dell'appalto del Casinò il presidente del tribunale, Renato Viale, si è tolto la [redacted] indossare la divisa di pompiere. [redacted] magistrato ieri mattina, infatti, nel corso dell'ennesima udienza con i tre litiganti per la gestione della roulettes, ha [redacted] di gettare acqua [redacted] fuoco indicando al conte Giorgio Borletti, all'ingegnere Michele Merlo e al Comune [redacted] la strada [redacted] [redacted] cordo per risolvere più in fretta e senza traumi [redacted] scottante problema. Basta, insomma, con avvocati e [redacted] da bollo. Un discorso senza dubbio sensato. [redacted] sarà praticabile?

La risposta arriverà [redacted] prossimo 9 agosto. Per quella data infatti, Viale ha riconvocato le parti [redacted] [redacted] per [redacted] i risultati. Anche il Tar, che doveva decidere sul «braccio [redacted] ferro» tra palazzo Bellevue e Coreco [redacted] merito alla decisione [redacted] annullare la gara d'asta e azzerare la situazione Casinò, ha rinviato tutto [redacted] 29 luglio. L'istanza [redacted] aggiornamento [redacted] stata [redacted]zata dal Comune perché uno dei suoi consulenti, il pro[redacted] Sandulli eletto di recente senatore, non avrebbe potuto presentarsi all'udienza genovese perché trattenuto [redacted] Roma da impegni parlamentari.

La proposta Viale di cerca[redacted] un'intesa ha spianato [redacted] pò tutti. E' il primo spiraglio ufficiale dopo 6 mesi di sun[redacted]ditti e [redacted] di dialogo. Ma [redacted] [redacted] tra la Flowers e la [redacted] è veramente possibile? Non si tratta di un'ennesima perdita di tempo? E se intesa ci [redacted] non c'è il rischio [redacted] in[redacted] nel [redacted] turbativa d'asta?

«Spero di sbagliarmi» — ha dichiarato ieri mattina Bor[redacted] — *ma continuo ad avere fiducia nel Comune. Al limite* [redacted] *privati forse un accordo potrebbe anche essere raggiungibile, però chi dice che sarà poi accettato* [redacted] *palazzo Bellevue? Secondo me il* [redacted] *fondo resta inalterato: il Comune vuole tenersi il Casinò, non vuole darlo a nessuno*».

L'ingegnere Merlo ha dichiarato di non essere contra[redacted] a trovare un accordo, a [redacted] però che non si [redacted] mettano reali. «*Sulla base della nostra offerta* [redacted] *21 miliardi* — ha continuato il presidente della Sit — *siamo sempre stati aperti a trattare*».

Borletti a differenza dell'ingegnere Merlo, nel passato aveva sempre dato l'impressione di non volere scendere a patti. «*Ero contrario* — ha detto il presidente della Flowers — *perché io ho vinto la* [redacted] *d'appalto* [redacted] *un'offerta di* [redacted] *miliardi 33[redacted] milioni l'anno. Quindi cosa c'è da trattare. La Sit ha "ribaltato". Se però* [redacted] *può servire per arrivare ad una soluzione posso rivedere anche certe posizioni*».

Roberto [redacted]

Tregua per l'acqua

IMPERIA — Armistizio, nella «guerra dell'acqua» che in questi giorni ha visto Imperia «battere cassa» ai Comuni di Diano, Cervo e S. Bartolomeo. Ieri si è tenuto un «vertice», tra gli amministratori dei quattro Comuni, «con l'intento di giungere all'attivazione, rapida e funzionale, dell'acquedotto del Roja».

Erano presenti anche il presidente del consorzio [redacted] Roja, Amabile, e dell'Amir, Amerimi. E' stata raggiunta un'intesa unanime sulle modalità con cui i Comuni [redacted] Diano, S. Bartolomeo e Cervo dovranno ripianare il debito verso Imperia.

I lavori, nei Dianesi, sono giunti alla [redacted] del lavaggio delle nuove condutture.

m. f.

Mentre cala l'ombra [redacted] commissario per il bilancio

Slitta di 24 ore la nomina del sindaco di Bordighera

BORDIGHERA — Un rinvio di 24 [redacted] per le delicate trattative in corso in seno alla democrazia cristiana [redacted] Bordighera per la designazione del nuovo sindaco.

I «giochi» [redacted] sono [redacted] fatti e la ricerca di alleanze fra «correnti», evidentemente, [redacted] è ancora giunta ad una [redacted] decisiva e [redacted] direzione [redacted] ha [redacted] tempo. Inizialmente il rinvio era stato di 48 [redacted] [redacted] poi a 24.

Occorre indicare [redacted] più gravato il sostituto di Pier Giorgio Zaccari a convocare il consiglio comunale [redacted] ufficializzare la scelta. Soltanto così si potrà evitare l'invio [redacted] parte del prefetto di Imperia di un [redacted] per l'approvazione del bilancio di previsione 1983.

La scelta del nuovo sindaco è tutt'altro che facile: è necessaria l'unanimità dei suffragi. [redacted] però mettere d'accordo i 12 membri [redacted] gruppo consiliare, divisi e più o meno legati [redacted] vari [redacted]der [redacted] corrente.

In lizza [redacted] le maggiori chances di successo sempre [redacted] nomi: Dario Berlusconi e Renata Olivo. Seguono distanziati di numerose lunghezze gli «outsider» Odetto, Ansaldi, Biancheri.

La direzione dc ha posto [redacted] pregiudiziale: il nuovo sindaco dovrà [redacted] iscritto al partito. Un'indicazione che dovrebbe assottigliare considerevolmente il [redacted]ero dei candidati alla poltrona di sindaco. Ma non sempre le pregiudiziali vengono rispettate.

Ricorda il capogruppo comunista Giancarlo Lora: «*All'atto della costituzione della nuova maggioranza, nel 1980,* [redacted] *dc disse che nessun* [redacted] *della precedente amministrazione di sinistra avrebbe ricoperto incarichi di giunta. Ebbene, Antonio Mileto,* [redacted] *cialista, era assessore ai* [redacted] *pubblici e* [redacted] *tuttora, con l'aggiunta della carica di vicesindaco*».

g. p. m.

Sanremo: in un anno estorce un milione

Un tagliaggiatore da 10 mila il colpo

Mario Calcina

Il giovane aveva [redacted] [redacted] un impiegato sanremese, Franco Bondesani, 48 anni, residente in [redacted] San Martino. Con ricorrenti minacce di morte e di ritorsioni, lo ha costretto a «regalargli», due volte la settimana, 10 [redacted] lire, rinunciando a accumulare, [redacted] dodici mesi, quasi un milione.

Il malvivente, che dapprima [redacted] intascava di persona i soldi, dando ogni volta appuntamento in luoghi diversi alla vittima, negli ultimi tempi [redacted] richiesto una diversa [redacted] di «pagamento»: si faceva mandare il denaro tramite vaglia.

Franco Bondesani, dopo aver subito per [redacted] l'estorsione, [redacted] finalmente [redacted] di rivolgersi [redacted] polizia. Gli agenti, [redacted] alcune intercettazioni telefoniche e una serie di appostamenti, sono così risaliti al pregiudicato, che ieri mattina è stato arrestato dai brigadieri Fedevilla e Siccardi.

c. d.

SANREMO — Per [redacted] un [redacted] continue minacce, si è fatto consegnare continuata di migliaia di lire dalla [redacted] vittima. Alla fine è stato però denunciato ed è finito in carcere, accusato di estorsione. Protagonista della vicenda [redacted] un pregiudicato, Mario Calcina, 51 anni, abitante a Taggia in via Manoli 13, una condanna per rapina alle spalle.

Non fornisce le generalità E' arrestato

DIANO MARINA — La polizia ha arrestato Luigi Rossi 23 anni, via Battisti, per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le proprie generalità. Il giovane è stato fermato la scorsa notte, all'interno [redacted] una discoteca, durante un servizio [redacted] controllo.

(m. f.)

Nuovo orario della biblioteca di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' entrato in vigore (e vi resterà [redacted] [redacted] 31 [redacted] l'orario di aper[redacted] estivo della biblioteca Aprosiana di Ventimiglia. Vi si potrà accedere tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] alle 12.

(b. m.)

AUTORICAMBI PUGLIESE S.r.l.

[redacted] Don Abbo, [redacted]
18100 IMPERIA
Tel. 24.251 - 22.817

Via Argine sinistro, 84
18100 IMPERIA
Tel. 21.656

Filiale: Via [redacted] Secondo, 1 bis E
[redacted] VENTIMIGLIA
Tel. 352.988

ricambi originali avisco

FIAT
CONCESSIONARIO SPECIALIZZATO
RICAMBI LUBRIFICANTI
RIV-SKF

Gasolik 1000

GASOLIK versione ribaltabile

ERRANTE & MARANGON s.n.c.
Cono.
[redacted] motocarri - [redacted]
Vendita - Assistenza - Ricambi
Cassone a ribaltamento posteriore, inclinazione massima 45 gradi. Lunghezza del cassone mt 2,00
Via [redacted] della [redacted] 17 - Tel. [redacted]
IMPERIA P. [redacted]

Scegli il veicolo che vuoi. Subito tuo con il leasing.

L'Istituto Ligure del Leasing offre il meglio nel leasing dei mezzi di trasporto in conto proprio e in conto terzi.
Oltre [redacted] diverse possibilità di leasing.
Targa per ogni Provincia.
Soluzioni differenziate [redacted] leasing a seconda [redacted] esigenze individuali per:
[redacted]
• PAGAMENTO [redacted]
• [redacted] DI [redacted]
Professionalità e competenza al Vostro servizio.

I nostri Agenti di Zona:
GENOVA: TRAVERSO [redacted] Brigata [redacted] 16 - Tel. (010) 56.25.54
IMPERIA - ALBENGA - ALASSIO: FIN-CO BROKERS - Piazza Sant'Ambrogio, 7/8 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.446
[redacted] Savona, 1 - Tel. [redacted]
TIGULLIO: FINVEST di M. GNECO - Via C. Battisti, 52 - LAVAGNA - [redacted] 30.23.88
FILIALE DI SARDEGNA: CAGLIARI - Via Sonnino, 37 - Tel. [redacted] - Telex 791058

SMARRITO
SANREMO
zona [redacted] Speranza
mercoledì 13
PASTORE TEDESCO
puro - anni [redacted]
Tel. [redacted]

AVVISO [redacted] SOLI [redacted]
APERTURA NUOVO [redacted] DI [redacted]
MODE LUCI A
PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)
VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

TUTTI GLI APPUNTAMENTI E IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI NELL'IMPERIESE

Il violinista Pierre Amoyal in concerto stasera a Cervo

CERVO — *Sulla scena* [redacted] *ventesimo «Festival internazionale di musica da camera» di Cervo irrompe un «big» di statura europea: è* [redacted] *violinista francese Pierre Amoyal. Accompagnato al pianoforte da Alessandro Specchi, sarà il grande protagonista del concerto in programma questa sera, come sempre alle 21,30, nel sagrato della chiesa dei Coralini.*

Presenterà la «Sonata a Kreutzer in la maggiore, op. 47» [redacted] Ludwig Van Beethoven, «Poème» di Ernest Chausson, «Caprice Viennois», «Liebesleid» e «Liebesfreud» di Fritz Kreisler e «Tzigane» di Maurice Ravel. Nato a Parigi, 34 anni, Amoyal, dopo aver compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio musicale di Parigi, nel 1961 ha conseguito il primo premio per violino.

«Ha eseguito concerti in tutto il mondo con [redacted] maggiori orchestre, e sotto la direzione dei più insigni maestri», ricorda il dr. *Andrassy Faicich, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia, organizzatore della rassegna che quest'anno ha ottenuto l'alto patrocinio della* [redacted] *della Repubblica, ed è stata allestita in collaborazione* [redacted] *Comu[redacted] e Azienda di soggiorno di Cervo, prefettura e amministrazione provinciale*

Nel 1977, Amoyal è stato nominato professore al Conservatorio nazionale superiore di Parigi. Una curiosità: [redacted] *uno dei più fa[redacted], e preziosi, «Stradivarius». Il «Kochanski» del 1717. Alessandro Specchi, invece, milanese, ha compiuto la sua formazione* [redacted] *cole a Firenze. Affermatosi in vari concorsi, in Italia e all'estero, svolge un'intensa attività concertistica,* [redacted] *pianistica con sua moglie, Maria Tipo. E' titolare di una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio «Cherubini» di Firenze.*

Il «Festival», dunque, prosegue in [redacted]*crescendo. L'afflusso di spettatori è in aumento. L'Ept di Imperia consiglia di munirsi per tempo* [redacted] *biglietto d'ingresso* [redacted] *prezzi: 7000 e 4000 lire, secondo* [redacted] *tipo di posti scelti. [redacted] può prenotare* [redacted] *Aziende* [redacted] *soggiorno* [redacted] *Cervo, S. Bartolomeo e Sanremo e alle agenzie Martini di S. Bartolomeo, Celotti, Diana Tours e Realino di Diano Marina, Sagittario e Felcaro di Imperia, Sabatini di Laigueglia e Anglo-American e Bata del Sole di Alassio.*

s. d.

Sagra del pesce a Diano e ad Airole «Pan bagnau»

A Diano Marina, per l'organizzazione del Gruppo pesca sportiva, [redacted] porticciolo, frittura gigante per la «Sagra del [redacted] quest'anno finiranno [redacted] padella quintali di [redacted] di ogni tipo. I gustosi piatti [redacted]eranno conditi da vino [redacted]o e ottima musica.

[redacted] dell'orchestra sinfonica [redacted] Sanremo in [redacted] onore del compositore francese Daniel Aubert. Questa [redacted] sera alle 21 l'orchestra [redacted] esibisce a San Bartolomeo al Mare. Dirige il maestro Maurizio Rinaldi; solista al violino Emanuel Conquer.

A Palmola «Festa [redacted] *gli alpini*», la serata danzante sarà animata dal complesso i [redacted]lody. [redacted] stand gastronomici, con spaghetti alle vongole e al pesto, salciccia, costine, patatine e «cunditun», saranno aperti alle [redacted].

[redacted] Imperia prosegue, al giar[redacted] Toscanini, la festa dell'U[redacted] [redacted] sezione Stenca Bi[redacted]non.

In piazza Roma a Porto Maurizio penultima giornata del festival della Croce Bianca. Alle 21 danze con l'orchestra-spettacolo di Flavio Piva e Betty Curtis.

Proseguono al «Roof Garden» del Casinò di Sanremo, dopo la parentesi sexy di Pamela Prati, le serate danzanti con l'orchestra di Sergio Nanni. Alle 23 si esibisce il balletto di Jan Linton.

Ad Ospedaletti, alle [redacted] in piazza Europa, [redacted] danzante e gastronomica con il complesso musicale «*I pirati del liscio*». Show di un mimo dilettante alle 19 [redacted] Bagni Nettuno di Sanremo. Marco Battistella, di Milano, si esibisce nel repertorio francese [redacted] *Le Coque*: «*Le frenesia di Chandler*»; «*Il pittore pesci-ari-*»; «*Lo scultatore*»; «*Lo sputo che uccide*».

[redacted] Airole, nell'entroterra di Ventimiglia, si svolge questo pomeriggio la tradizionale sagra del «*Pan Bagnau*», una specialità tipica della Costa Azzurra che [redacted] in gros[redacted] pagnotta con pomodoro, tonno, cipolle, peperone, olive e olio di frantoio a volontà.

Continua a Cervo la rassegna dei concerti della XX edizione del Festival di musica da camera. [redacted] l'esibizione del duo violino-pianoforte Pierre Amoyal e Alessandro Specchi. Con inizio alle 21,30, saranno eseguiti, al sagrato della chiesa dei Coralini, brani di Beethoven, Chausson, Kreisler e Ravel.

SANREMO
Eccezionale [redacted]
PER RITIRO DAL COMMERCIO
Tappeti originali e persiani orientali. Di vecchia lavorazione e nuovi corredati [redacted] certificati di autenticità.
ARGENTERIA - PORCELLANE - [redacted] e [redacted] DURE, [redacted] e moderne.
Mobili dipinti e tutto l'arredamento.
Dal 15 luglio al 15 settembre
Orario per la vendita: 9,30-12,30
16,30-19,30
21,30-24
Aperto anche la domenica.
GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI
VIA ROMA 42 - Tel. 83.787 - SANREMO

Mentre si pensa a una linea con Aosta

Sanremo a [redacted] più vicine Da oggi parte l'elivettura

[redacted] — Da [redacted] Sanremo e la Costa Azzurra sono [redacted]a. Dopo i voli sperimentali dei mesi scorsi [redacted] esempio [redacted] occasione [redacted] Gran [redacted] di F.1 a Montecarlo), comincia infatti questa mattina, in modo regolare, il servizio di collegamento quotidiano, [redacted] effettuato con [redacted].

Giovedì [redacted] stati messi a punto gli [redacted] dettagli [redacted] l'operazione, [redacted] [redacted] e [redacted] accordo tra la società Portosole, [redacted] co[redacted]le e [redacted] ditta [redacted] sca «Heli-Air», che ha [redacted] a disposizione tre velivoli: due elicotteri dell'Agusta - Bell (un Jet-Ranger da 4 posti e un Long-Ranger da 6 posti) e un modello francese, un Rouvreuil capace di trasportare 5 passeggeri. Il costo del servizio, per tutto il periodo estivo, sarà, per il Comune, di 20 milioni.

Il tratto Sanremo-Principato [redacted] coperto in [redacted] minuti. Due i voli giornalieri: la mattina, con partenza da Monaco alle 9 e ritorno da Sanremo alle 9,15; al pomeriggio, con decollo dalla città [redacted] fiori alle 16,45.

[redacted] costo [redacted] biglietto: 45 mila lire [redacted] andata) per Mo[redacted] [redacted] mila lire per [redacted] [redacted] prenotazioni si possono [redacted] [redacted] le agenzie turistiche.

All'iniziativa sarebbe interessata anche la [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] intenderebbe inaugurare un collegamento con Sanremo: un'ora e mezzo di volo tra Aosta e Portosole, con scalo per il rifornimento a Torino.

c. d.

A Ospedaletti, domani [redacted] raduno di auto d'epoca

Le care macchine dei nonni

Pezzi rari: Isotta Fraschini, Salmson e Balilla - L'immancabile Topolino

OSPEDALETTI — Sono [redacted]iciate [redacted] arrivare alla spicciolata [redacted] giornata: alcune su comodi carrelli; altre sulle quattro ruote. Sicure, austere, fiere dei loro anni. E, [redacted] alcune, sono molti.

[redacted] le auto care ai nostri nonni che domani, domenica, [redacted] si sfileranno lungo le vie di Ospedaletti per dare vita al «1° Meeting [redacted] storiche» [redacted] dalla [redacted] Riviera del [redacted] del Veteran Car Club.

Nutrito il numero delle macchine partecipanti, più di cinquanta, provenienti dalla Liguria e dalla vicina Costa Azzurra. Tra i pezzi rari, un'Isotta Fraschini, una Salmson del 1929, una Stata Gran Sport del '26, una pregevole Austin Cambridge [redacted] 55, a pot numerose Topolino, Fiat 508, Lancia Ardea, la vecchia, cara Balilla e tante altre che ormai [redacted] parte della [redacted] dell'automobile.

[redacted] raduno dei partecipanti [redacted] in mattinata nei pressi dell'Azienda di soggiorno. Alle 11 è prevista la sfilata per le vie [redacted] centro. Il [redacted] poi si snoderà lungo il vecchio circuito di Ospedaletti per rendere omaggio al campione motociclista Oscar Clemenzich che in quel luogo offrì la [redacted] vita tanti anni fa per lo sport del motore.

Seguirà un concorso a quiz sulla storia dell'automobilismo e quindi i piloti si cimenteranno [redacted] [redacted] gara di precisione a cronometro. Alle 18 partenza [redacted] [redacted] Regina Margherita e premiazione.

Il meeting di Ospedaletti riveste [redacted] particolare significato perché intende riportare alla memoria dei fans le [redacted] degli Anni Quaranta e Cinquanta quando sui circuiti [redacted] diedero battaglia i pionieri della Formula 1: Asmari, Villoresi, Fangio, e quelle motociclistiche che [redacted] protrassero fino [redacted] metà degli Anni Settanta. [redacted] [redacted] partecipazione di campioni del livello di Lorenzetti, Tenni, Bandirola.

Saranno presenti [redacted] manifestazione quali ospiti d'o[redacted] il primo presidente dell'Automobile Club di Sanremo del dopoguerra, [redacted] Remo Pestarino, e Michele Allavena, che per decenni ha diretto il Moto Club Sanremo.

g. p. c.

ECONOMICI
TIPOGRAFIA a Monaco Principato cerca capo-cannoniera, capo-impressore con conoscenza inglese e tedesco. Sono accette candidature dirigere a/Servare Agence Havas, n.2 255, Monaco-Cedex.

Agenzia [redacted]
GIOTTO COMPAGNIA GIUSEPPE LLOYD
[redacted] Rubini 11 - VENTIMIGLIA
Tel. 0[redacted]
VALLECROSIA
VENDESI
alloggio soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo, cantina. Zona residenziale, L. 80.000.000. Pagamento dilazionato meno mutuo

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
SABATO ore 22 - DOMENICA ore 16,30 [redacted]
e la sua orchestra
[redacted] CLUB DE
Laser - Light show - Videodischi
[redacted] ST QUARANTE
[redacted] giugno

Comunicato al Comune di Sanremo il giorno 14-6-1983 ai sensi della Legge [redacted] del 19-3-1980

Un caso a Savona

Se ne va Aprosio che accade alla Carisa?

SAVONA — Quando il direttore generale di una Cassa di Risparmio come quella di Savona si dimette del tutto a sorpresa, non è sufficiente liquidare l'accaduto con un laconico comunicato che fa riferimento a puri e semplici «motivi personali».

Sergio Aprosio, 57 anni, da più di venti numero uno dei funzionari della Cassa di Risparmio di Savona, è un manager che ha sempre preferito i fatti alle parole. Anche stavolta è stato coerente.

«Insanabili contrasti con il direttore generale e il Consiglio di amministrazione, sorti in relazione alla ristrutturazione dell'organico del personale»: questa la causa delle dimissioni, secondo la segreteria provinciale del Falcri, la federazione lavoratori del credito. Ma in città circolano altre voci relative a disaidi della politica dei «fidi» portata avanti dalla Cassa di Risparmio, ripetuti scontri tra il direttore generale e la presidenza.

Ieri pomeriggio la banca cittadina ha emesso un altro comunicato, altrettanto laconico, per ribadire che sono fin pure e semplici le ragioni contrarie a «motivi personali». L'incarico è stato temporaneamente affidato a Giorgio Ingaramo, vicedirettore vicario.

Franco Lirosi, segretario provinciale del Falcri, puntualizza: *«Il nostro sindacato non è contrario al Consiglio di amministrazione in carica. Intendiamo obiettivi: la ristrutturazione dell'organico del personale, da realizzarsi al più presto, e l'unità sindacale all'interno della Cassa di Risparmio, a tutt'oggi quasi inesistente»*. l.p.

Il Tar «grazia» il brigantino

SAVONA — Il brigantino «Costa del Sol», da almeno 18 anni sullo scalotto della vecchia darsena, ha superato indenne la tempesta legale. Il Tar ha dato ragione ad Alessandro Mylonadis. Il proprietario che aveva chiesto, la settimana scorsa, la sospensione dell'ordinanza del sindaco con cui «per motivi di incolumità pubblica» il brigantino dav'essere demolito oppure varato.

Il Tar ha temporaneamente sospeso l'ordinanza ritenendo, a quanto pare, che il problema non sia così urgente. Se ne riparlerà lunedì.

(l. p.)

Resta senza spiegazione la presa di posizione di Zunino

Albenga: arriva il commissario in attesa del voto anticipato?

La firma del consigliere liberale è stata determinante a raggiungere la maggioranza per chiedere lo scioglimento del Consiglio - Non sarebbe possibile l'ordinaria amministrazione

ALBENGA — *«Zunino, perché?»*. E' su questa domanda che si stanno intrecciando i commenti e gli echi polemici fra le forze politiche albenganesi, a ventiquattro ore dalla firma, da parte di quindici consiglieri su trenta (per 11, più 3, padri 1, più 1, «Progresso nell'autonomia» 1), della richiesta di scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

E' ormai certo che la città affronterà le elezioni amministrative anticipate e tutti i rappresentanti esprimono l'augurio (in questo caso indirizzato al prefetto Condorelli) affinché si faccia in fretta e si giunga in tempo per la tornata elettorale parziale, a livello nazionale, del prossimo novembre.

Per chiarire perché Zunino abbia anche lui apposto la firma, come quindicesima adesione, quella determinante, non si può sentire il diretto interessato, che, si è appreso nella serata di giovedì, ha deferito ai probiviri dei pli per aver contravvenuto agli ordini della segreteria provinciale. Zunino non è ad Albenga. Zunino si trova all'albergo «Italia» di Garessio per un periodo di riposo. Ai tentativi di parlargli per telefono, le risposte hanno sempre più evasive, sino all'annuncio: *«L'ingegner Zunino è fuori Albenga»*.

Sotto la pressione dell'opinione pubblica democristiana e socialista, Maggiorina Pellegrini, presidente della Pro loco, candidata alla Camera per il pli, accenna una risposta, pur invitando a *«sentire prima il sindaco»*: *«La nostra situazione in giunta si è fatta insostenibile. Anche se siamo un soggetto e la dc dieci, non si doveva dimenticare che i due partiti hanno pari dignità. Era divenuta più che mai lecita la domanda: "Ma che ci stiamo a fare in giunta?"»*.

Alessandro Marengo, gruppo della dc, dopo aver ricordato che non intende rilasciare dichiarazioni nel merito della vicenda, in attesa delle decisioni del proprio direttivo, aggiunge solamente: *«Vorremmo vederci un po' più chiaro in questa che per noi è inspiegabile. Mentre per altri gruppi consiliari può essere comprensibile, seppur criticabile, la scelta dello scioglimento, non siamo a capire il pli. Le motivazioni sin qui addotte dai liberali albenganesi sono risibili. In breve, non abbiamo elementi per dare spiegazione razionale agli avvenimenti politici delle ultime ore»*.

Il sindaco, Mauro Testa, socialista, promette anch'egli di in attesa di una riunione del direttivo. *«Non posso che ribadire alcuni concetti — dice Testa — espressi nel mio in Consiglio. E' stato soprattutto quello liberale Zunino, decisione precipitosa. riteniamo che all'interno Consiglio esistessero le forze per alla città. Sia chiaro che quando dico governo intendo anche riferirmi ad una possibile soluzione alternativa a quella maggioranza che presiedevo»*.

Il gruppo formato dai cinque partiti favorevoli allo scioglimento dovrebbe ora recarsi, quanto prima, dal prefetto per evidenziare si di gestire alla giunta carica l'ordinaria amministrazione fino alle elezioni.

In mancanza di un bilancio di previsione per il 1983 (e del bilancio pluriennale, obbligatorio per i Comuni più di ventimila abitanti, Albenga), non sarebbe possibile l'ordinaria amministrazione da parte della giunta caduta e comunque «monca» vicesindaco e di assessore. Dovrebbe quindi venire prima un commissario «ad acta» per il bilancio e un commissario che porti alle elezioni.

Romano Strisioli

Un telegramma a Sandro Pertini

Savona: la spiaggia è in pericolo per il «terminal»?

BAVONA — Il porto di Vado, minai carboniferi compreso, quali conseguenze avrà sulla spiaggia di Savona? E' un interrogativo che merita molta attenzione.

L'Ente autonomo del porto, attraverso la Marconsult, una società specializzata nel settore, ha uno studio, che è in corso di ultimazione. Ieri sera il consiglio comunale di Savona ha deciso di nominare due consulenti, uno di loro di parte.

Nuova perizia risparmiati 400 milioni

— Ieri sera, il Consiglio comunale ha approvato la perizia suppletiva per il nuovo Palazzo di Giustizia. La pratica, su iniziativa della minoranza, la volta scorsa era stata ritirata, per una revisione. Sono stati così risparmiati circa 400 milioni.

La perizia suppletiva, relativa ai lavori di palificazione per le fondamenta, è stata approvata infatti sulla base di 3 miliardi e milioni rispetto ai 3 proposti. *l.p.*

COMUNE DI ALBENGA

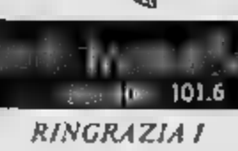
Si comunica che aperte le agli ASILI NIDO per l'anno

che le chiuderanno, improrogabilmente, il 30 luglio 1983.

Le domande accettate dall'Amministrazione comunale.

Comune di Albenga

informazioni tel. 50.331 int. 254 Assess. Pubblica istruzione.



101.6

RINGRAZIA !

39.000 ASCOLTATORI GIORNALIERI

che le consentono di in provincia di Savona

PRIMARADIO

Dati ufficiali «ABACUS» dicembre

Andora: il pesante veicolo non s'è fermato

Muore motociclista urtato da un camion

— Il comproprietario della discoteca «Mr. Ami», Guido Vera, 43 anni, sposato, con figli, ad Alassio in Neghelli, è morto in un in cui è avvenuto sul rettilineo cittadino dell'Aurelia alle 13 di ieri pomeriggio.

Vero, a bordo della sua moto Honda 400 cc., stava facendo ritorno a casa per pranzo dopo aver riordinato il locale da ballo. Sul rettilineo è stato da un che lo stava superando. Ha battuto contro una Ford (proprietario Giovanni Alfonso, 33 nativo di Bari, domiciliato a Finalborgo, nel mercatali), l' in attesa di in terra sulla statale.

Guido Vera

Il camion si è fermato o non si è riusciti ad appurare se si sia trattato di una fuga o se semplicemente il conducente del automezzo non si sia reso conto dell'accaduto.

Subito soccorso dal dottor Renzo Pizzardi, il ferito è stato poi trasportato in ambulanza all'ospedale di Albenga, ove è giunto cadavere. Nel referto parla di sfondamento base cranica e delle interne.

L'incidente è avvenuto all'altezza del ristorante Tortuga ed è stato rilevato dagli uomini del comando dei vigili urbani di Andora. Le ricerche dei camion effettuate dai vigili andoresi e dalle radiomobili dei carabinieri di Alassio, finora non hanno dato esito.

r. sr.

L'incidente l'altra Capo Mele

L'auto capotta sull'Aurelia gravi due giovani di Andora

ANDORA — La macchina entra in testa-coda, cozza contro un muro e finisce capovolta in all'Aurelia. Nell'incidente sono rimasti coinvolti cinque giovani residenti ad Andora che stavano viaggiando a bordo di un'«Alfasud». Due del gruppo sono in con trauma cranico, il reparto rianimazione dell'ospedale Martino di Genova.

Il fatto è avvenuto sull'Au a Capo Mele, qualche minuto prima mezzanotte fra giovedì e venerdì, nel tratto che da Andora conduce al Parb, in località di Sogno. Alla guida dell'auto, che procedeva in direzione Alassio, c'era Nunzio Nicolosi, 19 anni, nato ad Adriano e residente ad Andora (come tutti i suoi amici) in via Marco Polo 66, che aveva accanto il proprietario della vettura, Daniele Mamberto, nato Andora, anni fa, residente in via Cavour 1. Sul sedile posteriore c'erano Luca La Franca, 17 anni, via Marco Polo 66, Leonardo Castellana, 18 via Lazzaro, e Stefano

Leonardo Castellana

Nunzio Nicolosi

Bergoin, anni, Marco Polo 64.

I feriti gravi Nicolosi e Castellana.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo choccante: dalle porte aperte dell'auto, con aria, grida di Dopo dieci minuti sono ambulanze provenienti da Andora e da Alassio. Daniele Mamberto ne avrà per 8 giorni, ove è giunto cadavere. Nel referto parla di sfondamento base cranica e delle interne.

contusioni ed ematoma frontale. Luca La Franca ha una prognosi di 15 giorni per sospette fratture al gomito destro, Stefano Bergoin di 10 giorni per sospetta frattura al naso. Nunzio Nicolosi e Leonardo Castellana, dapprima ricoverato all'ospedale di Albenga, stati trasferiti nella notte a Genova. Sono stati per tutto il viaggio da due medici.

r. sr.

GULLIVER

discoteca dancing all'aperto

STEFANO RUBINO

e la sua ballerina

15/16 luglio

(Voze) - Tel. 748.713

AVIS

AOSTA

Via Croce di Città 93 - Tel. 40231

IVECO Service f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fase e anticipo motori

Centratura automatica balestre

Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

SAGRE, FOLKLORE, MUSICA, RASSEGNE E APPUNTAMENTI DELLA MAGICA ESTATE NEL SAVONESE

Il mare «illuminato» ad Alassio e a Varigotti la sagra del pesce

«Illuminazione» del mare, stasera, ad Alassio. E' uno spettacolo tradizionale e sempre affascinante. A Villa Faraggiana, alle 21, rappresentazione teatrale *«I fisici»*.

A Sassello, nella chiesa di San Rocco, stasera, alle 21, concerto del coro di Sassello, diretto da Giovanni Merialdo. In frazione Martina, di Urbe, gara di tiro alla sagoma di cinghiale. Parte del ricavato sarà a favore della Lega antitumori.

Nell'ambito del festival dell'*Unità*, stasera, a Savona, concerto del gruppo *«Jazz Medley»*, esibizione del complesso rock *«Hydra»*, musica e canzoni con il complesso *«Au Folk»*, infine esibizione di ginnastica

A Montenotte, per il festival dell'*Unità*, ballo liscio con l'orchestra *«I Brasom»*. A Piodio, dove prosegue la Alta Valbormida, alle 21 orchestra Gipo Farassino. Ingresso libero.

A danzante con l'orchestra «Corsaro Center». Scampagnata fra i a Calizzano, in occasione dei 50 anni di fondazione sezione alpini. In serata esibizione corali alpine.

A Spotorno si disputa nelle acque del golfo, il primo trofeo Surf Club Spotorno - Noli, regata organizzata dal Surf Club di windsurf-open, prima e seconda divisione lyrv.

Alla piazzetta Caterina, messa in scena dal Piccolo Teatro di «*Commedia degli Zanni*», a cura Comune e Azienda di soggiorno.

A Noli, invece, si inaugura questa chiesa di S. Paragorio. Il primo quattro concerti «*Tastiere verdi*», che la partecipazione giovani talenti liguri.

A Varigotti «*Sagra del pesce e delle frittelle*», a sezione Croce Bianca, alle ore 21,30, in piazza dei Pescatori, concerto jazz eseguito dal «*GIO Ensemble Big Band*».

Quando Pietra vinse l'esercito savoiardo

PIETRA LIGURE — Nel Pietra Ligure fu l'unico baluardo genovese contro l'esercito savoiardo, messo precipitosamente in fuga dai bellicosi armigeri locali usciti in campo aperto per affrontare l'invasore straniero.

Quale migliore occasione, dunque, per la cittadina di Pietra Ligure per festeggiare l'episodio, unendo in un simpatico abbraccio storia e folclore, e turismo? La manifestazione si terrà nella giornata di domani a cura del Centro storico pietrese che da sempre è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale di Pietra Ligure.

Il programma della rievocazione storica è piuttosto fitto e ha come «clou» la parata che si terrà nella serata per le vie e i carruggi di Pietra, ma già a iniziare dalla prima mattinata avrà luogo tutta serie di manifestazioni collaterali. Per l'occasione, i caratteristici carruggi no illuminati da lucciole e *lumin*.

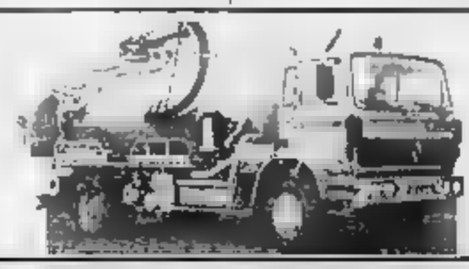
Alle 21, dopo i saluti delle autorità, il presidente della Consulta Ligure, prof. Francesco Gallea, illustrerà i fasi della storica battaglia, che luogo il 30 maggio 1625, in cui Pietra Ligure ebbe il definitivo suggello al già secolare appellativo «*fidelissima urbs*» della Repubblica di Genova.

Proprio l'anno su precisa richiesta del Centro pietrese, il Città di Genova ha intitolato per questo una alla cittadina rivierasca in segno indelebile della fedeltà dimostrata in quell'occasione.

Alla parata storico-folcloristica parteciperanno i gonfaloni di Genova, Savona, Ventimiglia, e Taggia, nonché i gruppi storico-medievali di Giustenice e di Taggia, il Gruppo storico dell'antica città marinara di Noli, gli sbandieratori di Ventimiglia, l'Ordine dei cavalieri del «*Grappolo d'oro*» di Ba l'Ordine dei cavalieri «*del rivolo e del corsaro*» di Li gure e, ovviamente, il storico-folcloristico di Pietra Ligure.

Al termine cerimonia, che si concluderà in centralissima piazza XX Settembre, sarà offerto a tutti il tipico vino vermentino (offerto dall'Associazione albergatori della Cooperativa Bagni e dall'azienda agricola Vairo) accompagnato famosa «*fügassa*» di Armando

s. d.



POLIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET

ECO SISTEM

Via Fiume, 2

Via delle Colonne, 7

Tel. 0182/85.788

Il musicista suonerà per sere

Romano Mussolini porta il «suo» jazz ad Alassio

ALASSIO — *Alassio e Romano Mussolini* binomio è legato da reciproca e affetto ormai cinque anni, quando cioè il pianista italiano ha suonato al «Manila Piano Club», la cui direzione è stata assunta Carlo Mighetti. *Mussolini non si che l'ambiente e il pubblico gli piacciono e lo fanno sentire di casa, i turisti e gli mancano affollare i saloni del «Piano Bar» via *Dixe quando il musicista con bravura i suoi brani di musica leggera e jazz.*

*Quest'anno Romano Mussolini puntualmente all'appuntamento annuale; sempre presso il Manila, da questa sera e a sabato 23 luglio. si concerto, la cantante napoletana Marina «Sono soddisfatto pubblico e clientela — dice Mighetti — che il mio ha saputo acquisire negli ultimi anni. Penso che la formula di una a sorseggiare gradevoli long-drinks, accompagnati dalle pianoforte e dei concerti, soluzione che incontra favore».

Ogni sera, quando non il turno vedetta dello spettacolo e della musica, pianoforte Roberto Biada. Mighetti gestisce anche due altri locali ad Alassio: la discoteca all'aperto Famous, Alla Carretera, sull'Aurelia tra Albenga e Alassio, e il Solero, anche questa una discoteca riservata al pubblico più giovane.

r. si.

La rassegna in di rilancio in grande stile

Tesori d'antiquariato a Albenga

Alla mostra-mercato nazionale partecipano trentina di espositori

ALBENGA — La mostra-mercato nazionale dell'antiquariato si apre oggi ad Albenga e chiuderà il 4 agosto. Con questa sesta edizione, la antiquario, organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e dalla Pro loco, cerca un rilancio, dopo che le ultime due edizioni per alcune organizzative avevano subito un ridimensionamento in termini di partecipazione di espositori e di pubblico, pur mantenendo un altissimo livello artistico.

Trenta gli altrettanti gli espositori che ambientato i pezzi pregiati loro collezioni Peloso-Cepolla in Ban Michele e Rolandi-Ricci in via Cavour occupando una parte della sede municipale.

Gli sono arrivati tutta Italia e oltre che da Liguria e Piemonte, Toscana, Lazio e Roma, Emilia, Umbria, Lombardia e Veneto.

Per espressa richiesta degli antiquari, la rassegna è prolungata da due a tre settimane. Anche lo scorso anno vi fu una proroga di otto giorni per il richiamo che la manifestazione albenganese esercita su esperti ed appassionati che confluiscono da tutta la Riviera di Ponente.

L'assessore comunale al Turismo e Commercio commenta: *«La mostra-mercato nazionale di antiquariato è il momento qualificante per l'estate di Albenga»*.

e. m.

Arena Carnevali il

ALASSIO — Vivacizzato, il comitato per il turismo organizzatore della terza edizione di «Arena Carnevali», il programma venerdì 22 luglio, reso le di svolgimento dell'importante manifestazione che vedrà quasi duemila persone schierate.

Il percorso il te: concentramento in passeggiata Cadorna, passaggio in piazza dei Partigiani (ci sarà Lulalla Berrino, presenieri i gruppi giuria, Lara Saint-Paul), Dante, fino corso in passeggiata Roma (premiazione da parte dello speaker Rinaldo Agostini).

r. sr.

Sempre difficile il momento per le squadre di C1 e C2

Canali resterà a Sanremo Il Savona incontra Cestani

Il tecnico dovrebbe rimanere biancazzurro - Del Buono e Vagnola chiederanno al presidente della Lega una proroga per la fidejussione

SANREMO — Giorgio Canali rimarrà alla guida della Sanremese anche nella stagione 1983-'84. La notizia non trova ancora conferma a livello ufficiale, ma la permanenza del tecnico viene data ormai quasi per scontata. Ieri e anche nei giorni scorsi si sono intrecciati i colloqui telefonici tra Canali, che si trova a [illegible], e il presidente Borra, dai quali sarebbe emersa la volontà di proseguire il rapporto di lavoro.

La decisione dell'allenatore vale anche come implicita conferma che il presidente ha davvero intenzione di restare e magari di fare anche una buona squadra.

Sul fronte degli acquisti, ieri pomeriggio, dalla sede di corso Mazzini, non è trapelato nulla, ma si attendono non poche novità per [illegible]. Borra potrebbe chiarire quali sono le sue reali intenzioni, fermo restando che sarà ancora lui il presidente.

I problemi calcistici si intrecciano, come ormai è noto, con quelli amministrativi. Il futuro della squadra dipende più che mai da una definitiva presa di posizione dell'amministrazione comunale nei confronti della società Casinò-Comune.

Si aspetta di conoscere la futura destinazione del Comunale. Assicurata la sua partenza per una società di serie B, si attende di conoscerne il nome. Intanto il delegato allo sport, Paolo Pippione, dopo un incontro con il braccio destro di Borra, Stefano Ferrari, ha fatto sapere che il Comune contatterà una ditta specializzata di Como per il rifacimento del manto erboso del Comunale. Un intervento di emergenza, in grado di preparare un adeguato terreno di gioco per il campionato, in attesa di lavori più incisivi nel 1984. La spesa si aggira su una trentina di milioni.

c. d.

SAVONA — E' un momentaccio per il Savona. Oggi pomeriggio Marino Del Buono e Mario Vagnola s'incontreranno, a Firenze, con Cestani, il presidente della Lega. «Andiamo a chiedergli aiuto», spiega Del Buono. E aggiunge: «Abbiamo da fronteggiare una situazione debitoria nei confronti della Lega e da fine maggio [illegible] fidejussione di [illegible] milioni, per il prossimo campionato. Altre società stanno peggio di noi, ma la situazione contingente del Savona è difficile. A Cestani chiederemo di darci una [illegible] almeno per la fidejussione, di non richiederla cioè indispensabile per l'iscrizione. In caso contrario potrebbe accadere di tutto».

Altro problema che il Savona cercherà di risolvere a Firenze è quello di Scanferni, lo stopper che ebbe molti [illegible] di linguaggio. I dirigenti biancoblù, anche a costo di rimetterci qualcosina, sarebbero disposti a cederlo definitivamente al Prato, dal quale lo hanno appena riscattato.

«Siamo rimasti in pochi — conclude Del Buono — a tirare avanti la baracca e con la prospettiva di avere alla ripresa i soliti quattro gatti. Non abbiamo aiuti, al Comune paghiamo 5 milioni all'anno di affitto per il campo, altrove, come a Imperia, Albenga, per non parlare di Sanremo, i Comuni concedono contributi alla squadra di calcio. E allora? Faremo [illegible] squadra di giovani, lotteremo per salvarci».

i. p.

La terz'ultima giornata del massimo campionato di pallanuoto

Un Savona Del Monte in velocità per assicurarsi la «zona Coppa»

Mistrangelo soddisfatto delle condizioni dei suoi atleti [illegible]duci dagli impegni in azzurro Il Camogli è un avversario difficile, ma il coach ha pronto un piano per imbrigliarlo

SAVONA — *Terz'ultimo atto della stagione 1983 di pallanuoto, la Rari Nantes del Monte Savona va alla ricerca dei punti-sicurezza per sentirsi serena e in Coppa delle Coppe, l'avversario odierno è di quelli da prendere con le molle: alle 19 a Bogliasco i biancorossi troveranno il Camogli Portofino.*

L'allenatore savonese dice: «Il Camogli non ha avuto in questi giorni i nostri problemi di Nazionale, nel senso che aveva meno atleti in azzurro, e quindi ha potuto curare di più la preparazione per questa partita. Contro di noi la tradizione di Mino Di Bartolo è subito tirar fuori le unghie, e inoltre sta giocando un girone di ritorno molto buono, come dimostrano le vittorie di Bogliasco, il pareggio col Recco e il successo sul Nervi in una gara molto delicata».

Dopo aver visto le condizioni dei suoi al rientro dagli impegni internazionali, Mistrangelo è ottimista sulle possibilità finaliste: «Soprattutto per Craviz, Falco, La Cava e Sciacero, reduci dalla Universiadi, troviamo una perfetta condizione atletica e un calo psicologico. Invece ci sembrano tratti a lucido e voglioni di ricominciare al meglio la stagione. Ieri è arrivato anche Bonsignelli, medaglia d'argento con la Olovanile agli Europei di Istanbul, mentre Pisano e Del Gaudio erano al raduno della Nazionale A e [illegible] hanno grossi dilagi. Dovremo ancora una volta puntare tutto sul ritmo, anche perché questo, mettendo in crisi il Camogli, [illegible] può consentire di procedere a cambi più frequenti, utilizzando i ricambi e facendo girare il fiato ai titolari.

Claudio Mistrangelo

Rari tutta [illegible] velocità, insomma, per mettere sotto i camogliini e conquistare i due punti che significano secondo posto certo. Già, ma se il Camogli perde, forma a pettine le sofferenze della sconfitta retrocessione. Mistrangelo però spiega: «Avendo battuto il Nervi, Barocchini e soci sono praticamente a posto. Dopo di [illegible] hanno due gare facili e anche perdendo oggi [illegible] corrono rischi. Ormai la lotta per non scendere in A2 con Sturla, Civitavecchia e Pescara è circoscritta a Canottieri Napoli e Nervi».

Il Nervi gioca con lo Sturla e quasi certamente vincerà. La Canottieri ha un derby col Posillipo in cui nutrirei speranze molto. Mistrangelo dice: «Non so se le due partenopee [illegible] accorderanno [illegible] favore della Canottieri. In [illegible] il Posillipo ha ancora una certa speranza di soffiare la piazza d'onore e non vorrà perderla così malamente. Diciamo che, mentre il Nervi spera nel Posillipo, noi preferiremmo egoisticamente che la spuntasse la Canottieri».

Si pensava che la gara di oggi potesse essere anticipata d'orario per la ripresa diretta della Rai. Invece si giocherà normalmente alle 19; in quanto la Tv di Stato ha rinviato al prossimo turno la telecronaca di una gara della Del Monte.

Infatti, mentre tutte le altre partite saranno disputate mercoledì, l'attenzione Del Monte-Recco Stefanel è posticipata a giovedì a Bogliasco. Probabilmente si giocherà alle 16 per permettere la diretta Rai.

Roberto Baglietto

[illegible] ligure per il pallone elastico

Derby Rosso-Aicardi pensando ai «quarti»

A Cengio non escludono il discorso-scudetto - Il totalizzatore in funzione dalla settimana prossima

CENGIO — Anticipo di lusso questa sera a Cengio nel [illegible] campionato di pallone elastico. In programma il derby ligure tra Rodolfo Rosso e Riccardo Aicardi, tutti e due candidati all'ingresso nei quarti di finale.

L'inizio del match è fissato per le 21.15.

Rosso, in campionato è in [illegible] quest'anno è [illegible] portato egregiamente. Unico [illegible] la sconfitta [illegible] domenica scorsa contro Balocco, ma il portacolori della Spec'na già superato egregiamente lo choc. Il capitano della Don Dagnino, Aicardi, dal canto suo, è superpreparato. Il pronostico dunque è difficile se non impossibile. Di fronte si troviano due rappresentanti della nuova generazione del pallone elastico, con tanta voglia di tagliarsi del primo utile italiano.

«*Un obiettivo*» — dice il presidente della Spec Cengio, Rino Ardenti — *non impossibile da raggiungere. Se il ragazzo va avanti così con questo ritmo ed impegno nei quarti di finale darà filo da torcere a tutti*».

Anche per stasera gli [illegible] mettitori dovranno accontentarsi di giocare tra di loro. Il totalizzatore, che al è reso obbligatorio dopo il [illegible] dei carabinieri che hanno [illegible] e denunciato due pensionati sorpresi a «maneggiare» denaro, potrà essere messo in funzione solo la prossima settimana.

Verrà sistemato a lato dello sferisterio. Chi vuole «traversare» non dovrà fare altro che chiedere la bolletta al bottegnino. Tutto potrà essere fatto alla luce del [illegible] nella più perfetta legalità. [illegible] più temere l'intervento della legge.

«*No* — dicono i patiti del gioco — *non cambierà nulla. Il bottegnino rappresenta solo una perdita per lo sferisterio*».

Per quanto riguarda gli incontri di domani, un'altra gara interessante sarà quella di Alba, che vedrà [illegible] fronte il «senatore» Bertola contro la «matricola» Pavese. Berruti, a Castelletto Molina, è impegnato contro la formazione torinese capitanata da Delvia, mentre Balocco è di [illegible] Mondovì contro il giovane e per nulla temibile Tonello.

g. p. c.

Claudio Parrucchiere [illegible] Ristorante Cà Mia disputeranno questa sera l'incontro decisivo

A Taggia è la notte della finalissima

In programma anche il match per il terzo e quarto posto tra Discoteca Number One e Pasticceria Duomo - A Vallecrosia il Twenty e Fritz ipoteca la «medaglia [illegible] bronzo» infliggendo un secco 8-3 all'Eurometal nell'incontro [illegible] andata

TAGGIA — [illegible] Parrucchiere [illegible] Ristorante Cà Mea si giocheranno questa sera alle 22.15 il primo posto nella finalissima del [illegible] [illegible] Taggia, «2° Trofeo Liguria Assicurazioni». Giovedì, nelle semifinali, hanno rispettivamente eliminato la Discoteca Number One e la Pasticceria Duomo, che, sempre oggi, alle 21.15, si incontreranno per il 3° e 4° posto. Se [illegible] qualificazione del Cà Mea era largamente preventivata, ha quasi del miracoloso l'exploit della formazione taggese, che aveva superato il primo turno [illegible] dopo [illegible] spareggio.

Claudio Parrucchiere-Discoteca Number [illegible] è [illegible] 2 a 1. Una partita tirata, che la squadra di Taggia ha vinto grazie ai gol di Vigilante e Salvatore Cosentino. Solo nel finale del primo tempo gli avversari sono riusciti a prendere in mano le redini del gioco, accorciando le distanze con Reggi. Poi il risultato non è più cambiato. Claudio Parrucchiere ha potuto così tra l'altro contare sull'ennesimo Zunino.

Nella seconda semifinale, meritata vittoria del Ristorante Cà Mea (5 a 3) contro La Pasticceria [illegible], in [illegible] partita più equilibrata [illegible] quanto forse non dica il risultato. Alla Pasticceria non è bastato l'inserimento del bomber [illegible], autore [illegible] una doppietta che aveva consentito per due volte alla sua squadra di passare in vantaggio. Il Ristorante, dopo aver pareggiato con Torchio e Cino (su rigore), è passato in vantaggio [illegible] [illegible] Torchio.

Patricelli per la Pasticceria ha portato il risultato sul 3 a 3, poi il Cà Mea ha fatto suo l'incontro, con le reti di Ottonello e Marinelli.

Vallecrosia — Mentre nella finale per il terzo e quarto posto il Twenty e Fritz ha in pratica già chiuso il discorso nell'incontro di andata, infliggendo un secco 8 a [illegible] all'Eurometal, è stato tutto rimandato a ieri sera [illegible] il 1° e 2° posto del torneo «Armando Picchi». Giovedì, infatti, sul campo di Isolabona, nella prima delle due partite, Studio 2000 [illegible] Azzurra hanno pareggiato 2 a 2. Un risultato che rispecchia l'equilibrio dei valori in campo: più forte nei singoli lo Studio [illegible], più compatto e essenziale il Costa Azzurra. L'ordine delle marcature: al 13' del primo tempo, De Benedetti per il Costa Azzurra; pareggio di Laura al 23', quindi ancora in vantaggio, al 4' del secondo tempo, il Costa Azzurra con Rossi. Al 25'. De Carlini ha siglato per lo Studio 2000 il definitivo pari. Particolare curioso: gli stessi Rossi e [illegible] Carlini, quasi allo scadere, si sono fatti espellere.

c. d.

Tutti gli appuntamenti [illegible] night di calcio e pallavolo

I tornei, campi e orari

CALCIO

TAGGIA

Finali — Ore 21,15: Pasticceria Duomo - Discoteca Number One (3° e 4° posto); ore 22,15: Ristorante Cà Mea Promosport - Claudio Parrucchiere (1° e 2° posto).

S.GIORGIO D'ALBENGA

Eliminatorio — Ore 21,15: AP Elettronica - Arredamenti Vignone; ore 22,30: Bar Califfo - Bar Patrioti.

GORIA

Eliminatorie — Ore 20,30: Magazzini Felicino - Gallo e Canale; [illegible] 22: Bar Sport Pietra - Bar Luigi.

SPOTORNO

Eliminatorio — Ore 20,[illegible]: Bar Stazione Alimentari Ferrando - Agenzia Spiga, ore 22,15: Panetteria Martini - Arte Fiorentina.

SAVONA S.CUORE

Quarti di finale — Ore 20,45: Agenzia Stampa Franchi - Foto Cine Porta; ore 21,45: Studio Grenna - Autoriparazioni Raco.

ALBISOLA S.CECILIA (Giovanile)

Fallo dei Rioni - Girone all'italiana — Ore 21: Viale Faraggiana - Piazzale Vigo; ore 22: Via Repetto - Via Vittorio Veneto.

ALPICELLA

Eliminatorie — Ore 20,45: Gelateria Pelù - Agenzia Franchi Bar Stella; ore 22: Bar Ferro - Sampdoria Club Celle.

I tornei di Finale (giovanile) e S. Giuseppe di Cairo osservano un turno di riposo. E' fermo per riposo anche il torneo 2 + 2 di pallavolo.

Dopo il successo del «Moro», arriva quello [illegible] «Mister Idea»

E anche la «Giraglietta» batte bandiera sanremese

Due ex rallisti, Mannini e Lavazza, nell'equipaggio vincitore

SANREMO — Due ex rallisti di Sanremo hanno vinto la «Giraglietta», la regata riservata agli scafi minori che [illegible] disputa sul percorso Sanremo-Isola Gallinara-Talone, 100 miglia marine.

Sono Marco Mannini, ex campione d'Italia, e Davide Lavazza. A bordo del «*Mister Idea*» [illegible] tagliato per primi il traguardo di Talone, ottenendo con 30 ore e 27 minuti il primo posto nella classe regata lor ed il migliore tempo assoluto.

Il «*Mister Idea*» ha battuto allo sprint il «*Tamoni Alfa*» un veloce scafo francese che si è classificato al primo posto nella sua classe. Ia «C» libera.

Terzo, distanziato di pochi minuti il «*Reflex*», altro natante transalpino [illegible] altri, vittime di una implacabile bonaccia sono stati distanziati di alcune [illegible].

Cinque i membri dell'equipaggio dell'imbarcazione re-

Davide Lavazza

gata: Mannini, Lavazza e Antonio Fontanelli, di Sanremo, Silvano Valcon, di Bordighera, e Paolo Frascella, di Padova.

«*E' stata una regata difficile* — ammette Lavazza — *caratterizzata da bonacce e venti leggeri, quasi inesistenti. A circa cento miglia dall'arrivo, [illegible] siamo consultati [illegible] radio con altri concorrenti per decidere se ritirarci dalla [illegible]. Era impossibile andare avanti. [illegible] nella notte abbiamo guadagnato qualche miglio ed abbiamo incontrato un mistralino che ci ha fatto gonfiare le vele. E' durato per alcune ore. Il tempo sufficiente per consentirci di tagliare il traguardo. E tanto ha spirato soltanto [illegible] "Mister Idea" il "Tamoni Alfa" ed il "Mefl". Gli altri sono rimasti indietro*».

Il «*Mister Idea*» è stato costruito personalmente da Marco Mannini (che in passato è stato campione italiano [illegible] rally) con [illegible] particolare legno di vetroresina e altri materiali sintetici che l'ex rallyman tiene gelosamente segreti.

Un equipaggio [illegible], con Vulcan ex istruttore di vela, Frascella, vellista professionista e Mannini abile skipper oltre che [illegible] [illegible] eccellente.

g. p. m.

ARAR

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

DATSUN Jeep DELTA

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo dei fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto [illegible] MEGLIO del mercato alla ns. clientela.
La ns. organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce [illegible] GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
IMPIANTO [illegible] FUORISTRADA PERMANENTE a pochi Km

DAIHATSU

SUZUKI

GM

ARAR

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

TOYOTA

MITSUBISHI MOTORS CORPORATION TOKYO, JAPAN

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Super gruppi fantasy. V. 18 Or: 15,30, 17,10, 19; 20,50, 22,40 L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 10r, tel. 298.549): Le piccole collegiali. V. 18 [redacted] 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,40 L. 5000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 544.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 1, tel. 586.310): Il portiere di notte, r. L. Cavani, con D. Bogart e C. Rampling. Or.: 16, 18,25, 20,30, 22,40 L. 6000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Crociera erotica. V. 18, sp. ore 16, ult. 22,30 L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 562.566): Gli ecologisti del sesso. V. 18. Ore 15, 16,56, 19,20, 19,45; 21,10, 22,40 L. 4500.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 255.601): Blue erotic. V. 18. Or.: 15, 16,30, 18,50, 20,40, 22,40 L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): La gorilla, con L. Del Santo Or.: 17, 18,55, 20,50, 22,45 L. 6000.
IDEAL (corso Monegreppa, t. 893.560): Un mercoledì da leoni, r. J. Milius. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 5000.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561.891): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 12, tel. 546.513): Arancia meccanica, regia di S. Kubrick. V. 18. Or.: 18, 20,20, 22,30 L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Toro scatenato, con R. De Niro. Or.: 16, 18,05, 20,15, 22,30 L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): chiuso per ferie.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 366.053): Fuga di mezzanotte. V. 18. Or.: 16, 20,20, 22,30 L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 14, tel. 589.512): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15,35, 18, 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7): La moglie perversa. V. 18. Or.: 15, 16,50, 20,50, 22,30 L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.738): Le porno amiche. V. 18. Or.: 15, 16,10, 17,30, 18,40, 20, 22,30 L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 310r, tel. 542.212): Il guerriero del ring, con Mohamed Ali. Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 502.137): chiuso per ferie.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 280.351): Beatrice e Carolina. V. 14.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 581.[redacted]): L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo.

CINEMA D'ESS[redacted]

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vesle 1, tel. 505.606): chiuso per ferie.

DANTE (via Caduceo 1/a, tel. 450.757): chiuso per ferie.
FILMSTORY (via Caffaro 11r, t. 295.845): Sala De Mille: Un tranquillo week-end di paura. Sala Ford: Bronco Billy.
UNITABLE (via Cecchi 9 rosso, t. 590.297): chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.325): chiuso per ferie.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298.515): chiuso per ferie.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 565.418): chiuso per ferie.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261.303): chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Una vacanza del cactus - La dolcezza [illegible].
ASTORIA: [illegible].
ELDORADO: Orario continuato per [illegible]. V. 18.
MODENA: chiuso per ferie.
SPLENDOR: L'ultima sfida.
CERTOSA
COLOMBO: Alice porno ragazza. V. 18.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: Conan il barbaro.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.
RECCO
ANNA: I cacciatori del cobra d'oro.
ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo.
COGOLETO
VERDI: Bonnie e Clyde all'italiana.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Sapore di mare.
MIGNON: Alfredo Alfredo.
LUX: Bomber.
CAMPOMORONE
AMBRA: chiuso per ferie.
TORRIGLIA
ITALIA: [illegible].
CHIAVARI
ASTOR: Il buono, il brutto, il cattivo.
CANTERO: La scelta di Sophie.
NUOVO: Il tempo delle mele n. 2.
ODEON: Bambi.
MIGNON: [illegible].
RAPALLO
AUGUSTUS: E.T. l'extraterrestre.
GRIFONE: Dieci minuti a mezzanotte.
ITALIA: Spaghetti House.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Scusate il ritardo.
CENTRALE: Bonnie e Clyde all'italiana.
CONCHIGLIA: Testa o croce.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi, v. De Risa - c. [illegible]): Festival internazionale del balletto: oggi ore 21,30 Compagnia Valzer - Pas de deux - [illegible] - Pinocchio e Pulcinella - Schiaccianoci (atto 2°). Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino con Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss. L. 30.000 - 20.000 - 15.000.
PARCO DELL'ACQUASOLA (v.le IV Novembre, tel. 597.650): rassegna «Sere di Genova», ore 21,30 da Happy Magic, Isabella Russo e The [illegible].

PUNTI VERDI

SESTRI (Villa Rossi): Zorro, film.
CASTELLETTO (Villa Gruber): ore 21,30 Il conquistatore del Messico.
PICCAPIETRA: ore 21,30, Il predicatore dei ladri, Compagnia Città Immagine.
EX TIRO A VOLO (Dubbio): rassegna «Cinema e gelato», Scusi dov'è il West? film.

SAVONA

PRIME [redacted]

ASTOR (via Pia, tel. 27.1[redacted]): E.T. l'extraterrestre.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): The Rolling Stones.
ARE (via Vegano, tel. 20.945): I dieci giorni che sconvolsero il mondo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Jessyka paradiso erotico. V. 18.
DIANA: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): chiuso per ferie.
FILMSTUDIO (p. Diaz 49, tel. 36.63.22): Rambo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Io so che tu sai che io so.
COLOMBO: Un sogno lungo un giorno.
EXCELSIOR: Il tempo delle mele n. 2.
MOULIN ROUGE: La casa stregata.
RITZ: Red e Toby nemiciamici.
SALESIANI: Chissà perché capitano tutte a me.
ALBENGA
ASTOR: E.T. l'extraterrestre.
AMBRA: Sogni mostruosamente proibiti.
CRISTALLO: Sesso e volentieri.
GIARDINO: Animal house.
ALBISSOLA [redacted]
MARCONI: Grand Hotel Excelsior.
MARCONI (estivo): Io, Chiara e lo Scuro.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: I ragazzi di Camp Siddons.
BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.
BORGIO [redacted]
ASTRA: Tootsie.
SPLENDOR: Kaan principe guerriero.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: E' forte... un casino.
CRISTALLO: Acapulco prima spiaggia... a sinistra.
CERIALE
FLORA: Io so che tu sai che io so.
ODEON: Il tempo delle mele.
FINALE LIGURE
IDEAL: Il Conte Tacchia.
LUX: Scusate il ritardo.
ONDINA: Lo squalo.
ARENA: Il guerriero del ring.
VITTORIA: Rambo.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Bambi.
LOANO
LOANESE: Un povero ricco.
PERLA: Tron.
STELLA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Victor Victoria.
SPOTORNO
ARISTON: Sapore di mare.
ASTRO: Kaan principe guerriero.
VALLEGGIA
S.M.S. AURORA: chiuso per ferie.
VARAZZE
LE PALME: Il paradiso può attendere.
TEIRO: Testa o croce.
TEIRO (estivo): [illegible].
VERDI: Rambo.

SANREMO

[redacted] VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - [redacted] tel. 21.874): chiuso per [redacted]
CENTRALE (Porto Maurizio - via [redacted]sione 66, tel. 63.671): Scusate il ritardo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.020): chiuso per ferie.
CAVOUR: chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Chi osa vince.
ODEON: Un mercoledì da leoni.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
PERGOLA: Vado a vivere da solo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rambo.
CERIS: I nuovi barbari.
GIARDINO: Pappa e ciccia.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Britannia Hospital.
ZENIT: Tron.
RIVA L[redacted]
CORALLO: Cane e gatto.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Il verdetto.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.671): ore 21,30, I dieci giorni che sconvolsero il mondo.
RITZ (via Matteotti): La signora è di passaggio.
ASTRA (via [redacted] 66, tel. 69.810): chiuso per ferie.
SANREMESE: Mostra internazionale dei serpenti vivi. Ore 10-12; 16-24.
CENTRALE (via Matteotti): Si ringrazia la Regione Puglia per averci fornito i milanesi.
SUPERCINEMA: Agente 007 vivi e lascia [redacted]rire.
[redacted]: Ufficiale e gentiluomo.
ARISTON (all'aperto): Rambo.

Il regista prepara «Guerre civili» per le Olimpiadi

Londra dice no a Bob Wilson Un'opera di 12 ore è follia

LONDRA — I cicloni americani portano i nomi di donne; quelli europei il nome unico e solo di un autore-regista americano, Bob Wilson, sul quale il pubblico [redacted] diviso. C'è chi dice che nulla [redacted] più noioso [redacted] megaopere [redacted] Wilson (l'opera data [redacted] Festival [redacted] Shiraz nel [redacted] durava una settimana, senza interruzioni; *La vita e i tempi di Giuseppe Stalin*, 12 [redacted] quella che [redacted] italiani [redacted] ricordano, *Einstein sulla spiaggia*, alla Fenice, solo 9 ore circa); c'è [redacted] il pubblico [redacted].

Wilson è in Europa per pianificare un'opera piccina piccina di [redacted] 12 ore complessive e senza trama e storia alcuna. S'intitola *Un albero misura meglio quando è stato tagliato: le guerre civili*, verrà provata e allestita in sei Paesi diversi e sarà rappresentata integralmente nel giu[redacted] dell'84 a Los Angeles, per le Olimpiadi. Giappone, Francia, Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia collabore[redacted]o all'allestimento con un numero di scene provate a proprie [redacted] così che Los Angeles

Difatti il comitato olimpico garantisce solamente il 10 per [redacted] dei costi e [redacted] circa 2 o 300 [redacted] a patto [redacted] trovi il resto [redacted] In poche parole le capitali europee e Tokyo, prese dal solito crampo [redacted] provincialismo, [redacted]vono provvedere a sovvenzionare lo spettacolo quasi per intero.

Tra [redacted] capitali [redacted] sfruttare c'era [redacted] Ma, [redacted]vato [redacted] Covent Garden con l'allettante offerta di quattro ore di opera da lui composta [redacted] provare ed allestire, Wilson si è sentito opporre [redacted] rifiuto.

Sappiamo che Wilson ha [redacted] parlato a David Bowie che — ci credereste mai? — [redacted]vrebbe interpretare la parte di Abramo Lincoln; Hildegard Behrens dovrebbe recitare [redacted] parte di Marie Curie, Mata [redacted] e anche [redacted] civetta delle navi. Ci [redacted]ri kabuki, il soprano Jessie Norman, [redacted] orchestre, animali vivi, g[redacted] sott'acqua, navi spaziali. Così dice Richard Barnes, collaboratore di Wilson e direttore di orchestra.

Le guerre civili dovrebbero andare in cantiere in questo [redacted] a Monaco. L'intera opera consisterà di cinque atti, [redacted]indici [redacted] quattordici minicommedie e due interludi. Dovrebbe [redacted] in scena a Los Angeles l'8, il 10 e il 12 dell'aprile 1984; [redacted] storia inizia [redacted] un ometto africano arrampicato [redacted] un albero; cerca di scendere dall'albero ma un leone lo ricaccia verso le fronde. Si presentano poi un uomo e una donna in una stazione spaziale (che avranno mai a che fare con l'ometto africano?, direte voi. Ma attendete, attendete) mentre un enorme coro disseminato [redacted] platea canterà in latino.

[redacted] coro [redacted] animali mentre la moglie di Lincoln gioca con un bimbo e l'ultima immagine dell'opera vede il solito ometto sull'albe[redacted] in Africa. Madame Curie, naturalmente, [redacted] bicicletta sott'acqua.

Quei furboni del comitato olimpico [redacted] Los Angeles, tu[redacted] una minima parte [redacted] spesa. «*La parte dell'opera francese co*[redacted] *due milioni di dollari; quella giapponese* [redacted] *milione e mezzo; i tedeschi saranno i* [redacted] *generosi*», dice Barnes. La Royal Opera del Covent Garden, [redacted] parte essen[redacted] finanziamento per la messa [redacted] scena, non so lo [redacted] sapeva [redacted] ma non ne vuole neppure sentir parlare. Il capo [redacted] comitato culturale olimpico [redacted] Angeles, Fitzpatrick, dice che [redacted] progetto [redacted] rischio che prende volentieri ma che, se sarà necessario, vi [redacted] già [redacted] possibilità di spettacoli per sostituirlo. «*Penso che 12 ore siano troppe sia per il pub*[redacted] *che per la* [redacted], ha detto

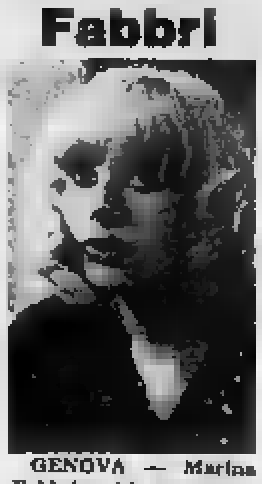
g. s.

Ad Arenzano giochi acquatici

ARENZANO — Lunga giornata di appuntamenti [redacted] chi è in vacanza ad Arenzano. Oggi alle 16, nella [redacted]na del porto, per la giornata mondiale [redacted] salvamento, ci sarà un'esibizione in mare. Alle 21, a punta San Martino, esibizione del balletto acquatico della Stefanel Recco, sotto[redacted] nuoto [redacted]o (direzione dell'allenatrice Carla Vigano): seguirà l'esibizione [redacted] balletto acquatico e della squadra di tuffatori della società Sturla.

All'Acquasola

Lo show di [redacted] Fabbri



GENOVA — Marina Fabbri sarà la protagonista [redacted]o spettacolo di stasera all'Acquasola, completa [redacted] programma il recital [redacted] cantautore Lucio Aracri. Lo show della Fabbri si intitola «Eccomi qua», dal titolo della canzone recentemente incisa, che propone anche durante il varietà «Il cappello sulle ventitré», in onda sulla rete due. Lo spettacolo comprende, all'americana, numeri di tip tap, charleston, rock disco music e rock'n'roll. Il tutto [redacted] il contorno degli «Happy Dancers».

N[illegible] FLA[illegible]: A[illegible]UNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

A Sestri Levante [redacted]

[redacted] LEVANTE — Oggi e domani, alle 21 presso le nuove scuole elementari di via Lombardia, spettacolo di magia, illusione e ipnotismo con il mago Roxy del teatro «Aria» di Milano. Ingresso lire 5000. Alle 20,30, nel camping Tigullio di [redacted] Sara, serata finale per l'elezione di Miss Tigullio '83.

Un tacchino

RAPALLO — Va in [redacted] stasera e domani alle 21,15, all'Auditorium delle Clarisse, lo spettacolo *Il tacchino*, di [redacted]

A Villa Gruber

GENOVA — Come ogni [redacted]bato doppio spettacolo a Villa Gruber nell'ambito della rassegna sul cinema d'avventura promossa dall'Ente decentramento culturale. Sono in cartellone due film di produzione americana: *Il conquistatore* [redacted] *Messico* della Warner Bros e *Safari* [redacted] Paramount.

A tutto blues

LAVAGNA — Penultimo appuntamento della rassegna di musica [redacted] «Oh Yeah» organizzato [redacted] circolo Arci [redacted] via Campodonico: questa sera è di scena [redacted] gruppo «Little White Blues», ore 21.

Fontanabuona

[redacted] DI NEIRONE (Valfontanabuona) — Alle ore 20,30 nel quadro delle manifestazioni per il decentramento, [redacted] sarà la proiezione del documentario «La Fontanabuona: un entroterra da scoprire», realizzato da Luigi Cassanello per la comunità montana.

Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Al pomeriggio e alla sera sagra dei frutti di mare organizzata dalla Croce [redacted] rivana, con degustazione di piatti tipici. Il ricavato è destinato all'acquisto di [redacted] ambulanza.

Con il classico

SANTA MARGHERITA LIGURE — Musica [redacted] a Villa Durazzo. [redacted] alle 21,30 la pianista E[redacted] Sombart proporrà un pro[redacted] di musiche di Bach, Schubert, Chopin.

Erik in America

MONTOGGIO — Organizzata [redacted] Centro culturale «Peppo Dacha», oggi alle 18, nel salone della scuola materna, in via Marconi 3, il dottor Chiesa Ianardi parlerà sul tema: «Il vichingo Erik il Rosso, un precursore di Colombo?».

A Santo Stefano

SANTO STEFANO D'AVETO — Proseguono [redacted] manifestazioni dell'estate di Santo Stefano: questa sera alle 21,30, nella cornice del [redacted] Badinelli, canti della montagna [redacted] il coro «Monte Groppo Rosso».

Domenica 17 Luglio 83 Ore 21,30
TEATRO ARISTON
Sanremo - Tel. 71.971
da Broadway
[redacted] MACHINE
I migliori balletti tratti dai più famosi «Musicals» americani

Le televisioni private in Liguria

A & [redacted] TELEVISION CANALE 5

[redacted] 63, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler [redacted]; [redacted] Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm [redacted] per giorno; 11,30 Telefilm Love boat; 12,30 Telefilm L'albero delle mele; 13 Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13,30 Telefilm Una famiglia americana: Innamoramento; 14,30 Omaggio a Ingrid Bergman, film Casablanca, drammatico; 16,30 Telefilm Giorno per giorno; 17 Telefilm Ralphsupermaxieroe; 18 Festivalbar (replica); 19,30 Telefilm Poldark; 20,25 Telefilm Love boat; 21,25 Film Dimmi la verità, commedia; [redacted] pazze pazze donne, commedia - Deejay television.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [redacted] 9,30 I super amici, [redacted]; 10,15 Film Lo Zar dell'Alaska, dramm., 1960; 12 L'ora di Hitchcock, telefilm; 13 Lotta per la vita, telefilm; 14 Agua viva, novela; 14,45 Film Gli arcieri di Sherwood, avv., 1961; 16,30 I super amici, cartoni; 17,30 Giovani cow boys, telefilm; 18 Star [redacted]ers, cartoni; 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm; 19,30 Quincy, telefilm; 20,30 Film Il commissario Pepe, comm., [redacted]9; 22,20 Retequattro, settimanale a cura [redacted] A. Pinna e N. Pirillo; 22,50 Domani sul Secolo XIX; 22,55 Un cronista all'Arena di Verona.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 46, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm; 9,30 Squadra [redacted], telefilm; [redacted] Attila, [redacted] avventura; 12 [redacted] avvocati, telefilm, 13 The Jeffersons, telefilm; 13,30 Medusa, telefilm; 14 L'Eco di Eva, [redacted]; 14,40 Profumo di donna, film dramma psicologico; 16,30 Skippy il canguro, cartoni; 17 I rangers della foresta, telefilm; 17,30 [redacted] 07, cartoni; [redacted] Flintstones, cartoni; 18,30 The new [redacted] Van Dick show, telefilm; 19 I gialli del brivido, giallo; 19,15 Mangia la foglia, notiziario per i consumatori; [redacted] e..., spettacolo musicale; 20,30 Dedicato a una stella, film dra[redacted] sentimentale; [redacted] Catch, campionati di lotta; 23,20 The Jeffersons, telefilm; 23,50 Totò, telefilm, 0,20 Rombo tv, [redacted] automobilistico; 1,25 La supplente, film commedia.

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 12 Cuccioli da soli; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Telefilm Zorro la rossa; 13,30 Appuntamento con la galleria «Promarte»; 16 Cartoni animati King Kong, 16,30 Telefilm Dall'Atlantico [redacted]; 17,30 Cartoni animati King Kong; 18,15 Telefilm [redacted] baia di Ritter; 18,45 Doc. L'arte della canoa; 19,15 Liguria notizie, 19,30 Leggiamoli insieme; [redacted] Telefilm Guerra e pace; 21 Film [redacted] amici del drago; 22,30 Motori non stop; 22,30 Film Il mostro è in tavola barone.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 12,30 V d[redacted]; 13 Cartoons: [redacted] Echomondo 2RTV notizie; 13,45 P.3; 14 Per mare a vela; 14,30 Musica in concerto; 15,30 Autorally show; 16 Film Paracadutisti [redacted]; 17,30 Addio Giuseppina; 18 I grandi della storia, film, [redacted] Sport: ultimo appello calcio [redacted]ola; 19,40 Il pensiero della sera, 20 Mixage musicale; 20,30 Film Colpo grosso a Parigi; 22,15 Echomondo 2RTV notizie; 22,30 L'Eva di Eva, telefilm; 23,15 P.3; [redacted] Il film della notte.

[redacted]

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 In casa Lawrence, telefilm; 9,20 Arriva la sposa, telefilm; 10,05 Giallo club Il canale della morte, giallo, [redacted] 1960; 12 Operazione ladro, telefilm; 13 [redacted] (repl. 13-7-1983); 14 [redacted] pagine allo [redacted] Le avventure di Tom Sawyer, film avventura per ragazzi, Usa [redacted]; 15,15 Daktari, telefilm; 16,30 Bim Bum Bam: [redacted] Leonardo e [redacted] avventure, cartoni - La [redacted] prateria, telefilm; 18 Operazione ladro, telefilm; 19 In casa Lawrence, telefilm; 20 Strega per amore, telefilm; 20,30 La via del rhum, film avventura, Francia 1971; [redacted] Week-end [redacted] paura. Le [redacted] del dr. K, film fantascienza, Usa 1959 - Oroscopo; 24 Bret Maverick, telefilm; 1 Ai confini dell'Arizona, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Agente speciale, telefilm; 13 La[redacted], telefilm; 13,30 Funny face, [redacted] 14 Il super film del pomeriggio: Fiesta d'amore e di morte, [redacted] drammatico, Usa [redacted] 16,30 Harry'O, telefilm; 16,30 Honey West, telefilm; 17 I bon bon magici di Lilly, cartoni; 17,30 Gli gnomi [redacted] delle montagne, cartoni; 18 Starzinger, cartoni; 18,25 Betty e Lupin, cartoni; 18,50 [redacted] 17: quando suona [redacted] sirena, telefilm; 19,45 This is cinema, rubrica; 19,55 Daitarn III, cartoni; 20,25 Polvere di [redacted], telefilm; 21,25 Il [redacted] film di Telegenova: Ulisse, film avventuroso, Italia 1954; [redacted] Honey West, telefilm; 23,30 L'uomo [redacted] Kiev, film drammatico, Gran Bretagna [redacted] 1,10 [redacted] nostra vita comincia di notte, film commedia, Usa; 2,40 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Te[redacted] L'ispettore Bluey; 8 Cartoni; 9 Film del [redacted]; 10,30 [redacted] contri musicali; 10,45 Telefilm Cowboy [redacted] Africa; 11,45 Girandola musicale; 12 T[redacted] Peyton Place; 13 Telefilm Edward [redacted] sra. Simpson; 14 Telefilm; 14,30 Film Luv vuol dire amore?; 16 Telefilm [redacted] rookies; 17 [redacted], spazio tv per i ragazzi programma di cartoni animati, 18,30 Telefilm Cowboy in Africa; 19,30 Superclassifica show; 20,25 Film Terrore a Shanghay; 22,10 Oroscopo; 22,15 Liguria, telefilm The rookies, 23,15 Vendita televisiva.

[redacted]

UHF 31, 46, 67 — Ore 12 Telefilm La strana coppia, 12,20 Telefilm [redacted] famiglia Addams; 13 Telefilm Fantasilandia, [redacted] Pomeriggio [redacted] i ragazzi, programma [redacted] animati; [redacted] Telefilm L'in[redacted] Hulk; 17 Film L'avamposto dell'inferno; 18,30 Super[redacted] show [redacted],30 Movie, rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche; 20 Telefilm; 20,20 Film Il giorno della civetta; 22 Film [redacted]che di un convento - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 23, 26, 27 — [redacted] La strana coppia, [redacted]m; 13,30 [redacted] d'[redacted] e prezzi; [redacted] Ironside, telefilm; 17,30 [redacted] degli onesti, film commedia; 19 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19,30 Tennis week, rubri[redacted] tennis; 20 Speciale Palasport, sintesi internazionale e commenti; 20,30 Il grido, film; 22 Ironside, telefilm; 23 A tutte le auto della polizia, film poliziesco.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [redacted], 60 — [redacted] 10 Cartoni; 10,30 Film Mariti in pericolo, 12,20 Cartoni Yoghi; 12,30 Telefilm Lucy e gli altri; [redacted] Telefilm I rangers della foresta; 13,25 Sport e brivido; [redacted] Telefilm Dick [redacted] Dyke; 14,15 Film Amanti [redacted]; 15,30 Cartoni Briciolone; 16 Sport e brivido; 16,25 Cartoni; 17,40 Telefilm Alta marea; 18,30 Film Giovannamo; 19,50 Cartoni Lupo de Lupis; 20,20 Telefilm Wild West; 21,25 Film Mio zio Beniamino - L'uomo dal mantello rosso, comm., [redacted]; 22,35 Telefilm [redacted] Jeffersons; 23 Boxe; 23,55 Intermezzo; 0,05 Film Artigli, 1,35 Film Incontri molto ravvicinati del 4° tipo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore [redacted] Cartoni Misha; 12,30 Cartoni Phantaman, [redacted] Telefilm Squadra segreta; 13,30 Telesala Galleria Sant'Andrea; 16 Film Il monaco e 4 tempo; 17,30 Cartoni Misha; 18 Cartoni Phantaman; 18,30 Telefilm Cow boy in Africa; 19,30 Stv notizie; 19,40 Intermezzo [redacted] musicale; [redacted] Telefilm; 20,30 Film [redacted] Il bandito: Lunga strada [redacted] notizie (replica); 22,15 Film Italiani brava gente.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film La [illegible]; 12,30 Telefilm Nata libera; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Wanted; 14,30 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 Film Texas, addio; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm [redacted]ted; 18,15 Musicale; 18,45 Tele[redacted] Nata libera; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Il torbido e l'americano, [redacted] 1973, 22,30 Film Kazara, l'ultimo comando; 24 Follie di notte; 0,20 Telefilm Nata libera, 1 Film della notte; [redacted] Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 La storia [redacted] giochi olimpici, documentario; 12,50 Il piccolo guerriero, cartoni, 13,20 Zoom Tg Po[redacted], notiziario; [redacted] Tennis [redacted], programma [redacted] 14 Boscco matto, telefilm; 14,50 [redacted] Argentina [redacted] il potere del football, il documentario che rievoca il campionato del mondo 1978; 18 Bye bye boys - Dallaspa, cartoni; 18,30 Redazionale medico Ronsier; 19 Dalla fantascienza alla realtà, documentario; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm, 20,30 Film Giornale di provincia, drammatico 1976; 22 Boscco matto, telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo di domani; 23,05 Film Cash Cashi, drammatico, Belgio 1973.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore [redacted] Shopping; 12,05 Corso di surf, lezione n. 5; 12,15 Gli gnomi [redacted]; 12,40 Gli antenati, cartoni; 13 La famiglia Huddles, cartoni; 13,25 Ruote in pista; 13,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,20 Film Cow boys, 15,50 Film La volpe dalla coda di velluto, 17,20 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 17,45 Gli antenati, cartoni; 18,10 Il clan di Charlie Chan, cartoni; 18,35 Anche i ricchi piangono; 19 Beverly Hillbillies, telefilm; 19,25 Diario flash; 19,30 Famiglia Smith, telefilm; 20,20 Turf notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film [redacted] Gerri, il corriere della morte, dramm.; 22 D. notte; 22,05 Abel jour; 22,10 Telefilm; 23 Film Il coraggio e la sfida, avventuroso - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 59, 61 — Ore 13 Telefilm; 13,30 Telesole; 17,30 Film: [redacted] Tvi [redacted]; 21 Telesole.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [redacted] 51, 57, 63 — Ore 10 Film Nel 2000 non sorge il sole; 11,30 Tre volte donna, rubrica; 12,30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm, 14 Musicale; 15 Film; 16,30 Documentario; 17 Music Circus; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il piatto ride, rubrica; 20 Tg Tris, 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asta beni Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartone animato Gli ercolini; 18,30 T[redacted]in; [redacted] 20,15 Tg 31; 20,40 Film Kill; [redacted] Telefilm; 22,30 Film Nudo e crudo; 24 Tg 31.

[redacted]

F 1

Ore 11,30 Vision plus; 12 [redacted]ile: Chéri Bibi; 12,15 La route buissonnière; 12,55 Face à SAS; 13 Journal, 13,15 Série: [redacted]re ou les Mohicans de Paris; 14,40 Dessin animé; 14,55 Documentaire: Aventures inattendues; 15,15 Histoires naturelles: la pêche au gros; 16 Connaissance du cinéma: Les Irrésistibles. Monty la Chance; 17 Croque vacances; 18 Trente millions d'amis; 18,15 Magazine auto-moto; 18,45 Jack spot; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu: Super défi; 19,45 Tour de France; 20 Journal, 20,35 Jeu: L'assassin est dans la ville; 21,50 Série: Shogun; 22,55 22, v'là le rock; 23,25 Journal; 23,40 Un soir, une étoile.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales; 19,35 Pour les jeunes; 19,50 Dessin animé: Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Festival d'été: Festival de Tourcoing; 21,40 Journal; 21,48 Une minute pour une image, d'Agnès Varda; 22 Musiclub.

A 2

Ore 10,30 Antiope, 11,40 Journal des sourds et des malentendants; 12 Souvenirs-souvenirs. [redacted]auf Anka; 12,30 Tour de France, 12,45 Journal, 13,35 Série: Shérif fais-moi peur; 14,25 Les aventures de Tom Sawyer; 14,50 Les jeux du stade. Cyclisme: tour de France, automobile: Grand Prix de formule 1; golf; [redacted] Les carnets de l'aventure, Jean du Sud autour du monde; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales, 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal, 20,35 [redacted]: Le 7° gala des grandes écoles. Danses, numéros de funambules, [redacted] les grandes écoles (Polytechnique, H.E.C., etc.); 21,35 Jeu: La chasse [redacted] tré[redacted]. A Mysore (Inde); 22,35 Sport: catch; 23,05 Journal.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA O CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE NON SBAGLIATE MAI!

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE: NON SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

Un incontro alla Montefibre delle aziende chimiche

Da tutta Italia a Verbania hanno chiesto lo sciopero

Durante l'assemblea è arrivata la notizia che gli impianti [illegible] venduti all'India - «Sorveglieremo le porte» dicono [illegible] operai

VERBANIA — I rappresentanti sindacali delle maggiori aziende chimiche italiane arrivate sul lago per un «coordinamento generale» dopo le ultime vicende in cui sono stati coinvolti i 5 stabilimenti Montefibre e Tabarin (gruppo Montedison) di Verbania, Novara, Ivrea, Vercelli, Villadossola, sono stati d'accordo nel chiedere la proclamazione di uno sciopero generale della categoria per impegnare il governo ad assumere interventi immediati e risolutivi.

La richiesta avanzata a più [illegible] voce da più delegati (anche da quelli della Pirelli, della Montedison di Porto Marghera, degli stabilimenti Anic di [illegible], della Bemberg, della Michelin, della Montedison di Ferrara) sarà portata in sede romana dal segretario della Fule nazionale Ile Gasperi.

Nel dibattito non sono mancate le critiche al sindacato accusato di aver gestito con troppi cedimenti e incertezze la vertenza con la Montefibre. Critiche sono state fatte anche ai giornali. Accusati [illegible] aver dato poco spazio o di aver relegato nelle [illegible] che provinciali tutti i vicende [illegible] estrema importanza per l'economia [illegible] solo di singole zone ma dell'intero paese.

Durante l'assemblea è stato dato l'annuncio che la Montefibre sta per concludere la vendita degli impianti dello stabilimento [illegible] Verbania (macchinari dei reparti stiro e filatura) all'Iran e all'India: «*Da oggi* — è stato affermato — *sorveglieremo e controlleremo le portinerie. Noi [illegible] ma alla direzione di entrare e [illegible] assumere tutte [illegible] sue responsabilità. Lasceremo uscire il filato immagazzinato fino a ieri; ma vogliamo vederci chiaro in tutte le operazioni*».

Ma un accordo in questo senso non è stato [illegible]to ed in Pretura è compiciata la discussione sul provvedimento promosso dalla Montefibre per ottenere una sentenza che la reintegri nel possesso dello stabilimento.

Due le tesi: quella sindacale afferma che gli impianti sono sempre stati aperti alla direzione ed è stata questa che se ne è andata 40 giorni fa, senza motivo, e nonostante una richiesta del sindacato che le veniva imposto di rientrare.

L'azienda sostiene di aver abbandonato i reclinti perché l'autogestione gli aveva sottratto la governabilità degli stabilimenti e sollecita il prefetto a emettere una sentenza che condanni l'azione sindacale e la reintegri a pieno diritto e con tutta l'autorità che gliene deriva nel «possesso della fabbrica».

[illegible] aver sentito sindacalisti e operai sia come oppositori all'azione aziendale sia come testi l'ascolto di altre testimonianze proposte è stato rinviato a martedì.

Intanto sono arrivate altre offerte a sostegno delle azioni sindacali in atto.

Tra le più significative: un milione dal consiglio di fabbrica di Porto Marghera, mezzo milione dagli operai della Bemberg di Gozzano, altrettanti dai soci della coop di Verbania, 400 mila dalla sezione comunista di Villadossola; duecentomila dai lavoratori dell'Anic di Pisticci, la sottoscrizione continua.

a. c.

Sono incominciate le trattative tra i gruppi cittadini

Rinascerà l'idillio dc-psdi per dare la giunta a Stresa?

Domani i socialdemocratici incontrano i rappresentanti dello scudo crociato - Gli eletti nell'Ossola: così a Macugnaga e a Druogno

STRESA — Sono incominciati gli incontri tra i partiti per dare alla città, dopo le elezioni del 26 giugno, un'amministrazione. Le trattative vanno un po' a rilento anche perché, a muoversi, sono per ora solo i socialdemocratici che hanno contattato i liberali (che da uno sono passati a tre seggi) e incontrano [illegible] prima i socialisti (due seggi) e poi i repubblicani (un seggio).

Il segretario della sezione stresiana del psdi, Gian Piero Zanzi dice: «*Dopo lo scioglimento anticipato [illegible] Consiglio comunale e le note vicende [illegible] della [illegible] cittadina, è importante [illegible] credibilità al "politici" e per questo, sulla scorta dei risultati elettorali, pensiamo [illegible] dare vita a una amministrazione con la più larga rappresentatività*».

«*Ma è possibile sanare [illegible] frattura tra dc e socialdemocratici che è stata la causa prima dello scioglimento del Consiglio?*».

«*Lo sapremo domenica* — risponde Zanzi — *quando, appunto, incontreremo i rappresentanti del partito dello scudo crociato*».

«*E' una situazione tutta da vedere* — commenta il segretario provinciale del psi, Ennio Ricchi —. *Noi [illegible] siamo entrati, nel marzo scorso, nella giunta a 10 con la dc (che avrebbe voluto il commissario) perché condizionata dal voto esterno del msi. Adesso, noi con dc, liberali e i repubblicani facciamo 11, cioè maggioranza. Per il sindaco non è vero che abbiamo messo la condizione di eleggere il senatore Mazzaldri: anzi, difficilmente il nostro parlamentare potrebbe ricoprire la carica perché impegnato a Roma*».

Otterrebbe la maggioranza anche una giunta laico-socialista (con psi, psdi, pri e pli) che vedrebbe relegato all'opposizione comunisti e dc, un'ipotesi che non può essere scartata a priori se è vero che un'intesa di massima sarebbe stata raggiunta da socialdemocratici e liberali [illegible] «marciare» insieme sia a Stresa che in altre amministrazioni.

In questa cittadina «perla» turistica ma piena di intrighi e [illegible] incongruenze, non sono tanto le formule a rendere difficili le soluzioni amministrative, quanto gli uomini e in particolare i personalismi.

Il commissario prefettizio, Di Lorenzo, [illegible] detto chiaramente che intende chiudere questa parentesi al più presto ma ancora non ha convocato il Consiglio comunale in attesa [illegible] dei chiarimenti tra le fazioni.

Tempi stretti, del resto, non ce ne sono: al bilancio ha provveduto lo stesso commissario, bilancio che [illegible] Coreco ha già ratificato.

p. b.

DOMODOSSOLA — Riuniti per la prima volta dopo le elezioni del 26 giugno i consigli comunali di Macugnaga e di Druogno, i due centri ossolani dove si è votato oltre che per le politiche anche per il rinnovo delle amministrazioni locali.

A Macugnaga netta riconferma di Renato Creda, sindaco nella passata amministrazione che aveva avuto un netto successo [illegible]ale con 285 voti di preferenza.

Il nuovo Consiglio comunale l'ha riconfermato primo cittadino con 14 voti su 15.

Giunta [illegible] anche a Druogno in valle Vigezzo dove la composizione delle liste comunali presentatesi alle elezioni del 26 giugno era più diversificata.

b. o.

In [illegible] integrazione a Gargallo e Fontaneto d'Agogna

Due amici fabbricavano armi condannati a [illegible] anno e mezzo

Pasquale Ianieri e Mauro Allegrini i due amici condannati

NOVARA — La vicenda dei due fabbricanti di armi» scoperti con la loro efficientissima produzione il 24 giugno e arrestati, si è conclusa per «direttissima» ieri mattina davanti al giudice.

Pasquale Ianieri di Gargallo e Mario Allegrini di Fontaneto d'Agogna, tutti e due di trentun anni, sono stati condannati ad un anno e sei mesi di reclusione con tutti i benefici [illegible] legge. Essendo incensurati, nel pomeriggio sono stati scarcerati.

La loro vicenda, che alla vigilia delle elezioni aveva suscitato [illegible] poco allarme, umano [illegible] Borgomanerese, era venuta alla luce grazie alla segnalazione di persone certamente vicine ai protagonisti. La Squadra [illegible]bile di Novara al termine di minuziose indagini ha scoperto nell'abitazione dello Ianieri una pistola calibro 9, monocolpo, un fucile ed alcuni proiettili.

A Fontaneto, nell'altra abitazione, furono ritrovate due carabine calibro nove, armi di costruzione artigianale e perfettamente efficienti.

I due bravi «artigiani» finirono in carcere e ieri mattina, davanti al giudici, hanno rifatto la storia delle armi. «*Facevamo la cassa integrazione a zero ore* — ha detto Pasquale Ianieri — *e per passare il tempo abbiamo pensato di fare qualcosa. Ci è venuto in mente di provare a costruire pistole e fucili senza pensare a quello che facevamo*».

Per loro l'accusa era gravissima: fabbricazione e detenzione di armi clandestine e detenzione illegale di munizioni.

Il p.m. Lamberti, ha ribadito tutte le accuse chiedendo però il minimo della pena: un anno e sei mesi di reclusione oltre un milione di multa.

l. l.

A Germagno

Ironstì e uccise la moglie Assolto

OMEGNA — Il tribunale di Verbania ha assolto Felice Pizzi, 51 anni, autotrasportatore, residente a Germagno in valle Strona.

La notte del 21 settembre 1980, l'uomo aveva causato, in un incidente stradale, la morte della moglie Edvige De Giorgis, di 49 anni.

Tre anni fa l'autista mentre stava tornando a casa con un amico dopo una serata trascorsa in allegria, i freni dell'auto si sono rotti e l'uomo non riuscendo a controllare la vettura si è schiantato contro una cappella votiva, distruggendola.

La moglie, per ironia della sorte, lo aspettava dietro la chiesetta e fu travolta dalle macerie e morì all'ospedale.

I giudici, viste [illegible] circostanze in cui è avvenuto il fatto ha assolto Pizzi.

a. m.

Cannobio [illegible] ospite domani pomeriggio della Prima rete

Gente di lago in tv: cuochi attori ed ex contrabbandieri

Lo spettacolo [illegible] come protagonisti gli abitanti [illegible] che [illegible] portato i dolci, i formaggi, la grappa e tante storie [illegible]

CANNOBIO — La cittadina, il lago, la gente e le tradizioni cannobine saranno domani in tv sulla 1ª rete nazionale, alle 17,45 nella trasmissione «Tutto il mondo è passato da Gianfranco D'Angelo e Mario Marenco.

Lo spettacolo è stato registrato tre settimane fa negli studi di Torino della Rai. La rubrica estiva coinvolge dieci Comuni italiani in una specie di gemellaggio ideale.

Partecipano per Cannobio la bandella degli «Zabò», «i bandin Betonica», attori della filodrammatica locale; ragazzi e ragazze nei costumi tradizionali del borgo e della valle; cuochi, pescatori, macellai, barcaioli, ex contrabbandieri che [illegible] nasconderanno la loro vecchia, ma ormai abbandonata professione.

I cannobini accompagnati dal sindaco Grassi e dal parroco don Giacomo hanno portato a Torino i loro famosi «brutti e buoni», i formaggi, salumi e qualche bottiglia di grappa valligiana.

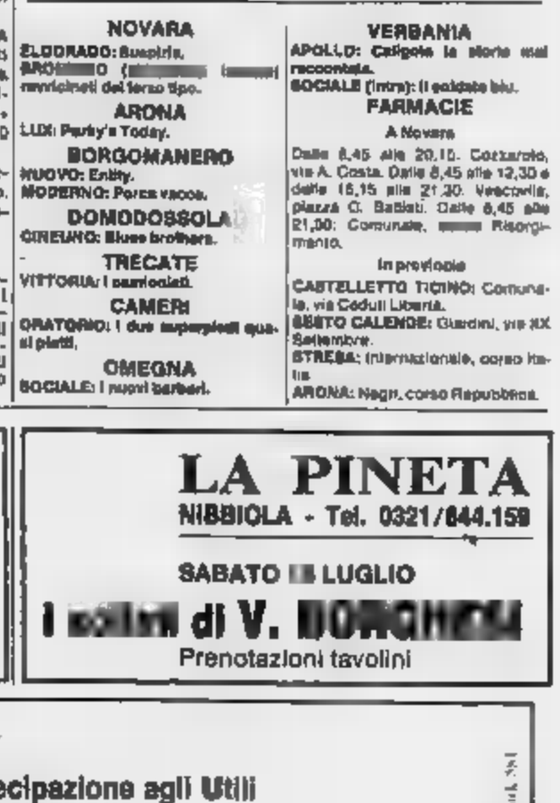
Ne è uscita, una puntata piacevole, genuina, allegra anche se in fase di montaggio qualche inevitabile taglio potrà togliere spazio a qualcuno dei protagonisti.

Certo per Cannobio un'occasione d'oro per richiamare turisti; in una trasmissione che ha un buon pubblico, anche se i pomeriggi d'estate non sono tra quelli che possono vantare elevatissimi indici di ascolto.

Con la partecipazione alla rubrica, Cannobio entra in lizza per un premio a sorpresa che sarà consegnato al migliore dei «primi c[illegible]» chiamati a confronti tra i 10 Comuni in gara.

Non resta quindi che vedere [illegible] la tv domani pomeriggio. «*Sperando che piova*» — dicono a Cannobio.

b. c.



Un'immagine di Cannobio vista dal lungolago (Foto Desordi)

Cinema e taccuino

NOVARA
ELDORADO: Bucaniri.
ARCADIO: [illegible] (vietato ai minori di anni 14).
NUOVO: Entity.
MODERNO: Porca vacca.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Blues brothers.

TRECATE
VITTORIA: I cannibali.

CAMERI
ORATORIO: I due superpiedi quasi piatti.

OMEGNA
SOCIALE: I nuovi barbari.

VERBANIA
APOLLO: Caligola la storia mai raccontata.
SOCIALE (Intra): Il soldato blu.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Corbarolo, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: Vescovile, piazza G. Battisti. Dalle 8,45 alle 21,00: Comunale, [illegible] Risorgimento.
In provincia
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Cadut Liberta.
BELTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.
ARONA: Negri, corso Repubblica.

NOVITA' E FESTE D'ADDIO PRIMA DELLE VACANZE PER LE SQUADRE NOVARESI

Un presidente d'oro è atteso alla Virtus

VILLADOSSOLA — Ci sono grosse novità in vista per la Virtus una delle più antiche società del calcio dilettantistico novarese.

Intanto è tornato al timone della squadra l'esperto allenatore Ernesto Gori, mentre deve arrivare, con la carica di vice presidente, il giovane imprenditore Cesare Bianchetti.

Al presidente Franco Poscio, che occupa la carica da 22 anni, mancherà l'apporto dell'industriale del mobile Pangallo (dimissionario) ma c'è la speranza dell'arrivo nella dirigenza del Villa di un personaggio dal valido passato sportivo: Luigi Molteni ex presidente della Juve Domo.

Molteni è intenzionato a tornare a occuparsi di calcio dopo 6 anni; tutti ancora ricordano il suo impegno alla guida del sodalizio granata.

A Villadossola la notizia del probabile ritorno al football di Molteni è stata accolta con entusiasmo prima di tutto per la competenza e poi per la passione dell'industriale. Queste ultime stagioni per la Virtus sono state in tono minore e la tifoseria spera che gli anni di «magra» siano finiti.

Intanto, in attesa che l'assetto societario sia ben definito, la società sta ringiovanendo i ranghi nel parco giocatori, promuovendo in prima squadra alcuni elementi del vivaio. Ernesto Gori in pratica sta ripetendo l'operazione di una decina di anni fa quando costruì un forte Villadossola «peracottaro» nella juniores.

Nello stesso tempo la società sta preoccupandosi di sanare il bilancio e ha perciò messo in vendita alcuni elementi tra i più richiesti: Valdo, Montanari, Roveroti e Falcone [illegible] è detto, però, che questi pilastri devono proprio partire a tutti i costi. Le cessioni [illegible] effettuate solo se sarà assolutamente indispensabile.

m. s.

Il Vignale saluta e chiede un campo

NOVARA — E' intervenuto anche Gianni Mariggi, presidente [illegible] federazione internazionale di hockey e membro di giunta del Coni, alla festa del «GS Vignale calcio» organizzata come di consueto per la chiusura dell'[illegible] sportivo.

E' una simpatica tradizione che si rinnova da dieci anni per iniziativa dell'appassionato presidente Vincenzo Zanforlin a capo della società che ha un posto d'onore soprattutto nella preparazione dei giovani.

Un particolare accordo con il Novara calcio fa del Vignale un vero e proprio serbatoio

Per citare i «prodotti» più prestigiosi del vivaio basterà ricordare il centrocampista Antonelli e l'attaccante Di Bari.

Ogni anno i dirigenti organizzano una festa per i circa 180 calciatori (e le loro famiglie) di otto squadre in tutto, e a ognuno di loro è consegnato un riconoscimento [illegible] presenza delle massime autorità cittadine politiche sportive.

L'unico cruccio dei dirigenti del Vignale è rappresentato dalla mancanza di un impianto sportivo che costringe la società a notevoli spese [illegible] utilizzare il campo di Veveri.

Per [illegible] prossima stagione però dovrebbe essere ultimato il nuovo terreno e l'impianto completato con tribunetta e spogliatoio.

r. amb.

Sport e scuola premio ad Ar[illegible]

ARONA — L'associazione Veterani Sportivi ha istituito un premio sport-scuola, in collaborazione con il Provveditorato di Novara.

Sarà assegnato a studenti e studentesse di scuole primarie e secondarie, pubbliche e private che, oltre ad essere segnalati nei «Giochi della Gioventù», abbiano ottenuto anche un buon [illegible]profitto negli studi.

CENTRO MEDICO NOVARESE
DISPENSARIO ANTIDIABETICO
[illegible] Centro opera una unità ambulatoriale di diabetologia e dietologia particolarmente versata per la diagnosi e cura [illegible]e seguenti affezioni:
- Diabete mellito infantile
- Diabete [illegible] dell'adulto
- Retinite diabetica
- Vasculopatie diabetiche degli arti
- Ulcere cutanee diabetiche
- Nevriti diabetiche
- Diagnosi [illegible] cura delle obesità
- Prevenzione [illegible] coni diabetici
- Trattamento delle dislipemie diabetiche
- Ricerca degli stati prediabetici e [illegible] casi di ridotta tolleranza agli [illegible] di carbonio
- Ricerca e cura delle sindromi gottose.
[illegible] CENTRO E' DOTATO DI UN «COMPUTER» [illegible] L'ELABORAZIONE DI «DIETE PERSONALIZZATE» PER LE [illegible] SITUAZIONI PATOLOGICHE.
VIALE [illegible] - TEL. 0321/459031/32 [illegible]
[illegible] FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8-12

ESAMI MAESTRE D'ASILO
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO DELLA SANTA NOVARA
Via dei Caccia 5 - tel. 0321/22.371
Via Negri 4 - tel. 0321/22.094

LA PINETA
NIBBIOLA - Tel. 0321/644.159
SABATO [illegible] LUGLIO
I [illegible] di V. [illegible]
Prenotazioni tavolini

SCOPRI L'USATO
GARANTITO DA ASSICURAZIONE
PER 1 ANNO

FIAT 132 2500 D	'80	L. 6.500.000
FIAT 132 2500 [illegible]	'81	L. 7.500.000
FORD Fiesta 900L	'81	L. 4.800.000
FIAT 127D	'82	L. 6.000.000
FIAT Ritmo D CL	'81	L. 7.000.000
FIAT 126	'79	L. 3.000.000
ALFASUD	'79	L. 3.500.000
FIAT Ritmo [illegible] CL	'78	L. 4.000.000
MATRA SIMCA RANCH	'78	L. 5.000.000
A 112 ABARTH	'80	L. 4.500.000
FIAT 126 P4	'77	L. 2.000.000
CITROEN MEHARI	'81	L. 4.200.000

[illegible] S.R.L.
APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO
S.S. [illegible] del Sempione - Castelletto Ticino
Tel. 0331/924.426

STUDIO IMMOBILIARE stefanini
[illegible] BAR PANINERIA BIRRERIA PIANO [illegible] LAGO d'ORTA
fronte isola
Proprietà indipendente, spiaggia, attracco privati
Elevato reddito - [illegible] causa trasferimento
Buona attrezzatura
Valutiamo azienda, incrementabile
Prezzo conveniente dilazionabili
Sede Arona Tel. 0322 46.466

PARUZZARO
AFFITTIAMO CAPANNONE
nuova costruzione accuratamente rifinito
300 mq + ufficio
Immobiliare De Agostini Arona
Tel. 0322/3035

Le polizze vita ad Elevata Partecipazione agli Utili del Lloyd Adriatico

EPU: più 22 per cento

Il 29 aprile 1983 la «Lloyd Italia» ha assicurato che il rendimento annuo delle polizze EPU del Lloyd Adriatico partecipazione agli Utili del Lloyd Adriatico sulla scorta dei risultati e sulla base delle previsioni

20%

All'assicurato sperimentato una rivalutazione del 75%: il Lloyd Adriatico porta la durata di elevata al 77% Ma assicurati con polizze vita EPU vengono così a godere di una rendita netta pari al

154%

Questi dati confermano l'alto rendimento delle polizze EPU e il loro efficace ruolo anti-inflazione.

Per un capitale lordo, pagabile alla scadenza contrattuale dalla legge (fino a lire 2.500.000 per polizze vita di identico tipo), un assicurato tipo non coperto da polizza vita, ovvero in polizze vita EPU, può [illegible] globale [illegible] al

22%

Lloyd Adriatico
ASSICURA DI [illegible] A VOI

LLOYD ADRIATICO
NELLE PROVINCIA DI NOVARA

[illegible] - c.so Libarazione, 35 - tel. (0322) 2090
BORGOMANERO - v. Arona, 11 - tel. (0322) 82792
DOMODOSSOLA - v. Briona, 30 - tel. (0324) 40338
[illegible] NOVARESE - V. G. Sella, 21 - tel. (0321) 81341
GALLIATE - v. Mameno, 2 - tel. (0321) 81723
NOVARA - v. Giolito, 2 - tel. (0321) 28778
OMEGNA - v. T. Sperl, 20 - tel. (0323) 62581
VERBANIA - p. [illegible] Mirutoni, [illegible] - Intra - tel. (0323) 45351

Prima giornata alla Camera dei due neo deputati

Impressioni romane di Astori e Ronzani

VERCELLI — Primo «rendez-vous» dei parlamentari vercellesi in Parlamento, dopo l'apertura ufficiale [illegible] lavori martedì scorso. A Gianfranco Astori, deputato democristiano, la matricola [illegible] giovane [illegible] Vercellese, la domanda di prassi: qual è la prima impressione avuta entrando nel «transatlantico»?

«*Di estrema difficoltà* — risponde dopo una breve pausa l'on. Astori —. *Appare subito arduo far entrare il Paese reale, per intenderci [illegible] gente che [illegible] ha votato, all'interno [illegible] un'assemblea che troppo spesso rimane ripiegata su se stessa, chiusa nei propri riti*».

L'allusione [illegible] casa [illegible] Toni Negri è evidente. Continua Astori: «*L'attardarsi di alcuni gruppi, all'esordio della nuova legislatura, in atteggiamenti di [illegible] verbale e contrapposizione, è parte [illegible] una finzione che non corrisponde alla gravità [illegible] problemi del Paese*».

I primi adempimenti [illegible] di [illegible]: elezione dei presidenti della Camera e del Senato. In quale clima politico [illegible] sono svolte [illegible] votazioni? «*Ho già premesso* — alterna il deputato democristiano — *che il clima è estremamente pesante. I risultati delle elezioni hanno aggravato l'instabilità delle istituzioni e [illegible] per [illegible] difficile procedere con coerenza ed efficacia sulla strada della ripresa. Sintomatica è la circostanza che, di fronte alle prime difficoltà, si torni a parlare di elezioni anticipate. E' una provocazione che va duramente respinta*».

Dopo tanta serietà un po' [illegible] folklore. Astori, tra il seminario, [illegible] corso [illegible] esordio di deputato [illegible] sta sentito una recluta [illegible] suo primo giorno di naja. «*Code interminabili per [illegible] fotografati, schedati, controllati, visitati. Sembrava di essere su di un autobus nell'ora [illegible] punta*».

Donata Belossi

Gianfranco Astori

Wilmer Ronzani

BIELLA — «*L'unico parlamentare [illegible] se eletto nella recente tornata elettorale, Wilmer Ronzani, 29 anni, segretario della federazione biellese e valsesiana del partito comunista, ha preso parte martedì alla prima riunione della Camera*».

«Sono partito [illegible] Biella lunedì [illegible] un po' emozionato — [illegible] ha detto al suo rientro Ronzani —. Questo stato d'animo, poi, si è accentuato quando ho fatto il mio ingresso a Montecitorio. Mi sono ricordato infatti della mia prima e unica venuta a Roma, [illegible] sette anni [illegible]. Allora [illegible] operaio [illegible] "Rosselli e Lesna" di Coggiola ed [illegible] venuti in delegazione a parlare [illegible] ministro del Lavoro, per cercare una soluzione in alternativa agli oltre duecento licenziamenti annunciati dall'azienda».

«*Da quel momento Ronzani ha fatto carriera all'interno del pci biellese e, a 29 anni, è uno dei più giovani deputati d'Italia. Non ha dimenticato però la sua estrazione operaia* - Ho chiesto di poter far parte della Commissione per i problemi [illegible] lavoro e dell'industria — ha [illegible] parlamentare - Proprio in [illegible] delle mie origini operaie, penso di poter dare, modestamente, un contributo per risolvere i [illegible] problemi del settore».

«*Il neoonorevole si è già messo [illegible] lavoro ed è infatti tra i firmatari [illegible] una interpellanza dei parlamentari piemontesi del pci, perché il governo approvi con urgenza i decreti necessari per la Cassa integrazione guadagni*».

«*Wilmer Ronzani ha preso parte alla prima animata riunione della Camera, nella quale c'è stata baruffa per l'insediamento del deputato radicale Tony Negri* - «Il vero problema non era secondo me quello di farlo entrare in Parlamento — ha concluso Ronzani —, ma che in quattro anni non [illegible] sia celebrato il processo per stabilire così [illegible] sua colpevolezza o la sua innocenza».

Maurizio Alfisi

Per il rinnovo del consiglio comunale

Domenica [illegible] Quinto al torno alle urne

Il voto dopo la condanna dell'ex sindaco Prandino

QUINTO — Si aprirà [illegible] ufficialmente domani mattina il seggio elettorale del piccolo paese: stavolta, per rinnovare l'amministrazione [illegible] dieciotta [illegible] prefetto in seguito alla condanna dell'ex sindaco [illegible] Ercino Prandino ed alle [illegible] dell'intero gruppo di maggioranza.

Le operazioni di voto si concluderanno alle 14 [illegible] lunedì; i primi risultati potranno essere resi noti dopo [illegible] paio d'ore.

Alle urne [illegible] chiamati [illegible] cittadini, con una netta prevalenza numerica delle donne [illegible] rispetto agli uomini.

Due le liste presentate: la prima è stata proposta [illegible] maggioranza uscente, ed è composta da comunisti, socialisti ed indipendenti; la [illegible] conda composta da democristiani ed indipendenti.

Fra i candidati della lista uno, alcuni nomi di spicco: quello dell'ex senatore del pci Irmo Ramone e dell'ex segretario cittadino del psi [illegible] Vercelli, Emmanuele Pizzimbone.

Dei consiglieri [illegible], è stato riproposto il solo Silvestro Radicati, segretario [illegible] pci di Quinto.

La lista due ha ricandidato i fratelli Eusebio e Carla Marchetti, entrambi consiglieri di minoranza uscenti e, all'epoca, «punte di diamante» dell'opposizione all'allora sindaco Ercino Prandino.

L'intera campagna elettorale è [illegible] caratterizzata [illegible] polemica sul fatto che, fra i candidati della lista [illegible] civicomunista, molti [illegible] quelli non residenti a Quinto: questi ultimi sono subito stati ribattezzati «paracadutisti».

I candidati della [illegible] due invece vantano a proprio merito il fatto di essere nati e residenti a Quinto; quindi, maggiormente inseriti [illegible] realtà del paese.

Sulla [illegible] la coalizione pci-psi [illegible] indipendenti dispone delle maggiori possibilità di una riconferma [illegible] guida [illegible] Quinto. Questa ipotesi appare avvalorata dall'esame [illegible] dati registrati venti giorni fa in occasione delle elezioni politiche.

w. ca.

[illegible] - L'Amatori stasera tenta la conquista [illegible] Coppa Cers

Festa «europea» come al Mundial

Prevista una radiocronaca diretta [illegible] palazzetto di Giovinazzo in Piazza Pajetta dalle 21,20 - Organizzate fiaccolate e caroselli [illegible] per celebrare il [illegible]

Il ghanese Daniel Martinazzo in azione (Foto Greppi)

VERCELLI — «Stasera tutti [illegible] piazza Pajetta ad ascoltare [illegible] radiocronaca di Giovinazzo-Amatori. *E' l'invito che i dirigenti [illegible] via Cosenza rivolgono ai tifosi giallorossi nella [illegible] verranno distribuiti diversi altoparlanti e [illegible] coloro che [illegible] potranno ascoltare — amplifica [illegible] — la cronaca diretta [illegible] Carlo Lariscia da «Radio Studio 81», dalle 21,20*.

L'attesa per il match che può valere all'Amatori Maglificio Anna il superamento del terzo traguardo della stagione è [illegible] tevole. La città [illegible] rappresenta [illegible] palora della squadra giallorossa [illegible] quelli regalati [illegible] scorso [illegible] [illegible] de «La Stampa») e già si studiano le modalità per i grandi festeggiamenti di stasera.

Spiega Vittorio Ferraresi, «capo» della tifoseria vercellese. «Qualcuno mi dice di tacere, per scaramanzia. [illegible] [illegible] talmente convinto del successo dell'Amatori [illegible] [illegible] spiego subito che [illegible] succederà al fischio finale dell'arbitro. Tutti coloro che si raduneranno in piazza Pajetta parteciperanno alla grande fiaccolata che allestiremo dopo l'annuncio della conquista [illegible] Coppa Cers. Seguiranno quindi i tradizionali caroselli in auto per le vie cittadine: Vercelli impazzirà [illegible] ra come è successo la [illegible] del 26 maggio, alla notizia dello scudetto».

Le «modalità» della festa sono state illustrate ieri mattina durante la presentazione ufficiale del disco «Amatori Ale Olé» che sarà svolta alla pasticceria - Vittorio.

La squadra è partita ieri alle 17,30 dall'Isola e si è imbarcata alle 20,50 a Linate. Via quindi raggiunto l'albergo, a Berlino, qualche ora prima del match, arriverà a Giovinazzo.

L'ambiente è caricato ma sereno [illegible] il presidente [illegible] Giuseppe Domenicale - Se la direzione arbitrale sarà [illegible] [illegible] pari a quella [illegible] sabato scorso a Reggio non abbiamo dubbi: la Coppa Cers è nostra». *Ricordiamo che l'Amatori parte [illegible] vantaggio del 6 a 4 conquistato all'andata*.

f. l.

La disgrazia mentre il marito lavorava alla loro casa

Uccisa da [illegible] mattoni alla [illegible] una giovane donna di Ternengo

TERNENGO — Per una serie sconcertante di fatalità, [illegible] giovane donna, Nadia Negro, di 31 anni, è [illegible] per un colpo alla nuca infertole da [illegible] montacarichi che si è rovesciato. La vittima aveva appena portato una birra al marito che stava lavorando per costruire la loro casa.

La disgrazia [illegible] avvenuta l'altro giorno, in strada per Pettinengo 3, dove la donna, madre di due [illegible] (Alessandro, di 6 anni, e Alice, che compirà dieci mesi il prossimo [illegible] luglio), abitava con il marito, Aldo Sega, di [illegible] anni. [illegible] erano sposati nel '76 a Candelo. L'uomo, immigrato nel Biellese nel 1960 da Mesola, in provincia di Ferrara, lavora [illegible] duramente insieme ai [illegible] dre Imo (costruiscono impianti idraulici e di riscaldamento) al [illegible] posizione. Prima si [illegible] [illegible] una graziosa casetta tra il verde dei boschi di Ternengo, e ora che la famiglia [illegible] nuovamente aumentata, aveva [illegible] costruirsi un magazzino, [illegible] annesso appartamento.

L'altro giorno, verso le 10, era al primo piano della casetta in [illegible] di realizzazione e stava spingendo un montacarichi Elio padre Imo, al piano terreno, gli caricava il contenitore di mattoni che lui tirava su con l'aiuto dell'attrezzo. «*Ad un tratto [illegible] sono sentito trascinare [illegible] di [illegible]* — ha detto Aldo Sega —, *benché avesse un contrappeso costituito da [illegible] barile di [illegible] litri d'acqua. Il [illegible] si stava rovesciando. Mia moglie mi [illegible] appena portato una bottiglietta [illegible] birra e poi [illegible] stava a curiosare tra le file di mattoni. Si trovava fuori della traiettoria [illegible] caduta del congegno.*

«*Ho sentito un [illegible] fragore* — ha continuato il padre Imo —. *[illegible] montacarichi mi ha sfiorato prima di colpire una pila di mattoni, poi è rimbalzato in avanti, rotolando. Nadia, che era voltata [illegible] spalle e stava probabilmente tornando verso casa, è stata incredibilmente colpita alla nuca [illegible] uno dei montanti di ferro [illegible] macchina e si è accasciata al suolo senza [illegible] lamento*».

m. al.

La sentenza pronunciata dal tribunale di Vercelli

Condanne per 22 anni di carcere ai giovani spacciatori di eroina

VERCELLI — «*E' stato un processo difficile, intensamente giocato sul filo del rasoio* - Il [illegible] colpimento è stato raccolto in tribunale tra [illegible] avvocati che difendevano i 14 giovani accusati e condannati per spaccio e detenzione di droga.

[illegible] dei giudici (presidente Michele Zeoli, Carmela La Rosa e Aldo Criscuolo) dopo un'ora di [illegible] di consiglio.

Queste le pene. Mario Cassetta (19 anni) 1 anno e 11 mesi; Enrico Bertolone (20 anni) 1 [illegible] e 8 mesi; Pietro Buoninfante (20 anni) 1 anno, 7 mesi e 15 giorni; Rocco Faraci (22 anni) 1 anno e 10 mesi; Claudia Miola (18 [illegible] 1 anno e 8 mesi; Moreno Gallina (24 anni) 1 anno e 6 mesi; Ornella Ponte (21 anni) 1 anno e 6 mesi; Pino Poggio [illegible] anni) 1 anno e 8 mesi; Massimo [illegible] anni) 1 anno e 8 mesi; Franco [illegible] (22 anni) 9 mesi con [illegible] condizionale; Francesca Lauletta (22 anni) 1 anno e 4 mesi; Giovanni Pollini [illegible] anni) 1 anno [illegible] e [illegible] giorni; Franco Baltaro [illegible] anni) 1 anno e 10 mesi; A. V. (17 anni) 1 anno e 2 mesi con la condizionale. Quest'ultimo non era presente in aula: è ospite in [illegible] comunità di recupero.

La città ha seguito con particolare attenzione il processo.

Il collegio di difesa intende [illegible] raggiungere l'obiettivo della sospensione condizionale della pena.

d. ca.

Un annegato nel Cervo

BIELLA — [illegible] uomo [illegible] 37 anni, Pier Giorgio Tanzi, residente [illegible] Andorno, è annegato ieri pomeriggio nelle [illegible] qua del torrente Cervo, a Sagliano. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi di un nipotino. Pare che l'uomo [illegible] mangiato da poco quando si è tuffato in una «buca» a monte [illegible] del ponte della Trinità.

L'acqua gelida del torrente gli ha causato [illegible] probabilmente un malore e il [illegible] non è più riuscito ad emergere. Il nipotino, non vedendolo risalire, è corso a dare l'allarme e il corpo dell'uomo è stato tratto a riva da alcuni volontari.

(m. al.)

Pubblicati a Vercelli gli elenchi degli imponibili per l'anno 1979

Per il Fisco il più ricco è un notaio

Emilio Cherchi ha denunciato oltre 133 [illegible] - I principali redditi [illegible] per categoria

VERCELLI — Anche nel 1979 il notaio Emilio Cherchi è stato il vercellese più ricco, secondo le dichiarazioni dei redditi [illegible] visione da ieri all'Ufficio Imposte e [illegible] Comune (tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8 alle 12).

Il [illegible] Cherchi apre [illegible] graduatoria dei contribuenti Irpef con 133 milioni e [illegible] lire di imponibile: quasi 40 milioni in più dell'anno precedente. Al secondo posto, abbastanza distanziato, l'ingegner Renzo Isola con 73 milioni e 828.000 lire (contro i [illegible] milioni e mezzo [illegible]). Al terzo, l'industriale Giorgio Bambo[illegible] con 70 milioni e 163.000 lire, 23 milioni di imponibile in più rispetto all'anno precedente.

[illegible] notaio, dunque, rimane al vertice della «classifica» in città anche se, confrontando i redditi familiari del '79, si constata che il predominio spetta al nucleo degli indu[illegible] Bocchio, [illegible] totale che sfiora i 200 milioni. Ecco le cifre: Ermanno Bocchio 60 milioni 289.000 lire, la moglie Francesca Tarocco 39 milioni [illegible] lire, il fratello Roberto Bocchio 59 milioni 810.000 lire, e la moglie [illegible] Deambrogio 39.433.000 lire. E' [illegible] ora una veloce occhiata alla categoria più rappresentativa della città, osservando, ancora [illegible] volta, le «stranezze» di talune dichiarazioni davvero sorprendenti.

Avvocati. Guida [illegible] lita il professor Alessandro Malinverni, docente universitario e ora presidente del Pallathlon Club con 49.101.000 lire. Lo seguono, fra gli altri, Dario Casalini (48.832.000), Francesco Ferraris (29.753.000), l'attuale presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda (29.403.000), Carlo Garasso (37.571.000), Antonino Ruffino, il presidente del Distretto scolastico (23.700.000) ed il critico d'arte Giorgio Allario [illegible]resana (21.910.000).

Notai. Compongono [illegible] categoria più ricca. Cherchi è davanti a tutti. Seguono Ignazio Ferrara (47.864.000 lire), Giulio Cortese (44.274.000), Rodolfo Krieg (40.089.000).

[illegible]ici. Ed ecco l'elenco che senz'altro farà più discutere. Lo apre, sorprendentemente, Ezio Ballaré, attivissimo medico della mutua con 78 milioni [illegible] lire; la «fallona» [illegible] vicina il medico sociale [illegible] Pro Vercelli, Ezio Gerra, con 61.568.000 lire. Seguono: il dentista Pietro Carenzo (54.364.000), il traumatologo Franco Fusi (42.925.000). Altri nomi: Ugo Gruppi (42.535.000), Cesare Quaglia (39.787.000), Mario Pietro Giordano (33.218.000).

Servizio di
Daniele Cabras
Enrico De Maria

1 dc: «Non parteciperemo al consiglio»

Comune verso la paralisi?

VERCELLI — *La dc abbandona l'aula e [illegible] il consiglio comunale per la mancanza del numero legale. E' successo ieri e il fatto avrà senz'altro ripercussioni a livello politico.*

Già ieri, al momento dell'abbandono, [illegible] [illegible] applausi polemici della maggioranza mentre l'assessore Marco Barberis ha dichiarato - «Sono dei pirati, è un comportamento inammissibile».

I democristiani — il cui esempio è stato seguito dal consigliere senza gruppo [illegible] Bausano — hanno lasciato l'aula con questa motivazione - «Non intendiamo far [illegible] supporto [illegible] i nostri [illegible] alla maggioranza risicatissima [illegible] [illegible] quale si [illegible] reggendo il Comune». *I [illegible] avevano proposto che gli assessori si limitassero, ieri, alla semplice illustrazione dell'ordine del giorno rimandando discussione e voto alla [illegible] successiva.*

La giunta non ha accettato ed i democristiani hanno attuato il loro proposito.

e. d. m.

Il tradizionale concorso estemporaneo

Piane nell'estro dei pittori dice com'è bella la Valsesia

Scade [illegible] il termine per presentare le opere

PIANE DI SERRAVALLE — *Anche un concorso di pittura estemporanea può contribuire a far conoscere la bellezze e gli angoli nascosti [illegible] una piccola località lontana [illegible] tradizionali direttrici turistiche.*

A [illegible] [illegible] Serravalle, un tempo Comune autonomo ed ora frazione ricca di storia, anche quest'anno, [illegible] ogni estate, è stato emesso un [illegible] riservato agli amanti del pennello e del cavalletto.

«Tema del concorso è "Piane e i suoi dintorni" — *spiega Giorgio Bertola Zanetta, presidente [illegible] Pro loco, l'ente promotore [illegible] iniziativa* — In questa [illegible] intendiamo valorizzare una borgata che racchiude mille aspetti [illegible] adatti ai suoi stessi abitanti».

E' un [illegible] di pittura in parte insolito quello che è stato indetto dall'organismo valligiano.

«I partecipanti possono presentare le loro [illegible] fino alle 18 di questa sera — *aggiunge Giorgio Bertola Zanetta* —. Infatti, invece di consegnare [illegible] manifestazione in [illegible] [illegible] giorno [illegible] avviene [illegible] ovunque, abbiamo pensato di fissare [illegible] un termine per la consegna delle tele».

L'iniziativa ha riscosso notevole successo e, nei giorni scorsi, Piane è stata invasa da decine di pittori dilettanti.

«Ogni opera sarà poi esposta alla [illegible] domenica 25 luglio, giorno in cui verranno proclamati i vincitori, nel [illegible] dell'associazione dell'Azienda elettrica.

r. e.

SANTHIA' — Cinque carabinieri feriti leggermente in un incidente stradale avvenuto all'imbocco dell'Autostrada. Viaggiavano su un furgone che è stato investito da un camion sbucato da una stra[illegible] laterale. Per due di loro, i [illegible] Igudiere Antonio Dell'Anna, 33 anni, e Pier Paolo Mei, 19 anni, si è reso necessario il ricovero in ospedale. Gli altri tre, semplicemente medicati, sono: Natale Barresi, 22 anni, Cosimo Scarpino, 22 anni e Serafino Piras, 29 anni. Guariranno tutti in pochi giorni. Illeso il camionista che li ha investiti.

WEEKEND NEL BIELLESE ALL'INSEGNA DELLA MUSICA

Nuova marcia e cento «candeline» per la banda musicale di Veglio

Concerti a Bulliana di Trivero e alla Brughiera - Mostre e gare di pesca

BIELLA — *La banda musicale di Veglio, nell'alta vallata della Strona, festeggia il centenario: il sodalizio un secolo di intensa attività, per ricordare liete o tristi, che ha contribuito a diffondere [illegible] [illegible] sione per la musica. Attualmente il complesso è diretto dal maestro Mario Cerutti, che per l'occasione ha composto [illegible] marcia piena di brio.*

Stasera [illegible] ballerà sul grande terrazzo dell'Enal fin caso [illegible] cattivo tempo si sposterà [illegible] sottostante salone comunale).

Domani, alle 9,30, i musicanti si presenteranno al pubblico nelle nuove divise ed eseguiranno la «Marcia del centenario». Alle 12,30, pranzo sociale, e alle 15, nella chiesa parrocchiale, terrà concerto l'Ottetto della Scala di Milano, presentato dal professor Riccardo Allorto, biellese, che tra l'altro dirige l'Angelicum.

A Bulliana di Trivero [illegible] [illegible] 21, concerto d'organo [illegible] maestro Zechiele Podavini, organizzato dall'assessorato [illegible] comunale alla Cultura. Contemporaneamente, [illegible] Brughiera, i chitarristi Alberto Bocchino e Antonello Ghi[illegible] eseguiranno composizioni classiche. Domani sera, altro concerto di chitarra, con Roberto Milesi.

Ad Andorno Micca, nell'ambito del «Formaggio andornese», ciclo di manifestazioni a [illegible] beneficenza: domani si svolgerà l'annuale [illegible] nazionale di pesca alla trota, valevole anche per il campionato provinciale per società. La «Società pescatori della valle Cervo» ha già consuetamente «ripopolato» le acque del torrente.

Nelle precedenti edizioni [illegible] [illegible] in media registrata, ogni anno, [illegible] presenza di oltre 600 pescatori, provenienti anche da [illegible]tà assai lontane.

Rimanendo nella valle del Cervo, alle 21 di domani, a Magliano, nella ricorrenza patronale di Sant'Alessio il coro [illegible] Campagnola presenterà il meglio del suo [illegible] repertorio. Domani nel campo sportivo Bella, [illegible] 13,30, concorso ippico ad ostacoli.

Al santuario di Graglia, domani, duplice manifestazione indetta dall'assessorato comunale al Turismo: [illegible] dell'artigianato e Sagra della toma, il squisito formaggio di produzione locale.

Stamane a Biella, alle 10, si apre la «Mostra [illegible] l'amicizia dei popoli», allestita dal Movimento popolare nel salone del Circolo Biella.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ufficiale e gentiluomo, con R. Gere (romantico).
NUOVO ITALIA: Il giorni un'estate, di F. Zinnemann, con S. Connery.
PRINCIPE: I carabinieri (comico).
VERDI: [illegible] in un [illegible] femminile (viet. min. 18 anni).
VIOTTI: L'ultimo atto (avventura).

GATTINARA

ITALIA: Sole per i tuoi occhi, con Roger Moore (avventura).

SANTHIA'

IDEAL: La pornostar di provincia (vietato min. 18 anni).
SPLENDOR: Pornografia violenza (vietato min. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Una fiamma nel buio.

FARMACIE

VERCELLI
Centrale, [illegible] Lanino 5.

SANTHIA'
Dr. Pietro Giuseppe Prenda, corso Nuova Italia 143.

[illegible]

Vercelli (0161) 20.50; [illegible] (0161) 85.384; Camplà (0161) 86.470, Cigliano [illegible] 534; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) [illegible] 886; Trino (0161) 829.584.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Il tempo della mela n. 1 (Reality).

ANDORNO

FERRAGOSTO [illegible]: I ragazzi del sole.

BORGOSESIA

LUX: Operazione Mediterraneo.
SOCIALE: I guerrieri della palude [illegible].

COGGIOLA

ENNIO: [illegible] cuando [illegible] di una donna.

SERRAVALLE

CORSO: I nuovi mostri.

VARALLO

ALPAA: serata con Raffaella De Vita.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Viglani, piazza Curiel 3, tel. 22 432. Andorno: Occhieppo Superiore.
Usl 48 - Cossato: Viarlo.
Usl 49 - Borgosesia: Carla Mastella; Monte.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,20 Cartoni animati dalla [illegible] [illegible] di Arsenio Lupin III
13,40 Cartoni [illegible] della serie Scooby Doo
18 — Cartoni animati dalla serie Biff & Jenny
18,30 Cabibbo Brandi (cabaret)
19,15 Rubrica Automobilismo sport
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Telefilm della serie Capitani e re
21,30 Telefilm della serie Real Calls
Film I brillanti del piacere (sceneggiato) con Vince Edwards e Peter Vaughan
0,30 Quando la moglie è al mare
1 — Videoverdelli. Notizie (replica)

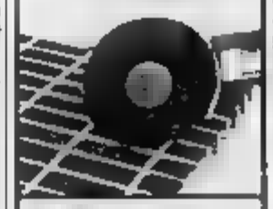
PRIMANTENNA T. B.
(Canali 21, 36, 50 UHF)

13,45 Telenovela flash
22,45 Telenotte

CIGLIANO
NIGHT CLUB PLAY BACK
STAGIONE APERTURA
(nuova gestione)

DANCING IL FARO ESTATE [illegible]
SABATO 16
DOMENICA 17
I CLIPPERS SHOW
in discoteca

ALPAA 83
VARALLO
QUESTA SERA
Ore 21,30
Recital di
Raffaella [illegible]

Orsogril.
I Grigliati semilavorati.

Rivenditori
MOSCA spa

DP PARAM studio
VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. [illegible]

ALCUNE PROPOSTE
APPARTAMENTI
BIELLA, [illegible] Orlandrolo appartamento da ristrutturare al 2° [illegible] [illegible] ingresso [illegible], 2 camere, wc [illegible] Balcone Cantina L. 17.000.000
CAVAGLIA' in palazzina di recentissima costruzione di 2 piani fuori [illegible] appartamenti composti da ingresso cucina, soggiorno, 2 camere bagno [illegible] ampi terrazzi Cantina [illegible] Possibilità di mansarda comunicante L. [illegible] mq
COGGIOLA, Via Garibaldi, appartamento al 1° piano composto da ingresso [illegible], cucina, camera, [illegible], 3 balconi [illegible] cantina e sottotetto. Ottimo per investimento L. 28.000.000 Possibilità di box auto L. 10.000.000
COGGIOLA, P.zza [illegible], appartamento al 3° piano composto da [illegible], soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi Cantina e sottotetto. Libero [illegible] L. 69.000.000. Possibilità di box auto L. 10.000.000
COSSATO, zona residenziale, posizione incantevole, appartamenti signorili in fase [illegible], varie metrature con riscaldamento autonomo a gas metano, a [illegible] da L. [illegible] al mq
MONGRANDO CENTRO, appartamento in palazzina in [illegible] di ultimazione composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere bagno grande terrazzo Cantina L. [illegible] milioni Libero Possibilità box [illegible] L. 8.000.000
[illegible] complesso residenziale in [illegible] di costruzione [illegible] composto da villette indipendenti di 6 appartamento caduna da L. 850.000 al mq. Agevolazioni di pagamento.
OCCHIEPPO SUP., posizione soleggiatissima in [illegible] villetta indipendente di nuovissima costruzione, due apparta[illegible] di mq 170 ca. cadauno rifiniture di lusso, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Taverneta e box [illegible] privati. Giardino recintato. Documentazione e prezzi presso i nostri uffici.
PRALUNGO, Via Garibaldi, appartamento al 1° [illegible] composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera e bagno. Cantina. L. 29.000.000 Possibilità di box auto, L. 5.500.000.
TRIVERO FRAZ. BUALE in casa indipendente soleggiatissima di 4 piani fuori terra due appartamenti al 2° e 3° piano di mq 90 L. 35.000.000 cadauno. Riscaldamento centralizzato. Due box auto L. 8.000.000 cadauno.
PROVA ALLA [illegible]
[illegible] MOLTE ALTRE SOLUZIONI

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA
ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Sandiglia - Tel. [illegible]
due passi da [illegible] vostra
LA PIU' [illegible]
DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

Contro la crisi prezzi contenuti

Vacanze economiche (con 200.000 ospiti) nelle valli cuneesi

CUNEO — Cuneo è circondata da 14 valli, da quella del Po a quella del Tanaro: un incomparabile campionario di montagne, una tradizione mai di villeggiatura estiva e invernale. In queste valli vengono piemontesi di tutte le province, lombardi, liguri, romani, perfino siciliani e hanno cominciato a re il Cuneese capitando d'in- sulle piste ski. «Ora ci sono ogniunti belgi, inglesi, svedesi — dice Valentino Alemio — direttore dell'Ente turismo provinciale — dopo le prime felici esperienze invernali, hanno comprato l'alloggio e quindi vengono anche estate. A Limone e a Pratonevoso si parla tutte le lingue europee. I prezzi, tenuti, incoraggiano i turisti».

In effetti, malgrado l'audel 30% circa riconosciuto dagli stessi funzionari dell'Ente turismo, vacannel Cuneese è ancora sopportabile: nel migliore albergo di Limone si superano di poco le 50 mila lire al giorno stagione pensione pieta; ma ci sono in tutte le valli alberghi dignitosi dove si può con mila Tuttavia, anche nei centri di queste montagne, secondo gli operatori turistici, ora è arrivata la crisi: in Valle Varaita, in valle Po, in val Vermenagna, valle Stura, nel Monsi parla di un calo cirpiti che dal 15 al 20%.

A Limone dicono che quasi scomparsi i francesi; sono diminuiti però anche i torinesi, i liguri, i lombardi, tradizionali e affezionati frequentatori delle 14 di Cuneo. «I vecchi ci mancano sempre e i giovani scelgono il mare e i viaggi — dice Sergio Testa, albergatore di Sampeyre —. E chi può dar loro torto? Noi, gli offriamo? Tranquillità, parlino troppa, passeggiate, niente altro. E' poco!».

Eppure nelle località turistiche cuneesi la media delle presenze questi ultimi anni è stata ancora sul milione nelle due stagioni, invernale e estiva: nei mesi di luglio e di agosto, tutti i giorni si contano non meno di 150-200 mila ospiti. «E' una famiglia — dice il direttore dell'Ept — di riposo e distensione. Piace ancora a tanti».

Chi sono gli amanti questo tipo vacanze riposanti fatte di passeggiate nei boschi, partite alle bocce, incontri al bar gli amici ogni estate, il solito albergo, la camera da anni, le poche serate di festa che offre la Pro loco o il Comune? Chi sono gli ospiti valle I torinesi ovunque; poi i genovesi e astigiani in Valle Po; vercellesi e Val Varaita; ancora liguri dell'Imperiese e di Savona nelle valli Stura, Gesso e Maira; cuneesi, alessandrini e nizzardi in valle Grana; liguri, milanesi, novaresi, romani, toscani in val Vermenagna; genovesi nel Monregalese.

Continueranno a scegliere questo tipo di vacanze? Rimarranno fedeli montagne di Cuneo? L'albergatore Sampeyre non si fa illusioni quando si chiede: «Cosa gli offriamo?». E' una domanda che dovranno porsi anche gli altri colleghi, ma soprattutto i Comuni, tutti gli interessati al Adesso la vacanza costa, la più modesta, in montagna, quindi agli ospiti bisogna offrire qualcosa che ripaghi i loro sacrifici.

Bruno Marchiaro

Stasera la consegna

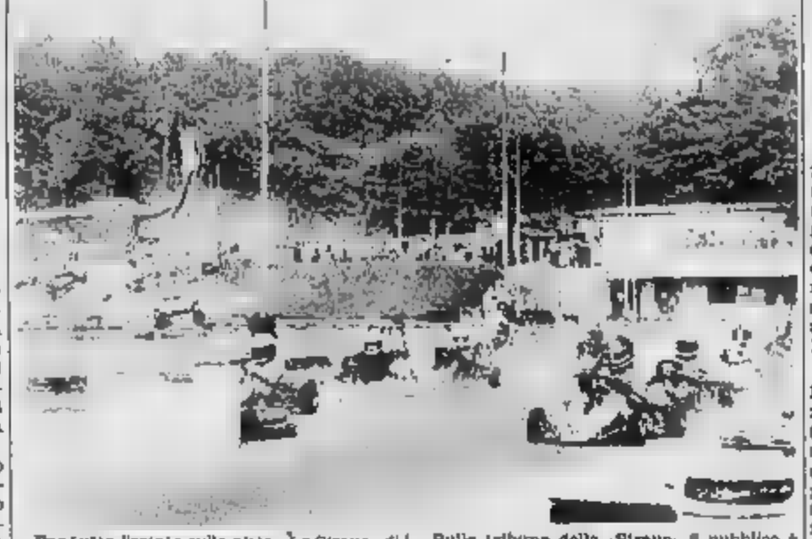
I premi poesia «Castagna d'or»

CASTAGNOLE NERRATO — Questa sera alle 21,30, nel della tenuta «La Mercantile», tradizionale cerimonia consegna del premio «Castagna d'or» giunto alla seconda edizione che si affianca al concorso di poesia in lingue piemontese.

Tra i premiati quest'anno molti i nomi dello spettacolo: scenografo Eugenio Guglielminetti, il pianista Roberto Cognazzo, flautista Marianna Kesslck animatrice dell'ente concerti di Belveglio, il cantante lirico Carlo De Bortoli e Piero Montanaro.

Ospite d'onore della serata sarà il presidente del Consiglio regionale Piemonte, Germano Benzi. (r. s.)

Estate dei kart a Viverone



Per tutta l'estate sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià i go-kart si affronteranno rombanti lungo l'anello d'asfalto che domina, a mezza sulla collina morenica, il lago di Viverone. Attrezzata gare ad alto livello, proprio in questo fine settimana la pista ospita una competizione peso nazionale: i campionati italiani assoluti per la classe «Avenir cc», con il patrocinio della Federazione karting, del Coni e dell'Aci.

Sulle tribune delle «Sirene» il pubblico è folto, ogni fine settimana, in occasione numerose gare organizzate dal «Karting Club Vercelli»: un po di tifo e molto divertiper completare inoltre una giornata vacanza sul lago. rare l'opportunità di poter provare a praticare uno sport motoristico spettacolare e certo estremamente meno pericoloso della «formula uno».

Una mostra antologica

Campigli da oggi ad Acqui

ACQUI TERME — Alle 21,30 di questa sera, nell'aula magna del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, si inaugura la tradizionale mostra dell'estate acquese, dedicata quest'anno ad un altro dei maestri dell'arte contempora- Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971).

Una mostra che, voluta dall'Azienda autonoma della stazione cura e dal Comune (con il patrocinio della Regione e della Cassa Risparmio di Torino), offre un'immagine precisa uno degli artisti più importanti tra quanti le arti figurative hanno proposto.

La mostra è un'antologica curata anche quest'anno Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'arte»: 54 opere che, dai primi Anni Venti in poi, sono state scelte per sottolineare l'eleed la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Per l'occasione è stato edito elegante catalogo (vi sono riprodotte le opere presenti all'antologica ed alcune tavole a colori) con un saggio sulla personalità e l'arte Massimo Campigli curato da Paolo Fossati.

La mostra, fanno organizzatori, ha scelto le opere puntando sulla qualità pittura e tra temi ed immagini ricorrenti nel lavoro di questo artista, per far comprendere più in profondità e consistenza e la raffinata ambiguità del mondo figurativo del pittore fiorentino. A Parigi sin dagli Anni Venti, Campigli potè vidirettamente quanto stava facendo nell'arte urativa più nuova, e potè confrontare quei dati con quanto gli antichi gli suggerivano con visite sempre più appassionato ai musei.

L'antologica dedicata a Campigli prosegue la tradizione acquese che negli ultimi anni, ogni estate, ha portato all'attenzione del pubblico e della critica, via via Morandi, Casorati, De Pisis, Carrà, Rosai, Sironi, Guttuso e altri.

f. m.

Concorrenti da tutta Italia: si comincia venerdì prossimo 22 luglio

Una nuova edizione di tre giorni della Sagra dell'urlo a Monforte

Durante la gara, sulla piazza dello sferisterio, spettacolo folcloristico con Enza Sampò

Un bambino alla Sagra dell'Urlo: è l'edizione 1982, che fu vinta da Carlo Rapalino, di 91 anni

MONFORTE — Una telefonata è giunta l'altro ieri in municipio a Monforte dal palazzo del Quirinale per ringraziare dell'invito rivolto presidente Pertini dagli organizzatori della «Sagra dell'urlo», che si terrà nel centro delle Langhe nei giorni 22, 23 e 24 luglio.

«Abbiamo inviato una lettera d'invito al capo dello Stato presentare alla nostra manifestazione — dice Adolfo Ivaldi della Pro Monforte — perché lo sappiamo molto sensibile al problema della pace. Quest'anno la nostra sagra proprio questo tema di fondo: urlo perché ha voglia di pace».

«Da minuscolo paese delle Langhe lancia- messaggio, dare un piccolo contributo a un grande tema come quello della pace del mondo. Ci ha fatto piacere — ha commentato Ivaldi — che Pertini, pur potendo contare a Monforte, abbia apprezzato il nostro invito e pratticato il messaggio».

La sagra dell'urlo, nata nel fa con lo slogan «Vuoi forse dire di avere un buon motivo per urlare? Vieni a Monforte, grida e avrai applausi e comprensione», è rimasta unica nel suo e delle più originali. Si è arricchita e ampliata.

Per quest'anno vi importanti novità: innanzitutto la durata: non più una ma tre giorni. S'inizia venerdì 22 luglio alle 21,30; prosegue la serata di sabato, per concludersi domenica 24 dal primo pomeriggio fino a mezzanotte.

«Abbiamo già lasciatoci solo dal Piemonte, molte altre regioni italiane, persino dalla Sicilia, Lazio e Veneto — dicono i promotori —. Per iscriversi ci sarà comunque tempo fino a domenica alle 15».

Novità anche nello svolgimento della «Per non stancare il pubblico — spiegano gli organizzatori — quest'anno è voluto dare ampio spazio al folclore».

Venerdì e sabato sera i concorrenti si cimenteranno nella gara urlo in un salone del municipio collegato un circuito televisivo all'arena allestita sulla piazza dello sferisterio, con intervalli di spettacolo folcloristico presentato Enza Sampò. Domenica pomeriggio, i finalisti si esibiranno nell'arena dove saranno anche proclamati i vincitori.

Detentori titolo di «miglior urlatore» sono il nonnino Monforte, Carlo Rapalino, di 91 anni, per la categoria adulti, e Umberto Salvia, di 11, per i ragazzi. Allo spettacolo di folclore interverranno gruppi locali, come il «Bruciabrin», i «Gai ros», Mario Piovano, le sorelle Nete, i Cioccolatari di Sacile Pordenone sagra degli «usej» (imitatori dei versi uccelli), cantastorie e Pipol.

Gianfranco Fiori

«Dall'Acna vogliamo i fatti non soltanto belle parole»

I sindaci della Valle Bormida hanno rifiutato incontro l'azienda

MONESIGLIO — «L'Acna ci ha inviato a un incontro: e noi abbiamo detto di no, ci rifiutati di incontrare i dirigenti un'azienda che non ha mai dimostrato sensibilità verso i problemi della vallata, che ha procurato inquinamento, un danno logico paesaggistico».

A parlare i sindaci di Camerana, Monesiglio, Garzegno, Saliceto, quattro piccoli centri della val Bormida, attraversati fiume più inquinato d'Italia, avvelenato dagli scarichi dell'azienda chimica ligure. «Tutti gli anni — spiega il sindaco di Monesiglio, Franco Rabino — abbiamo un incontro con i dirigenti dell'Acna. Lo scorso anno abbiamo criticato, per l'ennesima volta, gli stabilimenti, i dirigenti dell'azienda ci hanno fatto vedere i reparti di produzione e di lavorazione. Abbiamo potuto anche vedere il progetto di depurazione che, secondo l'azienda, dovrebbe ridurre di molto l'inquinamento del fiume. all'ultimo incontro non seguiti fatti concreti. Anzi: l'inquinamento sempre ai massimi livelli cui va aggiunta la crisi dell'azienda, il numero sempre più alto di cassaintegrati».

La scorsa settimana gli amministratori di Camerana, Corzegno, Saliceto e Monesiglio (oltre che a quello di Cengio) è arrivato l'invito per un nuovo incontro con i dirigenti dell'Acna. «Un invito generico — spiega ancora Rabino — senza alcun punto di partenza per aprire discussione seria problemi della vallata, che è legata da mille fili a questa azienda. La crisi economica, il blocco delle assunzioni si aggiunge ai mali originali quali secolare dell'inquinamento e della distruzione della natura, del paesaggio, di buona parte delle colture. Per questo abbiamo rifiutato di incontrarci con i dirigenti dell'Acna: cerchiamo ci siano nuovi e più opportuni metodi per aprire una trattativa, per arrivare a una soluzione concreta».

E' lungo un ponte verso il mese di settembre appena dietro l'angolo delle ferie estive. «Abbiamo più diretto contatti con gli altri amministratori della vallata — dice il sindaco di Monesiglio — sia per tratto cuneese sia per quello astigiano e alessandrino: vogliamo muovamente incontrarci per agire modo diverso. Aspettiamo anche che, finalmente, la Regione Piemonte si dia un assetto preciso. La Regione è stata da tempo un ottimo interlocutore su questo problema, abbiamo bisogno del suo aiuto del suo appoggio per arrivare a una soluzione finale».

l. a.

Vercelli e Novara, nell'hockey, sono da sempre rivali (anche accanite)

Un trono sui pattini conteso da due città

Una storia appassionante delle contese che, negli anni, hanno opposto le squadre dei gialloverdi e degli azzurri

Ventidue chilometri di insulti uniscono le due capitali dell'hockey su pista: Vercelli e Novara. La statale fra due città è costellata da un florilegio slogan scritti con lo spray sui cartelli segnalatori e sui muri delle case nei paesini. Autori, ovviamente, gli «ultras» del tifo a rotelle, innamorati del gialloverde vercellese dell'Amatori oppure del pluriscudettato del Novara.

Una rivalità antica che rode quest'angolo di Piemonte accerchiato nelle risaie ma depositario di una scuola hockeystica unica, all'avanguardia non solo in Italia. Ma non c'è orgoglio di terra che accomuni le due tifoserie, che anzi gioiscono dei guai altrui, ad ogni derby se danno di santa ragione ed organizzano spedizioni notturne per rinnovare le consuetudini vernicianti a ridosso del Palazzetto dello Sport rivali. I proprietari delle case hanno rinunciato a pulire queste lavagne: muri di vernice censoria sono solo spazi in più per i grafomani del tifo.

Pittoreschi (quanto irrefrenabili) gli slogans anti-Vercelli e anti-Novara. Spesso studiati per cancellare le glorie, recenti e passate, delle due squadre: si vive così una rivalità quasi palpabile, fra due «famiglie» sportive che si contendono il trono a rotelle dell'hockey nazionale.

La storia del Novara ha radici lontane, che affondano negli Anni Venti, ed è successi: scudetti (dei quali sette consecutivi fra il '69 ed il '76), un secondo posto in Coppa dei Campioni dopo una drammatica doppia finale con gli spagnoli del Reus Deportivo, un'ininterrotta presenza ai vertici dell'hockey nazionale.

Ora l'Alivar Paversi Novara, chiusa l'epopea del mitico fuoriclasse Olivf, sta cercando di rimettere in piedi un quintetto competitivo, rinnovando la squadra con i giovani.

Per l'Amatori Maglificio Anna di Vercelli la gloria è più recente ma non per questo meno fulgida. La squadra è nata ventun anni fa, su una pista scoperta, al rione Isola, che resta il «cuore» del tifo gialloverde. Dopo una lenta scalata alla nel '71, i vercellesi ripiombarono nelle serie inferiori.

Trovato un presidente-sponsor appassionatissimo, Giuseppe Domenicale, nel arrivò il primo scudetto. Vittoria in bissato subito dopo secondo posto, per un solo punto, in A e, quest'anno, Ma non basta: sabato scorso l'Amatori vinto anche la Coppa Italia ed oggi potrebbe conquistare un terzo prezioso alloro: la Coppa Cers, l'equivalente dell'Uefa calcistica. Alle 21, scende in campo a Giovinazzo (Bari) per difendere un vantaggio di due gol conseguito nell'andata.

Un «remo» del genere Novara è sempre sfuggito e la possibilità di raggiungerlo riaccende la rivalità delle tifoserie.

In questa storia di successione sul trono dell'hockey c'è un personaggio che merita citare, che ha avuto un ruolo determinante come «trait d'union» ideale fra le due città rivali: è «Mino» Battistella. Ottimo giocatore prima, tecnico trascinatore poi, il novarese è fra i protagonisti dell'*irresistibile ascesa* dell'Amatori. Il successo a Vercelli gli è costato qualche screzio al negozio di Novara. Ora è tornato alla sua città, con gli azzurri. Per Vercelli dovrebbe essere un nemico ma anche gli «ultras» non riescono a volergli troppo male.

Dario Corradino

dal 9 luglio, a BORGOSESIA

MAX ELETTRICA

tutto l'occorrente

Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 21 LUGLIO
LISCIO LISCIO
Orchestra LORIS
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
aperitivi SABATO 27 AGOSTO - con aria condizionata

CAMPEGGIATORI
Tenda da 45.000 lire (650 gr) in poliammide tenda ad apertura automatica; tutti gli accessori per il campeggio, sacchi da alpinismo, da campeggio, da neve, da bivacco; scarponi da sci, alpinismo, ghiaccio, sacchi a pelo da muro, da neve, da bivacco; racchette ed abbigliamento tecnico campeggi propri.
Ditta RICCHETTI, via Di Dio 917 - GAVARRO (Novara) - Tel. (0322) 837.281.
Visibile anche di domenica

NON E' UN GIOCO. E' CASA TUA.

IL QUESTO E' IL PEZZO CHE TI REGALIAMO CON UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
(DA L.13'200'000 L.17500'000 - LEGGE N.25-1980)

Per la quota restante potrete usufruire di un mutuo a Tasso agevolato!

ALLOGGI POSSONO DEL SONO DISPONIBILI

CUNEO - Corso Nizza Zona Cuneo
SAVIGLIANO - Via Del Pascolo
SALUZZO - Via Torino
ALBA - Corso Europa
MONDOVI' - Via S. Bernardo (Altipiano)

PER INFORMAZIONI E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIVOLGERSI A:

Per il Compensorio di Cuneo
R.I.E.C. CUNEO S.p.A. - Piazza Europa 14 - CUNEO - Tel. 0171/66016
Per il Compensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano
R.I.E.C. SAVIGLIANO S.p.A. - Via Merlo 2 - FOSSANO - Tel. 0172/60048
Per il Compensorio di Alba-Bra
R.I.E.C. ALBA S.p.A. - Via General Giovine 8/A - ALBA - Tel. 0173/361925
Per il Compensorio di Mondovì
R.I.E.C. MONDOVI' S.r.l. - Corso Europa 30 - MONDOVI' - Tel. 0174/43489-42262

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Anno 117 - Numero 167

LA STAMPA

Sabato 16 Luglio 1983

Alle pagine di Cronaca

Petroli: il pm di Torino chiede il rinvio a giudizio di 158 imputati

di Giacchino

Il petroliere Monzilli

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

E Washington aumenta gli aiuti ad Atene

Papandreu accetta le basi americane

L'accordo vale cinque anni - Non sarà rinnovato tutte le attrezzature dovranno essere smantellate nell'arco di 17 mesi

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Adesso ci sono anche le firme. L'accordo sulle basi americane in Grecia è stato ratificato ieri dal primo ministro, Papandreu, e dal rappresentante americano, Bartholomew, dopo che quest'ultimo aveva discusso gli ultimi dettagli con il sottosegretario greco per gli Affari Esteri, Kapsis. Le trattative erano durate nove mesi.

L'annuncio è stato dato dallo stesso primo ministro socialista, durante una conferenza stampa tenuta a mezzogiorno, nel vecchio Parlamento ateniese. Papandreu, in un breve discorso, al termine del quale è stato assediato da giornalisti di ogni domanda, ha definito «*all'importanza dell'accordo*» e «*alla necessità di una permanenza delle basi Usa sul territorio greco*». Si è poi dichiarato orgoglioso di aver ottenuto i punti principali dell'intesa, poiché è la prima volta che un accordo internazionale firmato dalla Grecia esprime uguaglianza fra i contraenti. Questo accordo, ha proseguito il primo ministro, costituisce la prova che il Paese ha raggiunto la propria indipendenza e in esso si realizzano le promesse fatte al popolo greco dal partito socialista panellenico (Pasok) sulla protezione dei fondamentali interessi nazionali.

L'accordo entrerà in vigore il 30 dicembre di quest'anno e scadrà dopo cinque anni, il 30 dicembre 1988. Subito dopo la scadenza dovrà iniziare lo smantellamento delle basi che dovrà essere completato entro 17 mesi. «*Se nel frattempo non si saranno stati sviluppi nei rapporti fra i due paesi e se una delle due parti non si sarà fatta viva per un nuovo dialogo*».

Il primo ministro non ha voluto svelare i particolari dell'accordo, accennando soltanto ad alcune delle norme più importanti, le stesse riportate dal nostro giornale il mese scorso. E così gli accordi hanno la durata di cinque anni (più diciassette mesi in caso di smantellamento); nelle basi vi saranno anche ufficiali greci e nessuna decisione sarà presa se non di comune accordo; gli Stati Uniti s'impegnano a fornire materiale bellico alla Grecia, per un valore complessivo di 500 milioni di dollari (750 miliardi di lire, ma il «prestito» americano alla Turchia sale a 1 miliardo di dollari); dovrà essere garantita la stabilità nel Mar Egeo; saranno favorite le esportazioni di prodotti agricoli greci negli Stati Uniti, in cambio di armi.

In sostanza gli Usa s'impegnano a mantenersi tramite i loro aiuti economici alla Grecia l'equilibrio delle forze nella regione (cioè fra Grecia e Turchia, nda) e alla Grecia è riconosciuto il diritto di denunciare l'accordo in qualsiasi momento qualora l'equilibrio non venga rispettato. L'accordo riconosce dal canto suo la sovranità greca sulle isole dell'Egeo.

Nulla che vedere con l'Alleanza Atlantica in modo che a nessun titolo potranno essere invocati a proposito dell'accordo gli obblighi atlantici della Grecia. Gli Stati Uniti si impegnano poi a far funzionare le basi solo per scopi di difesa loro e alla Grecia e a non usare per obiettivi diversi come, per esempio, per attività militari americane nel Medio Oriente.

Viene infine a cessare lo *status* di immunità giurisdizionale del quale godeva finora rispetto alla giustizia greca il personale statunitense civile e militare delle basi. Su questo punto Papandreu ha detto che la situazione del personale americano sarà d'ora in poi assimilata a quella del personale Nato esistente in Paesi come e che la Grecia potrà far giudicare nei propri tribunali tutti i casi che ritenga opportuno.

Il presidente della Repubblica ha espresso al primo ministro Papandreu «*la sua soddisfazione perché con la sigla dell'accordo si rafforza la ricerca della Pace*».

Lo scenario del riformamento si trova nel Evangelos Averoff, presidente del partito Nuova Democrazia e capo dell'opposizione.

Papandreu ha così portato a termine un altro «colpo», non corrente, tuttavia, con il suo programma elettorale: i tre famosi slogans: «*Fuori dalla Nato*», «*Fuori dalla Cee*» e «*Fuori le basi dalla morte del territorio*» non hanno trovato conferma.

E. [illegible]

Ora Craxi parla già di programmi

ROMA — Craxi ha avuto ieri un lungo colloquio con il liberale Zanone, con il quale ha anche parlato di programmi. Il segretario del psi ha così concluso il suo primo giro di incontri con i capi dei partiti della probabile maggioranza a cinque.

Democristiani e repubblicani sembrano rassegnati a assicurare leale appoggio al leader che verrà scelto da Pertini per il governo; socialdemocratici e liberali non pongono alcun problema.

Con Zanone, che ha parlato soprattutto di dramma della pubblica e sull'esigenza di operare drasticamente, in particolare in sanità e previdenza. Sui tagli si parla anche di una cifra (35 che nessuno ha voluto confermare.

Contemporaneamente i due leader si sono impegnati per far approvare al più presto dal Parlamento una modifica che permetta al presidente del Consiglio di far votare a scrutinio palese qualunque che riterrà particolarmente urgente.

Intanto lunedì si riunirà il consiglio nazionale dc. Si potranno così conoscere umori del partito dopo la sconfitta elettorale, ma la riunione servirà anche a capire con quanta convinzione i vogliano volersi a sedere in presidenza del consiglio a

(A pagina 2 i servizi di Luca Chiurale e Alberto Rapisarda).

Contro le linee aeree turche, nell'aeroporto pieno di turisti in partenza

Terrore a Orly: esplode bomba armena Cinque morti e decine di feriti gravi

L'inferno alle 2 pomeriggio, tra passeggeri in attesa dell'imbarco - soccorsi, caroselo di elicotteri tra l'aeroporto e gli ospedali Parigi - Ma per molti colpiti ustionati la disperata - Attentato rivendicato dal gruppo «Asala» (lo stesso che ha il diplomatico a Bruxelles)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I terroristi armeni hanno compiuto una strage pomeriggio all'aeroporto di Orly. Una valigia contenente un ordigno esplosivo (a base di *Semtex*, un prodotto fabbricazione cecoslovacca utilizzato in un sanguinoso attentato contro la sinagoga di Parigi) ha dilaniato un gruppo di passeggeri in attesa d'imbarcarsi sul volo della Turkish *Airlines* diretto a Istanbul. Il conteggio non definitivo delle vittime. È in questo momento questo: cinque morti, feriti, alcuni dei quali orrendamente ustionati. Per molti i sanitari francesi esprimevano ieri sera ridotte speranze di salvezza. Il bilancio dell'attentato è quindi destinato ad aggravarsi ancora.

Poco dopo la sanguinosa azione, un anonimo ha rivendicato con telefonate ad organi di stampa ad Atene e a Parigi l'attentato a nome dell'«Asala», l'«Armata segreta armena per la liberazione dell'Armenia». Giovedì mattina, a Bruxelles un diplomatico turco era stato ucciso anche quell'attentato era stato rivendicato prima dal «commando dei giustizieri del genocidio armeno» e successivamente dalla stessa Asala.

La rivendicazione dell'attentato di Orly l'Asala ha naturalmente indicato di aver voluto colpire gli interessi del regime turco. Ma fra i tre morti c'è anche un francese. Che andava in vacanza in Turchia, come altri francesi si trovavano nell'ultimo elenco dei feriti.

L'inferno a Orly si è scatenato poco dopo le 14, al banco della compagnia di bandiera turca. La deflagrazione ha falciato decine di persone, l'onda d'urto ha infranto vetrate i cui frantumi sono ricaduti sui passeggeri. Alcuni viaggiatori sono stati avvolti dal fuoco dell'esplosione e si sono messi a correre come impazziti, altri, colpiti direttamente dalle schegge dell'ordigno, sono crollati a terra. Tutti raccontano la scena vissuta in quei pochi di terrore: l'impressione d'una voragine che si apriva sotto i piedi, la sensazione d'un buio improvviso riempito dal fragore scoppio. E subito, il fumo e la polvere. Il sono levati i gemiti i feriti, le urla degli scampati.

Parigi. Vigili del fuoco prestano i primi soccorsi ad una donna ferita nell'attentato avvenuto all'aeroporto di Orly e rivendicato dall'armata segreta armena per la liberazione dell'Armenia

I sono stati rapidi. Tutta la zona è stata immediatamente bloccata, il traffico aereo dirottato sulla confinante aerostazione di Orly-Ovest. I curiosi e migliaia di passeggeri in attesa d'imbarco per le vacanze stati rapidamente allontanati arrivavano squadre di soccorso che hanno operato sul posto oppure trasportato con un carosello di elicotteri gli ustionati più gravi negli ospedali sati regione parigina. Per ore, sul luogo dell'esplosione è rimasta un'enorme di sangue, punteggiata da valigie sventrate, pezzi d'indumenti bruciacchiati.

È la prima volta che Orly da cornice a sanguinosi attentati (nel morti erano un attentato palestinese nel '78 e non è la prima volta che gli armeni le loro azioni contro la Turchia nella capitale francese. A Parigi, nell'ottobre '73 era stato abbattuto da un commando l'ambasciatore turco, uno lista ormai lunga dei diplomatici e dei 34 caduti negli dieci sotto i colpi vendetta armena. Un'altra era avvenuta un paio d'anni fa, con l'assalto da parte di un gruppo dell'Asala al di Turchia.

Per tempo, dopo l'arresto dei responsabili, l'Asala aveva perseguitato, in Francia e in Libano (dove ha avuto fino all'82 a Beirut il suo quartier centrale), con serie attentati «minori», gli interessi francesi.

Paolo Patruno

Padova, la sentenza parla di abuso di autorità contro persone

Condannati a un anno i 4 Nocs per le violenze a un brigatista

Per lo stesso periodo interdetti dai pubblici uffici - Concessa la condizionale

PADOVA — cinque e di carcere il consiglio. Il tribunale di Padova ha emesso la sentenza nei confronti dei quattro poliziotti accusati di maltrattamenti brigatista rosso Cesare Di Lenardo. I giudici hanno «derubricato» il reato di sequestro di persona in quello previsto dall'articolo secondo comma, del codice penale: abuso di autorità contro persone Per questo reato, per privata e lesioni personali, gli imputati sono stati condannati a relativi all'episodio del 31 gennaio dell'82, quando il terrorista venne condotto fuori dalla del II Celere al capitano Ciancarlo Arulla il tribunale ha inflitto 1 anno e 3 di reclusione, il maresciallo Danilo Amore 1 anno e 8 mesi, ai brigadieri Carmelo Di Janni e Lauro Laurenzi 1 anno, concedendo loro le attenuanti generiche e quella dei «*particolari motivi di valore sociale*». A tutti la concessione della condizionale, con l'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena.

Amore, Di Janni e Laurenzi sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di violenza privata e di percosse relativamente ai fatti che precedettero il 31 gennaio dell'82, per «*non aver commesso il fatto*» per quanto riguarda un «*trattamento*» con scosse elettriche da Di Lenardo. La condanna e il maresciallo Amore si riferisce anche ad un episodio di cui rimase vittima la brigatista rossa Emilia Libera.

Il pubblico ministero Vittorio Borraccetti aveva chiesto 8 anni di reclusione per Arulla e Amore, 1 anno e 10 mesi per Di Janni e Laurenzi.

Un processo si è celebrato in un clima nelle quali si sono inserite polemiche, manifestazioni di intolleranza da parte di esponenti Sap (Sindacato autonomo di polizia). Appianti frenetici di poliziotti e questo organismo, indirizzati uno dei difensori di capitano Il Celere, Lucio Santia, arrestato in aula, condannato a 5 per falsa testimonianza durante il dibattimento e scarcerato per la dinanzi. Poi, sul finire del processo, quel corteo di agenti appartenenti al sindacato autonomo polizia, persino bandiere tricolori issate sulle auto.

Nel mezzo delle deposizioni dei Sap, la stringente questione del pubblico ministero,

A PAGINA 7

Omicidio Tobagi Chiesti 8 anni per Barbone e forti pene per i non pentiti

dirittura tutti i cittadini, prova democrazia con questo procedimento, quale Cesare Di Lenardo, che ha chiesto giustizia, ha potuto trarre una lezione sulla differenza che passa tra il comune dello Stato e il progetto delle Brigate E qui, in quest'aula affollata, l'eco delle nobilissime parole del presidente della Repubblica, che ha definito «*un atto di*» degli italiani maschi è portamento dei pm Vittorio Borraccetti.

Dall'agghiacciante deposizione di Cesare Di Lenardo, che ha parlato di torture subite durante la detenzione nella II Celere di Padova, nei giorni seguenti la liberazione del generale americano Dozier, testimonianze dei brigatisti rossi «pentiti» che furono «carcerieri» dell'alto ufficiale statunitense, che hanno riferito la loro volta patite da parte degli uomini del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) che li avevano in «custodia». E le conclusioni dei periti d'ufficio che hanno documentato, con di fotografie, le lesioni riportate da Di Lenardo.

La richiesta di condanna pubblico ministero, il quale ha osservato che questi poliziotti seduti sulla panca degli imputati sono i soli responsabili, che non s'è potuto stabilire, per carenza di collaborazione, chi diede le disposizioni.

Che la responsabilità non siano soltanto quattro uomini comparsi davanti ai giudici, lo ribadisce durante l'udienza dedicata repliche l'avvocato Attilio Bacciolli, parte civile rappresentantan di Cesare Di Lenardo. Altri

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina in colonna)

Invito Fanfani nuovo tentativo per il contratto metalmeccanici

Scotti ritocca la sua ipotesi spera almeno nel sì della Fim

I decideranno oggi - Mortillaro, direttore della rimane pessimista

ROMA — Sotto la pressione Fanfani, Scotti ha compiuto ancora una mossa per lo sblocco della dei metalmeccanici privati, ma il risultato è stato infinitesimale, assolutamente negativo. Prima a Lama, Carniti, Benvenuto e ai dirigenti della Fim, poi alla delegazione della Federmeccanica guidata Mortillaro, il ministro ha comunicato l'intenzione di riconsegnare la sua «ipotesi» con alcune modifiche «minime», formali e di interpretazione. Ha anche precisato di voler accompagnare il documento con una lettera, di significato politico, in cui si propone di richiamare ciascuna delle parti alle proprie responsabilità, dopo aver considerare la sua proposta come l'unico percorso praticabile, la sola via di uscita da una situazione che rischia di deteriorarsi sempre più. Documento e lettera verrebbero formalmente consegnati entro lunedì.

Con questo atto, Scotti è andato di là della linea di sbarramento che aveva tenuto fino a 5 luglio presentando la sua ipotesi alla Fim e alla Federmeccanica: ipotesi, disse, «*praticamente prendere o lasciare anche se non è un lodo; di certo non*». Il ministro ha compiuto un altro passo avanti sul difficile terreno interpretativo che gli ha procurato già tanti guai (ad esempio, per i famosi decimali della scala mobile), ma il suo sforzo non sembra servire a nulla, o quasi. Fim (per il momento) e Federmeccanica sono ferme sulle loro posizioni, insoddisfatte per opposti motivi della ipotesi originaria, scontente ora dello scarsissimo riscontro alle loro aspettative contrattuali. Mortillaro, uscendo dallo studio del ministro, ha risposto negativamente ad un giornalista che domandava se il ministro avesse presentato il nuovo documento e la lettera. «*È tutto come prima*», ha detto. Ci saranno altri incontri in giornata? «*No — ha replicato seccamente — non il previsto nessun altro colloquio*». Per quando? Mortillaro: «*Non lo sappiamo*».

Scotti, in realtà, aveva previsto di consegnare già ieri sera il documento e la lettera, poi ha deciso di riflettere ventiquattro ore in fronte forti resistenze e alle critiche di entrambe le parti. Il ministro si è reso conto, soprattutto, che senza qualche «volo di fantasia» gli imprenditori non accetteranno una ipotesi che presenta clausole pesanti per e la Per questo, a quanto pare, mentre l'incontro con durato poco meno di mezz'ora, il colloquio con i leaders e i dirigenti Fim si è protratto per alcune ore in ricerca di spazi per la impegnato duramente esponenti sindacali.

«Ci "no" grandi come *montagne* e ci colombi», ha dichiarato il ministro lasciando il suo studio al termine della lunga serie «Correzioni sostanziali alla mia ipotesi originaria non se ne possono apportare. *Ho già fatto tutto quello che potevo per ravvicinare le parti, per condurle in porto. Nelle prossime ore dovrò trovare un modo per concludere il mandato ricevuto dal presidente Fanfani, al quale ho riferito ininterrottamente. È certo che ci saranno incontri, almeno ufficiali, nelle prossime ore*».

Quale questo modo? Molto dipende dal sindacato ieri sera segreteria della Fim le modifiche sostanziali che Scotti vorrebbe introdurre nella

Gian Carlo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sospesi dal Csm 2 magistrati

— La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha la sospensione cautelativa dalle funzioni e dallo stipendio di magistrati, Sergio Gallucci, pretore di Alba (Cuneo), e Antonino Sodano, giudice di Pordenone.

Quest'ultimo è stato arrestato alcuni giorni fa per ordine dell'autorità giudiziaria di che è suo carico ha da tempo avviato un'inchiesta giudiziaria, reato di interesse privato in atti di ufficio. Si tratta di episodi di cui Sodano si sarebbe reso protagonista qualche anno fa.

Il pretore Gallucci è invece sottoposto a procedimento disciplinare per presunti abusi da lui tempo fa. Nel l'altro, di aver emesso un mandato contro un avvocato di Alba che avrebbe commesso irregolarità nel suo lavoro.

Il traffico di è tra i più del mondo, aumenta la media della

A Sud del Rubicone l'Italia più longeva

— Si vive più a lungo in Umbria, si muore prima in Friuli e in genere nella fascia a Nord Liguria ed Emilia. La Campania è la regione in cui più la Liguria quella dove si fanno meno figli. Sulla scala nazionale cresce di diminuire la natalità, che si stabilizza a un livello i più del mondo, mentre aumenta la della vita, per effetto dei progressi della medicina. Le donne vivono di più, e man il passar del tempo il loro «vantaggio» cresce: cinque anni nel triennio 1980-82, erano sei dieci anni dopo, quasi sette nel periodo '77-79.

Questo della «*supermortalità maschile*», per usare la copertina ipercolta cara ai sociologi, è il fenomeno più curioso rivelato dalla radiografia sulla vita e la scattata dall'Istat. Nel triennio '80-82 la vita media degli italiani maschi era di 67,2 anni contro i 73,3 delle donne; nel '76-79 il rapporto era di 66,9 anni contro 74,9; nel '77-79 70,8 contro 77,2. In altri termini, in quasi vent'anni la vita degli italiani maschi si è allungata di circa 3 anni e mezzo, quella di cinque. La «*forbice*», insomma, si allarga.

I motivi rimangono misteriosi. «*La spiegazione classica dei demografi* — dice Alessandro De Simone, scienziato dell'Istat, che ha curato la ricerca — *è che la biologia favorisce le donne. Ma è tratta appena di un'intuizione. In realtà le devessere anche ragione sociale: probabilmente la condizione vita maschile più rischio di morte*».

Altrettanto vaghi restano i motivi per cui, ad esempio, muore prima nel Friuli (vita media: 66,5 per gli uomini, 77,1 per le donne) che in Umbria (72,5 per uomini, 78,6 per le donne); oppure perché nell'Settentrione industrializzato vive meno che nel Centro-Sud. La classifica delle regioni a maggior longevità vede ai primi posti, dopo l'Umbria, nell'ordine: Basilicata, Abruzzi, Calabria e Marche; Sicilia. All'opposto, la vita è più corta in Friuli, in Trentino, in Veneto, in Lombardia e in Piemonte. L'eccezione di un Sud «a basso rischio» è la Campania, dove però incide l'alta mortalità infantile. La Campania è anche la regione dove le nascite sono più numerose: ogni cento donne una cosa età sono nati 223 bambini, contro i 167 della media nazionale.

Più in generale, a dei vive più a lungo e le nascite sono più frequenti. Il «*tasso*» di riproduzione — termine un po' crudo, che sembra tratto un sociologica — è alto anche in (201 nati per cento donne), Sicilia (188), Basilicata (187) e Puglia (183). Il primato negativo è della Liguria (107), seguita da Emilia-Romagna (112), Friuli (121), Toscana (124), Veneto (133) e Piemonte «*Probabilmente in ragioni* — azzarda De Simone — *c'è maggior consapevolezza, le coppie programmano davvero la natalità*».

Materia un po' ostica come tutte le statistiche, la demografia presta il fianco al paradosso. Oltre alla mano, si può calcolare che se le nascite procedessero ai ritmi attuali e tutti i fattori restassero invariati, tra qualche decennio la popolazione della Liguria diminuirà. Perché si una cifra numerica, è necessario che indici di natalità si avvicini al valore di 2,10 (cioè 210 nati per cento donne): in Liguria supera appena la metà.

È inferiore il valore di 2,10 anche l'indice di 2,70 nel 1964. Il via via calato a 1,57 nel 1981, e per l'81 si è fermato (per la prima in diciotto anni) sul valore dell'anno precedente. È un livello che pone l'Italia agli ultimi posti anche nel mondo industrializzato.

Di mortalità si occupa nuova esplorazione nel sociale Ilse l'Istat mettendo in cantiere longevità in alle categorie sociali. Indagini altrove che chi svolge un lavoro intellettuale vive di più.

Guido Rampoldi

I missili scatenano antiche

Autunno caldo tedesco

Non è ancora cominciato, ma già ha un nome, «*heisser Herbst*», un autunno caldo. I tedeschi l'attendono con l'animo cupo di chi vede approssimarsi un travaglio quasi inevitabile, si sentono imperiosamente convocati a uno di quegli appuntamenti con la storia che la loro posizione geografica, al centro dell'Europa, rende sempre decisivi e drammatici. Due altre nazioni, Inghilterra e Italia, riceveranno verso la fine dell'anno i primi euromissili e a esse dovrebbero aggiungersi, nell'84 e '85, Belgio e Olanda: ma il cuore *tedesco* è unico. Lo è perché in ocsaun Paese l'avversione alle nuove armi è tanto forte e aggressiva e perché qui, nella Repubblica Federale, ha il suo fulcro l'intero disegno Nato, militare e politico.

Lo sanno tutti. Lo sanno i governi e i comandi atlantici, lo sanno i pacifisti e i neutralisti tedeschi, lo sanno soprattutto i russi. Fallito il rozzo tentativo di sospingere i votanti tedeschi verso il partito socialdemocratico, tramite le speranze di intimidire Kohl nei colloqui al Cremlino, Andropov può giocare soltanto la carta della paura: e lo farà,

PAGINA 5

In Urss la a vacanze «privilegiate»

di Fabio Galvano

perché non vuole vedere arrendersi, perché sono i suoi generali e perché il terreno è fertile.

«*Siamo in prima linea*», avverte la stampa, tra il Reno e l'Elba. La Germania è la sola nazione ad accogliere i Pershing-2, l'euromissile in cui Mosca vede la minaccia maggiore: ma la zione che più teme tale rischio.

Di prima vista, l'atteggiamento tedesco pare schizofrenico. Quasi il 90 per cento dei cittadini è pro Nato, ma, in misura maggiore o minore, il è contro l'installazio-

Mario Ciriello

(Continua in quinta colonna)

Gli ultimi incontri in attesa delle consultazioni di Pertini

Craxi già parla di programma

Lungo colloquio con Zanone: tema, come ridurre il deficit di sanità e previdenza - I cinque partiti si preparano a rinnovare la vecchia maggioranza, anche se tra repubblicani e socialdemocratici rimangono incomprensioni

ROMA — Lotta senza quartiere al deficit spaventosi della Sanità e della Previdenza e massimo impegno per far approvare al più presto dal Parlamento una modifica che permetta al presidente del Consiglio di far votare a scrutinio palese una legge che ritenga particolarmente urgente.

Con un accordo su questi due punti dell'emergenza economica e istituzionale, Craxi ha avuto ieri da Zanone il più convinto e concreto «via libera» per la formazione del nuovo governo.

Dc e pri sembrano rassegnati e assicurano appoggio leale al leader che verrà scelto da Pertini: con altrettanta serenità gli ambienti autorevoli del psi si fa sapere che ai due partiti saranno riservati posti di grande rilievo nella struttura del futuro ministero. Si precisa, ovviamente, che di nomi e posti nessuno ha ancora parlato; si lascia però capire che, al momento opportuno, nessuno contesterà alla dc ministeri chiave come il Tesoro (Andreotti?) e agli Esteri (Spadolini).

Per psdi e pli non ci sono problemi di nessun tipo. Longo ha promesso appoggi senza riserve e Zanone ha addirittura voluto avviare subito, sia pure in modo del tutto privato, un discorso programmatico che sia a cuore non solo ai segretari del pli e del pri ma anche a quelli di tutti i partiti abbinare, come dice Martelli, «ripore a sviluppo, affrontando contemporaneamente il nodo istituzionale».

Su quest'ultimo tema, ieri Zanone e Craxi hanno trovato un onorevole compromesso tra favorevoli e contrari al voto segreto. Nel suo programma, il nuovo presidente di un governo, che «deve nascere stabile, altrimenti è inutile che nasca», porrà con urgenza quella che gli inglesi chiamano la «questione di governo». E' una richiesta di voto palese che il premier può avanzare, volta per volta, quando il Parlamento si appresta a discutere una legge importante.

Dall'aria che tira, par di capire che una delle prime «questioni di governo» potrebbe riguardare il dramma della spesa pubblica. Zanone ha ascoltato con molto interesse la «dichiarazione di intenti» di Craxi sull'urgenza di operare drasticamente, in particolare su Sanità e Previdenza. Si è circolata anche una cifra (25 mila miliardi di tagli) che però non è stata confermata in questa materia. Infatti, si sono fatte previsioni, anticipazioni e promesse, tutte regolarmente andate a vuoto: prudenza, sia per un probabile presidente scottato, sia per un leader che assicura un appoggio leale, sembra dunque d'obbligo.

Zanone ha poi ricordato l'assoluta necessità di risanare il sistema produttivo. Il colloquio è avvenuto nella sala dei ministri a Montecitorio. Mai come ieri Craxi è apparso sorridente e disponibile a scambi di battute con i giornalisti ai quali ha addirittura ricordato un vecchio proverbio cinese: «Non c'è niente di così urgente da non poter essere rinviato di un mese». Anche la formazione del governo?

«Il segretario del psi penserà probabilmente questo weekend a chiederci se valga la pena diventare il prossimo presidente del Consiglio italiano» scrive il settimanale inglese «Economist» nel suo ultimo numero. Dai primi sondaggi, non solo informali, la risposta è senza dubbio così legittimo sembra positiva. Dalla dc che lunedì prossimo riunisce il consiglio nazionale, continuano ad arrivare segnali positivi, così dalla maggioranza guidata da Forlani e Donat-Cattin.

«E' ancora prematuro parlare di accordo sul programma e sull'assetto del governo», scrive il cauto Galloni sul «Popolo» di oggi. Subito dopo il «dottor sottile» spiega perché, e le sue parole giungeranno sicuramente gradite a chi, in fatto di prudenza, evoca nientemeno che i proverbi cinesi.

«E' prematuro soprattutto per il rispetto dovuto al presidente della Repubblica e ai compiti istituzionali che a lui solo spettano — dice Galloni — *Tuttavia, è possibile fin d'ora anticipare per quanto ci riguarda che, pur non potendo la dc rinunciare a nulla di quanto le compete come partito di maggioranza relativa, saremo non solo rispettosi ma pronti a collaborare lealmente con chiunque riuniti, accordo il prudente apprezzamento di Pertini, più idoneo a congiurare la maggioranza necessaria e sufficiente per il sostegno di un governo efficiente*».

Professione di lealtà anche alla scelta che entro sabato prossimo farà Pertini hanno fatto anche Spadolini e Longo: tra i leader del pri e del psdi ieri c'è stato un incontro che avrebbe dovuto migliorare i rapporti tra i due partiti; se il tentativo c'è stato, non risulta abbia avuto felici. Psi e psdi continuano a non amarsi; vedremo se accetteranno una «coabitazione a cinque» che potrebbe alleggerire (o accentuare) tanti malumori esplosi prima, durante e dopo il voto del 26 giugno.

Luca Giurato

Uomini-radar di Roma in sciopero il 25 luglio

ROMA — I sindacati confederali dei controllori di volo di Roma hanno confermato lo sciopero di 4 ore (dalle 12 alle 16) per il 25 luglio prossimo. La protesta è stata decisa contro la mancata applicazione di «punti principali del contratto».

Nello stesso tempo, però, i sindacati hanno revocato il blocco degli straordinari per «non disagi eccessivi ai passeggeri».

Si è dimessa a Rimini la giunta di sinistra

RIMINI — Si è dimessa nella seduta della notte di giovedì la giunta comunale, recentemente condannata per interessi privati in atti d'ufficio a seguito della recente condanna per la vendita a prezzi agevolati di terreni espropriati all'ex Opera Pia Valloni.

La seduta del consiglio comunale è stata aperta una comunicazione del sindaco, il comunista Zeno Zaffagnini, che ha annunciato le dimissioni della giunta (14 componenti fra pci e psi), che, però, «*verranno formalmente rassegnate, nel corso di una prossima seduta consiliare*».

PISA — La Giunta socialcomunista al comune di Pisa è virtualmente in crisi e sono infatti dimessi ieri il vice-sindaco e i cinque assessori del psi, per una verifica in seno alla maggioranza.

Riunisce per la prima volta dopo le elezioni il consiglio nazionale

Lunedì De Mita potrà conoscere gli umori della dc dopo la sconfitta

Fanfani si è fatto mediatore tra il segretario e il leader dell'opposizione Forlani

ROMA — Ci ha messo una settimana a riprendersi dal duro colpo tiratogli da Andreotti e ora riecolo di nuovo in azione. Amintore Fanfani continua a moltiplicare incontri con i suoi compagni di partito cercando di evitare una spaccatura tra De Mita e Forlani.

Il consiglio nazionale che si riunirà lunedì dovrà tentare di orientarsi nella nuova geografia interna. L'appuntamento è direttamente collegato con la crisi di governo, perché dovrebbe far capire con quanta convinzione la dc è favorevole a cedere la presidenza del Consiglio a Craxi. Mi servirà anche a capire come lo «scudocrociato» intende affrontare la sua crisi, con che tipo di riflessioni e con quali alleanze interne. Quelle vecchie sembra che stiano per essere superate rapidamente.

Per ora si colgono solo segnali di una che la maggioranza democristiana si è incrinata per la sortita antifanfaniana di Andreotti (ha accusato il presidente del Consiglio di avere praticamente diviso la dc). Contemporaneamente la maggioranza pare abbia conquistato un nuovo apporto con Toni Bisaglia, l'altra metà del tronconi doroteo che era rimasto sinora all'opposizione. Se Bisaglia si schierà realmente con De Mita, si troverà accanto all'altro capo doroteo Piccoli. E così i «dorotei» finiranno con l'essere il nuovo la corrente più forte e compatta nella dc.

Ma è proprio vero che Bisaglia cambia fronte? Lui vuole accreditare questa ipotesi. Parla della necessità «di rinsaldare l'unità interna» e aggiunge «che occorre il dibattito, ma quello che conta è di rinsaldare nei momenti decisivi e mettere da parte le opinioni più particolari e di trovare quei punti di contatto e di unità che fanno la forza del partito e la rendono chiara e visibile all'esterno».

Non sembra, però, che tutti i sostenitori di De Mita abbiano un caloroso benvenuto al nuovo arrivato.

— Senatore Granelli, lei Bisaglia ce lo vorrebbe nella maggioranza?

«*Quello che è avvenuto è una decisione né sufficiente, né motivata per dire che Bisaglia è nella maggioranza democristiana. La tua elezione a capogruppo del Senato è il segno di una conclusa convergenza che prescinde da un chiarimento politico, che va comunque fatto sui grandi temi politici, non certo sull'organigramma. Con quali motivazioni Bisaglia avrebbe provocato una frattura della minoranza forlaniana? Si vedrà. Lui è ancora un esponente della minoranza*».

— E perché Forlani non ha accettato di presiedere il gruppo dei deputati dc?

«*Perché non può rinunciare al ruolo di antagonista del segretario. E non è escluso che Forlani possa poter fare come capo dell'opposizione interna il presidente del Consiglio nel caso politico Craxi*».

Ma anche dalla minoranza arrivano le voci degli oppositori irriducibili.

«*Io nella maggioranza non ci entro certo* — dice Gerardo Bianco, ex capo dei deputati dc — *Tra i democristiani sta salendo fuori quello Dio per i cattolici è un peccato gravissimo: la superbia*». Insomma, Forlani pare proprio che resterà dove sta, malgrado le insistenze di Fanfani. Non sembra pressante quindi il problema di trovargli una collocazione come presidente della dc. Si accenna dicendo che l'attuale presidente avrebbe potuto avere un incarico importante nel nuovo governo per lasciare il posto. Voce categoricamente smentita dai collaboratori di Piccoli, che assicurano che «*il presidente intende continuare a prestare la sua opera nel partito*».

Intanto l'oppositore Donat-Cattin critica aspramente l'aggiramento di da parte della maggioranza: «*Sono scattate nel partito operazioni di potere che prescindono totalmente da ogni valutazione politica, secondo un metodo di accordi di vertice e di brutale liquidazione degli avversari interni*».

Alberto Rapisarda

Scotti

(Segue dalla 1ª pagina)

ipotesi a questa mattina ne discuterà insieme alla segreteria Cgil Cisl Uil a poche ore dal consiglio generale del metalmeccanici convocato per il pomeriggio. Le modifiche sono quattro: 1) la concessione dell'una tantum in due rate; 2) il pagamento delle pause; 3) la conferma della categoria «quinta super» così come è nell'ipotesi, salvo un negoziato diretto tra le parti; 4) maggiore nulla ripartizione della riduzione di orario da godere o da monetizzare.

Se dalle riunioni dei vertici sindacali e dal consiglio generale della Fim verrà un segnale positivo (accettazione dell'ipotesi Scotti con le predette varianti) il ministero vedrà ancora le parti per presentare il documento definitivo e la lettera di esortazione. In questo caso solo la Federmeccanica resterebbe sulla linea negativa.

Che i tempi di tale vicenda siano ancora lunghi è stato sottolineato ieri da Pierre Carniti, intervenendo al consiglio generale Fim-Cisl, che ha eletto a segretario generale Raffaele Morese, in sostituzione di Franco Bentivogli chiamato alla segreteria confederale. «L'accordo — ha detto Carniti — *non ci farà né nulla prossime ore, né nei prossimi giorni. Comunque vadano le cose, questa esperienza dimostra che sono in ballo cose assai più rilevanti della rottura del compromesso tra capitale e Stato e che ci troviamo di fronte ad una nuova linea strategica che andrà attentamente valutata, e non in posizione difensiva*».

Intanto, sono giunte notizie contraddittorie in merito ad un prevalentemente economico che sarebbe sottoscritto alla «Danieli» di Udine, la stessa azienda che si dissociò dalla decisione della Confindustria di disdettare l'intesa sulla scala mobile.

Gian Carlo Fossi

Concordati in maggio, forse saranno pagati a settembre

Slittano ancora gli aumenti? Gli insegnanti in agitazione

ROMA — Il personale della scuola, più di docenti fra maestri e professori, non avrà nella paga dello stipendio di luglio e con ogni probabilità neppure in quello di agosto gli aumenti contrattuali derivanti dall'accordo raggiunto nel maggio scorso tra governo e sindacati del settore: aumenti, che dovrebbero forse a partire da settembre, si aggireranno sulle mila lire.

I sindacati confederali e la Gilda sono sul piede di guerra e minacciano scioperi e agitazioni per il periodo della riapertura delle scuole. «E' assurdo — ha detto il segretario della Gilda scuola, Gianfranco — *che a distanza ormai di mesi dal 30 maggio la categoria possa beneficiare degli aumenti contrattuali sanciti da un accordo governo e sindacati, giunto dopo una estenuante trattativa. Gli organi di controllo dello Stato, le forze politiche e il governo devono porsi il problema di quanto sia dannoso per la categoria farle ancora attendere, prima di riconoscerle quegli sacrosanti aumenti che più passa il tempo più sono erosi dall'inflazione*».

«Se entro un ragionevole tempo — ha aggiunto Benzi — *noi non avremo la certezza matematica che questi arretrati saranno al più presto pagati, saremo costretti a ricorrere a quelle forme di lotta che riterremo più opportune*».

Dal canto suo il segretario generale della Federscuola-Cisl, Giorgio Alessandrini ha detto che «ancora una volta *l'inefficienza del governo e dell'amministrazione è oltre ogni tollerabilità. Mentre l'inflazione procede ad un tasso ben superiore al 13 per cento, l'amministrazione ritarda il recupero salariale per i lavoratori derivante dai benefici contrattuali, in questa condizioni — ha concluso Alessandrini — saremo costretti a sostenere iniziative di sciopero fin dall'inizio del nuovo anno*».

Il segretario generale della Gilda, Nino Gallotta, ha rilevato che «se pure con notevole ritardo le confederazioni hanno preso atto di un comportamento da noi denunciato e sul quale abbiamo richiamato la necessaria considerazione. La nostra denuncia era già [illegible] giusta con la proclamazione di uno sciopero revocato a seguito della convocazione straordinaria del consiglio dei ministri per l'approvazione del decreto applicativo del contratto. Ancora una volta, esistiamo ad una sterile strumentalizzazione con la quale si [illegible] un'apertura di un anno scolastico all'insegna di una protesta, nella convinzione che a quella data gli insegnanti non avranno ancora avuto gli aumenti. Sollecitiamo quindi il governo alla pubblicazione del decreto e il ministro Falcucci, che incontreremo nella settimana entrante, a fare quanto è in suo potere».

Parte il progetto Prius con una novità assoluta

Scambio studenti Italia Usa gli esami saranno omologati

ROMA — Parte oggi il progetto Italo-statunitense «Prius». Non si tratta di un'avventura spaziale, bensì di un esperimento pilota in campo universitario, che introdurrà una novità assoluta negli scambi culturali fra i due Paesi. Trenta studenti italiani infatti, si recheranno in una decina di atenei d'oltreoceano, per frequentarvi nei mesi di lezioni, mentre dal 12 settembre un gruppo di loro colleghi americani arriverà in Italia a seguire i corsi di università prescelte per un anno.

La novità veramente rilevante è questa: per la prima volta gli studi compiuti dai due gruppi di universitari all'estero verranno riconosciuti al ritorno in patria. In pratica, i quattro o cinque esami che i «pionieri» di questo esperimento sotterranno durante la trasferta, verranno regolarmente registrati sui libretti e avranno valore per i rispettivi corsi di laurea. Il progetto, battezzato (*Progetto Italia-United States*) non è isolato, fa parte d'un quadro di scambi giovanili fra i principali Paesi europei e gli Stati Uniti.

L'attuazione dell'iniziativa, studiata dal ministero della Pubblica Istruzione in accordo con il ministero degli Esteri e con l'ambasciata Usa a Roma, è affidata alla Fondazione Ruf, specializzata nel campo dell'istruzione per quanto riguarda indagini, studi, sperimentazioni e attività di orientamento. Sarà la fondazione a fungere da supporto agli studenti americani in Italia. Un'opera analoga negli Stati Uniti verrà compiuta da un ente americano, l'Iiep, che lavora in stretto contatto con il governo.

I trenta candidati italiani prescelti, «capaci, meritevoli e [illegible] adeguate possibilità finanziarie», sono iscritti da uno o due anni a facoltà di Scienze Politiche, e Commercio, Giurisprudenza e Agraria. Prima di essere ammessi a frequentare i corsi che li interessano, studieranno per cinque settimane l'inglese all'università «Georgetown» di Washington. Analogamente gli americani si immergeranno nell'italiano alla Scuola di lingua e cultura di Siena; in seguito verranno ospitati a Roma, Milano, Bologna, Firenze o Genova, a seconda del settore specifico di interessi. Gli italiani, fra le altre, si recheranno nelle università di St. Peter (New Jersey), nell'università Montazia, nel Lebanon Valley College in Pennsylvania, e nel Frostburg College del Maryland.

Le lezioni nei college americani inizieranno primi di settembre.

Molto ampio il raggio di interessi dichiarati dai partecipanti. Tra l'altro due studentesse di scienze politiche, Nerita Arnaa e Lisa Stephens, dalla *University of Kansas*, vogliono «*conoscere il modo in cui l'Italia, nota anche negli Usa per la sua movimentata vita politica, riesca comunque ad avere stabilità governativa*».

Registratori di cassa Confermate le sanzioni

— Il ministero delle Finanze ha smentito «categoricamente quanto comunicato da una agenzia di stampa relativamente ad un decreto che sarebbe firmato dal ministro delle Finanze lunedì in seguito al quale non sarebbero soggette a sanzioni le infrazioni alla legge sui registratori di cassa causate dall'irresponsabilità del rivenditore legale».

I Nocs

(Segue dalla 1ª pagina)

apparati dello Stato, afferma il legale, ne sono investiti.

Il pubblico spinge il tentativo di definire «una campagna forcaiola» le accuse lanciate contro gli uomini del Nocs da Di Lenardo e dagli altri brigatisti che sono venuti a testimoniare. Bonaccetti torna sull'episodio della sera del 31 gennaio dell'82, quando i Nocs rendussero Cesare Di Lenardo fuori dalla caserma del 2° Celere. Poi dice ai giudici: «*Voi dovete affermare che non si può prendere un imputato arrestato e portarmelo via, per sottoporre su di lui pressioni per ottenere qualche informazione*».

Il rappresentante dell'accusa [illegible]: «*Tutti i rispetto dei principi fondamentali di civiltà, senza i quali saremo ordine, nessuna convivenza è possibile*».

Il difensore avvocato Pietro d'Ovidio insiste nel contestare la perizia d'ufficio con cui si sono riscontrate le lesioni riportate da Di Lenardo. E un altro legale della difesa, l'avvocato Enzo Gaito, sostiene ancora una volta lo «*stato di necessità*», nell'esaminare l'imputazione di sequestro di persona. «*Di fronte a un pericolo permanente* — insiste — [illegible] cercare di [illegible] informazioni».

Poco prima delle 18, in un'aula stipata, il presidente Allprandi pronuncia la sentenza. Non ci sono gli imputati si dice che i quattro poliziotti abbiano deciso di non presenziare per evitare altre da parte dei loro colleghi. Alla lettura del verdetto, niente commenti rumorosi tra il pubblico.

Giuliano Marchesini

Per evitare contraffazioni e truffe relative ai rimborsi

Dalle scatole dei medicinali eliminate le vecchie fustelle

Saranno sostituite da [illegible] autoadesivi con un codice speciale

ROMA — I farmacisti non dovranno più passare buona parte del loro tempo ad attaccare con le cuticole le «fustelle» dei medicinali rimborsati dal servizio sanitario nazionale sulle ricette degli assistiti, dopo averle ritagliate dalle confezioni: il ministro della Sanità Altissimo ha infatti deciso di «rivoluzionare» tutto il [illegible] delle «fustelle», introducendo codici appositi su bollini autoadesivi e ricettari unici standardizzati.

Scopo delle innovazioni è quello di consentire la rilevazione automatica di tutte le prescrizioni del sistema sanitario nazionale di evitare le contraffazioni e le truffe relative ai rimborsi, di assicurare un controllo più rigoroso della spesa farmaceutica e di rendere più rapidamente disponibili tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento di indagini statistiche ed epidemiologiche. Le nuove misure sono stabilite da un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il nuovo sistema predisposto dal ministero della Sanità prevede l'attribuzione, per ogni confezione di farmaceutici, di un codice composto da sette cifre, preceduto dallo zero e seguito da una cifra di controllo. Il codice — che sostituirà il numero di registrazione della specialità medicinale — sarà indicato con una serie di sbarre e letto automaticamente.

Entro il 14 novembre prossimo, il ministero della Sanità provvederà ad attribuire a tutte le specialità medicinali attualmente in vendita il nuovo numero di codice. A decorrere dal 1° giugno 1984 tutte le aziende farmaceutiche soggette alla legge all'obbligo della fustellatura dovranno sostituire le «fustelle» bollini autoadesivi sui quali andranno riportati il codice, il nome del medicinale, il prezzo di vendita, il ticket a carico degli assistiti e gli estremi del provvedimento del comitato interministeriale prezzi (Cip) con il quale è stato fissato il prezzo del medicinale.

Le aziende farmaceutiche potranno adeguare le loro confezioni al nuovo sistema prima del 30 giugno dell'anno prossimo, ma non potranno porre in vendita specialità medicinali con «fustelle» dopo il 30 ottobre 1984.

Per evitare le truffe ai danni del servizio sanitario nazionale che si sono ripetute negli ultimi anni, Altissimo ha stabilito che i nuovi bollini dovranno essere autoadesivi in modo da garantire l'agevole distacco da parte del farmacista e la successiva applicazione «mediante adesione permanente e definitiva» sulle ricette. Il bollino, però, dovrà risultare distrutto o palesemente deteriorato ad ogni tentativo successivo di rimozione per distacco.

Non basta: le aziende farmaceutiche dovranno introdurre sul bollino un contrassegno rilevabile alla lampada di Wood e che dovrà essere comunicato «in via riservata» al ministero della Sanità. Scopo di quest'ultima prescrizione è quello «consentire una più efficace azione di prevenzione e di repressione dei fenomeni di contraffazione».

Dormire (gratis) sotto le stelle

Firenze. Primo in Italia, il Campeggio del capoluogo toscano ha aperto ai vecchi ospiti di tutto il mondo. Dopo mesi chiusi dai giardini e monumenti, ha offerto loro gratuitamente il parco di villa Favard, alla periferia sud collegata al centro con comodi autopullman. Il successo è stato notevole: la scorsa notte erano ospiti 240 i giovani che hanno approfittato dell'iniziativa (Tel Ansa)

Autunno caldo tedesco

(Segue dalla 1ª pagina)

ne dei Pershing-2 e dei Cruise. Neppure la tenace e irresponsabile resistenza sovietica a qualsiasi compromesso che minacci la supremazia dei suoi SS-20 ha ancora spezzato le ansie e i dubbi di queste mollitudini. Vi è dunque un abisso tra la fermezza di Kohl e i sentimenti della nazione? No, la quantità questa opposizione ai missili non è sempre attiva e pugnace, e spesso una voce inquieta, mescolata che non risposta. E' sufficiente [illegible] e offrire un «chiarimento» secondo gli antagonisti più disarmati.

Tutti, ovunque, temono le armi nucleari, ma in Germania la paura è palpabile, impregna e avvelena l'atmosfera come le «piogge acide» che uccidono le foreste. Potrebbe essere altrimenti?

Tra conflitti passati, presenti e potenziali, questa terra è una piazzaforte. Come ricorda l'ex premier Schmidt a tutti i suoi visitatori, i russi sono alla periferia di Lubecca e a 40 chilometri di Amburgo. A Est, il vuoto e campi minati; al centro e a Ovest, una concentrazione di testate atomiche senza pari in [illegible] regione del globo. La Germania è un unico grande bersaglio. Sarebbe il passaggio obbligato di ogni invasione sovietica; sarebbe la prima, immagine Hiroshima europea. C'è chi esagera e dice: «*Siamo ridotti di vivere in un perpetuo stato di stress*».

Se non si comprende l'intensità di tale «Angst», non si comprenderà l'*autunno caldo*. La temperatura salirà pericolosamente a metà ottobre, prima ancora che su una delle tre basi americane della Germania meridionale (Neckarsulm, Schwäbisch-Gmünd, Neu-Ulm) calino i primi dei 108 Pershing-2. Una settimana di proteste culminerà il 22 ottobre in tre spettacolari dimostrazioni, a Bonn, Amburgo, Stoccarda. Il «Movimento per la pace» è quasi certo di ottenere la partecipazione di associazioni professionali, di personalità della cultura, forse di soldati. Già garantita, nonostante gli allarmi del ministro degli Interni, è la collaborazione dei sindacati e del partito socialdemocratico.

In novembre, un congresso speciale dei socialdemocratici dovrebbe suggellare questa opposizione. Già si osservano metamorfosi singolari. Helmut Schmidt, che degli euromissili fu il «padre», vorrebbe almeno un rinvio, americani «*di voler negoziare seriamente*». Un'escalation sembra inevitabile: forse non tanto sul terreno politico-emotivo quanto su quello dell'azione diretta. Il governo non nasconde le sue armi. Si temono luoghi assedi delle basi e tentativi di infiltrazione. Si teme che i gruppi più violenti trasformino ogni protesta in conflitto, com'è avvenuto durante la visita del vicepresidente Bush a Krefeld. Si teme che terrorismo di destra e di sinistra profittino della crisi per attaccare i loro obiettivi contro i militari Usa.

Forse si eccede nel pessimismo: ma non si vede come tanta furia possa divampare in quei luoghi tanto tempo senza gravi rischi e per gli agenti e per i dimostranti. Il «long, hot autumn», come già lo chiamano i comandi Nato, potrebbe contagiare l'inverno, soprattutto se Andropov continuerà a soffiare sull'incendio, minacciando un riarmo a Est, propagando una nuova, e più truce, «guerra fredda». I tempi e le tonalità di questo crescendo sono imprevedibili; ma non c'è dubbio che Kohl accetterà la sfida, fino alle fine. Risoluto, ma non immobile. Per cui, fatalmente, maggiori saranno le tensioni in Germania, maggiori le esortazioni a Reagan [illegible] di disincagliare il negoziato ginevrino.

Non si può che ammirare la fede dei pacifisti e dei loro alleati. Purtroppo, non sono loro ad avere le chiavi del disarmo. Soltanto il Cremlino le possiede e non sembra disposto a usarle, prima di aver saggiato a fondo la resistenza avversaria. Poi, forse, parlerà: come fece dopo il ponte aereo di Berlino, dopo l'ingresso della Repubblica Federale nella Nato, dopo la decisione di installare gli euromissili.

Mario Ciriello

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
DI MOBILITAZIONE E TRASFERIMENTO

SECONDO AVVISO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI PRESELEZIONE DI UFFICI STUDI

I. Il Ministero per l'Idraulica - Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche - Direzione delle Infrastrutture di Mobilitazione e di Trasferimento, rende noto un secondo avviso nazionale ed internazionale di preselezione, in complemento al primo avviso indetto nel luglio 1982, per prequalificare gli Uffici Studi in vista di consultazioni future per le realizzazioni:
- di studi di realizzabilità di una diga
- di studi e piano preliminare dettagliato della diga
- di studi per l'esecuzione della diga
- di controllo dei lavori di costruzione della diga

II. Questo secondo avviso non riguarda gli Uffici Studi già preselezionati al momento della prequalificazione del luglio 82

III. Gli Uffici Studi interessati debbono fornire le informazioni necessarie e soprattutto:
- le loro referenze tecniche
- le loro capacità di studi
- le loro capacità di intervento in Algeria

rispondendo ad un questionario che sarà messo a loro disposizione alla sede del Ministero de l'Hydraulique - Direction des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T - 3 Mohamed - Kouba - ALGER, alla data di pubblicazione del presente avviso.

IV. non sarà presa in considerazione la candidatura degli Uffici Studi che non avranno risposto al questionario menzionato al punto III sopraccitato.

V. I dossiers di prequalificazione debbono essere presentati al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - Kouba - ALGER entro il 30 agosto 1983 alle ore 11, ultimo termine

le opinioni del lunedì

Sindacato suicida

MARIO PIRANI

«Nonostante sia pazzia bella e buona, pure c'è del metodo...», dice Polonio al delirante Amleto, e forse mai citazione è più adatta per rendere degnamente la disperata coerenza suicida che caratterizza il comportamento dei dirigenti sindacali italiani.

Sono esemplari in proposito questi venti mesi di inutili trattative, scioperi, mediazioni ministeriali sfociati in una condizione di stallo, attorno ad una rivendicazione puramente simbolica che neppure Camiti osa più presentare come apportatrice di nuovi posti di lavoro. Una rivendicazione che lascia percepire nelle scelte del sindacato italiano — a differenza di quelli degli altri Paesi — qualcosa che somiglia all'autodistruzione. Prendiamo il caso della siderurgia che, quando uscirà dalla crisi internazionale, vedrà sopravvivere solo le imprese più competitive. Per le altre non vi sarà più mercato perché nel mondo si consumerà sempre meno acciaio mentre i produttori sono troppi. Questo è ormai ovunque, salvo ieri il governo di Madrid ha deciso di chiudere gli altiforni di Sagunto, dove lo Stato perde 170 mila lire a tonn., e di alleggerire la manodopera del settore di 10.000 addetti su 40.000. *«Felipe non sei più socialista»* sui cartelli, ma Gonzales ribatte che l'epoca degli sprechi pubblici è finita e che questa è solo la prima tappa di una grande riconversione industriale della Spagna.

La realtà s'impone, tranne che in Italia. Tanto per fare un altro esempio ricordiamo che i sindacati dei 7 più importanti gruppi siderurgici Usa, che hanno perduto per 5 miliardi di dollari, hanno accettato pur di difendere l'occupazione di diminuire il salario di 1,25 dollari l'ora. Da noi accorrono gli ukase della Cee per rivolgerci dall'ubriacatura siderurgica che ha consigliato di ampliare gli impianti a colpo di debiti colossali proprio mentre nel resto d'Europa si riduceva la capacità produttiva dal 30 al 40 per cento. La Waterloo del crogiuolo, la definisce *Mondo Economico*, dove così parlano l'Italsider tra il '79 e l'82 ad una perdita per dipendente da 2,5 a 20 milioni annui, perdita che arriverà quest'anno a 40 milioni per addetto, pari a quasi 200 mila lire per tonnellata prodotta. Tutto l'Iri va affondando per fronteggiare simile baratro.

In questa situazione i sindacati hanno strappato un aumento salariale (oltre alla scala mobile) e rivendicano una riduzione d'orario, senza neppure tener conto che per i siderurgici questo è già più basso di un'ora rispetto agli altri metalmeccanici. Come non prevenire la cecità di chi rifiuta di capire che in tal modo accelera il disastro di un settore dove per molti il pericolo vero è di non lavorare più affatto? Quale distorta e conservatrice visione delle cose ha impedito al sindacato di porre, invece, al centro delle rivendicazioni contrattuali, la riconversione dei settori condannati per esigere il dirottamento verso nuove iniziative di sviluppo e verso il riciclaggio della manodopera degli ingenti stanziamenti che anno dopo anno vengono bruciati per finanziare le perdite?

Quel boia esemplare

MASSIMO L. SALVADORI

Il dibattito al Parlamento inglese sul ripristino della pena di morte, conclusosi con la clamorosa sconfitta di quanti lo proponevano, ha fatto emergere ancora una volta i più profondi conflitti di coscienza. Credo che sia troppo facile il commento di chi, condannando i partigiani della pena di morte come «barbari» *tout-court*. Si potrebbe infatti fare facilmente il nome di «barbari» che in realtà tali non sono affatto, anche se hanno una concezione che si può reputare (come io reputo) totalmente errata.

Che ci si schieri da una parte o dall'altra dipende, mi pare, in ultima analisi dall'idea di «giustizia» che si ha in rapporto ai doveri dei cittadini e dello Stato. Certo però che, se non tutti i sostenitori della pena di morte sono «barbari», alcuni di essi ostentano il loro punto di vista in maniera persino ripugnante: come Peter Bruinvels, della destra tory, il quale è uscito a dire di esser *«pronto a tirare la corda e a fare da boia»*, per dare una punizione *esemplare*. «Esemplare», sono la parola chiave

Il signor Bruinvels parla da destra; ma il linguaggio fa venire in mente, per esempio, quel che Bakunin e Necaev dicevano nel loro *Catechismo del rivoluzionario*, cioè che la rivoluzione ha bisogno per il proprio successo di morti appunto esemplari dei suoi nemici.

In realtà dietro all'idea di *morte esemplare*, che l'ordine vigente o l'ordine che si suppone debbano costituire proclama, vi è una concezione sacrale dell'ordine stesso. Non a caso la pena di morte inflitta dallo Stato o dai rivoluzionari ai loro nemici ha sempre avuto ed ha un carattere di rito formale. La pena di morte diventa un messaggio, un simbolo; per questo la questione della sua efficacia pratica — e ancor più spesso si discute come di aspetto principale — costituisce per contro un aspetto secondario del problema.

Coloro che credono alle *«morti esemplari»* inflitte dallo Stato, come il signor Bruinvels, pare non si rendano conto che il loro ragionamento è tale da trasformare inevitabilmente quel tipo di morte, soprattutto per le questioni connesse alla politica, in *martirio*, solo che si guardi ad esso con gli occhi opposti dei loro.

L'idea di *«morte esemplare»* è legata in ultima analisi a una concezione sacrale dell'ordine sociale e politico e quindi giuridica. E' significativo che tutti gli Stati totalitari, razionali, teocratici abbiano la pena di morte e non possano rinunciarvi. Quando si è convinti che l'ordine costituito o da costituirsi poggi su valori assoluti o necessità intangibili, allora gli atti di violazione estremi hanno bisogno della riaffermazione più radicale di quegli stessi valori e necessità. Di qui il fatto che si ritenga che certi delitti non consentano riabilitazione.

I fautori della pena di morte esemplare credono allo Stato *educatore* duro; coloro che l'avversano credono a una società, la quale deve bensì difendersi dal delitto e rendere innocuo il colpevole, ma non vuole uno Stato che operi come un Iddio in terra.

Umanisti inutili?

GIANNI VATTIMO

Cambia qualcosa nell'università? Questa volta sembra davvero di sì, anche se non necessariamente in meglio. Un recente decreto ministeriale — emanato a cavallo delle elezioni, e senza consultare specificamente il Consiglio universitario nazionale appena eletto, con tutte le ovvie riserve che ciò comporta — impone una decisa sterzata allo sviluppo dell'università per i prossimi anni. Il decreto riguarda infatti la ripartizione tra le facoltà di nuovi posti di professori universitari di ruolo (1000 ordinari, 2000 associati).

La novità consiste nel fatto che, sulla base di una individuazione di quattro «aree» distinte per il loro ritmo di sviluppo (sviluppo bloccato, normale, accelerato, spinto), quasi tutte le facoltà umanistiche — da Lettere a Giurisprudenza a Scienze politiche a Magistero — risultano duramente ridimensionate: a Torino, ad esempio, tutte queste facoltà si vedono attribuire due sole nuove cattedre (una a Giurisprudenza e una a Scienze politiche) e cinque posti di professore associato. Lo stesso, con poche eccezioni, accade nelle altre università italiane. Le discipline umanistiche, infatti, rientrano, secondo i calcoli del ministero, nell'area a sviluppo bloccato. La parte leone la fanno naturalmente le facoltà scientifiche e tecniche — Medicina, Scienze naturali, Agraria, Veterinaria ecc.

E un fatto da segnalare perché, anzitutto, sembra indicare una volontà di «modernizzazione» finalmente chiara: non solo in quanto privilegia, nell'orientare lo sviluppo dell'università, discipline «positive» come le scienze, ma anche perché dirige gli investimenti statali per l'istruzione e la ricerca verso settori redditizi per la comunità nazionale dalle nostre università in futuro magari su Cicerone e Kant e più brevetti per le industrie. Certo, nelle aree a sviluppo bloccato, cioè nelle facoltà umanistiche, la vita si farà un po' più dura e opaca mancando possibilità di nuove e di immissione di nuove leve, lo sviluppo degli studi si «bloccherà» ulteriormente.

Gli studenti dovranno prendere atto che la loro vocazione non coincide più con la linea di sviluppo della storia. Su ciò, negli ultimi anni, avevano potuto farsi qualche illusione: il sistema dei *mass media* che attinge anche all'università, sembrava animato da una gran fame di «cultura»: letteratura, filosofia, arte, storia erano temi di grande interesse pubblico. Ora il decreto ministeriale sembra suonare un campanello d'allarme, dando ragione a coloro che vedevano in tutta questa vitalità culturale solo il gioco dell'ideologia proprio di una società avanzata. Ma è proprio così?

Tutti dovremmo forse riflettere che le peculiarità del caso italiano — non solo lo sfacelo dell'amministrazione e il terrorismo, ma anche la vitalità ed «elasticità» con cui le istituzioni hanno «tenuto», e con cui l'apparato produttivo (soprattutto in certi settori «di immagine», come la moda) ha reagito alle crisi ricorrenti — ha tra i suoi fattori determinanti una miscela di dibattito politico, presenza culturale, circolazione di idee e di consenso che, forse non ha oggi paragone nelle altre società industriali avanzate. Gli «umanisti» hanno probabilmente qualcosa, di «utile», da fare.

USA: LA MEDICINA PRENATALE AI LIMITI DELLA FANTASCIENZA

Nell'era dei bambini-miracolo

Nove gravidanze sono state portate a termine da donne clinicamente morte, tenute in vita artificialmente - Interventi di microchirurgia sul grembo materno rimediano le più delicate malformazioni - Già più di cento «madri per conto terzi», grazie all'inseminazione artificiale, sostituiscono altrettante mogli sterili - Una rivoluzione che avrà conseguenze nell'etica e nella politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il 4 luglio, a Roanoke in Virginia, una giovane di 21 anni, morta clinicamente 64 giorni prima, ma il cui cuore e polmoni erano stati tenuti artificialmente in funzione, ha dato alla luce una bambina di quasi due chili. La giovane, sposata e incinta di circa quattro mesi al momento del ricovero, era deceduta il 12 aprile per emorragia cerebrale. Il marito e con gli altri familiari, i medici del Roanoke Memorial Hospital avevano deciso di tentare di salvare il feto. Per tutti gli 84 giorni hanno alimentato la respirazione e i battiti del cuore della defunta. Neppure un'ora dopo la nascita della bambina, descritta «in buone condizioni», la macchina che aveva consentito alla madre di «vivere» per lei, è stata staccata. La drammatica vicenda della giovane è così finita nel momento in cui cominciava quella tenerissima della figlia.*

Un miracolo? Per la medicina americana, definitivamente no. Prima del 4 luglio, la cronaca aveva già registrato un identico episodio. E' il 22 gennaio. All'ospedale di Sacramento giunge una donna ventiseienne, al quinto mese di gravidanza. Un infarto l'ha uccisa, il suo cervello è spento. Che fare della creatura nel suo grembo? I genitori e il consorte chiedono, se possibile, che venga salvata. I medici, che le hanno mantenuto sangue e polmoni in attività, acconsentono. Due settimane dopo, la donna viene portata al Moffitt Hospital dell'Università di California a San Francisco. Al sessantaquattresimo giorno, nasce un bambino di poco più di un chilo e mezzo «in eccellente salute», dice un portavoce. Un'ora e 27 minuti più tardi, privata della macchina che l'ha sorretta, la madre passa al riposo eterno, mentre il figlio si affaccia alla vita.

Il dottor Robert Creasy, per due mesi ha sorvegliato prima di questo nascite, ha spiegato che non l'ha reso possibile. «Al Moffitt Hospital — ha detto — non ci siamo mai stancati della puerpera. Abbiamo regolato il flusso del sangue e i battiti del cuore a seconda delle esigenze del feto. Lo abbiamo nutrito con introvenose di zucchero, proteine e grassi. Gli abbiamo somministrato ormoni per riparare ai subiti ghiandole della madre». La infermiere sono arrivate al punto di riprodurre l'ambiente in cui il grembo si sarebbe svolto se fosse avvenuto l'incidente. Hanno fatto ascoltare la musica preferita dalla donna, le hanno accarezzato il ventre, hanno parlato al nascituro, hanno giocato, acceso la televisione, discusso alla pari.

«Il bambino ha risposto alle sollecitazioni esterne, come capita normalmente — *continuato il dottor Creasy* —. Finché la crescita è stata regolare, non siamo intervenuti. Quando con l'ecografia e altri accertato che stava rallentando, siamo ricorsi al parto cesareo. Lo stesso è accaduto al Roanoke Hospital pochi giorni fa. Entrambe le creature sono settimesi e hanno avuto bisogno di assistenza. Ma il loro sviluppo prosegue senza gravi ostacoli. «Non possiamo fare i nomi delle madri né delle famiglie per motivi comprensibili — ha concluso il medico — è chiaro tuttavia che abbiamo varcato un'altra frontiera. Casi come questi diventeranno routine comuni». *Il dottor Creasy ha parlato di una «rivoluzione» nella medicina prenatale, che avrà profonda influenza sulla mortalità infantile, e sulla società.*

La rivoluzione ha aspetti sconvolgenti, *limiti della fantascienza. I più clamorosi* sono quelli *degli interventi di microchirurgia sul feto nel grembo materno. In un caso, i medici sono riusciti ad aprire le vie urinarie di un bambino al quinto-sesto mese, passando con una sottilissima sonda nella placenta. In un altro, agghiacciante, hanno perforato il cuore di un gemello condannato a morte con un organismo avvelenato, che minacciava di uccidere il gemello sano. «Con gli ultrasuoni, l'ecografia e altre tecniche — ha asserito il dottor Mortimer Rosen, direttore dell'Istituto nazionale per la ricerche prenatali — siamo in grado di esaminare il feto nel seno della donna, e di individuarne gli eventuali anormalità: per esempio possiamo esplorare i due atrii e i due ventricoli del cuore e controllare il funzionamento dei polmoni».*

Secondo il dottor Rosen, sta cambiando il modo di nascere, e con esso l'abito mentale dell'uomo. «Prendiamo l'esame del liquido amniotico in cui è contenuto l'embrione — dice —, ci consente di stabilire se vi sono irregolarità cromosomiche, e se il bambino è in sottopone la maggioranza delle donne americane a 35 anni in su».

Paradossalmente, nel momento in cui l'aborto è difeso — negli Stati Uniti, dopo fu legalizzato nel '73, ne contano un milione e mezzo all'anno — si moltiplicano anche i modi coi quali si nasce, e si difende la vita nei primissimi giorni. Il direttore dell'Istituto nazionale per le ricerche prenatali cita le operazioni chirurgiche sui «bambini blu», cioè nati con un buco nel cuore il cui sangue non ha abbastanza ossigeno; e la percentuale di sopravvivenza dei bambini prematuri, di circa un chilo e mezzo di peso, «che oggi è dell'80 per cento, mentre nel 1950 era appena del 20 per cento». «I progressi che abbiamo fatto — conclude — si riflettono nelle statistiche sulla mortalità infantile. Nel '63 era del 3,6 per cento, adesso è della metà: l'1,7 per cento. E le madri che muoiono di parto sono solo 10 su 100 mila».

Il medico rifiuta di lasciarsi *coinvolgere nelle polemiche sull'aborto.* «Il mio compito — *afferma* — è ridurre la percentuale dei bambini che muoiono alla nascita, o prima di nascere, che nascono con una o più disfunzioni, percentuale quest'ultima del 7 per cento. Per questo occorre educare anche i genitori, specialmente la donna: ad esempio, il fumo è dannoso, come certi farmaci». *Mortimer Rosen è favorevole all'adozione.* «Il sistema più umano di risolvere il problema dell'infanzia abbandonata», *ma non al fenomeno che sta dilagando in America delle surrogate mothers, o madri per conto terzi.*

Qui, la rivoluzione della natalità sconfina nell'etica e nella politica. Il successo dell'inseminazione artificiale, si è propagato il seguente fenomeno. La moglie sterile fa raccogliere il seme del marito e lo fa iniettare in una volontaria. Costei svilupperà nel proprio ventre il feto e lo partorirà consegnando il neonato alla coppia. Intascherà dai 10 ai 15 mila dollari, 16 ai 22 milioni e mezzo di lire, rinunciando a qualsiasi diritto sul figlio. Si calcola che le surrogate mothers negli Stati Uniti superino già il centinaio. Molte sono ancora giovani, sposate, con bambini propri, di ceti modesti, mentre le donne e gli uomini che si rivolgono a loro afferrano la quarantina e vivono molto agiatamente.

Il ricorso alla madre per conto terzi presenta anche un altro vantaggio. La scienza è ormai in grado di stabilire il sesso del nascituro. Il dott. Ronald Ericson di San Francisco, un pioniere in questo campo, ha ottenuto il successo nel 75% dei casi e ritiene di poter arrivare al 90%.

Programmare il sesso è importante nel caso di madri di cui i sospetti che portino malattie ereditarie come l'emofilia e la distrofia muscolare. Le malattie infatti si trasmettono ai figli maschi. Intrecciando il seme con il cromosoma X si assicura la nascita di femmine, e pertanto immuni da esse. Non ha una base scientifica, invece, la programmazione dell'intelligenza e dell'eccellenza fisica, segnata da un gruppo di californiani, comprese un premio Nobel, a intorno a cui sono scoppiate polemiche feroci di base sull'inseminazione artificiale con sperma di uomini superdotati intellettualmente e atleticamente. Ma tre-quattro casi sinora registrati sono nati alla pari bambini normalissimi.

Negli Anni 70, la pianificazione delle nascite aveva un carattere solo quantitativo. Era intesa come controllo numerico, prevenzione di un boom che avrebbe causato nuovi problemi. Oggi incontriamo ad ogni passo un quantitativo, visto come necessario per il miglioramento della vita. A ragione o a torto il concetto fa paura. Riecheggia gli incubi di Hitler e quelli orwelliani del Grande Fratello; dell'eliminazione la possibilità di esseri perfetti e tutti uguali; e un salto di dimensioni tali da mettere in pericolo l'integrità dell'individuo.

Sandro Carretto

Un globo per Shakespeare

Londra. Lo studioso Sam Wanamaker, il miliardario Armand Hammer e l'ex re Costantino di Grecia, fotografati davanti al gigantesco globo gonfiabile sul luogo dove si trovava il Globe Theatre che rappresentava le prevalenti opere di Shakespeare. Hanno intenzione di ricostruire il teatro con una capienza di 1500 posti e un museo dedicato al grande commediografo (Tel. Upi)

INAUGURATA IERI UNA MOSTRA AL «PUSHKIN»

Mosca riscopre Tarkhoff

Dimenticato per mezzo secolo, il pittore è ora esaltato in patria come genio della «Scuola di Parigi» impressionista e post-impressionista

DAL NOSTRO

— Dopo ottantaquattro anni, Nicolas Tarkhoff torna in Russia, e con lui un vero, Nikolaj Alexandrovich Tarchov. Da ieri, per un mese e mezzo l'accento francese abbandona la sua figura (ma non la sua arte) nella retrospettiva con la quale il Pushkin (fino al 28 agosto) è ormai invitando il pubblico sovietico a «riscoprirlo» come aveva fatto tre anni fa il Petit Palais di Ginevra. Lo si definisce genio di quella «Scuola di Parigi», impressionista e post-impressionista, alla quale appartenne in modo netto; si cerca, insomma, di restituirgli una fama che il mezzo secolo; il 1930, quando morì in Francia, o addirittura vent'anni prima, quando respinse la gloria dell'arte e nel rifugio di campagna, in Provenza, scelse l'anonimato che una famiglia estremamente gelosa delle ha mantenuto fino a tempi recentissimi.

A «riscoprirlo» è stato Oscar Ghez, fondatore (nel e presidente del Petit Palais. E' stato lui a riproporre, dopo sessant'anni, la prima mostra di Tarkhoff a portarla ora in (dopo Mosca, andrà al «Museo Russo» di Leningrado). E' la contropartita svizzera per i cento quadri dell'arte e sovietica (1900-30) che la Galleria Treijakov ha mandato a Ginevra, e che sono esposti proprio in questi giorni al Petit Palais. A sono venuti una quarantina di oli e 30 fra disegni, acquarelli, inchiostri: testimoniano del momento più intenso nell'attività di Tarkhoff, fra il 1900 e il 1913, nel filone del post-impressionismo e del fauvismo. Un'occasione rara: «E' un dì di quelli — *afferma* — in cui ogni incomprensione — dice Ghez, da sempre appassionato d'arte e collezionista — *che un artista di tale classe sia stato letteralmente dimenticato per mezzo secolo».*

Nato a nel 1871, una famiglia di mercanti Nikolaj Tarchov si dedicò alla pittura, a tempo pieno, subito dopo aver completato gli studi e il servizio militare.

Dopo un primo viaggio a Parigi (1899) il giovane pittore si iscrisse all'Accademia d'arte di Mosca, ma l'anno seguente era nuovamente in Francia, questa volta per rimanervi. In Russia aveva già partecipato a due importanti mostre organizzate da «Mondo dell'arte» e «Unione dei pittori russi»; ma a Parigi, dove studiò negli atelier di Laurents e di Merson, che sviluppò il suo stile estremamente personale, avviando dal 1900 un'intensa attività: *«Quando i Gauguin venduti a 500 franchi* — Oscar Ghez — *i quadri venderanno anche a mille, duemila, tremila franchi».*

Interni, esterni, movimento, tutto sembrava interessarlo: il sole rosso che è il *leitmotiv* di alcuni quadri, sulle onde del mare o sulla Senna; nature morte che sembrano viventi; i gatti che amava (sempre neri) colti pisolando a una finestra; Montparnasse (un tema fisso: con i delle fabbriche blu, rossi, verdi; gli alberi di ogni colore.

Perché questo Tarkhoff è scomparso e ora viene «riscoperto»? Spiega Ghez, per metà tunisino e per metà italiano (da parte di madre), con un figlio professore di neurologia alla Columbia University, un industriale della ma soprattutto biografo dell'impressionismo e del post-impressionismo, innamorato e collezionista di pittura francese del periodo un uomo di anni con la vitalità di un quarantenne. «*Nel Ambroise Vollard gli propose un contratto d'esclusiva. Lui, indipendente e fiero, respinse l'offerta. Litigarono, Vollard fu alla porta. E non era modo, a quei tempi, di trattare i mercanti d'arte».*

Continuò a vendere bene i suoi quadri in Germania, a Francoforte. «*Ma con lo scoppio della prima guerra* — conclude Ghez — *la pittura fu dimenticata. Alle forme — l'Astrattismo, il Dadaismo — lui non si adattò».*

S. gal.

Cina: donne rapite e vendute

PECHINO — Una condanna a morte, un ergastolo e altre pene detentive relativamente minori si è concluso in Cina il processo contro trenta persone accusate di rapimento di giovani donne per venderle.

Da notizie fornite in Quotidiano del popolo, che non precisa quante siano le persone annunciato la sentenze, informa che la banda era composta di trenta persone e aveva come città di Anyang nella provincia settentrionale di Honan.

Secondo il giornale, le giovani erano rapite, portate a Anyang, centro ferroviario dello Henan, e quindi avviate verso varie destinazioni. Il complesso in banda aveva rapito 150 donne.

I separé vietati ai «gay»

LOS ANGELES — *Le coppie omosessuali non potranno più cenare e bere soffuse nei romantici separé messi a disposizione da alcuni ristoranti americani: lo ha stabilito un giudice di Los Angeles, secondo il quale la maggioranza della popolazione «giudica accettabile portamento romantico di una coppia eterosessuale in pubblico, mentre apprezza allo stesso modo tali atteggiamenti degli omosessuali».*

Il giudice Bruce Geernaert ha assunto questa posizione in una causa intentata da Deborah Johnson e Sandra Rolon ai danni dei responsabili del ristorante «Papa Choux».

Secondo i proprietari del ristorante, i separé hanno lo scopo di creare un'atmosfera romantica e intima e sono riservati alle coppie eterosessuali.

Alberto Ronchey

Diverso parere

Le opinioni e i temi più scottanti del nostro tempo a confronto con la verifica dei fatti e la critica dei lettori.

MONDADORI

La signora Bovary
Gustave Flaubert
nella traduzione di
Natalia Ginzburg
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 433, L. 12 000
Einaudi

Il Saggiatore
Piero Camporesi
La carne impassibile
«La Cultura» L. 25.000

La millenaria esperienza del corpo un viaggio inquietante dal mondo putrido ai luoghi incontaminati della beatitudine e della incorruttibilità. Cucina e teologia, chirurgia e esorcistica parlano lo stesso linguaggio, e l'abiezione si scambia le parti con la santità

Sono gli incidenti più gravi dall'inizio dell'anno

Riprendono gli scontri a Beirut tra i miliziani sciiti e l'esercito

Quattro morti, 50 persone arrestate - Due giorni fa, i soldati stati attaccati nello Chouf - Secondo la radio falangista, gli un edificio tenuti in ostaggio

BEIRUT — Gravi scontri per le strade Beirut, ieri, tra l'esercito libanese e miliziani sciiti musulmani. Sono avvenuti nel quartiere ebraico di Beirut: si tratta dei combattimenti più violenti nella capitale libanese dall'inizio dell'anno. I carri libanesi hanno sparato contro le postazioni dei guerriglieri, almeno un miliziano è morto, nove i feriti. (Secondo la radio libanese i morti sarebbero 4 oltre al miliziano, tre civili) Cinquanta persone sono state arrestate.

In serata gli scontri si sono estesi ai quartieri Basta e Musaitbeh. Secondo la radio falangista nel quartiere Lija, elementi armati rifugiatisi in un edificio dove tenevano gli abitanti come ostaggi continuavano in serata a sparare sull'esercito libanese che rispondeva al fuoco temendo per la vita civili.

Gli scontri sono iniziati quando una pattuglia libanese è nel settore Wadi Jmeil, nota anche come quartiere ebraico, per disperdere gruppi di dimostranti che protestavano contro l'ordine di sgombero del governo nei confronti dei rifugiati sciiti, accampati in una scuola dopo l'invasione israeliana scorsa estate. I dimostranti hanno accolto i soldati con lanci di pietre. A questo punto sono apparsi uomini armati di bazooka, che hanno sparato contro la pattuglia, e di un mezzo blindato, ferendo un soldato.

I appartenenti al gruppo Amal, hanno quindi sparato colpi di mitragliatrice contro i libanesi. Poco dopo l'inizio degli scontri, almeno quattro carri armati di fabbricazione francese e mezzi blindati nella zona. I miliziani, almeno con il volto coperto da calze non riconoscere, hanno preso posizione sui tetti degli edifici circostanti e hanno bloccato le strade con pietre e pneumatici d'auto bruciati.

Le truppe francesi della Forza multinazionale di pace, che sono schierate accanto all'esercito libanese sul vicino ponte Fuad Shehab, non hanno preso parte agli scontri, ma si tenevano pronti a intervenire, stando dietro le auto parcheggiate. Amal, che è sostenuta dalla comunità musulmano-sciita, ha l'esercito privato più grande del Paese. La leadership ha recentemente criticato l'esercito libanese e il governo di Amin Gemayel, il presidente cristiano-maronita. In una dichiarazione fatta poco dopo gli scontri, il gruppo sostiene che il governo libanese deve dimettersi.

Quelli di ieri sono stati senz'altro gli incidenti più gravi dal 26 quando l'esercito si scontrò con dimostranti sciiti periferia meridionale di Beirut.

Da quel momento, Gemayel ha mostrato di voler corteggiare scita, nel tentativo di pacificare la setta, che potrebbe rappresentare una seria sfida al suo potere.

Gli si sono schierati secondo stime della sfida contro l'esercito libanese negli ultimi due giorni. Giovedì pomeriggio, una pattuglia libanese che accompagnava un'unità israeliana ad Aley e sul monti dello Shouf è stata affrontata dimostranti che hanno pietre e hanno sparato colpi da fuoco. Un soldato libanese, preso dal panico, ha tentato di uscire dall'ingorgo jeep, uccidendo due dimostranti. Diciotto persone, tra cui 14 ufficiali libanesi, sono rimasti feriti.

g. c.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Paracadutisti francesi della Forza di pace trasportano una mitragliatrice tra le rovine dell'Holiday Inn per appostarsi in una zona migliore e poter controllare gruppi di armati sciiti (Tel.)

Per stabilire rigidi limiti alla militarizzazione dello spazio

Reagan offre all'Urss negoziati sui programmi di guerre stellari

Gli Usa sarebbero favorevoli a discussione sui missili antimissili e per il bando delle armi dalle orbite terrestri - Vanno avanti i piani per il bombardiere «B-1»

NEW YORK — *Quattro mesi dopo aspra annunciato di raro, il presidente Reagan è pronto a negoziare con i sovietici suo programma di «guerre stellari». A questo scopo, egli ha assunto negli ultimi giorni due importanti iniziative: ha risposto favorevolmente alla proposta di Andropov di discutere un sistema spaziale di missili antimissili, o meglio la sua prevenzione, e accettato di partecipare ai lavori della Commissione sul disarmo dell'Onu a Ginevra per il bando di tutte le armi dallo spazio.*

L'intenzione di Reagan non è di rinunciare al programma di «guerre stellari» tout-court. Lo ha sottolineato ieri il Christian Science Monitor, osservando che il governo americano sta mettendo a punto armi a fasci di particelle, e sta collaudando armi a raggi laser. Al poligono di tiro missilistico di White Sands, nel Nuovo Messico, i primi esperimenti hanno dato risultati. Le armi a raggi laser — le altre sono ancora allo di laboratorio — hanno funzionato anche da bordo di aerei in movimento.

L'obiettivo del Presidente è invece stabilire limiti molto rigidi militarizzazione dello spazio. Egli è convinto che l'Urss, pur protestando contro il suo programma, sia già assicurarsi il controllo delle orbite. Nei suoi discorsi, spesso posto in rilievo che i primi killer sono sovietici, e che il Cremlino condiziona interessi difensivi le missioni della Salyut. Un accordo con l'Urss, a suo parere, è possibile solo se esso capisce che, in un'eventuale si riarmo spaziale, vincerebbero gli Stati Uniti. Per questo vuole che siano preparati.

Il negoziato sul programma «guerre stellari» dovrebbe essere incluso per Reagan quelli riduzione delle armi strategiche, e in quelli sull'A.B.M., più specificamente sui missili antimissili. Il Congresso è d'accordo; dopo consultato, ha espresso anzi il desiderio collaborare alle iniziative attraverso la formazione una commissione mista. Tre mesi fa, Andropov aveva offerto di far discutere la militarizzazione dello spazio da gruppi di scienziati sovietici e americani. Reagan ha solo in parte, suggerendo che vengano inclusi nelle rispettive delegazioni.

La iniziative del Presidente confermano che gli Stati Uniti, dopo un lungo periodo di guerra fredda, sono pronti al dialogo, ma non intendono rinunciare a rafforzare le proprie difese, il dialogo con l'Urss sviluppi. Essi procedono pertanto con la costruzione del nuovo bombardiere atomico B-1 che con la ripresa della produzione dei gas fossili, sospesa. Le armi fa. Questa ripresa è molto controversa. Il Congresso l'ha approvata in seguito all'impiego delle armi biochimiche da parte dei sovietici nell'Afghanistan e in Cambogia. La prossima votazione avrà sul supermissile MX, altro oggetto di polemiche tra governo e Parlamento.

L'altro ieri, parlando ai giornalisti, il sottosegretario alla Difesa Perle ha detto che questa è l'unica strategia che può dar frutto con i sovietici ha attribuito le nuove proposte del Cremlino per riduzione delle armi strategiche, meno lontane di quelle precedenti dalle posizioni americane, alla fermezza di Reagan. Perle ha ribadito che nessun progresso sarà possibile sulla riduzione delle armi di teatro finché non vedrà che sia per installare i Pershing e i Cruise in Europa.

g. c.

Corsica: bomba dei nazionalisti distrugge villa

PARIGI — Un attentato, insolito per esecuzione, ha distrutto l'altra notte presso Propriano, nella Corsica meridionale, una villa di proprietà di un parigino. La villa, che sorgeva in località Funtanella, è stata minata e fatta saltare in aria da armati mascherati definitisi membri del «Fulc» (Fronte nazionale di liberazione della Corsica) dopo averne estromesso i cinque inquilini occupanti i quali non hanno subito violenze né danni.

I dinamitardi hanno detto che l'azione è una vendetta della «vicenda nale». Il nazionalista corso di recente morto in circostanze del in seguito ad uno scontro con le forze di polizia e in memoria del quale i suoi compagni nei giorni scorsi dedicarono una lapide in luogo pubblico con la scritta: «Ucciso dallo Stato francese».

Madrid: accordo finale

MADRID — L'opposizione di Malta e le richieste riguardo al documento finale sono gli ultimi ostacoli da superare per poter giungere all'un accordo definitivo alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Ieri sono cadute, secondo fonti diplomatiche alla Casa, anche le ultime perplessità sovietiche grazie un incontro tra il capo della delegazione sovietica, Anatoli Kovaliov, il rappresentante dei Paesi dell'Est, e il capo della delegazione francese, Ollies Curin.

Il ministro degli Esteri di Pechino annuncia la ripresa del dialogo

Tra Cina e Usa «*il peggio è passato*»

Dopo la «guerra dei jumbo» e le schermaglie sui visti, i primi segnali «incoraggianti»: a settembre il Pentagono farà una visita - Washington sembra disposta a alta tecnologia nucleare

TOKYO — Il peggio è passato, fra la Cina e gli Usa, e c'è stata una svolta in meglio, dice, a sorpresa, Pechino. Tra un'abbondanza segnali contrari, negativi, «guerra dei jumbo» della «Pan Am» che da un mese atterrano a Formosa alla guerriglia per i di transito reciprocamente negati, arriva inaspettata una dichiarazione del ministro degli Esteri cinese, Wu Xuequian, a rovesciare l'opinione e far capire che, se proprio il miglioramento non è già avvenuto, sicuramente Pechino lo vorrebbe.

Wu Xuequian ha parlato importante ospite giapponese, il presidente dell'Associazione d'amicizia Cina-Giappone, Takeshi Noda, esponente del partito go- a Tokyo. «È vero, state incomprensioni e incidenti — ha ammesso Wu — ma la situazione sta cambiando per il meglio, un mese o due ci sono segni incoraggianti». Pechino e Washington, ha confermato il ministro degli Esteri, stanno preparando una visita ufficiale segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, in autunno. È un altro esempio di «miglioramento» è la decisione presa da Reagan di allentare le limitazioni all'export di tecnologia avanzata americana in cercare il vicepremier degli Esteri sovietico, Mikhail Kapitsa». E ha fatto capire che la richiesta potrebbe essere accolta.

Il senso dell'improvviso ottimismo sul fronte americano va dunque nel desiderio riequilibrare rotta politica cinese che, negli ultimi mesi, era schierare su contenzioso sempre più stretto con gli Usa. Bisogna ricordare che il nuovo corso diplomatico lanciato Deng Xiaoping lo scorso voleva affiancare un altro «giro di vite» per, indirizzate questa volta verso Mosca, ma — almeno nelle intenzioni — cercare una reale equidistanza tra le due superpotenze. L'arcivalzer polemiche, dalla questione Taiwan-Formosa, al dramma della tennista fuggita America, dalle difficoltà alla ripresa dei collegamenti aerei con la Cina nazionalista, aveva dato la sensazione di uno squilibrio che le parole di Wu Xuequian ora cercano di raddrizzare.

Parole hanno fatto una quel che ha critico editoriale dell'amministrazione Reagan, venuto a scopo proprio per discutere la politica del presidente. E l'ex segretario di Stato Alexander Haig che, ieri pomeriggio, prima che arrivassero le dichiarazioni di Wu da Pechino, ha rimproverato alla Casa Bianca avere «in buona parte sbagliato la politica cinese». l'origine della «divisione» di Pechino nei confronti dell'America non è stata solo questa, ha aggiunto Haig, piuttosto l'incapacità americana di opporsi efficacemente alla politica offensiva dell'Unione Sovietica. «Pechino ha visto, con crescente, Washington acquiescente davanti a un intervento e un'invasione dopo l'altro, dell'Urss e suoi stati clienti, dall'Angola all'Etiopia, dalla Yemen all'Afghanistan fino alla Cambogia. E nel frattempo ben poche grandi promesse fatte materializzate. Pechino sta ancora aspettando 12 miliardi di dollari in crediti promessi dal vicepresidente Bush».

Haig, che sarà del «segnale distensivo» in partenza da Pechino, aggiunto che «bisterebbe co per ottenere un miglioramento dei rapporti» e ha citato proprio la questione degli scambi d'alta tecnologia esempio incoraggiante.

Vittorio Zucconi

Manifestazione nazionalista in Georgia

MOSCA — Un centinaio persone partecipato lunedì scorso a Tbilisi, capitale della Georgia, a una manifestazione di protesta contro l'arresto di due studenti nazionalisti. La polizia sovietica ha fermato a venti dimostranti. Lo hanno reso noto ieri fonti dissidenti senza aggiungere altri particolari.

Fonti locali hanno notizia il mese dell'arresto di due studenti, Irakli Percpli e Paata Sakhirdze, accusati di avere distribuito volantini nei quali «una tragedia». Il trattato con cui duecento anni fa la Georgia la protezione degli zar.

Le truppe regolari del Ciad ora puntano su Faya-Largeau

N'DJAMENA — Forti dei nuovi autoblindo francesi i del presidente Hissène Habré hanno sferrato una violenta controffensiva contro i ribelli dell'ex capo di Stato Goukouni Oueddei incalzandoli nel Nord del Paese. Idriss Miby, comandante delle truppe governative, ha precisato che i uomini stanno avanzando in direzione dell'oasi di Faya-largeau, che dista chilometri capitale, N'Djamena, dopo aver riconquistato l'avamposto Oum Chalouba, situato 320 chilometri più a Sud.

L'offensiva è coordinata personalmente dal presidente Habré ha sulle spalle l'esperienza acquisita in diciotto anni di guerra civile del Ciad. I suoi soldati, che sino ad una settimana fa erano stati costretti a continui ripiegamenti, hanno conquistato oltre Oum Chalouba una serie avamposti dopo aver ripreso mercoledì il controllo di Abéché.

Il presidente del Ciad ha detto che indosso ai ribelli fatti prigionieri sono state trovate banconote e carte d'identità oltre a copie del «Libro Verde» Gheddafi.

Ha vinto la «battaglia delle ferie»

Walesa la spunta Resta ai cantieri

VARSAVIA — La direzione dei cantieri «Lenin» Danzica ha intenzione licenziare Lech Walesa, leader di «Solidarnosc». Lo si apprende buona fonte di Danzica. Walesa ha dunque vinto la battaglia per le ferie. Walesa era partito per le cause ai primi luglio senza l'accordo della direzione cantieri, che voleva che prendesse le ferie in agosto.

Walesa, interrogato recentemente a questo proposito, aveva dichiarato che le sue vacanze erano assolutamente legali perché direzione dopo avergli concesso le luglio aveva parere. «Avevo fatto i programmi e potevo cambiarli, dunque partito», detto il leader sindacale.

Dopo avere lasciato i primi di luglio, accompagnato dalla moglie Danuta e da 3 figli, si è recato a Sokolow Podlaski (circa 100 chilometri a Est Varsavia) per visitare i suoceri. Dopo qualche giorno Walesa doveva recarsi nella regione Bydgoszcz (Nord della Polonia), città dove suo fratello Stanislaw.

Walesa è stato riassunto nei cantieri navali «Lenin» l'aprile scorso e da allora lavora nel reparto trasporti interni come elettromeccanico.

A Varsavia intanto diverse commissioni parlamentari hanno cominciato ieri minare il progetto della va legge sul «Regolamento giuridico speciale per il periodo della crisi e le modifiche legislative verrà presentato al Parlamento durante la sua riunione del 20 e 21 luglio. Questa legge costituisce, dopo la sospensione e l'eventuale revoca dello stato di guerra, una tappa transitoria, che limita alcune libertà e conferisce nello stesso tempo dei poteri allargati al governo fino alla fine del 1985.

Questo progetto di legge stituisce tuttavia una novità rispetto al decreto stato di guerra e a quello sulla sospensione.

Gwiazda (uno dei leader di Solidarnosc) va ospedale

— Andrzej Gwiazda, anni, uno maggiori esponenti Solidarnosc, è stato ricoverato in ospedale a causa delle precarie condizioni di salute e dopo numerosi appelli per la sua scarcerazione. Lo riferiscono fonti della Chiesa. Gwiazda si trovava nel carcere di Rakowiecka, dove sono detenuti altri esponenti del disciolto sindacato indipendente. Le fonti non sono state in grado di dire in quale ospedale sia avvenuto il ricovero.

Giornalisti arrestati in Libano

BEIRUT — Tre giornalisti libanesi e cinque stranieri sono stati arrestati ieri dai soldati libanesi durante scontri fra i militari e i miliziani sciiti giornalisti hanno detto essere stati schiaffeggiati, spinti e presi a calci dai soldati. I cinque stranieri, tre americani e due inglesi, sono stati condotti davanti a un tribunale militare dove stati brevemente bendati e poi trattenuti per ore in una cella con altri detenuti prima di liberati

Souvenirs israeliani alla Mecca

TEL AVIV — Riproduzioni di fabbricazione israeliana piacciono in della «Kaaba» — la pietra nera murata nell'angolo orientale dell'edificio al centro della Mecca — saranno in vendita in quel luogo sacro all'Islam nel Paese arabo che lo custodisce, l'Arabia Saudita.

La fabbrica si trova nella Giordania occupata e si è impegnata un'azienda avviarsi di proprietà saudita e sopra il «made in Israel» sui «souvenirs» che sequestrati dai musulmani.

Secondo traduzione musulmana, la «Kaaba» venne consegnata Abramo dall'arcangelo Gabriele.

«Si schiantati New Messico, in ai militari»

Petizione un tribunale americano «Liberate tutti gli E.T. prigionieri»

WASHINGTON — Liberate gli extraterrestri; questa è la petizione rivolta al governo americano associazione di appassionati dischi volanti Washington quale ha accusato le autorità di tenere prigionieri «Uno o più membri dell'equipaggio di Ufo che hanno avuto la sventura cadere in mano ai militari americani».

I connazionali «E.» si schiantati con loro dischi volanti per lo più nel territorio del Messico, a quanto sostengono quelli del «Vogliamo i corpi — ha detto lo scrittore Larry Bryant —. Vogliamo sapere la verità, compreso se gli extraterrestri sono ancora vivi o sono morti».

Una «citazione Habeas Corpus Extraterrestre» in tal senso è stata presentata la settimana scorsa dall'associazione, il «Cittadini contro i segreti sugli Ufo», a un tribunale distretto di Columbia. si apprestano il interrogatorio all'Aviazione Verne Orr e il procuratore generale e ministro della Giustizia di «Trattenere agli arresti segreti uno o più occupanti di Ufo caduti sugli Stati Uniti origine chiaramente extraterrestre».

Il documento di citazione include anche la fotocopia di un memorandum governativo del 22 marzo 1950 che afferma: «Una inchiesta dell'aviazione ha accertato che tre cosi detti dischi volanti sono stati recuperati nel New Mexico. Ognuno ospitava corpi dalle fattezze umane, ma alti soltanto tre piedi (circa un metro, n.d.r.), rivestiti di abiti metallici di preparato futuro. Ciascun era avvolto da una benda simile a quelle impiegate dai piloti collaudatori».

Il memorandum è indirizzato al «Direttore dell'Fbi» da parte di «Guy Hottel, Sac, Washington», ma il portavoce dell'aeronautica Johnny Whitaker ha detto che nessuno sembra sapere chi sia questo Il Dipartimento della Giustizia ha rifiutato sulla delle attività degli amanti degli Ufo finché esso non attentamente esaminata. L'aviazione e il Dipartimento della Giustizia hanno 60 giorni per rispondere petizione.

La fecondazione ovuli surgelati non è riuscita

BIRMINGHAM — Non ha avuto successo il primo rimento artificiale ovulo surgelato. Lo ha Alan Trounson, messo a punto il nuovo metodo insieme colleghi dell'università Monash di Melbourne, durante i lavori del di ostetricia e ginecologia.

La gravidanza si è sviluppata normalmente per sei settimana, quando un'infezione dell'utero provocato l'aborto. L'interruzione è avvenuta nei giorni scorsi.

Il metodo dal Trounson e dai colleghi australiani consiste nel prelievo di uno o più ovuli dall'utero della futura mamma, nella loro fecondazione in vitro come ottenuto partner maschile e nella conservazione liquido a elevata temperatura sotto zero.

Un archivio per gli elefanti

Washington. Beth Ann Sabo, dello Smithsonian Institute, fotografa alcuni agli schedari di quattordici elefanti che si accinge a catalogare. Il lavoro fa parte dell'inventario di circa cento milioni di oggetti e di resti di animali, costato otto milioni di dollari e durato quasi 5 anni (Telefoto Upi)

Scimpanzè nelle strade di S. Maxime

PARIGI — Fuggito da un gabbione del circo «Achille Zavatta», un gruppo di scimpanzè ha raggiunto l'abitato di Saint-Maxime, nel Var, e scorazza tutti delle cibandosi di frutta e verdura che raccoglie nei giardini di questa cittadina della Costa Azzurra.

I quadrumani erano stati costretti a su un unico dagli inservienti del circo lanciatisi al loro inseguimento. Si pensava sono sparpagliati e dopo l'anziano del gruppo, un esemplare maschio di taglia, alle lusinghe prelibati bocconi era dall'albero, altri tornati anch'essi a terra. Invece, di fronte stanchezza seguitano, è prevalsa la proverbiale saturia delle scimmie che, rotto l'accerchiamento, hanno abbandonato l'albero per tornare tra umani, in città.

La il più difficile e si prospettano tempi lunghi. Gli scimpanzè, infatti, anche se tendono a stare insieme, si disperdono al minimo segno pericolo e i fuoco e stremo e pazienza.

(Continua a pag. 5)

Chi riesce ad avere una prenotazione per le «case di riposo» (a prezzi molto bassi) si ritiene fortunato

Urss, corsa a vacanze «privilegiate»

La parola magica per [redacted] ferie dei lavoratori è «putevka», l'ambito documento per usufruire [redacted] agevolazioni fornite [redacted] Stato - Il generico termine «casa di riposo» copre [redacted] vasta gamma [redacted] sistemazioni, [redacted] sanatorio alla modesta pensione, [redacted] ville con parco riservate [redacted] funzionari - Ma c'è anche la soluzione privata in modeste «dacie» più o [redacted] vicine alle grandi città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Neppure il caldo atroce [redacted] questi giorni ha tolto a Mosca il suo abituale aspetto di termitaio umano, fatto di [redacted] davanti ai negozi, ai chioschi dei gelati e della Pepsi russa, alle cisterne [redacted] kvas (una bevanda ottenuta facendo fermentare il pane) surriscaldate dal sole, ai teatri e ai ristoranti. Il compatto esodo estivo che in queste settimane sta spopolando le città italiane, qui non è avvenuto; o, se c'è stato, è ampiamente compensato dalla quotidiana marea di «pendolari degli acquisti» che arrivano nella capitale per acquistare i generi introvabili nelle loro campagne. Le vacanze come fenomeno [redacted] massa, legate a un più diffuso benessere e alla motorizzazione privata, appartengono ancora [redacted] miti del «favoloso» Occidente. Eppure, in un modo o nell'altro anche la Russia va in vacanza.

Le ferie sono, più che da noi [redacted] direi per necessità, distribuite sull'arco dei dodici mesi. Ma questo è il momento d'oro della *putevka*, parola magica nell'Urss in [redacted] è lo Stato — almeno in teoria — a occuparsi di tutto. La *putevka* è un foglio che dà accesso alle cosiddette «case di riposo» quasi tutte appartenenti [redacted] sindacato a prezzi estremamente bassi. Ce ne sono, [redacted] prendendo le «case [redacted] cura» [redacted] dove [redacted] le vacanze chi non gode di una salute di ferro, circa 13 mila sparse in ogni parte dell'Urss: modeste casupole tipo «pensione familiare» (tra la famiglia e lo Stato), casermoni come alveari umani, ville con parco per i beneficiati della bassa *Nomenklatura* (i «big» hanno ben altro). Interi villaggi-vacanza con sveglia di buon'ora e alzabandiera. Nel 1979, ultimo dato disponibile, ne hanno usufruito quasi [redacted] milioni [redacted] persone, poco più di un sovietico su otto. Se si tiene conto che i posti-letto sono circa due milioni, appare ancor più chiaro che sono stati pochi a poterne beneficiare nella breve estate russa.

Grande caccia alla *putevka*, quindi, ed è un'operazione che si avvia con molti mesi d'anticipo. La sua elargizione non è che uno dei numerosi elementi nel complesso sistema di «benefici» che regola [redacted] vita della società sovietica. Anche il diritto al riposo dopo un [redacted] lavoro (24 giorni [redacted] poi si scopre che nel 1977 soltanto il 43,1 per cento dei sovietici [redacted] ha usufruito in pieno, e le ferie non godute (non sono monetizzabili) rientra nel capitolo dei privilegi, come l'alloggio più grande, l'assegnazione [redacted] un'automobile, l'[redacted] a negozi speciali. Avere [redacted] *putevka* significa non [redacted] aver lavorato bene, ma anche essere nelle grazie del sindacato (quindi del partito) o in qualche [redacted] del burocrate che decide a chi assegnare i posti disponibili.

Putevka in mano i russi partono felici dalle grandi città per le località di mare più ambite, verso la tintarella che qui è ancora uno status-symbol: si dirigono a Yalta e Gurzuf in Crimea e Sochi che è qualche centinaio [redacted] chilometri [redacted] a Sud; oppure verso le più note località della Georgia, sempre sulle sponde del Mar Nero come Suchumi, Gagra, Batumi, Poti, e Pitsunda che è oggi considerata «di moda»; o ancora, da veri intenditori, verso il clima meno caldo e il minore affollamento di una Jurmala (sul Baltico, presso Riga). Tutti posti ormai non meno esotici della riviera ligure senza purtroppo offrirne [redacted] stesso *comfort*. In aereo, in treno, con le valigie di fibra, magari non diretti al mare ma alle stazioni termali del Caucaso (in Urss ci [redacted] 4000 sorgenti minerali e 700 bagni [redacted] fanghi). I privilegiati della *putevka* salutano la famiglia e partono. Perché sono poche le famiglie che riescono a spostarsi [redacted] completo, tutti con la *putevka* e per lo stesso periodo dell'anno.

Già non è facile averne una: due, per marito e moglie, sono un sogno, soprattutto se essi lavorano per due enti statali [redacted] diversi e dipendono quindi da due diversi «uffici putevki». Qualcuno parte da solo, altri tentano di trovare per la consorte una cameretta poco lontano dalla «casa [redacted] riposo», pochissimi hanno il coraggio di restituire quel foglietto magico. Un ospite su dieci delle «case di riposo» fa le vacanze gratis, un altro le paga per intero; i più hanno una pesante sovvenzione del sindacato, in genere il [redacted] per cento.

Dicono le pubblicazioni sovietiche — ma forse è pura teoria — che 12 giorni in una modesta «[redacted] di riposo» per quattro persone (genitori e due figli) possono costare 50 rubli (100 mila lire). Ma una vacanza [redacted] quattro settimane in un ambiente meno deprimente può anche costarne 90 (180 [redacted] lire) a persona. Sempre [redacted] anzi pochissimo, sebbene il salario medio sovietico sia di appena 178 rubli.

Al problema delle separazioni estive fra coniugi complice la *putevka*, si aggiunge quello dei figli che non hanno meriti né di lavoro né di partito, quindi avranno posto solo se il padre può muovere certe leve (i «Centri per famiglie» hanno appena 130 mila posti). L'alternativa, per loro, è stare con la nonna o andare ai «lager», la parola ha un suono sinistro, ma si tratta di un campo per ragazzi, noi diremmo una «colonia». A partire da giugno, dopo la chiusura delle scuole, ogni anno 25 milioni di giovani sovietici partono a turno per queste vacanze; sono quasi la metà del totale degli scolari e studenti (44 milioni) e dei bambini [redacted] età da asilo [redacted] milioni). [redacted] impianti sono 11 mila, [redacted] ogni tipo: dai più modesti accampamenti in tenda ai villaggi [redacted] Crimea come Artek, [redacted] Gurzuv, dove è [redacted] ospite nei giorni scorsi Samantha Smith, la ragazzina americana invitata da Andropov.

Chi non ha quel lasciapassare magico, o non ha voglia di fare a novembre i bagni di mare, vede di arrangiarsi in altro modo [redacted] chiama *dikij otpusk*, «vacanza selvaggia», quella di chi se ne va per conto proprio, e *dikari* («selvatici») sono i suoi protagonisti. Partono carichi [redacted] tende e bagagli verso il Sud, magari con la Zhiguli acquistata dopo anni d'attesa e sfidando centinaia o migliaia [redacted] chilometri sulle disselciate strade russe per raggiungere la [redacted]. Attorno al falò che li protegge dagli stormi di zanzare, tra nuvole di veleno per gli altri insetti, fanno veramente una vacanza «selvaggia», ma forse [redacted] meno sgradevole [redacted] chi a carissimo prezzo, in mancanza [redacted] alberghi (i pochi che ci [redacted] servono soprattutto a raggranellare dollari dagli stranieri), affitta da privati una camera o un posto-letto (fino a 8 rubli per notte).

Nelle [redacted] riposo» è sovente sveglia alle 7,30, ginnastica [redacted] gruppo, colazione, passeggiata o spiaggia, pranzo, riposino in camera, attività «culturali», [redacted] passeggiata o spiaggia, cena, spettacolino, luci spente alle 11.

E poi c'è la vacanza in dacia, che per i moscoviti può anche voler dire a pochi chilometri dalle porte della capitale. Risponde egregiamente [redacted] concetto ottocentesco — mai abbandonato dai russi — di vacanza come riposo: i boschi, il fiume, la campagna. Un tempo rifugio dell'aristocrazia, la dacia è nobilitata da una tradizione anche letteraria. Il conte Tolstoj amava spingersi a Jasnaja Poljana, oggi meta di devoti pellegrinaggi. Pasternak viveva a Peredelkino, presso Mosca, tra le dace di altri poeti e romanzieri, vicino ad una chiesetta, e in dacia [redacted] ritirava Gorkij morente, con le nipotine a guardare in pace i film [redacted] Chaplin, dimentico [redacted] realismo socialista.

Oggi la dacia di lusso è conquista della nuova aristocrazia [redacted] partito (che dispone anche di stupende ville in Crimea), degli alti ufficiali dell'esercito, di [redacted] di artisti. Sono quasi tutte in zone inaccessibili, controllate [redacted] e giorno dalla *milizija*. Ma dacia, oggi, non è solo la villa [redacted] campagna: è anche [redacted] baracca di legno, sovente una vecchia izba, con una o [redacted] mera, [redacted] servizi [redacted] corrente e talora senza elettricità. Ed è questa, per molti russi, la dacia della quale favoleggiano e dove trascorrono [redacted] vacanze, ereditata, magari, o acquistata (costosissime vicino a Mosca, mentre recentemente ne è [redacted] offerta una a 300 chilometri, in buone condizioni, per 700 rubli: meno [redacted] un milione e mezzo): [redacted] pure affittata per l'estate, con il trasloco di fornelli e letti che ciò comporta. [redacted] rubli per due mesi.

Infine per chi non riesce ad avere neppure quel tipo di vacanze, ci sarà ad agosto il passatempo preferito [redacted] russi: la raccolta dei funghi, nelle foreste [redacted] a Mosca, raggiungibili [redacted] autobus o col treno.

Fabio Galvano

Travolto dai tori: non s'è fatto nulla

Pamplona. La folle corrida per le strade [redacted] città, che si [redacted] ogni anno [redacted] occasione della festa di San Firmino, continua. Nella foto un giovane è travolto dai tori: [redacted] è fortunato, si rialza senza essersi fatto nulla (Telefoto United Press International)

Dopo le manifestazioni di Santiago e la liberazione del democristiano Valdés

L'opposizione cilena prepara nuovi programmi anti-Pinochet

SANTIAGO — L'opposizione politica cilena, sempre più [redacted] a intensificare l'offensiva lanciata contro il governo militare per accelerarne il collasso, sottoporrà in breve all'opinione pubblica nazionale nuovi programmi di [redacted]ne e nuove alternative per uscire dalla crisi in cui si dibatte il Paese. Tali programmi abbracceranno questioni economiche e politiche. Lo ha anticipato ieri l'ex senatore democristiano Jorge Lavandero, a 24 [redacted] dal [redacted] della libertà, dopo [redacted] stato arrestato assieme al leader del partito Gabriel Valdés, e al segretario generale José di Gregorio per presunto attentato alla sicurezza interna dello Stato.

Lavandero forte della sentenza assolutoria che legittima il d[redacted] al dissenso ha detto che all'inizio della prossima settimana sarà lanciato un piano economico d'emergenza che proporrà anche [redacted]luzioni pacifiche [redacted] politica attuale.

L'ex parlamentare il quale presiede attualmente un fronte politico che raggruppa dirigenti e sindacalisti di tutte le tendenze fatta eccezione dei comunisti, ha anticipato che l'organizzazione denominata «Manifesto democratico», anch'essa rappresentativa di tutte [redacted] correnti d'opinione «*proporrà al Paese un programma alternativo di governo*».

Una fonte politica ha fornito ulteriori precisazioni sui programmi annunciati da Lavandero, dopo aver premesso che «*in dieci [redacted] l'opposizione politica non è riuscita a fare alcun passo verso gli obiettivi che sono stati invece raggiunti in queste ultime settimane di mobilitazione e di protesta contro il governo*». Secondo la fonte, è necessario adesso «*una pausa di riflessione*» che consenta «*d'impostare l'azione futura su nuove strategie per consolidare gli obiettivi conquistati sul terreno di battaglia per il ritorno della democrazia senza violenza e senza rischiare fallimenti*».

«*È necessario adesso* — ha proseguito la fonte — *promuovere una campagna di consensi attorno a programmi alternativi definiti, da sottoporre all'opinione pubblica per indurre il governo a concordare, [redacted] tempi più [redacted] lunghi, una tregua e poi [redacted] abbandono, senza traumi e senza scossoni per il Paese*».

Secondo i calcoli dei dirigenti politici di opposizione una volta consolidata l'adesione dei cileni a piattaforme programmatiche già elaborate e pronte ad essere lanciate, le forze armate non dovrebbero avere altra possibilità di scelta, se non l'adesione al dialogo con le forze civili.

Si ammette tuttavia che il governo potrebbe [redacted] indotto a irrigidimento e intensificare la repressione facendo ricorso a metodi [redacted] superati come quello [redacted] colpire [redacted] avversari politici [redacted] misure «amministrative», all'insaputa [redacted] dei tribunali di giustizia, invocando lo stato di [redacted]genza ancora in vigore e le legge sulla sicurezza interna dello Stato. Ma a giudizio degli oppositori si tratterebbe di una scelta «irrazionale» che esporrebbe il Paese al [redacted] e alla guerra civile.

A Santiago si è appreso che il dirigente sindacale Rodolfo Seguel imprigionato il 15 giugno dopo aver organizzato le due prime giornate nazionali di protesta contro il regime del generale Pinochet è stato licenziato dalla corporazione nazionale [redacted] rame («Codelco»).

Il vicepresidente della «Codelco» Fernando Von Christmann, ha affermato in una lettera [redacted] licenziamento consegnata martedì scorso a Seguel che a quest'ultimo non verrà versato alcun risarcimento in quanto aveva «diretto un'azione illegale che ha paralizzato le attività dell'azienda e si aveva «perfecipeto».

Sottomarini spia nelle acque della Svezia?

STOCCOLMA — La marina svedese è di [redacted] a [redacted]caccia di sottomarini-spia. In seguito ai ripetuti avvistamenti di un periscopio nelle stretto di Almo le unità svedesi stanno perlustrando attentamente [redacted] zona di [redacted] al largo di Sundsvall, che [redacted] maggio fu teatro di un'accanita (e inutile) caccia [redacted] sub-spia.

Anche la marina danese è stata messa [redacted] stato di allerta in seguito a un avvistamento avvenuto in una insenatura lungo la costa occidentale della Groenlandia.

Mentre la tv tenta di censurare il discorso dell'ambasciatore francese

La Pravda «dimentica» un passo del documento Andropov-Marchais

PARIGI — Un «*incidente*» chiama l'altro, questa volta è stata la *Pravda*, organo del pcus a «*dimenticare*» un passo del comunicato congiunto sulla [redacted] di Georges Marchais a Mosca pubblicato dopo che un dispaccio della *Tass* [redacted] stato annullato per aver «*tralasciato*» [redacted] parole del segretario generale del pc francese.

L'Humanité, giornale ufficiale del pc francese, riporta perciò una precisazione fatta da Vadim Zagladin, membro del comitato centrale del pcus e vicecapo [redacted] settore internazionale del partito, sul passo mancante che, non è [redacted] importante, riguardando «*la riduzione delle forze tanto all'Est quanto all'Ovest*». Ma Zagladin afferma che «*si tratta di un errore tanto più increscioso poiché il fatto [redacted] costituisce un problema per noi e non è stato oggetto di alcun rilievo né da una parte né dall'altra*». «*Tale errore sarà corretto*» dichiara l'autorevole [redacted] esponente sovietico promettendo che la «*successiva pubblicazione del testo su tutti [redacted] gli organi ufficiali, pubblicazioni di partito e riviste sovietiche sarà conforme al comunicato [redacted] nella sua integralità*».

Questo [redacted] passo, e anche alcune sfumature non secondarie sul problema del conteggio dei [redacted] francesi nelle forze delle quali si discute la riduzione a Ginevra, nella versione attribuita a Marchais dall'agenzia ufficiale sovietica erano stati all'origine dell'annullamento del dispaccio. Ne era seguita la pubblicazione, da parte della «Afp» da Mosca, del testo fornito [redacted] dal segretario generale [redacted] francese, il quale evidentemente non voleva mettersi in contrasto con il presidente Mitterrand che lo aveva ricevuto proprio prima della sua visita a Mosca, importante se non altro perché l'ultima risaliva al gennaio del 1980. Da allora contatti diretti a livello di capi di partiti fratelli, come quello dell'inizio [redacted] settimana tra Marchais e Andropov, [redacted] ve ne sono stati.

L'«*incidente*» non poteva certo lasciare indifferente il presidente Mitterrand il [redacted]le, in occasione della festa nazionale, ha affermato solennemente che quando si tratta [redacted] indipendenza nazionale le scelte non si fanno «*né a Mosca, né a Washington, né a Ginevra, ma a Parigi*».

Giovedì sera un altro «*incidente*». Contrariamente alla tradizione che [redacted] che gli ambasciatori accreditati pronuncino [redacted] breve allocuzione [redacted] televisione il giorno della festa nazionale del proprio Paese, l'ambasciatore di Francia Claude Arnaud non è comparso sul video sovietico. Da buona fonte si è appreso che il [redacted] intervento è stato provocato [redacted] una controversia [redacted] all'ultimo momento tra l'ambasciata e la televisione sovi[redacted] a proposito del testo del discorso che Arnaud doveva pronunciare. [redacted] televisione avrebbe chiesto ad Arnaud di modificare alcune frasi del testo, cosa che l'ambasciatore ha categoricamente rifiutato preferendo venir meno alla tradizione.

Un rapinatore giustiziato in Ungheria

BUDAPEST — Per [redacted] secondo [redacted] in q[redacted] settimana una condanna a morte per assassinio a scopo di rapina è stata eseguita in Ungheria. L'agenzia di stampa «Mti» [redacted] reso noto che è stato giustiziato il disoccupato (termine che nei Paesi socialisti equivale a fannullone) Kalman Orsos, [redacted] anni, che uccise una donna di 82 anni per svaligiarle l'appartamento.

Mercoledì scorso [redacted] stato giustiziato in Ungheria un altro «disoccupato».

Massicce stragi di storioni sulla Volga

MOSCA — Il ministro sovietico per l'Industria ittica, Vladimir Kamentsev, ha dichiarato ieri che «*massicce stragi*» di storioni sono state provocate negli ultimi anni sulla Volga dalle centrali idroelettriche e dall'uso delle acque per i bisogni dell'agricoltura creando seri problemi nella produzione del caviale.

[redacted] un'intervista al quotidiano *Sovietskaya Rossia*, Kamentsev ha detto che di recente sono stati fatti [redacted] grossi investimenti per ricreare alla foce della Volga e nel Mar Caspio condizioni che permettano [redacted] storioni di [redacted] sopravvivere e riprodursi.

Sakae Menda, giapponese, ha detto «grazie» in tv e poi è svenuto

Per 32 anni nel «braccio della morte» poi una prostituta lo scagiona: libero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — [redacted] «feuilleton» ottocentesco nel cuore del Giappone tecnologico: dopo oltre trent'anni nel braccio della [redacted] condannato alla pena capitale per l'omicidio di un prete shintoista e della moglie, un uomo è stato assolto e liberato grazie alla testimonianza della prostituta [redacted] la quale trascorse la notte del delitto e [redacted] finalmente ha parlato. Si chiama Sakae Menda, ed [redacted] in carcere all'età di [redacted] anni, nel [redacted], in una Tokyo dove [redacted] regnavano il generale McArthur e le rovine imperavano. Vi è ritornato ieri, tra grattacieli e computer, a 57 anni. Ha detto «grazie», nei microfoni d[redacted] televisione, ed è svenuto in diretta.

Sicuramente uno degli errori giudiziari più sensazionali del [redacted] tempo il caso [redacted] Sakae Menda era divenuto una vicenda nazionale e attorno al [redacted] nome [redacted] nata un'associazione [redacted] quasi due mila innocentisti finanziata di tasca propria dal fratello. Fino dal primo processo, celebrato nel 1949, molti dubbi erano sorti attorno alla colpevolezza [redacted] quest'uomo, ma in quegli anni, davvero di piombo, nel Giappone distrutto, polizia e tribunale agivano sommariamente, nel terrore di [redacted] violenza che avrebbe potuto [redacted] il colpo di grazia a un Paese già prostrato.

Il delitto di cui Menda fu accusato era atroce, quasi un sacrificio umano e simbolico. Alle 9 di sera del 15 dicembre, in una casa della città di Hitoyoshi, un prete shintoista (la religione imperiale di Stato) e la moglie furono squartati a colpi d'accetta. [redacted] Menda, un vagabondo, senza lavoro né casa (ma chi le aveva, 4 anni [redacted] la guerra?), fu arrestato. La polizia ottenne da lui una confessione. Alcune gocce di sangue trovate sull'arma del delitto risultarono non essere del gruppo sanguigno delle vittime, ma dell'imputato. Nel 1949, Menda fu giudicato colpevole, e due anni dopo, nel '51, condannato alla pena capitale (impiccagione) dalla Corte Suprema.

Tre volte, portando nuove testimonianze, nuovi elementi, il fratello [redacted] a riaprire il pr[redacted] nel '56, nel '61, nel '80, e per tre volte la Corte confermò il verdetto. Il condannato ritrattò la confessione, dicendo [redacted] gli era stata estorta a botte, e comunque conteneva (come ha detto ieri il tribunale liberandolo) «*serie, e quasi incredibili contraddizioni*». Periti indipendenti testimoniarono [redacted] la prova del sangue era invalida, perché condotta frettolosamente e con metodi approssimativi dalla polizia, nel lontano '48. E, soprattutto, Menda insisteva sul suo alibi: alle 9 di quella sera ero con una prostituta, ripeteva. Ma della donna non c'era traccia, [redacted]nostante il fratello avesse speso, di tasca propria, quasi [redacted] milioni di lire in ricerche e investigatori privati.

Soltanto due [redacted] fa, nell'81, come [redacted] pagina dei «Miserabili», ecco una vecchia sguattera, sdentata, con [redacted] benda sull'occhio destro ormai chiuso, e rivela di essere lei, la donna con cui Menda passò [redacted] sera [redacted] delitto. Improvvisamente, anche al padrone della locanda, dove i due [redacted] incontrarono tornò la memoria e, al processo di ieri, la difesa ha potuto presentare una sfilata di ben 5 testimoni a conferma dell'alibi. Il giudice lo ha immediatamente [redacted] ritenuto «*non colpevole*», ha dichiarato — in una requisitoria vibrante — che «*un errore [redacted] questo genere è una vergogna che in un Paese civile non dovrà ripetersi*».

L'avvocato difensore si è subito affacciato alla finestra e ha sventolato un fazzoletto bianco: [redacted] in strada mille [redacted] sostenitori dell'innocenza [redacted] Menda, e forse altrettanti giornalisti. «Banzai, banzai» hanno gridato tutti. «Vittoria». La prima notte di libertà, l'uomo sfuggito [redacted] braccio della morte ha chiesto di passarla in albergo. Ma da solo.

v. s.

Un altro scandalo scuote gli ambienti politici della capitale americana

Rapporti sessuali con i ragazzi-paggi La Camera Usa ammonisce due deputati

DALLA REDAZIONE DI NEW [redacted]

NEW YORK — Svanito lo scandalo dei balletti rosa degli amici di Reagan a Los Angeles, un altro, questa volta vero e provato è emerso a Washington, al Congresso. Al termine di un'inchiesta durata un anno, un noto deputato repubblicano, fratello del candidato presidenziale nell'80, e un ancora più noto deputato democratico, già funzionario del presidente Kennedy, sono stati giudicati colpevoli di avere avuto «*rapporti sessuali*» con dei ragazzi: il [redacted] deputato repubblicano Daniel Crane, dell'Illinois, di 47 anni, che nell'80 si era presentato nella *Cintura della Bibbia*, il Mid West, come il custode delle virtù tradizionali americane, ha sedotto una giovane di diciassette anni. Il deputato democratico Gerry Studds, di 46 anni, un intellettuale di Yale, ha «*ripetutamente frequentato*» un ragazzo anch'egli [redacted] diciassette anni.

Un funzionario del Congresso, James Howarth, che lavora per l'ufficio del capogruppo democratico, è risultato [redacted] l'artefice dello scandalo. Nella sua qualità di controllore dei ragazzi e delle ragazze, i cosiddetti paggi, volontari che fanno da *factotum* per i deputati e i senatori, egli avrebbe dovuto sovrintendere al loro «*benessere materiale e spirituale*». Ha approfittato invece della sua posizione per stringere un intreccio [redacted] una ragazza, sempre [redacted] 17 anni, e in due occasioni almeno ha acquistato co[redacted] non si sa a quale scopo.

La commissione sull'etica competente in questi casi non ha adottato gravi sanzioni nei [redacted] dei due deputati. Anziché censurarli o espellerli, li [redacted] soltanto [redacted]moniti. La commissione pare intenzionata a mostrare maggiore severità nei confronti [redacted] Howarth, contro cui [redacted] avviato provvedimenti disciplinari. Per quanto riguarda i «*rapporti sessuali*», le decisioni della commissione hanno un'importante [redacted] giuridica. A Washington e nella vicina Virginia, «*dove sono avvenuti i fatti*», la maggiore età è di 18 anni. Legalmente i due paggi erano perciò «*adulti consenzienti*» e i due deputati non hanno commesso alcun crimine. Studds ha insistito su questo punto in un discorso emotivo che ha lasciato la Camera molto divisa. «*Non credo che il mio comportamento dovesse essere oggetto di un'inchiesta*», ha detto. «*La mia omosessualità è nota, ma non ho violato alcuna legge*».

L'autore dell'inchiesta, l'avvocato Califano, un leader democratico che fu anche ministro della Sanità e dell'Istruzione [redacted] sotto Carter, e che è di origine italiana, ha smentito che lo [redacted] sia stato insabbiato. Quando scoppiò, oltre un anno fa, due paggi, uno dei quali negro, parlarono [redacted] incontri orgiastici, spaccio [redacted] droghe, percentuali [redacted]menti delle proprie prestazioni. Per Washington fu [redacted] trauma. I paggi infatti provengono dalle migliori famiglie americane e il loro inserimento al Congresso è visto come il primo passo verso una brillante carriera o in politica o in diplomazia o nell'industria. L'Fbi s'interessò subito [redacted] vicenda.

Tarzan diventa «[redacted] insulto alla razza nera»

LOS ANGELES — Dietro le pressioni di un'organizzazione nera, la [redacted] è stata costretta a rivedere il copione [redacted] una serie di telefilm. [redacted] modifica riguarda la cancellazione di famosi personaggi reali e no bianchi, come Tarzan e Wyatt Earp.

Per quanto riguarda Tarzan, l'organizzazione in questione, la Coalizione contro la diffamazione dei neri, ha trovato che il re della giungla rappresenta [redacted] bianco in un mondo di neri, cioè l'Africa, e ciò è offensivo e costituisce quasi un insulto alla razza».

(Segue [redacted] pagina 4)

Consiglio d'Istituto, Preside, Professori, Personale non docente, Alunni dell'Istituto professionale alberghiero di Torino partecipano al dolore della prof. Olga Antonio per la perdita del marito

Ing. Sergio Cuffini

— Torino, 16 luglio 1983

Margherita [redacted] ved. Tuninetti

dott. Emilio Pomo

dr. Emilio Pomo

dottor Emilio Pomo

Michele Facia (Tumelin)

Giuseppe Valeriano (Beppe)

Maria Chiarvetto ved. Albera

Giuseppe Eusebio

Renzo Binando

Mario [redacted]

prof. Carlo Cardone

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI

1983 — 1983

Edoardo Margarino

Giustetto Maria in Bosco

(Continua a pag. 6)

Dopo la sorpresa delle elezioni si [illegible] di capire il pesante crollo dc

Veneto, dove il potere logora

Qui il calo democristiano è stato più alto della media nazionale ed a Vicenza ha toccato la punta del 10,2% - I dirigenti del partito: «La regione diventava meno bianca e non ce ne accorgevamo» - Cosa dicono le altre forze politiche - [illegible] industriali: «La democrazia cristiana ha subito il malcontento per la crisi generale»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Il bianco Veneto è da venti giorni assai meno bianco, e questo è il risultato più sorprendente del voto [illegible] 26 giugno. Sorpresi e sgomenti i democristiani. Perfino più sorpresi, anche se naturalmente esultanti, gli avversari. A caldo le prime dichiarazioni («La dura botta c'è, [illegible] si discute». Il commento del neo senatore Meletto, segretario regionale della dc) sono state piuttosto generiche: più [illegible] d'atto che precise analisi. Era difficile, il per il, capire e spiegare il «tradimento» di 210 mila elettori.

Adesso, decantati gli umori, la spiegazione è più chiara, un po' più obiettiva. C'è chi, a questo proposito, ha voluto sentire il sociologo. Ma, una trentina di anni fa, nel suo *Viaggio in Italia* [illegible] Piovene, che era vicentino, scrisse: *«Perché il Veneto ne [illegible] valore, e il fondo statico, lo spiega meglio lo psicologo che lo studioso di problemi sociali»*. E aggiunse: *«Il fatto stesso che il conservatorismo veneto ha più motivi psicologici che sociali deve però mettere in guardia. La psicologia è labile, esposta alle mutazioni»*.

E il Veneto mutava. Dice Bruno Visentini, leader del pri: *«E' da trent'anni che la regione sta cambiando, una profonda trasformazione economica, sociale e culturale, un autentico movimento di tutta la società. Eppure questo movimento non aveva ancora i suoi naturali, inevitabili riflessi politici. L'evento è maturato in queste elezioni»*.

Più che maturato, è esploso. Qui la sconfitta democristiana è stata clamorosa e più pesante che altrove. La dc in Veneto ha perso il 7,6 per cento, [illegible] la media nazionale è 5,4. A Venezia ha ceduto il 7,3, a Treviso l'8,2; a Verona [illegible],6; a Padova il 9,7; a Vicenza il 10,2.

Proprio nella provincia vicentina, terra di Rumor prima e di Bisaglia poi, considerata la più solida roccaforte [illegible] (maggioranza assoluta in [illegible] dei 121 Comuni della provincia, con punte dell'87 per cento, [illegible] la dc governa [illegible] che nel 121° Comune [illegible] ha la [illegible] relativa), proprio nel bianchissimo Vicentino, dunque, la perdita più [illegible]. Cerchiamo di capire.

Il pri è il partito che più di tutti ha guadagnato in voti e in percentuali. Nel capoluogo passando dal [illegible] all'11 per cento, è diventato il terzo partito. Dice il segretario cittadino Luigi Costa: *«Forse i democristiani erano beatamente adagiati nella loro grande forza, troppo sicuri, continuarono a governare nella maniera di sempre e non si accorgevano [illegible] realtà che cambiava, delle nuove istanze»*.

Al pci (secondo partito con il 18 per cento) Cestonaro dice che negli anni del cosiddetto benessere i democristiani hanno facilmente tenuto insieme forze anche contrastanti e contraddittorie. Ma lo sviluppo economico vicentino ha comportato molte lacerazioni che la dc non ha saputo individuare né interpretare. [illegible] argomento: *«La provincia di Vicenza era ancora [illegible] cappa religiosa»*. Dopo il vescovo Zinato, che nelle elezioni del '63 aveva addirittura attaccato la dc [illegible] il centro-sinistra, o[illegible] il [illegible] Onisto [illegible] che i problemi sociali [illegible] visti a misura d'uomo che il profitto [illegible] bene, ma [illegible] deve ledere la dignità del lavoratore. Inoltre, [illegible] Cestonaro, l'anticomunismo si è un po' calmato, e anche questo spiega la frana democristiana.

Alla sede provinciale della dc il segretario Lorenzo Munaretto non sembra troppo scosso, e se lo è stato nei giorni scorsi, si è ripreso. *«Perché abbiamo perso il 10 per cento? C'è un calo della dc a livello nazionale, per la verità imprevisto da tutti. E' più forte nelle province più bianche, perché più alta è la maggioranza, più alta è l'emorragia»*. Dice che non è stato un voto a favore dell'opportunismo, ma un voto in «libera uscita», chiaramente un voto di protesta.

«La provincia industrializzata [illegible] notevolmente ceduto punti ai repubblicani. Ma guardi a chi sono andati soprattutto i nostri voti perduti: 3,8 per cento alla Liga Veneta, 1,5 al Partito dei Pensionati; 0,2 alla Lista per Trieste: fa 7,6. Penso che siano tutti voti recuperabili, e dipende da noi, se la dc continua a rinnovarsi, anzi se spinge sul rinnovamento».

Del fenomeno Liga, incredibile risultato [illegible] elezioni in Veneto, bisognerà parlare. Intanto riferiamo la dichiarazione di Minaretto: *«Quello di cui non riusciamo a capire è come nessuno, dico nessuno, di noi abbia avvertito durante la campagna elettorale il pericolo della Liga»*. Altri errori? *«Forse si è troppo accentuata la polemica con il pri»*.

Chi sono gli elettori che vi hanno abbandonato? *«Ce lo stiamo [illegible] chiedendo. Ogni giudizio necessita una verifica per capire fino in fondo. Per il momento, tutto è molto impalpabile. Da certi umori avvertiti in queste due settimane, mi sembra però di poter dire che c'è una riflessione, che molti voti persi ritorneranno alla prima consultazione se faremo un buon lavoro. Voglio aggiungere che in percentuale abbiamo [illegible] meno alla Camera, dove votavano i giovani, che al Senato; questo, nei giorni dell'amarezza, è un motivo di speranza»*.

L'Associazione industriali ([illegible] terza d'Italia dopo Milano e Torino, per numero di ditte associate e loro dipendenti) ritiene che la dc ha [illegible] perché partito-guida del governo, e «ha scontato anche le marachelle di altri». Il malcontento per la disoccupazione, l'inflazione, lo spaventoso deficit pubblico, gli scandali e la partitocrazia, ecco, la protesta per tutto [illegible] ha colpito prevalentemente la [illegible] cristiana, essendo il partito con le maggiori responsabilità.

Adesso gli industriali [illegible] preoccupati soprattutto per la governabilità. *«Indubbiamente tutto è più difficile e complicato, proprio quando l'economia nazionale, e anche la crisi vicentina piuttosto pesante, ha bisogno di provvedimenti immediati e approfonditi»*.

Luciano Curino

Roma, i carabinieri hanno raccolto testimonianze e ricostruito gli identikit

Due uomini pedinavano Emanuela una nuova pista nelle indagini

Sono stati notati da [illegible] in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare - Il giallo [illegible] messaggio annunciato e [illegible] in piazza San Pietro - Una gang internazionale?

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Due uomini, giovani, alti, molto curato nel vestire uno, in abiti sportivi l'altro, forse un sudamericano o un arabo. Persone diverse li hanno notati in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare. Dalle descrizioni agli identikit e alle ricerche. Sono loro, adesso, la nuova pista nelle indagini sul giallo di Emanuela Orlandi, la figlia quindicenne di un messo del Vaticano scomparsa il 22 giugno.

Gli identikit. Età sui 23-27 anni. Il primo è alto 1,80-1,85, corporatura normale, capelli ricci, biondi, [illegible] chiari, aspetto distinto. L'altro è un po' più basso, circa 1,75, corporatura normale, capelli neri, corti, una leggera frangia sulla fronte, carnagione olivastra (alcuni testimoni hanno [illegible] «Potrebbe [illegible] sudamericano o arabo»).

Sono i rapitori? Carabinieri e magistrato hanno raccolto una lunga serie di deposizioni. La madre di una compagna di scuola di Emanuela afferma di averli visti davanti all'istituto. Altre persone (tutte «attendibili», secondo gli investigatori) dicono di averli [illegible] in piazza Navona e in piazza Sant'Apollinare. Ricordano [illegible] l'abbigliamento del meno alto, quello con i capelli scuri: *«Aveva i jeans e una maglietta rossa»*.

La nuova pista. Si allontana l'ipotesi del rapimento «politico», ma sembra perdere terreno anche quella del sequestro a scopo di estorsione. Gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo, ma qualcosa hanno lasciato trapelare. I due uomini dell'identikit potrebbero far parte di una gang specializzata in sequestri di giovani ragazze. Ma se lo scopo non è un riscatto, che cosa li muove? Sono comunque ipotesi ancora deboli, troppo scarne le notizie.

Il mancato messaggio. Alla formulazione di una nuova pista corrisponde l'inquietudine per l'episodio di giovedì sera, quando uno sconosciuto ha telefonato alla madre di un'amica di Emanuela ingiungendole di recuperare un nastro di registratore [illegible] una delle colonne di piazza San Pietro, quella *«in direzione della finestra dell'Angelus»*.

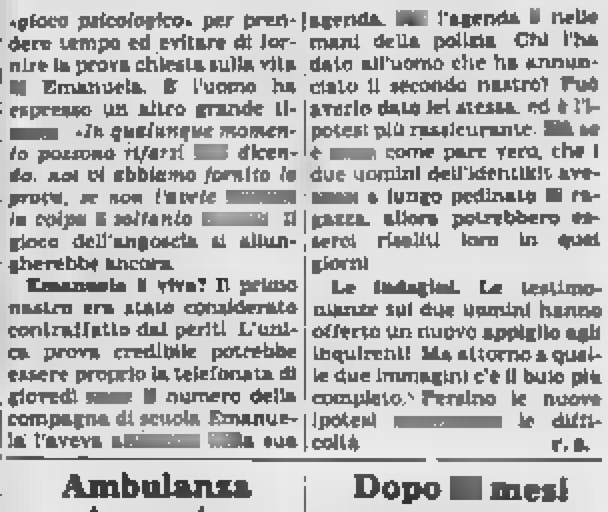
Due gli elementi in rilievo. L'uomo che ha chiamato conosceva il numero diretto della cronaca dell'Ansa. Perché [illegible] ha dato quello del centralino? Voleva abbreviare i tempi? Eppure in piazza San Pietro giornalisti e inquirenti non hanno trovato nulla. Forse un fatto imprevisto ha impedito ai rapitori di depositare il nastro senza però il tempo di rinviare la telefonata alla donna. O di proposito il nastro non è stato sistemato in piazza San Pietro? E perché?

Tortura psicologica. Secondo lo zio della ragazza [illegible] parsa potrebbe essere un «gioco psicologico» per prendere tempo ed evitare di fornire la prova chiesta sulla vita di Emanuela. E l'uomo ha espresso un altro grande [illegible]: *«In qualunque momento possono rifarsi [illegible] dicendo, noi vi abbiamo fornito le prove, se non l'avete [illegible] la colpa è soltanto [illegible]»*. Il gioco dell'angoscia si allungherebbe ancora.

Emanuela è viva? Il primo nastro era stato considerato contraffatto dai periti. L'unica prova credibile potrebbe essere proprio la telefonata di giovedì [illegible] il numero della compagna di scuola Emanuela l'aveva [illegible] sua agenda. [illegible] l'agenda è nelle mani della polizia. Chi l'ha dato all'uomo che ha annunciato il secondo nastro? Può averlo dato lei stessa, ed è l'ipotesi più rassicurante. [illegible] se è [illegible] come pare vero, che i due uomini dell'identikit avevano a lungo pedinato la ragazza, allora potrebbero essersi rivolti loro in quei giorni.

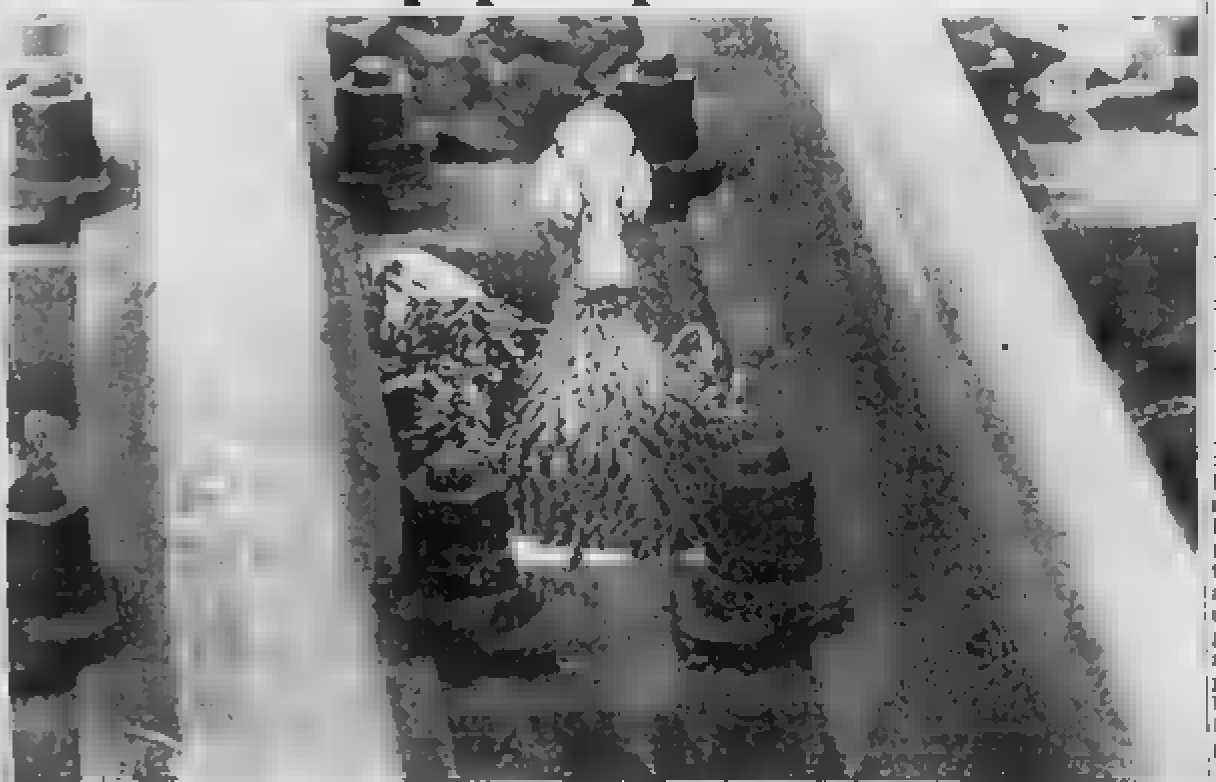
Le indagini. Le testimonianze sui due uomini hanno offerto un nuovo appiglio agli inquirenti. Ma attorno a quelle due immagini c'è il buio più completo. Persino le nuove ipotesi [illegible] le difficoltà.

r. s.



Roma. Questi gli identikit, ricostruiti [illegible] carabinieri, di [illegible] persone che avrebbero pedinato Emanuela Orlandi (Telefoto)

A [illegible] papera piacciono i treni



Lucerna. Era davvero difficile trovare un posto più [illegible] di questo per covare le uova. Però mamma papera, con un'imperturbabilità tutta svizzera, ha scelto come nido lo spazio fra i binari di uno scambio. Il passaggio dei treni non la disturba affatto (Tel. Ansa)

Ambulanza contro un treno un morto

RIMINI — Un infermiere è morto e un secondo è in fin di vita: erano su una autoambulanza di Milano che si è schiacciata contro il locomotore [illegible] convoglio Milano-Lecce al passaggio a livello di Bellariva.

L'autista dell'ambulanza, Franco Mandalà, 36 anni, è rimasto ucciso sul colpo mentre l'altro infermiere, Claudio Noè, di 35, ha riportato ferite gravissime. Il conducente dell'ambulanza aveva cercato di superare il passaggio a livello infilandosi tra le semibarre abbassate che regolano il passaggio lungo la strada.

Dopo [illegible] mesi scompare ancora il fiume Timavo

TRIESTE — Il fiume Timavo è scomparso. A dieci mesi dal primo analogo fenomeno il «fiume fossile», famoso perché si sviluppa in [illegible] parte in cavità carsiche per tornare in superficie a poche centinaia di metri dal mare, a [illegible] Di Duino (Trieste), è stato infatti nuovamente inghiottito dalla stessa voragine apertasi improvvisamente il 14 settembre scorso.

Allora le piogge autunnali ripristinarono la normalità dopo una ventina di giorni, costringendo gli scienziati e speleologi a sospendere le indagini.

Il corpo recuperato in una buca profonda 30 metri a Saas-Fee, in Svizzera

Rianimano ragazzo di tredici anni clinicamente morto in un crepaccio

AOSTA — Un ragazzo belga di [illegible] anni, Christoph Netela, di Sintkatelijne-Waver, è stato recuperato giovedì pomeriggio da un crepaccio profondo trenta metri, dopo tre ore, sul ghiacciaio di Saas-Fee a circa tremila metri di quota. Il suo cuore si era fermato e la temperatura del corpo era scesa a 17 gradi [illegible]tigradi. Portato con l'elicottero di Air Zermatt all'ospedale Insel di Berna è stato sottoposto a una terapia di rianimazione [illegible] e [illegible] sta meglio.

Dall'ospedale però [illegible] si sono potute avere notizie dirette sulla sua salute: [illegible] sa che è vivo e che il [illegible] cuore, sempre stando alle indiscrezioni, ha ripreso a funzionare regolarmente aiutato da una speciale macchina.

Il fatto è eccezionale quasi incredibile. Secondo i medici specialisti di rianimazione il corpo umano deve considerarsi morto e irrecuperabile quando la sua temperatura scende al di sotto dei 28 gradi centigradi. Secondo notizie raccolte a Berna un mese fa una ragazza era stata riportata in vita quando il suo corpo aveva raggiunto la temperatura di 22 gradi.

Il ragazzo belga era con la famiglia sul ghiacciaio di Saas-Fee, sopra [illegible] nota località sciistica svizzera, e era appena uscito dal ristorante quando si è allontanato [illegible] genitori di poche decine di metri ed è precipitato in un crepaccio apertosi all'improvviso.

Poiché l'imboccatura era molto stretta [illegible] è stato possibile prestargli subito soccorso, né [illegible] soccorritore. E' stato richiesto l'intervento dell'elicottero e di una squadra speciale di Air [illegible]. Gli uomini [illegible] alpini hanno scavato con una perforatrice a compressore [illegible] galleria verticale a fianco del crepaccio, profonda diciotto metri e mezzo. Di qui hanno raggiunto con un tunnel trasversale il ragazzo tramite una fune. Christoph Netela non aveva fratture ma il suo cuore si era fermato e il corpo appariva quasi congelato (era vestito con abiti molto leggeri).

Gli è stata fatta la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco dal dottor Bowag[illegible] del Soccorso alpino poi, senza che il suo [illegible] riprendesse a battere, è [illegible] trasportato all'ospedale di Berna. Durante il volo è stato sotto[illegible] alle prime terapie d'urgenza. Nel centro di rianimazione era clinicamente morto, poi si è ripreso lentamente e dopo una serie di trasfusioni con sangue caldo; pur mantenendo il corpo a temperatura bassa per evitare un trauma, è migliorato.

La prognosi è riservatissima; i medici [illegible] si pronunciano sull'esito della terapia. Il capo del [illegible] alpino di Air Zermatt, Bruno Jelk ha detto di non aver mai assistito a un caso simile.

Enrico Martinet

In libertà i due vigili arrestati a Rimini

RIMINI — Hanno ottenuto la libertà provvisoria il [illegible] mandante [illegible] vigili urbani di Rimini, col. Carlo Barbera, e il ten. Domenico Paci, entrambi arrestati nei giorni scorsi per presunte irregolarità nel rilascio di una licenza e di connivenza con ambienti [illegible] malavita locale.

Le richieste di libertà provvisoria sono state firmate dal giudice istruttore, dott. Ferrari Accialoli, [illegible] erano state presentate nei giorni scorsi dagli avvocati difensori.

Malato digiuna da 5 giorni per ottenere il pace-maker

ROMA — Francesco Cirillo, il cardiopatico ricoverato al [illegible] Camillo che da cinque giorni fa lo sciopero della fame per sollecitare l'acquisto di pace-maker [illegible] sé e per altri [illegible] in lista d'attesa, ha deciso di [illegible] nella sua azione di protesta.

La direzione sanitaria ha già ordinato gli stimolatori cardiaci ma il paziente rinuncerà al [illegible] sciopero solo quando arriveranno e saranno finalmente applicati a chi ne ha bisogno, lui compreso.

Fuggito 2 giorni fa dal circo Medini

Tra i colli del Cuneese passeggia un [illegible] lungo più di [illegible] metri

ROBILANTE — Un [illegible] di disattenzione, forse [illegible] parte di un guardiano e per un varano di oltre due metri di lunghezza (un animale che assomiglia a una grossa lucertola e che vive abitualmente nelle [illegible] Galapagos) ecco la libertà. Sulle sue tracce, da due giorni, ci sono carabinieri, vigili del fuoco, [illegible] abitanti di Robilante, un piccolo centro della val Vermenagna, tra Cuneo e Limone.

A Robilante, il varano è arrivato in carrozza, quella del circo Medini con alcuni serpenti e un coccodrillo. Faceva parte dello spettacolo un numero abbastanza inconsueto che nei pochi giorni di permanenza del tendone in paese ha suscitato notevole interesse. Poi la fuga improvvisa e precipitosa: il varano, giovedì mattina, ha lasciato la gabbia riscaldata costantemente con una stufa a cherosene, per sfuggirgli una temperatura confortevole.

«Con ogni probabilità il varano si è rifugiato in qualche anfratto, magari lungo la riva di un torrente — dicono i proprietari del circo, che ieri si è trasferito a Limone Piemonte — *per questo finora non siamo riusciti a scovarlo. Difficilmente riuscirà a sopravvivere, in queste condizioni: l'animale ha bisogno di una temperatura costante e [illegible] continua. Comunque non è [illegible]lutamente pericoloso per l'uomo, anche se può certamente impressionare»*.

Il danno per il circo è notevole: sia per il valore dell'animale (oltre due milioni di lire) e sia per lo spettacolo.

p. p. l.

Ammirare Roma dall'elicottero

ROMA — Anche Roma, come altre grandi capitali, avrà presto un servizio di elicotteri con cui i turisti, ma non solo loro, potranno ammirarne le bellezze dal cielo.

L'iniziativa, presentata con una conferenza stampa nera, è della società Casa che, in una prima fase, utilizzerà elicotteri a cinque posti.

Il costo del tour, della durata di dieci-dodici minuti, sarà di 30.000 lire a persona.

Alba, vittima della truffa un agricoltore [illegible] anni

Paga 12 milioni 5 monete: ma l'oro era cioccolato coperto di stagnola

ALBA — Un agricoltore ha pagato dodici milioni di lire cinque monete di cioccolata ricoperte di lucida carta stagnola giallo oro e contenute in un cofanetto. Tre truffatori gli avevano fatto credere che fossero monete antiche di grande valore. Vittima dell'inganno è Francesco Manzone, [illegible] anni, abitante a Sinio in borgata Conterno.

Ieri mattina Manzone si è recato ad Alba. In piazza Savona è stato avvicinato da un uomo, che ha avviato [illegible] conversazione su argomenti generici. Dopo circa un quarto d'ora si è aggiunto un altro sconosciuto che [illegible] dichiarato la disponibilità a vendere monete di [illegible] valore. A questo punto, come da copione, è giunto il terzo componente della banda, che ha dimostrato subito grande interesse per le false monete. Ha estratto un mazzo di banconote e ha [illegible]: *«Ho qualche milione, ma non basta per comprare monete così preziose. [illegible] a prendere altro denaro»*.

Quando è tornato ha detto di non essere riuscito a reperire la somma occorrente e ha rivolto all'agricoltore di Sinio l'offerta: *«Questa è un'occasione unica, i miei [illegible] non bastano, acquistiamo queste monete metà per uno»*.

Francesco Manzone ha accettato: è andato in banca e ha consegnato [illegible] milioni in contanti all'individuo che per primo l'aveva contattato la mattina ad Alba e che l'attendeva [illegible] «Alfetta» scura assieme al falso venditore. In cambio dell'ingente somma ha avuto, ovviamente, il cofanetto [illegible] le cinque false monete antiche. In banca, la [illegible] scoperta nel cofanetto, c'erano solo cinque monetine di cioccolata.

g. f.

Dimenticano aperta la porta della banca E tre rapinatori ne approfittano

ORISTANO — Tre [illegible]diti transitati nel pomeriggio dell'altro ieri davanti alla sede della Cassa rurale del Banco di Sardegna ed Arborea (Oristano), hanno approfittato della porta lasciata aperta dagli impiegati per il caldo afoso.

Con il [illegible] da [illegible] calzamaglia hanno fatto irruzione nei locali.

Prelevato il denaro contante, ammontante a circa 30 milioni di lire, i tre rapinatori si sono dileguati su un'utilitaria.

I finalisti all'Oscar della filatelia

ROMA — Germania Federale, Spagna e Principato di Monaco sono i Paesi entrati in finale per il premio internazionale «Asiago» d'arte filatelica, noto [illegible] «L'Oscar della filatelia», che sarà assegnato domani nella cittadina vicentina.

Il premio, giunto alla tredicesima edizione, è presieduto dal sen. Mariano Rumor; vi possono concorrere soltanto francobolli con disegni in incisioni «originali».

Se lo chiedono i giudici: la decisione del medico del carcere in contrasto con precedenti perizie

Perché Sibilia è finito in ospedale?

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Il primo atto dei giudici consisterà [illegible] nell'esame [illegible] provvedimenti [illegible] cui l'altra [illegible] e di urgenza il dottor Merola, medico del supercarcere di Ariano Irpino, ha ordinato il trasferimento di Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino Calcio al reparto di medicina dell'ospedale [illegible] di Avellino. «Nessuno ci ha informati», lamentano i sostituti [illegible] Di Persia e Lucio Di Pietro. In pratica, dell'avvenuto trasferimento di uno dei principali imputati della loro inchiesta, i magistrati che continuano a indagare sulla camorra hanno appreso solo dai giornali, l'altra mattina.

Pochi giorni prima, su richiesta dei suoi difensori, Sibilia era stato sottoposto ad un esame approfondito da tre periti d'ufficio. Era [illegible] da una lunga degenza in clinica, dicevano gli avvocati avrebbe avuto bisogno di [illegible] cure. Ma l'esame si era concluso con risultati tranquillizzanti: il presidente dell'Avellino, per quanto un po' sofferente (in fondo, ha 63 anni, e non si è mai risparmiato), poteva ri[illegible] in carcere [illegible] pro[illegible]. Poi, l'altra sera, l'improvvisa decisione del medico di Ariano Irpino.

Cos'ha provocato questo improvviso aggravamento? I giudici napoletani continuano a chiederselo, e hanno intenzione di [illegible] la vicenda fino in fondo. Intanto Sibilia, prima ricoverato al primo piano dell'ospedale civile, stanza 108, e ieri trasferito al quinto piano, reparto riani[illegible] (ma solo per ragioni di sicurezza: lì può essere piantonato più facilmente) fra un accertamento e l'altro — nei prossimi giorni, dovrebbe essere operato per un'ernia del disco che gli impedisce in parte l'uso della gamba destra —, ha trovato il tempo di rilasciare un'intervista nella quale promette ai tifosi irpini una squadra forte almeno come quella dell'anno scorso.

L'indagine della Procura napoletana è proseguita intanto con l'interrogatorio di un altro dei personaggi di rilievo coinvolti nella retata del 17 giugno scorso, l'avvocato calabrese Francesco Cangemi, di 61 anni. Difensore di Raffaele Cutolo, testimone alle recenti [illegible] «bom», celebrate all'Asinara (la moglie del legale era a sua volta testimone per Immacolata Iacone), il professionista è stato sentito per quasi [illegible] ore. Ha negato tutto, con decisione: anche lui ha ritenuto di esibire, come prova della sua visione mistica della vita, un volume di cui è autore, e che è intitolato «Preghiere vive». Non solo: alcuni anni fa, l'avvocato Cangemi intervenne a un convegno sulla mafia, svoltosi a Reggio Calabria. Il testo dell'intervento compiuto all'epoca sembra dimostrare, da parte dell'avvocato, una netta avversione a ogni forma di criminalità organizzata. Il difensore, l'avvocato Vincenzo Mazza, ha preannunciato un'istanza di libertà provvisoria, motivata dal fatto che anche l'avvocato Cangemi sembra afflitto da problemi di salute.

La prossima, importante scadenza dell'indagine sembra comunque fissata per il 26 luglio prossimo, [illegible] entro la quale dovrà avvenire la «formalizzazione», il passaggio degli atti al giudice istruttore. Le richieste della Procura consentiranno in quel momento di verificare non solo le posizioni di maggior rilievo, come quella di Enzo Tortora, ma anche quelle delle numerose persone scarcerate in questi giorni, non solo per omonimie ma anche per l'impossibilità di approfondire adeguatamente tutti gli indizi. Per ora, rimane da registrare solo una dichiarazione dell'avvocato Giannino Guiso, il quale ha smentito nettamente che Cutolo, in carcere, tema per la sua vita. *«E' in isolamento totale da quindici mesi* — ha detto Guiso, parlando di "don Raffaele" — *e, tranne un brevissimo periodo in cui ha avuto la compagnia di un altro detenuto, non ha mai potuto avere contatti [illegible] reclusi. E' del tutto inventata la notizia che abbia manifestato, durante un interrogatorio, timori per la sua vita»*.

Stato civile [illegible] Torino

13 LUGLIO 1983

[illegible]

(Segue da pagina 5)

Carlo Rabbione

Angela Calvi Rabbione

[illegible]

I giudici sulla proposta del Csm di «premiare» i dissociati

Oggi il gangster pentito non è più una eccezione

Il pericolo di strumentalizzazioni - Pareri contrastanti e perplessità sulla possibilità di trasferire le competenze dei processi di mafia dalla corte d'Assise al tribunale

PALERMO — «Quanti che già ora, contrariamente a quello che si dice o si crede, si registrano fenomeni di pentimento in processi contro organizzazioni mafiose. Che fare allora? La risposta: favorire il fenomeno. Non con la legislazione eccezionale escogitata per combattere il terrorismo con una caratteristica generale, che porti alla riduzione della pena ed eventualmente alla libertà provvisoria in caso di leale collaborazione di un magistrato in parte dell'imputato. Inutile sul concetto di "leale collaborazione", requisito che ritengo fondamentale, altrimenti si rischia di andare incontro a notevoli storture. Il Consiglio superiore della Magistratura dunque, a mio avviso, si sta muovendo nella direzione giusta».

Così dice Giovanni Falcone, giudice istruttore a Palermo, inquisitore in difficili delicati procedimenti contro la criminalità mafiosa e in grado dunque, in virtù dell'esperienza acquisita, di cogliere ogni piccola forma di smagliatura, ogni segno di cedimento nel muro tradizionalmente di omertà. Parliamo con lui e con altri giudici in particolarmente calde e significative del fronte della criminalità organizzata, Napoli con la camorra e Milano, punto di approdo di parecchie delinquenziali e di elaborazione di nuovi disegni illeciti.

L'occasione è fornita dal documento del Consiglio superiore Magistratura, che da un lato consiglia di non applicare le leggi cosiddette «premiali» previste i terroristi a mafiosi e camorristi, dall'altro auspica l'introduzione di attenuanti a favore di chi aiuta in modo concreto gli inquirenti. Nello stesso tempo il Csm promuove un'indagine per sapere se i giudici sono favorevoli alla spostamento della competenza dalla corte d'assise ai tribunali dei processi di mafia. Che cosa ne pensano i magistrati che conducono le indagini?

Per Falcone importa che a favore dei mafiosi pentiti sia riesumato il famoso Articolo 4 Cossiga, originaria forma d'intervento legislativo a terroristi pentiti, e attenuanti d'altro tipo. «L'importante è che ci siano norme generali, stabilite, che prevedano sconti di e che si abbandoni in modo definitivo la legislazione eccezionale predisposta per il terrorismo. Il giudice non prevede che gli sconti di pena causino fenomeni dirompenti come quelli che si sono registrati nel settore dell'eversione armata: troppo diversi sono i fenomeni. Ma l'espediente, rileva, con il tempo può dare risultati utili.

«Non credevo alla validità di legislazioni a favore per pli imputati che collaborano — afferma Diego Marmo sostituto procuratore a Napoli dove istruisce processi di camorra —, ma i risultati conseguiti contro il terrorismo hanno fatto cambiare idea. penso dunque, gli sconti di pena anche perché a Napoli il fenomeno dei camorristi pentiti rappresenta più un evento eccezionale».

Il magistrato però invita alla prudenza, a una valutazione attenta e puntuale di ogni comportamento. Il sostituto procuratore, infatti mette in guardia da un pericolo: il pentimento, la collaborazione potrebbe dettata esclusivamente da spirito di rivalsa, frutto della strategia di un clan per eliminare un altro clan. Ottenuto il «premio», il camorrista potrebbe continuare a perseguire, imperterrito, i suoi obiettivi criminali. In tal caso, il giudice si trasformerebbe in uno strumento inconsapevole criminalità organizzata.

E' proprio questo rischio che induce Giovanni Caizzi, sostituto procuratore generale di Milano, a esprimere ampi riserve su una legislazione che preveda forti sconti di pena a favore di chi dichiara di voler collaborare con il magistrato. Dice: «A parte il fatto che il pur sempre una forma di patteggiamento censurabile sotto il profilo morale, c'è la constatazione obiettiva che l'autentico pentimento costituisce un evento eccezionale, sporadico. potrebbe diversamente se si pensa che quel comportamento giunge da un ambiente dove certo dichiarazione non paga. Dunque esistono gravi pericoli di strumentalizzazione lo andrei piano con certi entusiasmi e atteggiamenti emotivi di vario tipo».

Sulla questione trasferimento della competenza dei processi mafia dalla corte d'assise tribunale l'atteggiamento dei giudici palermitani, napoletani e appare tutt'altro che univoco anche chi dichiara di essere linea di massima favorevole può poi nascondere alcune perplessità. In estrema sintesi le opinioni quelle:

1) le corti d'assise, a volte, hanno pronunciato clamorose sentenze assolutorie e, per questo profilo, appaiono meno indicate a simili giudizi. Ma l'assoluzione potrebbe la conseguenza parenti indagini istruttorie?

può anche favorevoli spostamento, ma si corre il rischio creare, nei fatti, una sorta di tribunale speciale competente a giudicare la mafia? E, per altri aspetti, siamo certi di poter distinguere sempre ciò che è fenomeno mafioso (e ciò che non lo è)? E non celano anche problemi costituzionali, posto che la legge fondamentale attribuisce anche al popolo la possibilità di amministrare la giustizia?

3) Il tribunale fornisce maggiori competenza tecnica, di giudizio celere e di giudizio può meno sensibile alle minacce del cittadino più attrezzato a respingerle, ma le d'assise hanno davvero sempre dato prova censurabile o non si tratta casi eccezionali?

Il dibattito è apertissimo e sarà necessario parecchio tempo prima che si individuare linee di tendenza definitive

Clemente Granata

Capo banderuola

Monaco. Una visitatrice osserva la statua che raffigura il sindaco Tauscheny della città tedesca. La statua 130 anni fa, sullo Stato New York era vuota banderuola sul tetto una casa

La requisitoria del pm al processo per l'assassinio del giornalista Walter Tobagi

Chiesti 8 anni per Barbone e Morandini pene da 27 a 30 anni per i non pentiti

Per gli altri 146 imputati di «Rosso» l'accusa ha proposto condanne un minimo di 15 giorni ad un simo di anni - Sollecitati anche sei assoluzioni e un perdono giudiziale - Il magistrato alla Corte: «Applicate la legge sui pentiti, per ossequio alla ragion Stato per la scelta di vita che rappresenta»

MILANO — Pieno riconoscimento della legge (sui cosiddetti pentiti), richiesta di applicazione dell'istituto della continuazione per coloro che già sono stati condannati, riconoscimento di attenuanti generiche ai dissociati senza applicazione della legge pentiti: questi i criteri seguiti dalla pubblica accusa per le richieste di condanna dei 152 imputati del processo Tobagi-«Rosso», quantificati ieri pubblico Armando Spataro complessivi anni e giorni di detenzione. Il p.m. ha anche chiesto 6 assoluzioni e un perdono giudiziale. Per i imputati della «Brigata 28 marzo», responsabili dell'omicidio del giornalista del *Corriere della Sera* Walter Tobagi, sono stati chiesti 130 anni complessivi di così suddivisi otto anni detenzione per Marco Barbone; anche per Paolo Morandini (pentito come Barbone), anni per Manfredi De Stefano; 27 anni per Daniele Laus; anni per Mario Marano, e infine il massimo della pena il male chiesto per Francesco Giordano, 30 anni.

«*Riteniamo che queste pene siano molto articolate* — ha dichiarato il p.m rivolgendosi alla corte — *Sentirete spesso dire nei prossimi giorni "che sono state chieste pene minori per omicidi e ferimenti, pene uguali per chi deve rispondere di rapina*". Vi metto in guardia subito da questa che è una facile osservazione. Non abbassate le pene perché sarebbe il frutto di pietismo e di memoria corta sul terrorismo, ma il giusto ed applicare nel modo più pieno la legge *Applicatela*, non in ossequio alla *ragion di Stato*, ma per la scelta di vita che rappresenta e per la sua intrinseca moralità».

Non una parola il p.m. ha letto dedicato a Marco nei giorni scorsi tutto era stato al centro dell'attenzione della superrequisitoria, durata otto giorni, un brusio improvviso ha rotto il silenzio dell'aula gremita quando il ha chiesto anni di condanna per l'omicida di Walter Tobagi. E' stata la sola dallo scenario circolare del bunker insieme commenti gabbie alla richiesta cinque anni condanna per Rocco Ricciardi di pentito delle «Formazioni comuniste combattenti». In un'aula affollata dal pubblico dei parenti e amici degli imputati Spataro scandito, sillabando le singole motivazioni 152 richieste dell'accusa.

Milano. Il pubblico ministero Armando Spataro durante una delle sue requisitorie

I nomi di rilievo del processo, quello di Caterina Rosenzweig, la fidanzata Marco Barbone che la parte ha ripetutamente chiamato in causa per lo stesso delitto Tobagi. Per la ragazza il p.m. ha chiesto 1 anno e cinque mesi (deve rispondere un esproprio).

Richieste state fatte Gianfranco Pancino di reclusione). Pietro Mancini (16 anni), Raffaele Ventura, tutti latitanti, accusati di organizzazione di banda armata e di aver fatto parte della «segreteria soggettiva» di «Rosso». I commenti dell'aula-bunker sono subito andati al professor Toni Negri, accusato degli stessi reati davanti alla d'assise di Roma.

Diverso l'atteggiamento pubblica accusa nei «dissociati», per i quali, detto, è stato possibile chiedere l'applicazione della legge 304, perché spesso «le *loro confessioni non integrano gli estremi della piena* richiesti *dalla legge*», non sono state chieste le attenuanti generiche il caso di Laura Motta professoressa accusata di partecipazione con funzione organizzativa membro della segreteria soggettiva di «Rosso» per la quale il p.m. ha chiesto 4 anni di reclusione; per il marito Raffaele Interlelli, Spataro ha sollecitato il nei mesi di reclusione (anch'egli è dissociato ed è accusato di partecipazione semplice).

Passando agli irriducibili: per Corrado Alunni il p.m. ha chiesto solo 1 anno di reclusione. Di considerazione del che è già stato condannato per reati gravi altra corte d'assise. Stesse considerazioni sono state fatte altri nomi di spicco della lotta armata: Maria Teresa Zoni (6 anni: sommati a quelli inflitti dovrà scontare 30); sorella Marina (2 anni); Maria Rosaria Belloli (2anni).

Per altri «duri» del terrorismo Gianantonio Zanetti, già condannato all'ergastolo per l'omicidio Moro, stati chiesti invece 28 anni. per Francesca Bellerè, 12 Luca Colombo, 11 per Battaiade Tutti devono già scontare pene rispondono in questa sede dei reati più gravi.

Sui fronte dei pentiti, sono inoltre richieste le attenuanti generiche per la «Brigata marzo»: Morandini e Barbone per il loro contributo di pentiti; Marano e Giordano per aver «consegnato» armi dell'omicidio Tobagi; De Stefano e Laus per le dichiarazioni passate, quelle prima fase istruttoria poi ritrattate.

La pena più in assoluto è stata chiesta per Umberto Mazzola, pentito, imputato per «Rosso»-Brigate munite in un furto d'auto (16 giorni). Nove mesi sono stati chiesti per il pentito Ferrandi (detto «Coniglio») 3 anni per Daniele Bonato 1 anno per Antonio Marocco che deve scontare 28 anni.

Ricordando le ultime vittime del terrorismo a Milano direttore sanitario Policlinico Marangoni, e il brigadiere San Vittore, Rucci il p.m. ha quindi ribadito l'eccezionale contributo pentiti alla lotta contro il terrorismo.

Omaggio di Cossiga a Moro

ROMA — Il presidente del Senato Francesco Cossiga ha reso omaggio alla tomba di Aldo Moro a Torrita Tiberina, soffermandosi per alcuni minuti in commosso raccoglimento.

Cossiga si è poi recato in via Caetani e quindi in via Fani dove furono assassinati Br i cinque tutori dell'ordine che costituivano la scorta

Nel dossier inviato in Parlamento i verbali dell'interrogatorio Marocco

L'onorevole Negri è anche accusato per l'assassinio dell'agente Custrà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Toni Negri, che nei primi mesi del 1971 faceva parte della segreteria unificata dell'organizzazione «Rosso-Brigate comuniste», votò durante una di marzo per favorire lo scontro in piazza con le forze dell'ordine. Fu in quel periodo che, durante uno dei cortei, venne ucciso l'agente Custrà. Con tale scontro il leader autonomo, eletto il 26 giugno nelle liste radicali e per ciò scarcerato dopo quattro anni di detenzione trascorsi in attesa giudizio, stato incriminato giudici di Milano. Questo e altri particolari, destinati ad aggravare la già precaria posizione processuale decente padovano, sono stati raccontati da Antonio Marocco un ex detenuto comune politicizzatosi in carcere, passato così nella file di «Prima linea» e, successivamente, in quelle della colonna brigatista «Walter Alasia» di Milano.

I verbali d'interrogatorio Marocco (interrogato il marzo scorso giudice Padova) contenuti nel dossier che il procuratore generale Reale ha inviato pochi giorni al Parlamento per richiedere l'autorizzazione procedere a ad arrestare il principale imputato del processo «7 aprile» (interrogazione per la scarcerazione di Negri rinviato al 26 settembre prossimo).

«*Fra le decisioni più importanti assunte nei primi mesi del '77 segreteria unificata dell'organizzazione "Rosso-Brigate comuniste*" — ha raccontato Marocco —, *rammento anche lo scontro in piazza a Milano culminato nell'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Custrà. Tale scontro fu programmato in una riunione cui capi alla quale prese parte anche Corrado Alunni. Nel parlamento* — ha detto ancora Marocco ai giudici — *questi disse che dovevamo scegliere tra la guerriglia in piazza e il piano di liberazione di Serafini* (un autonomo a quell'epoca in carcere, poi scarcerato, passato alle Br e ucciso durante un conflitto a fuoco con i carabinieri sul finire dell'80, n.d.r.) *egli si era pronunciato a favore di quest'ultimo. Aggiunse che tutti gli altri componenti la segreteria si erano schierati. Invece, in favore guerriglia. Fra questi erano Toni Negri, Tommei e altri*».

«*Costoro* — spiegò Alunni — *accesero deciso di ricorrere volontariamente lo scontro con la polizia e di fare eventualmente qualche vittima per tenere il passo con i romani. «In altri termini* — ha concluso Marocco parlando con il giudice —, *a quanto mi riferì Alunni, la segreteria promosse e organizzò la guerriglia in forma tale da provocare un conflitto a fuoco con la polizia e possibilmente, la caduta di qualche poliziotto*».

Il racconto Marocco ha preso in considerazione anche episodi più recenti come quello, per esempio dei primi mesi quando egli stesso era detenuto nel supercarcere di Palmi insieme con Curcio, Franceschini Toni Negri e altri autonomi del gruppo «7 aprile».

«*Nei riguardi del "carcerario"* — ha spiegato Marocco — *il "comitato unitario di campo" di cui faceva parte Toni Negri insieme con Curcio, Franceschini e Emilio Vesce, discusse, nei primi mesi dell'80, sulla strategia da adottare e sulla possibilità dirigere tutti i collettivi e gli altri comitati già costituiti in altre carceri. Uno dei problemi di rilievo affrontato dal comitato fu il modo di gestire i processi in corso a di militanti delle Br di Autonomia. Curcio e Franceschini in*

vistenuno sulla test del processo di guerriglia Negri, invece propendeva per la fase del processo di autodifesa e al tempo stesso di attacco alle istituzioni, proponendo l'uso del dibattimento duplice finalità».

Marocco, che nel comitato rappresentava le frazioni di Prima linea, delle Formazioni comuniste combattenti e di Azione rivoluzionaria, anche che in quell'occasione il storico delle Br, Renato Curcio, parere negativo sulle tesi Negri sostenendo che il docente padovano e il suo braccio destro Emilio Vesce, tenevano il piede due staffe da un lato volevano gestire i rapporti con le Br e dall'altro quelli con lo Stato

Dopo la cattura del vicepresidente della Provincia

Imminenti nuovi arresti per le tangenti a Savona

SAVONA — Nei mandati di cattura che, ieri, ha portato nel carcere di Alessandria Gianfranco Sangalli, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, oltre all'associazione a delinquere di tipo mafioso e la concussione viene contestato all'imputato anche il reato di tentata concussione. Il proprio partendo da quest'ultima accusa i magistrati inquirenti del «caso Teardo» sarebbero risaliti al bandolo della matassa delle tangenti per circa un miliardo, su 490 appalti incassate dall'uomo politico e dai suoi presunti complici l'ex presidente della giunta regionale ligure e le altre otto persone arrestate nel blitz del 14 giugno scorso.

In tutti gli arrestati per questa vicenda sono 16 e un mandato di cattura spiccato Gianfranco Sangalli Vengono accusati di un ulteriore episodio di concussione (per quella ed altre imputazioni stati notificati loro in altri mandati di cattura). Riguardano una mancata di milioni intascati per l'appalto di lavori di sistemazione della scuola «Palmiro Togliatti». Borghetto

Un fatto che rafforza le motivazioni dei mandati di tura in cui si accusano gli indiziati di avere - *monopolizzato illegittimamente gran parte delle attività economiche di Savona e di tutta la provincia*». E sembra confermarlo anche l'arresto, avvenuto tre giorni addietro Nicola Guerci, coordinatore dell'Ufficio tecnico dell'Iacp di Savona.

L'inchiesta ha varcato i confini provinciali e regionali Lo indica chiaramente il viaggio di uno dei magistrati inquirenti Lombardia e perquisizioni avvenute a Genova e in Veneto

A questo proposito i giudici sono ancora più ermetici di quanto lo stati in tutta l'inchiesta. Sembra però che intendano alzare il tiro su persone al di sopra dello stesso ex presidente della Regione

Bruno

A colloquio con Elda Pucci, la donna sindaco che da mesi guida Palermo

«In Sicilia lo Stato deve dimostrare che la mafia non può essere vincente»

DAL

PALERMO — Un mese fa manifestazione popolare a Palermo Comune contro la mafia, dopo l'assassinio di tre in via Scobar, fu disertata in massa. Il «Giornale di Sicilia» la definì «rito inutile» e il sindaco, professoressa Pucci (dc), replicò offesa: «*Commemorare i carabinieri uccisi, invitare i cittadini ad amare, insieme le forze dell'ordine e a collaborare con esse è un rito inutile*».

Ne parliamo adesso, a pochi giorni dall'ondata d'incriminazioni per il delitto Dalla Chiesa e nella città la accenna a smorzarsi, nel suo studio municipio. Il primo sindaco donna d'una grande città italiana non si sottrae alle domande. Dietro il aprile, la Pucci presiede un pentapartito che dopo molti anni ha visto il ritorno di socialisti e liberali nella giunta comunale.

«*Non ci fermiamo. Abbiamo incontri con Fanfani, al ministero Lavori Pubblici, alla Cassa per il Mezzogiorno, alla Cassa depositi e prestiti* — dice il sindaco —: *ci stiamo preoccupando della pulizia notturna delle strade, delle Case popolari, ampliare le zone industriale, della manutenzione degli edifici scolastici e poi entro sei mesi avremo la radiografia degli edifici pericolanti in città e potremo programmare gli interventi*».

«*E' poco?*» chiede il sindaco, però parla soprattutto della mafia. Non fa marcia indietro, si rimangia quel che disse davanti al cadavere del capitano Mario D'Aleo assassinato nell'agguato di via «*Ci vogliono leggi eccezionali*», urlò allora, e questo le costò una dura risposta prefetto Emanuele Finocchiaro. L'alto commissario per la lotta contro la mafia replicò: «*Le leggi che sono bastano*».

Il sindaco che la sua fu una reazione emotiva al sanguinoso agguato: «*No. La mia fu una risposta razionale. Non si può dimostrare alla gente che il cittadino a qualsiasi costo il rispetto delle condanna a morte pronunciata dai mafiosi. Lo Stato risponderle. Certamente non con la condanna a morte (e non mi detta che in Inghilterra non lo Stato ripristinato), ma con tutti i mezzi eccezionali della dall'eccezionalità del momento. Lo Stato deve dimostrare proprio qui in che la mafia non è vincente ma il perdente. Purtroppo in Sicilia un'esperienza pluriquarantennale ha dimostrato il contrario e un fatto incide il fatto storico che delitti mafiosi sono stati mai puniti, tranne rarissime e non significative eccezioni*».

Mafia e potere, mafia e politica, tra i boss e gli onorevoli, i sindaci, gli assessori, clientelismi elettorali, favoritismi, imbrogli, dice il sindaco donna Palermo? «*A me non risulta proprio niente. Nei primi mesi di mandato non mai ricevuto approcci, segnali, lettere, minacce o richieste. Per esempio quando Dalla Chiesa sostenne che l'eliminazione dei presunti uccisori del padre confermò l'asse mafia-classe politica esprime un'opinione mia. Mi chiedo però come mai, lo Stato non gli chiede ragione delle che dice. Perché se dice il vero dovrebbe non riciclare completamente la verità e non cooperare perché i presunti colpevoli vengano sottoposti a regolare. Se Nando Chiesa dice il falso sarebbe grave che, d'ufficio, non venisse perseguito. Se egli esprime opinioni politiche altro è tutto diverso perché siamo nella sfera dialettica politica in questo caso le sue affermazioni vanno giudicate strumento politico*».

Il figlio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, sociologo di area comunista, Rita Pucci e polemica, «*Verso la mafia, in recente intervista, lui mi considera troppo sprovveduta* — si lamenta il sindaco — *ma dimentica che il molto giovane siciliana, mentre lo sono nata, cresciuta e maturata in Sicilia*».

Ancora su controverse tra mafia e potere Pucci parla chiaro scandisce le parole, promette di non «*essere ipocrita*» ed aggiunge: «*Non ho elementi per escluderlo, né per confermarne l'esistenza. Credo comunque sia indispensabile combattere corruzione non solo in Sicilia, ma nel resto d'Italia e tutto il mondo. Il problema qui è più drammatico perché tra i corruttori vi sono spietati criminali che, per concludere affari sono disposti ad uccidere. A Palermo ed in Sicilia, in più, c'è anche la droga ed il riciclaggio dei miliardi che esce rende e appannaggio della mafia, contro la quale lo Stato deve esprimere il più alto grado di mobilitazione*».

Antonio Ravidà

Un arcivescovo a Rabat

CITTA' DEL VATICANO — Un medico francese di anni, Hubert Michon, che nel '57 si fece sacerdote, è nominato dal Papa arcivescovo di Rabat, capitale del Marocco, dove cominciò l'apostolato. vicario cooperatore nella parrocchia del Sacro Cuore a Casablanca, nella cattedrale di Rabat e contemporaneamente cappellano degli studenti del liceo di parroco della parrocchia di San Pio Decimo e, infine, della stessa cattedrale. Dal 1966 era vicario episcopale e membro consiglio arcivescovile.

Attualmente a Fes, pratica la professione di medico in un dispensario marocchino e allo stesso tempo presta la collaborazione religiosa presso la parrocchia di Francesco d'Assisi e funge da cappellano delle religiose in servizio negli ospedali dell'arcidiocesi e di tutte comunità religiose della regione Fes e Meknes.

Oltre alla laurea medicina, il prelato possiede la licenza in teologia e il diploma in lingua araba.

Catturato a Bangkok il cinese che forniva droga per centinaia di miliardi alla mafia

ROMA — Duro colpo inferto dalla polizia italiana al traffico mondiale di droga con l'arresto di uno dei maggiori fornitori della mafia siciliana il cinese di Singapore Koh Bak colpito un mandato cattura emesso dal giudice Falcone Palermo. I funzionari della Criminalpol hanno scovato il suo rifugio in Thailandia e l'hanno fatto arrestare dalla polizia di Bangkok.

Il ricco alloggiava, sotto nome e con falsi documenti, nel lussuoso residence «Villa Marina» dove l'altra sera hanno fatto irruzione i poliziotti thailandesi, con i colleghi italiani che la direzione generale del dipartimento della polizia di Stato aveva inviato nelle settimane scorse a Bangkok, sotto la dott. direttore affari operativi internazionali del centrale antidroga.

Gli investigatori, il giro affari di Koh Bak nei con la mafia siciliana raggiunto cifre vertiginose che non possono essere esattamente quantificate ma che sicuramente superiori a centinaia di miliardi.

Fra i maggiori clienti Kin c'era la mano di Gaspare Mutolo, fatto arrestare nei giorni dal giudice Falcone.

Gli investigatori ritengono che potenti cosche si rifornissero dal cinese e che decine di laboratori clandestini in Sicilia (nove ne sono stati scoperti tra l'81 e l'82) raffinassero le grandi quantità eroina e morfina egli spediva in Italia.

Un mese fa, a Port Said, in Egitto, stata sequestrata una nave greca diretta in Sicilia con un carico di 200 chili di eroina e chili di morfina base (che serve per la fabbricazione dell'eroina).

Il corriere che accompagnava il carico era il siciliano Pierantonio Palestini, la spedizione era stata organizzata a Bangkok Koh Bak Kin.

I primi viaggi in del risalgono a decina di anni fa. Per qualche anno si occupò direttamente del trasporto di eroina in Italia: piccole quantità perché la richiesta del mercato non era contenuta. fu arrestato all'aeroporto di Fiumicino con 20 chili di eroina, al processo condannato a anni, ma dopo un po' di tempo ottenne la libertà provvisoria.

Recentemente anche a Roma è stato emesso contro di lui un mandato di cattura nel di un'altra inchiesta sul traffico di stupefacenti. La missione Rotella a Bangkok è stata preparata dall'intenso lavoro investigativo svolto Thailandia mese capo della squadra narcotici della questura di Roma, dott. Di Gennaro, e comandante del nucleo di polizia tributaria della finanza Maccarrello.

COMUNE DI SALERNO

Appalto concorso per il servizio della mensa per gli alunni delle scuole materne comunali e statali, nonché delle scuole elementari a tempo pieno.

SI RENDE NOTO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 25-2-83, esecutiva a norma di legge, si dovrà provvedere all'affidamento, mediante appalto-concorso, del servizio della per gli alunni delle materne comunali e statali nonché scuole elementari a tempo pieno nel territorio comunale, per la durata di 5 anni scolastici a partire dall'1-10-83.

Le ditte interessate dovranno far pervenire le istanze di richiesta di partecipazione alla gara, in carta legale, all'Archivio Generale del Comune di Salerno entro 15 giorni data di pubblicazione del presente sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, un curriculum propria attività svolta in tale settore e di iscrizione all'A.C.I.A.A. nel settore della gestione mensa e della ristorazione in genere.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per il Comune

Salerno, 8-7-83

IL
Avv. A.

«Vecchie signore» in viaggio

Bologna. Grande traffico su tutte le strade e un po' di curiosità nel vedere sull'Autostrada del Sole, presso il capoluogo emiliano, un corteo d'auto d'epoca che guida la colonna di vetture (Ansa)

Secondo gli esperti oggi cominciano le grandi vacanze

Weekend con 8 milioni d'auto

Sconsigliata per oggi la Bologna-Rimini - In aumento anche gli arrivi stranieri

ROMA — Delle «grandi vacanze» si prevede che non meno di otto milioni di veicoli a media e lunghe percorrenze riverseranno su strade e autostrade italiane, fra oggi e lunedì, per la coincidenza del fine settimana, massicciamente utilizzato dagli appassionati del weekend, e il «ricambio» di metà luglio per i «vacanzieri» veri e propri.

La Società Autostrade, nel quadro della «partenza intelligente», sconsiglia «fortemente» di percorrere oggi la direttrice Bologna-Rimini e domani quella in senso inverso, da Rimini a Bologna. Semplicemente «sconsigliata» per domani anche la percorrenza Milano-Bologna.

Prime avvisaglie, sia pure contenute, del movimento si sono già registrate ieri. Notizie migliori riguardo all'arrivo di stranieri: 5 chilometri di auto in entrata a Ventimiglia registrati già l'altro ieri a Tarvisio. Ieri molti ingressi si sono avuti a Como-Brogeda.

Tutti i cantieri mobili presenti sulle autostrade sono stati rimossi sino a domani per evitare il più possibile rallentamenti. Da sottolineare anche che, da domani pomeriggio, sarà operata, presso le stazioni autostradali dell'Adriatica, da Imola in giù, ne Bologna e Modena, una regolamentazione del traffico in entrata. Alcuni caselli verranno chiusi il tempo necessario per smaltire il traffico.

Intanto, da questi giorni sono attivati «pannelli a messaggio variabile», con informazioni sintetiche sulle variazioni meteorologiche e sul movimento lungo il carreggiata dell'Autosole da Modena Nord a Firenze Nord (122 km). I pannelli sono stati posti un chilometro prima degli svincoli di uscita presso le stazioni.

L'intera rete della Società Autostrade registrò lo scorso anno nei quattro giorni interessati il «ricambio» di metà luglio movimento di poco inferiore ai quattro milioni di veicoli.

Come andranno le vacanze estive? La previsione è resa anche più difficile dalla manifestata tendenza di molti, anche per motivi economici, a prenotare abbastanza a ridosso della partenza. Sembra, comunque, che le località balneari meglio rispetto a giugno ed inizio di luglio, periodo in cui non flessioni del 20%; in altre si sugli stessi livelli 1982.

In un anno 54 milioni di caffè bevuti in autostrada

BOLOGNA — Lo scorso anno i tre milioni di automobilisti che percorrono quotidianamente le autostrade italiane hanno consumato nei posti di ristoro Autogrill dislocati sui quasi mila chilometri di rete autostradale: 54 milioni di tazzine di caffè, 22 milioni di bibite, 5 milioni di panini, 30 milioni di pacchetti di sigarette e di copie di giornali.

Sono dati forniti dal servizio relazioni pubbliche dell'Autogrill spa, all'inaugurazione ufficiale del grill Cantagallo sull'autostrada A1, Autosole, nei pressi di Bologna.

Viaggi d'agenzia sono in crisi

ROMA — L'industria dei viaggi è in allarme: nel solo settore della «vacanza organizzata» i tour operators stanno accusando cali di oltre il 10% in media per la domanda italiana, mentre confermano una contrazione, sia pure più lieve, anche per gli stranieri.

Vi è tuttavia possibilità di recupero negli ultimi sin- dell'anno e segni positivi per agosto.

Il presidente dell'Enit, Antonio Rigillo, ha dichiarato che la situazione del movimento turistico non presenta, in questo momento, caratteristiche uniformi. Per alcune località il calo è sensibile, flessioni del 20%; in altre si sugli stessi livelli 1982.

Aumenti contenuti entro il tasso

Per le vacanze '84 Savona ha proposto un «tetto» ai prezzi

SAVONA — Entro la fine del mese gli albergatori dovranno denunciare per legge le tariffe '84. Sulle due Riviere liguri gli operatori turistici non sanno che pesci prendere, delusi come dall'andamento della stagione. A parte alcune «isole felici», tipo Alassio, la zona Cinque Terre, Portofino, quasi ovunque si parla di flessioni negli arrivi tra il 15 e il 30 per cento.

In questo clima potrebbero registrarsi forti rincari per i turisti che l'estate prossima sceglieranno ancora la Liguria.

L'associazione categoria della provincia ha suggerito ai propri iscritti di limitare l'aumento al 10 per cento. «Un gesto di buona volontà — afferma Carlo Buccelli, il presidente — perché siamo certamente al di sotto del tasso d'inflazione, che si prevede attorno al 15-17 per cento». Ma la preoccupazione di questi giorni traspare dalla contemporanea scelta di calcolare a parte l'Iva e la tassa soggiorno.

Nelle altre province nulla ancora di deciso. Delle Cinque Terre a Ventimiglia prospera il turismo di fine settimana. «Lavoriamo in una confusione pazzesca — dice un albergatore di Loano — il sabato e la domenica, ma con una clientela che bada a non spendere».

Le previsioni per il mese di agosto sembrano confortanti. Ad Alassio, Santa Margherita, Portofino, Sanremo, Bordighera, si parla di tutto esaurito. «Però solo per i primi venti giorni del mese — dicono all'Associazione albergatori alassina — e con frazionamenti. La gente si ferma al massimo per un paio di settimane».

Eppure lo stesso anno, nonostante tutto, la Riviera di Ponente si è ripresa bene. Le statistiche ufficiali dicono che la provincia di Savona è salita al terzo posto assoluto in Italia per movimento di turisti, un traguardo che sembrava una chimera. «Dipende dal fatto che in bassa stagione lavoriamo e prezzi stracciati».

Per i problemi di fondo, gli operatori del settore guardano alla legge-quadro, che prevede lo scioglimento degli Ept e delle Aziende di soggiorno, onde dar posto a organismi comprensoriali. Soprattutto intendono avere più rapporti con i Comuni.

«I Comuni — sostengono gli operatori turistici — incassano fior di quattrini ma in cambio danno ben poco. I clienti offrano soltanto albergo e mare, le attrezzature per lo sport, tipo piscine e campi da tennis e tutto affidato all'iniziativa privata».

Ci sarebbe una scappatoia: applicare la tassa locale sui redditi in relazione alle seconde case date in affitto durante la stagione balneare. «Abbiamo fatto qualche conto — dice un albergatore di Spotorno — e nel nostro centro una simile misura renderebbe al Comune almeno un miliardo all'anno». Perché in Liguria Comune ricorre a questa «sistema di finanziamento»? «Semplice — spiega il titolare di un hotel di Rapallo —, perché si preferisce ricorrere all'imposta di soggiorno, triplicandola, piuttosto a pagarla sono i turisti. L'altro colpirebbe la gente del posto, quella che poi vota. E gli amministratori locali all'incasso ci tengono».

Ivo Pastorino

Forse non si raggiungerà il tutto esaurito per le defezioni degli stranieri

Amalfi aveva sperato in un anno boom (musica e archeologia per consolazione)

NOSTRO SERVIZIO

AMALFI — Itinerari archeologici, storici artistici, sono il pezzo forte dell'estate '83 che Amalfi, l'antica repubblica marinara del Tirreno, offre a forestieri e villeggianti. Anche se manca la tradizionale regata storica che si svolge quest'anno lontana dalle sue acque, il programma delle iniziative è stimolante ed articolato.

Vi sono poi luoghi e monumenti di particolare interesse che possono soddisfare esigenze culturali diverse: il chiostro con la cattedrale, il chiostro dell'architettura del XIII secolo, torri, castelli, musei e l'Arsenale.

Una particolare segnalazione merita il museo della carta, nella rinomata Valle dei Mulini, un antico tracciato che parte dal centro urbano e si inoltra verso i monti. Cosa si visita in questa costruzione ad un piano che rispecchia l'architettura e funzionale dei secoli trascorsi? Le attrezzature sono integre. Esistono tuttora nel seminterrato le ruote motrici azionate dall'energia dell'acqua, le batterie di magli, di legno duro come le viti, anch'esse di legno, presse e telai di metalliche. Un'immagine di come si procedeva nella fabbricazione della carta ricavata da stracci, una testimonianza preziosa.

Mostre, appuntamenti culturali, manifestazioni coordinate sport-divertimento, rievocazioni di vicende storiche come lo sbarco in costume dei saraceni a Positano (fine settembre) aspettano il turista lungo costiera amalfitana, valsi ad assicurare una vacanza meno balneare e frivola.

Ravello, per esempio, sicura suo fascino, non ha abbandonato il binario della musica classica, dei wagneriani offerti nella splendida cornice di Villa Rufolo ad un pubblico raffinato.

Spesso gli sforzi degli organizzatori rimangono però vanificati da ostacoli imprevisti. E' il caso, in questi giorni, della crisi idrica che travolge Positano, Maiori, Minori. Celata località che nel panorama della Campania raggiunto risonanza internazionale. La rottura della condotta a Maiori rischia far vivere giornate di gran sete non soltanto ai residenti ma anche migliaia villeggianti.

Campionati di vela, microfoni d'argento, concorsi pesca subacquea che si trascineranno fino a settembre inoltrato riempiono l'estate. A centro qualche albergatore, anche quest'anno, malgrado tutte queste iniziative, non riuscirà a centrare in pieno l'obiettivo del tutto esaurito. «L'anno del boom, come doveva essere l'83 — dice un albergatore di Positano, Francesco Tulamo — non ci sarà. La mancanza dei buoni benzina tiene lontani molti turisti provenienti dal Nord Europa: ormai anche loro guardano spese, si accorgono che i costi sono alcuni. Il pienone di agosto? Una buona annata deve essere soddisfacente da aprile ad ottobre e questo non c'è stato». Per fronteggiare il problema degli prezzi, alcuni albergatori sulla costiera pensano eliminare la cucina, praticando la mezza pensione.

Adriaco Luise

Fori imperiali esplorativi

— Un cortiletto seminterrato a lavatoio e un secondo vano, probabilmente d'abitazione, entrambi appartenenti a un isolato distrutto nel 1931-32 per la costruzione di via dell'Impero, è quanto si è rinvenuto nel secondo scavo esplorativo di via dei Fori imperiali fatto da archeologi dell'Istituto di topografia antica presso l'Università Roma sotto la direzione del prof. Castagnoli. I vani erano riempiti materiali di demolizione.

Si moltiplicano le iniziative (gratuite) per chi villeggia nelle Marche

Pesaro sa come sfuggire la crisi camminate della salute e «liscio»

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — «Come numero i bagnanti sono, solo che hanno Ma è così doppiettato» All'Azienda di soggiorno Pesaro. I dati parlano chiaro. «Un per cento in meno di tedeschi, un 50 per cento in più di inglesi», dice il direttore, dottor Nicolini gli italiani? «Sono diminuiti in pianta, ma ora stanno arrivando come negli altri Risparmiano però, nelle pizze, nei locali, in piazza».

E' una vacanza tempi di vacche magre, ma è pur sempre estate e da questo lembo settentrionale delle quanto mai allacciato — anche per di vita e di abitudini — alla riviera romagnola, riporta l'impressione che si facendo tutto per non spaventare chi, in fondo, dimostra una certa fedeltà alla consuetudine delle vacanze, sia pure con grandi sacrifici.

Hanno già il conto dell'albergo, facciamoli divertire gratis: questa essere la morale tante gratuite «camminate» di pesce arrosto, che in fondo all'ingrosso costa un'inezia, di tanti balli lisci piazze di quartiere e, persino, delle «camminate salute» che sono pacifiche e benigne varianti delle marcelonghe. Sono passeggiate igieniche, insomma, non più di tre chilometri lungo i viali a mare, con per farsi un panino integrale o per bere un bicchiere di latte. Patrocinate associazioni naturalistiche, che mandano a queste «camminate» i loro uomini-sandwich («Non fumate», «No ai conzimi chimici» dicevano alcuni cartelli), hanno un successo strepitoso.

Ieri alle tappe regalavano anche dentifrici con la raccomandazione di lavarsi tutte le sere. I maligni dicono che con queste camminate il turismo pesarese sta scoprendo l'acqua ma la gente si diverte un mondo, coi camminano tutti: famiglie intere con i nonni, i nipoti, i cagnolino.

Ma le gite organizzate, a Pesaro, non costano neppure mille. Con 5 mila lire l'Azienda di soggiorno offre una visita guidata alle cantine tipiche Sangiovese e Bianchello del Metauro, pullman, orchestra, vino doc, pane e salame, tutto compreso. «Eppure stentiamo quest'anno a fare il pieno. Tutti vanno dove non si paga», dice la guida.

Ma — incredibile nemesi — il vero «boom» di quest'anno a Pesaro è la Mostra dei tessuti del primo Novecento. Si direbbe che più ci sono splendide ragazze in monokini sulla spiaggia e più la gente corre a vedere i mutandoni delle nonne. La rassegna, allestita dall'assessorato alla Cultura del Comune a Villa Ugolini, è un «revival» illustrato delle abitudini del buon tempo antico.

Manifesti liberty, curiosità, fotografie, cimeli che rivela Pesaro, nei primi vent'anni del secolo, documenti, biglietti primi stabilimenti balneari, e poi tutta una serie di abiti balneari, da passeggio, da sera, spiaggia, secondo i modelli presentati dal «Corriere delle signore», che allora era la rivista di moda più in voga.

Lino bianco guarnito a punto inglese, completini in tela alla marinara, georgette di seta a punto valenciennes. Tutti a guardare le che, uscite dagli accappatoi vaporosi, sfoderano il «pantera», quello che faceva impazzire D'Annunzio e che per il nonno fu il colpo di fulmine. grammofono ripete «Vipera» e tutti per un momento vivere nella Pesaro di Mascagni e di Zandonai, del Kursaal e del Villino Aggeri, fatto dall'industriale «dei giornali» (un tempo era — almeno si diceva — contro l'etemit). In fondo, questo è un divertimento che non costa.

Ernesto Grifoni

Scoperta negli Stati Uniti specie di insetti che si nutre delle larve di quelli dannosi

Zanzare buone uccidono quelle cattive

NEW ORLEANS — Sono in arrivo zanzare anti-zanzare: si nutrono del nettare dei fiori, anziché di sangue, e uccidono le altre zanzare portatrici di malattie. Le sta allevando l'Usda, il dipartimento degli Stati Uniti per l'Agricoltura. Le larve di queste zanzare ben pasciute mangiano larve di altre, che diffondono la febbre gialla e altri morbi.

Quelle dannose, le «aedes aegypti», sono comuni in tutte le regioni tropicali del mondo. Negli Stati Uniti arrivano, a Nord, fino al Missouri. La febbre gialla e la «dengue» sono praticamente eliminate Usa, ma queste malattie hanno ripreso a imperversare nei Caraibi e in America e rischiano di anche qui. Gli scienziati dell'Usda, con quelli del «controllo zanzare» di New Orleans, stanno allevando gli insetti nuovi, della specie «toxorhynchites».

L'effetto iniziale, se il programma funzionerà, potrà essere la riduzione 30 per cento della popolazione di zanzare dannose nel Sud degli Stati Uniti. Le specie tropicali note sono George Chiarmichael, direttore del «controllo di New Orleans, che lo ha eletta è il luogo ideale per l'esperimento, sia perché si trova nel profondo Sud, sia per la sua alta densità di popolazione, nonché per l'alta presenza «aedes aegypti» rispetto alle altre specie.

I primi esperimenti stati fatti 3 anni fa a Jacksonville, in Florida. Il vicedirettore del «controllo zanzare» di Jacksonville, Paul Simmons, spiega che finora il dipartimento ha lasciato andare libere poche zanzare «buone».

«Finora abbiamo avuto successo — Simmons — Si sono moltiplicate dilagando anche in altre aree. In alcune sono hanno completamente eliminato le "aedes aegypti" a Orleans si intende farle scomparire solo in aree selezionate per averne uno studio controllato». Invece a Jacksonville le autorità le hanno liberate in tutte le zone che consideravano adatte.

Simmons aggiunge: «Le diffondiamo in zone urbane molto popolate, dove l'acqua stagnante raccoglie per esempio all'interno di vecchi pneumatici: gli scarichi rifiuti i luoghi più alla loro riproduzione».

Oltre agli esemplari forniti dall'Usda, Jacksonville intende «importare» di «toxorhynchites» dalle Filippine, per avere un controllo migliore zone nelle quali specie «nazionale» non si propaga bene.

Bailey, entomologo all'Usda, dice: «Il programma di sviluppo delle zanzare-antizanzare è la migliore arma contro le "aedes aegypti". Molto meglio degli insetticidi. Le femmine allignano nelle pozze d'acqua preferite anche dalle loro nemiche: un anno o due, e le aegypti saranno sotto controllo».

Tutte le specie preferiscono cavità negli alberi o contenitori fatti dall'uomo, spesso in luoghi che gli insetticidi non raggiungono. David Dame, scienziato all'Usda, avverte. «Piano con l'ottimismo; siamo ancora ai programmi pilota per vedere se le zanzare buone, che funzionano in laboratorio, combattono efficacemente le dannose in ambienti naturali. In tal caso la nostra ricerca servirà per combattere febbri da zanzara in tutto il mondo».

Murano, mostra cinque secoli di del vetro

VENEZIA — «Murano, il tavola ieri e oggi» è il titolo della mostra che si apre al museo vetrario di Murano, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dai musei civici. E' una panoramica dell'uso del Cinquecento giorni nostri si è fatto del vetro arredamento per la tavola.

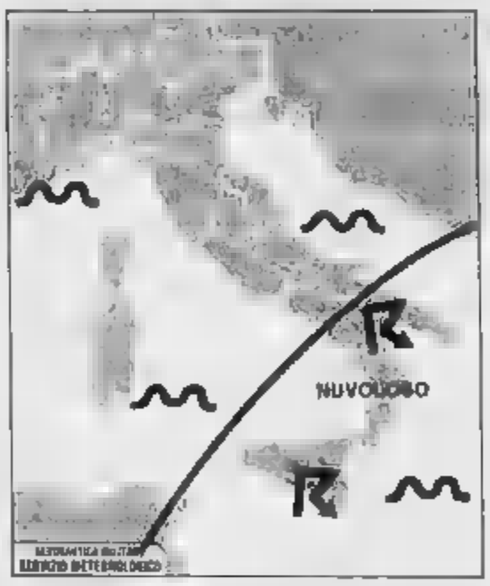
Sono esposti bicchieri, dei quali si segue locale a partire dal XVI secolo con una vasta serie di forge, dal puro calice con stelo a balaustro tipico dell'epoca rinascimentale alle forme più capricciose e vezzose.

L'Etna attivo giorni Nuovo controllo

CATANIA — L'attività dell'Etna — ieri il centodecimo dall'inizio dell'eruzione — prosegue con una intensità ridotta ma pressoché costante sia nella velocità di scorrimento della lava, sia nella portata del braccio principale.

Il magma, che esce dalla fenditura apertasi il 28 marzo scorso a quota 2350 nel condotto principale ad una velocità, che secondo gli accertamenti compiuti ieri mattina dai vulcanologi, supera il metro al secondo. A quota 1900 il magma si ramifica in vari bracci.

Il tempo oggi



tempo previsto: nuvolosità irregolare sul Meridione, più estesa e accompagnata da locali temporali sulle zone interne durante il pomeriggio. Poco nuvoloso sulle altre regioni. Foschie notturne

temperatura: in aumento sulle regioni centro-settentrionali.

venti: deboli variabili o a regime di brezza.

mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

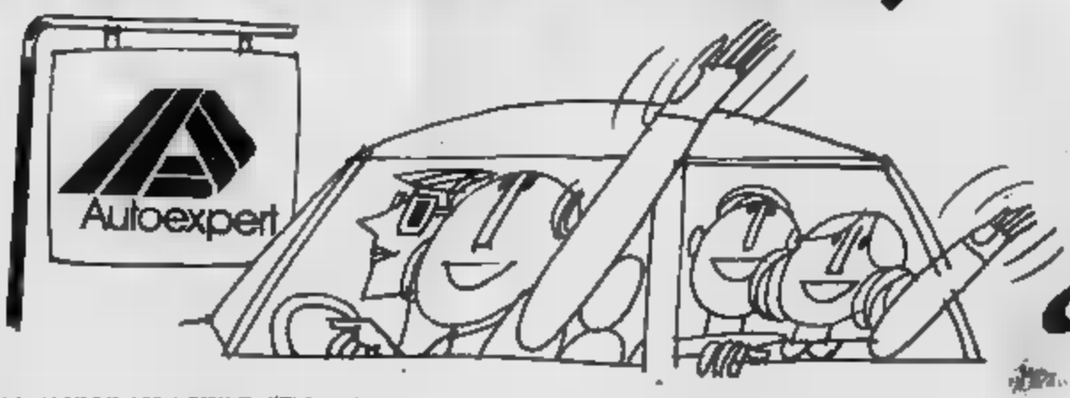
Italiane

Bolzano	13	31		17	34
Verona	19	30		16	30
Trieste	20		Campobasso		
Venezia	19	33		18	35
Milano	20	31	Napoli	20	30
Torino	20	30	Potenza	13	19
Cuneo	16	26	S. M. di Leuca	21	28
Genova	22	28	R. Calabria	20	26
Bologna	19	30	Messina	24	27
Firenze	19	31	Palermo	25	27
Pisa	14	32	Catania	26	28
Ancona	18	27	Alghero	19	33
Perugia	18	26	Cagliari	26	31

città estere

Amsterdam	14	27	Lisbona	15	30
Atene	26	32	Londra	16	32
Beirut	23	29	Los Angeles	21	32
Belgrado	19	34	Madrid	18	37
Berlino	16	24	C. del Messico	13	23
Bruxelles	13	27	Montreal	15	30
Buenos Aires	8	14	Mosca	16	26
Il Cairo	23	34	New York	22	34
Copenaghen	16	24	Oslo	11	21
Dublino	15	22	Parigi	19	27
Francoforte	13	26	Pechino	24	34
Ginevra	21	27	Rio de Janeiro	15	
Helsinki	13	21	Stoccolma	13	24
Hong Kong	26	32	Sydney	8	17
Innsbruck	17	26	Tokyo	23	27
Johannesburg	9	22	Vienna	18	28

"USATO BUON VIAGGIO"
(PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)



L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, senza cambiali,** anche **ipoteca.*** Tutto questo perché "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento 6 mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

Alfa Romeo

Nuovi modelli e tecnologie avanzate hanno rilanciato il settore in crisi

L'auto a Detroit è tornata a tirare (ma il vero boom è atteso nell'84)

La produzione aumentata nell'83 del 22% - La Chrysler (nell'80 sull'orlo della bancarotta) rimborsa i debiti in anticipo - Le «tre grandi» americane denunciano profitti per oltre un miliardo di dollari - General Motors e Toyota discutono un'alleanza: un pericolo per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La prova più spettacolare della ripresa dell'auto americana la ha fornita la Chrysler due o tre giorni fa, quando il suo presidente, Lee Iacocca, ha annunciato che restituiva al governo, in anticipo di parecchi anni, i residui 800 milioni di dollari del prestito contratto nel '79, cioè 1300 miliardi di lire. Per un'azienda che nell'80 denunciava un passivo di 1 miliardo e 700 milioni di dollari, e pareva destinata alla bancarotta, è un exploit da poco: soprattutto se si tiene conto che nel frattempo essa ha accumulato un attivo di 1 miliardo e mezzo di dollari, a cui aggiungerà un altro miliardo alla fine dell'anno.

«Il miracolo di Iacocca», e la resurrezione della Chrysler viene chiamata, è emblematico dello sforzo compiuto da Detroit per superare la crisi petrolifera del '73 da un lato e per reagire all'invasione giapponese l'altro. Esso sta dando adesso i primi frutti. Se non sopravverranno colpi di scena, nella forma ad esempio di un aumento dei tassi d'interesse («Ci metterebbe k.o.» ha annunciato lo stesso Iacocca) l'84 sarà forse l'anno d'oro dell'industria dell'auto Usa. Anche per questo, Detroit insiste affinché Tokyo rinnovi il limite volontario ai suoi export automobilistici in America che spirano alla fine dell'83.

La ripresa si quantifica così. Sino ad ora, gli Stati Uniti hanno prodotto quasi 3 milioni 550 mila vetture, contro 2 milioni 900 mila vetture nello stesso periodo scorso anno, un aumento di circa il 22 per cento. In talune settimane, gli incrementi delle vendite sono stati del 40 per cento; un «boom» imprevedibile anche solo tre mesi fa. Per il primo trimestre, le tre case principali, la General Motors, la Ford e la Chrysler, hanno annunciato un profitto complessivo di oltre 1 miliardo di dollari.

L'ottimismo tuttavia è limitato, per quanto riguarda l'83.

L'entusiasmo infatti ha imposto un ridimensionamento dei piani di produzione e di vendita a causa dell'incertezza che circonda i tassi d'interesse — il fattore più importante per gli acquirenti. Le ambiziose previsioni di maggio — 10 milioni circa di modelli costruiti e consegnati nel corso dell'anno, 2 milioni in più che nell'82 — sono state corrette. Il presidente della General Motors Smith ha dichiarato: «C'è di che rallegrarsi, ma non di che perdere la testa».

Le ragioni del successo di Detroit dopo un triennio di scoramento sono numerose. Ma le principali appaiono la razionalizzazione del lavoro, l'automazione, l'attenzione al taglio del consumo di benzina e del costo di manutenzione, lo spostamento dalle grosse alle piccole cilindrate. Di nuovo, l'esempio lo ha dato la Chrysler, che dal '79 a oggi è passata da una fetta del 7 per cento del mercato a una del 10 per cento.

Essa e Detroit hanno così completato una ristrutturazione che lascia ben sperare per l'avvenire, e costituisce un duro monito per l'Europa. L'ammodernamento dell'industria automobilistica americana significa che i suoi interessi si allargheranno oltre i confini nazionali. Il mercato Usa finirà per coincidere con quello internazionale: un segnale lo ha già fornito la General Motors, incominciando a discutere con la Toyota una joint venture cioè la produzione di una vettura «cosmopolita». Con le risorse e le tecnologie che Detroit può spalle, una sfida nippo-americana agli europei li metterebbe in ginocchio.

Ennio Caretto

Il «made in Japan» perde qualche colpo

TOKYO — Nel primo semestre Toyota e Nissan, numeri uno e due dell'auto giapponese, hanno messo a segno un incremento della produzione, cresciuta anche nel solo mese di giugno. Quanto all'export, quello della Nissan è aumentato nei due periodi, mentre è sceso quello Toyota.

Nel periodo gennaio-giugno, la Toyota ha prodotto 1.685.740 unità, il 3,1% in più rispetto all'anno prima, mentre l'export è sceso del 3,4% a 838.975. Salite invece le vendite nel mercato interno, dello 8,3% a 787.821. La produzione della Nissan è aumentata del 3,1% a 1.255.466 unità e l'export è salito del 4,4% a 714.588. Scesa invece dell'1,8% a 541.715 le vendite in Giappone.

L'azienda vuol tagliare 8000 posti

Delors ha invitato la Peugeot a cercare capitali all'estero

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI — Sale la tensione negli ambienti della sinistra e fra i sindacati mentre s'avvicina la riunione del 21 luglio, quando la direzione del gruppo Peugeot dovrebbe precisare i termini del drastico piano di ristrutturazione Talbot e alla Peugeot che secondo fonti sindacali comporterebbe la soppressione di circa ottomila posti di lavoro.

A sostenere la carica è naturalmente il partito comunista che specialmente negli stabilimenti della Talbot (la più colpita dalle previste misure di riduzione del personale) detiene una posizione predominante fra i lavoratori immigrati, che costituiscono la maggioranza della mano d'opera, il quotidiano pci, l'«Humanité» ha già dato il tono della campagna con il titolo «*licenziamenti inaccettabili*».

Sulla stessa linea, uno dei dirigenti del partito comunista, Claude Poperen, membro dell'ufficio politico, ha sostenuto che il preannunciato piano della Peugeot costituisce «*Un atto di sabotaggio contro la politica governativa perché niente giustifica una riduzione massiccia dell'occupazione*». Secondo l'esponente comunista, infatti, nel primo trimestre di quest'anno le immatricolazioni di vetture nuove sarebbero aumentate in Francia del 0,3 per cento rispetto all'82 e che la Peugeot e la Talbot avrebbero migliorato globalmente la loro quota di mercato del 4 per cento.

La tesi sostenuta dalla direzione del gruppo automobilistico è ovviamente

Rimane da vedere nei dettagli quale sarà il piano presentato nei prossimi giorni dalla direzione ai sindacati e se il governo riguarderanno anche la Citroën, che nei giorni scorsi aveva smentito previsi programmi di ristrutturazione.

Di certo, davanti alla drammatica situazione del più importante gruppo automobilistico privato, il governo socialista sarà costretto nei prossimi giorni a prendere posizione.

Delors ha riconosciuto che «*il risanamento della società passa attraverso la soppressione di migliaia di posti*» in un intervento l'altra sera alla radio. Le indicazioni provenienti dal governo invitano perciò la Peugeot a sollecitare il contributo dei propri azionisti e di investitori stranieri. E ieri sera negli ambienti finanziari parigini si avanzava a questo proposito il nome del Kuwait.

Paolo Patruno

La Libia cerca clienti europei per il suo gas

TRIPOLI — La Libia è alla ricerca di clienti sul mercato europeo per vendere oltre un milione di metri cubi di gas liquido da petrolio. Lo riferisce, citando fonti ufficiali.

La Libia è un grande produttore di gas, da quando è in attività l'impianto di liquefazione di Bonga. La Bonga International marketing co, filiale dell'Ente petroli di Stato, fornisce 3,1 milioni di metri cubi di gas liquido alla «Enagas» spagnola in base a un contratto a lungo termine.

GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI

RISULTATI ESERCIZIO 1982

La Assemblee degli Azionisti delle Società del Gruppo Tirrena Assicurazioni (Compagnia Tirrena - Lloyd Internazionale - S.I.D.A. - Unione Euro-Americana), riunitesi in Roma presso la sede delle Società il giorno 9 giugno 1983, hanno approvato il bilancio 1982.

Con l'approvazione del bilancio il capitale sociale, le riserve patrimoniali e le riserve tecniche delle Compagnie Tirrena e delle altre Società del Gruppo ammontano a 512 miliardi con un incremento di 121 miliardi rispetto al precedente esercizio.

L'utile è stato di milioni.

La copertura del margine di solvibilità per tutte le Società del Gruppo conforme ai limiti previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati complessivamente sinistri per oltre 219 miliardi e, rispetto al denunciato 82, ne sono stati eliminati oltre il 70%.

Il Gruppo Tirrena complessivamente ha registrato premi per un ammontare di oltre 392 miliardi evidenziando, rispetto al 1981, un incremento di 68,6 miliardi, pari al 21,19%, confermando così costante e sicura espansione che caratterizza la dinamica del Gruppo.

I dati degli incassi delle singole Società del Gruppo sono:
— 197 miliardi di premi e 19,64% di incremento per la Compagnia Tirrena;
— 107,9 miliardi di premi e 23,06% di incremento per il Lloyd Internazionale;
— 67,1 miliardi di premi e 20,15% di incremento per la S.I.D.A.;
— 20,2 miliardi di premi e 30,73% di incremento per l'Unione Euro-Americana.

La consistenza patrimoniale del Gruppo Tirrena ha raggiunto complessivamente 461 miliardi di cui 263 miliardi di immobili e 81 miliardi di titoli, con riscontro il consolidamento finanziario delle Società del Gruppo concretatosi dal 1976 ad oggi, in parallelo con la crescita produttiva di tutte la compagine — dai 122 miliardi del 1976 ai 392 miliardi del 1982 —, con aumenti di capitale attuati al 31-12-1982 per globali 22,5 miliardi nell'ambito del programma vedrà nel 1985 il capitale sociale delle Compagnia Tirrena aumentato a miliardi e quello dell'Unione Euro-Americana a 4 miliardi, a fronte di una prevedibile ulteriore ascesa di tutto il Gruppo a circa 600 miliardi di premi al 31-12-1985.

Il ricorso a rivalutazioni immobiliari, in applicazione della Legge Visentini, è stato contenuto nella somma di 10,9 miliardi, in quanto l'esigenza di adeguamento del margine di solvibilità era limitata.

I bilanci delle quattro Società del Gruppo Tirrena sono stati certificati dalla PRICE ASSOCIATES S.r.l.

AVVISO

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino Via Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto

MERCOLEDI' 20-7-83 alle ore 15,30 in Torino, V. Bonzanigo 16, proc. 889/83 c/ Concari di Alessandria Andrea e Giancarlo - 8 solidrici, due pegnabili.

Proc. 1846/83 c/ Selectra Srl - cinque trombe «Atlas Sound Public».

GIOVEDI' 21-7-83 alle ore 15,30 in Torino V. Bonzanigo 16, proc. auto Renault 5 TL/5P TO/U03647 L. 2.500.000.

Proc. 1997/83 auto Lancia 828 AC Beta 1500 coupé TO/X92887 L. 1.000.000.

Proc. 2560/83 auto Citroen GS TO/P86210 e libera inferiore.

CITTA' DI ALBA

(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Licitazione privata per l'Amministrazione straordinaria dell'esercizio 1983 della mensa di proprietà comunale.

Importo L. 150.000.000.

Aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 14-1-1973.

Termine delle domande ore 18 del 16.

Prescritte norme di cui alla legge e non ammissibile per l'Amministrazione offerte che non siano state rese di pubblicazione del presente avviso.

Alba, li 12 luglio 1983

IL SINDACO
Avv. Tommaso Zanzotto

CITTA' DI

(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Licitazione privata per mensa scolastica L. 197.7 di Borgo Pond

Importo L. 251.000.000

Aggiudicazione art. 1 lett. a) legge n. 14-1-1973

Richieste delle Amministrazioni con il Dott. G.A. e di Direzione A. 1982

Prescritte norme di cui alla legge e non ammissibile per l'Amministrazione, perché prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Alba, li 12 luglio 1983

IL SINDACO
Avv. Tommaso Zanzotto

PRETURA UNIFICATA DI SALERNO

Ufficio Esecuzione Penale
R.G. 15257/82 - R.E. 143/83

Il Pretore di Salerno in data 26-8-83 ha pronunciato la seguente sentenza contro Bisco Gerardo nato a S. Rufo (SA) il 1°-8-54 e residente a Torre Cono G. Agnelli 30, imputato del reato di omessa di assegno a favore della moglie separata. Visto l'esposto dell'assegno.

P.Q.M.

condanna Bisco Gerardo alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 150.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa. Declara il Bisco interdetto dall'esercizio di uffici direttivi per il periodo di anni uno ed ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Esente cartolina all'originale per uso pubblicazione.

Salerno, 7 luglio 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giovanna Colapietro

Lunedì relazione di Davignon alla commissione economica di Strasburgo

Europarlamentari tornano dalle ferie per discutere sulla crisi dell'acciaio

BRUXELLES — La commissione economica del Parlamento europeo si riunirà lunedì a Bruxelles per discutere con il vicepresidente dell'esecutivo della Cee, Etienne Davignon, i programmi di ristrutturazione della siderurgia nella Comunità.

Data l'urgenza del problema, il presidente della commissione, Jacques Moreau, socialista francese, ha invitato i deputati che ne fanno parte ad interrompere le vacanze (il Parlamento è «in ferie» ormai da una settimana).

La riunione di lunedì riprenderà i temi del dibattito d'urgenza del 7 luglio in sessione plenaria e esaminerà, oltre che le questioni della ristrutturazione, anche le prospettive della riunione del 25 luglio, a Bruxelles, dei ministri dei «Dieci» per decidere se prorogare il regime di crisi dell'acciaio, le quote di produzione e i prezzi di orientamento.

In una risoluzione del 7 luglio il Parlamento ha chiesto all'esecutivo della Cee una «riverifica» delle decisioni del 20 giugno sulla ristrutturazione della siderurgia nella Comunità.

Prima di presentarsi alla commissione del Parlamento, Davignon riferirà un incontro con i ministri italiani dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, e delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, per approfondire le difficoltà che le decisioni della Cee pongono all'Italia (Bruxelles chiede tagli della capacità di produzione per 5.834.000 tonnellate).

• — L'approvazione da parte delle Camere di provvedimenti «urgenti e immediati» per fronteggiare la crisi del settore navalmeccanico è stata sollecitata dalle sezioni Industria e Trasporti del pci, che hanno anche preannunciato una «ampia mobilitazione» dei lavoratori del settore a partire dai prossimi giorni.

Le riduzioni a partire dal 1982

Nella siderurgia Usa centomila licenziati

WASHINGTON — La crisi dell'acciaio ha avuto ripercussioni di estrema gravità sull'occupazione negli Stati Uniti. Dalle cifre rese note dall'Istituto americano per il ferro e l'acciaio, risulta che l'anno scorso l'occupazione nel settore si è ridotta di oltre 100 mila addetti, scendendo a soli 290 mila lavoratori. Le retribuzioni risultano ridotte, nel complesso, di 3 miliardi di dollari, passando a 8,5 miliardi).

Nella sua relazione annuale, l'associazione sottolinea che nel 1982 l'occupazione nell'industria siderurgica americana ha toccato i livelli più bassi degli ultimi vent'anni. Anche le ore settimanali per addetto sono scese nel 1982 ai livelli più bassi dell'ultimo ventennio: 34,8 ore la settimana nell'82, contro 36,8 ore del 1981 e punte di quasi 39 ore toccate nelle annate precedenti.

Le imprese siderurgiche americane hanno conseguito un fatturato di 52,3 miliardi di dollari l'anno scorso, con perdite pari a 3,3 miliardi di dollari. Nell'esercizio precedente il settore totalizzava utili netti per 2,6 miliardi di dollari.

La quota del mercato mondiale coperta dalle imprese Usa dell'acciaio è poi scesa al 10,5%, contro il 15,3% del 1 e il 16,8% di dieci anni fa: la produzione, nel contempo, è passata dai 150,8 milioni di tonnellate del 1973 a 120,9 milioni nel 1981, per scendere poi a soli 74,8 milioni di tonnellate l'anno scorso.

A fronte poi di una capacità nominale di 154 milioni di tonnellate, il settore ha operato al solo 48% delle possibilità l'anno scorso, ma già nel 1981 le imprese Usa sfruttavano soltanto il 79% della capacità.

Nel frattempo, rileva l'Istituto, le importazioni hanno continuato a crescere sino a costituire, nel 1982, il 26% delle forniture apparenti.

Ma Falck è ottimista sui tagli

ROMA — E' a buon punto il lavoro delle commissioni miste per il coordinamento delle misure di ristrutturazione della siderurgia pubblica e privata. «Per la prima volta, dopo dieci anni — ha dichiarato l'industriale Giorgio Falck — si affronta il problema della razionalizzazione del settore. L'obiettivo è la totale specializzazione della produzione che ci permetterà di evitare sprechi ed armonizzare l'offerta».

Allo studio un piano di interventi «sostitutivi»?

Boyer (ambasciatore dell'Iri) esamina il «problema Genova»

GENOVA — Alberto Boyer, «ambasciatore dell'Iri» a Genova (o come meglio lui preferisce definirsi: un ufficiale di collegamento o un «*pubblic relation man*»), ha incontrato ieri mattina, nella sede della giunta regionale, il sindaco di Genova Cerofolini, il presidente della Provincia Carocci, il presidente facente funzioni della giunta regionale Canalaro. Al termine della riunione, in occasione di un incontro con i giornalisti, Boyer ha preannunciato che nei prossimi giorni e settimane avrà una serie di colloqui oltre che con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sindacali, quelle di categoria anche con le forze politiche. Lo scopo sarà quello di valutare insieme l'azione che l'Iri dovrà svolgere a Genova per «accompagnare, integrare e agevolare» interventi che dovranno giungere anche da parte dell'imprenditoria privata. Sul piano pratico e immediato Boyer ha ipotizzato la creazione a Genova di un duplicato della «Bpi», una società del gruppo Iri, che dovrà fornirgli il supporto organizzativo per il lavoro.

Il lavoro che Boyer dovrà svolgere a Genova, come lui stesso ha dichiarato, non è certamente dei più facili anche per quanto riguarda i rapporti con enti, istituzioni e realtà locali. Molte delle posizioni già esistenti non coincidono tra di loro e sarà soprattutto su questo piano che dovrà svolgersi il suo lavoro. Coordinare e rendere compatibili progetti ed iniziative diverse per rispondere alle varie ristrutturazioni di aziende genovesi a partecipazione statale (a cominciare da Cornigliano) che comporteranno necessariamente sacrifici occupazionali. «*Non si tratta* — ha detto Boyer — *di andare ad esaminare per il momento problemi specifici ma di situazione nel suo complesso*».

Da parte loro Regione, Comune e Provincia, in un documento hanno sottolineato come il loro diretto interlocutore politico istituzionale sul problema sia il governo. Hanno quindi rapporti molto stretti ed in tempi ravvicinati con i ministeri competenti «*in modo da definire in quella sede un progetto complessivo che veda ciascuna parte intervenire in modo coordinato e secondo le proprie competenze e responsabilità nel processo di crisi e di trasformazione del sistema industriale della Liguria*».

I.N.A.D.E.L.

AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali (INADEL) indirà una gara a licitazioni privata, con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 e con l'osservanza delle formalità previste dalla legge 10-12-1981, 741 per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione dei locali adibiti a Sede INADEL di Torino.

Importo a base d'asta: L. 54.140.250.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario produrre domanda in carta legale, mediante Raccomandata A.R., corredata del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo adeguato e per la categoria relativa, rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva redatta nei modi di cui all'art. 2 della legge 4-1-1968, n. 15.

La domanda non vincola l'INADEL.

La domanda stessa dovrà pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso a: INADEL - Direzione Generale - Servizio Patrimonio Via C. Beccaria n. 29 - 00196 ROMA

IL COMMISSARIO
Prof. Giuseppe D'Angelo

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

COMUNI DI [illegible] - SALERNO - [illegible]

AVVISO D'APPALTO

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
RENDE NOTO

E' indetto appalto mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. d) ed art. 4 legge 23-2-1973 n. 14 per la realizzazione di collettori fognari ed impianto di depurazione.

1° Lotto - Importo a base d'asta L. 434.582.000.

Le imprese interessate alla gara possono presentare regolare domanda di invito entro il 28-7-1983 al Comune Capo Consorzio Bancheria

Bancheria, li 11-7-1983

IL PRESIDENTE
Vallorani Ilario Alberto

LA CIBINGRU

costruzioni di gru per edilizia industrializzata mobili, ribaltabili, fisse per tutta Italia

AGENTI DI VENDITA

diamo condizioni e gru per qualsiasi esigenza. Garanzia [illegible] collaboriamo anche a tempo parziale.

Scrivere Cibingru S.A.S.
Via G. Cavalieri - 31010 Cavaso del Grappa - (Treviso)

GRUPPO IRI

STET

Società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma - Capitale sociale L. 7.040.000.000.000 interamente versato Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 2980/33 Reg. Soc.

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

**CONVERSIONE DI AZIONI IN AZIONI DI RISPARMIO
DELL'ESERCIZIO SULLE AZIONI DI RISPARMIO
SOSTITUZIONE CERTIFICATI ORDINARI IN CIRCOLAZIONE**

L'assemblea degli Azionisti del 30 giugno 1983 ha deliberato, fra l'altro:

in SEDE STRAORDINARIA

a) di riconoscere agli Azionisti il diritto di convertire senza spese la metà delle azioni ordinarie in loro possesso, sino alla concorrenza di n. 510.000.000 di azioni (costituenti la metà del capitale sociale), in azioni di risparmio di pari valore nominale e di pari godimento; tali azioni avranno le caratteristiche e attribuiranno i diritti previsti dalle leggi vigenti. La conversione potrà essere esercitata per un numero pari alla metà delle azioni ordinarie possedute e consegnate da ciascun Azionista e dovrà essere richiesta nel periodo dal 18 luglio al 9 1983;

b) di attribuire a ciascun Azionista la facoltà di prenotare, in sede di richiesta di conversione, un numero di azioni di risparmio aggiuntivo rispetto al quantitativo di sua spettanza e comunque non superiore al numero di azioni ordinarie in suo possesso. L'accoglimento di eventuali richieste in tal senso rimane subordinato alla disponibilità di azioni di risparmio non richiesta in conversione - entro il termine fissato per l'esecuzione dell'operazione - da altri Azionisti, nell'ambito di una attribuzione complessiva che, non potrà superare il suddetto limite di n. 510.000.000 di azioni di risparmio;

c) di stabilire, per l'operazione di conversione suddetta, le seguenti modalità:
— le richieste degli Azionisti dovranno essere presentate alla STET, direttamente o per il tramite delle Casse incaricate, mediante consegna dei certificati rappresentativi delle azioni ordinarie di proprietà;
— le azioni di risparmio saranno portatore (salva la possibilità per l'Azionista di richiederne l'intestazione nominativa) in certificati di taglio massimo, con cedole n. 1 e seguenti;
— le azioni ordinarie ex-conversione saranno restituite raggruppate in certificati di taglio massimo di nuovo tipo, muniti di cedole n. 1 e seguenti;

in SEDE ORDINARIA

a) l'assegnazione di un dividendo del 5%, alle summenzionate n. 510.000.000 di azioni di risparmio del valore nominale di L. 2.000 cad.;
b) di porre in pagamento, a decorrere dal 19 luglio 1983, il dividendo nella misura di L. 100, al lordo delle ritenute di legge, delle azioni di risparmio suddette.

* * * * *

Per quanto riguarda in particolare le operazioni di conversione, si sottolinea che le domande - corredate dai certificati vecchi con cedola 27 e seguenti, che saranno ritirati dalla circolazione - dovranno essere presentate direttamente alle Casse Sociali della STET (Via Bertola 28, TORINO; Via Antona 31, ROMA) oppure alle consuete Casse incaricate, dal 18 luglio al 9 settembre 1983 (termine improrogabile di scadenza dell'operazione).

La sostituzione dei titoli azionari ordinari di vecchio tipo, muniti di cedola 27 e seguenti, dovrà essere eseguita anche da coloro che non intendessero chiedere la conversione; infatti:
— **dopo il 9 settembre 1983, nessun diritto sociale** (incasso dei dividendi, partecipazione alle, agli aumenti di capitale, ecc.) **potrà essere esercitato con i certificati di vecchio tipo;**
— **dal 19 settembre 1983 potranno essere negoziati in Borsa solo i certificati di nuovo tipo.**

Successivamente alla predetta data del 9 settembre, le richieste di sostituzione dei certificati azionari di vecchio tipo, muniti di cedola 27 e seguenti, con altri di nuovo tipo, muniti di cedola 1 e seguenti, rappresentativi delle azioni ordinarie non convertite in azioni di risparmio, potranno essere presentate presso le Casse incaricate fino al 30 settembre 1983 come operazione a sé stante, fino che le azioni ordinarie di vecchio tipo che eventualmente restassero a mani dei Signori Azionisti anche dopo il 9 settembre c.a. dovranno essere presentate per la sostituzione esclusivamente alle Casse della Società.

* * * * *

Tutto ciò premesso, si invitano i Signori Azionisti - nel loro stesso interesse - ad impartire alle Casse incaricate, già dai primi giorni delle operazioni, le istruzioni per l'esercizio dei diritti di cui sopra.
Ciò consentirà alla Società di ridurre al minimo i tempi occorrenti per mettere in circolazione i nuovi certificati rappresentativi sia delle azioni di risparmio richieste in conversione, sia delle restanti azioni ordinarie, e di abbreviare l'avvio della procedura per ottenere l'autorizzazione della Consob, necessaria per la quotazione ufficiale degli emittendi titoli di risparmio.

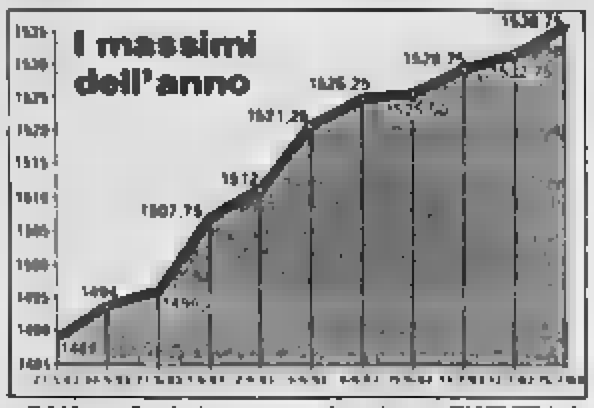
AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 7% 1977-1992 NONCHÉ AGLI OBBLIGAZIONISTI STET, RELATIVAMENTE ALLE AZIONI STET DELLA GESTIONE COSTITUITA A FRONTE DELLE AZIONI RISULTATE INOPTATE IN OCCASIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DELLA STET DA L. 520 MILIARDI A L. 1.320 MILIARDI

In relazione alla suddetta operazione di conversione di azioni ordinarie STET in azioni di risparmio, si informano i Signori Obbligazionisti e i Signori Azionisti che l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, in relazione ai termini della offerta, manterrà nella loro originaria categoria le azioni ordinarie STET costituite nelle apposite gestioni.

Il mercato ha reagito in modo esasperato alle dichiarazioni di Volcker

Il dollaro è senza freni (1536,75) Dopo 7 anni record anche sul marco

Le banche centrali europee non sono intervenute - Timori per l'aumento della [redacted] monetaria Usa - Lira stabile nello Sme



ROMA — Confusione e nervosismo hanno [redacted] l'ultima giornata [redacted] lavoro [redacted] settimana valutaria [redacted] tendo a far volare il dollaro a nuovi valori record, ma an[redacted] assoluto [redacted] lira [redacted] anche un record settennale [redacted] marco tedesco.

In Italia il dollaro chiude la settimana a 1536,75 lire, guadagnando otto punti netti rispetto a giovedì (1528,75) e 13 e mezzo rispetto [redacted] venerdì precedente (1523,25). E' il terzo record in cinque giorni. Nei [redacted] mattinata il cambio ha sfiorato quota 1540 con punte prossime a 1539 e mantenendosi costantemente [redacted] di sopra della 1536.

A *Francoforte* il dollaro [redacted] stato da meno: anzi, è riuscito a sfondare un record che reggeva da sette anni e mezzo e al fixing ha quotato 2,5661 marchi, un pfennig e [redacted] in più del giorno prima (2,5540). La Bundesbank è rimasta in disparte in quanto [redacted] giudicato superfluo spendere riserve in una situazione così «calda». Lo stesso hanno [redacted] in genere anche le altre Banche centrali.

La nuova impennata del dollaro è la risposta [redacted] i mercati finanziari hanno dato alle dichiarazioni che il governatore della Federal Reserve, Volcker, ha fatto al Senato Usa giovedì, delineando una politica monetaria da qualche tempo più restrittiva per «raffreddare» la [redacted] liquidità. Secondo gli osservatori, Volcker in pratica ha escluso che [redacted] imminente un rialzo [redacted] di sconto, cosa temuta dai mercati e responsabile [redacted] buona parte dello scatto rialzista avuto dal dollaro nei giorni scorsi. Per il resto, ha praticamente confermato quanto già desumibile [redacted] comportamento della Fed di questi ultimi tempi.

Altro motivo determinante è la previsione che gli ultimi dati sulla massa monetaria americana, che la Fed annuncerà per la fine settimana, riveleranno un nuovo massiccio aumento degli aggregati, [redacted] così motivo [redacted] Fed di [redacted] lievitare ancora i tassi di interesse.

La lira, se ha perso terreno nei confronti del dollaro, ha invece mantenuto la sua posizione di stabilità all'interno del Sistema monetario [redacted] rafforzandosi inoltre nei confronti della sterlina inglese e [redacted] praticamente [redacted] franco svizzero.

Stasi [redacted] annotata nel [redacted] dell'oro, dominato dall'attesa dell'evolversi [redacted] debitoria del Brasile e dagli sviluppi [redacted] fronte del [redacted] e dei tassi Usa. Alla chiusura, i prezzi scontano un ribasso di quattro dollari.

A Zurigo la settimana termina con l'oro a 421,625 dollari contro 426,[illegible] precedenti. Lo scarto è di poco inferiore nell'arco dell'ottava in quanto il venerdì precedente chiudeva [redacted],87.

A Londra al *fixing* pomeridiano l'oro quota 422,25 contro 426,25 di giovedì e 426 netti del venerdì prima.

In ribasso anche l'argento che a Londra è finanto a 11,9[illegible] dollari contro 12,19 giovedì e 12,083 il venerdì prima.

Due strade per la lira

Si sente sempre più sovente ripetere che l'andamento dell'economia reale, [redacted] prezzi e della bilancia dei pagamenti consentirebbe di espandere la [redacted] monetaria. Alcuni aggiungono che questa inversione di politica del credito, seppure auspicabile, non sarebbe possibile per via del disavanzo pubblico [redacted] fuori dai limiti prefissati dei 70 mila [redacted] (o poco più); altri paventano che questa stessa inversione, pur sempre auspicata, avvenga prima della schiusura [redacted] contratti di lavoro, creando un clima di maggiore lassismo.

[redacted] hanno [redacted] per ritenere che — allo stato attuale [redacted] condizioni economiche italiane e delle sue istituzioni — queste proposizioni siano tutte infondate e che, in nessun caso, la politica monetaria possa dare un contributo al risanamento finanziario dell'economia e del bilancio pubblico, nonché allo sviluppo reale, attraverso l'espansione delle grandezze che controlla, siano esse la moneta in senso lato o il [redacted] attendibile credito totale interno. L'idea di innescare un «circolo virtuoso» attraverso i legami che intercorrono nel breve periodo tra creazione [redacted]taria e tassi dell'interesse sui titoli a breve termine appare ad un esame più [redacted] una politica di cortissimo respiro e, se applicata, si configurerebbe presto come l'ultimo degli errori che hanno costellato la politica economica italiana.

Non può esservi risanamento permanente della lira sui mercati interni e su quello dei cambi senza una ulteriore riduzione del tasso [redacted]menta delle grandezze monetarie. Questo non significa che la moneta a determinare da noi inflazione e svalutazione — anche se sul piano teorico e pratico essa ne ha il potere e lo [redacted] anche dimostrato sul piano storico — ma essa può validare le spinte [redacted] diversa origine, siano [redacted] interne (costo del lavoro e rendite o inefficienza) o internazionali (aumento autonomo dei prezzi dei beni importati e svalutazione [redacted] lira).

Illustri economisti manifestano la loro soddisfazione per il fatto che la cultura delle autorità monetarie dopo [redacted]audi e Menichella esclu[redacted] politiche restrittive di non validazione delle spinte inflazionistiche. Ciò in quanto preoccupati, da un lato, del finanziamento [redacted]'intervento pubblico e della stabilità delle istituzioni (l'«alto sodalizio» di una [redacted] *Relazione* di Guido Carli); dall'altro, [redacted] modo congiunto e disgiunto, della sopravvivenza delle imprese, del livello [redacted] occupazione e della stabilità del sistema bancario. Poiché tuttavia le alternative serie prospettate, sulle quali non [redacted] obiezioni teoriche ma pratiche, non si realizzano, il permanere di un'inflazione intorno al 15 per cento nei settori non esposti alla concorrenza internazionale e sotto il 10 per quelli esposti ci condurrà in modo irreversibile proprio verso gli eventi che i colleghi economisti intendono evitare e per via dei quali plaudono alla nostra attuale cultura [redacted] morbidamente non accomodante.

Non si può restare insensibili all'obiezione che una politica monetaria gradualmente ma totalmente non accomodante può risultare priva [redacted] speranza per un tessuto produttivo debole come il nostro: l'Italia potrebbe non risollevarsi più dalla ca[redacted] fallimenti e [redacted] disoccupazione. L'esperienza ci dice però che le capacità di reazione della nostra industria [redacted] elevate; le ristrutturazioni e di processo attuate sotto la spinta delle [redacted]tà di mercato e senza l'assistenza pubblica promessa ora attraverso quella assai più concreta della Cassa integrazione guadagni, hanno fatto registrare crescite di produttività eccezionali, [redacted] tipo giapponese o italiano del miracolo.

Nondimeno esiste un vasto campo di azione a favore dello sviluppo aperto ad una politica [redacted] restrittiva: sospingere il risparmio delle famiglie dalle attività [redacted] a quelle azionarie. A tal fine due decisioni devono simultaneamente essere prese: [redacted] prima, negare [redacted] remunerazione che copra dall'inflazione i possessori dei titoli a vista o a breve, riconducendo la moneta nel novero dei beni di lusso aventi un elevato costo di opportunità nel detenerla; la *seconda*, migliorare la struttura [redacted] accoglimento del risparmio familiare da parte del mercato dei capitali.

In questo quadro la Banca d'Italia e il sistema creditizio hanno un ruolo molto importante ed attivo da svolgere, anche se non da soli. Le imprese produttive e le autorità di governo devono insieme garantire un ampliamento [redacted] dei ceti azionari e strumenti fiscali [redacted] operative di borsa più adatte [redacted] accogliere la «fuga dalla moneta» indotta da una sua progressiva minore remunerazione.

Paolo Savona

Nei primi cinque mesi dell'83 l'esposizione è aumentata [redacted] oltre 5500 miliardi

I debiti delle banche con l'estero hanno superato i 20 mila miliardi

Vi ha contribuito la continua ascesa del dollaro - Questo ha invece fatto crescere le riserve della Banca d'Italia

A fine luglio [redacted] per 24 [redacted] miliardi

ROMA — Per la prima volta l'indebitamento netto del sistema bancario italiano nei confronti dei mercati esteri [redacted] superato, alla fine dello scorso mese di maggio, i 20 mila miliardi di lire. Secondo i [redacted] pubblicati [redacted] Banca d'Italia sull'ultimo «Supplemento al bollettino» relativo alla bilancia dei pagamenti, la posizione netta sull'estero delle aziende di credito ha raggiunto i 20.140 miliardi di lire, [redacted] incremento di 5576 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno.

La forte crescita dell'indebitamento è legata essenzialmente a due fattori, deducibili [redacted] confronto storico dei vari saldi mensili: un effettivo maggiore ricorso ai mercati stranieri (sempre in termini netti, l'indebitamento tra maggio e aprile è cresciuto di circa 2 miliardi di dollari) e l'andamento del dollaro, che quest'anno ha raggiunto record storici nei confronti della lira, per cui l'indebitamento in valuta vale di più in termini di lire.

L'ascesa del dollaro è invece tra le cause del leggero incremento a fine maggio per le riserve ufficiali della Banca d'Italia e dell'Istituto italiano cambi. In lire, le riserve nette ammontavano a 62.711 miliardi, con un incremento [redacted] circa 1500 miliardi rispetto al mese precedente e di oltre 11 mila sulla fine del 1982.

La crescita cospicua nei cinque mesi è legata a tre fattori: la rivalutazione per circa 5440 miliardi di lire delle riserve auree; e, appunto, la rivalutazione della lira nei confronti del dollaro (con [redacted] crescita [redacted] di lire delle riserve valutarie); e, infine, [redacted] effettivo incremento delle consistenze di valuta pregiata.

Sempre ieri è stata annunciata una nuova emissione di Bot, a tassi invariati, per un totale di 25 mila miliardi di lire. L'asta avverrà il 28 luglio e servirà a far fronte ai 21.400 miliardi, [redacted] la quasi totalità [redacted] degli operatori, che vengono a trovarsi in scadenza. [redacted] mila [redacted] posti all'asta. 4 mila saranno offerti a tre mesi con il metodo dell'asta competitiva a un prezzo base di collocamento (96,05), [redacted] invariato da maggio scorso, [redacted] in cui cioè fu introdotto il nuovo metodo.

Con il vecchio sistema dell'asta marginale [redacted] invece offerti a sei mesi 14 mila e [redacted] miliardi di lire al prezzo base di collocamento di 92,25 lire, che [redacted] un rendimento effettivo annuo semplice del 16,67% e composto del 17,35%. I Bot offerti a dodici mesi sono invece [redacted] miliardi e un prezzo base di collocamento pari a 84,75 lire e un [redacted]mento effettivo annuo del 17,94%. Le richieste d'acquisto dovranno essere fatte entro il 22 luglio.

A prescindere dall'asta dei Bot trimestrali per cui vige il metodo competitivo, c'è da sottolineare l'atteggiamento [redacted] assoluta prudenza — dovuto all'attuale situazione politica — del [redacted]ro del Tesoro: per titoli a 12 mesi il prezzo è ormai invariato da parecchio tempo, mentre per i semestrali il [redacted] uguale a quello dell'asta [redacted] metà luglio, quando il mercato confermò [redacted] il prezzo di aggiudicazione [redacted] quello che era appunto stato il prezzo [redacted]ferta.

L'inflazione in Inghilterra +0,2% a giugno

LONDRA — Rallentamento dell'inflazione a giugno in Inghilterra. L'indice dei prezzi al [redacted] ha registrato un incremento dello 0,2% contro lo 0,4% del [redacted] prima. [redacted] dodici mesi, l'aumento è del 3,7%, invariato rispetto a maggio.

Il ministero dell'Occupazione, che ha reso noti i dati, ha precisato che l'indice, basato su 15 gennaio 1974 uguale a 100, si è attestato a 334,7.

Lo affermano i dati Unioncamere

Rallentano i rincari dei prezzi al [redacted]

ROMA — I prezzi al consumo dei [redacted] prodotti che [redacted] sotto il controllo dell'osservatorio [redacted] prezzi dell'Unioncamere hanno dimezzato il loro tasso [redacted] crescita mensile nei mesi di maggio e di giugno. L'osservatorio [redacted] prezzi ha anche registrato una sempre più netta attenuazione della crescita dei prezzi alla produzione.

E' prevedibile, quindi, che a settembre il tasso tendenziale [redacted] prezzi al dettaglio, in termini annuali, tenderà ad avvicinarsi ulteriormente a quello dei prezzi alla produzione [redacted] e a collocarsi [redacted] livello «sicuramente inferiore al tasso di inflazione programmato per il 1983».

Lo rende noto [redacted] comunicato dell'Unioncamere aggiungendo che, per quanto riguarda i prezzi [redacted] consumo, [redacted] primi quattro mesi dell'anno si è registrata [redacted] variazione dell'uno per cento ogni mese, nei mesi di maggio e di giugno questa crescita si è dimezzata.

Lo prevedono Abi e Confindustria

Allo yen un ruolo di moneta «forte»

ROMA — Lo yen potrebbe essere la moneta [redacted] grado, nel medio periodo, di rappresentare una valida alternativa al dollaro per il finanziamento nei mercati internazionali: è necessario però [redacted] un lato una diversa politica monetaria internazionale giapponese, più attenta ad un respiro internazionale, e dall'altro una revisione dell'interscambio commerciale, volta a incrementare i rapporti Italia-Giappone.

Queste le indicazioni emerse da un seminario organizzato [redacted] Confindustria in collaborazione con l'Associazione bancaria, al quale hanno preso parte esperti del mondo produttivo e finanziario, e il direttore generale [redacted] Tesoro, Mario Sarcinelli.

Sarcinelli, sottolineando che il ruolo dello yen è oggi sostanzialmente sottodimensionato rispetto alle potenzialità dell'economia giapponese, ha rilevato la [redacted] di necessarie pressioni da parte delle autorità monetarie giapponesi per ampliare lo spettro delle operazioni [redacted] mercati in yen, mentre — ha precisato — una maggiore autonomia dello yen rispetto al dollaro consentirebbe [redacted] maggiore libertà alle economie occidentali.

L'Italia [redacted] particolare dovrebbe incrementare il proprio ruolo negli scambi con il Giappone, aumentando [redacted] quota [redacted] prestiti su quel mercato (che nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno [redacted] aumentati a [redacted] 140 miliardi [redacted] lire, contro 205 di tutto il 1982), incrementando anche i [redacted] tratti [redacted] credito alle esportazioni, denominati e finanziati in yen.

Il Brasile [redacted] paga i [redacted] con la [redacted]

BASILEA — Come previsto, il Brasile non è stato in grado di rispettare la scadenza di ieri e restituire alla Banca dei regolamenti internazionali (Bri) un credito di 400 milioni di dollari. Ma la Bri, se da una parte sul piano formale [redacted] ha rifiutato di concedere un terzo rinvio, dall'altra si è [redacted] la decisione che sarebbe equivalsa a dichiarare il Brasile in bancarotta.

La [redacted] evitato di rivolgersi alle Banche centrali che [redacted] rappresentano come garanti del debito brasiliano per coprire la [redacted] scadenza. Contemporaneamente ha emesso una dichiarazione che fa capire che fra qualche [redacted] il Brasile [redacted] di raggiungere un'intesa con il Fondo monetario internazionale, ottenendo così una tranche di 411 milioni di dollari, congelata a fine maggio. Sarà così possibile [redacted] Paese sudamericano rimborsare la Bri.

ECONOMICI

Società di consulenza **CERCA** [illegible] Per colloquio a Torino telefonare [redacted] 204.3386 - [redacted] 670.0729

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

ANTICIPO ZERO

4 Terreni

5 Locali e negozi — offerte

6 Domande lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — commessi, baristi — impiegati

7 Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — camerieri, baristi

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

A SETTIMO inizio vendite [redacted] APPARTAMENTI Pagamento facilitato. Personale in loco [redacted] 749.5000

IMPRESA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

(continua)

Il sindacato interviene nella polemica tra De Michelis e Prodi

«Se le imprese di Stato vanno male la colpa non è soltanto dei manager»

Benvenuto: «Non bisogna generalizzare, ci sono imprenditori pubblici capaci» - Vigevani: «Non bastano i tagli»

ROMA — «Il nuovo Parlamento, il nuovo governo, se vogliono evitare che l'imprenditoria pubblica diventi la brutta copia di come funziona [redacted] pubblica amministrazione nel nostro Paese, deve stabilire nuovi criteri, con i quali sia ben chiaro che, se si amministra male, [redacted]. E questo, finora, nell'imprenditoria pubblica, è avvenuto raramente. Se ci sono state sostituzioni o battaglie, queste sono [redacted] state fatte o condotte più sulle lottizzazioni politiche che sui risultati delle gestioni manageriali». Lo dice Giorgio Benvenuto, segretario nazionale dell'Uil, al quale abbiamo chiesto [redacted] sulle dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, che giovedì, ha accusato l'industria pubblica, e per essa i suoi «managers», di soffrire di un [redacted] plesso difensivo», di non avere più «l'orgoglio di rappresentare e [redacted] essere impresa pubblica».

Domandiamo a Benvenuto: [redacted] le sembra che il ministro [redacted] Michelis non abbia fatto distinzioni, che la sua accusa ai [redacted] managers» pubblici sia, come si dice, «a pioggia»?

«Non bisogna mai generalizzare — dice Benvenuto — perché ci sono imprenditori pubblici che sono bravi, che hanno dimostrato e [redacted] tuttora questo orgoglio e grandi capacità. [redacted] Ettore Massacesi e Franco Reviglio, il quale, da poco entrato nel settore, si è messo al lavoro di buona lena, senza dichiarazioni né polemiche».

Possiamo aggiungere che Reviglio, neo-presidente dell'Eni, [redacted] preparando un «libro bianco» sulla situazione dell'Ente nazionale idrocarburi, che dovrebbe essere reso pubblico verso la fine della prossima settimana. E ora, la parola, di nuovo, a Benvenuto.

«Certo — continua —, quando cerco di arricchire la schiera dei bravi imprenditori pubblici, mi trovo in difficoltà, e devo ammettere che [redacted] Michelis ha ragione quando individua in molti imprenditori pubblici una caduta di tensione, di professionalità. Ma debbo anche dire che questa caduta di tensione, [redacted] orgoglio, è in [redacted] della politica dell'occupazione che è stata [redacted] negli ultimi dieci anni, per quanto riguarda l'imprenditoria pubblica».

Quindi, lei riconosce che l'irrigidimento sindacale sulla conservazione dei posti, dov'erano e quanti erano, per esempio nella siderurgia, nell'automobile, ha legato le mani ai managers e condizionato i risultati di gestione?

«Innanzi tutto si deve dire la verità. E, molte volte, l'imprenditoria pubblica ma anche privata, ha strumentalizzato il sindacato, per ottenere più finanziamenti, quindi più potere».

[redacted] vuole dire che le imprese hanno addirittura sollecitato una maggiore rigidità dell'occupazione, per ottenere, nel caso delle imprese pubbliche, più fondi di dotazione, ma, poi, lamentarsi di questo «immobilismo» [redacted] mano d'opera?

«Esattamente. Ci vuole una politica della verità, della lealtà, da parte delle imprese».

E, da parte del sindacato, che coraggio ci vuole?

«Il sindacato, siccome sa che le ristrutturazioni bisogna affrontarle, che occorre produrre di meno in alcuni settori, e di più in altri, a questo punto deve fare una politica seria dell'occupazione e della sua mobilità, purché si attivino dei meccanismi con i quali la mobilità diventi realmente percorribile».

Fausto Vigevani, segretario generale della Cgil, è [redacted] comprensivo per i «managers» dello Stato imprenditore. Afferma di essere rimasto «pesantemente colpito» dal quadro delle Partecipazioni statali fatto dal presidente dell'Iri, perché in esso, a suo dire, al necessario risanamento non si accompagna [redacted] disegno di trasformazione, d'innovazione, «quello che [redacted] chiamiamo — dice Vigevani — in una parola, sviluppo». [redacted] questo perché, aggiunge, [redacted] non esiste questa contemporaneità, può accadere, e accadrà, fatalmente, che nel momento in cui le operazioni chirurgiche dei tagli, ma fine a sé stesse, [redacted] state compiute, ci accorgeremo che gli altri, i nostri concorrenti, saranno [redacted] molto più avanti».

«In questa prospettiva — continua Vigevani — non c'è [redacted] stupirsi [redacted] verifica una caduta d'orgoglio, perché c'è ben poco motivo d'inorgoglirsi se ci si deve dedicare esclusivamente a tagliare, senza un tentativo coraggioso di gestire le novità. Tanto più che, ormai, [redacted] rapidità dei tempi è tale che, se si perde un anno, ti ritrovi indietro [redacted] un quinquennio».

Mario Salvatorelli

Giorgio Benvenuto

Magneti Marelli, Garuzzo presidente

ROMA — Giorgio Garuzzo è il nuovo presidente della Magneti Marelli (gruppo Fiat): lo ha nominato ieri il consiglio d'amministrazione della società in sostituzione del dimissionario Mario [redacted] posto di [redacted] nel consiglio d'amministrazione è stato cooptato Gian [redacted] Saporiti, responsabile del settore componenti della Fiat. Alessandro [redacted] e Alessandro Barberis continueranno a ricoprire i loro ruoli rispettivi di vicepresidente e amministratore delegato-direttore generale della Magneti Marelli.

Il capitale Italstat a 320 miliardi

ROMA — L'Italstat (la finanziaria capesettore dell'Iri per le infrastrutture e l'assetto del territorio) aumenterà il proprio capitale sociale [redacted] 280 a 320 miliardi di lire: l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] agosto prossimo in prima convocazione e per il 14 settembre in seconda. All'ordine del giorno dell'assemblea figura anche l'incorporazione [redacted] della società Edilfin di Roma, interamente controllata [redacted] stessa finanziaria.

Raddoppierà il capitale Brioschi

MILANO — Nel 1982 la Brioschi, finanziaria che fa [redacted] all'immobiliarista milanese Giuseppe Cabassi, ha registrato una perdita d'esercizio di 1,3 miliardi, contro utili per 11 milioni nel 1981. Questo è quanto è emerso dall'assemblea degli azionisti della società, tenutasi ieri a Milano.

Nel corso dei lavori [redacted] anche che il capitale [redacted] finanziaria è [redacted] aumentato lo scorso anno da 19 a 100 miliardi per effetto di [redacted] ferimenti di 12 proprietà immobiliari. Sono stato pertanto emesse 40,5 milioni di nuove azioni del valore [redacted] 2000 [redacted] l'una più un sovrapprezzo di 400 lire. Secondo la delibera del 18 marzo scorso il capitale della Brioschi salirà una volta terminati i conferimenti a 220 miliardi; la società punta all'espansione nei settore del terziario avanzato, del turismo e immobiliare.

Secondo fonti finanziarie tra Giuseppe Ca[redacted] e il Nuovo Banco Ambrosiano è stata raggiunta proprio in questi giorni un'ipotesi di accordo per il rientro, previsto in due anni, di 27 miliardi, una parte dell'esposizione complessiva della banca nei confronti delle società di Cabassi. Il Nuovo Banco Ambrosiano ha accettato le garanzie offerte dalle società di Cabassi.

Perdite contenute al listino

La Borsa scivola poi risale (-0,29)

MILANO — Prezzi contrattati con [redacted] leggermente più vivaci.

Nella prima parte della riunione, infatti, gli ordini di vendita, originati da sistemazioni tecniche, hanno nettamente prevalso mentre nella seconda parte, superata tale fase, si è via via consolidata una tendenza migliore che ha consentito a diversi valori di iscrivere discrete plusvalenze. L'indice Comit è sceso da 191,66 a 191,11 (—0,29%) contenendo [redacted] perdite iniziali.

La risposta premi ha visto una [redacted] parità fra ritiri e abbandoni. Da ieri sono state riammesse alla quotazione le Immobiliari-Sogene, sospese il 23 giugno [redacted] con un ultimo prezzo di 513 lire. Il titolo, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, ha chiu[redacted] 660 lire (+28,6%) per salire ulteriormente nel dopolistino a 680.

In chiusura discreti regressi per Nai —4,9%, Interbanca —3, Centrale risp. —3,0, Worthington —2,3, Italia [redacted] e Coge —1,9, Centrale ord. e Jolly Hotel —1,8, Eridania, Stet e Carlo Erba —1,7.

La Lufthansa darà azioni ai dipendenti

FRANCOFORTE — Il presidente della Lufthansa, Heinz Ruhnau, ha presentato all'assemblea generale degli azionisti [redacted] attivo di bilancio per 180 di [redacted] milioni di marchi (circa 27 miliardi di lire), [redacted] un dividendo del 5%.

Il buon risultato ottenuto dalla Lufthansa nel 1982 consentirà di gratificare oltre 34 mila dipendenti sparsi in più di 70 Paesi di tutto il mondo con un bonus di partecipazione agli utili di 14 milioni di marchi. Più di 8 miliardi di li[redacted] dunque suddivisi, [redacted] altre volte deciso dalla Lufthansa in parti eguali fra tutti i dipendenti.

Alla prossima assemblea generale [redacted] che si terrà a Berlino, ha detto [redacted] presidente Ruhnau, [redacted] proposti l'aumento del capitale della società e l'emissione di azioni a favore [redacted] dipendenti. L'[redacted] mento di capitale proposto [redacted] del 30 per cento, per un totale di 300 milioni di marchi.

Il ministro presenterà [redacted] piano per risanare l'elettronica [redacted]

Tv color, per salvare 9500 posti i sindacati mercoledì da Pandolfi

ROMA — La sera di mercoledì prossimo, 20 luglio, il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, presenterà ai sindacati il documento-guida per [redacted] risanamento dell'elettronica civile. Questo documento sviluppa le delibere già prese o in procinto di essere prese dal Cipi in attuazione della legge per salvare l'industria dei televisori, [redacted], registratori, ecc., e indica la prospettiva dei diversi interventi che [redacted] compiuti [redacted] il denaro pubblico. Come è noto, il piano governativo prevede di salvare 9000-9500 degli attuali 16.500 posti di lavoro nel settore.

Secondo la Federazione lavoratori metalmeccanici [redacted] ancora essere risolta [redacted] crisi della Emerson: per [redacted] azienda [redacted] cassa integrazione scade fra [redacted] più [redacted] settimane e si rischia che i dipendenti vengano licenziati. Per tutte le altre aziende da salvare i progetti di risanamento sono stati messi a punto [redacted] salvo quello della Voxson (da riconvertire alla produzione di video-registratori) che pare richieda un po' più di tempo.

Il principale strumento del salvataggio è la società operativa alla quale farà capo il grosso della produzione italiana di televisori a colori e in bianco e nero. Pandolfi ha assicurato che la suddivisione del capitale di questa società non [redacted] problema: in un [redacted] centissimo colloquio il nuovo presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, gli ha confermato che il gruppo di Pordenone non intende richiedere il 51% delle azioni in cambio degli impianti conferiti. E' al lavoro la commissione di esperti che dovrà valutare le esatte percentuali da attribuire, ma grosso modo si resta a quanto già previsto, 45% per la Rel, emanazione del ministero dell'Industria, 43-44% per la Zanussi 10-11% per la Indesit.

La [redacted] ha inoltre ripetuto la sua obiezione al punto della delibera Cipi sulla società operativa che mette il personale «esuberante» degli stabilimenti [redacted] Sud a carico della Gepi. [redacted] garanzia dell'occupazione esiste attualmente, almeno come promesso, ma i dirigenti sindacali avrebbero preferito che se l'assumesse in prima persona la società operativa Rel-Zanussi-Indesit. In che cosa potranno essere impiegati i circa 7000 lavoratori in soprannumero non lo si sa ancora.

In una prossima riunione il Cipi dovrebbe approvare gli ultimi piani operativi, fra i quali quello della Philco e probabilmente quello dell'Autovox. Nella riunione precedente, era stata deliberata la partecipazione della Rel all'aumento di capitale della Brionvega, per l'ammontare di 5 miliardi, con altri interventi minori per diverse aziende.

Mentre continuano i contrasti tra autorità lussemburghesi e Banca d'Italia

Si dimette il vertice dell'Ambrosiano Holding

BONN — La crisi che covava da mesi in ordine alla liquidazione della holding del Banco Ambrosiano del Lussemburgo, i cui debiti ammontano a un miliardo di dollari, è ora esplosa apertamente. Il consiglio [redacted] amministrazione, composto da 4 persone che godevano la fiducia dell'istituto milanese, si è dimesso. Il nuovo consiglio è ora composto da esponenti di una società londinese di revisori dei conti, per cui il controllo sulla liquidazione viene ora esercitato da [redacted] organismo [redacted] trale.

Il pr[redacted]te dimissionario, Gerardo Broggi, ha fatto intendere che i continui conflitti di competenza con i [redacted] missari nominati dal governo lussemburghese avevano reso la vita difficile al consiglio.

Poco [redacted] saputo il consiglio [redacted] delle trattative dietro le quinte tra i lussemburghesi e il governo italiano. Lo Stato italiano vorrebbe offrire [redacted] creditori della holding [redacted] quota liquidatoria del 40%, a [redacted] che vengano lasciate [redacted] tutte le richieste nei confronti della Banca d'Italia e della banca vaticana Ior.

L'istituto italiano di emis[redacted] è almeno moralmente impegnato nei confronti della holding lussemburghese; la banca vaticana dal canto suo ha offerto addirittura [redacted] de controversie per la holding.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-152.000
Sterlina n.c.	148.000-152.000
Marengo it.	126.000-128.000
Marengo sv.	130.000-134.000
Marengo fr.	127.000-131.000
Marengo bel.	113.000-120.000
20 Doll. oro	640.000-660.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	567-607
Platino (*)	21.100

(*) Per grammo, [illegible]

[redacted] e Fideuram fondano Studi Finanziari

ROMA — L'Imi [redacted] il 40 per cento, [redacted] Fideuram con [redacted] per cento, la Sige [redacted] il 10 per cento e la [redacted] Leasing con il 10 per cento sono gli azionisti di una nuova società, la Studi Finanziari che è stata costituita a Roma.

La società — informa una nota — ha per oggetto il compimento di studi economici, finanziari, giuridici e legislativi per conto dei propri soci e di terzi.

[redacted] FISSO

Titoli	Torino	Milano
TI[redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	42 10
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10
» » » 1/11/83	100 55	100 50
» » » 1/12/83	[redacted]	100 70
» » » 1/3/84	[redacted]	99 95
» » » 1/4/84	[redacted]	100
» » » 1/5/84	100	100 40
» » » 1/6/84 II	99 90	99 90
» » » 1/7/84	99 95	100 05
» » » 1/1/86	100	100 05
» » » 1/3/86	99 90	100
» » » 1/5/86	100	100
» » » 1/6/86	100	100
» » » 1/7/86	99 95	99 90
B.T.O. 12% 1983	99 90	99 90
» 12% 1984 I	98 90	99 90
» 12% 1984 II	98 40	98 40
» 12% 1984 III	98 90	98 90
» 12% 1987	94 95	94 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '85 II	91 90	91 90
» » '88 II	79	79 90
» 7% '73	99 10	99 90
Enel '81 indicizz.	99 95	99 75
» '77 indicizz. II	140 30	140 90
» 12% '79/88	91	91 60
Enel '80/87 indicizz.	99 70	99 10
Enel '82 indicizz. III	103	104
Enel '82 IV	102 90	100 90
I.R.I. 6% '85	94 90	97 90
Autostrade 6% '90 I	77 30	78
» [redacted]	71 10	73 40
OO.PP. 6%	66 70	67
» 7%	83 40	83 90
» Ind. Bl. 6% IV	74 10	74
» Ind. Bl. 7% IV	87 10	87 90
» Anas 6% 80	83 90	84 90
» » 7% 72 I	82 90	88 40
» Autostr. 7% II	84	84 10
FF.SS. 6% '87	89 90	81 90
» 7% 72 II	[illegible]	88 90
A.F.S. 7% '79	71 15	71
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	72 90	74 10
P.S. Agr. 7% II	67	68 20

Titoli	Torino	Milano
ICIPU cent. [redacted]	73 30	73 90
» » 7% III	64 20	71 90
IMI 6% XXVI	73 30	73 40
» 7% XXIX	77 30	78 40
» [redacted]	64 50	70
Torino Assm 5,50% '90	82 90	80 70
» » 5,50% '93	67 90	86 90
S. Paolo 6%	85	85
» » 6% cnov.	60 15	60 10
» » 6%	63	62
» OO.PP. 6% ex 6%	48 70	48 50
» » 6%	51	50
» » 7%	67	65
» » 9%	72	73
» » 9% Ecu	90	90
F. Pism. Vgl. AO. 6%	56	60
Olivetti 83/87 Lx.	101 75	101 70
SIV 5,50%	76 75	76
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 12% 78/84	—	334
Falck 13% 81/86	—	97
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	300	302
SIP 12% 81/88	—	87 75
Interbanca 6% 75/83	—	—
Iri Alfa 7% 76/86	90	86 10
Iri Credito 13%	84 90	86 90
[redacted]	89 90	91 10
Magona 12% 79/86	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	111 70	113
Med. Metall 13% 81/91	88 50	88 90
Med. Olivetti 12% 79/89	240 90	222
Med. S. Spirito 7% 73/88	220 40	221
Med. Snia 13% 81/88	102 40	105 90
Olivetti 13% 81/91	99 90	98 40
Pierrel 13% 81/88	—	140 75
Pirelli 13% 81/91	100	118 90
S. Paolo Italc. 13% 78/88	232	232 90
S. Paolo Attiv. Imm. 14%	100 90	101 70
Trenno 13% 79/84	—	486 75
IFIL 13% 81/87	222	220
Cart. Burgo 13% 81/88	84 30	82 70
Unipol 14% 81/87	132 90	121 30

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible] (Milano) 14-7	15-7	Esportazione (Milano) 14-7	15-7	Ufficiale Ufc (Milano-Roma) 14-7	15-7
Dollaro Usa	1533	1530	1526,7	1526,5	1525,7	1526,7
Dollaro Usa i. p.	[redacted]	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	596	598	591,76	591,64	591,74	591,63
Franco francese	194,50	196	194,84	196,80	196,84	196,83
Fiorino olandese	535	537	529,13	529,47	529,19	529,34
Franco belga	[redacted]	29	29,548	29,583	29,530	29,553
Sterlina	2340	2330	2330,5	2333,4	2330,5	2333
Lira irlandese	1880	1878	1860,2	1867,5	1860	1869
Corona [redacted]	164	164	164,04	165,04	164,87	165,94
E.C.U.	—	—	—	1346,1	1345,5	1346,1
Dollaro canadese	1230	1230	1245,5	1244,2	1240,7	1244,7
Yen giapponese	6,35	6,35	6,352	6,372	6,353	6,372
[redacted]	717	717	722,17	722,46	723,34	722,53
Scellino austriaco	83,75	83,75	84,087	84,067	84,080	84,050
Corona norvegese	[redacted]	206,50	206,31	208,56	208,40	208,56
Corona svedese	196	196	198,87	199,30	199,04	199,48
Marco finlandese	271,50	271,50	274,07	274,26	274,03	274,33
Escudo portoghese	12,75	12,75	12,95	12,96	12,95	12,94
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,30	10,315	10,327	10,315
Dinaro iugosl. gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1290	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3000	— 1	1000
Bonifiche Ferr.	20000	+ 300	—
Cavarzere	1350	—	9500
Eridania	7000	— 143	11200
Ind. Buitoni P.	3020	—	3000
I. Buit. P. r.	3040	—	500
Ind. Zuccheri	[redacted]	+ 1	9600
Milanegr. Vill.	6020	+ [redacted]	3000
Perugina	1736	— 7	—
Perugina risp.	1620	+ 5	2000
ASSICURATIVE			
Alleanza Ass.	38400	— 600	[redacted]
Ausonia Ass.	950	— 50	1[redacted]
C. Ass. Mi ord.	11100	—	4700
C. Ass. Mi risp.	8100	+ 100	2200
C. Latina or.	429 50	— 1 50	50000
C. Latina [redacted]v.	400	— 20	11000
FIRS	1000	+ 100	1000
FIRS risp.	870	—	500
Generali	129000	— 400	14300
Italia Ass.	12700	— 150	1000
L'Abeille Ital.	39000	— 450	150
La Fondiaria	43700	+ 470	375
RAS	146000	— 575	8275
SAI	12000	— 100	4500
SAI priv.	12700	+ 300	—
SAI 1/1/83	13640	— 150	1400
Toro Ass. ord.	11163	— 157	13000
Toro Ass. pr.	9930	— 80	17200
BANCARIE			
B. Catt. Veneto	5660	— 300	17400
B. Comm. Ital.	31000	+ 50	4675
Banco Roma	31000	+ 950	11250
Banco Lariano	5760	+ 50	14300
Cred. Italiano	3330	— 5	24000
Cred. Varesino	4100	— 3	10100
Interbanca pr.	19900	— 550	8100
Mediobanca	88000	— 750	7125
CARTARIE - EDITORIALI			
Burgo ord.	2300	— 20	11400
Burgo priv.	2505	+ 5	300
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1775	—	—
Mondadori	5150	+ 100	1000
Mondadori pr.	2700	+ 40	100
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2340	— 10	24500
Pozzi-Ginori	90	+ 1	—
Pozzi-Ginori r.	83 50	—	—
Eternit	440	—	—
Eternit priv.	426	—	—
Italcementi	64700	— 100	7300
Italcementi r.	44200	+ 200	200
Unicem	16750	+ 100	750
Unicem risp.	12811	+ 11	300
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5000	—	5000
Caffaro	411 50	+ 2 50	5000
Caffaro risp.	410 50	—	—
Farmit. Erba	10400	— 100	73400
Italgas	932	+ 3	187000
Lepetit	33400	+ 430	910
Lepetit priv.	23700	+ 210	300
Mira Lanza	38900	+ 100	2750
Montedison	172	— 2 50	6620000
Perlier	7530	— 75	500

Titoli	15-7	Variaz.	[redacted]
Pierrel	1400	— 1	10000
Pierrel risp.	757	— 2	7000
Rol	1320	—	1800
Saffa	5400	+ 60	24000
Saffa risp.	5070	+ 130	2500
Siossigeno	15050	+ 50	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	300	— 3	1075000
La Rinasc. p.	243	+ 2 75	[redacted]
Silos	1400	+ 95	46000
Standa	9100	+ 40	71000
Standa risp.	8880	+ 20	3000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	661	+ [redacted]	3000
Ausiliare	8250	+ 30	[redacted]
Autostr. To-Mi	7670	— 60	[redacted]
Italcable	13700	+ 20	1[redacted]
NAI	[redacted]	— 1 25	135000
Nord Milano	[redacted]	—	—
SIP	1961	+ 10	[redacted]
SIP risp.	2130	—	[redacted]
Tecnomasio	320	+ 60	70000
FINANZIARIE			
Acqua Marcia	2210	— 3	3000
Agricola	17400	— 470	250
Bastogi IRBS	213	— 2	1171000
Bonif. Siele	20000	—	3650
Borgosesia o.	6100	— 21[redacted]	1400
Borgosesia r.	2340	+ [redacted]	—
Brioschi	1180	+	[redacted]
Buton	3925	+	[redacted]
La Centrale	1530	— [redacted]	1[redacted]
La Centrale r.	1115	— 34	77280
La Cent. r. 1/7/83	1100	— 101	100
CIR	3880	— 10	34000
CIR risp.	3810	— 60	500
Euromobiliare	4170	+ [redacted]	1100
Fidis	2780	—	17000
Fin. Breda	4840	— 10	8800
Finmare	52 25	—	—
Finrex	1340	— 40	11000
Finsider	46	— 0 25	90000
Fiscambi	2500	+ 77	1000
Gemina	481	+ 3	110000
Gemina risp.	357 25	+ 0 60	3000
Generalfin	—	—	—
GIM	3141	+ 30	1500
GIM risp.	1400	— 16	2000
IFI priv.	4625	— 35	134000
IFIL	6470	—	7700
IFIL risp.	[redacted]	+ 40	6000
Invest	2535	+ 24	79000
Italmobiliare	68700	— 250	9300
Mittel	1[redacted]	— 1	[redacted]
Partec. Fin.	—	—	—
Pirelli & C.	2590	+ 5	23400
Pirelli SpA	1595	— 15	199000
Pirelli Spa r.	1800	— 20	9000
Rejna	10700	+ 1[redacted]	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6710	— 140	1000
[illegible]	1325	+ 10	—
Schiapparelli	800	— 5	6000
SME	790	— 11	[redacted]
SMI	1643	+ 23	500
SMI risp.	1317	— 23	500
STET	1901	— 20	46500
Terme Acqui	1160	+ 15	3000

Titoli	15-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6181	+ 30	2800
B.I.I. ord.	700	— 7	212000
B.I.I. risp.	794 50	— 5 50	—
COGE	790	— 15	6000
COGEFAR	1430	+ 20	8500
Cond. Acqua	149 25	+ 0 50	40000
De Angeli Frua	1785	+ 60	7500
G. Imm. Sog.	660	—	348500
Iniziative Ed.	24000	— 10	200
ISVIM	13000	—	—
La Milano C.	9900	— 10	3000
La Milano C. r.	9400	—	250
Risanamento	6750	— 11	2150
SIFA	3151	— 4	99000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3000	— 30	783000
FIAT priv.	3150	—	868000
Gilardini	6230	— 10	2300
Franco Tosi	17700	— 200	5000
Magneti M. or.	310	+ 7	8000
Magneti M. r.	700	— 5	—
Olivetti ord.	3930	+ 10	316000
Olivetti priv.	3299	+ 64	34000
Olivetti risp.	2842	+ 22	46000
Oliv. r. 1/7/83 ex.	1790	+ 36	63500
Westinghouse	21000	+ 100	200
Worthington	2600	— 60	9000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	[redacted]	+ 30	32000
Cant. Metall.	4200	— 110	3100
Dalmine	363	— 5	315000
Falck ord.	1455	+ 5	1000
Falck risp.	1490	+ 5	1000
Ilssa-Viola	555	— 10	5500
La Magona	4880	—	1500
Pertusola	580	— 7	1500
Trafilerie	2900	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zanetti	19 50	—	279000
Cantoni	2850	—	3400
Cucirini	1848	— 10	1000
Cascami Seta	3600	—	300
Eliolona	1201	+ 11	[redacted]
FISAC	6490	—	100
FISAC risp.	6005	— 46	—
Linif. e Can. o.	3730	— 30	62000
Linif. e Can. r.	3040	— 7	14000
Marzotto ord.	1380	—	1000
Marzotto risp.	1010	—	—
Olcese Venez.	36 75	+ 0 75	70000
Rotondi	11250	—	—
Snia Visc. o.	974	— 4	39500
Unione Man.	17800	— 60	100
Zucchi	3600	+ 50	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1850	—	1000
Acq. De Ferr. r.	1810	—	—
Acqua Potabili	3250	—	—
Cattol. Verona	830	+ 15	3200
CIGA Hotels	3535	— 40	33400
Jolly Hotel	5350	— 100	700
Pacchetti	72 75	+ 6 75	120000
Trenno	13210	— 70	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4000	—
Eridania	7850	— 150
Florio	100	—
Milanegr. Villaria	6400	—
ASSICURATIVE		
Comp. Ass. Milano ord.	11100	—
Comp. Ass. Milano risp.	8100	—
Comp. Latina ord.	420	— 1
Comp. Latina priv.	420	—
Generali	129000	— 300
RAS	146000	—
SAI	12700	—
SAI priv.	12400	—
Toro Ass. ord.	11200	— [redacted]
Toro Ass. priv.	9800	— 100
BANCARIE		
Banca Comm. Italiana	30700	— 50
Banco di Roma	31000	+ 500
Credito Italiano	3330	— 25
Interbanca priv.	19800	— 400
Mediobanca	88000	— 300
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	2400	—
Burgo priv.	2500	+ [redacted]
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. CO[redacted]		
Pozzi Ginori ord.	100	— 5
Pozzi Ginori risp.	90	— 2
Eternit ord.	400	—
Eternit priv.	420	—
Unicem	15700	—
Unicem risp.	12100	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
[illegible]	960	+ 15
Mira Lanza	38800	—
Montedison	174	—
[illegible]	1400	+ 60
Pierrel	1410	—
Pierrel risp.	760	—
Saffa ord.	5450	+ 150
Saffa risp.	5000	+ 100
SAIAG	1130	—

Titoli	15-7	[redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	300	+ 5
Rinascente priv.	242	+ 2
Silos Genova	1500	+ 75
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	660	— [redacted]
Autostrade To-Mi	[redacted]	—
Italcable	[redacted]	—
NAI	26	— 0 75
SIP	[redacted]	+ 20
SIP risp.	[redacted]	+ 30
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli r.	[redacted]	—
FINANZIARIE		
Bastogi IRBS	215	+ 4
Borgosesia ord.	6080	— 300
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	[redacted]	— 50
Centrale risp.	1130	— 30
Fidis	2700	—
[redacted]	50	—
[redacted]	3100	—
GIM risp.	[redacted]	—
IFI priv.	[redacted]	—
IFIL	[redacted]	—
IFIL risp.	[redacted]	[redacted] 100
Invest	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	2500	— 30
Pirelli & C.	2600	+ 30
Pirelli S.p.A.	1597	—
Pirelli S.p.A. risp.	1810	—
SAROM	1300	—
Schiapparelli	810	— 2
SME	800	—
SMI	1570	—
SMI risp.	1320	— 60
SIFA	[redacted]	—
STET	[redacted]	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	780	—
B.I.I. risp.	710	—
Cond. Acque	150	—
Fer-Co	30	+ 2

Titoli	15-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1040	—
ISVIM	14000	—
Risan. Napoli	6750	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1180	— 10
FIAT ord.	[redacted]	— 11
FIAT priv.	[redacted]	[redacted]
Gilardini	6200	— 100
Olivetti ord.	3925	+ 35
Olivetti priv.	3300	+ 60
Olivetti risp.	2830	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1790	+ 35
Westinghouse	21000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	363	—
Fornara	125	—
Talco Grafite	10000	—
[redacted]		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	975	—
[redacted]		
Acque potabili	[redacted]	—
CIGA	[redacted]	— 40
CIR	3870	— 30
CIR risp.	4000	—
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A T[redacted]		
M.B. Spirito 7% 73/88	220 40	—
M. Metal. 7% 73/88	75 60	—
M. Oliv. 12% 79/88	244 90	—
IRI Stet 7% 73/88	93	—
B.I.I. 13% 80/88	106	—
La Centrale 13% 81/88	90 90	—
Generali 12% 81/88	300	—
M. Metall 13%	88 50	—
M. Snia 13% 88	[redacted]	—
[redacted]	[redacted]	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
30/9/83	73	94,915	[redacted]
[redacted]	104	93,154	18,30
[redacted]	[redacted]	86,097	17,79

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-7			Prec. Emiss.
Capital Italia	doll.	10,70	—
Fonditalia	»	38,32	—
Interfund	»	11,38	—
Int. S. Fund	»	5,32	—
[illegible]	»	23,60	—
[illegible]	»	8,50	—
[illegible]	»	5,15	—
[illegible]	»	15,60	—
[illegible]	»	15,40	—
[illegible]	lire	11,433	—
Tre R	»	15,730	—
[illegible]	»	1.110,5	—
Eur '88	fr. sv.	163,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	14-7	15-7
Londra	425,25	422,21
Zurigo	425	425
Parigi	—	423,53
New York	426,25	422,75
Milano	21.000	21.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	425,10	422,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 14-7	15-7	Francoforte (in marchi) 14-7	15-7	Londra (per sterlina) 14-7	15-7	Parigi (in fr. fr.) 14-7	15-7
Dollaro	2,1127-2,1152	2,1000-2,1275	2,5740-2,5750	[redacted]5670	[redacted]	[redacted]	chiuso	7,6670-7,6170
Franco svizzero	—	—	121,72-121,80*	122,03-122,10*	[redacted]	[redacted]	chiuso	367,15-367,05*
Franco francese	27,20-27,21*	27,20-27,29*	33,22-33,32*	33,30-33,30*	11,[redacted]	11,622-11,[redacted]	chiuso	—
Marco	82,05-82,14*	81,82-81,92*	—	—	3,[redacted]	3,9345-3,9430	chiuso	300,40-300,80*
Sterlina	3,2220-3,2301	3,2200-3,2264	[redacted]	3,936-3,940	—	—	chiuso	11,664-11,676
Yen	0,8801-0,8812*	0,8863-0,8815*	1,0719-1,0729*	1,0749-1,0759*	366,54-367,12	366,30-366,71	chiuso	3,2059-3,2424*
Lira	0,1386-0,1386*	0,1382-0,1383*	1,667-1,681**	1,665-1,682**	1839,3-2331,2	[redacted]	chiuso	0,0779-0,0000**

* per cento ** per mille

L'impegno della giunta regionale eletta dopo 4 mesi di crisi

Insieme per creare lavoro

Il [illegible] presidente Viglione: «Possiamo recuperare [illegible] mila posti entro il [illegible] unendo le risorse pubbliche e private» - La questione morale: «Mediazione tra efficienza e onestà»

Alle 15, 15 [illegible] ieri, dopo 4 ore e 46 minuti di discussione ininterrotta, il presidente del consiglio regionale, Benzi, ha dato il via alle votazioni per il presidente della giunta. Cinque minuti dopo Aldo Viglione risultava eletto con 32 sì (uno in più del previsto, uno [illegible] meno dello sperato) 25 no (dc, msi, pli), 1 astenuto (pdup): mancavano i due consiglieri repubblicani che erano ad Alba per i funerali dell'ex Robaldo, ex consigliere, commemorato all'inizio di seduta.

Subito dopo sono stati eletti gli assessori: Rivalta, Bajardi, Bruciamacchie, Calsolaro, Cerutti, Ferraris, Ferrero, Mignone, Tapparo [illegible] riunione, lunedì a mezzogiorno.

Viglione, accolto da applausi della maggioranza e di un gruppo di [illegible] venuti da Cuneo che si [illegible] anche fatti richiamare per [illegible] applaudito ironicamente il capogruppo dc Brizio durante il suo intervento, ha fatto il tradizionale discorso d'investitura toccando due punti di base: l'occupazione e la questione morale.

«Il programma che prepareremo entro 60 giorni per un corretto utilizzo dei suoli, concordando con gli imprenditori interventi moltiplicatori, sollecitando ogni fattore produttivo, raccordando le volontà che esistono negli ambienti industriali, consentirà, se attuato, di attivare entro il 1985 almeno 40 mila posti di lavoro».

Ha aggiunto: *«Accanto a ciò [illegible] possiamo non attivare una formazione professionale di massa, non un corso, ma una formazione umana che coinvolgerà una trentina di 30-40 mila giovani che [illegible] quelli che dovranno trovare collocazione nelle varie attività produttive. E anche qui occorre far riferimento alle forze produttive: al sindacato, a centri internazionali come il Bit».*

Sulla «questione morale» [illegible] precisa definizione: *«E' la mediazione tra efficienza e il principio complessivo dell'onestà. Tocca il modo di governare, l'esercizio di un rapido potere decisionale, l'abbandono di ogni clientela».*

Mentre diceva queste cose, la nuova maggioranza presentava un ordine [illegible] giorno a firma Valeri (pci) Moretti (psi) Mignone (psdi) Montefalchesi (pdup) che chiede [illegible] governo di *«soprassedere all'erogazione alla Fiat di finanziamenti e agevolazioni sul piano di ristrutturazione fintanto che non adempirà all'impegno verso i cassintegrati».*

La Fiat è stata tirata in ballo da Montefalchesi e Reburdo sia [illegible] i cassintegrati sia per la pista della Mandria; il primo ha poi spiegato il [illegible] voto [illegible] astensione su questa giunta che *«premia oltremisura il psdi».* Contro questo partito hanno parlato un po' tutti e forse la considerazione più significativa l'ha fatta la repubblicana Vetrino: *«Ha 3 consiglieri e ora uno il presidente del consiglio e due assessori, assomma cioè il 100 per cento del potere contro il [illegible] del psi 8 assessori e il presidente della giunta su 9 consiglieri e il 25 per cento del pci (5 assessori su 20 consiglieri)».*

Quanto alla giunta e al programma i voti contrari [illegible] stati motivati, [illegible] argomentazioni già note, per la dc da Brizio e Picco; per il pli da Marchini e Turbiglio; per il msi-dn da Carazzoni; liberali e msi hanno ritenuto inaccettabile e prevaricatore l'atto dei segretari pci, psi, psdi che hanno distribuito gli incarichi degli assessori, compito che spetta [illegible] presidente.

Favorevoli, invece, le argomentazioni dei capigruppo pci Bontempi; psi Moretti; psdi Mignone e Cerutti.

[illegible] totale hanno parlato a più ri[illegible] venti persone, in un'aula dalla temperatura gradevole per l'aria condizionata, ma infuocata per la ten[illegible] che cresceva col passare delle ore.

In Comune avanti adagio

L'accordo per la giunta comunale sembra ancora lontana. E' probabile che si rinvii tutto a settembre, comunque gli incontri continuano. Ieri una delegazione ufficiale del psi (on. Amato, Cardetti, Rolando e Dallara) ha invitato ufficialmente il psdi a entrare nelle giunte comunale e provinciale.

La rappresentanza socialdemocratica (Lerro, Carla, Vera) ha subordinato la risposta alla decisione del direttivo provinciale. Ma ha impegnato il psi a [illegible] incontri col partito comunista prima che sia definito un programma dell'area socialista». Quella di entrare in giunta, dicono i socialdemocratici, «è una scelta politica che vogliamo prendere o respingere dopo un ampio dibattito nei nostri organismi direttivi, comunque deve essere una scelta che rientri nell'ambito della centralità socialista».

Il psi ha accettato le richieste e l'incontro già fissato nel pomeriggio col pci è stato rinviato. All'ingresso in giunta non è però favorevole il consigliere comunale socialdemocratico Magliano: «Questo atto smentirebbe quanto aveva deciso il nostro congresso; inoltre non è affatto necessario il nostro apporto numerico alla coalizione pci-psi».

Il primo incontro sul programma psi-psdi è previsto per lunedì, ma si prevede che non ci saranno risultati immediati. Saranno necessarie altre riunioni che difficilmente si concluderanno per la seduta consiliare del 25.

Agliè riapre il giardino

Il giardino [illegible] Castello di [illegible], che ospita le mostre gozzaniane, sarà riaperto oggi dopo la breve chiusura [illegible] giorni scorsi. Domani si aprirà [illegible] al pubblico il parco che, con le sale del castello, potrà essere visitato d'ora [illegible] nelle giornate di giovedì, sabato e domenica. Il giardino e le mostre gozzaniane saranno invece aperti tutti i giorni.

Conclusa un'altra inchiesta giudiziaria sullo scandalo: contrabbando, corruzione e [illegible]

Finanzieri con depositi per un miliardo e ricchezze sospette venute dal petrolio

Il pm Corsi ha chiesto il rinvio a giudizio di [illegible] persone, molte delle quali già in carcere o condannate in vari processi - Parte dei soldi sottratti allo Stato sarebbero andati a dc, psi, psdi (1240 milioni) prima del '74

Alcuni ufficiali della Guardia di Finanza di grado nemmeno [illegible] elevato (cioè né generali né colonnelli) avevano ciascuno depositato presso agenti di [illegible] conti di almeno un miliardo. Funzionari dell'ufficio tributario sull'imposta di fabbricazione (Utif) disponevano di ricchezze «impossibili» per i loro stipendi. Un petroliere, quando venne catturato nel [illegible] nascondiglio dorato di Las Palmas, alle Canarie, aveva in tasca assegni e ricevute per miliardi.

Sono particolari illuminanti della tela di corruzioni chiamata «scandalo petroli» e portata alla luce attraverso due anni di paziente e complesso lavoro [illegible] scavo dal sostituto procuratore [illegible] Il magistrato ha terminato adesso l'indagine chiedendo il rinvio a giudizio [illegible] 138 inquisiti per reati che vanno [illegible] contrabbando all'associazione per delinquere, dalla corruzione e collusione [illegible] falso.

Tra coloro che, secondo il magistrato, [illegible] finire davanti ai giudici e che per una buona parte [illegible] attualmente in galera o sui bollettini dei ricercati, figurano nomi noti, ricorrenti [illegible] fascio di inchieste sullo «scandalo petroli», condotte dai magistrati torinesi: il petroliere Bruno Musselli, [illegible] in Spagna, i suoi colleghi Vincenzo Gissi, [illegible] Galassi, Giuseppe Fedele, Carlo Boatti, Pietro Chiabotti, Mario Milani; il generale [illegible] le Giudice, ex comandante generale della Guardia di Finanza, l'ex capo di stato maggiore e anch'egli generale della Finanza, Donato Lo Prete; l'ex segretario dell'on. Moro, Sereno Freato, dietro le sbarre dalla primavera scorsa, i funzionari Utif Enrico Perillo e Francesco Cotilli.

Parecchi di tali personaggi hanno [illegible] collezionato condanne e multe per miliardi in altri processi su illeciti traffici [illegible] petrolio. [illegible] gli inquirenti, attraverso un complesso [illegible] giro [illegible] corruzioni avrebbero, [illegible] il 1974 e il [illegible] organizzato un'evasione di imposte di almeno 60 miliardi.

Parte dei soldi sottratti allo Stato sarebbero finiti, sempre a detta delle carte istruttorie, [illegible] casse dei partiti nel periodo immediatamente precedente [illegible] legge sul finanziamento pubblico: nel 1974 alla democrazia cristiana, al psi e [illegible] psdi sarebbero stati distribuiti circa 1240 milioni. Da alcune testimonianze è emerso che finanziamenti [illegible] centinaia di milioni alla corrente dc di Moro [illegible] custoditi in banche svizzere di Lugano e Ginevra.

[illegible] trama [illegible] corruzione e contrabbando era, secondo il pm Corsi, incentrata sulle ditte petrolifere [illegible] *Alto Adriatico* di Marghera, *Sipea* di Lecco, *Icip* di Mantova, la *Sipca* di Bruino ed un gruppo [illegible] aziende del Lombardo-Veneto, tra cui la *Carlate* di Morate, l'*Arzignano* di Vicenza, la *Cobepar* di Monza, e la *Bifumoli* di Milano. Un [illegible] industriale facente [illegible] capo ai [illegible] petrolieri Bruno Musselli, Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi, Mario Milani, Giuseppe Fedele, proprietari a vario titolo chi [illegible] questa chi [illegible] quella singola ditta, e [illegible] generali Giudice e [illegible] Prete.

L'inchiesta [illegible] Corsi, coinvolgendo potenti della Finanza e loro subalterni (oltre 30 sono gli ufficiali per i quali è [illegible] chiesto il rinvio a giudizio), ambiente politico e grossi industriali, non è mai stata facile. Semplice intuire gli ostacoli contro i quali il sostituto procuratore s'è imbattuto via via che s'elevava il calibro degli inquisiti. [illegible] ricordare che [illegible] nel 1970 quando la giustizia comin[illegible] a interessarsi alla Sipca di Bruino il generale Lo Prete, all'epoca colonnello di stanza presso il comando centrale della Guardia di Finanza a Roma, provvide a sviare le ricerche ed a coprire i nomi di Musselli e Fedele.

Claudio Giacchino

Racket delle carrozzelle in ortopedia?

Vivere in ospedale è sempre triste, ma non [illegible] essere difficile: lo scrive a La Stampa una lettrice, reduce da un breve periodo di ricovero al Centro Traumatologico. «Al Cto — spiega la donna — ci sono situazioni inaccettabili: il più macroscopico stanno nella continua caccia che i malati debbono dare alle poche carrozzelle dell'ospedale e nella pessima qualità dei pasti, [illegible] e servizi quasi sempre freddi».

Per quanto riguarda le carrozzelle esisterebbe [illegible] un racket: «Approfittando della scarsa [illegible] di quelle di proprietà dell'ospedale, girano nelle corsie strani individui che confabulano con le caposala per farsi indicare i malati che ne hanno bisogno e poi si presentano offrendo in affitto carrozzelle private». Il servizio ha naturalmente un costo variabile: «Per brevi periodi, diciamo inferiori alle due settimane [illegible] tariffa è 2 mila lire giornaliere, altrimenti scatta l'affitto mensile tra le 30 e le 40 mila».

La direzione sanitaria è solo parzialmente al corrente di quanto accade: «Due mesi fa sono state acquistate altre venti carrozzelle — spiega il prof. Francesco Mortalo — proprio perché ci si era resi conto della carenza di quelle esistenti. Sono convinto che questo limitato numero possa solo parzialmente risolvere il problema ma ci troviamo [illegible] fronte ad altre difficoltà: ad esempio non sappiamo [illegible] dove mettere eventuali altre carrozzelle. Circa il fenomeno degli affitti [illegible] incarico [illegible] un ispettore di indagare». C'è però da chiedersi, [illegible] mancanza di spazio: dove vengono alloggiate le carrozzelle private? Forse sono più piccole di quelle dell'ospedale?

La lettrice sottolinea poi giustamente «che l'ospedale dovrebbe mettere a disposizione di [illegible] i pazienti almeno le strutture di [illegible] chi [illegible] un [illegible] traumatologico, oltre al letto e medicine, come [illegible] carrozzelle e le stampelle».

[illegible] è argomento non nuovo per il Centro Traumatologico: protesta ungaro[illegible] quasi ciclicamente. Pare che alla base dei disservizi vi sia l'ampiezza [illegible] che [illegible] su ben [illegible] piani. «La [illegible] dei pasti — spiegano i degenti — comincia sempre dal piano più alto, poi man mano si scende verso il basso. Capita regolarmente che chi ha la disgrazia di trovarsi ricoverato [illegible] uno dei piani inferiori mangia regolarmente tutto freddo».

Criticatissimo è anche la monotonia del menù: «Ce n'è uno classico: minestra e pollo bollito sul quale talvolta si interviene sostituendo la minestra con la pasta».

Secondo [illegible] legge il negoziante può scegliere quattro settimane tra il 15 luglio e il 15 settembre

Ha preso il via la stagione dei saldi E' il momento di acquisti al ribasso

Molti negozi e boutiques hanno incominciato anzitempo le vendite - Un [illegible] emblematico: «Prezzi ridottissimi, altrimenti sono costretto a chiudere» - Qualche esempio di prezzi «scontati» [illegible] media [illegible] 30 [illegible] 50-60 per cento

E' scattata ieri la stagione dei [illegible] quattro settimane che il negoziante può scegliere tra il 15 luglio e il 15 settembre. Ma la fredda burocrazia non riesce a fare i conti in tasca ai commercianti né a prevedere lo scotto [illegible] qualcuno sta pagando all'inflazione. Perciò se i saldi in molti negozi sono appena cominciati o stanno per avviarsi, in altri il cartello «vendite promozionali» è già affisso [illegible] una o due settimane.

Un caso, in quartiere Vanchiglietta, è emblematico di una situazione [illegible] difficoltà. Un negozio di abbigliamento e moda intima [illegible] messo in vetrina un cartello con una spiegazione: *«Questa vendita promozionale non è regolare e ce ne scusiamo. Tutti i capi sono scontatissimi e i prezzi particolarmente ridotti. Il motivo è semplice e gravissimo: la necessità di far fronte agli impegni finanziari presi con le ditte fornitrici. Chiediamo scusa e speriamo di essere compresi. Altrimenti questo negozio verrà chiuso per scarso [illegible] mento».*

E' un sintomo [illegible] malessere [illegible] una categoria commerciale, quella dell'abbigliamento, che dopo una primavera difficile [illegible] vendite crollate anche [illegible] 30-40 per cento secondo i diversi esercizi, si ritrova ora con l'acqua alla gola.

Per il consumatore sarebbe questo il momento di fare qualche acquisto, magari non programmato nei [illegible] familiari, ma certo utile. Sapendo scegliere e soprattutto non dimenticando il [illegible] con i prezzi esposti nelle vetrine o nel negozio fino a qualche tempo fa, con i saldi si fanno affari. Quest'anno, soprattutto.

Per l'uomo. Le camicie e le magliette più belle, puro cotone, modello anche firmato, hanno subito in alcuni negozi anche in boutique d'alta moda un ribasso netto: si trovano ora a 25-35-45 mila lire mentre costavano prima 40-50 anche 60-100 mila. C'è chi ha ancora un assortimento e una varietà di prezzi e chi invece ha messo tutte le magliette rimaste a un solo prezzo: 35 mila. *«Tanto a 100 mila* — spiega una commerciante — *no voglio vendere, questo è il mio mestiere».*

Un paio di pantaloni, puro cotone o lino fresco lana, di buona qualità s'aggirano, in [illegible] tra le 35 e le 45 [illegible] per arrivare alle [illegible] mila [illegible] modello d'alta moda. Un [illegible] intero? Affare fatto con un prezzo medio scelto in molte boutique: 140 mila, [illegible] puro cotone [illegible] fresco lana colori tradizionali o attualissimi come una giacca bluette con i bottoni bianchi. Se si vuole la firma [illegible] Valentino s'arriva a 250 mila lire [illegible] una consolazione: il prezzo pieno prima dei saldi era mezzo milione.

Per la donna. Una «Milla» firmata Cloé? E' un prendisole, bianco come la luce, ricamato come un manto da sera [illegible] in [illegible]do. 300 mila lire. Meglio non sapere quanto costava fuori saldo e accontentarsi di uno chemisier da 130 a [illegible] mila, secondo stoffa e modello. Oppure preferire gonna e camicetta, la gonna varia tra le 40 e [illegible] 60 mila lire (firmata) e si trovano camicette in seta pura, una bellezza, a 40 mila nette.

Una maglietta di ciniglia morbida [illegible] colorata [illegible] un arcobaleno? Da 20 a [illegible] mila in boutiques. [illegible] In colone più semplice da 12 a 20 [illegible] negozio [illegible] poi pantaloni, taglio affusolato, tinta unita a 20-30 mila oppure 75 mila per il modello tutto un fiore cinese.

gi. co.

Scuole materne

Sono esposti in Provveditorato, via Coazze 18, le graduatorie relative al concorso delle scuole materne: [illegible] 4037 candidati che hanno affrontato il concorso a gennaio ne sono risultati idonei 822. I posti in provincia di Torino sono 82.

Per quanto riguarda le graduatorie relative al concorso per i maestri elementari il Provveditorato precisa che gli elenchi saranno resi noti il 30 luglio.

Arrestato: sevizie a moglie e cognata

E' di nuovo finito in prigione Marco Langellotti 29 anni Ciriè, via Trieste 58, accusato di violenza carnale, lesioni e maltrattamenti nei confronti della moglie Silvana Solpperto 22 anni, e di una sorella di lei, Nicoletta, 19 anni.

Il pretore Malagnino aveva spiccato mandato di arresto contro il Langellotti già da alcuni giorni, ma il giovane si era reso irreperibile ed era ricercato [illegible] carabinieri e vigili urbani.

L'altra notte si è costituito presentandosi al carcere mandamentale.

Il Langellotti anni fa era stato arrestato perché aveva sequestrato Silvana Solpperto e l'aveva legata ad un albero in un bosco sottoponendola a sevizie.

Auto contro palo [illegible] marito grave la moglie

[illegible] strada [illegible] Settimo, Virginia Scimenti, [illegible] anni, [illegible] don Gnocchi [illegible] moglie Maria Rosaria [illegible] età, mentre viaggiavano sulla loro auto, per cause in [illegible] si [illegible] schiantati contro un palo della luce. Entrambi sono stati ricoverati in prognosi riservata all'Astanteria Martini; ieri mattina l'uomo è morto.

*** Michele Vestuto, [illegible] anni, Chivasso, via Foglizzo 24/3, è morto all'astanteria Martini per un incidente. Mentre alle 6 andava al lavoro in Vespa, si è scontrato con una Renault ed è caduto. Due ore dopo il ricovero ha cessato di vivere.**

Al processo delle Vallette interrogato un «duro» sul [illegible] di Milano

«Era un pericolo per il terrorismo Per questo uccidemmo il giudice»

Secondo Roberto Rosso, la vittima «orientava il comportamento generale [illegible] magistratura» «Giudici come lui, alleati con altri poteri dello Stato, potevano [illegible] il partito armato»

Roberto Rosso, uno dei duri [illegible] Prima linea, si [illegible] nell'emiciclo davanti [illegible] presidente Bonu e incomincia: *«Sull'[illegible] Alessandrini [illegible] sono fatte molte illazioni. E' ora di chiarire alcune [illegible] spiegare le motivazioni, [illegible] una ricostruzione [illegible] di quella vicenda».* Rosso, 34 anni, ritenuto l'ideologo della banda armata, è il primo degli irriducibili che accetta di raccontare la sua «verità» sull'assassinio del magistrato milanese. Nel bunker delle Vallette cala il silenzio, nelle gabbie [illegible] [illegible] muti.

Depone in Assise Roberto Rosso: è il primo «duro» a parlare

Il terrorista parte da lontano con un lungo monologo, un profluvio di paroloni, la concisione e la chiarezza esulano dal [illegible] linguaggio. *«Ero in Lotta continua, poi sono passato a Senza tregua»*, spiega. Il discorso si fa astratto, si sofferma a lungo [illegible] cosiddetta «area del movimento» milanese nei primi Anni 70, finché il presidente Bonu interviene: *«Ma ci parli di Alessandrini».*

Rosso racconta che il dibattito sulla magistratura ha origini lontane e che *«per un certo tempo le nostre lotte hanno modificato anche il comportamento dei giudici e noi abbiamo conquistato spazi che prima ci [illegible] negati».* Ancora il presidente Bonu: *«Finché avete deciso che era necessario colpire quei magistrati che per preparazione politica avrebbero potuto scardinare il movimento rivoluzionario. Ma perché è stato scelto Alessandrini?».*

Il discorso dell'imputato, di[illegible] dall'avv. Perla, si fa finalmente più chiaro: *«Alessandrini a Palazzo di giustizia era una figura dominante, uno che orientava il comportamento generale della magistratura».* E infine l'ammissione più netta: *«Alessandrini fu colpito perché rappresentava un pericolo. Ci eravamo accorti che c'era un orientamento politico nuovo in cui giudici preparati come lui, alleati con altri poteri dello Stato, potevano attaccare il terrorismo».*

Commenta il presidente Bonu: *«In altre parole avevate individuato in lui l'intelligenza politica in grado di portare [illegible] futuro un attacco [illegible] terrorismo».* Ancora Rosso: *«In questa vicenda si è parlato di talpe, di mandanti, di operazione guidata da settori dello Stato (servizi segreti, forze finanziarie, n.d.r.) che volevano bloccare le sue inchieste. Niente [illegible] tutto questo. Confidenze di qualcuno all'interno del Palazzo [illegible] giustizia? No, solo intuizioni e raccolta di informazioni frammentarie».*

Poi un'ammissione importante: *«Ho dato un contributo alla discussione, al dibattito che ha portato alla individuazione di Alessandrini [illegible] obiettivo da colpire».* E' quello che [illegible] sostenuto Donat-Cattin. Presidente: *«C'era un progetto per uccidere il giudice Caselli?».* Rosso: *«C'è stato un dibattito».* Ancora il presidente: *«Lei faceva parte del Comitato milanese allargato?».* Silenzio.

Il presidente: *«Lei dice che [illegible] c'è da parte sua collaborazione con noi, ma capisce che così crea il sospetto che ci sia qualcuno al [illegible] fuori [illegible] Pl che deve rispondere anche del delitto».* Silenzio. Inutile chiedergli altro. Per essere un duro, ha già rivelato molte [illegible] interessanti. Prima di [illegible] re in gabbia aggiunge: *«Sono stato io la principale fonte d'informazione e se volete d'[illegible]»*.

Nino Pietropinto

Per Alessandro già ricevuti 25 milioni

Nella sola giornata di giovedì oltre 200 lettori hanno versato un contributo a «Specchio dei tempi» - Il 4 agosto il bimbo potrà cominciare il viaggio della speranza

Alessandro, il bimbo di 14 mesi reso cieco [illegible] una grave malattia potrà andare il [illegible] agosto a Boston [illegible] operato dal celebre chirurgo Tatsuo Hirose. Da quando «La Stampa» ha raccontato giovedì mattina il suo caso centinaia di lettori [illegible] sono presentati agli sportelli di «Specchio dei tempi» in [illegible] Marenco e Galleria San Federico per offrire un contributo. Nella [illegible] giornata di giovedì sono [illegible] raccolti 25 milioni. La formidabile [illegible] di solidarietà consentirà ai genitori del piccolo Alessandro di volare in America senza patemi finanziari per tentare la difficile doppia operazione che potrebbe ridargli almeno parzialmente la vista. Il costo dei due interventi a cui sarà sottoposto (complessivamente circa 20.000 dollari) è ormai quasi coperto. Alla spesa ospedaliera va aggiunta quella per la degenza postoperatoria. Si tratta di altri 6-7 mila dollari (una decina [illegible] milioni) che certamente la generosità dei torinesi saprà raccogliere.

Alessandro, 14 mesi, per lui si sono mossi in tanti. Ora i genitori potranno farlo operare

Intanto [illegible] è mosso anche l'assessorato provinciale all'assistenza: l'assessore Gatti al presenterà [illegible] una delibera per contribuire alla trasferta americana di Alessandro.

I genitori, commossi dalla partecipazione che in tanti hanno offerto al loro dramma, stanno già predisponendo i particolari logistici del [illegible]gio.

Un aiuto prezioso [illegible] anche dai Lions torinesi che attraverso le associazioni consorelle americane offriranno assistenza alla famiglia Tolonese durante il soggiorno a Boston.

Nessuno [illegible] nasconde le difficoltà dell'intervento ma a dare una concreta speranza ai genitori del piccolo c'è il precedente di una bambina milanese, Laura Sellito, che lo scorso anno è stata operata con successo per lo [illegible] le dallo stesso chirurgo giapponese Hirose. Il viaggio [illegible] Alessandro sarà accompagnato [illegible] dal concreto affetto di migliaia di torinesi.

[illegible] sportelli di «Specchio dei tempi» in via Marenco 32 e in Galleria San Federico (angolo via Roma) sono aperti dal lunedì al venerdì con [illegible] 9-12; 15-19. Per chi desidera servirsi del Conto corrente postale de «La Stampa», il numero è 7184.

Specchio dei tempi

L'indignazione, da sola, non basta [illegible] aiutare Alessandro - All'ospedale di Carmagnola le intenzioni [illegible] buone - Ahi, quegli incroci - Matrimonio felice se ci si perdona - Un tripudio di luci

[illegible] gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Abbiamo letto l'articolo apparso su "La Stampa" in merito al caso del piccolo Alessandro Tolonese.

«Ci mostriamo veramente indignati che nella società attuale si debba ricorrere ad un'offerta di privati cittadini (solitamente aderiscono i meno abbienti e i più sensibili) quando l'onere di certi interventi dovrebbe essere a carico [illegible] Stato, che riceve la contribuzione di chi, come noi, è lavoratore dipendente e conseguentemente tassato fino all'ultima lira [illegible] via di scampo.

«Questa nostra [illegible] sortirà effetto alcuno, ma rappresenta lo sfogo di chi vorrebbe [illegible] ingiustizie in questa società».

Seguono le firme

Il presidente del Comitato di gestione Usl n. 31 ci scrive da Carmagnola:

«Con riferimento alla lettera di un lettore di Carmagnola — Specchio dei tempi sabato 2/7 — con la quale lamenta [illegible] presso l'ospedale [illegible] Carmagnola [illegible] per essere attuato un trasferimento del reparto pediatrico (sezione donne) dalle attuali camerate spaziose in anguste stanzette, [illegible] e soffocanti, come quanto ne conseguirebbe per le degenti, si ritiene [illegible] dover fare alcune precisazioni.

«Attualmente le degenti presso detto reparto sono ospitate in due [illegible] comunicanti (n. 10 ricoverate per camerata) al primo piano del fabbricato, senza ascensore e carenti di servizi igienici, quindi, [illegible] con le opere di ristrutturazione effettuate e citate nella lettera in riferimento, con [illegible] situazione non ottimale.

«E' intenzione di [illegible] amministrazione [illegible] trasferire il reparto in argomento nel padiglione Bosso, [illegible] camere a due, tre o quattro letti, sicuramente [illegible] e soffocanti (alcune oltre 4 mt., con ampie finestre - 1,85 per 1,65 - apribili normalmente) con una migliore dotazione di servizi igienici, con la disponibilità di impianto di ascensore e con la possibilità per le ricoverate in grado di muoversi (purtroppo ben poche) di più ampio spazio [illegible] non l'attuale balcone».

dott. C. Scala

Un lettore ci scrive:

«Si rivolge un appello agli organismi comunali competenti affinché esaminino gli opportuni provvedimenti da prendere per il piazzale antistante la Stazione di Porta Susa. Chi [illegible] passa ogni giorno o anche raramente, se ne [illegible] qualcosa! L'attraversamento pedonale in tutta la piazza è assai rischioso e pericoloso, con auto provenienti [illegible] ogni dove e che magari sbucano da via Cernaia a forte velocità. Incontrano anche enorme difficoltà [illegible] immissione in piazza XVIII Dicembre le auto che provengono dalla trafficatissima via Bertola, oltre che dal corso S. Martino.

«E' un caos, [illegible] qui che all'incrocio fra piazza Statuto e [illegible] trasversali in [illegible] confluenti. E i vigili urbani? Stanno dove ci sono i semafori, così il traffico è nevralgico, con frequenti intasamenti ed incidenti. Occorre intervenire, con apposita segnaletica ed impianti semaforici. Con l'occasione si segnala la necessità di regolare opportunamente il traffico al quadrivio fra via Bertola e corso Palestro; insistente la segnaletica di precedenza o di stop all'incrocio. Infine, una richiesta per l'incrocio fra le vie Bertola e Manzoni, un punto molto denso di traffico per la presenza dell'Enpas e dell'ospedale; non passa giorno che qui non avvenga un incidente: che fare? Forse un lampeggiatore può servire a segnalare la pericolosità del citato quadrivio».

Giuseppe Russo

Una lettrice ci scrive:

«Sia pur molto delicatamente devo tirarvi le orecchie perché, per non [illegible] pubblicato per intero l'ultima frase della mia lettera del 7 scorso, mi avete messa nei guai col direttore del Centro Studi Femminile.

«Permettetemi, quindi, [illegible] spiegare [illegible] prof. Quaglieni che io non ho affatto [illegible] che il Centro "aiuta le attuali famiglie a sfasciarsi": chiedevo solo e mi chiedo se non sarebbe bene, come operatori sociali, incominciare anche ad insegnare psicologia ai giovani, [illegible] dalle scuole elementari, per prepararli diversamente alla vita.

«Per i casi estremi il divorzio [illegible] un difesa, d'accordo, ma [illegible] sono convinta che se durante [illegible] necessaria separazione qualcuno aiutasse i coniugi a capire tanti "perché" molte famiglie si riunirebbero. Quante persone, invece, [illegible] mentano di incontrare soltanto dei Ponzio Pilato?

«Una [illegible] mente ha detto che il matrimonio felice è l'unione di due persone che sanno perdonarsi, [illegible] dall'egoismo. [illegible] è questo il punto di partenza per una società migliore».

[illegible] D'Amico

Un lettore ci scrive:

«Con puntuale rispetto dei tempi previsti e a suo tempo annunciati dai "servizi elettrici municipali", anche sul tratto di via Borgaro che va dal largo omonimo a piazza Villari è arrivata la luce elettrica.

«E lunedì sera, alle autorità convenute, [illegible] cittadini festanti, alle personalità invitate all'inaugurazione — [illegible] cui il grande Edison, ospite tra noi, dopo un lungo viaggio in dirigibile no-stop dagli Stati [illegible] — l'intera via Borgaro, mai così bella, è apparsa come un lungo tripudio [illegible] luci. Il resto quartiere, è vero, è rimasto al buio durante i quindici giorni di febbrile lavoro, ma ne valeva la pena».

Francesco Marino

Un'indagine del Comune su un campione di 700 famiglie torinesi

Il mestiere di genitore

Tra i dati più significativi: il 90,7 per cento dei figli nati negli ultimi tre anni è stato «desiderato e ricercato» - Il 57,5 [illegible] delle donne abbandona il posto [illegible] dopo la [illegible]ita di un bambino - Gli asili-nido, la funzione educativa della televisione

Una ragnatela di cifre, di «sì», di «no» [illegible]ati in bell'ordine, disegnano la fatica, la gioia, la pena, le rinunce, le allegrie, i momenti bui e quelli [illegible] del più [illegible] mestiere del mondo: tracciano il ritratto di chi, quotidianamente, affronta il problema dell'educazione dei propri figli. Il volto del genitore in questa società che, per certi aspetti, stravolge i tradizionali rapporti famigliari.

La cooperativa «Educazione Progetto» ha presentato ieri un'indagine sociologico-statistica, elaborata nel corso di un anno per conto dell'a[illegible]struzione del Comune, sulle *«scelte dei for[illegible] in ordine all'educazione dei figli e alle strutture per l'infanzia»*: è uno studio realizzato intervistando un campione di 700 famiglie che abbiano un bambino (o l'ultimo dei bambini) in età da 3 mesi a 3 anni.

La cifra fondamentale in questo intarsio di percentuali: il 90,7 per cento dei nati negli ultimi 3 anni è stato «desiderato» e «ricercato» nell'am[illegible] d'una sempre più [illegible] pianificazione familiare. In questa famiglia (età media del padre 33,3 anni, 29,6 quella della madre, provenienza dal Sud per il 60 per cento e per il [illegible] da Comuni inferiori a 20 mila abitanti) le madri lavoratrici sono oltre 51 ogni cento, in prevalenza impiegate.

Il [illegible] si fa [illegible] intricato quando le donne lavorano in [illegible]: [illegible] queste il [illegible] per [illegible] abbandonano il posto dopo la nascita del figlio. Alla radice di questa scelta, turni, difficoltà (anche economica) d'affidare il piccolo, quando i nonni non ci stanno o non possano, a una *baby-sitter*. Nonostante questi problemi solo 39 genitori ogni cento che abbiano un unico bimbo non desidera averne altri.

L'indagine riscontra un'aumentata partecipazione del padre nella distribuzione dei «carichi» educativi all'interno della coppia pur se 51 papà su 100 dichiarano di non occuparsi minimamente di attività domestiche e 29,6 confessano di non dedicare a quest'impegno più di un'ora al giorno: anche da tali cifre nasce l'alto tasso d'abbandono del posto di lavoro da parte delle donne.

E se poi ragioni varie non costringono alla [illegible] di rinunciare allo stipendio, spesso intervengono i nonni, quelli materni in particolare: un [illegible] «localizzato», però, soprattutto in famiglie di ceto medio-medio superiore.

Uno dei protagonisti dell'educazione infantile è il televisore: 40 bimbi sotto i 24 mesi lo vedono [illegible] un'ora [illegible] giorno; il diventano oltre 75 quando sono attorno ai tre anni. I giudizi dei genitori sul «video-educatore» sono vari, [illegible] opposti: alcuni padri ritengono che serva come *«stimolatore di interessi»*, non poche madri, invece, lo considerano una [illegible] di *alter ego* che «custodisce» i bimbi regalando alla casalinga qualche ora di relax. In gran parte, comunque, i genitori concordano nell'esprimere riserva sul[illegible] *«funzione educativa della tv»*.

In questo mosaico, [illegible] s'inserisce il [illegible] pubblico [illegible]. Per il 67 per cento [illegible] quanti mandano il proprio figlio all'asilo nido si tratta d'una scelta motivata da *«mancanza di tempo e causa del lavoro»* mentre, in misura minore, le ragioni sono centrate sui bisogni [illegible] bambino: socializzazione, qualità dell'educazione impartita. Comunque l'indagine rileva da parte dei [illegible] una *«soddisfazione piuttosto generalizzata»* nei confronti di questa struttura *«nel suo complesso»*.

E [illegible] invece, non intende fare ricorso al nido? In quasi tre quarti dei casi la motivazione nasce dalla disponibilità [illegible] della madre che o non lavora o può organizzare la propria attività in modo da badare al figlio. Solo 11,8 genitori ogni cento motivano questo «no» dichiarando la propria sfiducia all'assistenza pubblica.

Renato Rizzo

I cavalli del liceo artistico Cottini

I commissari che esaminano i candidati alla maturità artistica del liceo Cottini di via Dr Margherita [illegible] accolti nell'ingresso della [illegible] di [illegible] svolti dagli allievi dell'ultimo anno. Scultura, pittura, fotografia, serigrafia. Nel salone [illegible] c'è una serie di opere degli alunni [illegible] prime tre classi. Un modo intelligente per dimostrare come si studia e come si lavora

Chi è Alfredo Guarneri, l'uomo che ha [illegible] il presentatore

Abita a Reinasco il camorrista autore della lettera a Tortora

Fratello del gestore di un cinema, partecipò nell'80 ad una sparatoria - Mentre era a Torino nel marzo scorso per il processo, la missiva è stata sequestrata nella sua cella a Pianosa

Chi è Alfredo Guarneri, [illegible] anni, [illegible]arrista tutt'[illegible] che possiede, autore di una lettera, sequestrata dai carabinieri nella sua cella a Pianosa, che accusa il presentatore di «Portobello» Enzo Tortora?

La perquisizione e il ritro[illegible] della missiva, indirizzata da Guarneri a Tortora, sono avvenuti ad insaputa dell'interessato, che in quei giorni — dal primo al 13 marzo scorso — si trovava a Torino, per rispondere di un tentato omicidio davanti ai giudici della prima corte d'assise.

Alfredo Guarneri, prima di essere arrestato il 23 marzo dell'80, abitava a Reinasco in via Marconi 17. Il fratello Domenico gestiva [illegible] sala cinematografica alligua ad una discoteca, il «Petit Club» di Orugliasco. Secondo quanto hanno [illegible]bito in sentenza i giudici della corte d'assise, la sera del 1 marzo di tre anni fa Guarneri e un complice, Giuseppe Lo Prete, [illegible] anni, [illegible] Fleming 6, avrebbero partecipato ad una sparatoria avvenuta nel [illegible] del «Petit Club».

Quattro [illegible] arrivano a bordo di un'Alfetta e posteggiano l'auto davanti all'ingresso del cinema, a fianco dei night. Dalle spioncino uno sconosciuto, in tono arrogante, ordinava quattro di spo[illegible] immediatamente l'Alfetta. Tutto sembra finire [illegible] uno scambio di frasi spiacevoli. Ma il sabato successivo i quattro sono affrontati al «Petit Club» da due sconosciuti che pretendono di sapere da loro chi ha risposto male [illegible] proprietario dei night. Ne nasce una lite che si interrompe in strada, quando uno dei due estrae una pistola e comincia a sparare all'impazzata, fortunatamente senza colpire nessuno.

I quattro amici decidono di andarsene, ma [illegible] fuori l'abitato di [illegible] incrociano una [illegible] ferma sul bordo della strada. Una scarica di proiettili investe l'Alfetta: Marco Prete, uno dei quattro amici, è ferito [illegible] petto, ma leggermente, tanto che decide assieme agli altri di non ricorrere alle cure di un medico. La vicenda arriva alle orecchie dei carabinieri che il 23 marzo '80 individuano i due sparatori della «500» e li arrestano: sono Alfredo Guarneri e Giuseppe Lo Prete. Il primo viene condannato per concorso in tentato omicidio, il 16 marzo scorso, a 6 anni di carcere (di cui 3 condonati); Giuseppe Lo Prete è condannato a 18 anni di reclusione (meno un anno condonato).

E' più che probabile che Alfredo [illegible]ri, che nel marzo scorso aveva già passato in carcere più di tre anni dal momento dell'arresto, fosse convinto, con una condanna appena di poco più mite, di uscire dal carcere. Così, prima di venire a Torino per il processo, ha lasciato nella cella, che divideva [illegible] Giovanni Pandico, cutoliano pentito, la lettera indirizzata al presentatore.

«Caro Tortora, sono due anni [illegible] non ci vediamo... Siamo *tutti figli dello stesso Dio e dobbiamo obbedire ai suoi Comandamenti...*», scrive Guarneri. Per i magistrati napoletani potrebbe essere un [illegible]saggio in codice, dove il piccolo camorrista ricorda a Tortora [illegible] debito vecchio di due anni da saldare: forse una partita di droga, affidatagli dall'organizzazione per smerciarla a Milano e non regolarmente pagata.

Claudio Ceravolo

Bimbo ferito dal fruliatore

Oscar Mussro, 7 anni, via S. Massimo 11, è rimasto ferito in casa con il fruliatore. L'incidente è avvenuto ieri verso mezzogiorno. [illegible] ha messo in moto l'elettrodomestico e il meccanismo gli ha spappolato il dito medio della mano sinistra. Alle Molinette i medici gli hanno dovuto amputare la seconda e terza falange.

★ Giovanni Quirico, 54 anni, via Saochi [illegible] l'altra [illegible] alle Molinette. Mentre viaggiava su una 127 di un conoscente, fra Potino e Carmagnola, è uscito di strada.

temperatura di ieri

massima	+ 30,5
minima	+ 20,0
media	+ 25,0

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 76 per cento. Temperatura: massima +28,6; minima +19,0; media +23,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibili locali temporali nelle ore più calde. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona. Sole: sorge alle 5.56; tramonta alle 21.13. Temperatura delle acque sono a Torino: max +22,2; min. +22,0

Radiografia delle sentenze pronunciate

Tribunale religioso Un anno di attività

I casi di nullità matrimoniale - La figura del «pubblico [illegible] offre consulenza gratuita

Accanto ai noti istituti «laici» della separazione e del divorzio la Chiesa, si sa, emette sentenze che [illegible]gono le coppie [illegible] vincolo matrimoniale. In questi giorni il tribunale ecclesiastico regionale ha reso noto il bilancio dell'attività svolta, presentando uno spaccato di cui poco si conosce e che meriterebbe al contrario maggiore notorietà.

Questo tribunale infatti [illegible] un passo in più rispetto [illegible] legislazione «laica». [illegible] passo che vale soprattutto per i credenti, poiché le sue sentenze sanciscono la nullità del [illegible] trimonio e quindi liberano i coniugi anche dagli impegni religiosi. [illegible] verdetto di nullità stabilisce che marito e moglie in pratica non sono mai stati sposati o quanto meno che la loro unione, essendo carente di qualche elemento sostanziale, non ha mai [illegible] pienezza.

E' ovvio che il tribunale ecclesiastico, proprio [illegible] la sua natura, giudica su «prove» e su questioni che non hanno valore nella prassi «laica». [illegible]to ad esempio motivo di nullità il «difetto di validità [illegible]so», l'esclusione della fedeltà o della indissolubilità del vincolo. Il giudice ecclesiastico interviene praticamente nei casi che invalidano alla radice il vincolo coniugale (si potrebbe dire che l'istruttoria spesso indaga sulle intenzioni dei futuri coniugi circa la natura e [illegible]tà del matrimonio).

Infatti il maggior numero di nullità riguarda casi in cui uno dei coniugi ha manifestato la volontà di non procreare (di sentenze in tal [illegible] di cui 16 convalidate in [illegible] d'appello). Segue la esclusione relativa al vincolo dell'in[illegible] (14 casi di cui 10 confermati in appello).

Sempre nel 1982 sono state inviate alla [illegible] Congregazione dei Sacramenti 7 cause per la dispensa pontificia necessaria per risolvere situazioni di difficile convivenza tra coniugi e sono state introdotte [illegible] [illegible] matrimonio [illegible] consumato. In totale 94 persone sposate hanno [illegible] l'annullamento del matrimonio e in [illegible] definite sono state 82 di cui 68 con sentenza affermativa.

[illegible] matrimoni sono stati giudicati nulli perché alla radice uno dei coniugi ha dato consenso in [illegible] di timore o perché costretto, [illegible] per incapacità di adempiere ai doveri coniugali, [illegible] per incapacità [illegible] assumere [illegible] impegni coniugali, tre per simulazione (è il caso di chi si sposa con l'intenzione ad esempio di ricorrere al divorzio).

Diffi[illegible] le istruttorie: la Chiesa si è fatta molto cauta e prima di pronunciare una sentenza ci pensa a lungo. Interessante il [illegible]volto dal «pubblico avvocato», una figura introdotta dal nuovo codice di diritto canonico, ma che [illegible] già da dieci anni presso il nostro tribunale regionale: offre consulenza gratuita e assistenza legale. E' stato voluto per facilitare [illegible] pratiche dei fedeli meno abbienti ma soprattutto per consigliare le persone incerte.

A lui si sono rivolte 276 coppie: 28 coniugi li ha indirizzati a civilisti per la separazione o per altri problemi, 21 al consultorio familiare per un eventuale recupero. Ha tutelato 16 coppie come patrono d'ufficio o inoltrato cinque cause per la dispensa di matrimonio «rato e non consumato» davanti la curia di Torino e 4 alle curie di altre diocesi.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Nessuna ingiustizia: le ulteriori detrazioni spettano anche ai pensionati - [illegible] cliente controllore [illegible] prese con lo scontrino

Le [illegible] notizie pubblicate a fine gi[illegible] sull'adeguamento [illegible] buste [illegible] nuove aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio e sul relativo conguaglio spettante ai lavoratori dipendenti hanno sollevato tra [illegible] perplessità in molti pensionati. «L'incompletezza dell'informazione suona [illegible]burla per i pensionati che godono di pensioni minime», scrive da Montecastrilli il dott. Delfo Mangialajo, accludendo il foglio-pensione del mese di giugno con le ritenute del 16% applicate fin dal mese di gennaio. E da [illegible]lio il pensionato «non d'oro» Francesco Moncada domanda, preoccupato: «Le "ulteriori detrazioni" indicate per i redditi da lavoro dipendente spettano anche ai pensionati? Se così non fosse, pagheremmo più tasse di tutte le altre categorie».

Che le nuove aliquote, considerate [illegible] modo isolato, [illegible] punitive per i redditi inferiori agli 11 milioni era già stato detto e ripetuto, ma i lettori della terza età non hanno motivo di preoccuparsi. Le «ulteriori detrazioni» concesse ai redditi fino a 16 milioni per compensare il maggiore prelievo provocato dalle [illegible] aliquote spettano, infatti, anche ai pensionati, che so[illegible] [illegible] contribuenti al lavoratori dipendenti: nel conteggio definitivo delle imposte '83 ci sarà quindi, anche per loro, un risparmio.

Una piccola ingiustizia emerge, piuttosto, dai tempi in [illegible] questo risparmio torna effettivamente [illegible] loro tasche, ed è conseguente alle difficoltà del meccanismo per l'applicazione delle ulteriori detrazioni. Per ottenerle, infatti, non è sufficiente la dichiarazione dell'interessato [illegible] non possedere altri redditi che sicuro, eventualmente, l'imponibile, ma [illegible] anche un calcolo preventivo sulle tre spettanze nell'intero 1983.

Poiché l'anno [illegible] riferimento per definire l'entità dell'ulteriore detrazione è quello in corso, occorre cioè prevedere quale livello la pensione (o il reddito da lavoro dipendente) raggiungerà a fine anno. Un'operazione che crea nuovi problemi per gli istituti di previdenza, già oberati di lavoro, e che in molti casi potrà essere ultimata soltanto a fine anno. Ma ai consulenti i pensionati [illegible] sono i soli ad attendere: tanto per fare un esempio sembra, infatti, che neppure l'amministrazione finanziaria sia riuscita a completare entro fine giugno i conteggi per i conguagli d'imposta [illegible] propri dipendenti.

Ha invece ragione il signor Moncada quando, riferendosi ad un contribuente con un unico reddito da fabbricati, definisce ingiusta la penalizzazione [illegible] dei livelli più bassi di reddito. In questo caso, in assenza di ulteriori detrazioni sull'Irpef, le nuove aliquote fiscali premiano effettivamente la grande proprietà e penalizzano quella piccola. Nulla di nuovo sotto il sole.

★★ «Con la disciplina dello scontrino fiscale — telefona un lettore perplesso — l'applicazione di una legge dello Stato è affidata, ancora [illegible] volta, al controllo del cittadino cliente-consumatore, come per la ricevuta fiscale. Ma in questo caso, vista la gradualità dell'introduzione dei registratori [illegible] nei negozi legata alle fasce di reddito degli esercizi [illegible] possiamo sapere quando pretendere lo scontrino? Certo non si può chiedere al barista o al macellaio di esibire la dichiarazione dei redditi dell'83.

E' vero, ma per lo scontrino — contrariamente alla ricevuta — il cliente [illegible] rischia nulla. Pur avendo anche in questo caso il dovere «sociale» di richiedere il documento fiscale [illegible] di un acquisto, infatti, il consu[illegible] trovato sprovvisto di scontrino all'uscita del negozio non [illegible] soggetto a sanzioni.

★★ Preoccupata per un involontario errore nella denuncia dei redditi '82, un'anziana lettrice, sola e malata, scrive: «Mi sono accorta di aver indicato come alloggio vuoto a disposizione il mio appartamento di abitazione unica e continua. Può darsi una risposta che mi tranquillizzi?».

Può [illegible] è detto che l'accertamento arrivi per forza. In caso di contestazione — dicono all'ufficio imposte — potrà comunque replicare dimostrando che quell'appartamento è sempre stato abitato da lei.

C'è tensione alla Pirelli

Tensione [illegible] Pirelli pneumatici [illegible] Settimo [illegible] la vertenza sul cottimo. Giovedì gli operai dei reparti confezioni e finitura hanno avuto la sgradita sorpresa [illegible] ricevere la busta paga «alleggerita». [illegible] 180 mila lire per effetto della minor produzione effettuata il mese di giugno. In segno di protesta gli operai del primo turno hanno dichiarato [illegible] sciopero improvviso di otto ore, gli addetti del turno pomeridiano si sono astenuti dal lavoro per quattro ore. Ieri duemilacinquecento operai hanno scioperato [illegible] un'ora e mezzo.

[illegible] «guerra» per il cottimo alla Pirelli è in atto ormai da due mesi, da quando la direzione dello stabilimento ha deciso di introdurre nuove tabelle di rendimento che prevedono un notevole incremento [illegible] produttivo. Secondo il consiglio di fabbrica, esse comportano un aumento dei ritmi individuali di lavoro dell'ordine del 30 e 70%. Gli operai non accettano i nuovi programmi produttivi dell'azienda e si attengono alle vecchie tabelle di cottimo.

La vertenza, nonostante circa trenta [illegible] di sciopero, non ha ancora trovato [illegible] punto d'intesa.

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In C. V. 6 maniera 56 orario feriale 20.30 prov. 8 del mattino. Intervento cambiando Tel 042 409

Centrarredo a Candiolo
Concessione irrigatoria per gli spazi è c. 4 750.000 (centrale) esposta una domanda da Italo, due materassi a molle, un soggiorno, un tavolo con sedie. S.S. Chieri-Pinerolo, tel. 940.3494.

Messaggi urgenti

CALABRIA Scalea privato affitta alloggio a 150 mt dal mare 4 posti letto mese agosto settembre. Telefonare 756.351.

PRIVATO cede avviatissimo negozio materie plastiche casalinghe pescatori zona Crocetta. Telefonare 561.195.

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

COMUNE DI VILLARBASSE
Provincia di Torino
IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 31/5/1983 «Adozione progetto preliminare di P.R.G.C. - Revoca deliberazione consiliare n. 104 del 10/11/1981» esecutiva a termini di legge.
Visto l'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 e successive [illegible] ed [illegible]zioni,

AVVISA

che presso la Segreteria del Comune è depositato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, per la durata di giorni 30 e precisamente dal 13/7/1983
Chiunque può prendere visione e presentare, nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse
Villarbasse, li 12/7/1983
Il Sindaco
Michele Lisiscione

FIMINTER
operazioni finanziarie e immobiliari
- [illegible]
- Alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura
- Finanziamenti
Tel. 011/598.7121 (5 lin)

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL [illegible]
COMUNICATO

I titolari di autorizzazione per l'attività [illegible] barbiere, parrucchiere uomo, donna e misto, estetista, visagista, truccatore, massaggiatore facciale, pedicure estetico e depilatore [illegible] tenuti a compilare un apposito modulo di rilevazione, predisposto dall'Area Dipartimentale XIII - Commercio, ed a restituirlo entro il 25 luglio 1983, mediante consegna alle Organizzazioni artigiane di categoria (alle quali potranno essere r[illegible] eventuali chiarimenti sulla compilazione)
La consegna potrà avvenire anche presso gli uffici dell'Area Dipartimentale XIII - Commercio, Sezione parrucchieri, via Garibaldi n. 23, 4° piano, con orario dalle 8,30 alle 12,30, tutti i giorni, sabato escluso.
La mancata od infedele indicazione dei dati richiesti, o la ritardata trasmissione dei medesimi, comporta l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalle vigenti disposizioni.
[illegible] [illegible] le notizie raccolte sono vincolate al segreto d'ufficio e non saranno rese note, a [illegible] titolo, se non in forma collettiva.
p. IL SINDACO
l'Assessore per il Commercio
(Luisa Bianco)

CENTRO COMMERCIALE APOLLO
LARGO [illegible]
VENDE
NEGOZI e UFFICI
[illegible] 218.666
Visite in cantiere ore 10-12 - 15-1

estate con ACI
AUTOMOBILE CLUB TORINO
vacanze felici viaggi sicuri
Associarsi
[illegible] ACIPASSPORT, I [illegible]VIZI INTEGRATIVI [illegible] CHI VIAGGIA IN IT[illegible] E [illegible]

Lucia [illegible]
Saldi
Fine Stagione
Sconti 20-50%
LF LUCIA FRANCHINI BOUTIQUE
Torino, Via Nizza 166
15 Luglio-7 Agosto
AUTORIZZAZIONE N. 141

una casa in sardegna é PORTO CODA CAVALLO

INFORMAZIONI:
CIET PIE[illegible]
corso TORINO
C.V. Emanuele 1[illegible]
Tel. 011/447 33 77
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. [illegible]

Vallata a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia. Il Centro Commerciale è stato disposto alle moderne esigenze di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei con[illegible]
Potrete acquistare spazi di circa [illegible] per [illegible] locali di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:
COMCENTRO
[illegible] Via Piacenza 1 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.161 - 33.236

TUTTI I [illegible] dalle ore 15,00 alle ore 17,30
TOUR DE FRANCE
IN DIRETTA LE FASI FINALI [illegible] L'ARRIVO DI TAPPA
OGGI ore 15,20 in EUROVISIONE
GRAN PREMIO AUTOMO[illegible]LISTICO DI SILVERSTONE F.1
OGGI { Ore 18,10 TELEFILM d[illegible] serie "QUINCY"
Ore 20,40 GRANDE FILM DELLA SERA
IN ESCLUSIVA PER R1 T.V. DALLA TELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
rtsi
SINTONIZZATEVI SU R1-TSI:
TORINO - NO - VC e prov. : canale H2
[illegible] e prov. : canale 60-27
AT - AL e prov. : canale 29
ERREUNO TV

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al Fondo immobiliare

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1969

Proponente l'iniziativa: IFI-INTERFININVEST S.A. Via Serafino Balestra, 1 - 6900 LUGANO (SVIZZERA)

Distributore esclusivo: Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Valori mobiliari oggetto dell'offerta:
quote parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International serie 1969

Valore globale dell'offerta:
il residuo fino alla concorrenza del plafond (1.450 milioni di Franchi Svizzeri).

Avvertenze: "L'offerta al pubblico di Quote Parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International 1969 non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4 luglio 1983 al N. 1 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto".

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al Fondo immobiliare

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL

Proponente l'iniziativa: IFI-INTERFININVEST S.A. Via Serafino Balestra, 1 - 6900 LUGANO (SVIZZERA)

Distributore esclusivo: Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Valori mobiliari oggetto dell'offerta:
quote parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International

Valore globale dell'offerta:
il residuo fino alla concorrenza del plafond (50 milioni di Franchi Svizzeri).

Avvertenze: "L'offerta al pubblico di Quote Parti del Fondo immobiliare EUROPROGRAMME International non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4 luglio 1983 al N. 2 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto".

COMUNICAZIONE N. 152 AI SOTTOSCRITTORI ATTUALI E POTENZIALI DEI FONDI EUROPROGRAMME

Al termine dell'istruttoria presso la CONSOB ed in occasione del deposito presso la stessa dei prospetti informativi relativi ai suddetti fondi, data la novità dell'avvenimento, la Finmarketing SA, Società che cura la comunicazione per conto della Società di Direzione degli stessi, IFI-INTERFININVEST SA di Lugano, ritiene di fare cosa gradita ai sottoscrittori attuali e potenziali, illustrando gli organi ed il significato di alcuni termini che da oggi diventeranno di uso comune:

La Legge n. 77 del 23 marzo 1983, nota per aver istituito e disciplinato i fondi comuni d'investimento mobiliari, prevede anche che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) eserciti un controllo sul collocamento mediante offerta al pubblico, o comunque sollecitazione al pubblico risparmio, di valori mobiliari italiani ed esteri.

I valori mobiliari sono oltre che le azioni ordinarie, privilegiate o di risparmio, le obbligazioni, anche convertibili, e altri titoli di credito e non, le quote parti dei fondi d'investimento esteri quali quelle dei fondi d'investimento immobiliari di diritto svizzero EUROPROGRAMME International serie 1969 ed EUROPROGRAMME International.

La CONSOB è un ente, istituito e disciplinato da apposita legge, che esercita, oltre che il controllo di cui sopra, poteri, anche di vigilanza, e attribuzioni concernenti l'organizzazione ed il funzionamento delle borse valori, l'ammissione dei titoli alla quotazione, la disciplina delle società di revisione e l'informazione delle società quotate in borsa.

Il proponente l'iniziativa, la IFI-INTERFININVEST SA, è la Società di Direzione dei fondi d'investimento, cioè la società che ha istituito i due fondi ne cura la gestione nell'interesse esclusivo dei portatori delle quote parti.

Distributore esclusivo, la Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. di Milano, è la società di vendita che, tramite una rete organizzata di agenti presenti in tutta Italia, propone al pubblico con il sistema della vendita a domicilio numerosi servizi finanziari, fra cui la sottoscrizione o l'acquisto di quote parti dei fondi Europrogramme.

Il prospetto informativo è un documento, richiesto dalla menzionata legge n. 77 del 23.03.1983, che illustra le caratteristiche giuridiche ed economiche delle società od organismi che emettono valori mobiliari, la situazione economica e finanziaria delle citate iniziative, nonché le condizioni e modalità di partecipazione alle stesse.
Chiunque, persona fisica e giuridica, può acquistare questi valori mobiliari e, prima della sottoscrizione del contratto, deve essere posto in condizione di prendere visione dei relativi prospetti, i quali gli debbono essere consegnati.

L'avviso come quelli sopra pubblicati, costituisce una delle comunicazioni ufficiali che la CONSOB richiede vengano fornite al pubblico in occasioni quali il deposito dei prospetti informativi riguardanti i diversi valori mobiliari.

Per ulteriori informazioni chiunque può rivolgersi alla Sede della Ge.De.Co. Investimenti S.p.A., Largo Donegani 2, Milano, distributore esclusivo per le quote parti dei suddetti Fondi d'investimento, od ai punti di Informazione Ge.De.Co. qui elencati:

PUNTI DI INFORMAZIONE

Agenzie Generali

50129 FIRENZE - Via S. Gallo, 80 - Tel. (055) 49.52.70
16128 GENOVA - Via Corsica, 12 - Tel. (010) 56.23.39
20122 MILANO - Corso Europa, 11 - Tel. (02) 78.43.51
[illegible] - Via Orazio, 14 - Tel. (081) 68.47.22
00197 ROMA - Via Antonio Bertoloni, 2 - Tel. (06) 87.83.08
10128 TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42
33100 UDINE - Via Carducci, 15 - Tel. (0432) 25.109

Uffici degli operatori

92100 AGRIGENTO - Viale Vittoria, 125 - Tel. (0922) 20.213
15100 ALESSANDRIA - Via Ludovico Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
52100 AREZZO - Via Guido Monaco, 25/I - Tel. (0575) 30.23.31
83100 AVELLINO - Viale Cassitto, 4 - [illegible] 21.012
70122 BARI - Via Cateiau, 177 - Tel. (080) 21.25.22
36061 BASSANO (VI) - Via Parolini, 43 - Tel. (0424) 29.922
32100 BELLUNO - Via Carrara (ang. [illegible] dei Martiri) - Tel. (0437) 27.515
82100 BENEVENTO - Via E. Caggiano, 18 - Tel. (0824) [illegible]
13051 [illegible] - Via Zara, 5 - Tel. 015/23.323
[illegible] BOLOGNA - Via Marconi, [illegible] - [illegible]. (051) 52.06.06
39100 BOLZANO - Corso Italia, 22 - Tel. (0471) 47.370
25100 BRESCIA - Piazza della Vittoria, 10 - Tel. (030) 41.358
09100 CAGLIARI - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 68.41.67
93100 CALTANISSETTA - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 38.572
86100 CAMPOBASSO - Corso Vittorio Emanuele II, 17 - Tel. (0874) 97.345
81100 CASERTA - Piazza Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.85.39
95124 CATANIA - Via Etnea, 161 - Tel. (095) 31.20.37
71042 CERIGNOLA (FG) - Via Pian S. Rocco, 6/A - Tel. (0885) 21.155
[illegible] CHIAVARI (GE) - Via Delpino, 15/4 - Tel. (0185) 30.71.38
00053 CIVITAVECCHIA (RM) - Via Trajana, 64 - Tel. (0766) 20.882
87100 COSENZA - Piazza Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
26100 CREMONA - Via del Consorzio, 6 - Tel. (0372) 41.20.51
88074 CROTONE (CZ) - Via 1° Maggio, 40/C - Tel. (0962) 20029
12100 CUNEO - Piazza Galimberti, 10 - Tel. (0171) 62.[illegible]
94100 ENNA - Via Trieste, 11 - Tel. (0935) 21515
71100 FOGGIA - Piazza C[illegible]ra Ballisti, 12 - Tel. (0881) 75.044
03100 FROSINONE - Via Aldo Moro, 399 - Tel. (0775) 85.43.30
16121 GENOVA - Via Bartolomeo Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22
34170 GORIZIA - Corso Italia, 36 - Tel. (0481) 34.650
58100 GROSSETO - Corso Carducci, 82 - Tel. (0564) 27.010
18100 IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39.01
88046 LAMEZIA TERME (CZ) - Via Sole, 33 - Tel. (0968) 28.555
67100 L'AQUILA - Via S. Agostino, 25 - Tel. (0862) 29.165
19100 LA SPEZIA - Via Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - Corso della Repubblica, 224 - Tel. (0773) [illegible]
73100 LECCE - Via Oberdan, 43 - Pal. Alleanza - Tel. (0832) 56.894
20075 LODI (MI) - Via XX Settembre, 14 - Tel. (0371) [illegible]
55100 LUCCA - C.so Vittorio Emanuele, 14 - [illegible]. (0583) 58.50.76
62100 MACERATA - Corso Garibaldi, 19 - Tel. (0733) 48.765
[illegible] MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 84 - Tel. (0376) 38.07.03
30170 MESTRE (VE) - Via Poerio, 27 - Tel. (041) 97.16.00
20121 MILANO - Piazza Castello, 11 - Tel. (02) 87.60.32
20149 MILANO - Via Monte Rosa, 18 - Tel. (02) 4[illegible].444
41100 MODENA - Piazza Matteotti, 38 - Tel. (059) 22.32.68
52025 MONTEVARCHI (AR) - Via Roma, 100 - Tel. (055) 98.49.44
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
35100 PADOVA - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 PALERMO - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.57.38
43100 PARMA - Via C. Rondani, 9 - Tel. (0521) 33.667
27100 PAVIA - Via Valle, 4 - Tel. (0382) 30.46.13
06100 PERUGIA - Piazza Italia, 9 - Tel. (075) 64.390
65100 PESCARA - Viale Riviera, 141 - Tel. (085) 25.309
29100 PIACENZA - Via IV Novembre, 130 - Tel. (0523) 38.46.54
51100 PISTOIA - Via Sant'Andrea, 26 - Tel. (0573) 29.761
53036 POGGIBONSI (SI) - Via Volta, 20 - Tel. (0577) 98.04.74
59047 PRATO (FI) - Via Marianna Nisini, 5 - Tel. (0574) 24.202
89100 REGGIO CALABRIA - Via Felice Valentino, 7 - Tel. (0965) 20.961
02100 RIETI - Via Terenzio Varrone, 47 - Tel. (0746) 48.33.81
00054 ROMA - FIUMICINO - Via del Serbatoio, 25 - Tel. (06) 64.42.077
00121 ROMA - OSTIA - Corso Duca di Genova, 26 - Tel. (06) 56.12.421
00123 ROMA - Via Cassia, 1777 - Tel. (06) 37.92.051
00136 ROMA - Via della Balduina, 28 - Tel. (06) 34.98.119
00198 ROMA - Corso Trieste, 83 - Tel. (06) 86.94.08
84100 SALERNO - Corso Vittorio Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74.06
47031 SAN MARINO - Via 3 Settembre, 164 (Dogana) - Tel. (0541) 90.82.11
52037 SANSEPOLCRO (AR) - Via Giordano Bruno, 54 - Tel. (0575) 73.51.37
17100 SAVONA - Largo Falconi, 1 - Tel. (019) 80.45.43
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.85.54
74100 TARANTO - Via Principe Amedeo, 169 - Tel. (099) 20.832
05100 TERNI - Via Luigi Lanzi, 5 - Tel. (0744) 53.960
00019 TIVOLI (RM) Piazza della Erbe, 4 - Tel. (0774) 22.229
38100 TRENTO - Galleria dei Legionari, 4 - Tel. (0461) 98.47.88
31100 TREVISO - Via Roma, 20 - sc. C - Tel. (0422) 23.962
34132 TRIESTE - Via Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.18.67
21100 VARESE - Via Pieve, 12 - Tel. (0332) 28.80.31
30122 VENEZIA - Calle del Dose, 5877 - Tel. (041) 71.02.[illegible]
28044 VERBANIA-INTRA (NO) - Piazza Ranzoni, 7 - Tel. ([illegible]) [illegible]
13100 VERCELLI - Via Dionisotti, 12 - [illegible]. (0161) 53.553
37122 VERONA - Corso Porta Nuova, 131 - Tel. (045) 38.559
36100 VICENZA - Via S. Pietro, 35 - Tel. (0444) 51.43.44
[illegible] VITERBO - Piazza S. Faustino, 7 - Tel. (0761) 32.174

Il prospetto informativo dovrà per legge essere consegnato a tutti coloro che intendano sottoscrivere o acquistare quote parti dei fondi immobiliari EUROPROGRAMME International serie 1969 ed EUROPROGRAMME International, prendano visione prima della firma del contratto.
Naturalmente la Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. tiene a disposizione tali prospetti anche per gli attuali sottoscrittori che li richiedano.

Presenze estere in calo

Pochi stranieri scelgono Torino

Pessimisti gli albergatori - Si considera solo l'immagine industriale

Bella Torino, ma sempre più sconosciuta? I torinesi vanno alle Maldive o a Firenze, finiscono a Verona o a Parigi: ma i londinesi o gli svizzeri vengono nella nostra città? Pare proprio di no.

Le statistiche sui turisti a Torino sono inequivocabili. Nei primi 4 mesi di quest'anno ci sono stati 32.297 arrivi di stranieri; nell'82 furono 33.086. Anche i pernottamenti fanno tendenza e analoga: 140.969 arrivi l'anno scorso; 131.369 per i primi 8 mesi. Gli stranieri si fermano in media 2 giorni, gli italiani 4. Il turismo torinese vacilla sempre più.

Che ne pensano gli operatori del settore? «Siamo pessimisti — dice il dottor Ferraini dell'Associazione albergatori — anche quest'anno ci sarà una flessione. Nell'82 il calo fu del 12 per cento e furono chiusi tre grandi alberghi: Savoia, Ligure e Fiorina. C'è la crisi industriale e Torino senza affari paga le conseguenze».

«Secondo me — precisa Bertrando Gazzitto, direttore di un grande albergo — il progetto comunale di "Torino unica" è una base di rilancio per un ritorno ad un turismo di cultura. Torino è da scoprire, occorre rilanciarla sui mercati turistici di Parigi, Bruxelles, Montreux. Con la mostra di Calder già arrivano ospiti».

Le fantastiche opere dello scultore americano sono già all'attenzione degli stranieri. «Abbiamo avuto visitatori francesi — precisa il direttore della mostra Giovanni Carandente — studenti americani, inglesi, scozzesi. Arriveranno altre comitive estere».

Afferma Michele Novello, direttore di un altro albergo: «Nonostante certe manifestazioni come "Settembre musica" gli stranieri sono pochini. Passano e se ne vanno. La Torino storico-culturale è ignorata. Prevale l'immagine industriale». Alla mostra dell'«Arte e scienza per il disegno nel mondo» nella Mole Antonelliana, il direttore architetto Viano dice: «Sono rari gli stranieri, aspettiamo agosto e settembre». Situazione analoga al Museo egizio. Dolenti note anche dai ristoranti: «C'è un calo del 30 per cento; ma viene, vede cose bellissime».

Nei giorni scorsi tre nuovi uffici informazioni per i turisti sono stati allestiti all'aeroporto di Caselle, in corso Otello Cesare e in corso Unità d'Italia, siglati «Torino unica». «Fanno parte delle infrastrutture — precisa l'assessore comunale al turismo Alberi —, nei prossimi giorni verrà aperto l'ostello della gioventù di via Alby 1, 100 posti; un altro sorgerà in collina, nella Giustino. Un campeggio sarà costruito vicino alla Pellerina. La flessione turistica è generale, ma a Torino questo settore è da inventare. Occorre una nuova mentalità ricettiva. Con Calder, la mostra alla Mole, Settembre musica, le opere del Caravaggio, faremo invidia ai grossi centri del turismo tradizionale».

Scippato e ferito

Nenna, 37 anni, in via Francia 173, è stato ferito durante un tentativo di scippo. L'episodio è avvenuto in via Massimo d'Azeglio. Due malviventi a bordo di un'auto rubata lo hanno aggredito cercando di strappargli una borsa. Il Nenna è stato urtato dall'auto ed è caduto sull'asfalto.

Si va verso l'esaurito nei centri di villeggiatura

Bardonecchia si fa bella per essere competitiva

Tra le opere già completate una strada ad uso pedonale che collega Borgonuovo a Borgovecchio - Un programma quinquennale

L'inizio della stagione estiva a Bardonecchia è causa di troppe giornate imbronciate e piovigginose non è stato dei migliori. Il maltempo ha rallentato il flusso dei turisti in tutti i centri di villeggiatura dell'Alta Valle di Susa e gli operatori turistici, albergatori e commercianti non hanno gettato la spugna e l'esplosione del tempo per cambiare le tendenze pessimistiche.

L'amministrazione comunale guidata dal rieletto sindaco Gibello, ha già realizzato opere importanti per rendere questo centro alpino sempre più ricettivo e moderno.

Fra i lavori di maggiore rilievo l'imbrigliamento di torrenti e ponti veicolari, il ripristino di un fabbricato comunale, e lo sviluppo della rete idrica ed antincendio, la realizzazione di una strada panoramica ad uso pedonale che collega Borgonuovo a Borgovecchio.

Nel prossimo quinquennio il Comune darà il via ad uno politica di sondaggio e risolvere i molteplici problemi che coinvolgono la cittadina. Precedenza assoluta sarà data al ripristino delle strade di montagna, al restauro delle cappelle, agli alpeggi, alla viabilità, all'intaglio dei Meiceti, alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico che in alcuni punti è seriamente compromesso evitando al massimo ulteriori disboscamenti e rispettando le aree verdi rimaste.

Per quanto riguarda la ricettività è in programma la realizzazione di una residence nella località Campo Smith, e per rendere il centro di montagna più appetibile e moderno nuovi impianti di risalita nel vallone del Frejus, il tutto improntato nel rispetto della configurazione naturale della zona in modo da non creare delle note stridenti a questo centro alpino.

Bardonecchia deve essere solo monti stupendi e aria salubre, ma vuole essere competitiva rispetto agli altri centri montani e su questo binario si stan muovendo la nuova giunta comunale e gli interessati del settore turismo.

L'estate '83 sarà improntata da un ricco e vario calendario di manifestazioni culturali, sportive e ricreative. Tutte le energie degli operatori turistici sono ora tolte a rendere piacevoli e gradevoli le vacanze dei villeggianti ed ottenere quindi un esito positivo per l'estate '83.

Erika Biasc

L'addio a una donna coraggiosa

Ieri i funerali di Elena Recanati, «sopravvissuta» nei campi di sterminio

Funerali ieri di Elena Recanati presidente e amministratore delegato della società Sesmo Acciai. Una folla tra cui una folta rappresentanza della comunità israelitica ha accompagnato l'ultimo viaggio di questa donna stroncata da un male sopportato con grande dignità.

Non parole di circostanza come quanti hanno avuto modo di conoscerla. Perché dietro il suo nome c'è una storia che parte da lontano e si consuma fra dolori, speranze, avversità, dolcezze, la storia comune a tante vittime della criminale ideologia razzista che sopravvissute alla tempesta delle persecuzioni poi lottato e pianto dando un apporto indifferente alla crescita di una società libera e civile.

Aveva vent'anni, Elena Recanati, quando nel 1943 abbattè sulla sua famiglia l'odio antiebreo. Venne deportata nei campi di sterminio con il marito; a Torino lasciava un figlio salvato fortunosamente dalla bufera. Il calvario ha nomi noti e tremendi: Auschwitz, Belsen, Ravensbruck. Quindici mesi di inferno, poi la liberazione, il ritorno. Ritrova il figlioletto, non riabbraccerà più il marito. Come vivere? L'aiutando di famiglia c'è più.

Elena Recanati, 61 anni

E' una donna coraggiosa e intelligente e dalle sue mani ricostruisce una fabbrica modello in risposta con l'avv. Carlo Napolitano ed al primo figlio Massimo si aggiungono Roberto e Barbara.

I molti impegni non le impediscono di lavorare in legge: considerata il traguardo raggiunto una rivincita su quanto la pazzesca aveva distrutto.

Parecchie iniziative la trovano presente sia nell'ambito associativo sia quello sociale. E' tra le promotrici dell'Aidda, l'associazione delle dirigenti di cui assume la carica di presidente. Nel '79 è candidata per il partito repubblicano e le numerose preferenze raccolte testimoniano quanto fosse stimata.

Ieri, come detto, i funerali. Nella casa di via Ormea il rabbino ha recitato le antiche preghiere poi la salma ha sostato al tempio ebraico, quindi è stata tumulata nel cimitero di Casale.

Un ambulante di Rivalta colpito a una gamba da un proiettile vagante

Va per funghi nei boschi di Frossasco E' ferito da militari in esercitazione

Non si è accorto di aver oltrepassato il confine del poligono «Tavernette» dove i fanti del battaglione «Guastalla» stavano sparando - Ricoverato alle Molinette, guarirà in 10 giorni

Corrado Tedeschi, 58 anni, è ricoverato alle Molinette

Insolita avventura per un ambulante di Rivalta, lo scorso pomeriggio, in un bosco di Frossasco, accanto al poligono di tiro militare «Tavernette». Stava cercando funghi, assaporando la gioia di aver trovato, poco prima, un porcino, quando si è trovato in mezzo ad una sparatoria, colpi isolati e a raffica. Erano i «ragazzi» del 4° battaglione fanteria di Asti, impegnati nelle esercitazioni di agosto.

Si chiama Corrado Tedeschi, 58 anni, abita in frazione Pasta di Rivalta, in via Torino 13. Ambulante (-settore calzaturiero-) l'altro giorno finito il mercato a Frossasco, ha detto alla moglie, Maria, 57 anni: «Vado per funghi. Questa mattina un amico mi ha detto di averne trovati molti».

Seguendo le indicazioni (è fortunato conoscente, è andato nei boschi tra Cumiana e Frossasco. «Ho trovato qualcosa, poi, verso le 16,45, un bel porcino». Non si è accorto dei cartelli che segnalavano la «zona militare, poligono di tiro». Fatti ancora alcuni metri, si è trovato in prossimità di uno spiazzo.

«Ho sentito alcuni colpi, isolati, ho pensato a dei cacciatori. Poi una raffica. Mi sono fermato, qualche istante, poi una seconda raffica. Istintivamente mi sono buttato a terra, cercando riparo dietro a dei sassi. Un bruciore alla gamba sinistra — racconta — ero rimasto colpito, forse da pallottola rimbalzo».

Camminando carponi e trascinandosi a terra è riuscito a richiamare l'attenzione di un gruppo di militari.

«Sono stato soccorso, mi hanno accompagnato nella loro tenda infermeria, per le prime medicazioni. Poi mi hanno portato all'ospedale di Pinerolo. E di lì, più tardi, alle Molinette. «Una brutta avventura — commenta — per fortuna a lieto fine».

● Un allevatore di Oggiona si è ucciso in un bosco poco fuori dell'abitato di Corio. La vittima si chiamava Bruno Chiadò Gard 38 anni, domiciliato a Corio in frazione San Bernardo. Era salito dalla pianura alcune settimane fa con le proprie mucche per trascorrere l'estate sugli alpeggi.

● In seguito ai traumi riportati in un incidente, è morta alle Molinette la pensionata Nella Rocchia, cinquantanovenne, residente a Pinerolo, via Fermi 8, vedova. La donna era stata investita nei giorni scorsi in via Pinerolo da una Vespa.

Modifiche parziali ai treni

La direzione compartimentale delle ferrovie comunica che, per lavori tra Porta Susa e Porta Nuova, oggi i seguenti treni subiranno queste modifiche: il diretto 2244 delle 9,26 da Milano termina la corsa a Porta Susa; il 12259 delle 10,05 per Aosta parte da Porta Susa alle 10,20; il 2804 delle da Genova arriva a Porta Nuova anziché alla stazione Dora e il 12262 delle 11,15 Aosta termina la corsa a Porta Susa.

Il locale 7120 delle 12,53 Ivrea termina la corsa alla stazione Dora. L'espresso delle 13 da Milano termina la corsa a Porta Susa mentre il 529 delle 13,30 per Milano parte alle 13,45 da Porta Susa.

Il diretto 12261 delle 12,35 per Aosta parte da Porta Susa alle 12,50; il rapido 962 delle 13,34 da Biella termina la corsa a Porta Susa; il locale 3174 delle 13,37 da Fossano per Torino Stura termina la corsa a Porta Nuova e il diretto 2253 delle 13,30 per Aosta parte da Porta Susa alle 13,45.

Il locale 7078 delle 13,48 da Chivasso termina la corsa a Torino Dora, l'espresso 534 delle 14 da Milano termina la corsa a Porta Susa; il locale 3173 delle 14,17 da Torino Stura per Cuneo parte da Porta Nuova alle 14,35; il locale 3072 delle 14,20 da Casale termina la corsa a Torino Porta Susa e l'espresso 541 delle 15,30 per Milano parte da Porta Susa alle 15,45.

San Mauro è senza soldi: le sue vie nella al buio

Il Comune ha deciso di dimezzare i costi dell'illuminazione spegnendo una lampadina ogni

Per notevoli difficoltà di bilancio il Comune di San Mauro ha deciso di dimezzare i costi dell'illuminazione pubblica. Nei prossimi mesi spenta una lampadina stradale ogni due.

Si tratta di uno degli ultimi provvedimenti che la giunta dovuto adottare per adeguare il bilancio del Comune alle disposizioni governative. La precedenza stata assunta in sede dell'asilo nido comunale sino a trecentomila lire al mese per bambino.

Contro questi provvedimenti la confederazione sindacale Cgil, Cisl e Uil ha tappezzato il Municipio di manifesti contro l'amministrazione di sinistra che governa dal 1975. «Le aliquote — sostiene il sindacato — sono altissime e non potranno essere sopportate da molte famiglie».

Dall'altra parte, l'assessore alle finanze Mauro Fabris replica: «I trasferimenti dello Stato a favore del nostro Comune sono irrisori. Torino e gli altri centri della cintura per ogni abitante un contributo sino a quattro volte superiore. Se non saranno corretti gli orientamenti riguardanti la finanza locale saremo costretti a chiudere molti servizi che abbiamo istituito negli ultimi anni; ogni bambino che frequenta l'asilo nido costa alla comunità più di un milione al mese. Stiamo facendo l'impossibile».

A complicare ulteriormente la crisi finanziaria del Comune è intervenuta la richiesta dell'asilo parrocchiale della frazione Sant'Anna. Dice il parroco: «Se non vi sarà un aumento del contributo a favore dell'asilo sarà costretto a chiudere». A causa di questi fatti la tensione in Comune sempre e, recentemente, un gruppo di cittadini aveva chiesto l'intervento del consiglio comunale

Sarà processata entro la fine dell'anno una delle bande più agguerrite della città

Hanno fatto 30 rapine, bottino 800 milioni

L'ingente somma era depositata in alcuni libretti al portatore sequestrati agli imputati - Uno dei capi della gang, già condannato a 18 anni, aveva ottenuto una licenza premio per andare in pellegrinaggio a Lourdes

Antonio Ferrara in carcere

Al processo che si celebrerà il prossimo inverno in tribunale saranno in ventinove: tanti ne ha mandato a giudizio, tra rapinatori e ladri d'auto, il giudice istruttore Lanza. E' una delle bande torinesi più agguerrite e pericolose, che ha tenuto in scacco per anni la città con assalti a banche, uffici postali, supermercati, magazzini e negozi. Stando ai risultati dell'inchiesta cominciata nel febbraio dell'82 dal sostituto procuratore Maddalena, gli appartenenti all'organizzazione (a quasi tutti è stata contestata l'associazione per delinquere) avrebbe messo a segno una trentina di rapine, molte delle quali commesse sul litorale adriatico, a Cesenatico, Rimini, San Marino, con puntate verso il Friuli, l'entroterra romagnolo e naturalmente a Torino.

Al vertice dell'organizzazione criminosa, Antonio Ferrara e Otello Astolfi. Quando la polizia li ha catturati, nel febbraio dell'82, sui libretti depositati in banca avevano il primo 271 milioni, il secondo milioni. Nelle cassette di sicurezza c'erano altri milioni e gioielli e preziosi, una piccola parte della refurtiva non ancora «piazzata». Inoltre sia Ferrara, sia Astolfi, risultano proprietari di due villini a Lido Adriano, in via Puccini (Ravenna), e di un altro alloggio a Oravero.

Le imprese di Antonio Ferrara, che oggi ha anni ma che ha esordito giovanissimo come ladro d'auto, riempiono da sole decine e decine di pagine dell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata ieri dal giudice.

La sua prima condanna è del '64, a anni di reclusione, inflittagli dal tribunale di Oristano. Nel '68, altri 5 anni di galera dalla corte d'assise di Palermo. Uscito di prigione nel '73, è catturato nel '74 dopo il drammatico assalto alla Cassa di Risparmio di corso Regina, nel quale muore il complice Ugo Moro.

Nel '78, mentre sta scontando una condanna a anni reclusione, riesce ad avere una licenza premio e partecipa con altri detenuti ad un viaggio «religioso» a Lourdes. Ferrara non perde tempo a visitare il santuario e preferisce dedicarsi a nuove rapine. Saranno catturati nel febbraio '79, assieme a molti principali complici: Otello Astolfi, Gianni Bullo (poi alle Nuove), Giovanni De Pra, Giovanni Nezzi, Giuseppe Paganin. Nell'appartamento dell'amico del cuore agenti trovano un vero e proprio arsenale di armi e tra esse quella usata in preferenza nelle varie rapine, una Skorpion.

Per attuare i colpi la banda poteva contare sulla collaborazione di un'equipe di esperti in furti d'auto; ne hanno rubate nella sola Torino ben 134, quasi tutte «Ritmo» Diesel e «131» Fiat sempre Diesel. Le macchine venivano portate a Trapani e gli altri complici provvedevano a munirle di falsi certificati.

Nell'elenco dei 29 rinviati a giudizio c'è anche Fortunato Manca, 53 anni, noto alla malavita torinese come «seconda anagrafe», per la sua riconosciuta abilità nel falsificare qualsiasi tipo di documenti. Tra i ladri d'auto ci sono Hugon, Raffaele Perro e Giuseppe Spadavecchia.

Giorno per giorno

Nozze di diamante

Cesare Gravieri, 88 anni, e Elvira Carriana, 82 anni, hanno festeggiato a Torre Pellice i 60 anni del loro matrimonio. Ex funzionario dell'Enel, congedato con il grado di colonnello di complemento dopo aver partecipato alle due guerre mondiali, cavaliere di Vittorio Veneto, Cesare Gravieri conduce ancora una vita attiva. Alla ricorrenza i coniugi saranno attorniati dai due figli, le nuore e i due nipoti.

A Strambino

Il consiglio comunale di Strambino è convocato per le 18,30 di questa sera. All'ordine del giorno le dimissioni del Giuseppe Cignetti, decise per problemi connessi con il proprio lavoro di professionista. Cignetti aveva l'incarico nel 1980.

Piemontesi

I presidenti o i rappresentanti dell'Associazione piemontesi all'estero si riuniranno oggi a San Pietro Val Lemina (paese che ha dedicato un monumento «Ai Piemontesi nel mondo») per definire il progetto di unificazione movimento e definire il programma del raduno internazionale che si svolgerà a Torino nel luglio del prossimo anno.

Donne dirigenti

L'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda (Aidda) cui aderiscono oltre socie, ha organizzato presso la Camera di Commercio, via San Francesco da Paola 24, alle ore 10, un incontro con Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Tema conversazione: «Ripresa economica: la banca come centro propulsore».

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si presso l'area quanto stava succedendo — hanno detto alcuni impiegati della segreteria —, fortuna i pezzi di calce non hanno colpito nessuno; da quell'altezza (oltre 3 metri, n.d.r.) e con quel peso, se avessero colpito qualcuno conseguenze sarebbero state ancora più disastrose».

Proprietaria dell'immobile di viale Losegno, ospita

Chivasso, chiusi due cinema

Il sopralluogo della pubblica di Chivasso della Commissione provinciale della vigilanza ha provocato la chiusura dei cinema «Moderno» via Roma e dello «Smeraldo» via Orti 28. Il «Politeama», attualmente fermo per lavori, subirà un'altra ispezione, mentre al «Cinecittà» è stata dichiarata agibile solo la platea.

Nel teatrino dell'oratorio sono in lavori e, al «Politeama», occorrerà attendere un'altra visita della commissione. L'unico è parzialmente regolare con le di sicurezza è il bocciodromo «La Tela».

Rivarolo: Il liceo cade a pezzi

Ieri mattina, durante gli esami di maturità, si staccati pesanti calcinacci dal soffitto - Solo per puro caso è stato colpito

Soltanto una pura fatalità un imprevisto crollo di calcinacci, piuttosto pesanti, dal soffitto del primo piano del liceo «Aldo Moro» di Rivarolo, non rischiato di provocare conseguente anche drammatiche. Tutto successo ieri mattina, dopo le 11: in quel momento nel corridoio liceo si trovavano alcuni studenti impegnati negli esami maturità, assieme a loro don Alessandro Vesco, insegnante di religione.

«Stavamo discutendo sulle domande dei commissari — i ragazzi —, eravamo appoggiati a una scrivania proprio in fronte alla una grata, a un certo punto abbiamo deciso di salire al secondo piano, dove si svolgono le interrogazioni». Pochi istanti dopo dal soffitto sono crollati alcuni calcinacci hanno distrutto un lampadario al neon e si sono sparsi per tutto il corridoio.

«Non ci siamo resi subito quanto stava succedendo — hanno detto alcuni impiegati della segreteria —, fortuna i pezzi di calce non hanno colpito nessuno; da quell'altezza (oltre 3 metri, n.d.r.) e con quel peso, se avessero colpito qualcuno conseguenze sarebbero state ancora più disastrose».

Proprietaria dell'immobile di viale Losegno, ospita attualmente il liceo «Aldo Moro», è la Provincia di Torino. Lo stabile è stato acquistato dal Comune di Rivarolo; qui, sino ad alcuni anni sono, era ospitata la media «Guido Gozzano», trasferita ora in una sede, la struttura è piuttosto vecchiotta e l'episodio di ripropone in tutta la drammaticità il problema della manutenzione dei locali.

«Se fosse successo in un'ora di lezione, le conseguenze potevano tragiche — dice una madre che si trovava nella scuola per l'iscrizione del —; è inconcepibile che un edificio di pubblico interesse sia lasciato in queste condizioni».

Stamane i tecnici della Provincia effettueranno un sopralluogo poi decideranno sull'agibilità meno locali e soprattutto sugli interventi immediati per evitare incidenti analoghi. Una dovrà essere circa continuazione o no prove di maturità che stanno svolgendo all'ultimo piano della scuola.

I negozianti Expo-Chivasso

I commercianti chivassesi, guidati dall'avv. Borghesio, si sono incontrati il sindaco Livio Riva Cambrino, presente l'assessore Marro per chiarire una volta per la vicenda «Expochivasso '83».

Si tiene campionaria, organizzata società «Biopi» con il patrocinio del Comune, ha infatti subito continui spostamenti e, ora, si dovrebbe tenere dal 17 al 28 settembre. Ma la data non gradita da parte degli operatori commerciali che, per questo motivo, hanno chiesto la sostituzione degli accenti versati. L'organizzatore della fiera, il geometra Giuseppe Roberto, ha acconsentito, promettendo la consegna del denaro il 6 luglio. Purtroppo ciò non è avvenuto, anzi il geom. Roberto non più presentato agli incontri.

I commercianti, infuriati, si allora rivolti al Comune che ha respinto ogni coinvolgimento nella vicenda. «Noi c'entriamo — ha detto il sindaco —; il contratto l'ha stipulato l'organizzatore, quindi i soldi chiedeteli a lui».

Persol conosce il sole

Persol 649

esclusivamente presso i migliori ottici

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Audi

LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT 127 SPORT	'78	L.		VW JETTA GLD	'81	L. 7.900.000
FIAT 131 D. 2000	'78	»		VW GOLF GTI	'81	» 8.800.000
FIAT 131 D. PAN. 2.5	'81	»		VW GOLF GLD 3P	'81	» 7.500.000
FIAT RITMO		»	5.000.000	VW GOLF 1.1 5P GL	'81	» 6.800.000
LANCIA GAMMA 2.5	'76	»	5.000.000	VW POLO 1.1 GL	'82	» 6.000.000
FIAT X1/9 SPIDER	'74	»		VW SCIROCCO 1.6 GTI	'81	» 8.800.000
OPEL REKORD D. berlina 2.3	'81	»	7.000.000	VW PASSAT GLD	'81	» 7.100.000
BMW 525 inp. gas	'78	»		AUDI 80 GLS	'77	» 2.900.000
CITROEN CX 2.4 GTI	'80	»	8.500.000	80 GLD	'81	» 9.300.000
PEUGEOT 104 ZS		»	4.200.000			

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 719000
ASSISTENZA E RICAMBI
MARCHE 74 - TO - TEL. 719681

APERTO SABATO TUTTO IL
Amici al tuo servizio.

Ruzante e Russell ai «Punti»

Questa sera per i Punti Verdi al Parco Rignon è di scena il Gruppo della Rocca (ore 21,30, ingresso 3000 lire) con «Il Ruzante», due tempi tratti dalle opere di Angelo Beolco, detto il Ruzante, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi. Sempre per i Punti Verdi, sul maxi-schermo della Pellerina verrà proiettato (ore 22, ingresso 1500 lire), l'ultimo film di Ken Russell «Stati di allucinazione».

L'appuntamento di maggior spicco di «Assedio» e in piazza Europa a Borgaro, dove alle 21,30 si esibirà Massimo Boboia. Cantautore tra i più interessanti dell'ultima leva, Boboia può vantare una lunga collaborazione con Fabrizio De André, e un'intensa attività non solo come musicista, ma anche come arrangiatore.

Il cinema di «Assedio» propone a Beinasco (cortile della scuola De Amicis), «1997: Fuga da New York» di John Carpenter, con Kurt Russel e Ernest Borgnine, e a San Mauro (Parco Gramsci) «L'ultima follia» di Mel Brooks, con lo stesso Mel Brooks e Marty Feldman. Entrambe le proiezioni cominceranno alle 22 e l'ingresso costa 1500 lire. Biglietto gratuito per tutti gli spettacoli a militari di leva e pensionati.

Victor Aldo Fasano

«Peccato, è provinciale»

Victor Aldo Fasano

Victor Fasano, fra i 12 neurochirurghi di fama mondiale. Sostenitore delle tecniche più avanzate, per primo in Italia ha introdotto il laser e la criochirurgia nelle operazioni al cervello. Suo vanto, l'avanguardia del reparto di rianimazione delle Molinette.

Originario di Trofarello (Vercelli), a Torino da 30 anni, è direttore della clinica neurochirurgica dell'Università. Sessantadue anni, sicurezza di sé. «Non mi lirico indietro nemmeno di fronte al dispiacere dei casi, anzi il rischio, il battle con l'impossibile; col mio laser, sul cervello di uomo sono arrivato al top più in là non si può, tranne ci andrei». Senza i suoi difetti («In cambio offro pregi come il coraggio e l'onestà»), scapolo, segno zodiacale Sagittario, Torino.

Amo: «Le strade larghe, che sono il segno della città, grandi e nobili. Le colonne dei portici via via, che mi ricordano i soldati piemontesi che non marciavano un baffo».

Odio. «La gente che rimpiange la vecchia Torino senza averla mai vista e senza fare niente per quella attuale. Il provincialismo è il palo al piede di questa città che altrimenti potrebbe correre».

Sente la mancanza: «Di gente dai più vasti orizzonti al comando della città».

Il personaggio: «Delacroix, che nel ha cominciato ad alzarsi con un orso in piazza d'Armi. E poi Pavarotti, Fert, Stor, Cottolengo personaggi».

Il ricordo «Bello, quando, studente appena arrivato a Torino, pioli il minareto dell'Istituto di Anatomia e pensai di essere capitato in una città favolosa... stato in parte impannato. Orribile il pedaggi arrivare in ospedale. Il mio Cassegno colpito dalle Br, agonizzante eppur lucidissimo».

Con chi «Non ho grandi amicizie Torino. Se avessi un senso, portarmi il monaco tibetano conosciuto in un viaggio nel Sikkim, incontro determinante per la mia vita».

f. d. p.

Con le «pulci» domani a Ciriè

Mercatino delle pulci domani a Ciriè. Quanti si recheranno, dalle 8 alle 18, in corso Martiri Libertà troveranno un insolito aspetto «bohémien». Lungo il viale alberato della stazione, e sotto i portici in caso pioggia, si potrà cercare, offerto o di tutto. Dai mercatini antichi e preziosi agli elmi della guerra '15-'18, dai paralumi romantici agli edili del 1900.

A barattare questi «Tesori e Cianfrusaglie» saranno collezionisti e hobbisti incalliti, commercianti abituati di bancarelle provenienti un po' da tutta Italia e, probabilmente, dall'estero.

«È la prima manifestazione di questo tipo a Ciriè e in tutto Canavese — afferma il presidente della Ars et Labor, Pierino Pellegrino — e abbiamo pensato di distribuirla in tre domeniche. Il prossimo appuntamento sarà per il 18 settembre».

Stasera con la musica arrabbiata

Questa oltre ai «Punti Verdi» e alla rassegna «Assedio» da segnalare due appuntamenti «extra» con la musica.

I punk del quartiere Vanchiglia sono quelli che offrono di più ai giardini del gas rosso Regina Margherita inizia alle 18 «Vanchiglia Sibalia», un concerto gruppi torinesi «contro tutti i misfit e il nucleare». È assicurata musica «durissima e metropolitana», suonano infatti gli «Obiettivo», i «Declino» e i «Kollettivo».

Per coloro che volessero invece ascoltare qualcosa di più tranquillo e uscire dalla città è in programma un concerto jazz alla birreria Naif di Moncalieri, frazione Barauda sulla strada La Loggia-Carignano. Questa è di scena il «Duttò-Ferrarese Quartet», dalle 21 in poi. È una numerose iniziative questo locale dopo i e le proiezioni di film sull'Unione. La consumazione è obbligatoria, mentre il concerto è gratuito.

d. c.

UNA STORIA CURIOSA IN PIAZZA STATUTO

Quattro titani nell'oasi

Giardini di piazza Statuto: 10.200 metri quadrati di verde attorno alla animata grandi foglie pelose del «gunnera». Questa piccola oasi silenziosa, che offre il conforto di ben 23 panchine, è frequentata soprattutto da uomini che vi accompagnano il cane o vanno a leggersi il giornale.

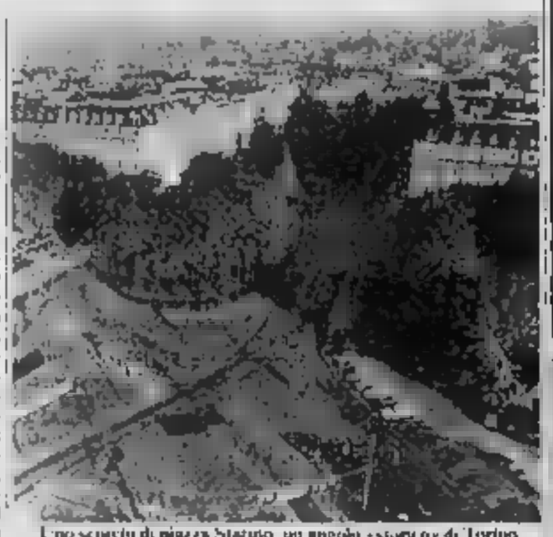
Forse più di ogni altro giardino torinese, assieme al refrigerio delle ombrose piante conifere, lagus tricolore e purpurea, gleditschia o spino di Giuda lunghi baccelli marrone, robinie, *Ilandenbar styraciflua* o nocino d'America dalle foglie che in autunno si colorano di, più *bifida*, *sophora japonica* bianchi fiori in pannocchie che sbocciano d'agosto, ippocastani e una profumatissima magnolia) offre la possibilità d'incontro con i «grandi» che hanno scritto la storia della nostra città.

I quattro forzuti titani arrampicati sui piedroni della fontana conservano intatti il ricordo del tripudio popolare per l'inaugurazione del 29 ottobre 1870. Tanta gente, che i cronisti dell'epoca reputarono in 30 mila.

piazza dello Statuto non aveva allora neanche 90 anni: era stata aperta nel 1804, e i maestosi palazzi divisi in isolati (7 milioni di spesa) erano stati costruiti da una società inglese d'accordo con il Municipio.

Vasta conca, offrì scenografia ideale al monumento ideato dagli allievi di Edoardo Tabacchi, che doveva ricordare «l'opera più *lasale del secolo*», il traforo del Fréjus, aperto il giorno Natale 1870.

Un'impresa straordinaria, paragonabile al taglio dell'istmo di Suez. Il Times,



Uno scorcio di piazza Statuto, un angolo «stanco» di Torino

realizzata dal «genio» (raffigurato in bronzo in cima alla piramide) di due ingegneri, Germano Sommeiller, savoiardo, e Severino Grattoni, voghorese, del sovrintendente ai trasporti militari Italiano Grandis. Borgo San Dalmazzo che nelle menti dei lavori finì per perdere il cervello, e Giuseppe Medail, che per primo aveva intuito la possibilità di bucare le Alpi.

La tranquilla fontana circolare, attorno a cui sostano oggi i visitatori, simboleggia il Mare Tirreno alimentato dai rivoli e dagli zampilli che scendono come sangue vivo «ferite arterie» della montagna sconvolta.

v. xin.

A Brusasco

Alle ore 21,30 nella piazza del municipio di Brusasco avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera buffa di Luigi Cotti «Chi è cagion del mal...». È questo il primo spettacolo di una serie di manifestazioni da «Musica nel verde» al compositore settecentesco Luigi Cotti. Fra gli interpreti dell'opera buffa Gabriella Ravazzi, Vito Gobbi regia di Massimo Scaglione.

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA
Corso Giulio Cesare 179
Tel. - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO TUTTA SCOMPARSA»
a giorno
trasformato a letto
cm 80
cm 60

CERAMICHE PRIVITERA
es: arredamento bagno di ceramica
14 pezzi a L. 250.000
MAGAZZINO INGROSSO E MINUTO
a partire da 7000 mq.
Torino - Tel. (011) 854.955 - 284.788

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - 386362
APERTO TUTTO

SUZUKI
concessionario
MOTO GRADISCO
Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.86.64

SUGGERIMENTI TRASCORRERE IL WEEKEND

Leoni nel vecchio cortile

Ecco alcuni suggerimenti per il «fine settimana».

Vecchie di Torino decorate. Le curiosità, passeggiando, infinite. Segnaliamo due leoni di pietra che fanno da cornice all'ingresso di un vecchio cortile in corso Principe Eugenio 13/a. In via San Domenico 49 si trova invece la delle «donnine»; così almeno sono definiti dagli abitanti della zona i caratteristici bassorilievi che adornano al piano terra questo edificio.

Moncalvo, domani, ore 21,30, il Teatro del Burratto in «Quello stolto da Ferrara», con musiche di Franco Battiato e Giusto Pio di una libera contraffazione di alcuni passi dall'Orlando Furioso, un'atmosfera di contadini della Padania che preparano il maggio sull'aia.

Asti, piazza San Secondo, ore 20,30, il Laboratorio Teatro Settimo presenta «Verso la gloria» Teatro di strada ispirato al mondo dell'avventura e «Viaggio al centro della Terra», di Jules Verne.

Ettore Valli, via Strudella, 15. È tempo rock, tutti lo affermano a più non posso, eppure le sale di ballo liscio non conoscono crisi. Questo locale è un po' la conferma molto bi all'aperto, circondati da alberi, sulla classica pista di marmo e cemento, tango, valzer, mazurka, fox-trot. Frequentata da trentenni, quarantenni, cinquantenni e ancora oltre.

Caffè Roberta, via Po 5, 21,30 «La Mandragola», musiche e danze Irlanda, Inghilterra e eseguite quattro ragazzi e una ragazza che suonano violino, chitarra, contrabbasso, flauti, mandolino, percussioni. Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

Festa dell'Unità, via Sospello (giardini don Gnocchi), stasera, ore 20,30, concerto rock con il gruppo «C.M.A.»; domani, ore 20,30, ballo liscio con gli Stellari. Ingresso libero. Vi è anche un ristorante con specialità prettamente marinare.

Avigliana, per la serie di appuntamenti denominata «Meeting di mezzanotte», stasera, ore 21, gran ballo con elezione di Miss Laghi. Domani sera, ore 21, di Gianni. Ingresso, lire 7 mila.

l. b.

Al «Movie» una pantera tutta rosa

Da stasera al 27 luglio al Movie Club, via Principe Amedeo, si svolgerà una rassegna dedicata ai film diretti da Blake Edwards e interpretati da Peter Sellers per il ciclo della «Pantera Rosa». Ecco il calendario:

«La Pantera (1963): oggi e domani, ore 20,30 e 22,30.

«La Pantera Rosa colpisce ancora» (1975): giovedì 21, ore 20,30 e 22,30.

«La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau» (1978): domenica 24, ore 20,30 e 22,30.

«La vendetta della Pantera Rosa» (1978): mercoledì 27, ore 20,30 e 22,30.

Sono esenti dalla «Una sparo nel buio», attualmente non in distribuzione, e «Sulle orme della Pantera Rosa».

AL PALAZZO A VELA C'E' UN DELICATO SPAZIO VERDE

Un giardino per Calder

Il visitatore della bella mostra retrospettiva su Alexander Calder nel Palazzo a Vela, può ammirare fra un «mobile» e uno «stabile» fra dall'ingresso un raffinato contorno nico. Si tratta, infatti, di giardino appositamente creato per l'occasione, una sorta permetro che delimita l'intera esposizione. Sono state collocate circa quarantamila piantine e anche alberi di medio e alto fusto. Il cromatismo è del bel colpo d'occhio: da un violetto morbido a un rosso intenso, da un giallo zafferano a un indaco. La preparazione è durata circa un mese del Comune.

Dice il professor Giovanni Carandente, organizzatore della mostra: «I fiori sono stati sistemati a rispettosa distanza dalle opere di Calder secondo l'idea dell'artista. Calder, infatti, voleva che le sue sculture nascessero dal verde». Girando per il giardino si può constatare come le aiuole seguano una geometria precisa con questo ben fondamentale: intorno alle nove opere di Calder en plein air i fiori «si arrestano» e si vede l'erba.

Gli alberelli che costeggiano il «Three up, three down», il ristorante della mostra, sono melograni nani, ci sono poi *spersi qua e là betulle, aceri di vari tipi, sultei.*

«Volevamo dare a Torino un parco naturale unico al mondo: alcuni "stabiles" sono come petali che si armonizzano con i fiori veri. Un risveglio decisamente affascinante e molto bello dal punto di vista estetico e spirituale» sottolinea Lodovico Passeria d'Entrèves, responsabile delle pubbliche relazioni della Toro Assicurazioni, la società per cui oggi è possibile conoscere Calder.

Fabris
Vendita Speciale
TORINO

IMPRESA
Tel. (011) 890.36[illegible] - 894.36[illegible]
FRA ROSTA e AVIGLIANA
FRA DUIN e SAUZE

CACCIOTTO
LEGNAMI
Travi e Travetti
Parquet
Porte Blindate
Porte Scorrevoli
Porte in vetro temperato
Pavimenti in legno massello
(Doussie, Iroko)
L. 5000 il mq + Iva
Prov. Vercelli 83 - Tel. 868.2.02
SETTIMO T.se

SUSA 4° FestOval Musicale Segusino
Arena Romana
sabato 16-7-83
h. 21,15 «Balletto del Sole» diretto da Richard Lee
Arena Romana
martedì 26-7-83
h. 21,15 Gruppo Danza Contemporanea «Sala Mattera» STABAT MATER
Prenotazioni tel. 0122/3625 - 2008 - 2668

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.582

Il nostro mercoledì

Serata con — Lunedì 18, alle ore 21, concorso e elezione di Miss Piemonte Eleganza con sfilata in da e in bikini si svolgerà al Club 84 in Massimo d'Azeglio.

A Agliè — Alle 21,30, per il centenario della nascita di Guido Gozzano, spettacolo nel Palazzo Ducale di Agliè con danze indiane classiche e con maschere Pro- presenta il «Kama Dev Indian Dance Company», gruppo noscluto all'estero.

Balletto — All'Arena Roma di Susa, per il Festival Musicale, «balletto del Sole» diretto da Richard Lee con coreografie di Balanchine, Lee, Glaska. Ore 21,15.

A Oulx — S'inaugura oggi alle ore 18, alla Galleria Hamelin di via Monginevro, la mostra intitolata «Grafica di artisti contemporanei». Fra le firme Sassu, Guttuso, Cantatore, Treccani, Casalnari, Guidi, Messina, Tabusso.

Valdesi — Alle 20,30, nella sala valdese di Ghigo di Prali, presentato il di poesie «Troppo fretta» di Giovanni Cortese. Interverrà anche un gruppo musicale.

All'Agora — Sino al luglio «Petra e Marcel», mostra di tavole originali di Attilio Micheluzzi. All'Agora di via Pastrengo.

Bar vecchio stile — E' stato inaugurato il bar Gemelli in corso De Gasperi secondo l'originale del primo Novecento. Il locale, mutato architettonicamente negli anni, è tornato al disegno originale. Il proprietario è un sommelier, Alberto Vaj.

Cocina di luglio — Al Ristorante Tastevin in corso Siccardi proseguono i pranzi di luglio a base esclusiva di frutta (dagli antipasti al dolce).

A Susa — Prosegue all'Archivolto di Susa, in via Palazzo di Città, la mostra del pittore Pietro Cravegna. Fino al 22 luglio.

Una mostra — S'è inaugurata agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, la mostra di Augusto Valenti «un pittore alunno di San Cottolengo». Si tratta di ottanta pastelli su poesie di Cesare Pavese.

Mostra didattica al Liceo Cottini — Al liceo artistico statale Renato Cottini (via Demarchetti 9 presso piazza Omero), nell'aula magna dell'Istituto, è stata allestita una mostra dei saggi degli allievi. Sono anche esposti i lavori degli iscritti ai serali, e quelli delle attività collaterali: fotografia, serigrafia, calcografia. L'esposizione rimarrà aperta sino al luglio con orario feriale 10.30-13.

Un «hitleriano» in musica

E' passata praticamente sotto silenzio la morte, avvenuta qualche giorno fa, dell'82enne Werner con Orff (di era allievo a Monaco) e Blacher uno più autorevoli compositori «hitleriani». Non a caso l'opera più nota delle da lui scritte, *Peer Gynt* (da Ibsen), fu tra i pochissimi prodotti tedeschi contemporanei a conoscere — cinque anni la «prima» berlinese del novembre 1938 — il battesimo naufragando dell'ampia collaborazione culturale instaurata negli anni dell'Asse

avvenne in una come Torino, che il rogo privandola del maggiore teatro d'opera, fatto enarginare da quel poco vita musicale che guerra ancora consentiva in Italia. Fu così che il 2 maggio 1942, a conclusione di breve stagione lirica, il Teatro Vittorio Emanuele ospitò l'opera concertatore l'esperto Franco Ghione, protagonista Piero Menescaldi, affiancato da colleghi quali Graziella Valle Antenore Reali, Emilica Vera Otoe Elmo

La musica? Secondo l'Abbiati «sobria nell'essenzialità d'uno strumentale briosa e finemente colorito sprejudicata e fantasiosa nella modellazione dei personaggi e nell'alternarsi del declamato con l'arioso e la mimica, architettonicamente agile e compatta». Il successo? Puramente di stima, tanto è vero che di questo Peer Gynt, almeno in Italia, si parlò più.

gi. gu.

Le televisioni private

Canale 5

- Telefilm Mary Tyler
- 10 — Telefilm Lou Grant
- 11 — Telefilm Cicina per giorno
- 11.30 Telefilm Love Boat
- 12.30 Telefilm L'albero delle mele
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
- 13.30 famiglia americana
- 14.30 Telefilm Arabesque
- 15.15 Film Il re delle corse, con Jean Gabin, Madeleine Robinson
- 17 — Telefilm
- 18 — Jukebox-star, con Claudio Cecchetto
- 19.30 Scarabeggio Pallark
- 20.25 Telefilm Love Boat
- 21.25 Film Il sole nella stanza, con Sandra Dee Peter Fonda
- 23.25 Film Poveri ma belli, di Dino Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena

Telestudio Retequattro

- 10.15 Film L'isola del delitto blu
- 12 — L'ora di Hitchcock Telefilm La formiche del futuro
- 13 — Telefilm Lotta per la vita
- 14 — bicicletta Agua viva
- 14.45 Film Il ruggito del topo, con Bellera, Jean Seberg
- 17.50 Telefilm Giovani cowboys
- 18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
- 19.30 Quincy
- Film Basta che non si sappia in giro, di Comencini, Loy, Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Mezzogiorno, Marco Onorato
- 22.20 Reinquadro
- 22.50 Un cronista all'Arena di Verona, di Enzo Biagi e Sandro Solchi

RTA Rete A

- 14 — Telefilm Simon Templar
- 15 — Telefilm Bernaby Jones
- 16 — Film del Nord, di Jacques Feyder, Charles Morgan, Richard Ien
- 17.15 Telefilm Furia
- 17.45 Telefilm Barnaby Jones
- 18.45 Telenovela Sulle strade della California
- 19.45 Telefilm Furia
- 20.15 Film A prova di di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Walthau
- 22 — Telefilm Sulle strade della California
- 23 — Film Un sapiia grigia, di Jerzy Skolimowski, con Olga Lobaczigiska, David Niven

Italia 1 Antenna Nord

- 10 — Film La grande rapina di Boston, con Robert J Mitchum, Robert Gist Roma Vincent
- 12 — Telefilm Operazione lotta
- 13 — Bosa
- 14 — Film Le avventure di Huck Finn, con Tony Randall, Mickey Shaughnessy, Neville Brand
- 15.40 Telefilm Optical
- 16.30 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm Operazione lotta
- 19 — Telefilm In casa Lawrence
- 20 — Telefilm Bionda per sempre
- 20.30 Film Non per da un denaro
- 22.40 Free show, presenta Claudio Lippi
- 23.40 Film Bermuda, la fossa maledetta, con Armur Kennedy, Janet Agnen
- 1.15 Telefilm Al confini dell'Arizona

Canale 56 Tlp

- 15.15 Giuliana Tour de France
- 18.30 Il giorno della
- 20 — Appunti di cultura e politica
- 20.20 Album
- 21 — Piazza contro piazza, incontro-scontro televisivo

Quarta rete

- 11 — Telefilm The Jeffersons
- 11.30 Telefilm Avventure di frontiera
- 12 — Primomercato
- 14 — Sceneggiato Romanoff
- 15 — Telefilm Bellamy
- 18 — Cartoni I grandi personaggi
- 18.30 Sport e brividi
- 17 — Telefilm Avventure di frontiera
- 17.30 Mirage (telefilm musicali)
- 19 — Telefilm bell
- 18.30 Telefilm famiglia Hogan
- 20 — Rotocicio
- Film La strangolatore del nove stie
- 22.30 Documentario Le armi più potenti del mondo
- 23 — Film Operazione love (Estasi d'amore), con Sean Connery, Lana Turner
- 0.30 Videotennis
- 1 — Film Il cigno degli artigli al buco

Marina Vlady nel film «L'amicizia» (ore 20,30) in onda su Grp

GRP Antenna 3

- 10 — Film Dedicata a una stella
- 12 — Film con Ingrid Humphrey Bogart
- 13.45 Telefilm Hazel
- 15 — Ruota la
- 16.50 Telefilm The Bold Ones
- 17.45 Telenovela Laura
- 18 — Telefilm L'ispettore Reagan
- 19.30 Telefilm Cotton Ire
- 20.30 Film L'amicizia, di Claude Autant-Lara, con Hossein, Marina Vlady
- 22 — Telefilm Ispettore Reagan
- 23 — Film Colpita da improvviso benessere, con Rula, Stefano Sarta Flores
- 1 — Film Il mio nome è Shangay Joe
- 2.30 Film Licenza premio
- 4 — Film La casa degli orrori nel parco
- 5.30 Film Fuori uno, botto un altro... arriva Il Pecoraro

Canale 66

- 15 — L'oggetto misterioso, gioco a premi
- 15.30 Telefilm Garrison Commando
- 16.30 Pomeriggio al cinema
- 19 — Telefilm Attori di cuore
- 20 — Natura selvaggia
- 20.30 Film Corte circuito
- 22 — I viaggi di Belocontà
- 22.30 Videosera

Studio Nord

- 11 — Film Giorni perduti
- 13.05 Telefilm Il tesoro degli olandesi
- 14 — Film Gitelano sublime, con Karen Morley
- 15.45 All Music
- 16.15 Film Il piccolo gigante, con Gianni e Pinotto
- 18.40 La erba, un un turbo
- 20.10 Telefilm Il degli
- 20.40 Film Lasciatici cantare, con Richard Tauber, Jimmy Durante (musicale)

Quinta rete

- 10.30 Telefilm Perry Mason
- 11.30 Telefilm Corruption
- 14 — Film Sette pistole per El Ringo
- 15.30 Telefilm Arte
- 17.30 Telefilm I mostri
- 18 — Telefilm L'ispettore Bluey
- 19 — Telefilm Woobinda
- 20.30 Telefilm Selvaggio West
- 21.30 Film L'uomo senza corpo
- 23.15 Film Le apprendiste
- 0.45 Film del desiderio

Telecupole

- 11.05 Settimana in
- 14 — Pac-cacciò
- 15 — Telefilm Lavorino e Shirley
- 16.30 Film Il cappello a tre punte, di Mario Camerini, con Eduardo e Peppino De Filippo
- 17 — Pomeriggio in allegria
- 18.30 Telefilm Lavorino e Shirley
- 19.30 Telefilm Poliziesco
- 20.30 Film Wedding, W Petrel con Fritz Kampers
- 23 — Film A Venezia muore un'estate
- 0.30 Film Agente Newman

R1 Tv

- 12 — Documentario
- 13 — Film
- 14.30 Varietà
- Automobilismo G. P. Gran Bretagna
- 17 — Giovanni Teur del
- 18.10 Telefilm Quincy
- 19.05 Estrazioni del lotto
- 19.10 Il Vangelo di domani
- 19.55 Il Regionale
- 20.40 Film
- 22.40 sport

Telecity

- 10.30 Telefilm Cousey lo Airlus
- 11.30 Girandola musicale
- 11.45 Telefilm Peyton Place
- 13 — Telefilm L'ispettore Reagan
- 14 — Telenovela Laura
- 14.30 Film Destinato a una stella
- 16 — Telefilm Codice 3
- 17 — Vivo (per ragazzi)
- 19.30 Musica e...
- 20.25 Film L'orologio
- 22.15 Incontri di notte
- 23.15 Vendita televisiva

Videogruppo

- Film La steppa di Lattuada, con Marina Vlady
- 12.15 Film Il miracolo del villaggio
- 16 — Grande Usa
- — Telefilm Rin Tin Tin
- 18.30 Il discorriere
- 19 — Videonotizie
- 19.30 Il 30 minuti
- 20 — in pista
- 20.30 Film I Misteriani
- 22.30 Calcio mondiale inglese
- 23.30 Vidilinotizie
- — Film nella notte

Indipendente

- 13 — Le lenzi deputate, con Nino Taranto
- 15 — Film Prepotenti di prima, con Nino Taranto
- 16.30 Documentario Animali
- 17 — Film Fantasmi
- 19 — Documentario Animali
- — Il mio paese è scritto nel verde, con Sandra Mondaini
- 22.30 Telefilm Western
- 23 — Film guardiani in uniforme

Videouno

- 12 — Sceneggiato Pesce misterioso
- 13.25 Film Delitti un martello
- 14 — Film Operazione Zanzibar
- 15.25 Film La battaglia segreta di Montgomery
- 17 — Film Addio fratello crudele
- 19.30 Burlesque
- 19.45 Telefilm Karino
- 20.15 Pericolo
- 20.45 Ritmo, con
- 21.35 Sceneggiato Omar Pascià
- 22.05 Film Anatomia di un amore
- 23.30 Film Dillinger è morto

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA
MATURITA' le domande dei Commissari un test per gli studenti
Prepariamo le vacanze in scatola
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

CON MACARIO CLIFT DOVE STATI I BAR[illegible] HOLLYWOOD - LO SPETTACOLO A [illegible] TRE RIBELLI TV

Brando e Dean: gloria ai ribelli

Il regista Claudio Masenza ha realizzato tre film, che saranno trasmessi per sei settimane, con documenti rari e testimonianze straordinarie

Marlon Brando e James Dean in due immagini dei loro momenti mitici. I due Ribelli di Hollywood, con Monty Clift, rischiano d'esser i protagonisti del revival d'autunno

ROMA — Tornano i Tre Ribelli di Hollywood, i bravi [illegible] e dannati che segnarono il divismo Anni 50 con la propria presenza affascinante e anticonformista, [illegible] il proprio talento e i [illegible] della scuola Strasberg-Kazan. [illegible] due casi [illegible] fine tragica: Marlon Brando, Montgomery Clift, James Dean, contemporaneamente per sempre nei vecchi film [illegible] dalle televisioni, [illegible] d'essere i nuovi protagonisti del prossimo revival d'autunno.

Un po' meno Brando, perché è vivo; [illegible] intorno a Clift e Dean [illegible] perpetua e rinnova il mito [illegible] [illegible] misteriosi giovani. Ai Tre Ribelli il regista italiano Claudio Masenza ha dedicato [illegible] giari ritratti filmati, con documenti visivi e testimonianze straordinarie, prodotti [illegible] Donatella Baglivo per [illegible] [illegible] sono piaciuti molto persino agli americani al festival [illegible] Angeles; la seconda rete della Rai-tv comincia a mandarli in onda dal 14 settembre prossimo, per sei [illegible] [illegible] 20,30 del mercoledì.

Di James Dean [illegible] biografie sempre [illegible] indiscrete: Esce negli Stati Uniti, nella versione integrale comprendente i 50 minuti tagliati in precedenza, *Il Gigante*, l'ultimo [illegible] che [illegible] nessuno potè terminare perché [illegible] a 25 [illegible] nella sua Porsche a pezzi sull'autostrada 466 [illegible] California, il [illegible] settembre 1955; quattro giorni prima [illegible] cominciato a circolare nei cinema americani *Gioventù bruciata*, il secondo degli unici tre film (l'altro *La Valle dell'Eden*) che basteranno a fare [illegible] lui quella leggenda analizzata poi da Robert Ahman in uno spettacolo [illegible] trale e un film, *Come back to the Five & Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean*.

A Monty [illegible], morto a 46 anni nel [illegible] d'un lunghissimo suicidio di alcol e pillole, il Museo d'Arte Moderna di New York [illegible] [illegible] una Serata in Memoria, ripresentandone un film esemplare e insieme ha chiesto di poter proiettare il cineritratto di Masenza: «Forse, nella ricerca anche mercantile del passato, restavano [illegible] da recuperare soltanto i loro miti», dice il regista.

Del ritratto di Clift s'è parlato (*La Stampa*, 8 aprile [illegible]. Di Brando [illegible] sapere tutto, invece è sconcertante riscoprire in vecchie fotografie e film privati la meravigliosa bellezza giovanile: Brando con Clift, travestiti da marinai o da pagliacci; Brando con la sorella Jocelyn («andavamo a scuola insieme, e [illegible] impedirgli [illegible] scappare dozzine teneri [illegible] guinzaglio»), somiglianti[illegible]mi, in [illegible] sketch pubblicitario per i Buoni del Tesoro americani; Brando che canta stonato *Woman in love*... sono interessanti i racconti dei testimoni Brando che rifiuta d'imparare a memoria [illegible] battute, e pretende gli vengano scritte [illegible] pezzi di cartone disseminati sul set [illegible] anche sulla fronte del partner. Brando che si mette le palline [illegible] cera [illegible] orecchie per non sentire le istruzioni del regista; Brando che avvilisce fisicamente se stesso ed esibisce con torva superbia il distacamento [illegible] proprio corpo: [illegible] veste da donna con grembiule e crestina [illegible] *Missouri*, si vuole col cranio [illegible] in *Apocalypse Now*, altera di film in film [illegible] con accenti e stridori diversi la voce bellissima...

Di James Dean certe [illegible] [illegible] tutti [illegible] sapevano: «Era un [illegible] molto abile, molto [illegible] d'incantare i ricchi, avido di soldi, molto sfruttatore e seduttore» a Los Angeles [illegible] fece mantenere per [illegible] po' da un gallerista che lo portò a New York, a New York [illegible] prostituirsi apertamente», dice il regista. Ossessionato dalla paura di non essere amato e di venir abbandonato, molto miope, alla tv debuttò nella parte di San Giovanni Battista; a Broadway, recitando in una riduzione teatrale de *L'Immoralista* di Gide, «doveva fare [illegible] parte d'un ragazzo arabo che seduce Louis Jourdan, ed era meraviglioso».

Marisa Pavan, attrice: Dean era malvestito, mal lavato, maleducato, faceva [illegible] tutto per mettere [illegible] altri a disagio; e più la gente reagiva male ai suoi modi villani, più lui era contento e insistevo. Tanto che a Hollywood, quando lui arrivava a prendere mia sorella Anna [illegible] Pierangeli che chiedi perché gli voleva bene, appena lo vedevamo mio madre e io uscivamo di casa, esasperate.

Figli dell'Actor's Studio, [illegible] Elia Kazan e degli Anni 50, precursori della rivolta giovanile dei 60, i Tre Ribelli hanno in comune, dice Masenza, certe qualità speciali: «La bellezza, la disperazione, l'ottenere, il dandismo: la necessità [illegible] non essere banali».

Lietta Tornabuoni

Marlon il capriccioso e Jimmy lo sporco maleducato

Anthony Quinn, attore: *In Viva Zapata!, Brando e io dovemmo recitare la parte [illegible] due fratelli. Il regista, Elia Kazan, voleva che riuscissimo a trattarci con familiarità naturale, così ci costrinse a passare molto tempo insieme, ad abitare insieme [illegible] tutta [illegible] durata del film: [illegible] imbarazzante, perché avevamo poco da dirci e nessuna simpatia reciproca. Certi suoi capricci a me parevano inopportuni. Dovetti portare le lenti a contatto [illegible] e non volevo: le frantumò coi tacchi, sapendo benissimo che in Messico non se ne trovavano. Brando è il migliore attore vivente: provi delusione e dolore [illegible] come e volte [illegible] butti via. È terribile veder sprecare [illegible] talento [illegible] uno che ne ha così tanto. Lo pagano, va bene, [illegible] pagano tanto, ma non è detto che costare molto [illegible] gli sempre dire avere [illegible] valore: anche la cocaina è cara, ma [illegible] credo valga qualche.*

Bob Thomas, [illegible] amico e biografo: *Anche [illegible] [illegible] ama un gioco buffo da bambini, la gara a calarsi i calzoni e a mostrare il sedere: vince chi è più rapido, cioè quasi sempre lui. Durante la realizzazione del Padrino, lui e James Caan facevano questo gioco in continuazione.*

Diary Sheridan, [illegible] fidanzata: *Dean [illegible] affermava in scherzi tremendi. [illegible] ragazzo, mentre faceva esercizi ginnastici al trapezio, era scivolato, aveva battuto la faccia e s'era rotto tutti i denti davanti: quindi portava una protesi, [illegible] ponte mobile in bocca. Certe volte [illegible] insieme, [illegible] un bar, e davanti a tutti lui per scherzo si intarta i denti finti e fa [illegible] il gesto [illegible] buttarli via, restando con [illegible] gengive nude... Aveva una passione per la corrida: mi portava sempre al Central Park di Nelo [illegible] a giocare a fare la corrida. Aveva uno strano senso [illegible] comico. James [illegible]...*

Marisa Pavan, attrice: *Dean era maltrattato, mal lavato, maleducato, faceva [illegible] tutto per mettere [illegible] altri a disagio; e più la gente reagiva male ai suoi modi villani, più lui era contento e insistevo. Tanto che a Hollywood, quando lui arrivava a prendere mia sorella Anna [illegible] Pierangeli che chiedi perché gli voleva bene, appena lo vedevamo mio madre e io uscivamo di casa, esasperate.*

Da lunedì sceneggiato [illegible] tv [illegible]

Polonia fine 800 del grande Wajda

La settimana è stata caratterizzata su tutte le emittenti, Rai e private, da un gran numero di film, di serie A come L'orgoglio degli Ambersons di Orson Welles; e di serie B e C (tra questi includiamo l'horror [illegible] dell'ultra [illegible] L'orribile segreto del dottor Hichcock di [illegible] sulla rete 1 che ha [illegible] — complice, fra gli altri, lo speaker del telegiornale — un'orribile confusione [illegible] l'illustre Alfred Hitchcock.

Sulla Rai, accanto ai film, parecchi sceneggiati [illegible] cui ha fatto spicco [illegible] Per Antonio Vivaldi che, nascosto a tarda [illegible] meriterebbe quanto prima una replica: c'è [illegible] chiedere [illegible] quanti spettatori [illegible] no visto ieri a [illegible] la parte finale, con il misterioso viaggio senza ritorno [illegible] Vivaldi a Vienna [illegible] morirà ignoto fe le [illegible] della sua [illegible] — ultima rappresentazione — è piaciuta dalle «pulci» che intonano un [illegible] stroppiante adagio). Film e sceneggiati, dunque, direi che nella prossima settimana [illegible] situazione non cambia.

Anzi, dopodomani lunedì [illegible] registrano, insieme, [illegible] partenza [illegible] cielo [illegible] Clark Gable sulla rete 1, [illegible] cui parlerò domani, e sulla rete 2 il debutto — per fortuna, questo, al giusto posto d'onore in apertura [illegible] serata — di uno sceneggiato di [illegible] tenute importanza e interesse. La terra della grande promessa, quattro puntate di produzione polacca, regista Andrzej Wajda.

E' da vedere questo film [illegible] [illegible] Wajda, realizzato nel [illegible] alcuni [illegible] suoi attori preferiti, [illegible] testa il [illegible] Daniel Olbrychski: basta l'attacco per far capire subito che, se si tratta della riduzione per il video [illegible] un [illegible] Stanislaw Reymont, è una riduzione, o meglio una rielaborazione, d'autore.

Il racconto — tra fine Ottocento e principio Novecento — si intala nella città [illegible] Lodz. E' mattina, i ricchi nelle loro cose — in primo piano c'è il cameriere con il vassoio della colazione, in rispettosa attesa — elevano al Signore preghiere di ringraziamento, e intanto, fuori, dai tuguri della periferia, lungo le strade fangose, muovono masse [illegible] operai e [illegible] disoccupati verso [illegible] fabbriche il cui fumo denso delle ciminiere [illegible] [illegible] Il cielo, [illegible] contemporaneamente, fa un bosco di betulle tre giovani e spregiudicati amici, in abito da sera e tuba, portano di esteriorismo e [illegible] rivalità tracciano, al suono di un'orchestrina, i confini entro i quali sorgerà [illegible] breve un loro opificio.

E' una storia che ha per sfondo l'avvento [illegible] capitalismo industriale in Polonia e le lotte [illegible] Lodz per assicurarsi denaro e potere.

Wajda rievoca con passione e partecipazione — e al tempo stesso [illegible] una messa a fuoco amaramente sardonica che sconfina nel grottesco — il mondo dei suoi padri; e trapela senza stridori da toni drammatici [illegible] le vessazioni e i sanguinosi incidenti (a fabbrica) [illegible] toni privati (gli intrighi nell'ambiente della [illegible] finanza dominato dai tedeschi) memorabile la sequenza [illegible] delle ripercussioni [illegible] un catastrofico crack in una piazza a teatro e quella del furibondo amplesso in carrozza tra la moglie di un industriale e uno dei giovanotti che, durante la voluttà, le carpisce segreti [illegible]

Ugo Buzzolan

STASERA ESTATE

La saga contadina di Monticchiello

Monticchiello. «Teatro povero» [illegible] *Monticchiello* (Siena) arrivato alla quindicesima edizione, [illegible] apre oggi e continuerà fino al [illegible] luglio. Lo [illegible] scelto quest'anno è [illegible] «autodramma», si chiama «Zolfet», con allusione alla zolla. L'idea dalla quale si è partiti è questa: il risparmio coatto nella famiglia contadina di [illegible] tempo in contrapposizione [illegible] lo [illegible] altrettanto coatto, legato ai tempi del consumi. *Andrea Cresti* [illegible] coordinato il lavoro.

Domaladomani. *Si svolgerà stasera a Viareggio lo show di Raffaella Carrà e Oigi Sabani.*

In concerto. *Antonello Venditti presenterà a Selci, in provincia di Perugia, il suo ultimo spettacolo.*

Valle dei Templi. «*La zuccara*». [illegible] *Terenzio Svelra* [illegible] *scena stasera e domani ad Agrigento, nell'ambito del Festival delle civiltà mediterranee. Gli interpreti sono Carla Calò, Duilio Del Prete, Franco Interlenghi e Carlo Canat.*

Melodramma a Matera. *Per il «Luglio materano» [illegible] rappresentato stasera, al Teatro Duse, «Piramo e Tibbi», intermezzo tragico in due parti di [illegible] di Marco Coltellini.*

Musica a Gressoney. *Romano Abbado dirigerà [illegible] concerto inaugurale del Festival [illegible] musica [illegible] camera di Gressoney. Al violino Silvano Minella e Jocelyne Beaumont; [illegible] violoncello Giorgio Menegozzo.*

Messa di Verdi. [illegible] *sinfonica Arturo Toscanini* e il [illegible] [illegible] *teatri emiliani eseguirà a Modena, in piazza Grande, la Messa da Requiem [illegible] Verdi.*

A San Gimignano. *L'Orchestra del Teatro nazionale di Praga terrà un concerto suggestivo stasera nella piazza [illegible] Duomo a San Gimignano. Dirige Josef Kuchinka. Basso Karel Berman.*

Santamonica. *Miguel Bosé canterà [illegible] all'auditorium [illegible] Santamonica a Misano Adriatico.*

Pubblico freddo e perplesso al Castello Sforzesco - Al Festival il primo vero entusiasmo

Una sfida troppo ardua [illegible] Milano con Poliziano [illegible] l'Orfeo danzato

MILANO — *Leonardo sembra irraggiungibile anche nella dimensione astratta [illegible] metaforica [illegible]*. Dopo Louis Falco [illegible] Cartano, [illegible] che il Comune di Milano ha ritentato con Micha Van Hoecke [illegible] Castello, con una [illegible] va ambiziosa produzione dell'*Orfeo* del Poliziano. Il pretesto leonardesco era costituito [illegible] una pagina del codice Arundel con una scena [illegible] rocce, aprribile per mostrarci poi «Il paradiso [illegible] Plutone», cioè gli inferi. L'improbabile ricostruzione dei marchingegni di Leonardo, macchinista teatrale, scenografo e regista antelitteram, [illegible] giudiziosamente accantonata dal regista [illegible] e scenografo Luciano Damiani, che ha invece accolto suggestioni leonardesche [illegible] un fondale [illegible] montagne e di laghi ispirato alla *Vergine delle* [illegible]. Un ponte flessibile divide la scena in [illegible] spazio «superiore» (paesaggio [illegible] edico, pastori Orfeo poeta) e uno «inferiore», che [illegible] appunto la vecchia «bocca d'inferno» del teatro antico [illegible] ba[illegible]

Un'operazione culturale suggestiva e rischiosa progettata da Roberto Guiducci, che ha provveduto anche a ridi[illegible] [illegible] il testo di Poliziano [illegible] riducendolo ad [illegible] durata complessiva di poco più di un'ora. Il «pastiche» spettacolare risulta particolarmente debole nella parte musicale firmata da [illegible]o Chiaramello, che nega di avere elaborato musiche rinascimentali, ma fa ascoltare subito citazioni dell'*Orfeo* di Monteverdi e, nelle parti cantate dal tenore Aldo Baldin [illegible] registrazione) e [illegible] mezzosoprano Marilyn Schmiege (in scena [illegible] tra inserita sulla base registrata molto difettosa) sembra arieggiare innumerevoli «Orfei» cinque-seicenteschi. La parte strumentale invece ricorre ad esempi elettronici.

Parte preminente nello spettacolo risulta affidata a Van Hoecke, coreografo che fu direttore del [illegible] di Béjart. Ilno a tempi recentissimi ed impiega alcuni elementi che provengono [illegible] questo vivaio internazionale. Van Hoecke forse non trova perfetta[illegible] congeniale codesto tipo di danza di suggestione arcaica. Anche per quanto lo riguarda, il mosaico culturale è ricco di ascendenze, a partire dal suo stesso maestro Béjart.

La compagnia di danza, appositamente raccolta, [illegible] chiama *Ballembe-Italia*, ma è di diversa provenienza tecnica e stilistica. Notevole l'Orfeo di Yosu Mujika e di [illegible] Nonono, mentre le Euridici sono addirittura tre: Susan Delhim, Kitty Korten Lynch e Catherine Pantigny.

Tutto è proiettato in [illegible] clima onirico che difficilmente raggiunge [illegible] spettatori di [illegible] teatro all'aperto e sarà molto arduo a percepire per un pubblico quale è quello abituato alle serenese spettacolari del castello. Lo si è avvertito già alla prima sera, nella freddezza [illegible] ha accolto lo spettacolo, addirittura con alcune defezioni prima del termine.

l. r.

La Terabust accolta il balletto a Nervi

Genova. Il grande pubblico del balletto è [illegible] l'altra sera a Nervi per Elisabetta Terabust, étoile ospite, [illegible] Peter Schaufuss, del Maggio Fiorentino, [illegible] compagnia [illegible] cartellone al Festival [illegible] Balletto. Le sue interpretazioni di «Ciaikovski pas de deux» e di alcuni brani dello «Schiaccianoci» hanno strappato applausi e ovazioni che quest'anno non si erano ancora [illegible] ai parchi. Il successo [illegible] coinvolto tutta la compagnia. Nella foto: [illegible] Terabust [illegible] un momento della serata

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Lemmon [illegible] Matthau ecco due imbroglioni

[illegible] Lemmon e Walter Matthau nella polemica [illegible] Billy Wilder *Non per soldi ma per denaro* (1966) in onda a Italia 1, [illegible] bellezza e amara di come si costruisce una truffa. Lemmon è un cameraman che mentre riprende una partita di [illegible] gby viene travolto [illegible] un gigantesco giocatore negro, e Matthau (Oscar [illegible] per il [illegible] attore non protagonista) è il cognato che vede subito nell'incidente [illegible] possibilità di scucire milioni all'assicurazione fingendo una paralisi: [illegible] personaggi psicologicamente esatti [illegible] [illegible]plari, Matthau imbroglione fino in fondo e Lemmon moralmente disponibile ma con molti rimorsi.

Rete 2, romantica e romanzata biografia musicale, Puccini (1953) [illegible] Carmine Gallone con Gabriele Ferzetti e Maria Toren. Rete 4, tre episodi di peso in [illegible] non si sappia [illegible] (1976) [illegible] Comencini, Loy e Magni con Monica Vitti, Nino Manfredi e Johnny Dorelli: una dattilografa batte a macchina una storia erotica e [illegible] immedesima; detenuti in rivolta perché vogliono far l'amore; [illegible] per bene scambiata per [illegible] a prostituta.

Rete A, un fantapolitico di Sidney Lumet [illegible] prova di attore.

Rete 2 e [illegible] produrranno tv insieme

ROMA — ([illegible] della [illegible] prima rete televisiva francese (TF1), Jean Lalier, e dalla seconda [illegible] televisiva italiana, Pio [illegible] Barti Gambini, hanno deciso di sperimentare insieme un sistema integrato di produzione televisiva [illegible] per telefilm e pro[illegible] [illegible] grande rilievo culturale.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 23,55

13 — Dal Palazzo Chigi [illegible] [illegible] Siena. Ve[illegible] di musica. Un programma di Luigi Fini

13,45 Tv1 [illegible]. [illegible] e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco; regia di Fausto Dell'Oglio

14 — Il b[illegible] [illegible] pantera, film di Jacques Tourneur, [illegible] Simone Simon, Kent Smith (1942)

15,10 [illegible] in scacciacia, varietà

16 — L'Isol[illegible] tesoro, cartone animato

17,30 **Verd'Italia**, r[illegible] [illegible] Federico Fazzuoli

18 — **Estrazioni del Lotto**

18,05 **Le regioni della** [illegible]

18,30 [illegible], telefilm

19,20 **Intervista, sketches, musica e canzoni**, con Alberto Camerini

19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo** [illegible]

20,30 **Sotto le stelle '83**, varietà musicale dell'estate con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi; regia di Adolfo Lippi

22 — **Capione, capione...**, di [illegible] Trifo, con Sylva Koscina, Mino Bellei, Cinzia De Carolis; regia [illegible] Stefano Roncoroni

23,40 **Prossimamente**, programmi per sette sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,45

13,15 **Yg2 Bella** [illegible]

13,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci

14 — **Pionieri del volo: Paura di non volare**

14,45 [illegible] **Washington: pugilato, Spinks-Gregory**, campionato mondiale dei [illegible] medio-massimi

18,20 **Automobilismo: Gran Premio di** [illegible] **1 di Gran Bretagna**

17,30 - 18,35 **Tandem** [illegible]. Nel [illegible] [illegible] programma: **C'era una volta**, disegni animati - [illegible] **Fabien**, [illegible] - **Galaxy Express 999**, disegni animati

18,35 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**

18,40 **Tg2 Sportsera**

18,50 **Mangiamania**, di Leone Mancini e Carla Ur[illegible]

20,30 **L'asso** [illegible] **La maschera di Ar**[illegible], telefilm, con John Nettles

21,25 **Peccati**, film di Carmine Gallone, con Gabriele Ferzetti, Maria Teren, Paolo Stoppa

23,30 **Il cappello** [illegible] **ventitré**, spettacolo della notte, di Alberto Argentini

0,05 **Milano suona**, regia di Claudio Rispoli

1 — **Replica dell'incontro di box Spinks-Gregory**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

14,30 **Ciclismo: Giro del Friuli**

15,15 [illegible]a: **Calcetto**: mondiali

17,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

17,30 **Nuoto da Roma: campionati** [illegible]

19,25 **Il poltico**, programmi visti [illegible] vedere

19,55 [illegible] speciale [illegible] Pesaro 1983

20,45 **Il chiosco**, temi di [illegible] e di [illegible]

21,55 [illegible] **Dai racconti di Peter e Jacquelin Lovesey: Zuppa di coda di bue**

22,45 **Folidaille**. Un programma di [illegible] De Liguoro

23,15 **Speciale Orecchiocchio**, con La Cheetah

Andrea Occhipinti in «Sotto le stelle», su Tv 1 alle ore 20,30

Italia 1

10,05 **La grande rapina di Boston**, film

14 — **Le avventure di Huck Finn**, film di [illegible] Curtiz

19 — **In casa Lawrence**, [illegible]

20,30 **Non per soldi ma per denaro**, film di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau

22,40 **Free show**

23,40 **Bermuda, la fossa maledetta**, [illegible]

1,15 **Al confini dell'Arizona**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22,30; 23,40

15,20 **Automobilismo: [illegible] Premio di Gran Bretagna**, da Silverstone

17 — **Ciclismo: Tour [illegible] France**

18,10 **Quincy**, telefilm

19,20 **Cuore**, [illegible]

19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti

20,40 **L'organetto [illegible] Barberia**, film di Pierre Matteuzzi

22,40 [illegible] **sport**

Canale 5

10,30 **Lou Grant**, telefilm

11,30 **Love boat**, telefilm

13 — **Il pranzo [illegible] servito**, quiz con Corrado

15,15 **I [illegible] delle cose**, film [illegible] G. Grangier con Jean Gabin

16 — **Jake box star**

[illegible] **Love boat**, [illegible]

21,25 **Il sole nella sterza**, con [illegible] Fonda

23,25 **Peccri me belli**, [illegible] Dino Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvadori, Loretta De Luca

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,30

15,30 **Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra Formula 1**

17,30 [illegible] **sportivo**

18 — **Film** (replica)

19,45 **Ryan**, [illegible]

20,45 **La grande vallata**, telefilm

21,30 **Pallanuota**, Novi Sad, Incontro internazionale

22,40 **Zeit in Bild**

23,10 **Festival San Vito di Cadore**

Rete quattro

10,15 **L'isola [illegible] blu**, film di Clark

14,45 **Il ruggito [illegible] topo**, film di Jack Arnold, con Peter Sellers

18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 [illegible] **sceppia in giro**, film di Luigi Comencini, Nanny Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, M. Vitti

22,50 **Un [illegible] all'Arena [illegible] Verona**, a cura di Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale 18,50

18 — **70° giro di Francia**

[illegible] **I grandi del tennis: Lendl e McEnroe**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli affari sono affari**, quiz

20 — [illegible] **di notte**, telefilm

20,30 **La [illegible] della aquile**

21,30 **Abocospetto**

[illegible] **Le tre donne di [illegible] sanova**, film [illegible] Gary Cooper

Eurotv

18,30 **Eum Kum**, [illegible] animati

19,15 **Mangia la foglia**, settimanale di economia e turismo

19,30 **Musica e...**

20,30 **L'amicizia**, film di [illegible]. Autant Lara, [illegible] Robert Hossein, Marina Vlady

22,15 [illegible], campionati mondiali

23,15 **Rombo**, settimanale [illegible] a [illegible] motore, condotto in studio [illegible] Marcello Sabbatini

Rete A

14 — **Simon Templar**

16 — **La legge del Nord**, film [illegible] Michèle Morgan

18,45 **Sulla [illegible] [illegible] California**, telefilm

19,45 **Furia**, telefilm

20,15 [illegible] **prova [illegible] orrore**, [illegible] [illegible] Sidney Lumet, [illegible] Henry Fonda, W. [illegible]

22 — [illegible] [illegible] [illegible] **California**, telefilm

23 — [illegible] **cepite gratito**, film con Gina Lollobrigida

Alla radio

RADIOUNO

[illegible]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18,40; 23.

6,05 - 7,15 - 7,30 - 8,30 La combinazione musicale; 10,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Direttiè; 13,25 Mata Hari; 13,50 Estrazioni del Lotto; 14 «Il re lucertola»; 15 Permette casino?; 17 «Dolce domo»; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Radiouno jazz '83; 20 Barocco (amoi; 20,30 Chi [illegible] non paga paga; 21,30 Gialio sera; 22,28 Teatrino; 23,05 La telefonata - Stereouno [illegible].

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 Vacanze alla mattina; 9,32 Canta uomo canta; 12,45 Permette questo bolo?; 13,41 Sound-Track; 15 Giuck e il maestro di Casanova; 17,32 In [illegible] della laguna; 21 Concerto antonico, [illegible] da Lorin Nassel; 22,40 Concerto [illegible] mo. Stereodue 19-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.

[illegible] - [illegible] - 10,45 Il [illegible] terio del mistero, 11,58 Pomeriggio musicale; [illegible] L'aria in questione, 17 - 19,15 Spazio-tre; 21,19 Musiche strumentali in Italia; 23,05 Un racconto di R. [illegible] «Spirito di competizione»; 23 Il [illegible] - [illegible]24-6.

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Caligola**. La storia mai raccontata. David Cain, Laura Gemser, Oliver Reed. Col Vist. 18. Or.: 15.20; 17.10, 18.50, 20.30, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548 326): **American Gigolo**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (divieto minori). Ap. 15; ore 15.45, 17.40, 20.05, 22.30.

AUGUSTUS (corso D.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.

CENTRALE (c.so Stati Uniti C. Alberto 27, tel. 340.110): chiuso a agosto.

CRISTALLO (via Cibrario 6, tel. 850.714): chiuso per lavori.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (prima visione). Or.: 15, 17, 18.50, 20.50, 22.45

IDEAL (corso Racconigi 6, tel. 541.523): **Speed Interceptor 3°**, Robert Logan, Richard Jaeckel. Colori. Non vist. Or.: 15.50, 17.55, 19.10, 20.45, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 882.364): chiuso per ferie. Riapertura il 16 luglio

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.547): **Bagdad Cafe**. Vist. 18 Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30.

OLIMPIA (via Assarotti 27, tel. 532.449): **Un mercoledì da leoni** di John Milius (avventura/azione). Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.647): **Seduction of Christine**. Novità Usa, 1ª visione. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 42, tel. 740.683 5): **Avventurosamente**. Prima fase «Nerì a tutto per moglie in calore». Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Gli occhi del piacere**. Eros Visual. 18 Ap. 10; ult. 22

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Eclipse**, di N. Odorisio con Giuliana De Sio, M. Placido, A.M. Merli (Cinema d'Oro Venezia 83 - Opera Prima). Col. Vist. 14 vm. 4500. Alice 2500. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530.353): «Hong Festival G.P.A.» oggi inaugurazione e gefosa. Colori. Vist. 18 Ap. 14.30; ult. 22.30. Tessera e abbonamento valido tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso nella Stura 77, tel. 287.197): chiusa in attesa di eventuale data Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura

PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 504.781): **Io, Chiara e lo Scuro**, Francesco Nuti, Ornella De Sio. Non vist. Or.: 16.30, 18.25; 20.20, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.800): **L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**, Robert Hays, June Haghney (divertimento). Ore 17.15, 19.20, 21.25; 23.30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.051): **L'ultima sfida**. Scott Glenn, T. Mellone (avventuroso). Ore 15; 17; 18.55, 20.40, 22.45

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.253): Primissima replica della ora 10 del mattino «Una donna sola». Il cavallo bello di una vergine. Vivi 18 Ult 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 49, tel. 497.760): **Super erotic sex orgasm. Giovani Pornelli, Maria Cassia Venier**. Ap. 15 ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.513): **La settimana di sesso**, colori A 16 Pazzo. Domodo Scorsi Alice e Agni. Ap. 20, ini 22.30

SPEZIA (via Negri 170, tel. 508.391): **Blue orgies** - «Il vizio segreto». Novità Usa. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 819.642): **Pulsi erotici**. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.253): **Pentimi** il sapore della carne. Violenza. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

NUOVO ODEON (via Verdi 5, tel. 743.283): **I falchi della notte (Nighthawks)**, un film di Martin Hall con Sylvester Stallone. Tecnicolor in Dolby Stereo. Ingressi riservati in Lowe system (20 mila meglio dell'hi) dynamic system Ap. 20; ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 544.077): **La partita** con di Brian Edwards, con Brian

Sabina, Claudia Cardinale, Capucine. Or.: 20.30, 22.30

CINECLUB (via Cibrario 18, tel. 447.996): ore 14.30 alle 22 proiezioni Stagione Stabile. Novità assoluta inglese riservato soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccni 65, tel. 597.713): **Eleonora**: Fire di Khan di N. Meyer con L. Finney

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 710.600): **Più bello di così si muore**, di F.F. Campanile, con E. Montesano, V. Caprioli. Vist. 14. Ore 20.30; 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MARCH (largo G. Cesare 10/c, tel. 287.927): Attendo ripresa di vendita. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Chi ama vince
DORGANO
ROYAL: L'esorcista
BUSSOLENO
MARCISO: Gian Burrasca
CARMAGNOLA
LUX: L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Non vist.
CASELLE
ROMA: Il tango delle gelosie
CUORGNE'
PERGNA: I predatori dell'arca perduta. Con Harrison Ford
S. LORENZO: Il verdetto
LANZO
CATALANO: La sposa
MONTANARO
VITTORIA: Un porno corpo da vendere. V 16
CHIVASSANO
MODERNO: Vai pagati tu che mi vien da ridere. Lino Banfi
VINEROLO
HOLLYWOOD: Innamorata pazza
NUOVO: Spellers.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Cane e gatto
SUSA
CENISIO: Sull'orlo della paura rosa
VALPERGA
AMUKA: La gorilla
VENARIA
SUPERCINEMA: La moglie in bianco l'amante al pepe.
DANTE: Il grande mamarella.

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Mostra «L'arte a Torino 1945-1985». a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio. Tutti i giorni (ingresso gratuito domenica Diurno (9-12, 15-19)

ARTE CENTRO MAQUINAWA (P. Tommaso 2). Continua sociale.

GALLERIA ARCHIVOLTO - Susa Pietro Gerunzano, dal 2 al 22 luglio

PRISMA - Cuneo: pass. G. De Chirico 3-A (via Vittorio 16): Contemporanei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DALLE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nestre Esiste 83

GIOSI (p. Solferino 2): personale Nerio di dal 30 agosto.

MARCHINO: Aspetti Jeep

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): ex libris

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.738): ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-12, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI SAVOIA: Basilica 9-12, 15-18; 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18. domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (c. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-12, sabati chiuso.

D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre feste alle chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per lavori interni

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Malta 7): 9-12 e 14. Chiusi il lunedì e festività e ferragosto

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): feriali e giorni 9-12.30, 14.30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30. Ingresso gratuito. Domenica chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5): feriali tranne lunedì 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito per i visitatori del Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Ponte di Gassi, alle 2ª e 4ª domenica e il 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Ventimiglia 145): alle ore 25 settembre: 10-23.30 (biglietto unico alle 22.30 tutti i giorni (ultimo ingresso). 3000 ridotti 1500)

ARTE E SCIENZA DIREGNO DEL MONDO (Villa Amoretti): aperto al 30 ottobre: feriali 9-23, festivi 10-23, lunedì chiuso

VICENDE DEI MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, altro dell'ascensore)

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

ARTE A TORINO 1945-1985 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): aperta al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini): aperta a fine agosto, tutti i giorni 9.30-12.15; 14.45-18.15.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti Stagione d'Autunno 1983. 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.830. Ore 10-12, 15.30-18 (escluso domenica e lunedì)

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: ore 21,15: l'Accademia di Danza Cruz di Valcon, spagnola danze spagnole, classiche di Pilar Gonzalez. Musiche e coreografie tradizionali spagnole. Domani ore 21.15 **Balletto** del solo danzatore Richard Lee Musiche di Gluck, Mahler, Berlioz, Kerll, Galanti, Schwartz Coreografia di Balanchine. Odorifi Lee. Info. 0182/923.431

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA», domani ore 18 Gli ottoni di Budapest. Musiche di Fasch, Legrenzi, Scarlatti, Albinoni, Handel, Bach, Wenzel, Danzi, Howarth Manuel e Joachim ref. tel. 011 880 648

TEATRO EBEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino 1883-1983 Centenario Cozzanino, presentano questa sera ore 21,30 **Kama dev Indian dance company**. Danze indiane classiche e con maschere. Ingresso L. 4000. Info e prenot. 0124/33.904.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21: Nuccio Incisa

GARDEN: 16.30 pomeriggio del venerdì e sabato, 21 ore latin ballroom valzer Zodiac Van

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza

LERON - Giaveno: 21 Dal Clodetta [illegible] 21 Festa di Gruppo.

LE GASCONE - Moncenisio - Susa/Mg (tel. 800-7581) ore 21 orch. Gasparino

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze con Dino Novara

SHANZER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.493): Bertuzzi Trochas Oliviera Dal Negro Sandrini

SHAKER DISCOTECA: ore 21

I PUNTI Rignon
ORE 21,00
IL RUZANTE
con il
GRUPPO DELLA ROCCA

I PUNTI Pellerina
ORE 22
STATI DI ALLUCINAZIONE
di Ken Russel
stereo-dolby
schermo gigante
e
videodiscoteca

3° FESTIVAL MUSICA E SCENA PER LUIGI COTTI
Stasera ore 21,30
E' CAGION SUO MAL...»
opera ballo in 2 tempi di Luigi Cotti
direttore [illegible] Peyretti
orchestra e coro Musica in scena

1883-1983 CENTENARIO GOZZANIANO
questa sera ore 21,30
AGLIE'
TEATRO-EBEDRA DELLA FONTANA
nel PARCO del CASTELLO DUCALE
stasera ore 21,30
KAMA DEV INDIAN DANCE COMPANY
DANZE CLASSICHE E CON
tel. e pren. 0124/33.904

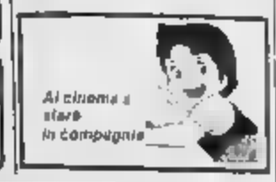
COMETA
POBBESI (aria condizionata)
stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
Luglio inizio
CLAUDIO e DANILO

LA PERLA
3 mesi di un trionfo italiano!
2 David di Donatello
FRANCESCO NUTI
GIULIANA DE SIO

Io CHIARA e lo SCURO
MAURIZIO PONZI

ARIA CONDIZIONATA
OLIMPIA

Un giorno come un altro...
UN MERCOLEDI DA LEONI



ARISTON
Richard Gere
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo
CIC

IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai guerrieri della strada

Gaumont
AMBROSIO
4ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

3ª mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK
CIC

al DORIA
il capolavoro di
WARREN BEATTY

CIC

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass

Il regista prepara «Guerre civili» per le Olimpiadi

Londra dice no a Bob Wilson Un'opera di 12 ore è follia

LONDRA — I cicloni [illegible] hanno portato i nomi di donne; quelli europei il nome uni[illegible] e solo di un autore-regista americano, Bob Wilson, sul quale il pubblico è diviso. C'è chi dice che nulla è più [illegible] delle megaopere [illegible] Wilson (l'opera data al Festival di Shiraz nel 1972 durava una settimana, [illegible] interruzioni; *La vita e i tempi di Giuseppe Stalin*, [illegible] ore; quella che gli italiani forse ricordano, *Einstein sulla spiaggia*, alla Fenice, solo 9 ore circa); c'è invece il pubblico inglese, manicchista e addirittura entusiasta.

Wilson è in Europa per pianificare un'opera piccina piccina di solo 12 ore complessive e senza trama e storia alcuna. [illegible] *adesso misura meglio quando è stata tagliata: le guerre civili*, verrà provata e allestita in sei Paesi diversi e sarà rappresentata integralmente nel giugno dell'84 a Los Angeles, per le Olimpiadi. Giappone, Francia, Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia collaboreranno all'allestimento con un numero di scene private a proprie spese così che Los Angeles [illegible] troverà uno spettacolo quasi gratis.

Dunque il comitato olimpico garantisce solamente il 10 per cento dei costi e cioè circa 2 o 300 mila dollari a patto che Wilson trovi il resto dei soldi: in poche parole le capitali europee e Tokyo, presi dal solito crampo di provincialismo, devono provvedere a sovvenzionare lo spettacolo quasi per intero.

Tra le capitali da stridere c'era naturalmente Londra. Ma, arrivato al Covent Garden con l'allettante offerta [illegible] quattro ore [illegible] opera da lui composta da provare ed allestire, Wilson ed il sempre opporre un netto rifiuto.

Sappiamo che Wilson ha già parlato a David Bowie che — ci crederesti mai? — dovrebbe interpretare la parte [illegible] Abramo Lincoln; Hildegard Behrens dovrebbe recitare la parte di Marie Curie, Mata Hari e anche una civetta [illegible] delle nevi. Ci saranno attori kabuki. Il soprano Jessie Norman, varie orchestre, animali vivi, giardini sott'acqua, navi spaziali. Così dice Richard Bartlas, collaboratore di Wilson e direttore [illegible] orchestra.

L'ultimo spettacolo del quarantenne Bob Wilson è stato dato negli Stati Uniti nel lontano 1977, con il titolo *Ice stesso sedute nel mio petto quando questo ragazzo è apparso e io lo pensavo un'allucinazione*. Ma dove [illegible] trova questi titoli? chiede. La moda [illegible] è passata da qualche decennio. Insomma, chi si scandalizza o sorprende più?

«*L'ispirazione di questa nuova opera* Guerre civili — [illegible] Barnas — *venne a guardando delle fotografie della guerra civile americana e poi alcune immagini della fine del periodo giapponese Edo*». L'epoca coincideva con la fine della rivoluzione industriale e Wilson pensò a Giulio Verne e ai viaggi spaziali. [illegible] Nel '82 è cominciò a viaggiare alla ricerca del [illegible] di Roma [illegible] aveva invitato da tempo garantendo delle sovvenzioni con le quali, indebitata fino al collo, l'Opera di Roma è sempre tenuta. Wilson ne [illegible] certo bisogno: [illegible] in debito per un milione [illegible] di dollari con il suo *Einstein sulla spiaggia*.

«*L'americano Philip Glass sta componendo la musica per la parte romana di Guerre civili che poi rimarrà nel repertorio del teatro; il compositore inglese Gavin Bryars [illegible] creando una parte per Jessie Norman. Susan Sontag sta scrivendo la parte francese. E ci sarà una mostra a Los Angeles di 300 disegni di Bob Wilson*».

Con un misto [illegible] grandiosità e di bluff (perché con Lang, ministro francese per la Cultura che ha dimezzato i fondi per l'Opera [illegible] Parigi e con l'Opera di Roma), [illegible] crede a questi progetti?

La [illegible] civili dovrebbero andare [illegible] in questo [illegible] a Monaco. L'intera opera consterà, di cinque atti, quindici scene, quattordici millecommedie e due intervalli. Dovrebbe andare in scena a Los Angeles l'8, il 10 e il 12 dell'aprile 1984.

Quei furboni del comitato olimpico di Los Angeles, insomma, verseranno forse una minima parte delle spese. «*La parte dell'opera francese costerà due milioni di dollari; quella giapponese un [illegible] e mezzo; i tedeschi saranno i più generosi*», dice Barnas. La Royal Opera del Covent Garden, annunciata come parte essenziale del finanziamento per la messa in scena, non solo non ne sapeva niente, ma non ne vuole neppure sentir parlare.

Gaia Servadio

Ma Roma sborsa mezzo miliardo

ROMA — Sarà di mezzo miliardo il contributo dell'Opera di Roma per realizzare i quadri italiani delle «Guerre civili» che Bob Wilson conta di allestire per le Olimpiadi di Los Angeles. In cambio, l'Opera riceverà una spaccato dell'epopea risorgimentale, un abbozzo dei suoi eroi, primo fra tutti Garibaldi, da inserire nel proprio cartellone [illegible] triplice vantaggio, dice il sovrintendente Antignani: «Offriremo un titolo di [illegible] novità, per la seconda [illegible] rappresenteremo un'opera realizzata in [illegible] coproduzione e infine torneremo [illegible] nuova scenografia [illegible] musica contemporanea». Esperimenti del genere, aggiunge il sovrintendente, hanno diviso il pubblico in altre occasioni, ma questa volta l'operazione potrebbe piacere.

Cinquecento milioni, per un ente che [illegible] ma verso la fine di marzo. r. k.

L'opera [illegible] Ricci, regista De Simone

Arriva [illegible] Pozzuoli la «Piedigrotta» (con mongolfiera)

NAPOLI — *Improvvisamente tornato alla vita, dopo 1800 anni di inattività, l'Anfiteatro Flavio [illegible] Pozzuoli, a pochi chilometri da Napoli, capita gli spettacoli della stagione estiva del Teatro San Carlo, che si apre stasera con Piedigrotta, l'opera [illegible] Luigi Ricci, rielaborata nella regia di Roberto De Simone.*

Più di 400 persone in scena, [illegible] cui trentotto vivacissimi bambini, entrate a sorpresa da vari punti dell'anfiteatro, una mongolfiera; un asinello e fuochi d'artificio in chiusura: De Simone [illegible] ha risparmiato idee [illegible] la messa in scena [illegible] quest'opera tutta napoletana, datata 1850.

Luigi Ricci, che aveva composto la musica sulla commedia di Marco D'Arienzo, in un [illegible] periodo di grande successo professionale, in [illegible] replicava per ben 386 sere [illegible] seguito; senza accorgersene con la sua Piedigrotta faceva il verso alle opere di Verdi [illegible] Rossini e precorreva i tempi dell'operetta francese.

E De Simone l'ha scelta proprio per questo: «Perché — spiega durante una pausa della [illegible] prova generale — è un'opera napoletana e perché conclude un ciclo segnando il passaggio dall'opera buffa all'operetta». Il tema della Piedigrotta (tra l'altro gli è particolarmente caro anche [illegible] sua nota messinscena teatrale non ha nulla a che vedere con questa operistica: «Qui la Piedigrotta [illegible] un mito, c'è l'attesa della festa carica di tutti i suoi significati simbolici, c'è la voglia di parteciparvi come [illegible] partecipa [illegible] un rito. Nell'altra Piedigrotta, quella teatrale, la festa [illegible] il posto [illegible] di disgregazione, alla perdita [illegible] legami tra gli individui, presi dai troppi drammi personali».

Nel primo atto, che De Simone definisce tutto maschile, prevalgono le azioni del [illegible] forte: si ribellano i fidanzati ingelositi, perché la loro compagna, in occasione della festa di Piedigrotta, dovrebbero [illegible] intrecci con dei nuovi cavalieri.

Ma chi sono questi pollli in arrivo? Preceduti da un esercito di «scugnizzi» rumorosi, i due personaggi fanno il loro ingresso in scena: il primo a bordo di un traballante baldacchino, il secondo sulla groppa di un asino. Nessun regalo di valore, niente che possa giustificare il loro incedere pomposo, ma solo fasci di erba penso fiori: il disappunto delle loro «promesse» cresce ancor di più. Nel secondo atto, quello al femminile, le ragazze si rivolgono a «Zi' Crezia», una zitella piena di iniziativa che sulla vita ha un lunga.

La storia prende tutto un'altra piega, si piene a capire che i due spasimanti cavalieri [illegible] hanno alcuna intenzione matrimoniale.

Ad applaudire la prova generale d'orano giovedì sera circa tremila persone, tutte quelle che l'Anfiteatro, per il momento restaurato solo in parte, riesce ad accogliere, mentre per la prima di stasera i biglietti sono già esauriti da qualche giorno. e. d.

Morto Sykes una bella voce del bl[illegible]

NEW ORLEANS — Roosevelt Sykes, una delle più belle voci del blues, autore di brani famosi come «Night Train» e «The Nightime is the Right Time» è morto a 77 anni, probabilmente di infarto. Alla sua musica si ispirarono artisti come Ray Charles, Presley.

Il samba alla conquista di [illegible]oma

ROMA — «*Ci sarà il meglio della musica brasiliana*», ha detto l'assessore Renato Nicolini, presentando in [illegible] conferenza stampa *Bahia de todos os sambe*, la più grande rassegna di musica brasiliana mai realizzata in Europa che [illegible] svolgerà al Circo Massimo dal 23 al 31 agosto nell'ambito dell'Estate romana '83.

La manifestazione è [illegible] organizzata dal Consorzio cooperativo samba.

«*Quella dedicata alla musica sarà solamente la prima tappa*», ha detto Nicolini.

Bahia de todos [illegible] samba prevede otto serate al Circo [illegible] e la conclusione in piazza Navona mercoledì 31 agosto con il ballo di carnevale animato dal «Trio Elettrico» con Caetano Veloso ed altri importanti ospiti.

Ecco il programma delle serate al Circo Massimo: martedì 23: «Una notte con Glauber Rocha», con la presentazione del film [illegible] regista e l'esibizione [illegible] gruppi folcloristi [illegible] di Bahia [illegible] Maria Bethania; mercoledì 24: Gal Costa e Caetano Veloso; giovedì 25 Gilberto Gil; venerdì 26 gruppi folcloristici di Bahia (Capoeira, Makulelé, Samba de roda, Candomblé); sabato 27: Dorival Caymmi - Gal Costa; domenica 28: Maria Bethania, ospite Bataclinha; lunedì 29: nuove tendenze brasiliane con Moreira Moreira martedì 30: João Gilberto.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA o CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE NON SBAGLIATE MAI !

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE : NON SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL' USATO.

CITROËN

CITROËN [illegible] TOTAL

AL CIRCO MASSIMO QUINDICIMILA PERSONE PER IL TRIONFO DELLA FIRST LADY DEL JAZZ

Fitzgerald: stella nella notte di Roma

A 65 anni ha una voce meno potente d'un tempo ma miracolosamente fresca - Il grande repertorio da Porter a Fats Waller a Ellington

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Lo spettacolo, questa volta, è anche di folla, una folla che pareva immensa per un concerto di jazz (quindicimila persone, forse più) proprio nei giorni che emettono segnali allarmanti per gli *shows* all'aperto, le *kermesse* (ora non più tali) del rock. Ha fallito un Rod Stewart, ma riesce una Fitzgerald, trionfatrice ieri sera all'immenso Circo Massimo, trofeo turistico, preda nel passato di una Cinecittà mitologica, ora splendida e capace struttura durante la lunga estate di svaghi romana.

L'ingresso costa diecimila lire, il pubblico non si perde in polemiche ma si incolonna verso l'entrata in una lunga fila che scorre incessante dalle sette di sera alle dieci, quando il concerto è già incominciato. C'è chi arriva dal centro (anche con moglie e figli), chi dalla periferia (con la ragazza che mastica il *chewing gum*), magari per cogliere una boccata d'aria sull'Aventino quando il sole è tramontato.

La maggioranza è comunque costituita da appassionati (ci sono comitive scese direttamente da Perugia; tutti un po' datati da «Umbria jazz») che vogliono rivedere Ella Fitzgerald, scoprire Ella Fitzgerald, applaudire questa Fitzgerald, *first lady* del jazz, sessantacinque anni, quarantotto dei quali trascorsi a fare musica.

E' un mito vivente la poderosa signora che, con Count Basie e Benny Goodman, è tra l'altro il simbolo di un'era storica, lontana ma indimenticabile: lo swing degli Anni Trenta e Quaranta.

Il primo brano in repertorio è *Night and day*, capolavoro di Cole Porter, dove la cantabilità di Ella si apre all'ampia linea melodica. La voce non ha più la potenza di un tempo, ha perso lo smalto, la precisione, la fulminea elasticità che davano alla Fitzgerald la capacità di fare anche l'impossibile. Immutata invece la qualità di un suono che — soprattutto nei toni medi — si è mantenuto miracolosamente fresco, con quel timbro caldo e pieno da violoncello.

Ella Fitzgerald: ha 65 anni, è da 48 nella musica. Ha strappato un grosso successo

Un trio di distinti professori accompagna la diva: al pianoforte c'è Paul Smith, al basso Keter Betts, alla batteria Bobby Durham. La piccola orchestra è perfettamente all'altezza della primadonna e l'asseconda con solidi ritmi, ariose armonie: un omaggio a George Gershwin (*The man I love*), un altro a Fats Waller (*Honeysuckle Rose*), un inchino a Coleman Hawkins (*Body and Soul*), non senza solamente episodi con il sapore della nostalgia: la Fitzgerald canta la propria epoca ma la attualizza con la sensibilità dell'artista sollecita attenta al mutare dei giorni e delle situazioni.

Il suo stile sembrerebbe antiquato se non intervenissero da anni certe chiare inflessioni boppistiche di derivazione gillespiana. Fin dal 1948, Ella modificò il proprio fraseggio e confessa: «*E' stato per me una grande esperienza girare con la big band di Gillespie e imparare il bebop. Abbiamo fatto una tournée di sei o otto settimane nel Sud e in quel periodo si usava andare dappertutto e fare delle jam sessions. Dopo i concerti lo seguivo Dizzy. Ed è così che abbiamo inciso su Lady be good che poi è stata incisa dalla Decca. Per la gente è stata una novità assoluta. Io quel pezzo lo chiamo la mia lezione di bebop*».

Anche a Roma, Ella si è ricordata di Gillespie: il suo *Manteca* ripercorreva la lezione di Dizzy e mandava alle stelle il buon umore dei romani.

Una sorpresa: il chitarrista Joe Pass. La Fitzgerald ha presentato alla fine del primo tempo questo celebre solista di origine italiana (Passalacqua) che si è esibito tutto solo in alcuni brani di alto livello strumentale, un po' freddi emotivamente nell'esposizione del tema e nella conseguente fase improvvisata. Applaudito dal pubblico, Joe Pass ha versato un po' d'acqua fredda sui climi torridi che Ella aveva stabilito con i suoi *Mr. Paganini*, *O nosso Amor*, *Garota de Ipanema*, alcuni brani di Ellington (*In a mellow tone*, *Sophisticated lady*).

Nella seconda parte dello *show*, Ella e Joe hanno duettato a lungo su altri brani del Duke (*Mood Indigo*, *Don't mean a thing*) dividendosi equamente, proprio nel Circo Massimo, la parte del leone. Ancora qualche titolo, *Georgia*, *Misty*, per sottolineare quanto conti il repertorio per un'interprete come la Fitzgerald che ha sempre affidato il proprio estro ai grandi autori della canzone americana.

Ancora un trionfo per la vecchia signora, un grosso successo strappato durante una sera di mezza estate a un pubblico che è tra i più disincantati d'Italia. Tre bis: *How high the moon*, *Ciribiribin* e un blues.

L'operazione è costata agli organizzatori — il Comune di Roma e altri — una grossa cifra (tuttavia subito rientrata con la vendita dei biglietti): la sola Ella Fitzgerald costa oggi circa 60 milioni per concerto.

Franco Mondini

Fa' centro!
con un biglietto della
Lotteria di Merano
Primo premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi
Premi settimanali per complessivi
207 milioni

Acquista un biglietto
o spedisci subito
la cartolina.
Oltre che ai premi finali, parteciperai ogni settimana al sorteggio dei seguenti premi:
1° premio: 10 milioni
2° premio: 6 milioni
3° premio: 4 milioni
4° premio: 3 milioni
Ogni cartolina parteciperà a tutte le estrazioni successive alla data in cui sarà pervenuta

La canzone (poetica, erotica o socio-politica) è la novità vera del festival

Nell'effimera Avignone ora si canta

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Il XXXVII Festival d'Avignone, tenuto sotto la nuova direzione, è giunto al giro di boa della prima settimana: ce ne vogliono ancora tre prima che chiuda i battenti domenica 7 agosto, ma, come ai tempi di Vilar, è la prima tornata di spettacoli, critiche, reazioni del pubblico a determinare fisionomia ed esito della rassegna.*

L'impressione degli osservatori è decisamente positiva. Il festival si è intanto trovato sul piano organizzativo: gli 800 attori e tecnici che lavorano, in contemporanea, nei tre assi luoghi teatrali della città sono ora assistiti, nelle loro trecento repliche, da 400 addetti alla manifestazione: «Un villaggio nella città», lo definisce con orgoglio Faivre d'Arcier, il nuovo direttore che, con questa immagine, vuol fare dimenticare i modi simpaticamente geniali, ma poco funzionali, delle antiche gestioni.

Faivre d'Arcier ha poi decisamente aumentato il numero degli spettacoli, sia sul versante del teatro (che qui è il vecchio tronco dell'albero, come a Spoleto la musica) sia su quello degli altri generi. Quest'anno gli allestimenti sono cinquanta.

Sul fronte teatrale il panorama è ricco e vario di proposte. Ci sono le due novità d'autori francesi nel Cortile d'Onore, che provocano e fanno discutere (di una abbiamo già riferito, dell'altra scriveremo domani). C'è al Teatro Municipale, la «Devozione alla Croce» di Calderon in versione romanzesca, per la regia di Daniel Mesguich, un altro regista trentenne e piuttosto impertinente. Ci sono quattro drammaturghi tedeschi — Fassbinder, Muller, Bernhard, la Jelinek — con sette loro commedie allestite.

E poi si storia dallo spettacolo per attore solo, come il «Big Bang» di Philippe Avron, un Giulio Mauri francese, adorato dal pubblico, a quello per piccolo gruppo, Racine (s) ad esempio, un delizioso montaggio, anche ironico, di passi celebri racliniani, all'ospitalità a gruppi stranieri, come Zaoza di una compagnia danese, che non è altro che Amore e Psiche con due matrone imponenti, di stampo felliniano.

Faivre d'Arcier ci ha detto che nei due anni che gli restano vuole combattere col Festival l'immagine monolitica e mastodontica dei grandi massmedia, contrapponendogli la pluralità stimolante di tante unità espressive: la battaglia dell'effimero contro il durevole, insomma.

Faivre, intanto, continua a lavorare sornione sul microcosmo della spettacolo dal vivo: e quest'anno ha fatto spazio a danza e canzone, con un occhio di riguardo a giovani e giovanissimi.

La danza avrà, nel Cortile d'Onore, le sue leaders in Pina Bausch e Carolyn Carlson: ma poi c'è una commedia musicale in sette quadri, sette storie d'amore al femminile, Délices, con la compagnia di Régine Chopinot, coreografa giovane e polemica; Fase e Rosas danst Rosas della belga Anna Teresa de Keermaeker; Ives p. storia di un poeta precocemente scomparso, del gruppo Emile Dubois di Grenoble; e, infine, il Gruppo di Ricerca Coreografica dell'Opera di Parigi, i dodici ballerini che, sulle orme della Carlson, hanno deciso con coraggio di danzare controcorrente.

Ma è la canzone la vera novità del Festival di quest'anno: canzone poetica, su testi di Antonin Artaud, mediati da quella simpatica signora grassa che è Colette Magny; canzone erotico-passionale della greca Angélique Ionatos, occhi neri, fondi su un volto d'avorio; canzone mitico-folclorica di Brenda Wootton, bardo al femminile della sua Cornovaglia; canzone socio-politica della nostra indomita Giovanna Marini, che qui porta addirittura un oratorio, Il dono dell'imperatore, realizzato con i suoi allievi della scuola di musica del Testaccio, a Roma, sulla storia vera di un gruppo di anarchici italiani dell'800, la cosiddetta Colonia Siciliana.

Guido Davico Bonino

Nanny Loy gira un film con Giannini

NAPOLI — Sono cominciate le riprese a Napoli di «Mi manda Picone», il nuovo film di Nanni Loy, che lo stesso regista ha lapidariamente definito «un giallo al contrario», interpreti principali Gianmario Giannini e Lina Sastri, e poi Aldo Giuffrè, Leo Gullotta, Carlo Croccolo.

Il «Veretium» alla Jonasson Ha fuso due civiltà sceniche

BORGIO VERREZZI — Andrea Jonasson Strehler ha vinto la tredicesima edizione del Premio Veretium destinato all'attore o all'attrice che nell'ultima stagione teatrale «si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione».

Con il premio Veretium ad Andrea Jonasson, i giudici di Borgio Verezzi hanno voluto premiare, se non interpreto male la loro designazione, un singolare e felice caso di «acculturazione teatrale», cioè di perfetta assimilazione e missione nella stessa interprete di due civiltà sceniche, quella tedesca e quella italiana.

Figlia di una coppia di attori, Andrea approda al teatro nella natia Amburgo per vie traverse, evitando le tappe canoniche dell'educazione accademica, grazie al magistero diretto di un grande maestro, Gustav Grundgens, cioè quel Mephisto che, per le sue precedenti compromissioni col regime nazista, era stato, a torto o a ragione, al centro del romanzo di Heinrich Mann e più di recente del dramma di Ariane Mnouckine e del film di Istvan Szabo.

Giovanissima, si distingue e presto è prima attrice nel teatro nazionale della sua città, poi è concessa «in prestito» al Burgtheater di Vienna, condizione di pendolarità professionale che conserva tuttora. Tra Vienna ed Amburgo incontra il suo attuale marito, Giorgio Strehler, che la dirige in vari spettacoli, dal *Gioco dei potenti* scespiriano alla *Trilogia della villeggiatura* all'*Anima buona di Sezuan* di Brecht.

Con questa dramma epico la Jonasson, guidata dal consorte, tenta due stagioni or sono al Piccolo Teatro di Milano la sua prima avventura teatrale italiana: pericolosissima soprattutto per l'impatto con una lingua straniera ed ignota.

Ora la sera della prima, al Comunale di Modena, i critici si avvedono di avere a che fare con un'attrice superiore: concentrazione assoluta, lucido istrionismo, perfetto dominio dell'italiano.

La seconda avventura è del maggio scorso, ed è quella con *Minna* di Barnhelm, nell'omonimo dramma di Lessing: figura femminile sublime e perciò un poco scostante, perfetta e proprio per questo, in fondo, fastidiosa: che esigeva dunque un'altra più sottile mediazione, oltre a quella linguistica, la mediazione tra una creatura superiore e il pubblico.

Andrea vince anche questo incontro-scontro, è magnifica nelle scene d'amore col suo Tellheim, un Sergio Fantoni che si impunta cocciuto nella propria nevrosi. E qui davvero l'attrice esalta la sua inconsueta «acculturazione» italo-tedesca, quel connubio di fantasia e controllo, di istinto e distanziazione critica.

g. d. b.

REGIONE SICILIANA
Taormina Arte
Una proposta culturale per l'estate nella suggestiva cornice dell'antico
Anfiteatro

PROGRAMMA
• 21 - 30.7.1983
XXIX Rassegna Cinematografica Internazionale
XIV Festival Cinematografico Internazionale
First American Film Week
• 23.7.1983
Premio Nastri d'Argento
• 30.7.1983
Premio Caridi - Diretta RAI-TV Rete 1
• 1.7 - 30.9.1983
Rassegna Internazionale del Teatro
Rassegna Internazionale musica e danze
Informazioni:
Comitato Taormina Arte
Taormina - Palazzo Corvaja
tel. 0942/24259-23443-23243

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' GUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
a prezzi gratissimi dal Medico dell'Istituto a
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19
COMUNICATO: la Filiale di Torino rimarrà chiusa per ferie dall'8 al 27 Agosto
per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO-P.le LORETO TEL. 02/2847030
Reg. n. 1111 Arch. 2°/1/83 - Sconto
Catalogo n. 2 si spedisce gratis

MOBILI
A METÀ PREZZO
una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA
LA VENDITA
STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con SCONTI sino al 50%
• PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
• RATEAZIONI SINO A 36 MESI
• CONSEGNE OVUNQUE
mobilopoli MAPPANO (TO) S.S. TORINO I FINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244

A colloquio con l'attore che interpreta a Milano la commedia di Jarry

Branciaroli: «Vi giocherò un bel tiro ma prima voglio divertirvi col mio Ubu»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*La domanda è: vediamo come se la cava quel disgraziato sul palcoscenico*», dice Franco Branciaroli che ha debuttato ieri sera al Teatro di Porta Romana di Milano con *Ubu Re*, regia di massimo Navoni.

«*Adesso che il testo di Jarry ha perso la forza dirompente e distruttiva che aveva ottant'anni fa, adesso che dire merda a teatro non scandalizza più nessuno, l'unico modo per fare Ubu è quello di lasciarsi prendere dal personaggio, di goderne senza interpretarlo, di porgerlo al pubblico in contropiede, in maniera morbida e sorprendente*», continua l'attore.

Niente quinte in palcoscenico, i tecnici della luce e del suono sono in sala, come in un grande laboratorio. *Ubu Re*, scritto per le marionette, era stato sempre interpretato come uno spettacolo circense, una sola eccezione per inventare sovrastrutture ed esperimenti gestuali: e davvero il testo fornisce ogni giustificazione, può voler dire tutto e il suo contrario. L'*Ubu* di Branciaroli, invece, è scarno, atletico, tutto basato sui ritmi della battuta: «*E' una sfida, un gioco con gli spettatori. Cosa dire: c'hanno che cosa il manganello, io ti dò altro*».

Le repliche proseguiranno fino al 30 luglio. Nei tre mesi successivi ci saranno le prove di *Dyonisos*, tre tempi «assemblati» (dice; non scritti) da Branciaroli.

«*Questo è lo grande scommesso. Basta con i tragici greci, basta con Shakespeare: sono talmente grandi che non ce li possiamo permettere. Basta anche con i "drammi psicologici", non hanno più senso. Fare teatro contemporaneo, poi, non vuol dire prendere la struttura di un'opera di Ibsen e mettersi dentro la droga. Il teatro è anche, è soprattutto forma. E le innovazioni devono passare, per forza, attraverso i cambiamenti formali*».

Il suo *Dyonisos* è strutturato in tre tempi, tre storie del tutto diverse, ma in qualche modo legate: solo nel terzo atto, ad esempio, si potranno capire alcuni momenti del primo.

«*Il legame è Dyonisos, è il mito, è la scienza che diventa mito. La scienza è la vera tragedia contemporanea. Non sono forse l'inferno i buchi neri, che inghiottono tutto in un buio eterno, senza speranza di luce e salvezza? Tragedia è la relatività: nel terzo atto ci sarà un astronauta che gira nel cosmo. Sulla Terra ha lasciato un fratello gemello; quando tornerà lui avrà trent'anni, il fratello novanta, ma moriranno insieme: non è questo il mito dell'immortalità mai raggiunta?*»

Franco Branciaroli: «La scienza è la vera tragedia di oggi»

Branciaroli racconterà anche dettagliatamente, nel suo spettacolo, come è fatta la materia, onde e corpuscoli. «Ecco un'altra provocazione al pubblico: ma come, non sapete queste cose? Magari conoscete Pirandello, ma ignorate tutto di massa ed energia. *La tragedia di rifiutare il futuro*».

Non sarà lui il regista di questo spettacolo: «*La regia non mi tenta più. Se fai l'attore devi fare solo quello, altrimenti perdi di vista te stesso e probabilmente non aiuti neppure gli altri a capire*».

Alessandra Comazzi

Fra i fischi di ventimila, poi trionfo

Sciopero all'Arena Aida senza comparse

VERONA — Lo sciopero improvviso e tempestoso delle duecentocinquanta comparse ha obbligato l'altra sera in Arena, per *Aida*, al trionfo in tono ridotto. Il pubblico, quasi ventimila persone, ha reagito gridando «buffoni» e «scemi» come in uno stadio di calcio, e battendo i piedi sul pavimento della platea. Alla fine, però, ha come sempre vinto Verdi e il basso Alfredo Zanazzo fu attaccato, sia pure tra i fischi e i fortissimi disturbi, da una parte di farabone, avviando così la seconda scena del secondo atto, che si è conclusa tra scroscianti e unanimi applausi di tutto il pubblico in piedi. Applausi rivolti non solo ai cantanti, ma anche al corpo di ballo e ai tecnici.

Senza scene, soldati e senza prigionieri e senza cavalli, quindi, mancante dei fasti tradizionali dell'Arena, ma con intatto il fascino degli spettacoli veronesi. In precedenza, il sovrintendente Renzo Giacchieri e il sindaco Gabriele Sboarina avevano tentato di ricondurre alla ragione le comparse, che avevano scavalcato i sindacati e che chiedevano un'indennità speciale per lavoro disagiato.

I due responsabili avevano assicurato che le nuove richieste, «sia pur ingiustificate», sarebbero state prese immediatamente in esame da parte del consiglio di amministrazione. Il buon senso e l'opportunità sono stati però accantonati e Giacchieri ha persino dovuto opporsi fisicamente al tentativo di alcune comparse di entrare in scena senza costume.

Radames (tra l'altro un Bartolini preoccupato per un improvviso malore, tanto che c'era Martinucci pronto a sostituirlo) è comparso in scena tra quattro soldati e Scandola nel ruolo di Amonasro come unico prigioniero. Ma al pubblico a questo punto interessava solo la musica.

E' la seconda volta in due anni, dopo la finzione dell'82 cantata senza scena per lo sciopero di otto macchinisti, che le agitazioni del personale ostacolano in scena gli spettacoli. Si aspetta la rappresentazione per chiedere ciò che non era mai stato richiesto e concordato.

f. r.

FORMULA 1 — Le vetture di Maranello favorite oggi nel Gran Premio d'Inghilterra dopo aver dominato le prove

Due Ferrari in prima fila a Silverstone

Arnoux conquista la pole position alla media di 244,549 km l'ora. Secondo Tambay. Perfetta riuscita del cocktail: telaio della nuova C3, mezza carrozzeria, meccanica e motore della C2.

Arnoux il più veloce

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Il cocktail preparato dalla Ferrari per il Gran Premio d'Inghilterra è risultato esplosivo, tanto da ubriacare tutti gli avversari. Gli ingredienti messi in pista, telaio della nuova 126 C3, mezza carrozzeria, meccanica e motore della 126 C2, hanno permesso al team di Maranello di sferrare un uno-due da k.o. agli altri concorrenti nelle prove di qualificazione. Due macchine in prima fila con pole position record di René Arnoux e brillante secondo posto di Patrick Tambay, davanti alle Renault di Prost, alla Lotus turbo di De Angelis, alle due Brabham di Patrese (questa volta più veloce del compagno di squadra brasiliano) e Piquet.

Il tempo fatto registrare da Arnoux nell'ultimo turno cronometrato ha del fantastico: 1'9"462 sui 4719 metri del circuito alla media di 244,549 chilometri orari. Oltre un secondo e mezzo sotto il vecchio primato ottenuto due anni fa dallo stesso pilota francese con le vetture dotate di minigonne mobili. Velocità di punta e relative che fanno rabbrividire. Nel suo giro-lampo il piccolo corridore dalla faccia di furetto è passato a 239 chilometri orari sul traguardo, solo 150 metri dopo la chicane Woodcote, a 260 davanti ai box Ferrari, una ottantina di metri più avanti, e all'incredibile limite di 328,300 nella Hanger Straight, un rettilineo neppure troppo lungo, dalla parte opposta del tracciato. All'incirca una ventina di chilometri orari in più della media di tutti i rivali. Ciò significa che la Ferrari dispone del solito motore strapotente e di un complesso vettura-pilota senza eguali anche sulle piste più rapide.

Ciò non vuol dire, ovviamente, che la squadra modenese oggi sia certa di vincere. Ma è chiaro che diventa automaticamente la grande favorita, superando nel pronostico Brabham e Renault (i bookmakers londinesi hanno subito corretto le quote a favore della squadra italiana). E l'equipe francese non è neppure riuscita a migliorare i tempi ottenuti sabato: pare che le macchine di Prost e Cheever, sulle quali sono stati spostati lateralmente i tubi di scarico (prima erano sotto le monoposto e avevano creato una polemica e proteste da parte della Brabham, i cui tecnici sostenevano che quella sistemazione determinasse un effetto suolo artificiale), abbiano perduto parzialmente l'aderenza nella parte posteriore.

Le Brabham hanno fatto qualche leggero miglioramento, ma non hanno potuto concretizzare la superiorità dimostrata nelle prove libere di tre settimane or sono. La verità è che la Ferrari dispone oggi di un motore nel quale la potenza erogabile sembra illimitata (si parla di 700 cavalli nelle qualificazioni, il che costituisce un vero record per un sei cilindri di 1500 cc. sovralimentato). Quando l'ing. Forghieri dà l'ordine di chiudere la valvola di pressione sono guai per gli altri.

Inoltre nel team italiano tutto funziona alla perfezione, anche una certa strategia. Nelle qualificazioni prima è uscito Arnoux per saggiare la situazione, poi Tambay ha sorvegliato Prost, quindi ancora Arnoux negli ultimi minuti ha piazzato la botta decisiva. Le previsioni del tempo sono sempre per il caldo come in questi due giorni, molto dipenderà come al solito dalla scelta delle gomme e anche dai rifornimenti in corsa che aumentano di gara in gara. Se nessuno cambierà idea, saranno ben diciannove le macchine a sostare ai box per fare rifornimento e cambiare i pneumatici durante il Gran Premio. Certo le emozioni e i colpi di scena non mancheranno. Anche perché la temperatura elevata potrebbe dare noie ai problemi alle dodici vetture turbo che partono davanti alla prima macchina con motore aspirato, la Williams di Rosberg.

Fra le novità la Spirt-Honda turbo con Johansson in quattordicesima posizione e l'Osella-Alfa Romeo qualificata, seppure con l'ultimo tempo, grazie a Ghinzani. Un test importante anche per la Lotus Renault e per le gomme Pirelli che De Angelis ha portato in seconda fila. Fra la squadra inglese e la Renault che fornisce i motori c'è un po' di maretta in quanto il tecnico Ducarouge non è riuscito a tenere la bocca chiusa e si è lamentato dicendo che la casa francese fornisce alla Lotus motori meno competitivi di quelli che usa sulle proprie macchine.

E' vero che la Renault ha delle turbine sperimentali diverse da quelle della Lotus ma i dirigenti della casa transalpina, alla firma del contratto, avevano chiarito che avrebbero affidato la sperimentazione più avanzata delle novità a Prost e Cheever. Speriamo soltanto che questo litigio non deteriori i rapporti fra i due gruppi a scapito dei poveri De Angelis.

Arbitra della situazione è comunque la Ferrari: la casa di Maranello non vince a Silverstone da 25 anni (Peter Collins, 1958). Sembra arrivato il momento di cancellare questa tradizione negativa.

Cristiano Chiavegato

In pista per 67 giri

GRAN PREMIO D'INGHILTERRA: nona prova del campionato mondiale di F. 1.
Questo lo schieramento di partenza:

1°	Arnoux (Ferrari 28) 1'09"462	Tambay (Ferrari 27) 1'10"104
2°	Prost (Renault 15) 1'10"170	De Angelis (Lotus 11) 1'10"711
3°	Patrese (Brabham 6) 1'10"881	Piquet (Brabham 5) 1'10"933
4°	Cheever (Renault 16) 1'11"085	Winkelhock (Ats 9) 1'11"687
5°	De Cesaris (A. Romeo 22) 1'12"150	Warwick (Toleman 25) 1'12"528
6°	Baldi (Alfa Romeo 23) 1'12"800	Giacomelli (Tolem. 26) 1'13"423
7°	Rosberg (Williams 1) 1'13"755	Johansson (Honda 40) 1'13"982
8°	Lauda (McLaren 6) 1'14"067	Alboreto (Tyrrell 3) 1'14"951
9°	Poulsen (Arrows 30) 1'14"964	Mansel (Lotus 12) 1'15"133
10°	Surer (Arrows 29) 1'15"135	Laffite (Williams 2) 1'15"234
11°	Guerrero (Theodore 32) 1'15"317	Borsel (Ligier 26) 1'15"386
12°	Sullivan (Tyrrell 4) 1'15"449	Watson (McLaren 7) 1'15"809
13°	Jarier (Ligier 25) 1'15"767	Ghinzani (Osella 32) 1'16"544

Non qualificati: Cecotto (Theodore 34) 1'15"714; C. Fabi (Osella 31) 1'17"394; Acheson (March 17) 1'18"183.

La corsa parte alle ore 15,30 italiane. Da compiere 67 giri per un totale di km 316,173.

Il mercato del basket non ha spostato i valori fra le grandi squadre

Gli americani faranno differenza

Come sono cambiate le 16 formazioni di serie A1

Città	Sponsor (vecchio sponsor)	Allenatore (ex Allenatore)	Acquisti	Cessioni	Stranieri
Bergamo	Binova (Sav)	Recalcati	Carraria, Rosio, Mina	Capera, Cappellari, Polesi	Jura, Kupec (?)
Bologna	Granarolo (Sinudyne)	Bucci (Di Vincenzo)	P. Valenti, Daniele, Binelli	Generali, Masetti, Ragazzi, Gatt	Van Breda, Rolle (?)
Brescia	Simmenthal (Gabeo)	Rinaldi (Sales)	Terenzi, Ritossa, Zucchermaglio	Coppari, Conti, G. Motta	Plebkiewicz, Leimbeer (?)
Caserta	Ford	Asti (Primo)	—	Bonamico	Brewer (?), Flowers (?)
Cantù	Inel	Tanjevic	Generali	—	DeBisschi, Oscar
Fabriano	Honky	Mangano (Bucci)	Fortunato	R. Valenti, Servadio	Owens, Parker
Forlì	Latini (Brillanta)	Asteo	Monterani, Colombo, R. Valenti, Lardo	Cordella, Chiadini, Malosaltini	Griffin, Landsberger (?)
Gorizia	S. Bernardino	Primo (De Sisti)	Turel, Bon	Vazzoler, Dorchenti	Maybield, Lagarde
Livorno	Fenini	Cardaioli	Carera	—	Jestani, Rastani
Milano	Billy	Peterson	Barriera, Lamperi, E. Rosi	D. Bosetti, Ferracini	D'Antoni, Hawes (?)
Napoli	Fabel (Selesa)	Taurisano	Cordella, Ragazzi, Fazzi	—	Johnson, Starks (?)
Pesaro	Scavolini	Gianni	Gracis, Severino	Bini, Boni, Mancini	Cureton, Dueroé
Roma	Bancoroma	Bianchini	Bertolotti, Tombolato, Belvegni, Papitto	Dalla Vedova, Castellano (?)	Wright (?), Kea (?)
Torino	Berloni	Guerrieri (Asti)	Della Valle, Mandelli	Brunetti, Lardo, Mangini	May (?), Ford (?)
Trieste	Bic	De Sisti (D'Amico)	Lanza, Goti, Palumbo	Bertolotti, P. Valenti	X, Y
Verona	Star (Cagiva)	Salvaneschi (Percudani)	D. Bosetti	Carraria, Colombo, Magnolo	Hardges, X

Il Bancoroma campione d'Italia ha una pattuglia italiana più folta, ma — per puntare al bis-scudetto e ad una buona Coppa dei Campioni — Valerio Bianchini deve soprattutto sperare nel ritorno di Larry Wright e nell'arrivo di un centro americano con tutti i flocchi. Il Billy ha Ferracini e Bonifacino in mezzo. Barbiero ed Enzo Riva in più, forse è più organico e potente, ma Peterson di Cappellari devono puntare molti dollari sulla scelta buona di Gianelli perché il Billy sia un grande Billy.

Il mercato «italiano» del nostro basket non ha spostato granché nei valori di vertice. Completamenti, rifiniture e poco d'altro: la Ford non ha addirittura comperato alcunché, limitandosi a liquidare Barbiero e a promuovere con uno scatto d'anzianità le altre tre ali (Innocentin, Bon, Sala), spedendo poi Gianni Asti negli Usa a parlamentare con Brncer e Flowers.

La Scavolini, aspettando Costa-Godoi, ha preso dalla Carrera due panchinari, Gracis e Silvestrin: il salto di qualità potrebbe consentirglielo il duo di negroni (ma che prende il posto della coppia slava Kicanovic-Jerkov). L'ex Sinudyne Cioè Granarolo, Granelat o cosa? c'è una grana in ballo: ha già pescato negli Usa il suo miglior rinforzo, il giovane Binelli, per due anni invitato solo a studiare basket. Non sarà Piero Valenti, di ritorno, a ridare lo scudetto a Porelli. Semmai il nuovo pantione già pescato nell'Nbg, sarebbe impossibile: Van Breda Kolff.

Saranno gli americani a far la differenza nella lotta per lo scudetto del basket, a partire dal 2 ottobre. Anche la Berloni punta — per esserci — tutta le sue fiches sugli Stati Uniti: «Ho messo in mano al mio agente — dice Beppe De Stefano — una cospicua somma: voglio un'ala-pivot di grande valore. C'era una trattativa con Bobby Jones, ma pare abbia già rifirmato per Boston. Piuttosto sapetto metà ottobre, dopo gli ultimi tagli dei professionisti. Intanto ho pronto il contratto per Scott May, se Ford, come penso, li rinvia a Catanzaro».

Dietro, tra le «aspiranti grandi», Varese piange sul suo perduto Magee (e Dino Boselli è magra consolazione), mentre a Brescia tocca sperare di rinnovare il mito Simmenthal con Terenzi e Ritossa. Il mercato del basket non ha davvero cambiato niente.

g. men.

Salnikov 7'52"33 mondiale 800 sl

LOS ANGELES — Mondiale degli 800 stile libero del sovietico Vladimir Salnikov (7'52"33 contro 7'52"83 del [illegible]) nella riunione inaugurale della piscina olimpica. Altri migliori risultati: 200 rana Takahashi (Gia) 2'15"29; 200 delfino Fesenko (Urss) 2'1"27, 100 sl Smirnigin (Urss) 51"47, 200 dorso Zabolotnov (Urss) 2'0"35, 200 rana femminili Yanaso (Gia) 2'29"91, 200 delfino f. Geissler (Ddr) 2'15"92.

Il francese Simon conserva il primato al Tour

Successo solitario di Le Bigaut oggi la scalata al Puy de Dome

ISSOIRE — Pascal Simon, dalla spalla sinistra inclinata, ancora maglia gialla del Tour, tappa e un altro francese, Pierre Le Bigaut, vincitore solitario a Issoire, e grossa attesa della cronoscalata di oggi al Puy de Dome, partendo da Clermont Ferrand, 21 chilometri e 800 metri duri, selettivi.

Gran caldo ieri da Aurillac a Issoire, per 149 chilometri, e selezione al km 35, sul colle del Puy Mary, per corsa specialmente di Laurent e Bernaudeau. Il leader Simon si è trovato in un gruppo di staccati, passati in vetta 2'12" dopo il belga Van Impe, che a sua volta precedeva molto Tour, frazionatissimo. Nella discesa, però, raggruppamento generale, con Simon a contatto dei primi al km 65. Dopo una quindicina di chilometri inizia Le Bigaut, all'inseguimento del quale si getteranno Arnaud, Bazzo, Berard, tutti francesi, nonché Millar scozzese, De Rooy olandese e Hernandez spagnolo. I sei arrivavano a 1'23" da Le Bigaut, che però non desisteva: desistevano invece gli inseguitori e il fuggitivo vinceva con oltre 6'.

Ordine d'arrivo: 1) Le Bigaut (Fr) 149 km in 3.39'16", km/h 40,772, abb. 30"; 2) De Rooy (Ol) a 6'14", abb. 20"; 3) Arnaud (Fr) a 6'16", abb. 10"; 4) Hernandez (Sp) a 6'21"; 5) Berard (Fr); 6) Bazzo (Fr); 7) Millar (Sc) a.t. a 6'24"; 8) Andersen (Dan) a 7'07"; 68) Vandi a 33'40"; 90) Bincoletto a.t. Si sono ritirati Pinori e Franceschini.

Classifica: 1) Simon (Fr) 7.21'03"; 2) Pignon (Fr) a 4'14"; 3) Kelly (Irl) a 5'29"; 4) Bernaudeau (Fr) a 5'34"; 5) Delgado (Sp) a 6'42"; 6) Michaud (Fr) a 7'16"; 54) Vandi a 45'21"; 80) Bincoletto a 1.14'29".

● La Roccia affronterà domenica 24 luglio (ore 22,40) l'italo-americano Peter Ranney in 10 riprese.

Ultimi titoli della pista

TORINO — Si sono conclusi ieri i campionati italiani di ciclismo su pista, con l'assegnazione degli ultimi tre titoli dei dilettanti: nel tandem Sella-Caci hanno battuto in due prove i favoriti Rossi-Sacchetti. Nell'inseguimento a squadre successo della Lombardia sull'Emilia.

Nell'individuale a punti successo di Silvio Martinello (36 punti)

Anche Moser nel «Friuli»

UDINE — Si corre oggi, da San Giovanni al Natisone (Udine) a Barcis (Pordenone), per 224 chilometri, il Giro del Friuli. Presenie importanti gregie di Moser, Contini e Battaglin, assenze importanti quelle di Baronni, alle prese con stress psicologico e piccoli problemi fisici, Visentini e Argentin. La corsa non presenta difficoltà altimetriche di rilievo.

Sarà presente il commissario tecnico azzurro Alfredo Martini, che comincerà così le ricognizioni ufficiose per formare la squadra azzurra che disputerà il campionato del mondo il 4 settembre, in Svizzera, e che sarà annunciata il 21 agosto.

Giustificata euforia al box

Forghieri: «Oltre ogni aspettativa»

NOSTRO SERVIZIO

SILVERSTONE — *Ragionevole, anche nei momenti più felici, il clan della Ferrari ancora accolto con tanta gioia un risultato. L'en-plein registrato nelle prove ha letteralmente creato una gran festa nei box giallorossi con sorrisi, pacche sulle spalle, abbracci fra meccanici, tecnici e piloti. Persino Antonio Tomaini, solitamente imperturbabile, responsabile della vettura di Arnoux, ha accennato una danza di contentezza. Arnoux sceso dalla macchina ha distribuito caramelle a tutti.*

«Potevo andare più forte — ha dichiarato — ho commesso un piccolo errore con il sottosterzo alla chicane. Comunque è andata bene così, la macchina sembra affidabile, abbiamo fatto circa cinque chilometri di prove senza avere grossi problemi. Dovrebbe essere la vettura giusta per puntare al titolo mondiale».

Soddisfazione anche da parte dei tecnici. «Siamo veramente contenti — ha affermato Mauro Forghieri — perché ci è andati oltre alle aspettative. Nella mattinata avevamo provato soltanto per la gara e pensiamo di avere raggiunto un buon compromesso. La 126-C3 si è rivelata qualtro-cinque chilometri all'ora più veloce del precedente modello nei limiti di punta. Questo corrisponde a circa 20-30 cavalli di utilizzazione in più. Per la gara vedremo, ma siamo sulla buona strada».

A chi ha chiesto ad Arnoux quale tattica verrà adottata se si troverà in testa con Tambay, il furbo René ha risposto salomonicamente: «Aspettiamo di esserci, poi si deciderà». Anche Patrick ha ammesso che avrebbe potuto fare qualcosa di meglio.

Ercole Colombo

Totip n. 29

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	2
SECONDA CORSA	1
Roma (trotto)	1
TERZA CORSA	2 2
Cesena (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x x 2
Cesena (trotto)	x 2 1
QUINTA CORSA	1
Trieste (trotto)	1
SESTA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	x x

Canada 1, una giornata storta

NEWPORT — Passo falso di Azzurra nella regata contro Canada 1. Dopo la splendida vittoria contro Australia 2, oggi sulle acque con i canadesi non siamo riusciti a ripetere la prodezza. Sicuramente abbiamo a nostro carico alcuni errori, sia nelle manovre, sia nelle scelte tattiche, che ci hanno condizionato fin dai primi istanti della regata.

Canada 1 ci ha marcato molto bene durante i minuti che precedono la partenza, e al colpo di cannone si trovava già in ottima posizione di copertura; nonostante ciò alla prima boa riuscivamo a contenere lo svantaggio in circa 30 secondi. Dopo i due lunghi Azzurra guadagnava diversi metri, ai canadesi, ma un cambio di posizione della boa di bolina, trasformava il lato controvento in un unico e lungo bordo con mure a dritta, annullando qualsiasi possibilità di virare per attaccare il nostro avversario.

Eravamo così costretti a seguire passivamente Canada 1 anche nei due lati successivi, che incrementava ulteriormente il suo distacco e terminava con 2 minuti di vantaggio su Azzurra.

Nelle altre due regate France 3 batteva Advance relegandola al ruolo di fanalino di coda ed Australia 2 ribadiva la sua superiorità nei confronti di Challenge IX confermandosi la migliore delle sette barche impegnate in questa eliminatorie della Coppa America.

Tiziano Nava

A Newport battuta Advance nell'ultima regata del secondo turno

Azzurra torna a vincere: è quarta

NEWPORT — Pronta riscossa di Azzurra nelle regate per la Coppa America. La barca italiana, ieri a Newport, ha battuto gli australiani di Advance con un vantaggio di 1'08" ed ha mantenuto il quarto posto in classifica. Canada 1, a sua volta, ha superato l'inglese Victory. Al termine della seconda fase, dunque, la graduatoria è guidata da Australia II, seguita da Challenge, Victory, Azzurra, France 3 e Advance.

Ora la competizione subirà una sosta e riprenderà con la terza fase, la più interessante e decisiva, mercoledì 20 luglio.

Dal canto loro quattro barche americane sono impegnate in una sfida per designare l'imbarcazione che difenderà il primato della Coppa.

A Roma da oggi a martedì Franceschi, Guarducci, Corradi, Revelli, Savi nei campionati italiani

Il nuoto sceglie gli azzurri per gli «europei»

Si disputano da oggi a martedì al Foro Italico, Roma, i campionati italiani di nuoto. E questo, in sè, ha un interesse abbastanza relativo, giacché un titolo nazionale in più o in meno aggiunge ben poco alla figura di un nuotatore. Conta invece che in queste giornate romane, dopo l'assaggio del «Sette Colli» di giugno, il nuoto azzurro fa davvero le prove generali per le ben più appassionanti giornate romane di fine agosto, quelle dei campionati d'Europa. Prove generali e soprattutto selezioni: si assegnano due posti per gara agli europei.

Selezioni all'americana, con un grano di sale. Il nostro nuoto non è povero, ma non è nemmeno abbastanza ricco da poterci permettere di essere spietato. Il c.t. azzurro Bubi Dennerlein ha già fatto capire che se qualcuno dei «numeri uno» (un John Francheschi, una Savi, un Revelli, ma anche un Avagnano o un Falchini) non dovesse qualificarsi nelle sue gare per motivi contingenti — dalla virata sbagliata al raffreddore — verrebbero giustamente concessi dei ripescaggi.

Dai «numeri uno» veri e propri, comunque, non c'è da aspettarsi graniche, sul piano cronometrico: Giovanni Francheschi e Cinzia Savi, usciti dopo i tre argenti universitari, andranno a caccia di titoli anche in acque altrui (Long John, per esempio, nei 400 stile libero), senza badare troppo ai tempi nelle gare su cui punteranno gli europei.

I veri protagonisti degli «assoluti» saranno altri, i personaggi di spicco che dovranno darci dentro a fil di record per guadagnarsi il costume azzurro per agosto. Corradi e Guarducci nei 100 sl, impegnati anche dai vari Ceccarini e Rampazzo (redivivo, si spera); Revelli nei 200 sl e a delfino (qui Fabrizio Rampazzo è iscritto anche ai 200; se si fosse finalmente preparato a questa gara, sarebbe uomo da 2' o poco più); Biancoini, Dell'Uomo, Paparella nel mezzofondo; Falchini a dorso; Avagnano, Carbonari, Trevisen, Fabbri e, se è ben guarito, Minervini a rana.

Poi, tra le ragazze, Carosi, Foralosso, Paris e Tocchini a dorso; la battaglia delle raniste con Tagnin, Seminatore, Brighetti, Belotti, Dalla Valle (bronzo ad Edmonton, anti-Savi nei rissi); la piccola principessina Monica Olmi nei 200 delfino e nei crawl lungo, dove dietro la Lasi si aspettano altri bambine prodigio come Ferrarini, Durt, Vannini.

La mischia è folta, se ne dovrebbero vedere delle belle. Si comincia oggi (ore 17,30) con le folkloristiche gare sui 50 sl, poi 200 delfino e rana e le staffette 4x200, maschili e femminili.

g. men.

Riprende oggi la pallanuoto

GENOVA — Dopo due settimane di sosta per Universiadi ed europei giovanili, riprende oggi la serie A di pallanuoto con il ter'ultimo turno.

PROGRAMMA (ore 18): Del Monte Savona - Camogli Portofino; Stefanel Recco - Lys Bogliasco; J. West Pescara - Florentia; Tecnocar Nervi - Sturla.

CLASSIFICA: Stefanel p. 32; Del Monte 28; Posillipo 24; Ortigia 23; Lys 22; Florentia e Camogli 21; Canottieri 20; Tecnocar 18; J. West 16; Civitavecchia 7; Sturla 2.

NOTIZIE FLASH

● Lendl è stato multato e sospeso dalla squadra nazionale di Coppa Davis della Federtennis cecoslovacca per aver giocato dall'8 al 10 luglio in Sud Africa.

● Michael Spinks ha conservato al peso il titolo mondiale dei mediomassimi. Lo sfidante Muhammad non è riuscito a rientrare nel limite di peso.

● La Cecoslovacchia si è qualificata per le finali della Coppa De Gaica battendo per 3 a 0 l'Italia a Montecatini.

● La Federbasket ha deliberato una riapertura sperimentale delle liste di trasferimento dal 7 al 14 novembre, limitata a tutti i campionati minori (esclusa cioè la serie A maschile).

● Sul lago di Candia atleti di 16 nazioni partecipano alla due giorni remica. Il «match dei seniores» è al limite dei 21 anni. Stamane (ore 9) batterie di qualificazione, ore 17 recuperi; domani, semifinali e finali.

CALCIO

Cosa è cambiato dopo la tre giorni romana ed il terremoto che ha investito il settore arbitrale

Resta solo da risolvere la querelle Zico-Cerezo

Il brasiliano Zico

ROMA — Pianeta calcio, il giorno dopo. La tre giorni di via Allegri ha lasciato segni profondi e le decisioni sono state tali da provocare reazioni immediate ma anche e soprattutto mediate nel tempo. Già oggi si tende a ragionare sul terremoto arbitrale, come vedete a parte, e non è facile capire cosa succederà in un settore tanto delicato nei prossimi giorni. La gestione commissariale Campanati non ha limiti di tempo e c'è chi crede d'aver capito che la situazione all'Aia si cristallizzerà fino alla scadenza del biennio delle cariche che coincide con il quadriennio olimpico.

A livello di calcio giocato la curiosità resterà euforiche l'approvazione generale di tutti gli stranieri subjudice. Il record l'ha sicuramente ottenuto il Catania che, per un mucchio di ragioni valide, aveva comunque violato di gran lunga il limite del 30 giugno che ufficialmente la Federcalcio aveva voluto lasciare inumutato. La società siciliana avrebbe avuto soltanto cinque giorni per compiere una non facile scelta sul mercato mondiale. La deroga, in quest'epoca di rigore almeno formale, non è stata concessa, ma in compenso s'è chiuso un occhio al momento di ricevere e registrare i contratti di Luvanor e Pedriahu, che portano la data del 12 luglio. Di Marzio, allenatore della squadra catanese, ha detto con molta sincerità: «*Con tutto il catastrofismo successo intorno agli stranieri, non credevo proprio che i nostri sarebbero passati così, senza alcun problema. A questo punto la squadra non è più un segreto, ma una bella realtà e possiamo affrontare il campionato di A senza avere maggiori problemi che non l'anno scorso in B*».

Euforia anche a Genova dove si sono vissute ore di ansia per le molte eccezioni che il comitato tecnico aveva fatto a Fossati circa l'acquisto di Eloi. La presidenza della società sottolinea di aver inviato le quietanze liberatorie, e di non capire chi possa aver fatto filtrare la voce infamante di un genovese che non paga: pagherà il meno possibile, ma tutto il dovuto e in tempo. Dal Cin replica da Udine: «*Se è passato Eloi voglio proprio vedere come faranno ai Coni a bocciare Zico*».

Si riapre così la querelle sui due giocatori più discussi del calcio italiano. Persino il presidente Pertini ha «raccomandato» quei due bravi calciatori a Carraro e il presidente del Coni non ha mancato di assicurare ogni interessamento per cercare di appianare la vicenda. Il coordinamento club dell'Udinese non ha mancato di apprezzare il gesto del presidente della Repubblica ed ha inviato un telegramma di ringraziamento alla massima autorità dello Stato invitando i suoi associati a fare altrettanto. Al Quirinale è prevista nelle prossime ore una valanga postale.

Alla Roma è inutile cercare una replica ufficiale. L'unico che potrebbe parlare è Viola, ma l'ingegnere - presidente - senatore non si concede. Si vuole far sapere comunque da fonti romaniste che non sè mancato di rilevare come il «via libera» al Catania riapra nuove speranze anche per la Roma e Cerezo. «*Viene a cadere uno dei motivi del rifiuto, la presentazione dei documenti in tempo utile, visto che in questo caso l'elemento è stato ritenuto ininfluente. Siamo quindi pronti a essere riesaminati per la seconda sessione quella riguardante la copertura finanziaria, copertura che siamo in grado di dare*».

A livello giustiziario - amministrativo Coni e Federcalcio hanno affidato rispettivamente agli avvocati Walter Prosperetti e Alfonso Palladino, la propria difesa nella causa intentata davanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio da un gruppo di attonati della Roma. Palladino ha dichiarato senza troppo sbilanciarsi che si tratta di «*una controversia molto delicata*». Sperano comunque, tanto lui che il collega Prosperetti che «*la controversia possa trovare assieme equa soluzione nell'ambito dell'ordinamento sportivo*».

Giorgio Viglino

I nuovi internazionali

Lo Bello

Rosario Lo Bello è nato a Siracusa il 9 novembre del 1945. E' figlio del famoso Concetto Lo Bello dal quale ha ereditato lo stile arbitrale. I suoi amici dicono che il giovane Rosario vorrebbe scrollarsi di dosso la figura paterna, sempre come arbitro, ma non è facile. Ha esordito in serie A il 18 maggio 1975. Assicuratore, gestisce a Siracusa una palestra. Ha diretto 69 partite in A.

Menicucci

Gino Menicucci è nato in Francia, a Parigi il 7 marzo del 1939. E' sempre vissuto a Firenze dove possiede un avviato negozio di giocattoli. Ha diretto fino ad ora 104 partite di serie A. Viene considerato tecnicamente uno dei migliori, anche se gli si attribuiscono difetti di carattere.

Campanati commissario perché Franchi dice no

La gestione straordinaria dovrebbe limitarsi a fare fuori Riccardo Lattanzi dal nuovo organigramma del settore - Ferrari Aggradi e Marchesi i «vice commissari» - Probabile anche la riconferma dei designatori arbitrali

Alla testa dell'Aia (Associazione italiana arbitri, settore della Federcalcio) è successo di tutto, ma è come se non fosse successo niente. Così almeno si dice negli ambienti calcistici di mezza Italia. Il Consiglio Federale di giovedì ha deciso la nomina di un commissario all'Aia con la contemporanea caduta di tutto il consiglio direttivo, composto da tre vicepresidenti e dai diciotto presidenti dei comitati regionali. Però nominando Giulio Campanati come commissario, in pratica ha riconfermato al comando le stesse persone se è vero — come pare — che Campanati voglia scegliere come vice commissari due suoi vicepresidenti Ferrari Aggradi e Gennaro Marchesi. Tutto come prima, quindi, meno Riccardo Lattanzi, unica vittima di questa «rivoluzione». Perché è successo questo? Quali conseguenze avrà la scelta di un commissario?

Ai vertici arbitrali era in atto da tempo una guerra di potere, ed a gennaio Paolo Casarin, uno dei nostri migliori arbitri in attività, lanciava in una intervista accuse precise contro un dirigente del settore «che quando ancora arbitrava, aveva avuto contatti di affari con responsabili di società». Non era stato difficile capire l'indirizzo dell'accusa: Casarin chiama in causa Riccardo Lattanzi che avrebbe contattato la cessione di poltroncine per lo stadio di Udine, concludendo l'affare con i responsabili dell'Udinese.

Era tutto chiaro, ma fu egualmente aperta una inchiesta da parte del dott. Di Nitto. I fatti furono provati. Casarin, che non avrebbe dovuto pubblicizzare la sua accusa fu sospeso per otto mesi (riprenderà dopo il 30 ottobre), mentre Riccardo Lattanzi visto che nessuno lo aveva direttamente accusato, riprendeva le sue funzioni di vicepresidente dell'Aia dopo un mese di attesa. Casarin avrebbe potuto appellare la sentenza, ma come giudice avrebbe trovato lo stesso Lattanzi, per cui l'arbitro milanese decise di rinunciare al giudizio di secondo grado.

Era una situazione assurda. Le proteste della base (gli arbitri in attività sono oltre ventiduemila) si facevano sempre più vivaci, ed il presidente federale avvocato Sordillo decideva di rompere gli indugi «decapitando» l'associazione arbitri. Pareva in un primo momento che come commissario fosse scelto Franchi, ma il «presidentissimo» ha rifiutato, vanificando così la decisione federale perché in pratica Giulio Campanati sostituisce Giulio Campanati, con maggiori poteri.

A questo punto gli appassionati di calcio si chiedono: che cosa succederà? Se le informazioni correnti sono vere scompare Lattanzi, ma la presidenza dell'Aia praticamente diventa «commissariato» e tutto rimane come prima. Anche se Ferrari Aggradi non godesse della fiducia del «commissario», e il secondo vice fosse un altro, la questione non muterebbe molto. Gli organi tecnici (Can e Cad, che designano gli arbitri per le gare domenicali) sono decaduti per regolamento. Sono incarichi annuali ed il Consiglio federale, di norma, sceglie nell'ultima seduta estiva prima delle ferie di agosto.

Le voci correnti parlano di piena conferma: D'Agostini, Gussoni e Annoscia dovrebbero continuare nell'incarico, portato avanti sia pure fra molte difficoltà lo scorso anno. A questo punto viene spontanea una domanda: se non cambiano gli uomini, se non muta programma cosa vale questa rivoluzione?

Lo abbiamo già detto: unica vittima Riccardo Lattanzi, contro cui, pare sia stata studiata tutta la manovra. Lattanzi avrebbe dovuto dimettersi dalla carica di vicepresidente dell'Aia appena De Biase confermò i fatti di Udine. Non lo ha fatto, ed ora è accantonato.

Giulio Accatino

L'ex presidente dell'Aia dopo la nomina a commissario

«Un settore da riorganizzare»

ROMA — Gilulio Campanati ragioniere lombardo con un passato arbitrale importante, continua ad avere un presente ancor di maggior rilievo a livello dirigenziale. Destituito da presidente insieme con i suoi più diretti collaboratori, viene premiato con la carica di commissario straordinario del settore con le prerogative del «dittatore» e per un periodo di tempo da definire e che comunque sarà lui stesso a determinare.

Intervistato a caldo, Campanati che è persona cortese non ha saputo trincerarsi dietro al mutismo più assoluto che ha sempre invocato per i suoi arbitri. «Non voglio che siano date interpretazioni malevole all'operato del consiglio direttivo — ha detto — voglio credere piuttosto alle motivazioni che mi sono state presentate al momento di chiedermi d'accettare la nuova carica. Il nostro settore subisce una seria trasformazione ed è necessario un periodo di transizione dove le procedure siano snellite, le scelte rapide e il lavoro esegulto in tempi brevi. Per questo avrò bisogno di un paio di collaboratori che sceglierò presto e poi di un certo lasso di tempo».

— Lei non ritiene che questa decapitazione smonti alla categoria arbitrale come un atto di sfiducia?

«Non voglio dare interpretazioni diverse da quelle che ho già esposte, ma poi gli arbitri italiani sanno di godere della stima di tutto il mondo...

— Forse manca la stima del mondo del calcio italiano?

«Ma non è vero! Credetemi! Un conto possono essere i problemi dirigenziali e un altro sono gli arbitri. Poi insomma è anche vero che noi non trovavamo la forza propositiva per riorganizzarci e quindi era necessario un atto di forza».

— Lei non si sente un privilegiato rispetto ai suoi colleghi di presidenza?

«Nessuno di noi è attaccato alla carica e quindi nessuno di noi può soffrire troppo se gli si toglie un peso gravoso e la relativa responsabilità».

— Anche Lattanzi la pensa così?

«E via! Non mi faccia domande simili, sia gentile! Vada da lui, gli telefoni, gli chieda».

g. vigl.

Oggi in TV

RETE 2

Pugilato — Ore 14,45: da Washington, incontro Spinks-Gregory, mondiale dei mediomassimi (verrà replicato alle ore 0,45 nel Tg2 Notte).

Auto — 15,20: da Silverstone, G.P. di Formula 1.

RETE 3

Ciclismo — Ore 14,30: Giro del Friuli.

Calcetto — 15,15: da Roma, campionati europei.

Nuoto — 17,30: da Roma, campionati italiani assoluti.

Scuola di calcio intitolata a Boscione

TORINO — Una scuola di calcio giovanile intitolata al giornalista sportivo Andrea Boscione, morto recentemente, è stata costituita dalla U.S. Barcanova, una delle più vecchie e prestigiose società torinesi.

Direttore della scuola sarà Ercole Rabitti, già allenatore di Juventus e Torino, considerato uno dei migliori «maestri di calcio».

No ai professionisti nel calcio olimpico

ZURIGO — Il Comitato olimpico internazionale (Cio) ha ottenuto che la Federcalcio internazionale (Fifa) rinunci al progetto di far partecipare calciatori professionisti alla fase finale del torneo olimpico di Los Angeles. Secondo un comunicato, fatto a conclusione delle riunioni che si sono svolte tra i delegati della Fifa e del Cio, «I giocatori che si guadagnano la vita con la pratica del calcio» saranno esclusi dalla fase finale del torneo olimpico.

In precedenza la Fifa aveva autorizzato i calciatori professionisti che rispettavano alcune norme di «eleggibilità» a partecipare alla fase eliminatoria del torneo, rifiutando di fare una distinzione tra «dilettanti» e «professionisti» e preferendo invece parlare di «atleti olimpici». In pratica erano ammessi i calciatori che rispettavano certe norme sui proventi pubblicitari e che non avevano partecipato a partite della Coppa del Mondo.

In base alla definizione della Fifa, l'Italia aveva deciso di disputare il torneo, affidando la nazionale a Cesare Maldini.

«Sarà un Milan competitivo» assicura Giussy Farina

MILANO — Falcao, Paolo Rossi, Coeck, Serena... Sono stati i sogni estivi del nuovo Milan di Farina. C'erano però problemi tecnici ed economici insormontabili, precisa il presidente prima di lasciare Milano diretto in Spagna assieme all'inseparabile Rivera. Un anno fa i due sembravano schierati su fronti opposti, su posizioni inconciliabili, ora li si vede sempre assieme.

Farina ha proposto addirittura che Gianni tra un anno diventi presidente della società. Cosa è successo? Farina ha capito Rivera oppure Gianni ha capito la filosofia del suo presidente? «*Quando due persone intelligenti vivono assieme* — risponde Farina — *prima o poi si capiscono. Un anno fa ci fu un grosso equivoco, finito brutalmente sui giornali, sembrava una situazione insanabile, invece in tre giorni venne risolta*».

Giussy Farina non ha difficoltà ad ammettere che Falcao è stato il primo obiettivo del Milan «*quando nessuno neppure ci pensava. Noi eravamo in perfetta regola, a differenza di altre società, per il semplice fatto che eravamo di una categoria inferiore. Lui era libero ed è stato felicissimo del nostro interessamento; da grosso politico qual è ha tenuto le trattative aperte in diverse direzioni ma non sono stati fatti itinerari concreti*».

E Paolino Rossi? «*Io ci penso sempre, non dico giorno e notte perché potrei lasciare un'impressione sbagliata, ma abbastanza spesso. Penso al Rossi uomo e al Rossi calciatore, fra noi c'è un rapporto antico ma capisco che lui è della Juventus e che ora non è uomo del Milan. Le nostre ambizioni sono diverse*».

— Qual è la verità su Bilardi, è vero che l'avevate preso già da un mese? Oppure puntavate soltanto su Whiteside?

«*Ci siamo rivolti al Manchester in extremis quando sembrava che l'operazione Bilardi fosse saltata ma il ragazzo ci ha risposto che preferiva restare ancora in Inghilterra, si sentiva immaturo per una simile esperienza in Italia. La verità sulle nostre operazioni è diversa, noi in pratica abbiamo svolto una politica d'assalto proiettandoci su diversi fronti, sia in Europa che nel Sudamerica. Il tutto in attesa di potere concretizzare*».

Già, ma Castagner aveva altri obiettivi: Coeck, Serena e quasi tutti sono stati respinti. Perché?

«*Castagner si è esposto troppo per Coeck e Serena ma lo capisco, come tutti i bravi padri di famiglia ha appoggiato i giocatori che gli erano più noti. Serena, Fanna e Canuti in particolare lo avevano aiutato in questo nostro meraviglioso campionato e lui avrebbe voluto premiarli con un'altra stagione nel nostro ambiente. Poi ci sono stati problemi economici, abbiamo perso Jordan eppure anche lui meritava di restare per una questione umana, ma era destino che certi nostri obiettivi dovessero restare nel mondo dei sogni com'è successo appunto con Falcao*».

— Stando alle operazioni del mercato, si ha l'impressione che il Milan abbia assestato i ranghi, insomma che possa permettersi in campionato una formazione di tutto rispetto.

«*Effettivamente non siamo stati i re del mercato, non potevamo permetterci questo lusso ma abbiamo agito con equilibrio e sono convinto che questa squadra potrà permettersi qualche soddisfazione*».

— Tecnici e giocatori concordano nel ritenere la Juventus la squadra da battere, anche se il titolo è sulle casacche della Roma. Cosa ne pensa Farina?

«*Per me la Juventus è l'avversaria da battere da sempre, non solo da oggi o da domani. E' da battere sul piano tecnico, su quello organizzativo, su quello societario, per noi del calcio è sempre stata un esempio non facile da imitare*».

Giorgio Gandolfi

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli, Enrico Ferraro (presid.), Luigi Gamaritini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 388 DEL 22-12-1961

FINO AL 30 LUGLIO.
PENSATE:
LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.
ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 500 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.
5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:
Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).
Manutenzione completamente gratuita per 50.000 Km (per un massimo di 2 anni).
Superbollo per un anno in omaggio.
1.000 litri di gasolio gratis.
In caso di pagamento rateale, risparmio fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.
OPEL
La strada dell'intelligenza.
* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per le vetture disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 23.200.000 Casamercato 650/3605 vende 35 km da Torino comodità ferrovia rustico abitabile 2 vani scala fienile portico giardino.
A.A.A.A. CASALEGNO 836.644 vende casetta uni-bifamiliare con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.
A. GOYONE d'Alba vicinanze vendo casa ristrutturata 7 camere cantina bagno terreno L. 33 milioni. Tel. 0173 926.648.

A. L. 13.800.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese casetta indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi. Tel. 866.236 - 656.303.

A Montano impresa vende alloggi ultimati duplex con mansarda o taverneta L. 30 milioni con mutuo visita in cantiere condominio Solarium domenica. 233.822.
A Passerano collina questa 700 mt vendo rustico con giardino acqua luce strada. Tel. 0173 926.630 ore pasti.
A Passerano vicino paese fermata pullman vendo casetta 4 vani in borgata semiabitabile acqua luce giardino L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.116.
A 50 km da Torino ponte Alpette vendo villetta con 2300 mq terreno. Telefonare ore pasti 0173 34 973.
A 300 mt da S. Secondo Pinerolo vendo casa abitabile con servizi, ristrutturando giardino. Tel. 0175 926.441.
ABRUZZO Silvi Marina, 300 mt. mare, vendonsi posti miniappartamenti anche con giardino a partire da L. 36 milioni 800 mila. L. 5 milioni acconto, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 082 377.121.
AFFARONE Impresa Tassoni vende a Lido Adriano (Ravenna) villetta indipendente, sul mare, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino privato, 21 milioni pagamento 4 anni + 25 milioni mutuo. Tel. 0544 494.272.
ALASSIO entroterra vendo rustico ristrutto 2 piani terrazzo vista panoramica volendo terreno. Tel. 019 645.053.
ALTA Valle Susa mono bifocali mansarda ...da vedere. Riscaldamento singolo ad alternativo basso costo gestione gioiello privato ottime agevolazioni pronta consegna. Telefonare 0122 56.06.
APPARTAMENTI a partire da L. 36 milioni Impresa vende a Elmi Marina, Montesilvano e Pescara appartamenti di varia grandezza con ampi balconi o giardini, ultimati ed in costruzione. Minimo anticipo, eccezionali personalizzati con mutuo fondiario. Telefonare 085 378.189 ufficio, 085 309.137 abitazione.
BORGHETTO S.S. vende alloggio lungomare 3 camere bagno cantina ripostiglio, solo interessati. Tel. 0184 63 583 12-13.
BORDIGHERA (Corso Inglesi) vendo vicino passo rustico parzialmente abitabile acqua luce indipendente terreno mq 700 L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0173 926.848.

BUONARIA
fra la Bagna di S. Michele e Colle Brigida ultimi monolocali a L. 700 mila al mq. Appartamenti in piccolo condominio a mi lida di ogni dimensione e prezzo. Grande parco minimo anticipo mutuo dilazioni. Sul posto per visita sabato e domenica. Tel. 011 658.479 - 650.8764.

BUTTIGLIERA Alta casa completamente indipendente con 300 mq di cortile recintato permuta. Terrazzano 836.573.
CASA indipendente libera abitabile bifamiliare con 2000 mq terreno vendo L. 125 milioni. Tel. 0124 31.201 - 31.833 ore ufficio.
CASA Tigliole d'Asti ampia, acqua luce progetto splendida posizione facilitazioni L. 39 milioni. Tel. 0141 572.66.
CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici, cascine, casino, baite, ville in ogni zona. Passeremo noi!
CASAMERCATO B 650.36.05 vende rustici, cascine, cinema, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASETTA panoramica Briaucco 10 km Chivasso 3 camere servizi taverneta arredata cortile L. 20 milioni più 12 milioni dilazionabili. Tel. 569.842.
CASETTA panoramica Pontasuero 4 km Asti 3 camere cucina bagno cantina fruttato vigneto mq 3000 L. 36 milioni più 20 milioni dilazioni. Tel. 011 569.842.
CHIOMONTE casa nuova bifamiliare con 2500 mq terreno ottima esposizione al sole vero affare. Terrazzano 836.573.
COAZZE vendo in posizione panoramica, baita ristrutturata 2 camere cucina bagno giardino tel. 937.7362 ufficio.
CORSICA in nuovo complesso sul mare a 35 km a sud di Bastia con spiaggia di sabbia finissima vendo lotti con villino a partire da L. 36 milioni. Dilazioni fino a 24 mesi, interessse 10%. Telefonare 0033383 361.606.

COURMAYEUR
Le Chalet du Blanc, appartamenti panoramici nel verde in ultimo nuova costruzione soggiorno, 1-2-3 camere. Gabetti Torino 011 57727. Personale sul posto sabato e festivi in località Plan Gorret.

CUNEANA vendo villa d'epoca parco L. 125 milioni alloggio con giardino L. 62 milioni. Tel. 905.8206 905.9297.
DIANO Marina vendiamo alloggi di camera soggiorno cucinino servizi cantina in palazzina quadrifamiliare nuova, giardino privato 1000 mq L. 68 milioni. Per informazioni progetti dispositive telefonare 800 5857 - 923.9020.
DIAVENO Immobiliare Piemontimmobili tratta vostre ville alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 657.7082.
DIAVENO Valsangone Immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 10, tel. 937.5227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
INCREDIBILE occasione artignano vende a Valgioie sopra Cisterna villetta in costruzione prossima consegna L. 65 milioni 4 camere servizi garage cantina mansarda terreno chiavi in mano altre occasioni disponibili nella zona. Telefonare al 637.8068.
LIDO Adriano (Ra) costruttori nuovi vendono eleganti villette indipendenti sul mare 47 milioni pagamento agevolato. Informazioni Ag. Nuovo 0544 494.530.
LIMONE vendo rustico 110 mq servito da strada acqua e luce, progetto approvato, da ristrutturare. Tel. 003393 732.871.
LUSERNA S. Giovanni alloggi in costruzione termo autonomo ottima rifinitura 1/2/3 camere cucine 1/2 bagni da L. 37 milioni 500 mila. Tel. 011 820.0275.
OCCASIONE ampio casolare adatto a famiglie oltre Chivasso cantinetti con alloggio. Tel. 0124 582 038 ore serali.

OTTIMO INVESTIMENTO
vendesi in blocco in località villeggiatura montana vicinissimi impianti sci complesso composto di 6 appartamenti indipendenti con garage. Telefonare 011 718.340 ore ufficio.
PASSANA cedesi rustico da ristrutturare in posizione panoramica libero indipendente con acqua luce terreno 6 vani ricavabili. Tel. 0173 926.923.
PERMUTO villa nuova unifamiliare in collina di Almese con alloggio centro città o Riviera ligure. Tel. al 931.3268 ore ufficio.
PILE Valsesia vendesi o affittasi rotonda casa uso abitazione o vane attività, costruita anno 1936, acqua, luce, parzialmente ristrutturabile all'interno, situata sul fiume con spiaggetta privata, 2000 metri servizi, vista incantevole a imprenditoriale. Tel. 0163 - 71.256.

RIVIERA Adriatica in nuova costruzione appartamenti mq 54 circa 6 posti letto arredato e sole L. 36 milioni. Tel. 011 274.1280 - 0544.494.371 anche festivi.
RUSTICO in Benevagienna con mq 600 circa di sito vendesi a L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0172 65.126.
S. BARTOLOMEO Mare Riviera Fiori privato vende villetta unifamiliare bilocale, portico, ampio terrazzo, magazzino. Telefonare 0183 400.208.
S. MAURIZIO Canavese impresa vende in palazzina nuova alloggi con terreno autonomi 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni bonus mutuo permesso. Tel. 926.6648.

SAUZE D'OULX
località Richelmet
(Avvegnimento temporaneo Ovest)
eccezionale esposizione fronte pista
Dilazioni senza interessi.
Personale in loco
sabato e domenica.
MAIORA 011 756.625

SESTRIERE Borgata Fraiteve Centro vendesi in blocco in località villeggiatura montana vicinissimi impianti sci complesso composto di 6 appartamenti indipendenti con garage. Telefonare 011 718.340 ore ufficio.

VALLI di Lanzo Traves panoramico alloggio mi 1 camera letto cucinino bagno cantina garage. Tel. 600.007/8.

VERO AFFARE
vendesi panoramicissima casa nuova in complesso montano composta di: soggiorno angolo cottura 3 camere letto 2 servizi taverneta terrazzo e giardinetto. Telefonare 712.335 ore ufficio.
VIDRACCO d'Ala posizione dominante panoramica graziosa casetta su 2 piani fuori terra di ampio locale al piano terra 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno al 1° piano vasto solaio sopraelevabile. Prezzo ribassatissimo occasione L. 39 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 508.73.

VILLA bifamiliare nuova, tra Gozzano e Belvaggio vendo L. 235 milioni trattabili. No agenzie. Telefonare 634.865.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGOSTO Borghetto ottimi 4 posti biloca le L. 600 mila settembre 350 mila. Agenzia Estiviera 0182 870.380.
BARDINETO 750 mt struttine 20 km Loano nuove Epsilon Residence affittiamo appartamenti arredati da 250.000 settimanalmente. Tel. 019/682.290 - 790.295.

CALABRIA Scalea privato affitta alloggio a 150 mt dal mare 4 posti letto mese agosto settembre. Tel. 756.361.
LOANO affitto meravigliosi appartamenti arredati da 2 a 6 posti letto in villa panoramica 600 mt mare, tel. 010 671.234.
RIMINI mare Miramo affittiamo appartamenti. Tel. 0541 905.281 ab. suona bocupado fare numero 10 Bip.
SAMPEYRE Valle Varaita affittiamo alloggi vuoti o arredati contratto annuale. Telefonare 0175 98.134.
SESTRIERE alloggio nuovo 4-6 posti letto affittasi. Tel. 611.088 dopo le ore 18.
SPB appartamenti fronte mare modernamente arredati Rimini Riccione Portoverde offerte speciali. Tel. [illegible] 84.300.

47 Alberghi, pensioni

ARMENZIO Diano Marina Lido Hotel Smeraldo sul mare spiaggia privata grande piscina 6000 metri quadri piscina giungono tennis cavalli tiri scontti bambini. Telefonare 085 663.908.

ALASSIO Hotel Chalet 0182 40.549 direttamente grandissimo parco panoramico pensione completa da 28.000 lire.

ALASSIO pensione Maria 0182 42.291 trattamento familiare cucina casalinga camere servizi tranquilla conveniente.

ARMENZIO mare, Promozione 1983, Hotel President, Moderna costruzione parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie (a Hotel ed il mare limpidissimi), camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, interno nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta ricca specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 — Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 930.670 - 930.671 - 933.841.
CATTOLICA Hotel Negresco tel. 0541 963.361 fronteuropeo direttamente sulla spiaggia mare alla carta buffet 1° colazione giugno settembre 33.000 luglio 44.500 agosto 48.500 complessivo.

CATTOLICA Hotel Nora 2* cat. tel. 0541 967.180 sul mare tutte le camere con servizi e balcone e vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuito menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.
CATTOLICA Hotel Trieste 2* cat. Tel. 0541 963.140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare campi da tennis miniGolf garage chiuso parcheggio cabine gratuito menù a scelta offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.
CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 967.190 al mare camere con ogni confort menù a scelta garage chiuso parcheggio e cabine gratuite campi da tennis miniGolf offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.
CATTOLICA Hotel Cristina tel. 0541 961.071 ideale per la vostre vacanze ottima cucina servizio accurato bassa 20.000, luglio 28.500-30.000, parcheggio.
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.493, primissima sulla spiaggia giardino. Prezzi modici. Sconto bambini.
CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961.592 sul mare moderni confort luglio 24.000 agosto 32.000 sconto famiglie.
CATTOLICA Hotel Conaut tel. 0541 962.668 moderno 30 m mare ogni confort menù vari bassa 18.000 luglio 24.000 agosto 29.000-34.000 sconto bambini.
CESENATICO Gabbo Mare, Alberghi sul mare, centrali, tranquilli. Luglio 24-28 mila, agosto 29-31 mila. Ogni confort, menù scelta, cene tipiche settimanali in campagna. Tel. 0547 85.112.
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Torino 34 tel. 0547 87.170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione con buffet libero con orchestrina ed escursioni gratuite pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 25.000. Vi aspettiamo.
ELBA, Procchio, Hotel Pergola, 50 metri dal mare. Tel. 0565 907.506.
GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541 962.756 direttamente sulla spiaggia, camere WC balcone ascensore, parcheggio, sconto bambini, prezzi modici.
LIDO di Savio Hotel Palace Lido 3* categoria. Direttamente sul mare. Menù a scelta. Piscina. Parcheggio coperto. Alta L. 37.000, sconto fino 30%. Feste fra settimanali. Tel. 0544 - 949.233.
NOLI a vicina. Pensione Sport, 40 mt vista mare famigliare buona cucina onesta. Prenota giugno luglio Tel. 019 748.807.

PONTECHIANALE
(Valle Varaita)
Club Residence Seggiovia Tre Chiols
Terme estive - pensione completa:
26 giugno-16 luglio L. 18.000
17 luglio-30 luglio L. 21.000
31 luglio-21 agosto L. 24.000
22 agosto-4 settembre L. 21.000
Prenotazioni tel. 0175 960.183/4/5

RIMINI Albergo Amalcord al mare gestione propria moderno tranquilla cucina ottima giardino parcheggio ultime disponibilità luglio agosto convenientissime interpellateci 0541 21.734.
RIMINI Hotel Astra tel. 0541/800.44 sul mare ogni confort camere balconi vista mare scelta menù autoparco giugno 9 luglio 20.000-24.500 alta media.
RIMINI Marebello Hotel Caravel via Rasello tel. 0541 33.082 vicinissimo mare camere servizi balconi ascensore bassa 18.000 luglio 24.000 agosto 30.000.
RIMINI Marebello Hotel Konrad tel. 0541 33.054 vicino mare confort bassa 17-18 mila, luglio 23 mila, agosto 28 mila.
RIMINI Marebello pensione Camelia camere servizi convenientissima posabilità luglio agosto. Tel. 0541 33.514.
RIMINI pensione Fiammetta tel. 0541 80.087 vicina mare simpatica e familiare cucina casalinga luglio 20 mila-23 mila settembre 16.500-18.500 agosto modici.
RIMINI pensione Oasi via Gramsci a 60 metri mare giardino parcheggio luglio 18.000 agosto 24.500. Tel. 0541 21.718.
RIMINI San Giuliano Mare, pensione Premiere Rose, via Tommasini, tel. 0541 54.716, tranquilla, familiare, sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola.
RIMINI Viserbella al mare pensione Miranda via Medici 32, luglio 19.000 completissima. Interpellateci tel. 0541 - 738.083.
RIMINI Viserba Hotel Mirabel via Dei 184 al mare residua disponibilità agosto convenientissima. Tel. 0541 738.127.
RIMINI Viserba pensione Edgardo al mare tranquilla residua disponibilità convenientissima 20-7 al 7-8. Tel. 0541 - 738.484.
RIVAZZURRA Rimini Hotel Enea tel. 0541 32.907 vicino mare moderno bassa 16-18 mila luglio 18 mila 500-19 mila.
SETTIMANE azzurre sull'Adriatico Miramare Rimini Hotel Buenos Aires tel. 0541-30 383 vicino mare moderno camere servizi ascensore parcheggio 7 giorni pensione completa giugno settembre L. 115 mila luglio 20 mila per giorno.
SPECIALE luglio, Hotel Manty, Rimini camere bagno L. 22 mila 500, sconto 3° letto. Gestione diretta. Tel. 0541 32.014.
VALLE d'Aosta, Issime mt 1000, Albergo Issima, buon trattamento, giardino. Tel. 0125 344.004.
VARAZZE Albergo Maria Luisa telefono 019 97.324 ottimo trattamento, confortevole, giardino, vicino mare, prezzi modici.
VARAZZE Hotel Grancolombo accoglientissimo autoparcheggio giardino centrale stagionale famiglie 25-26 mila. Informazioni tel. 019 97.062 - 98.476.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti interessata. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 611.024 - 538.682.

51 Occasioni

ASTE volete vendere oggetti nuovi ed usati di ogni genere? C'è l'Ile Piemonte, via Bonaparte 16 - Torino, telefoni 011 488.338 - 482.822.

BAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Battitore 45 angolo via Valperga Caluso.

MERCATINO del Mobile vasto soggiorno camera letto ecc. Strada del Portico 34, pomeriggio. Tel. 296.949 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 534.833.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 678.327 via Maurizio 17.

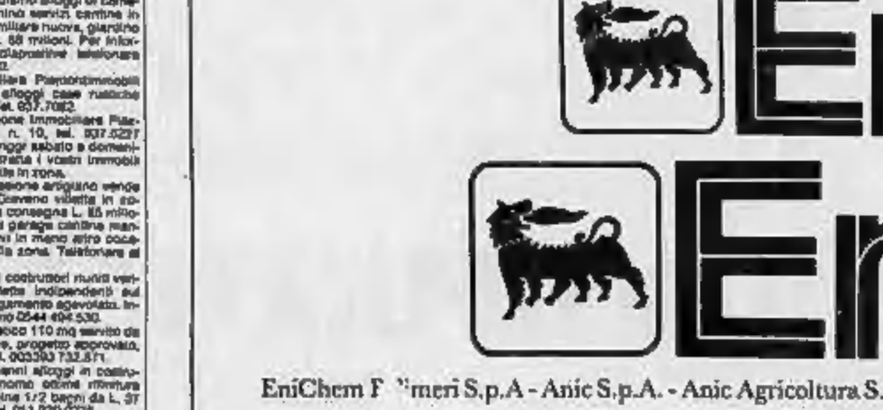
ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rossaro 47, ore negozio, 606.0661.

ASTROLOGIA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata foglie malocchio esiti sicuri. Tel. 749.8823.
DIVANI letto singoli e matrimoniali ortopedici massimo confort praticità anche per uso quotidiano corso Taranto tel. 726.013.
GOMMISTA per rinnovo locali vende a prezzi di realizzo solo a privati praticabili per autovetture. Tel. 361.992.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.
MAGA «Circe» veggente cartomante ripetitata consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontani e partenze protetti. Tel. 699.8773 solo donne, via Mussolini 13 - Torino.

Enichimica. La nuova realtà della chimica italiana.
Capostettore dell'ENI, raggruppa attività chimiche provenienti da Anic, Sir, Liquichimica, Enoxy, Montedison. Realtà industriale a livello europeo: 1500 miliardi di capitale, 5000 miliardi di fatturato, 35% all'estero, 30000 dipendenti, 1200 addetti alla ricerca e sviluppo.

EniChem. Il nuovo marchio della chimica italiana.
Un marchio che distingue: petrolchimica di base, materie plastiche, gomma sintetica, prodotti chimici per l'agricoltura, fibre sintetiche, materie prime per detergenti, tecnopolimeri, chimica fine, prodotti farmaceutici. In una nuova prospettiva di recupero di ruolo, di dimensione, di economicità.

EniChem Polimeri S.p.A - Anic S.p.A. - Anic Agricoltura S.p.A. - Anicfibre S.p.A. - Chimica Augusta S.p.A - Eni Chimica Secondaria S.p.A. - Sclavo S.p.A.



Annunci Economici Facili
Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.
LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!